REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI | BARI, 6 MAGGIO 2010 | N. **82**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 12 aprile 2010, n. 132
Illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1 e 2, nonché degli artt. 4, 7 e 8 della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 37.
Pag. 13295

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2010, n. 439
Decreto di autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90 e della D.G.R. n. 2035 del 29/12/2004 alla tumulazione privilegiata nella chiesa di San Giovanni Bosco in Ugento della salma di Mons. Leopoldo De Giorgi, nato Morciano di Leuca il 03/06/1931 e deceduto ad Ugento il 12/08/1999.
Pag. 13297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 3 maggio 2010, n. 344
Reg. (CE) n. 1234/07 e n. 555/08. Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura. Decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e n. 2862 dell'8 marzo 2010. Disposizioni regionali per l'applicazione della misura della vendemmia verde per la campagna 2009/2010.
Pag. 13299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 26 marzo 2010, n. 104
PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività B - Adozione avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti i primi "Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici" da ammettere a finanziamento. Impegno di euro 3.000.000,00, sul cap. 1154040 del Bilancio Regionale 2010.
Pag. 13312

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 26 marzo 2010, n. 105
PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività A - Adozione avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti le prime azioni di "Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa" da ammettere a finanziamento. Impegno di euro 3.500.000,00, sul cap. 1154040 del Bilancio Regionale 2010.
Pag. 13326

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 aprile 2010, n. 62
Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,64 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Nardò (LE), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Helios 2 S.r.l., con sede legale in Melissano (LE).
Pag. 13339

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 aprile 2010, n. 72
Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket"- Approvazione graduatoria Confidi.
Pag. 13347

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 aprile 2010, n. 73
Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket" - Approvazione graduatoria Fondazioni.
Pag. 13350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 29 aprile 2010, n. 313
D.G.R. n. 1835 del 30 settembre 2008. D.G.R. n. 901 del 25 marzo 2010. Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Pubblicazione Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia - Anno 2010.
Pag. 13352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 aprile 2010, n. 300
060/DIR/2010/00071. A.D. n.71 del 18/02/2010 - Programma Welfare To Work "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - Avviso Pubblico n. 2- "Costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga" - BURP n. 37 del 25/02/2010. Elenco candidature ammesse al 12/03/2010.
Pag. 13358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 29 aprile 2010, n. 308
P.O. PUGLIA FSE 2007-2013 - Asse II "Occupabilità" (cat. spesa 67): Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso n. 15/2009 "Formazione per disoccupati ultracinquantenni", approvato con D.D. n. 602 del 17/11/2009 e pubblicato sul BURP n. 190 del 26/11/2009.
Pag. 13372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 aprile 2010, n. 81
Del. G. R. n. 1004 del 13.06.2008 e n. 2237 del 21.11.2008 "Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Trasferimento fondi contributo ministeriale per attuazione Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza", Leader Partner Regione Puglia - Proroga progetto di collaborazione.
Pag. 13414

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 aprile 2010, n. 82
Del. G. R. n. 1004 del 13.06.2008 e n. 2237 del 21.11.2008 "Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali- Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa- Diritto di Cittadinanza" - Revoca A.D. n. 164 del 23 dicembre 2009 ed avviso pubblico per la selezione di un esperto profilo senior per la progettazione, coordinamento e redazione del report di ricerca.
Pag. 13417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 aprile 2010, n. 83
Del. G. R. n. 1649 del 15 settembre 2009 "Piano 2009 degli interventi in favore degli immigrati" - Revoca Avviso Pubblico per Azione 4.
Pag. 13419

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 27 aprile 2010, n. 85
A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice A.2 "Monitoraggio spesa sociale dei Comuni".
Pag. 13422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 27 aprile 2010, n. 86
A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice A.3 "Monitoraggio Piano Sociali di Zona".
Pag. 13427

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 27 aprile 2010, n. 87
A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice A.4 "Monitoraggio Progetti affido familiare".
Pag. 13432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 27 aprile 2010, n. 88
A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice A.5 "Valutazione Politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".
Pag. 13437

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 89
A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice B.4 "Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni".
Pag. 13442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 90
A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività

dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice C.1 "Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione".

Pag. 13447

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 91
A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice C.2 "Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia".

Pag. 13452

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 92
A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice C.5 "Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni".

Pag. 13457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 93
Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 - Linee guida regionali per le non autosufficienze -". A.D. n. 29/2010 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione del sostegno economico "Assistenza Indiretta Personalizzata". Proroga dei termini di scadenza dell'avviso e chiarimenti.

Pag. 13462

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 28 aprile 2010, n. 434
PO FESR 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 -Azione 6.1.9. "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico". Approvazione "Linee Guida per la gestione telematica delle domande Gedom II- Turismo".

Pag. 13464

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 28 aprile 2010, n. 441
Determinazione dirigenziale n. 150 del 26 Marzo 2009: PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n. ri 250/09 e 440/09 - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Modifiche.

Pag. 13545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 9 marzo 2010, n. 75
L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Neviano e Parabita (LE) denominato "Neviano - Parabita". - Proponente: Nextwind S.r.l. Sede legale via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

Pag. 13552

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 9 marzo 2010, n. 76
L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì e Tuglie (LE) denominato "Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì e Tuglie". Proponente: Nextwind S.r.l. Sede legale via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

Pag. 13560

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 11 marzo 2010, n. 80
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 215 (Maglia urbanistica n.26 del Comune Bari) - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata.

Pag. 13569

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 18 marzo 2010, n. 85
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano, Comune di Taranto - Autorità procedente Comune di Taranto - Direzione Urbanistica - Edilità.

Pag. 13574

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 22 marzo 2010, n. 90
L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Monteleone di Puglia (FG) - Proponente: Daunia Wind S.r.l..

Pag. 13579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 25 marzo 2010, n. 96
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Piano di lottizzazione "Colonna - Genta" in zona P.I.P. del Comune di Altamura (Ba) - Proponente:Consorzio Infrastrutture P.I.P..

Pag. 13588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 25 marzo 2010, n. 97
L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Martano (Le). Proponente: Energia Rinnovabile Italia Surl.
Pag. 13595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 25 marzo 2010, n. 98
L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Martano e Zollino (LE) denominato "Martano-Zollino". Proponente: Nextwind S.r.l. Sede legale via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.
Pag. 13605

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
PROVVEDIMENTO 29 novembre 2006, 8214
Indennità d'asservimento.
Pag. 13615

COMUNE DI SQUINZANO
DELIBERA C.C.21 settembre 2009, n. 24
Approvazione P.I.P. comparto D4.
Pag. 13615

COMUNE DI TORITTO
ORDINANZA 8 marzo 2010, n. 14
Esproprio.
Pag. 13616

COMUNE DI TORITTO
ORDINANZA 22 marzo 2010, n. 18
Esproprio.
Pag. 13617

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Bando di gara per la realizzazione della nuova sede del Consiglio Regionale in Bari.
Pag. 13618

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
Bando di gara per l'organizzazione della seconda edizione del festival dell'innovazione.
Pag. 13624

ASL BR BRINDISI
Avviso di gara per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione giornaliera e periodica dei presidi ospedalieri delle strutture e dei distretti.
Pag. 13627

COMUNE DI ALEZIO
Bando pubblico per dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica e della concessione decennale.
Pag. 13628

COMUNE DI DELICETO
Avviso di gara per lavori di ristrutturazione micronido girotondo attraverso edificio europa.
Pag. 13628

COMUNE DI LUCERA
Bando di gara per la progettazione ed esecuzione dei lavori di consolidamento del versante collinare nord zona ospedale.
Pag. 13628

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso sorteggio componenti regionali commissione selezione stabilizzazione personale precario - Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia - ASL BA BARI.
Pag. 13629

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico - Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia - A.O.U. Ospedali Riuniti - Foggia.
Pag. 13629

ARES
Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente amministrativo.
Pag. 13630

ARPA PUGLIA
Selezione pubblica per soli titoli conferimento di n. 1 incarico professionale a laureato in materie tecnico-scientifico.
Pag. 13633

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
Azione di sostegno alle Spin Off della ricerca pubblica pugliese per la valorizzazione e creazione di impresa innovativa (cd. voucher "a sportello" per lo sviluppo e il consolidamento delle Spin Off) nell'ambito del Progetto ILO2 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR 2007-2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza")
Pag. 13644

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE
Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di esperti nella valorizzazione della ricerca scientifica e trasferimento tecnologico da impegnare nelle attività di realizzazione del Progetto ILO2 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR 2007-2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza").
Pag. 13649

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Concorsi diversi. Revoca.
Pag. 13654

ASL BA BARI
Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio a tempo indeterminato mediante mobilità volontaria di n. 4 posti di Dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.
Pag. 13655

ASL BA BARI
Avviso pubblico per soli titoli per la formazione di una graduatoria per il conferimento di eventuale incarichi temporanei di Collaboratore professionale sanitario Logopedista.
Pag. 13660

ASL LE LECCE
Avviso pubblico per soli titoli per la formazione di una graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di collaboratore professionale sanitario infermiere pediatrico.
Pag. 13665

ASL LE LECCE
Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'avvio di un progetto otofoniatrico c/o U.O. di otorinolaringoiatra del P.O. di Gallipoli.
Pag. 13671

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per il conferimento incarico temporaneo per ragioni sostitutive a posti di Dirigente medico discipline diverse.
Pag. 13674

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso di sorteggio Commissione concorso n. 2 posti di Dirigente Medico di anestesia e rianimazione.
Pag. 13676

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione.
Pag. 13676

COMUNE DI OTRANTO
Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio noleggio di veicoli.
Pag. 13681

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente.
Pag. 13683

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Rende noto - Comune di Trani - Istanza rilascio concessione suppletiva.
Pag. 13691

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Avviso di deposito procedura di verifica ambientale.
Pag. 13691

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Avviso di deposito procedura di verifica ambientale.
Pag. 13692

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Tre Tozzi Renewable.
Pag. 13692

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Macchia Rotonda Solar.
Pag. 13693

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito parere a V.I.A. Ditta Satel Renewable.
Pag. 13693

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Macchia Rotonda Solar.
Pag. 13693

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Macchia Rotonda Solar.
Pag. 13693

COMUNE DI LUCERA
Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Acrosswind.
Pag. 13694

COMUNE DI LUCERA
Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Basamwind.
Pag. 13694

COMUNE DI LUCERA
Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Luc.E.R.A..
Pag. 13695

COMUNE DI LUCERA
Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Dearwind.
Pag. 13695

COMUNE DI LUCERA
Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Swishwind.
Pag. 13696

COMUNE DI ORDONA
Avviso di deposito Piano Regolatore impianti eolici.
Pag. 13696

SOCIETA' EUROCARPARO
Parere compatibilità a V.I.A..
Pag. 13697

SOCIETA' FOTOSTAR 5
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13697

SOCIETA' IDROELETTRICA DEL CARPINO 2
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 13697

SOCIETA' WIND FARM ANDRIA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13698

SOCIETA' WIND FARM CANOSA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13699

SOCIETA' WIND FARM LUCERA
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13700

SOCIETA' WIND FARM VOLTURINO
Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13701

SOCIETA' WIND TELECOMUNICAZIONI
Programmi annuali di installazione e i programmi stralcio comunali.
Pag. 13702

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 12 aprile 2010, n. 132

Illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1 e 2, nonché degli artt. 4, 7 e 8 della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 37.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Francesco	AMIRANTE	Presidente
Ugo	DE SIERVO	Giudice
Paolo	MADDALENA	»
Alfio	FINOCCHIARO	»
Alfonso	QUARANTA	»
Franco	GALLO	»
Luigi	MAZZELLA	»
Gaetano	SILVESTRI	»
Sabino	CASSESE	»
Maria Rita	SAULLE	»
Giuseppe	TESAURO	»
Paolo Maria	NAPOLITANO	»
Giuseppe	FRIGO	»
Alessandro	CRISCUOLO	»
Paolo	GROSSI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1 e 2, e degli artt. 4, 7 e 8 della legge della Regione Puglia 19 dicembre 2008, n. 37 (Norme in materia di attività professionali turistiche), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 19-24 febbraio 2009, depositato in cancelleria il 24 febbraio 2009 ed iscritto al n. 12 del registro ricorsi 2009.

Visto l'atto di costituzione, fuori termine, della Regione Puglia;

udito nell'udienza pubblica del 9 marzo 2010 il Giudice relatore Maria Rita Saulle;

udito l'avvocato dello Stato Gabriella Palmieri per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto in fatto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, con ricorso notificato il 19-24 febbraio 2009 e depositato il 24 febbraio 2009, ha impugnato l'art. 2, commi 1 e 2, e gli artt. 4, 7 e 8 della legge della Regione Puglia 19 dicembre 2008, n. 37 (Norme in materia di attività professionali turistiche), per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma, della Costituzione.

Il ricorrente, pur riconoscendo la competenza legislativa residuale delle Regioni in relazione al turismo, osserva che le professioni turistiche ricadono nella materia delle "professioni", attribuita alla competenza legislativa concorrente Stato-Regione.

In particolare, la difesa erariale ritiene che l'art. 2, commi 1 e 2, nello stabilire la creazione di nuove professioni turistiche (interprete turistico, operatore congressuale e guida turistica sportiva), sia in contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione e specificamente con il principio fondamentale secondo cui l'individuazione di figure professionali e dei relativi profili spetta allo Stato.

Per gli stessi motivi, anche il successivo art. 4 della legge regionale n. 37 del 2008, nella parte in cui individua "i requisiti minimi per l'accreditamento degli esercenti le professioni turistiche, come definite dall'art. 2", violerebbe l'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

L'Avvocatura censura poi gli artt. 7 e 8 della citata legge regionale i quali prevedono l'istituzione "e la tenuta di albi e di elenchi professionali", nonché l'individuazione delle condizioni necessarie per iscriversi negli stessi.

Entrambe le disposizioni risulterebbero in contrasto con il citato art. 117, terzo comma, della Costituzione, poiché rientra nella competenza dello Stato "l'individuazione dei requisiti per l'esercizio

delle professioni ed il conseguente rilascio delle relative autorizzazioni che devono valere per l'intero territorio nazionale e non solo per quello regionale".

Infine, secondo il ricorrente, tutte le norme impugnate violerebbero il principio della libera prestazione dei servizi, nonché quello della tutela della concorrenza, entrambi rientranti nella competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione.

2. - Con atto depositato in data 10 aprile 2009, dunque tardivamente, si costituita in giudizio la Regione Puglia.

3. - Con successiva memoria, depositata in data 16 febbraio 2010, il Presidente del Consiglio dei ministri ha ribadito le argomentazioni già sviluppate nel ricorso ed ha insistito per il suo accoglimento.

Considerato in diritto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 2, commi 1 e 2, e gli artt. 4, 7 e 8 della legge della Regione Puglia 19 dicembre 2008, n. 37 (Norme in materia di attività professionali turistiche), per violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, in quanto il legislatore regionale avrebbe introdotto nuove figure professionali nel settore turistico, istituito elenchi ed individuato le condizioni necessarie per l'iscrizione negli stessi, in contrasto i principi fondamentali previsti dalla legislazione statale in materia di professioni.

Le disposizioni censurate, a parere del ricorrente, contrasterebbero anche con l'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, poiché "le limitazioni" da esse introdotte violano il principio della libera prestazione dei servizi, nonché quello della concorrenza.

2. - In via preliminare, deve essere dichiarata inammissibile la censura relativa alla violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione in quanto il ricorrente non ha sufficientemente motivato in punto di non manifesta infondatezza, con il risultato che essa è formulata in modo generico ed apodittico (ex plurimis, sentenza n. 80 del 2010, ordinanza n. 344 del 2008).

3. - Nel merito il ricorso è fondato, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

3.1 - Occorre premettere che, secondo la giurisprudenza di questa Corte, in materia di professioni il principio secondo il quale "compete allo Stato l'individuazione dei profili professionali e dei requisiti necessari per il relativo esercizio" si applica anche nei confronti delle professioni turistiche (sentenza n. 271 del 2009).

3.1 - Nel caso di specie, l'art. 2, commi 1 e 2, della legge regionale censurata prevede la creazione di tre nuove figure professionali (interprete turistico, operatore congressuale e guida turistica sportiva), che non risultano regolate dalla legislazione statale vigente in materia di professioni turistiche. Il successivo art. 4 stabilisce i requisiti minimi, nonché la tipologia dei titoli specifici necessari per l'accreditamento di coloro che svolgono professioni turistiche. Infine, gli artt. 7 e 8 della legge regionale n. 37 del 2008 disciplinano sia le condizioni per l'iscrizione negli elenchi provinciali degli esercenti le professioni turistiche, la cui istituzione è espressamente prevista dall'art. 5 della cennata legge regionale, sia l'esercizio delle medesime professioni, nonché contemplano gli effetti dell'iscrizione nei suddetti elenchi provinciali.

Così sinteticamente riportato il contenuto delle disposizioni censurate, i dubbi di legittimità costituzionale sollevati dal ricorrente vanno risolti alla luce del richiamato principio fondamentale in materia di professioni che riserva allo Stato l'individuazione di nuove figure professionali e la disciplina dei relativi profili e titoli abilitanti (ex plurimis, sentenze n. 138 del 2009, n. 179 del 2008 e n. 300 del 2007), nonché della costante giurisprudenza di questa Corte secondo cui "la istituzione di un registro professionale e la previsione delle condizioni per l'iscrizione ad esso, prescindendosi dalla circostanza [...] che tale iscrizione si caratterizzi o meno per essere necessaria ai fini dello svolgimento delle attività cui l'elenco fa riferimento, hanno già di per sé una "funzione individuatrice della professione", come tale preclusa alla compe-

tenza regionale" (ex plurimis, sentenze n. 300 e n. 57 del 2007).

Vanno pertanto dichiarate incostituzionali le disposizioni regionali impugnate, in quanto non rispettano i limiti imposti dall'art. 117, terzo comma, della Costituzione in materia di professioni.

4. - Poiché le altre norme della legge regionale n. 37 del 2008 hanno una inscindibile connessione con le disposizioni specificamente oggetto di censura, così che, senza queste ultime, dette norme risultano prive di autonoma portata normativa, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, la declaratoria di incostituzionalità deve estendersi all'intera legge.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 1 e 2, nonché degli artt. 4, 7 e 8 della legge della Regione Puglia 19 dicembre 2008, n. 37 (Norme in materia di attività professionali turistiche), e, per conseguenza, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, della restante parte della legge.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 12 aprile 2010

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 15 APR. 2010

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2010, n. 439

Decreto di autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90 e della D.G.R. n. 2035 del 29/12/2004 alla tumulazione privilegiata nella chiesa di San Giovanni Bosco in Ugento della salma di Mons. Leopoldo De Giorgi, nato Morciano di Leuca il 03/06/1931 e deceduto ad Ugento il 12/08/1999.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.P.C.M. 26/5/2000 "Individuazione delle risorse finanziarie strumentali ed amministrative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del Titolo IV, Capo I del D.L.gvo 31.3.1998, n. 112", che ha disposto il conferimento alle Regioni, fra gli altri compiti e funzioni, delle autorizzazioni previste dal D.P.R. 10 settembre 1990, n.285 "Regolamento di Polizia Mortuaria".

VISTO il D.P.R. 285/90 di "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" che all'art. 105, punto 1, prevede: "A norma dell'art. 341 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Interno, udito il parere del Consiglio di Stato, previo parere del Consiglio Superiore di Sanità, può autorizzare con apposito decreto, la tumulazione dei cadaveri e dei resti mortali differenti dal cimitero, sempre che la tumulazione avvenga in località differenti dal cimitero, e con l'osservanza delle norme stabilite nel presente regolamento.

Detta tumulazione può essere autorizzata quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e, comunque, per onorare la memoria di chi abbia acquisito in vita eccezionali benemerenze.

VISTA la nota del Ministro della Salute prot. n.

1924 del 21.05.2002, trasmessa alle Regioni, con la quale è intervenuto con atto di chiarimento che specifica, tra l'altro, per quanto riguarda l'art. 105 "tumulazione privilegiata", che: "Sulla base dei principi desumibili dagli articoli 113 e 114 del decreto legislativo 112/98, sembra indubbio l'automatico conferimento di volta in volta alle Regioni territorialmente competenti della funzione autorizzativa della facoltà di tumulare salme o resti mortali in luoghi diversi dai cimiteri, quando sussistano determinate condizioni".

Vista la Legge regionale 30 novembre 2000, n.21 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e sanità veterinaria" all'art. 8, punto 1, prevede: "Sono conferiti ai comuni i seguenti compiti e funzioni"; al comma c): "rilascio dell'autorizzazione su parere dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, per esumazioni ordinarie anticipate rispetto al turno di esumazione non inferiore ad anni cinque, alle condizioni determinate dal Regolamento nazionale di Polizia mortuaria"; al comma d) "esercizio delle ulteriori competenze previste dal Regolamento nazionale di Polizia mortuaria".

VISTA la Legge regionale 30 novembre 2000,n. 22 "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti Locali" che detta criteri e disciplina il procedimento di attuazione regionale delle funzioni e dei compiti amministrativi esercitati dalla Regione e dagli Enti Locali nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione in quelle delegate dalla Stato di cui all'Art. 118, comma 2.

VISTA la D.G.R. n. 2035 del 29.12.2004 che ha stabilito la documentazione di rito da produrre a supporto dell'istanza di tumulazione privilegiata, di cui all'Art. 105 del D.P.R. 285/90, anche ai fini della verifica degli aspetti igienico-sanitari e della "conferma da parte del Presidente della Regione delle speciali condizioni che concorrono al rilascio della prevista autorizzazione" per la proposizione della Deliberazione di Giunta Regionale e quindi della predisposizione del Decreto presidenziale;

VISTA la documentazione di rito, agli atti del competente Ufficio 1, Servizio PATP, dell'Assessorato alle Politiche della Salute, prodotta dal Sindaco del Comune di Ugento e dal Legale rappresentante della Chiesa di San Giovanni Bosco di Ugento finalizzate alla richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90, della tumulazione privilegiata nella chiesa di San Giovanni Bosco in Ugento della salma di Mons. Leopoldo DE GIORGI, nato a Morciano di Leuca il 03.06.1931 e deceduto ad Ugento il 12.08.1999, attualmente sepolto nel cimitero comunale.

VISTA la nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute, settore PATP, Uff. 1, prot. n. 0007472 del 15.04.2010, trasmessa al sig. Presidente della Giunta regionale in cui, considerata la discrezionalità autorizzativa, da parte del Presidente della Giunta, che presuppone una valutazione sul merito dell'istanza, chiede la conferma presidenziale delle speciali condizioni che concorrono al rilascio del nulla osta alla tumulazione privilegiata, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 295/90, nella Chiesa di San Giovanni Bosco di Ugento della salma di Mons. Leopoldo DE GIORGI, nato a Morciano di Leuca il 03.06.1931 e deceduto ad Ugento il 12.08.1999, attualmente sepolto nel cimitero comunale;

VISTA la nota prot. 0004378 del 16.04.2010 con la quale il Presidente della Giunta regionale, esaminata la documentazione, in considerazione della figura e dell'opera di Mons. Leopoldo DE GIORGI concede il nulla osta alla tumulazione privilegiata, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 295/90, nella Chiesa di San Giovanni Bosco di Ugento della salma di Mons. Leopoldo DE GIORGI, nato a Morciano di Leuca il 03.06.1931 e deceduto ad Ugento il 12.08.1999, attualmente sepolto nel cimitero comunale;

DECRETA

- di autorizzare, ai sensi dell'Art.105 del D.P.R. 285/90, della D.G.R. n.2035 del 29.12.2004, la tumulazione privilegiata nella chiesa di San Giovanni Bosco in Ugento della salma di Mons. Leopoldo DE GIORGI, nato a Morciano di Leuca il 03.06.1931 e deceduto ad Ugento il 12.08.1999;

- di trasmettere per il tramite dell'Assessorato alla Sanità il presente decreto per quanto di competenza al:
  - Reverendo Stefano Valentino ROCCA, legale rappresentante della Chiesa di San Giovanni Bosco di Ugento;
  - Sindaco del Comune di Ugento;
  - Direttore Generale ASL LECCE;

- di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della D.G.R. 3690 del 31.07.1998;

- il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L.R., 12 aprile 1004, n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul BURP della Regione Puglia.

Bari, lì 27 aprile 2010

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 3 maggio 2010, n. 344

Reg. (CE) n. 1234/07 e n. 555/08. Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura. Decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e n. 2862 dell'8 marzo 2010. Disposizioni regionali per l'applicazione della misura della vendemmia verde per la campagna 2009/2010.

L'anno 2010 addì 03 del mese MAGGIO 2010 in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, riferisce:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 ed in particolare l'articolo 103 novodecies, concernente la disposizione in ordine alla misura "vendemmia verde";

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura predisposto sulla base dell'accordo intervenuto, in data 20 marzo 2008, nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, successivamente modificato ed inviato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione U.E. il 30 giugno 2009 ed in particolare la scheda di misura relativa alla vendemmia verde;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 concernente "Disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo in ordine alla misura della "Vendemmia verde";

VISTO il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies - Misura "Vendemmia Verde";

VISTO il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 26 marzo 2010 n. 3622, recante i criteri per la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'anno 2010 inerente il programma di sostegno al settore vitivinicolo che assegna alla Regione Puglia la somma di euro 4.159.600,00 per la Misura "Vendemmia Verde";

VISTA la circolare AGEA - Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di Vendemmia Verde;

VISTA la circolare AGEA n. 14 con Prot. N. UMU.2010.805 del 26 aprile 2010 "Vendemmia Verde - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo e il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007- Campagna 2009/2010;

VISTA la comunicazione ISMEA, acquisita agli atti al prot. N. 28581 del 29/03/2010, con la quale è stato trasmesso lo studio che ha determinato, in conformità ai principi stabiliti dal Decreto Direttoriale n. 2862 del 08/03/2010 " Criteri per la determinazione del sostegno di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies - Misura "Vendemmia Verde", l'importo dell'aiuto forfetario massimo per ettaro, suddiviso per categoria di prodotto, da liquidare ai soggetti che intendono beneficiare dell'aiuto;

CONSIDERATO che il sostegno previsto dalla misura "vendemmia verde" contribuisce a ripristinare l'equilibrio tra domanda e offerta del mercato vitivinicolo nella Comunità per evitare crisi di mercato;

TENUTO CONTO che l'art. 4, comma 3 del D.M. n. 9258 del 23 dicembre 2009 stabilisce che ai fini dell'applicazione della misura le Regioni, in base a criteri oggettivi e non discriminatori definiscono:

a) la superficie oggetto dell'intervento;
b) se escludere dall'intervento alcune zone viticolo, i vigneti iscritti a determinati albi e/o elenchi dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica o determinate varietà di cui al comma 2, lettera a) del medesimo articolo;
c) il metodo da utilizzare per l'eliminazione dei grappoli tra manuale, meccanico e chimico.

PRESO ATTO delle risultanze del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale del 26 e 28 aprile 2010 che ha inteso orientare gli aiuti previsti per la Misura "Vendemmia Verde" alle superfici vitate con uve destinate alla produzione di vini generici, caratterizzate da un'elevata resa per ettaro e da una scarsa qualità merceologica, con l'obiettivo di ridurre a livello regionale la quantità dei suddetti vini e nel contempo di aumentare il prezzo medio delle uve.

PROPONE:

- di consentire ai viticoltori interessati di avvalersi dei contributi comunitari previsti per la misura "Vendemmia Verde" per la campagna 2009/2010;
- consentire, pertanto, ai viticoltori interessati di presentare le domande di aiuto a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 31 maggio 2010.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Le risorse finanziarie per l'applicazione della misura "Vendemmia verde" assegnate alla Regione Puglia saranno gestite direttamente dall'AGEA (Organismo pagatore) e, quindi, non saranno trasferite alla Regione medesima; la gestione seguirà le procedure del FEAGA.

Il presente provvedimento pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato dall'Ufficio nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Pietro Caragnano

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere la proposta formulata dall'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee;

- di consentire ai vitivinicoltori interessati di avvalersi dei contributi comunitari previsti per la misura "Vendemmia Verde" per la campagna 2009/2010;

- consentire, ai vitivinicoltori interessati di presentare le domande di aiuto a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e fino al 31 maggio 2010;

- di approvare l'allegato "A" "Disposizioni regionali attuative della misura "Vendemmia verde" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare l'allegato "B" " Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto che l'Allegato 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009, stabilisce che per la regione Puglia per l'anno 2010 ai fini dell'applicazione della succitata misura è reso disponibile un importo complessivo di euro 4.159.600,00;

- di stabilire che il presente provvedimento ai sensi del comma 1, art. 5 del D.M. 23 dicembre 2009 n. 9258, venga inviato al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed all'organismo pagatore (AGEA);

- di prendere atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione per l'applicazione della misura "vendemmia verde" saranno gestite direttamente dall'AGEA (Organismo pagatore nazionale), e, quindi, non saranno trasferite alla Regione medesima, la gestione di tali risorse seguirà la procedura del FEAGA;

- di dare atto che i contributi di che trattasi saranno erogati ai produttori dall'Organismo pagatore (AGEA) riconosciuto dalla commissione dell'U.E., sulla base delle risultanze delle istruttorie positive;

- di disporre, infine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, la pubblicazione del presente provvedimento deliberativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento é esecutivo.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate e da due allegati: Allegato "A" composto da n. 9 facciate e Allegato "B" composto di n. 1 facciata; è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta regionale. Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata al Servizio Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

IL Dirigente del Servizio ad interim
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato A

Regolamento CE n. 1234 modificato con Reg. (CE) n. 491/2009 - Regolamento CE n. 555/2008, Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.M. n. 2862 del 08/03/2010.

Disposizioni regionali attuative della misura "Vendemmia Verde" Campagna 2009/2010

1. Premesse.

Il regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio, del 25 maggio 2009 che ha sostituito il Reg. n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, allo scopo di contribuire a ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato del vino nella Comunità per evitare crisi di mercato, istituisce gli aiuti previsti dall'applicazione della misura "Vendemmia verde" di cui all'art. 103 novodecies del Reg. (CE) n. 1234/07.
Tale regime è stato successivamente normato a livello nazionale, con il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 23 dicembre 2009, n. 9258, che, nell'ambito del programma nazionale di sostegno alla viticoltura ha stabilito le modalità e le condizioni per l'applicazione della misura della "vendemmia verde". Con tale termine s'intende la distruzione od eliminazione totale dei grappoli, prima che siano giunti a maturazione, in modo da azzerare la produzione della intera unità vitata. Nel medesimo provvedimento si prevede che siano le Regioni ad emanare le disposizioni di attuazione della "vendemmia verde", lasciando alle stesse l'individuazione delle priorità e dei criteri per l'applicazione della misura stessa.
Le presenti disposizioni regionali sono in linea con il Programma Nazionale di Sostegno e il DM suddetto.

2. Riferimenti normativi.

- Regolamento (CE) del Consiglio n. 1234/2007, così come modificato dal successivo Reg. (CE) n. 491/2009 e Regolamento (CE) della Commissione n. 555/2008 recanti norme sull'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo e del Regolamento (CE) n. 436/2009 inerente lo schedario viticolo;
- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- Regolamento (CE) del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009 che nell'articolo 103 novodecies prevede la misura della vendemmia verde;
- Reg. (CE) 19 gennaio 2009, n. 73/2009 (1) (2) (3). Regolamento del Consiglio che stabilisce norme comuni relativeai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che

modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n.1782/2003;

- Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante le disposizioni nazionali attuative della misura della Vendemmia verde;
- Decreto Direttoriale n. 2862 del 08/03/2010 " Criteri per la determinazione del sostegno di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies – Misura "Vendemmia Verde"";
- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24/03/2010
- Circolare AGEA Prot. N. UMU . 2010.805 del 26 aprile 2010;
- DGR del 23 febbraio 2010 n. 525 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale";
- DGR del 28/07/2009 n. 1390 "Approvazione della lista dei vitigni autoctoni o di antica coltivazione nella regione Puglia".

3. Termini e definizioni.

Ai fini delle presenti disposizioni attuative si applicano le seguenti definizioni:

- **Campagna viticola:** la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo;
- **Conduttore**: persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario) vigneti coltivati con varietà di uve da vino, idonee alla coltivazione nel territorio regionale, sulle quali viene effettuato l'intervento di vendemmia verde;
- **CAA:** Centro di Assistenza agricolo autorizzato;
- **CUAA**: Codice unico di identificazione delle aziende agricole;
- **Fascicolo Aziendale**: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti;
- **Mi.P.A.A.F.** : Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- **AGEA Organismo Pagatore**: Svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari;
- **PNS:** Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo;
- **Potenziale produttivo viticolo aziendale**: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti;
- **Superficie vitata ai fini dell'aiuto**: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008;
- **Unità vitata:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (titolo di possesso, anno d'impianto, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno prevalente - 85% della composizione ampelografica);
- **Vino a D.O.:** vino con Denominazione di Origine;
- **Vino a I.G.:** vino con Indicazione Geografica.
- **Vino :** vino generico senza indicazione di origine

4. Analisi della competitività del settore vitivinicolo regionale.

La superficie vitata pugliese per la produzione di uva da vino è di circa 105.000 ettari da cui si producono annualmente circa 7,0 milioni di ettolitri di vino. La produzione di vini a Denominazione di Origine controllata si attesta mediamente sul 6,0% circa della produzione complessiva.
I vini a Indicazione Geografica Tipica rappresentano il 25% circa , la restante produzione è rappresentata dai vini generici (69% circa).

punti di forza della filiera
a) caratteristiche pedo-climatiche particolarmente favorevoli per la vitivinicoltura;
b) elevato numero di vitigni autoctoni che rappresentano lo strumento di partenza per la maggior valorizzazione della vitivinicoltura regionale;
c) un'eccellente base qualitativa, specie nella fascia di mercato medio-alta;
d) una notevole ampiezza di assortimento di prodotti vinicoli capace di offrire una gamma ampiamente diversificata in grado di rispondere a qualsiasi esigenza di consumo;
e) un forte legame tra vino e arte, storia, cultura, prodotti tipici, tradizioni e gastronomia;
f) il crescente valore turistico del territorio regionale quale vettore per la promozione dei prodotti enologici locali.

punti di debolezza della filiera
a) frammentazione eccessiva della produzione che rende difficile l'organizzazione dell'offerta;
b) scarsa diffusione dell'applicazione di innovazioni meccaniche nella raccolta e gestione del vigneto;
c) un generale stato di invecchiamento dei vigneti e la scomparsa di forme di allevamento della vite proprie dell' identità del territorio pugliese;
d) la permanenza, accanto a produzioni di ottimo livello qualitativo, di una parte ancora importante di produzioni orientate ai volumi, con elevate rese e di qualità mediocre;
e) la presenza di figure intermedie nella commercializzazione delle uve e del vino che condizionano al ribasso la remunerazione del produttore.

5. Finalità dell'applicazione della misura "Vendemmia Verde"

La politica regionale tende ad elevare la quota dei vini di qualità fissandosi l'obiettivo nei prossimi 5 anni di raggiungere complessivamente (DOCG, DOC, IGT) la quota del 50%.
Il settore viticolo regionale vive una generale sofferenza dovuta alla difficoltà di commercializzazione delle uve riscontrata da molti produttori.
L'applicazione della presente misura dovrà consentire di ridurre la quota dei vini generici caratterizzati da un'elevata resa uva/ettaro e da una scarsa qualità merceologica al fine di aumentare il prezzo medio delle uve.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata dal D.M. n. 9258 alla Regione Puglia, per la campagna 2009/2010 è pari ad € 4.159.600,00. Tale assegnazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino.

7. Descrizione della misura

Per vendemmia verde si intende l'eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa unità vitata.
La mancata raccolta, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde.
Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione, sotto forma di pagamento forfetario per ettaro, che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o dell'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione ed eliminazione.
La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due anni consecutivi.

8. Soggetti beneficiari

Potranno accedere ai benefici previsti dal presente bando i conduttori a titolo legittimo di aziende viticole siano essi imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA, che hanno presentato nella corrente campagna 2009-2010 le Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione.
Per la nozione di imprenditore agricolo vale il riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

9. Localizzazione degli interventi

La presente misura si applica sull'intero territorio regionale.

10. Adempimenti dei soggetti beneficiari

I conduttori richiedenti devono possedere la dichiarazione di superfici vitate (mod. B1 AGEA) e devono provvedere a costituire correttamente il proprio Fascicolo Aziendale presso i CAA procedendo, ove necessario, al loro aggiornamento.
Beneficiano dell'aiuto previsto per la misura, i produttori che rispettano, per il primo anno dalla riscossione dell'aiuto, nella loro azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali, così come definite dalla Regione Puglia con DGR del 23 febbraio 2010 n. 525 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale". Valgono altresì le disposizioni previste dall'art.20 del Reg. (CE) n. 479/2008.

11. Modalità di attuazione della misura

Formano oggetto della misura le unità vitate che:

a) sono coltivate con le varietà ammesse alla coltivazione per la Regione Puglia previste dalla D.G.R. n° 1371 del 04/09/2003 in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ad esclusione delle varietà autoctone o di antica coltivazione approvate con DGR n. 1390 del 28/07/2009;
b) sono in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del Reg. CE 555/2008;
c) sono impiantate da almeno quattro campagne, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2006 (termine della campagna 2005/2006);
e) hanno formato oggetto di dichiarazione di raccolta uve nella campagna precedente 2008/2009;
f) hanno formato oggetto di dichiarazione di vendemmia e/o produzione nella corrente

campagna 2009/2010;

Ai fini dell'applicazione della presente misura i criteri oggettivi sono i seguenti:

1) la superficie minima oggetto degli interventi di vendemmia verde, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate, è stabilita in ettari 0,3, mentre la massima è determinata, per ogni soggetto beneficiario, dalla superficie indicata nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna vitivinicola (2009/2010) dalla quale si sono ottenute le uve destinate alla produzione di vino generico. (Quadro C – dati relativi alla raccolta delle uve - rigo C1 – colonna 4);
2) sono escluse dall'applicazione della misura i vigneti iscritti agli Albi dei vigneti a D.O. e/o agli Elenchi delle Vigne IGT;
3) sono escluse le varietà di vite autoctone o di antica coltivazione approvate con Deliberazione di Giunta Regionale del 28 luglio 2009 n. 1390;
4) la vendemmia verde potrà essere effettuata con il metodo manuale o meccanico;
5) le unità vitate ammesse sono esclusivamente quelle allevate con forma di allevamento a tendone;
6) sono escluse dall'applicazione della misura le unità vitate per le quali è stata avanzata, da parte dei conduttori, la dichiarazione di adesione alla misura agroambientale 214 del PSR Puglia 2007 – 2013 (azioni 1 e 2).

Le varietà autoctone o di antica coltivazione escluse di cui al punto 3) sono le seguenti:

Aglianico n.
Aleatico n.
Bianco d'Alessano b.
Bombino bianco b.
Bombino nero n.
Fiano b.
Greco b.
Malvasia Nera di Brindisi n.
Malvasia Nera di Lecce n.
Negramaro n.
Primitivo n.
Uva di Troia n.
Verdeca b.
Moscatello selvatico b.
Falangina b.
Pampanuto b.
Malvasia n.
Malvasia Bianca di Candia b.
Francavidda b.
Impigno b.
Notardomenico n.
Ottavianello n.
Susumaniello n.

L'inserimento in domanda di unità vitate che non abbiano le caratteristiche disciplinate dalle presenti disposizioni e da quelle stabilite dalle succitate circolari AGEA, a seguito dei controlli previsti, saranno escluse dal beneficio.

Le operazioni di vendemmia verde di cui al punto 7, dovranno essere effettuate entro il 15 giugno 2010 salvo proroghe autorizzate dall'AGEA Coordinamento, in accordo con la Regione Puglia.

L'eventuale concessione di una proroga, che non potrà essere concessa oltre il termine del 30 giugno 2010, dovrà essere motivata a seguito di verifica, svolta dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura, sull'andamento in Puglia delle fasi fenologiche della vite in correlazione alle condizioni climatiche.
Successivamente all'operazione di vendemmia verde e comunque entro il suddetto periodo, il conduttore dovrà presentare la "richiesta di collaudo" all'Organismo pagatore AGEA esclusivamente in forma telematica utilizzando le funzionalità on – line messe a disposizione sul portale SIAN per il tramite dello stesso ufficio in cui è stata presentata la domanda di premio.

12 . Presentazione della domanda

Fatte salve le procedure dettate dall'Organismo Pagatore AGEA, le presenti disposizioni integrano le prime.
La domanda può essere presentata a partire dal giorno di pubblicazione delle presenti disposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino al 31 maggio 2010.
La domanda è presentata, ad AGEA Pagatore, utilizzando le funzionalità on – line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA o tramite l'assistenza di un libero professionista (munito di opportuna delega).
Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande presentate con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

La domanda, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, dovrà contenere:
1) l'individuazione dell'unità vitata oggetto della misura;
2) il metodo utilizzato per eliminazione dei grappoli (manuale o meccanica);
3) le varietà di vite coltivata sull'unità vitata oggetto della misura e la categoria di vino dalla stessa ottenuto (vino generico).

Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario è necessario che il richiedente, sia esso persona fisica o giuridica:
- sia in regola con i contributi assicurativi e previdenziali (DURC);
- sia in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese nella sezione speciale delle aziende agricole ai sensi del DPR 581 del 7 dicembre 1995;
- sia in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di impianti e reimpianti.
- sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004 riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver provveduto al suo aggiornamento.

Alla domanda di adesione dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà , secondo lo schema allegato "B"

Copia della domanda previa sottoscrizione da parte del richiedente, unitamente all'autocertificazione di cui all'allegato B), deve essere consegnata, entro e non oltre il 01/06/2010, alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura – Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee – Lungomare N. Sauro 45 – B A R I .

14. Graduatoria

Il criterio per la predisposizione della graduatoria terrà conto del parametro della resa media aziendale delle uve (qli/Ha) relativa alla produzione di uve destinate a produrre vini ge-

nerici calcolata utilizzando i dati contenuti nella Dichiarazione di vendemmia e/o produzione campagna vitivinicola 2009/2010 – Quadro C "Dati relativi alla raccolta delle uve".
La graduatoria è data dalla somma dei quantitativi prodotti di uve bianche e nere riportate alla colonna 3 del rigo C1 diviso la superficie riportata alla colonna 4 dello stesso rigo.
Ai fini della concessione del sostegno comunitario, con atto del Dirigente del Servizio Agricoltura, è approvata la graduatoria delle domande ammissibili e in relazione alla dotazione finanziaria prevista per l'esercizio finanziario di riferimento, la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento.
La stessa è ordinata secondo un punteggio decrescente in relazione alla resa aziendale .
Sono comunque escluse dalla graduatoria le aziende che totalizzano una resa aziendale per ettaro inferiore alla resa media regionale di 231,70 qli/ha.
A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, possiedono l'età anagrafica superiore.
Per la determinazione dell'età si considera il titolare della ditta individuale; nel caso delle società l'età è riferita al legale rappresentante.
Secondo le disposizioni impartite da AGEA Organismo Pagatore, è pubblicato sul BURP e sul portale SIAN l'elenco delle domande ammesse a contributo.
Eventuali ricorsi da parte dei conduttori vanno presentati al Dirigente del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURP.
La graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è suscettibile di variazione a seguito di esame favorevole dei ricorsi presentati, di eventuali rinunce da parte dei soggetti richiedenti l'intervento della vendemmia verde, nonché a seguito di esito negativo dei controlli effettuati e comunque, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate alla misura "vendemmia verde" per l'esercizio finanziario di riferimento.

15. Pagamento dell'aiuto.

L'aiuto forfettario, di cui all'articolo 103 novodecies del regolamento (CE) n. 1234/07, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito.
A fronte dei dati ISMEA, acquisiti agli atti al prot. N. 28581 del 29/03/2010, per la regione Puglia **l'importo dell'aiuto forfetario massimo per ettaro** è così definito:

(valori espressi in Euro)

	Metodo di vendemmia	
Categoria di vino	Manuale	Meccanica
Generici (da tavola)	2.954,18	2.502,38

L'importo dell'aiuto è stato determinato in conformità ai principi stabiliti dal Decreto Direttoriale n. 2862 del 08/03/2010 " Criteri per la determinazione del sostegno di cui al regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies – Misura "Vendemmia Verde"", tenendo conto a livello regionale, dei prezzi medi delle uve, dei costi medi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli presenti nei vigneti e dei relativi mancati redditi suddivisi per categoria di prodotto come di seguito specificato:

				COSTO V. V. MANUALE (€/ha)	COSTO V.V. MECCANICA (€/ha)
PRODOTTO	PREZZO MEDIO (€/q.le)	RESE MEDIE REGIONALI (q.li/ha)	VALORE PRODUZIONE (€/ha)	MED (8 €/q.le)	MED (950 €/ha)
UVA PER VINO GENERICO (bianco o nero)	17,44	231,70	4.015,36	€ 1.853,60	950,00

La perdita di reddito è calcolata moltiplicando la resa media regionale aziendale per un prezzo medio delle uve delle rispettive categorie di prodotto.
La resa media regionale pari a 231,70 qli/ha relativa alle uve per vino generico, è stata calcolata prendendo in considerazione le rese medie regionali suddivise per categoria di prodotto dell'ultimo quinquennio, con esclusione di quella più bassa e di quella più alta.
L'importo dell'aiuto da liquidare al soggetto beneficiario dell'intervento è commisurato alla superficie totale ammessa riportata nel quadro B) della domanda di aiuto moltiplicato l'importo dell'aiuto forfetario massimo per ettaro differenziato a seconda della scelta del metodo utilizzato.
La superficie ammessa non potrà superare la superficie indicata nella dichiarazione di vendemmia e/o produzione della corrente campagna vitivinicola (2009/2010) dalla quale si sono ottenute le uve destinate alla produzione di vino generico. (Quadro C – dati relativi alla raccolta delle uve - rigo C1 – colonna 4);
Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore AGEA direttamente ai produttori in regola non le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base dell'articolo 75 del regolamento 555/08.
Nessun aiuto è erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde ed, in particolare, nel caso di calamità naturali, così come definite dal regolamento (CE) n. 1857/2006. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

16. Controlli

I controlli sono effettuati dall'Organismo pagatore sulla base di modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate, in conformità alle disposizioni comunitarie e, in particolare, al punto iii), lettera a), paragrafo 1, articolo 12 del regolamento.
Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli:

a) verifica che per i richiedenti che ne abbiano l'obbligo, di aver soddisfatto nella corrente campagna 2009/2010 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione;
b) presentazione della dichiarazione di raccolta per la campagna 2008-09;
c) indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
d) rispetto della superficie minima e/o massima stabilite dalla corrispondente Regione o P.A.;
e) zona di insistenza delle unità vitate rispetto alle eventuali zone di esclusione indicate dalle Regioni e P.A.;
f) presenza dell'autodichiarazione di cui all'allegato B) .

Per determinare l'effettiva superficie da ammettere all'aiuto, il controllo deve garantire i seguenti requisiti:

l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione;
la completa rimozione e distruzione di tutti i grappoli;
la metodologia di vendemmia utilizzata.

La documentazione comprovante i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti e la relazione per i costi effettuati in economia comprovante le operazioni di Vendemmia Verde, come prevista dall'art. 8 par. 2, lettera d) del DM 23 dicembre 2009 n. 9258, deve essere mantenuta per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto e resa disponibile ai controlli dell'OP AGEA.
Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente e alle Circolari AGEA n. ACIU.2010.219 del 24/03/2010 e UMU.2010.805 del 26 aprile 2010.

17. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per la misura della “Vendemmia verde” nella campagna 2009/2010 sono pari ad € 4.159.600,00.

Tale ammontare potrà essere incrementato delle eventuali risorse rimaste inutilizzate tra quelle assegnate alla Regione Puglia per l’attuazione delle altre misure del Programma Nazionale di Sostegno del settore vino. La suddetta rimodulazione, conformemente alle previsioni dell’art. 3, comma 1, del D.M. 9258/09, è proposta al MIPAAF con apposito atto della Giunta regionale.

18. Norme finali

La graduatoria regionale di merito ha validità nell’ambito dell’esercizio finanziario cui si riferisce.

Le domande non ammesse a liquidazione per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile non possono essere inserite nella eventuale graduatoria dell’esercizio finanziario successivo e per essere ammesse alla misura devono ripresentare l’istanza.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse a liquidazione ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche, è reso possibile qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per la medesima campagna vitivinicola.

ALLEGATO “B”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA’
(ART. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Io sottoscritto.....……, nato a……prov…….
il…….., residente a .....prov…..in via…….n…..
CUA (codice fiscale) ……. in qualità di conduttore delle superfici vitate indicate in domanda di pagamento – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22/10/2007 – Vendemmia Verde – Campagna 2009/2010 n…… presentata in data ……. per il tramite del soggetto abilitato ……
consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

D I C H I A R A

che le unità vitate indicate nell’ “Allegato particelle” della suddetta domanda di aiuto:

1) non sono iscritte agli Albi dei vigneti a D.O. e/o agli Elenchi delle Vigne IGT;
2) sono coltivate con le varietà ammesse alla coltivazione per la Regione Puglia previste dalla D.G.R. n° 1371 del 04/09/2003 in conformità all’accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ad esclusione delle varietà autoctone o di antica coltivazione approvate con DGR n. 1390 del 28/07/2009;
3) sono allevate, esclusivamente, con forma di allevamento a tendone;
4) di essere consapevole che l’inserimento in domanda di unità vitate che non abbiano le caratteristiche disciplinate dalle disposizioni regionali attuative della misura “Vendemmia verde” Campagna 2009/2010 e da quelle stabilite dalle Circolari AGEA n. ACIU.2010.219 del 24/03/2010 e n. N. UMU . 2010.805 del 26 aprile 2010, a seguito dei controlli previsti, saranno escluse dal beneficio.

Letto, confermato e sottoscritto

…….., lì …….

…….
Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Data ……..

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 26 marzo 2010, n. 104

PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività B - Adozione avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti i primi "Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici" da ammettere a finanziamento. Impegno di euro 3.000.000,00, sul cap. 1154040 del Bilancio Regionale 2010.

L'anno 2010 addì 26 del mese di Marzo in Modugno (BA), nella sede del Servizio Ecologia, a seguito dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Azione e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, **ing. Antonello Antonicelli,** Responsabile della linea 4.4, anche nella sua qualità di Autorità Ambientale, quest'ultimo ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTI

- il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con la quale sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) nonché le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 651/2010 con la quale sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 di cui alla DGR 165/2009;
- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale è stato nominato il Referente per le Pari Opportunità e sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 altresì autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il programma;
- la DGR n. 1150 del 30 giugno 2009 che approva il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV - Linea di intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica" del PO FESR 2007/2013, ed autorizza i Responsabili delle linee d'intervento compresi nell'asse IV ad adottare atti d'impegno e spesa sui capitoli di cui alla già citata DGR n. 185 del 17/02/2009, nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

ATTESO che

- il PO FESR 2007/2013, al fine di promuovere l'uso sostenibile dell'ambiente, ha individuato gli elementi di priorità strategica e di concentrazione della Linea di intervento 4.4 (interventi per la rete ecologica);
- la suddetta Linea di intervento 4.4 persegue l'obiettivo operativo del PO di "promuovere il sostegno e lo sviluppo delle aree naturali protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile";
- con la Linea di intervento 4.4 potranno essere realizzati interventi di riqualificazione, non solo di contesti naturali ma anche di contesti abitati, nati a ridosso di una risorsa naturale rilevante ma privi di qualsiasi qualità urbanistica e architettonica nonché di servizi spesso primari, al fine di ricostruire una "attrattività territoriale" altrimenti andata perduta;
- le tipologie di azione individuate e attivate dovranno essere coerenti con gli indirizzi per la gestione dei Siti Rete Natura 2000 di cui al "R.R. n. 15/2008 recante misure di conservazione ai

sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR n. 357 e ss.mm.ii., ovvero con quanto definito dai Piani di Gestione di specifici siti";

RILEVATO che

- tra le azioni previste nella Linea 4.4 del PO FESR 2007/2013 vi è l'Azione 4.4.1 che sostiene, tra l'altro, progetti di potenziamento e riqualificazione di strutture ed infrastrutture finalizzate alla conoscenza e alla fruizione compatibile dei siti della Rete ecologica, con riferimento particolare allo sviluppo di percorsi escursionistici e alla realizzazione della rete escursionistica pugliese, al fine di contribuire alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali ed alla loro valorizzazione a livello territoriale;
- la L.R. 21/2003 "*Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia*" è coerente con la strategia del PO e con quanto la linea 4.4 prevede di realizzare;
- il R.R. n. 17/2007 detta i criteri mediante cui realizzare gli interventi sulla rete dei sentieri, e che, pertanto, lo stesso soddisfa quanto richiesto dal PO per il raggiungimento di certi obiettivi operativi;
- nell'ambito dell'Azione 4.4.1, suddivisa in Attività di tipo A-B-C-D-E, l'*Attività B* riguarda specificamente opere relative ad "***Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici***;
- per l'attuazione dei suddetti interventi l'Amministrazione Regionale individua e finanzia progetti relativi ad "***Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici***" anche attraverso l'indizione di un avviso pubblico;

VISTA la nota prot. n. A00_091_0631 del 2/02/2010 dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 che invita a porre in essere ogni utile azione per accelerare l'attuazione del PO anche al fine di procedere alla certificazione della spesa;

CONSIDERATA quindi l'esigenza di avviare l'attuazione del PO, è stato predisposto il presente avviso pubblico per i primi "***Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici***";

VISTO che l'avviso pubblico in oggetto per la selezione dei progetti riguardanti i primi **"*Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici*"**, da ammettere a finanziamento, è stato preventivamente trasmesso, ai sensi del DPGR n. 886/2008, al Responsabile per le Pari Opportunità, per il parere di competenza obbligatorio, ed è stato, conformemente a quanto suggerito da quest'ultimo, giusta nota acquisita con prot. AOO_089_4418 del 24/03/2010, opportunamente modificato;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'adozione del suddetto avviso, per il conseguimento degli obiettivi succitati;

CONSIDERATO che esiste la disponibilità finanziaria nell'ambito dell'azione 4.4.1, e che tale "intervento" risulta coerente con gli obiettivi della Linea 4.4;

RITENUTO di destinare la somma di complessivi **euro 3.000.000,00** per i primi "***Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici***", da ammettere finanziamento mediante l'avviso pubblico allegato al presente provvedimento;

RITENUTO, per quanto sopra previsto, di dover impegnare la somma di complessivi **euro 3.000.000,00,** a valere sulle risorse di cui alla Linea 4.4 - Azione 4.4.1, in favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti per l'attuazione dei primi interventi di cui all'avviso allegato, adottato con il presente atto;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

- **Bilancio Vincolato 2010**
- **Esercizio Finanziario 2010**
- **P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.4 - Azione 4.4.1 - Bando pubblico "Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"**
- **importo da impegnare: euro 3.000.000,00, sul capitolo n. 1154040 del Bilancio Regionale vincolato 2010 - residui di stanziamento 2008**
- **per il cofinanziamento regionale dell'Asse si farà riferimento alle quote finanziarie del capitolo n. 611067 indicato nell'allegato "C" della L.R. 3 aprile 2008, n. 4**

- **ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C.**

Si dichiara la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Il Responsabile della Linea 4.4
Ing. Antonello Antonicelli

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal funzionario preposto,

DETERMINA

- **di prendere atto e di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- **di adottare** l'avviso pubblico conclusivamente elaborato allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (***Allegato A*** composto da complessive n. 11 facciate);

- **di impegnare** per il suddetto avviso pubblico riguardante primi "***Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici***" la somma complessiva di **euro 3.000.000,00;**

- **di trasmettere** il presente atto, in copia conforme all'originale, al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed al Responsabile dell'Asse IV;

- **di dichiarare** che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dell'avviso pubblico allegato sul BURP;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dell'avviso pubblico allegato sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale Ambientale regionale;

- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto e relativo allegato, in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio;

Il Dirigente del Servizio Ecologia
ing. Antonello Antonicelli

ALLEGATO "A"

PO FESR Puglia 2007-2013
Asse IV – Linea 4.4 – Interventi per la rete ecologica
Azione 4.4.1 – "Primi Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"

AVVISO PUBBLICO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso fa riferimento alla D.G.R. del 30 giugno 2009, n. 1150. PO 2007-2013. Asse IV. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.
Il avviso si riferisce inoltre all'azione 4.4.1 che prevede cinque diversi interventi/attività.
Il presente avviso fa riferimento alla tipologia di intervento B:
"Primi Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"

Art. 1

OGGETTO DELL'AVVISO

Dare piena attuazione all'art. 4 della LR 21/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia".
In particolare la rete di sentieri dovrà avere carattere di unitarietà nella progettazione e nella gestione, svilupparsi sull'intero territorio dell'area individuata tra quelle previste dalla Copertura Geografica nel successivo art.4.

Art. 2

AZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO

Le azioni ammesse a finanziamento sono relative esclusivamente alla realizzazione di interventi sulla rete di sentieri.

Art. 3

BENEFICIARI FINALI

Il presente Avviso, ad evidenza pubblica, è destinato agli Enti locali, Enti gestori delle Aree naturali protette.

Art. 4

COPERTURA GEOGRAFICA

Aree protette regionali istituite, aree protette nazionali ed internazionali. Siti della Rete Natura 2000. Aree ad elevato grado di naturalità connesse o funzionali con aree e siti della Rete Natura 2000.

In riferimento ai percorsi definiti funzionali particolare attenzione va prestata ai tracciati che garantiscono una intermodalità con la rete del trasporto pubblico (aerostazioni, stazioni ferroviarie, trasporto collettivo su gomma, porti) e il collegamento con i centri urbani, le contrade e le aree dotate di servizi turistici di ricettività.

Art. 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Le attività oggetto del presente avviso sono:

a) Realizzazione di reti di sentieri;
b) Adeguamento della segnaletica ai criteri del R.R. n. 23/2007;
c) La valorizzazione della rete escursionistica regionale, anche ai fini di una corretta fruizione.
d) Strumenti di promozione turistica "inclusivi" ovvero per persone disabili, stranieri, in grado di valorizzare gli elementi di accoglienza women and family friendly (guide, depliant, prodotti multimediali, sistemi informativi integrati, prodotti scientifici o didattico-divulgativi, materiale illustrativo e promozionale) degli interventi finanziati e dei circuiti di visita valorizzati (questa tipologia non può essere attività autonomamente, ma è strettamente legata all'intervento finanziato).

Per ogni nuovo percorso attrezzato o di cui si sia adeguata la segnaletica l' assegnatario dovrà presentare scheda di segnalazione del percorso da inserire nel catasto regionale della Rete Escursionistica mediante apposita scheda contenuta nel R.R. n. 23/2007, apposito shp file per l'individuazione cartografica del tracciato, file dbf con la descrizione e individuazione dei punti notevoli (beni archeologici, storici, dell'architettura rurale, sorgenti, fontanili, monumenti geologici, alberi monumentali, intersezioni con altri percorsi, ecc), file testuale con la descrizione del tracciato.

Art. 6

MODALITA' DI ESECUZIONE

A- Realizzazione di reti di sentieri

Le attività relative alla lettera a) del precedente art. 5 dovranno essere eseguite perseguendo l'obiettivo finalizzato ad una migliore fruibilità delle aree naturali protette e allo svolgimento di particolari attività (turismo di natura, visite guidate, studi ed attività scientifiche, informazione alle comunità locali).
La progettazione dovrà contenere:

- Analisi documentata del territorio interessato con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici, alla presenza e localizzazione di percorsi storici e ai beni culturali;
- Analisi dell'uso attuale del territorio e del regime di proprietà delle aree interessate dai percorsi;
- Analisi della presenza e distribuzione di habitat, fauna e flora e degli eventuali accorgimenti necessari per evitare interferenze nella realizzazione e fruizione dei percorsi attrezzati;

- Analisi ed individuazione dei punti di collegamento con le altre reti della mobilità lenta e/o con la viabilità carrabile e dei punti di scambio con le forme di trasporto pubblico e privato.
- Cartografia descrittiva in scala adeguata e documentazione fotografica dei principali beni interessati (naturali, storico-artistici, archeologici, del paesaggio rurale, ecc.).

Gli interventi devono essere realizzati attraverso:

- Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive della tradizione locale;
- Utilizzo di tecnologie finalizzate al risparmio e al recupero di risorse ed energia;
- Utilizzo, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità lenta, di percorsi storici documentati;
- Continuità nella gestione e nell'intervento;
- Rappresentazione cartografica delle analisi e della progettazione in scala adeguata, 1:25000/1:10000 per le carte di inquadramento, 1:5000/1:2000 per le carte di dettaglio.

Per la progettazione esecutiva sarà opportuno eventualmente prevedere la fruibilità della rete di sentieri da parte di persone con disabilità, nuclei familiari con figli piccoli, persone non autosufficienti, anche in termini di segnaletica e modalità di valorizzazione, utilizzando i seguenti criteri:

- Le reti di sentieri dovranno seguire percorsi già esistenti o tracce riscontrabili da cartografia storica o da altro tipo di documentazione; dovranno svilupparsi all'interno delle aree di cui alla Copertura Geografica (art. 4) precedentemente descritta, salvo tratti di limitata estensione funzionali al collegamento per la fruizione di particolari emergenze non altrimenti raggiungibili;
- Lungo i percorsi dovrà essere allestita segnaletica specifica per la fruizione non motorizzata o per ridurre possibili interferenze con la mobilità motorizzata, gradini rompitratta per migliorare la fruizione nei tratti a forte pendenza, creazione di staccionate o sistemi di protezione nei tratti a mezzacosta o esposti a forte dislivello, canali di scolo o di sgrondo delle acque con l'uso di materiali naturali;
- Potranno essere previsti spazi per la sosta, capanni, torrette di avvistamento, mascheratura per l'osservazione della fauna selvatica, ecc. dei quali saranno indicati i materiali e le tecnologie utilizzati, di tipo esclusivamente naturale;
- Le aree di parcheggio dovranno essere ubicate esclusivamente in aree non coperte da vegetazione spontanea e pertanto già interessate da forme di infrastrutturazione o da attività agricola; tale ubicazione dovrà preferibilmente avvenire all'esterno dell'area protetta o in zona indicata come "di protezione". Le aree di parcheggio potranno essere occultate con bordure e piantumazioni coerenti con la vegetazione esistente qualora queste ultime non risultino in contrasto con i luoghi; i materiali e le tecnologie utilizzati per la pavimentazione dovranno mantenere la permeabilità del suolo.

Per quanto non contemplato si fa riferimento alla RR n. 23/2007.

B – Adeguamento della segnaletica

Le attività relative alla lettera b) riguardano l'adeguamento della segnaletica al fine di uniformare il più possibile su tutto il territorio la visualizzazione dei percorsi. A tal fine il progettista dovrà attenersi ai criteri del R.R. n. 23/2007.

C – Valorizzazione della rete escursionistica regionale
Le attività di valorizzazione riguarderanno la necessità di valorizzare il ricco patrimonio di percorsi storici (antichi tracciati di vie sacre, vie romane, via di transumanza) capace di consentire la visita ai segni dell'uomo, nelle opere e nei paesaggi, evitando al tempo stesso l'apertura di nuove piste.

D – Restituzione Cartografica

Localizzazione: le informazioni di questa sottosezione sono finalizzate alla precisa localizzazione delle iniziative nel sistema informativo geografico in uso presso il Servizio Ecologia. A tal fine, oltre a fornire la precisa identificazione catastale del luogo sede dell'intervento, occorre produrne una adeguata rappresentazione cartografica. In particolare, occorre indicare l'area, o le aree, su cui si intende intervenire, individuandole su stralci cartografici (IGM 25.000, IGM 50.000, CTR o similari, aerofotogrammetrici) che ne consentano l'immediata individuazione geografica.
Oltre all'inquadramento dell'area, è necessario fornire lo sviluppo plano-altimetrico dei percorsi escursionistici. Tale documentazione dovrà essere fornita esclusivamente in formato digitale shp file o formato digitale con esso compatibile nel sistema di riferimento: UTM 33N WGS84.
La base cartografica di riferimento per la restituzione informatizzata dei percorsi è rappresentata dall'ortofoto regionale (aggiornata al 2006), disponibile sul sito www.sit.puglia.it. Pertanto per la restituzione degli elementi di tipo lineare e puntuale occorrerà seguire le seguenti indicazioni:
Elementi di tipo lineare. I tracciati degli elementi lineari della rete viaria vanno ricondotti all'andamento individuato nell'ortofoto, anche laddove il tracciato rilevato vi si discosti localmente. Lo stesso vale per gli elementi puntuali (ponti, passaggi tra case, ecc) presenti sulla ortofoto, per i quali deve essere fatto passare il tracciato.
Elementi di tipo puntuale. Per i temi lineari, gli eventuali punti d'intersezione tra due o più elementi devono essere univoci, ovvero tutte le congiunzioni tra linee devono convergere in nodi".
La restituzione dei dati cartografici deve essere effettuata secondo gli standard dei sistemi informativi in uso presso la Regione Puglia e con formati compatibili con quelli già gestiti.
Tutta la documentazione prodotta, in forma cartacea ed informatica, resterà di esclusiva proprietà della Regione Puglia.

Art. 7

SPESE AMMISSIBILI

Per questa azione le tipologie di spese ammissibili sono esclusivamente relative alle opere infrastrutturali di seguito riportate:

- Spese per le attività di programmazione e progettazione, per l'affidamento dei lavori pubblici attraverso appalti e concessioni, per la direzione lavori, il collaudo ed altri oneri tecnico-amministrativi, indagini geologiche e tecniche nella misura massima ammissibile;
- Spese per esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- Spese per l'esecuzione di opere inerenti sentieri ed altra infrastrutture;
- Spese pubblicitarie e promozionali.

Art. 8

DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria dell'azione 4.4.1 è di € 16.160.000. Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso sono di complessivi € 3.000.000,00. L'importo massimo finanziabile per ciascun progetto è di € 300.000,00 al lordo degli oneri di legge.
Il Responsabile di azione, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Ente Beneficiario, approvato con D.G.R. n.1150/09, provvede alla predisposizione degli atti di erogazione del finanziamento, di norma con le seguenti modalità:

A) anticipazione finalizzata in via prioritaria all'applicazione da parte del soggetto beneficiario delle disposizioni nazionali in materia di anticipazione del prezzo d'appalto, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del RUP:
   - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;
   - presentazione di specifica domanda di pagamento.

   L'anticipazione a favore del beneficiario finale, allo stato parametrata al 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, in relazione all'art.2 – comma 91 della legge n. 662/1996, potrà essere aggiornata, previa specifica disposizione dell'Autorità di Gestione, in relazione alle eventuali intervenute modificazioni delle normative nazionali;
B) successiva erogazione pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di anticipazione già erogata di cui alla lettera A) secondo quanto previsto dalle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013;
C) erogazioni successive pari al 30% del contributo definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso secondo quanto previsto dalle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013;
D) erogazione finale nell'ambito del residuo 5% previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva.

Art. 9

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

- La domanda di richiesta di finanziamento, a firma del Legale Rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere trasmessa, in plico sigillato riportante la dicitura ***"Avviso pubblico per la realizzazione di primi interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"***, a mezzo raccomandata postale o tramite agenzia di recapito o consegnata a mano, e indirizzata alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia - Responsabile della Linea 4.4 - Viale delle Magnolie 6/8 - Z.I. Modugno 70026 - (BA) - piano terra – stanza n.34, e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 30°giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi prescritti farà fede il timbro postale ovvero il timbro di arrivo del protocollo del Servizio Ecologia. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande coincida con un giorno non lavorativo, la stessa si intende espressamente prorogata al giorno lavorativo immediatamente successivo. La presentazione della domanda oltre i termini

previsti dal presente avviso pubblico comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione per la concessione del finanziamento;

- La domanda dovrà inoltre essere corredata dalla seguente documentazione:

1) delibera di adozione del progetto dell'intervento elaborato a livello definitivo rispettivamente per quanto riguarda i progetti di infrastrutture;
2) dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria, corredata - nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente - dall'atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa;
3) disponibilità delle aree sui quali effettuare gli interventi, anche mediante dichiarazione sottoscritta dai proprietari;
4) relazione descrittiva e quadro economico del progetto adottato;
5) dichiarazione dell'eventuale soggetto che ha collaborato alla redazione del Progetto definitivo;
6) Relazione di sostenibilità ambientale dell'intervento con puntuale definizione dei contenuti come da scheda allegata al presente avviso, Allegato 1, per farne parte integrante;
7) prospetto riepilogativo delle autorizzazioni e nulla osta eventualmente già acquisiti o da acquisire per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei soggetti competenti al rilascio delle stesse;
8) atto di designazione del responsabile del procedimento;
9) Piano di gestione dell'intervento per il quale si chiede il finanziamento. Il piano di gestione dovrà essere sviluppato, pena l'inammissibilità dell'istanza, per almeno tre anni dopo il completamento dei lavori. In caso di inottemperanza nell'attuazione del piano di gestione, la Regione Puglia provvederà alla revoca del finanziamento ed alla attivazione di procedure per il recupero delle spese sostenute.

La mancanza di un qualsiasi allegato, così come sopra citato, dal n. 1 al n. 9, determina la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera raccomandata.

Art. 10

PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Iter di approvazione:
le domande predette ed i relativi progetti definitivi, trasmessi nei termini, saranno sottoposte, a cura della struttura del Servizio Ecologia preposta alla gestione della Linea 4.4, ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Linea.
Il Servizio Ecologia, a valle della preliminare verifica amministrativa, procederà alla valutazione comparativa delle istanze pervenute, secondo i criteri di cui al successivi art.11, al fine della predisposizione della graduatoria.
Le procedure tecnico - amministrative seguiranno il seguente cronogramma:
- formazione, approvazione e pubblicazione sul BURP della prima graduatoria, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze;
- presentazione nei 20 gg. successivi alla pubblicazione delle graduatorie di eventuali controdeduzioni da parte dei soggetti non ammessi;

- definizione da parte del Servizio competente dei ricorsi e relativa comunicazione agli interessati e conseguente adozione dei provvedimenti di assenso/diniego del finanziamento, nel successivi 20 gg..

Iter di realizzazione dell'intervento:

- espletamento delle procedure di appalto da parte degli Enti e Organismi pubblici beneficiari entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento;
- ultimazione entro 180 giorni dall'avvio, salvo diverse previsioni temporali motivate e approvate.

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutivítà a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le istanze dei progetti ammessi e non finanziati per mancanza di fondi permangono inseriti in graduatoria per un anno dalla data di approvazione della graduatoria stessa.

I soggetti beneficiari del finanziamento dovranno sottoscrivere un disciplinare, regolante i rapporti con la Regione Puglia e redatto in conformità allo schema approvato con DGR n.165 del 17/02/2009 recante "PO FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernenti le procedure di gestione".

Art. 11

CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

La selezione avverrà ad opera del competente Servizio Ecologia preposto alla gestione della Linea.

Sulla base dei contenuti e delle finalità del progetto, la graduatoria dei soggetti candidati ad accedere ai finanziamenti viene formulata attribuendo un punteggio massimo pari a **40 punti** così articolato:

Criteri di selezione		
Qualità del progetto presentato, espressa sulla base delle Linee Guida redatte di cui al R.R. 23/2007	punti	7
Grado di miglioramento della fruibilità delle aree naturali protette	punti	3
Qualità del Piano di Gestione dell'intervento di cui all'art. 9 punto 9 dell'avviso	punti	4
grado di sostenibilità ambientale degli interventi	punti	10
Immediata cantierabilità dell'intervento	punti	6
Principio di pari opportunità e non discriminazione	punti	4
cofinanziamento dell'intervento	punti	6

Il criterio relativo al grado di sostenibilità ambientale è declinato nel modo seguente:

a) punti 4 - contributo alla valorizzazione dei corridoi di collegamento nelle zone di alta valenza naturalistica anche in riferimento alla Rete Ecologica Regionale e capacità di fornire soluzioni per garantire la multifunzionalità dell'intervento anche in riferimento alla valorizzazione del paesaggio;
b) punti 2 – utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica attraverso materiali e tecniche costruttive ecosostenibili;
c) punti 2 – capacità di favorire l'integrazione funzionale e territoriale attraverso la costituzione di forme di fruizione distrettuale;
d) punti 2 – qualità della proposta progettuale relativamente alla presenza di indicatori di sostenibilità (ad es. riduzione della produzione di rifiuti, risparmio idrico ed energetico etc.)

Il criterio relativo al principio di pari opportunità e non discriminazione è declinato nel modo seguente:

a) punti 1 - riferimento alla presenza nel gruppo di lavoro di donne;
b) punti 1 - riferimento alla presenza nel gruppo di lavoro di persone disabili, immigrate;
c) punti 1 - riferimento all'occupazione diretta ed indotta generata dall'intervento disaggregata per genere;
d) punti 1 – riferimento alle soluzioni adottate per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli interventi da parte di persone con disabilità, non autosufficienti, stranieri.

Il criterio relativo al cofinanziamento dell'intervento è declinato nel modo seguente:

a) punti 1 - < del 5%;
b) punti 2 – compreso tra il 5 e 10%;
c) punti 3 - compreso tra il 10 e 15%;
d) punti 4 – compreso tra il 15 e 20%;
e) punti 5 - compreso tra il 20 e 25%;
f) punti 6 - > del 25%.

Art. 12

MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti di opere pubbliche.
• Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento del progetto fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione degli interventi.
• Entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire eventuali pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni e ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
• Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'affidamento dei lavori;
In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento.

Art. 13

CONTROLLI E REVOCHE

L'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità. ha facoltà di nominare un tecnico individuato nell'ambito del proprio staff con compiti di controllo e verifica in itinere della coerenza fra attuazione e redazione del progetto e di coordinamento con le altre azioni in corso presso lo stesso Ufficio. Ciò avverrà senza oneri a carico del soggetto aggiudicatario.
I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 4 delle Direttive concernenti le "Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal POR.
Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico dei soggetto attuatore.

Art. 14

VARIANTI E PROROGA

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art.4 Direttive concernenti le "Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013".
Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Servizio previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Competente.

Art. 15

INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai sensi dell'art. 8 e con le caratteristiche dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006, i soggetti beneficiari di finanziamento concernente l'acquisto di un oggetto fisico o la realizzazione di interventi, hanno l'obbligo di informare il pubblico in ordine all'operazione ammessa a finanziamento comunitario, sia durante la fase di cantiere, sia successivamente attraverso l'esposizione di cartellonistica, in fase di cantiere, e quindi di una targa.
Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso si rimanda a quanto riportato nelle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013.
Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità.
Segreteria tecnica - Tel. 080 5404392
Responsabile di Azione - Sig. Mattia Carbonara
Tel. 080 5406861, e-mail m.carbonara@regione.puglia.it

Relazione ambientale – Allegato 1

Primi interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici

SEZIONE A – ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
A.1 – Proponente: indicare l'Ente che intende realizzare l'intervento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento.
A.2 – Proposta: indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento riportandone il titolo o riassumendo in pochi righi (max 3) di cosa si tratta.
A.3 - Ubicazione: indicare il luogo in cui si intende realizzare l'investimento riportando la denominazione del SIC/ZPS, dell'Area Protetta, le caratteristiche della eventuale area ecologicamente funzionale, la località, il comune, la provincia.
A.4 - Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.

SEZIONE B – CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE
Descrizione degli attrattori naturali (emergenze naturalistiche, botaniche, faunistiche, geologiche, ecc.) **e culturali** (Beni paesaggistici, architettonici, archeologici, ecc.) **a livello territoriale** oltre a qualsiasi altra informazione si ritenga utile per poter caratterizzare il contesto territoriale e ambientale dell'area.
Descrizione degli eventuali detrattori (punti di abavvisono rifiuti, manufatti abusivi in fregio ai sentieri, ecc.)
Descrizione dei flussi turistici locali (arrivi, presenze, ricettività, stagionalità) e evidenziazione delle criticità determinate da tali flussi.

SEZIONE C – NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA
C.1 - Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento 1. descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento, evidenziando gli elementi territoriali valorizzati dallo stesso (peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, storiche ecc.); 2. valutare gli impatti (positivi e negativi) delle scelte progettuali operate in relazione alla localizzazione dei percorsi, delle aree di sosta e di avvistamento della fauna selvatica, dei parcheggi, ecc. motivando le scelte operate ed evidenziando le eventuali misure di mitigazione e miglioramento adottate; 3. evidenziare l'integrazione del progetto <u>con le attività di fruizione</u> e valorizzazione ai fini turistici già esistenti nell'area ed i benefici che l'intervento comporta ai fini della destagionalizzazione e della sostenibilità ambientale della fruizione; 4. inquadrare l'integrazione dell'intervento proposto <u>con la rete di elementi territoriali esistenti</u> (tratturi, strade rurali, mulattiere, piste di servizio di canali o altre infrastrutture lineari ecc. anche riscontrabili da cartografia storica o da altro tipo di documentazione) potenzialmente utilizzabili ai fini della fruizione di aree ad elevata valenza naturalistica, storica, ecc.; 5. evidenziare le possibilità di connessione ecologica o di riduzione della frammentazione degli habitat offerte dall'intervento (preservare ed incrementare elementi architettonici e vegetazionali atti ad offrire rifugio, dispersione e siti di nidificazione per la fauna selvatica); 6. qualora sia prevista la realizzazione di nuove opere (aree di sosta, parcheggi,

strutture per l'osservazione della fauna selvatica, ecc.), indicarne le caratteristiche (superfici, altezze, volumi, materiali) e le modalità di gestione dei servizi connessi (rifiuti, approvvigionamento energetico e idrico, ecc.); 7. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.
C.2 - Localizzazione: le informazioni di questa sottosezione sono finalizzate alla precisa localizzazione delle iniziative nel sistema informativo geografico in uso presso il Servizio Ecologia. A tal fine, oltre a fornire la precisa identificazione catastale del luogo sede dell'intervento, occorre produrne una adeguata rappresentazione cartografica. In particolare, occorre indicare l'area, o le aree, su cui si intende intervenire, individuandole su stralci cartografici (IGM 25.000, IGM 50.000, CTR o similari, aerofotogrammetrici) che ne consentano l'immediata individuazione geografica. Oltre all'inquadramento dell'area, è necessario fornire lo sviluppo plano-altimetrico dei percorsi escursionistici. Tale documentazione dovrà essere fornita esclusivamente in formato digitale shp file o formati compatibili, nel sistema di riferimento: UTM 33N WGS84. La base cartografica di riferimento per la restituzione informatizzata dei percorsi è rappresentata dall'ortofoto regionale (aggiornata al 2006), disponibile sul sito www.sit.puglia.it. Per la restituzione degli elementi di tipo lineare e puntuale occorrerà seguire le seguenti indicazioni: *Elementi di tipo lineare*. I tracciati degli elementi lineari della rete viaria vanno ricondotti all'andamento individuato nell'ortofoto, anche laddove il tracciato rilevato vi si discosti localmente. Lo stesso vale per gli elementi puntuali (ponti, passaggi tra case, ecc) presenti sulla ortofoto, per i quali deve essere fatto passare il tracciato. *Elementi di tipo puntuale*. Per i temi lineari, gli eventuali punti d'intersezione tra due o più elementi devono essere univoci, ovvero tutte le congiunzioni tra linee devono convergere in nodi.

SEZIONE D – CONCLUSIONI
Sintetizzare le risultanze emerse nelle sezioni precedenti evidenziando i principali aspetti positivi e le eventuali criticità con le relative misure di mitigazione previste. Descrivere puntualmente la rispondenza del progetto ai criteri di selezione per quanto attiene al grado di sostenibilità ambientale degli interventi (cfr Art. 11 avviso, tabella relativa ai criteri di selezione).

SEZIONE E – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
Inserire una esauriente documentazione fotografica, con la individuazione planimetrica dei punti di scatto, che aiuti nella comprensione del contesto ambientale in cui si inserisce l'iniziativa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 26 marzo 2010, n. 105

PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività A - Adozione avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti le prime azioni di "Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa" da ammettere a finanziamento. Impegno di euro 3.500.000,00, sul cap. 1154040 del Bilancio Regionale 2010.

L'anno 2010 addì 26 del mese di Marzo in Modugno (BA), nella sede del Servizio Ecologia, a seguito dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Azione e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, **ing. Antonello Antonicelli,** Responsabile della linea 4.4, anche nella sua qualità di Autorità Ambientale, quest'ultimo ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTI

- il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con la quale sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) nonché le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 651/2010 con la quale sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 di cui alla DGR 165/2009;
- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale è stato nominato il Referente per le Pari Opportunità e sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 altresì autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il programma;
- la DGR n. 1150 del 30 giugno 2009 che approva il Programma Pluriennale dell'Asse IV - Linea di intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica" del PO FESR 2007/2013, ed autorizza i Responsabili delle linee d'intervento compresi nell'asse IV ad adottare atti d'impegno e spesa sui capitoli di cui alla già citata DGR n. 185 del 17/02/2009, nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

ATTESO che

- il PO FESR 2007/2013, al fine di promuovere l'uso sostenibile dell'ambiente, ha individuato gli elementi di priorità strategica e di concentrazione della linea di intervento 4.4 (interventi per la rete ecologica);
- la suddetta linea di intervento 4.4 persegue l'obiettivo operativo del PO di "promuovere il sostegno e lo sviluppo delle aree naturali protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile";
- con la linea di intervento 4.4 potranno essere realizzati interventi di riqualificazione, non solo di contesti naturali ma anche di contesti abitati, nati a ridosso di una risorsa naturale rilevante ma privi di qualsiasi qualità urbanistica e architettonica nonché di servizi spesso primari, al fine di ricostruire una "attrattività territoriale" altrimenti andata perduta;
- le tipologie di azione individuate e attivate dovranno essere coerenti con gli indirizzi per la gestione dei Siti Rete Natura 2000 di cui al "R.R. n. 15/2008 recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR n. 357 e ss.mm.ii., ovvero con quanto definito dai Piani di Gestione di specifici siti";

RILEVATO che

- tra le azioni previste nella linea 4.4 del PO FESR 2007/2013 vi è l'azione 4.4.1 che sostiene, tra l'altro, progetti di potenziamento e riqualificazione di strutture ed infrastrutture finalizzate alla conoscenza e alla fruizione compatibile dei siti della Rete ecologica, con riferimento particolare al recupero funzionale di manufatti edilizi esistenti da realizzare con criteri di efficienza energetica e di contenimento delle pressioni ambientali, al fine di contribuire alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali ed alla loro valorizzazione a livello territoriale;
- nell'ambito dell'Azione 4.4.1, suddivisa in Attività di tipo A-B-C-D-E, l'*Attività A* riguarda specificamente l'intervento "***Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***";
- per l'attuazione del suddetto intervento l'Amministrazione Regionale individua e finanzia progetti relativi al "***Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa"*** anche attraverso l'indizione di un avviso pubblico;

VISTA la nota prot. n. A00_091_0631 del 2/02/2010 dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 che invita a porre in essere ogni utile azione per accelerare l'attuazione del PO anche al fine di procedere alla certificazione della spesa;

CONSIDERATA quindi l'esigenza di avviare l'attuazione del PO, è stato predisposto il presente avviso pubblico per le prime azioni di "***Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa"***;

VISTO che l'avviso pubblico in oggetto per la selezione dei progetti riguardanti primi interventi di "***Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***", da ammettere a finanziamento, è stato preventivamente trasmesso, ai sensi del DPGR n. 886/2008, al Responsabile per le Pari Opportunità, per il parere di competenza obbligatorio, ed è stato, conformemente a quanto suggerito da quest'ultimo, giusta nota acquisita con prot. AOO_089_4418 del 24/03/2010, opportunamente modificato;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'adozione del suddetto avviso, per il conseguimento degli obiettivi succitati;

CONSIDERATO che esiste la disponibilità finanziaria, nell'ambito dell'azione 4.4.1, e che tale "intervento" risulta coerente con gli obiettivi della Linea 4.4;

RITENUTO di destinare la somma di complessivi **euro 3.500.000,00** per le prime azioni di "***Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa***", da finanziare mediante l'avviso pubblico allegato al presente provvedimento;

RITENUTO, per quanto sopra previsto, di dover impegnare la somma di complessivi **euro 3.500.000,00,** a valere sulle risorse di cui alla Linea 4.4 - Azione 4.4.1, in favore dei soggetti beneficiari dei finanziamenti per l'attuazione dei primi interventi di cui all'avviso allegato, adottato con il presente atto;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

- **Bilancio Vincolato 2010**
- **Esercizio Finanziario 2010**
- **P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.4 - Azione 4.4.1 - Bando pubblico "*Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa*"**
- **importo da impegnare: euro 3.500.000,00, sul capitolo n. 1154040 del Bilancio Regionale vincolato 2010 - residui di stanziamento 2008**
- **per il cofinanziamento regionale dell'Asse si farà riferimento alle quote finanziarie del capitolo n. 611067 indicato nell'allegato "C" della L.R. 3 aprile 2008, n. 4**
- **ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C.**

Si dichiara la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Il Responsabile della Linea 4.4
Ing. Antonello Antonicelli

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal funzionario preposto,

DETERMINA

- **di prendere atto e di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- **di adottare** l'avviso pubblico conclusivamente elaborato allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (***Allegato A*** composto da complessive n. 10 facciate);

- **di impegnare** per il suddetto avviso pubblico riguardante primi interventi di "***Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa*"** la somma complessiva di **euro 3.500.000,00**;

- **di trasmettere** il presente atto, in copia conforme all'originale, al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed al Responsabile dell'Asse IV;

- **di dichiarare** che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dell'avviso pubblico allegato sul BURP;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dell'avviso pubblico allegato sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale Ambientale regionale;

- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto e relativo allegato, in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
ing. Antonello Antonicelli

ALLEGATO "A"

PO FESR Puglia 2007-2013
Asse IV – Linea 4.4 – Interventi per la rete ecologica
Azione 4.4.1 – "Primi *interventi di recupero dei manufatti edilizi*"

AVVISO PUBBLICO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente avviso fa riferimento alla D.G.R. del 30 giugno 2009, n. 1150. PO 2007-2013. Asse IV. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.
L'avviso si riferisce inoltre all'azione 4.4.1 intervento A *"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa".*

ART.1
OGGETTO DEL AVVISO

1. Ai sensi di quanto contenuto nel Programma Operativo FESR 2007-2013, per il raggiungimento dell'Obiettivo Convergenza, che prevede nell'Asse IV l'Azione 4.4.1 – Attività A denominata "***Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa***", sono aperti i termini per la presentazione delle proposte progettuali.
2. I progetti di cui al comma 1 dovranno essere presentati dai soggetti pubblici locali di cui al successivo art.3 del presente avviso.

ART.2
OBIETTIVI E CONTENUTI DEL AVVISO

1. L'Attività A "*Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa*" è finalizzata a promuovere in modo integrato il patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio ambientale attraverso la valorizzazione delle strutture di fruizione nonché di ospitalità diffusa presenti nella copertura geografica di cui al successivo art.4.
2. Le proposte progettuali dovranno essere indirizzate alla valorizzazione delle aree naturali protette e al miglioramento del loro sistema di fruizione, in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile. Tale obiettivo può essere raggiunto per mezzo di interventi puntuali di recupero dei manufatti esistenti di rilevanza attrattiva per il contesto locale attraverso tecniche consolidate e principi dell'architettura sostenibile.
3. Gli interventi puntuali dovranno essere finalizzati a promuovere una nuova dimensione "multifunzionale" delle aree naturali protette, consistente in una funzione di connessione dell'ampio spettro di risorse locali esistenti.
Tale obiettivo può essere raggiunto aumentando la rete dell'offerta turistica di qualità delle risorse naturali, storico-culturali, rurali legate al territorio su ambiti territoriali e tematici ben delineati, al fine di creare e/o migliorare circuiti di visita integrati nelle aree naturali protette chiaramente riconoscibili come prodotto unitario, e spendibile sui mercati turistici.

Art. 3
BENEFICIARI FINALI

Il presente Avviso, ad evidenza pubblica, è destinato agli Enti locali, Enti gestori delle Aree naturali protette.

ART.4
COPERTURA GEOGRAFICA

Aree protette regionali istituite, aree protette nazionali ed internazionali. Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS definite ai sensi delle Direttive 79/409 e 92/43). Aree ad elevato grado di naturalità connesse o funzionali con aree e siti della Rete Natura 2000.

Art. 5
DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI

1. Il presente avviso è riferito alle seguenti tipologie di intervento di beni di proprietà pubblica:

A. recupero di manufatti esistenti utilizzando tecniche della bio-edilizia per realizzazione, a titolo di esempio, di centri visita, accoglienza, museali e didattci, centri di educazione ambientale che favoriscano l'accoglienza di persone con disabilità, nuclei familiari con minori, persone non autosufficienti, stranieri;

C. sistemazione dei manufatti e delle relative pertinenze (terrazzamenti, ciglionamenti, muretti di recinzione, ecc.);

D. Prospetti e/o finiture esterne di edifici, anche limitatamente a singole parti se inserite in un intervento complessivo di recupero già realizzato o in progetto. L'intervento dovrà riguardare elementi riconducibili ai componenti del sistema facciata quali: murature e tamponamenti esterni, aperture esterne, logge e balconi, intonaci, rivestimenti, tinteggiature, infissi, elementi architettonici e decorativi, pavimentazioni esterne, manto di copertura e struttura lignea dei tetti; sono altresì compresi passaggi voltati e androni aperti di collegamento tra spazi pubblicamente fruibili;

E. Strumenti di promozione turistica "inclusivi" ovvero per persone disabili, stranieri, in grado di valorizzare gli elementi di accoglienza women and family friendly (guide, depliant, prodotti multimediali, sistemi informativi integrati, prodotti scientifici o didattico-divulgativi, materiale illustrativo e promozionale) degli interventi finanziati e dei circuiti di visita valorizzati (questa tipologia non può essere attivita autonomamente, ma è strettamente legata all'intervento finanziato).

2. Qualora la disponibilità di un manufatto, infrastruttura e/o area di proprietà pubblica oggetto dell'intervento sia in regime di comodato d'uso o altra forma di concessione o destinazione esclusiva di possesso e d'uso, la durata dei relativi atti deve essere almeno ventennale (o trentennale nel caso di proprietà privata). I suddetti atti devono altresì contenere l'esplicita autorizzazione all'esecuzione degli interventi oggetto del presente avviso.

ART.6
MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati attraverso:

- Utilizzo di materiali e tecnologie costruttive della tradizione locale e della bio-edilizia anche in riferimento alla L.R. n. 13/2008 "N*orme per l'abitare sostenibile*;
- Utilizzo di tecnologie finalizzate al risparmio e al recupero di risorse ed energia anche in riferimento alla L.R. n. 31/2008 "*Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale*";
- Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per la sistemazione delle aree di pertinenza.

ART.7
SPESE AMMISSIBILI

Per questa azione le tipologie di spese ammissibili sono di seguito riportate:

- Spese per le attività di programmazione e progettazione, per l'affidamento dei lavori pubblici attraverso appalti e concessioni, per la direzione lavori, il collaudo ed altri oneri tecnico-amministrativi, indagini geologiche e tecniche, nella misura massima ammissibile;
- Spese per esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- Spese per acquisizione, anche tramite esproprio, delle aree oggetto di intervento entro i limiti previsti dal DPR n.196/2008;
- Spese per l'esecuzione di opere inerenti alle infrastrutture.
- Spese pubblicitarie e promozionali.

Art. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La dotazione finanziaria dell'azione 4.4.1 è di € 16.160.000. Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso sono di complessivi € 3.500.000,00 al lordo degli oneri di legge. L'entità massima di finanziamento per ciascun intervento è di € 350.000,00 al lordo degli oneri di Legge.
2. Le eventuali risorse finanziarie derivanti da economia di gara potranno essere utilizzate dalla Regione Puglia per finanziare ulteriori progetti in base allo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 13.
3. Il Responsabile di azione, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Ente Beneficiario, approvato con D.G.R. n.1150/09, provvede alla predisposizione degli atti di erogazione del finanziamento, di norma con le seguenti modalità:

A) anticipazione finalizzata in via prioritaria all'applicazione da parte del soggetto beneficiario delle disposizioni nazionali in materia di anticipazione del prezzo d'appalto, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del RUP:
   - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto;
   - presentazione di specifica domanda di pagamento.

   L'anticipazione a favore del beneficiario finale, allo stato parametrata al 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, in relazione all'art.2 – comma 91 della legge n. 662/1996, potrà essere aggiornata, previa specifica disposizione

dell'Autorità di Gestione, in relazione alle eventuali intervenute modificazioni delle normative nazionali;

B) successiva erogazione pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di anticipazione già erogata di cui alla lettera A) secondo quanto previsto dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013;

C) erogazioni successive pari al 30% del contributo definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso secondo quanto previsto dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013;

D) erogazione finale nell'ambito del residuo 5% previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva.

Art. 9
MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

- La domanda di richiesta di finanziamento, a firma del Legale Rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere trasmessa, in plico sigillato riportante la dicitura ***"Avviso pubblico per la realizzazione di primi interventi di recupero di manufatti edilizi",*** a mezzo raccomandata postale, tramite agenzia di recapito autorizzata o consegnata a mano, al Responsabile di Azione della Linea 4.4 - Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia –- Viale delle Magnolie 6/8 – 70026 - Z.I. Modugno – (BA), piano terra – stanza n.34 entro e non oltre le ore 12,00 del 30°giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi prescritti farà fede il timbro postale, ovvero il timbro di arrivo del protocollo del Servizio Ecologia. Qualora la scadenza per la presentazione delle domande coincida con un giorno non lavorativo, la stessa si intende espressamente prorogata al giorno lavorativo immediatamente successivo. La presentazione della domanda oltre i termini previsti dal presente avviso pubblico comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione per la concessione del finanziamento;
- La domanda dovrà inoltre essere corredata dalla seguente documentazione:

1) Delibera di adozione del progetto dell'intervento elaborato a livello definitivo rispettivamente per quanto riguarda i progetti di infrastrutture;
2) Dichiarazione di disponibilità alla partecipazione finanziaria corredata dell'atto amministrativo esecutivo nel caso di partecipazione finanziaria del Soggetto proponente, che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa;
3) Disponibilità delle aree sulle quali effettuare gli interventi, anche mediante dichiarazione sottoscritta dai proprietari;
4) Quadro economico del progetto adottato e relazione descrittiva contenente:

- Accurata analisi del contesto ambientale e territoriale in cui si inserisce l'intervento di recupero;
- Accurata analisi storico-architettonica del manufatto da recuperare;
- Rappresentazione cartografica delle analisi e della progettazione in scala adeguata, 1:25000/1:10000 per le carte di inquadramento, 1:5000/1:2000 per le carte di dettaglio.

5) Dichiarazione dell'eventuale soggetto che ha collaborato alla redazione del Progetto definitivo;
6) Relazione di sostenibilità ambientale dell'intervento con puntuale definizione dei contenuti come da scheda allegata al presente avviso, Allegato 1, per farne parte integrante;
7) Prospetto riepilogativo delle autorizzazioni e nulla osta eventualmente già acquisiti o da acquisire per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei soggetti competenti al rilascio delle stesse;
8) Atto di designazione del responsabile del procedimento;
9) Piano di gestione dell'intervento per il quale si chiede il finanziamento. Il piano di gestione dovrà essere sviluppato, pena l'inammissibilità dell'istanza, per almeno tre anni dopo il completamento dei lavori. In caso di inottemperanza nell'attuazione del piano di gestione, la Regione Puglia provvederà alla revoca del finanziamento ed alla attivazione di procedure per il recupero delle spese sostenute.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato dal n. 1 al n. 9, determina la esclusione della domanda di finanziamento. L'esclusione sarà notificata con lettera raccomandata.

ART.10
PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Iter di approvazione:

le domande predette ed i relativi progetti definitivi, trasmessi nei termini, saranno sottoposte, a cura della struttura del Servizio Ecologia preposta alla gestione della Linea 4.4, ad una prima verifica amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della documentazione allegata, nonché della compatibilità della proposta progettuale con le tipologie di interventi finanziabili nell'azione e con le sue finalità e con le disponibilità finanziarie previste per la predetta azione della Linea.
Il Servizio Ecologia, a valle della preliminare verifica amministrativa, procederà alla valutazione comparativa delle istanze pervenute, secondo i criteri di cui al successivi art.11, al fine della predisposizione della graduatoria.
Le procedure tecnico - amministrative seguiranno il seguente cronogramma:
- formazione, approvazione e pubblicazione sul BURP della prima graduatoria, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze;
- presentazione nei 20 gg. successivi alla pubblicazione delle graduatorie di eventuali controdeduzioni da parte dei soggetti non ammessi;
- definizione da parte del Servizio competente dei ricorsi e relativa comunicazione agli interessati e conseguente adozione dei provvedimenti di assenso/diniego del finanziamento, nel successivi 20 gg..

Iter di realizzazione dell'intervento:
- espletamento delle procedure di appalto da parte degli Enti e Organismi pubblici beneficiari entro 150 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al finanziamento;

- ultimazione entro 180 giorni dall'avvio, salvo diverse previsioni temporali motivate e approvate.
La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, con provvedimento dirigenziale, da notificare ai soggetti attuatori, entro trenta giorni dalla data della sua esecutività a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Le istanze dei progetti ammessi e non finanziati per mancanza di fondi permangono inseriti in graduatoria per un anno dalla data di approvazione della graduatoria stessa.
I soggetti beneficiari del finanziamento dovranno sottoscrivere un disciplinare, regolante i rapporti con la Regione Puglia e redatto in conformità allo schema approvato con DGR n.165 del 17/02/2009 recante "PO FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernenti le procedure di gestione".

Art. 11
CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

La selezione avverrà ad opera del Servizio Ecologia preposto alla gestione della Linea.
Sulla base dei contenuti e delle finalità del progetto, la graduatoria dei soggetti candidati ad accedere ai finanziamenti viene formulata attribuendo un punteggio massimo pari a **40 punti** così articolato:

Criteri di selezione		
qualità storico-architettonica del manufatto ed inquadramento del progetto nel contesto ambientale e paesaggistico	punti	7
Qualità della proposta progettuale in relazione alla capacità di implementazione della fruizione dell'area	punti	7
grado di sostenibilità ambientale degli interventi	punti	10
Immediata cantierabilità dell'intervento	punti	6
Principio di pari opportunità e non discriminazione	punti	4
cofinanziamento dell'intervento	punti	6

Il criterio relativo al grado di sostenibilità ambientale è declinato nel modo seguente:

a) punti 4 - contributo alla valorizzazione dei corridoi di collegamento nelle zone di alta valenza naturalistica anche in riferimento alla Rete Ecologica Regionale e capacità di fornire soluzioni per garantire la multifunzionalità dell'intervento anche in riferimento alla valorizzazione del paesaggio;
b) punti 2 – utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica attraverso materiali e tecniche costruttive ecosostenibili;
c) punti 2 – capacità di favorire l'integrazione funzionale e territoriale attraverso la costituzione di forme di fruizione distrettuale;
d) punti 2 – qualità della proposta progettuale relativamente alla presenza di indicatori di sostenibilità (ad es. riduzione della produzione di rifiuti, risparmio idrico ed energetico etc.)

Il criterio relativo al principio di pari opportunità e non discriminazione è declinato nel modo seguente:

a) punti 1 - riferimento alla presenza nel gruppo di lavoro di donne;
b) punti 1 - riferimento alla presenza nel gruppo di lavoro di persone disabili e/o immigrati;
c) punti 1 - riferimento all'occupazione diretta ed indotta generata dall'intervento disaggregata per genere;

d) punti 1 – riferimento alle soluzioni adottate per favorire l'accessibilità e la fruibilità degli interventi da parte di persone con disabilità, non autosufficienti, stranieri.

Il criterio relativo al cofinanziamento dell'intervento è declinato nel modo seguente:

a) punti 1 - < del 5%;
b) punti 2 – compreso tra il 5 e 10%;
c) punti 3 - compreso tra il 10 e 15%;
d) punti 4 – compreso tra il 15 e 20%;
e) punti 5 - compreso tra il 20 e 25%;
f) punti 6 - > del 25%.

Art. 12
MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'affidamento e la realizzazione dei lavori sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie sugli appalti di opere pubbliche.
• Il provvedimento dirigenziale di approvazione e finanziamento del progetto fisserà il periodo di tempo massimo consentito per la realizzazione degli interventi.
• Entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire eventuali pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni e ad approvare il progetto definitivo reso esecutivo ai sensi della legge n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
• Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore deve procedere all'affidamento dei lavori;
In caso di inosservanza, si procede alla declaratoria di decadenza del finanziamento.

Art. 13
CONTROLLI E REVOCHE

Il Dirigente del Servizio Ecologia, ha facoltà di nominare un tecnico individuato nell'ambito del proprio staff con compiti di controllo e verifica in itinere della coerenza fra attuazione e redazione del progetto e di coordinamento con le altre azioni in corso presso lo stesso Ufficio. Ciò avverrà senza oneri a carico del soggetto aggiudicatario.
I controlli e le revoche dei finanziamenti sono regolati secondo quanto disposto dall'art. 4 delle Direttive concernenti le "Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013. Le revoche dei finanziamenti, inoltre, verranno disposte anche nel caso in cui l'Ente attuatore non rispetta gli impegni ed i tempi di attuazione stabiliti dal PO.
Resta stabilito che ogni e qualsiasi onere diretto od indiretto conseguente alla revoca del finanziamento è ad esclusivo carico del soggetto attuatore.

Art. 14
VARIANTI E PROROGA

Sono ammesse varianti in corso d'opera così come previsto dall'art.4 comma 7 delle Direttive concernenti le "Procedure di gestione del PO FESR 2007-2013".
Sulla richiesta di proroga alla ultimazione dei lavori, consentita per comprovata impossibilità oggettiva, si esprime il Dirigente di Servizio previa acquisizione dell'atto amministrativo esecutivo del soggetto attuatore sulla base del parere tecnico espresso dal proprio Ufficio Competente.

Art. 15
INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Ai sensi dell'art. 8 e con le caratteristiche dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006, i soggetti beneficiari di finanziamento concernente l'acquisto di un oggetto fisico o la realizzazione di interventi, hanno l'obbligo di informare il pubblico in ordine all'operazione ammessa a finanziamento comunitario, sia durante la fase di cantiere, sia successivamente attraverso l'esposizione di cartellonistica, in fase di cantiere, e quindi di una targa.
Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso si rimanda a quanto riportato nelle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013.
Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente all'Assessorato Regionale all'Ecologia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità.
Segreteria tecnica - Tel. 080 5404392
Responsabile di Azione - Sig. Mattia Carbonara
Tel. 080 5406861, e-mail m.carbonara@regione.puglia.it

Relazione ambientale – Allegato 1

Primi interventi di recupero dei manufatti edilizi

SEZIONE A – ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
A.1 – Proponente: indicare l'Ente che intende realizzare l'intervento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento.
A.2 – Proposta: indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento riportandone il titolo o riassumendo in pochi righi (max 3) di cosa si tratta.
A.3 - Ubicazione: indicare il luogo in cui si intende realizzare l'investimento riportando la denominazione del SIC/ZPS, dell'Area Protetta, le caratteristiche della eventuale area ecologicamente funzionale, la località, il comune, la provincia.
A.4 - Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.

SEZIONE B – CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE
Descrizione degli attrattori naturali (emergenze naturalistiche, botaniche, faunistiche, geologiche, ecc.) **e culturali** (Beni paesaggistici, architettonici, archeologici, ecc.) **a livello territoriale** oltre a qualsiasi altra informazione si ritenga utile per poter caratterizzare il contesto territoriale e ambientale dell'area.
Descrizione degli eventuali detrattori (punti di abavvisono rifiuti, manufatti abusivi in fregio ai sentieri, ecc.)
Descrizione dei flussi turistici locali (arrivi, presenze, ricettività, stagionalità) e evidenziazione delle criticità determinate da tali flussi.

SEZIONE C – NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA
C.1 - Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento 1. descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento, evidenziando gli elementi territoriali valorizzati dallo stesso (peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, storiche ecc.); 2. descrivere e valutare gli eventuali impatti delle scelte progettuali operate in relazione al recupero del manufatto (sia in fase di cantiere che di esercizio) e delle relative aree di pertinenza e/o coinvolte nell'intervento, dei parcheggi, ecc. motivando le scelte operate ed evidenziando le eventuali misure di mitigazione e miglioramento adottate; 3. evidenziare l'integrazione del progetto <u>con le attività di fruizione</u> e valorizzazione ai fini turistici eventualmente già esistenti nell'area ed i benefici che l'intervento comporta ai fini della destagionalizzazione e della sostenibilità ambientale della fruizione; 4. inquadrare l'integrazione dell'intervento proposto <u>con la rete di elementi territoriali esistenti</u> (tratturi, strade rurali, mulattiere, piste di servizio di canali o altre infrastrutture lineari ecc. anche riscontrabili da cartografia storica o da altro tipo di documentazione) potenzialmente utilizzabili ai fini della fruizione di aree ad elevata valenza naturalistica, storica, ecc.; 5. evidenziare le possibilità di connessione ecologica o di riduzione della frammentazione degli habitat offerte dall'intervento (preservare ed incrementare elementi architettonici e vegetazionali atti ad offrire rifugio, dispersione e siti di nidificazione per la fauna selvatica);

6. qualora sia prevista la realizzazione di nuove opere (aree di sosta, parcheggi, ecc.), indicarne le caratteristiche (superfici, altezze, volumi, materiali) e le modalità di gestione dei servizi connessi (rifiuti, approvvigionamento energetico e idrico, ecc.);
7. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

C.2 - Localizzazione: le informazioni di questa sottosezione sono finalizzate alla precisa localizzazione delle iniziative nel sistema informativo geografico in uso presso il Servizio Ecologia. A tal fine, oltre a fornire la precisa identificazione catastale del luogo sede dell'intervento, occorre produrne una adeguata rappresentazione cartografica. In particolare, occorre indicare l'area, o le aree, su cui si intende intervenire, individuandole su stralci cartografici (IGM 25.000, IGM 50.000, CTR o similari, aerofotogrammetrici) che ne consentano l'immediata individuazione geografica.

Tale documentazione dovrà essere fornita esclusivamente in formato digitale shp file o formati compatibili, nel sistema di riferimento: UTM 33N WGS84.

La base cartografica di riferimento per la restituzione informatizzata degli interventi è rappresentata dall'ortofoto regionale (aggiornata al 2006), disponibile sul sito www.sit.puglia.it.

SEZIONE D – CONCLUSIONI

Sintetizzare le risultanze emerse nelle sezioni precedenti evidenziando i principali aspetti positivi e le eventuali criticità con le relative misure di mitigazione previste. Descrivere puntualmente la rispondenza del progetto ai criteri di selezione per quanto attiene al grado di sostenibilità ambientale degli interventi (cfr Art. 11 avviso, tabella relativa ai criteri di selezione).

SEZIONE E – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Inserire una esauriente documentazione fotografica, con la individuazione planimetrica dei punti di scatto, che aiuti nella comprensione del contesto ambientale in cui si inserisce l'iniziativa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 12 aprile 2010, n. 62

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,64 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Nardò (LE), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Helios 2 S.r.l., con sede legale in Melissano (LE).

Il giorno 12 aprile 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Helios 2 S.r.l., con nota prot. n. 3655 del 06/04/2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,64 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costru-

zione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Nardò (LE);

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,64 MW da realizzarsi nel Comune di Nardò, non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MWe, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

con nota prot. n. 12329 del 13/11/2009 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 21/12/2009.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, rilascia parere favorevole a condizione che:
  - sia presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale si evinca che le superfici non sono gravate da impegni dovuti al percepimento di aiuti pubblici e che non sono inserite in piani di sviluppo finanziati con risorse pubbliche;
  - sia vietato l'utilizzo di gettate di cemento in loco e che tutte le strutture siano superficiali;
  - sia vietato l'utilizzo di diserbanti e di altri fitofarmaci ed insetticidi;
  - sia vietato l'utilizzo di detergenti ed altre sostanze chimiche per il lavaggio dei vetri e delle strutture;
  - la recinzione non sia realizzata su cordoli e siano previsti varchi per il passaggio della fauna;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 10772 del 09.10.2009, dichiara che non si rileva in merito all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dall' Amministrazione Comunale di Nardo alcun vizio di legittimità, né discrasie con gli obiettivi generali di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica fissati dalle N.T.A. del P.U.T.T./p;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 16707 del 18.12.2009, rilascia nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'intero impianto. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Helios 2 S.r.l. in data 29.10.2009;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 20950 del 21.12.2009: l'intervento non rientra in aree sottoposte alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 1035 del 21.01.2010, autorizza i lavori in progetto rilevando che, in caso di accertata interferenza del tracciato del cavidotto con resti archeologici, dovranno essere attivate le procedure previste dal D.Lgs. 42/2004;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Lecce, prot. n. 22935 del 17.11.2009, comunica che l'attività non risulta elencata tra quelle di cui al D.M. 16/02/1982 e, pertanto, non soggetta alle norme del D.P.R. n.37/1998;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, prot. n. 65323 del 30.11.2009, rilascia nulla-osta alla costruzione ed esercizio dell'impianto rilevando che, in caso di realizzazione di opere strutturali dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa sismica e la relativa documentazione integrata da specifiche indagini di qualificazione geologica e geotecnica del sito. Inoltre, qualora l'intervento dovesse determinare variante allo strumento urbanistico si dovrà acquisire il parere di compatibilità morfologica, ai sensi dell'art.89 del T.U. 380/01, nonché l'autorizzazione alla trivellazione nel caso di realizzazione di pozzi per l'utilizzazione delle acque sotterranee;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, prot. n. 7414 del 03.12.2009, comunica che non occorre il nulla osta in quanto i terreni interessati non sono gravati da vincolo idrogeologico;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - Struttura di Lecce, prot. n.2478 del

31.03.2009, conferma il nulla osta espresso in sede di conferenza di servizi, rilevando che, in caso di variazioni dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto con la rete Enel, si dovrà acquisire un ulteriore parere di competenza;

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 15398 del 14.112.2009 comunica, per quanto di competenza, che le aree oggetto dell'intervento non sono interessate da alcun vincolo;
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, prot. n. 14223 del 21.12.2009, comunica che per la realizzazione del progetto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - il rilascio dell'Autorizzazione Unica dovrà essere subordinato all'espletamento, da parte del proponente, della procedura di verifica di assoggettabilità a V.LA. richiesta a norma dell'allegato IV alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 numero 2, lettera e), come modificato dall'art. 27 co. 43 della L. 99/2009, in quanto impianto industriale per la produzione di energia con potenza complessiva superiore a 1 MW;
  - sia effettuato specifico studio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto anche in considerazione delle esigenze di salvaguardia dell'area assoggettata a tutela dal PUTT/p e dal PTCP della Provincia di Lecce;
  - sia acquisita l'autorizzazione paesaggistica comunale (il PUTT/p vi individua ATE C e ATD: piana alluvionale e ciglio di scarpata, nonché zona a gestione sociale della caccia) tenendo conto che, a norma dell'art. 2.02 del PUTT/p, la trasformazione dell'assetto attuale è consentita solo se compatibile con la qualificazione paesaggistica della zona;
  - sia acquisita l'attestazione di compatibilità paesaggistica regionale a norma degli artt. 5.04 e 4.01 del PUTT/p trattandosi di intervento che comporta rilevante trasformazione territoriale (si veda quanto affermato, da ultimo, da TAR Lecce sez. I sent 2795/2009);
  - sia verificata la compatibilità con il PTCP trattandosi di area a potenziale espansione della naturalità anche in considerazione delle esigenze di espianto e reimpianto di alcune alberature;
  - sia fatto espresso divieto di utilizzo di diserbanti chimici ed effettuare le operazioni di diserbaggio esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Servizio Rifiuti, Scarichi, Emissioni e Politiche Energetiche, prot. n. 99176 del 18.12.2009, trasmette i seguenti pareri:
  - Ufficio Emissioni, esprime parere favorevole alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto precisando che, prima della messa a regime dell'impianto, sarà necessario confermare attraverso una campagna di misure strumentali, come disposte dal DPCM 8 luglio 2003 e s.m.ì., i valori di campo attesi in sede di progetto;
  - Ufficio Rifiuti, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - per le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento di aree esterne si dovrà rispettare quanto previsto dal decreto del Commissario Delegato n. 282/CD/A del 21.11.2003 e dall'allegato A1 del Piano Direttore;
  - i trasformatori, se contenenti olio dielettrico, dovranno essere dotati di appositi bacini di contenimento dì capacità almeno pari al volume dell'olio contenuto;
  - Servizio Risorse Ambientali, comunica che l'impianto non ricade in Aree protette nazionali (ex L. 394/91, Aree protette regionali (ex L.R. 19/97), pSIC di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", ZPS di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e Zone umide di cui alla Convenzione di Ramsar;
- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, prot. n. 17471 del 22.02.2010, trasmette i seguenti pareri:
  - Servizio Strade, prot. n.12164 dell'08.02.2010, rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'impianto. Per quanto attiene l'attraversamento della S.P. n.359 da parte dell'elettrodotto interrato, rilascia parere preventivo favorevole a condizione che si provveda al rifacimento a tutta sede, previa fresatura, dell'esistente tappeto semiaperto drenante, così come riportato nella nota del 15/12/2009. Resta fermo l'obbligo per la Società di perfezionare l'iter per il rilascio della relativa Concessione

facendone successiva richiesta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni della Provincia;
- Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela Venatoria, comunica la compatibilità del progetto con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a condizione che, all'atto di dismissione dell'impianto, l'area di sedime sia oggetto di intervento di naturalizzazione esteso all'intera superficie della stessa con le essenze tipiche della macchia mediterranea, elencate nei "cataloghi vegetazionali delle specie erbacee arboree ed arbustive" (artt. 3.1.3.8 e seguenti delle N.T.A. del PTCP). Inoltre, esprime parere favorevole all'intervento proposto non essendo compreso in area assoggettata ad alcun istituto di protezione, ai sensi del Piano Faunistico-Venatorio vigente;

• Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, prot. n.6127 del 04.12.2009, rilascia nulla-osta alla realizzazione delle opere previste in progetto non essendoci interferenze con opere ed impianti consortili;

• Comune di Nardò - Settore Urbanistica Ambiente, prot. n. 49256 del 16.12.2009 rilascia parere favorevole a condizione che:
- la rete di recinzione, in corrispondenza delle strade vicinali, venga arretrata di metri 3,00 dal ciglio delle strade;
- i pannelli fotovoltaici e le cabine elettriche, vengano arretrati di metri 10 dai confini e dalle costruzioni, metri 20 dal ciglio delle strade vicinali e metri 30 dal ciglio della strada provinciale;
- al fine di creare una barriera verde e quindi mitigare la vista dei pannelli, venga preventivamente impiantata:
- una siepe sempreverde di altezza pari a metri 2,50 lungo tutti i confini;
- lungo tutti i confini del campo fotovoltaico venga realizzata un'area sempreverde, della larghezza non inferiore a mt. 10,00, mediante la piantumazione di essenze arboree autoctone di alto, medio e basso fusto (olivi, lecci, fragni, ecc.). Le stesse essenze arboree dovranno essere utilizzate per realizzare una adeguata schermatura visiva anche per le previste cabine elettriche (cabina di trasformazione energia, locale inverter e cabina di consegna ENEL);
- al fine di evitare l'emissione di radiazioni elettromagnetiche si prescrive l'interramento di tutti i cavidotti, soprattutto quelli di collegamento tra le cabine elettriche e la rete pubblica M.T.;
- lo spianamento del terreno ed il cordolo in calcestruzzo di sostegno alla rete metallica di recinzione garantiscano comunque, in entrata ed in uscita dal fondo, il regolare flusso delle acque meteoriche;
- le cabine dovranno avere le facciate rifinite con materiali tradizionali locali (intonaco civile in grassello di calce pitturato a colori chiari, infissi in legno o in alluminio elettrocolore color legno naturale, ecc.);
- siano realizzati, in considerazione dell'ubicazione in ATD n. 9, nella parte inferiore della recinzione dei varchi, con funzioni di corridoio ecologico e per non alterare il naturale deflusso delle acque meteoriche; tali varchi dovranno essere realizzati a distanza non superiore a mt. 50 l'uno dall'altro e avere dimensioni approssimative di mt 1,00 x 0,60, si prescrive di non utilizzare diserbanti, nelle parti di terreno lasciate incolte, al fine di creare un habitat naturale per la fauna; ogni controllo della vegetazione deve essere effettuato con mezzi meccanici; il terreno venga mantenuto alla sua naturalità, permettendo l'assorbimento delle acque piovane;
- siano evitati i basamenti in calcestruzzo per l'ancoraggio dei telai dei pannelli fotovoltaici, e in alternativa, predisporre l'infissione diretta dei montanti di sostegno tramite battipalo o vitone; la stessa soluzione deve essere adottata per i montanti della recinzione che saranno quindi privi di cordolo in calcestruzzo;
- eventuali tratti di recinzione in muratura da realizzare ex novo dovranno essere realizzati con muratura a secco, con pietrame calcareo informe secondo le tecniche costruttive tradizionali locali, con altezza non superiore a mt. 1,30;
- siano specificate le modalità di approvvigionamento idrico per il periodico lavaggio dei pannelli fotovoltaici che dovrà avvenire con sola acqua senza l'uso di prodotti detergenti di qualunque natura;
- l'eventuale impianto di illuminazione esterna dovrà avere i sostegni dei corpi illuminati di

altezza non superiore all'altezza fuori terra dei pannelli fotovoltaici; resta inteso che detto eventuale impianto dovrà, di regola, restare spento e che quindi lo stesso sarà utilizzato solo in caso di effettiva necessità;
- sia trasmessa documentazione rilasciata dalla Società interessata attestante l'assegnazione del punto di connessione dell'impianto alla rete elettrica e le relative modalità di collegamento;
- nulla osta alla realizzazione di linee elettriche e tubature, rilasciato dal competente Ispettorato del Ministero dello Sviluppo Economico rilasciato ai sensi degli artt. 95, 97 e 98 del D.Lgs n. 259/2003 commi 1, 2 e 5;
- sia comunicato titolo di proprietà o altro titolo equivalente;
- sia specificata la durata di esercizio dell'impianto;
- sia prodotto nulla osta per l'espianto degli alberi di ulivo;
- sia prodotto l'atto d'obbligo regolarmente trascritto con il quale il proprietario del terreno e la ditta proponente l'intervento si impegnano alla dismissione e al ripristino dello stato dei luoghi;
- sia assolto quanto previsto dall'art. 4 della L. R. n. 31/08;

• Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 2726 del 12.02.2010, rilascia nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando al medesimo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;

• Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 52838 del 22.10.2009, rilascia il nulla osta militare per gli aspetti demaniali di competenza;

• Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 052151 del 30.11.2009 rilascia nulla-osta alla realizzazione, così come confermato in precedenza con la nota prot. n. 050177 del 18.11.2009;

• ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 16/1144/RU del 17.12.2009, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che:
- siano predisposte misure adeguate per evitare la dispersione sul terreno delle acque di lavaggio dei moduli in occasione delle periodiche operazioni di lavaggio;
- per quanto attiene al cavidotto, le fasce di rispetto siano determinate ed attuate in conformità ai criteri del DPCM 08.07.03;
- la vegetazione sia decespugliata meccanicamente senza l'uso di diserbanti;
- per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, si dovrà rispettare quanto contenuto nel Piano Direttore approvato con D. n. 191/CD/A del 13.06.02 nonché le disposizioni della Provincia competente in materia di autorizzazione e controllo;

• Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n.84370 del 27.11.2009, acquisiti i pareri di competenza dell'Ente Nazionale Assistenza al Volo e dell'Aeronautica Militare - C.I.G.A., rilascia nulla osta alla realizzazi one dell'opera.

Rilevato che:

• La Società in sede di Conferenza di Servizi depositava l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Nardò in data 15/12/2009, prevista dall'art.5.01 del PUTT/p della Regione Puglia;

• la Società con nota dell'8 gennaio 2010 ha trasmesso documentazione integrativa in ottemperanza a quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi dalla Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale, Tutela Venatoria nonché del Settore Appalti e Mobilità;

• la Società con nota dell'11 gennaio 2010 ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che il terreno oggetto dell'intervento non risulta gravato da impegni dovuti al percepimento di aiuti pubblici e non è inserito in piani di sviluppo finanziati con risorse pubbliche, secondo quanto richiesto dal Servizio Agricoltura della Regione Puglia nel parere rilasciato in data 21/12/2009;

• la Società con nota del 21 gennaio 2010 ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto dall'ARPA Puglia nel parere rilasciato in data 21/12/2009;

- il legale rappresentante della Società Helios 2 S.r.l., con nota del 16 marzo 2010, ha trasmesso il contratto di locazione sottoscritto in data 26/02/2009 con efficacia sino al 28/02/2010 e, a seguito di accordo tra le parti, prorogato sino al 30/06/2010, attestante la disponibilità delle aree relative all'impianto;
- la prescrizione dell'ARPA Puglia dettata nel primo comma del proprio parere non trova applicazione nella presente determina per le seguenti motivazioni:
- l'art 35 comma 1 della Parte Seconda del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 recante "Norme in materia ambientale", relativa a VAS, VIA e IPPC espressamente dispone che " …..le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti trovano diretta applicazione le norme regionali di cui al presente decreto. Trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili. "";
- la Regione Puglia con la legge n.31 del 21 ottobre 2008 ha recepito il d.lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008 con l'art.5 che definisce le Disposizioni in materia di Verifiche Ambientali e al comma 1 viene stabilito il nuovo limite della potenza da non assoggettare a verifica ambientale sostituendo il parametro precedente con la lettera "B.2.g/5-bis) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 10 MWe";
- l'applicazione dell'art. 27 comma 43 della L. 99/2009, che modifica l'allegato IV alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, con le seguenti modifiche:
  - *a)* al numero 2, lettera *c)*, dopo le parole: "energia, vapore ed acqua calda" sono aggiunte le seguenti: "con potenza complessiva superiore a 1 MW";
  - *b)* al numero 2, lettera *e)*, dopo le parole: "sfruttamento del vento" sono aggiunte le seguenti: "con potenza complessiva superiore a 1 MW";
- l'applicazione dell'art. 27 co. 43 della L. 99/2009 innalza la potenza minima superiore ad 1 MW, indicata nel D.Lvo n. 4 del 16 gennaio 2008 senza modificare il parametro stabilito all'art. 5 dalla legge regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- per quanto innanzi esposto,, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 3661 del 9/03/2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.R. n.31/2008 il progetto oggetto della presente autorizzazione unica non è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto l'impianto industriale per la produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) è inferiore a 10 MWe";
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i,. all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,64 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Nardò (LE);
  - ➢ una linea elettrica MT interrata a 20 KV della lunghezza totale di circa 7,9 Km;
  - ➢ una Cabina di Consegna per il collegamento alla Cabina Primaria AT/MT "PORTOCESAREO";

- in data 19/03/2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Helios 2 ed il Comune di Nardò, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 22/03/2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011536 e della Convenzione al repertorio n. 011537.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,64 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Nardò (LE).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Helios 2 S.r.l. con sede legale in Melissano (LE) alla via Monte Rosa - Z.I., Partita IVA 04175300757 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,64 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Nardò (LE);
- una linea elettrica MT interrata a 20 KV della lunghezza totale di circa 7,9 Km;
- una Cabina di Consegna per il collegamento alla Cabina Primaria AT/MT "PORTOCESAREO".

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Helios 2 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ➢ durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- ➢ durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate

dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Nardò (LE).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 aprile 2010, n. 72

Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket"- Approvazione graduatoria Confidi.

Il giorno 21.04.2010, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista la l.r. 03.04.200I n. 7;
- Visto il Regolamento regionale n. 25 del 23.10.2007;
- Visto l'Avviso approvato con D.D. n. 586 del 02.12.2009;
- Vista e condivisa la relazione Rel/2010/72 del 21 aprile 2010 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle domande finanziabili/non finanziabili a valere sull'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket".

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun

mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di fare proprio quanto riportato nella relazione dal funzionario preposto;

2. di prendere atto e condividere gli esiti dell'istruttoria e della valutazione espletata sulle istanze a valere sull'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n.7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket";

3. di approvare la graduatoria delle domande pervenute - Allegato "A";

4. di ammettere a finanziamento le singole domande utilmente collocate in graduatoria entro i limiti della disponibilità finanziaria di euro. 665.000,00 quale quota riservata ai CONFIDI, pari al 70% della disponibilità finanziaria del capitolo;

5. di attivare le procedure per la pubblicazione della D.D. di approvazione della graduatoria nel B.U.R.P.;

6. di comunicare a mezzo fax l'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze;

7. di provvedere con successivi provvedimenti alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

8. di riservarsi il diritto di emanare atti e stabilire prescrizioni utili ad una corretta azione amministrativa;

9. di procedere con successivi provvedimenti agli adempimenti conseguenti l'approvazione della graduatoria;

10. di procedere nello scorrimento della graduatoria nel caso di disponibilità finanziaria comunque generata.

Il presente atto, adottato in unico originale, è immediatamente esecutivo. Allo stesso è accluso l'Allegato "A" composto da n. 1 facciata.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

AVVISO PUBBLICO - L. R. n. 7 - 3 APRILE 2006 **Allegato "A"**

Contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 – Legge regionale 3 aprile 2006 n.7
"Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket"

GRADUATORIA ISTANZE CONFIDI

NUMERO	PROPONENTE	VIA	CAP	CITTA'	PROV.	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	IMPORTO RICHIESTO €uro	IMPORTO CONCESSO €uro
1	SOCIETA' DI GARANZIA FRA COMMERCIANTI SOCIETA' COOP.	Via Berardi 8	74123	TARANTO	TA	26/01/2010	8.40	100.000,00	100.000,00
2	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI FOGGIA S.R.L.	Via Piave 63	71100	FOGGIA	FG	26/01/2010	9.20	100.000,00	100.000,00
3	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI MODUGNO S.C.R.L.	P.zza Sedile 13	70026	MODUGNO	BA	26/01/2010	11.25	25.000,00	25.000,00
4	FINIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	C. Cavour 9	70031	ANDRIA	BA	26/01/2010	12.05	40,000,00	40.000,00
5	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA	P.zza Cavallotti 29	70037	RUVO DI PUGLIA	BA	26/01/2010	16.20	100.000,00	100.000,00
6	FINACOMMERCIO S.R.L.	Via Trento 27	71100	FOGGIA	FG	28/01/2010	9.20	60.000,00	60.000,00
7	FIDINDUSTRIA PUGLIA CONSORZIO FIDI	Via Amendola 172/5	70126	BARI	BA	29/01/2010	11.40	100.000,00	100.000,00
8	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI BARI S.C.R.L.	Via De Nicolò 20	70121	BARI	BA	29/01/2010	13.00	100.000,00	100.000,00
9	ARTIGIANFIDI COOP A MUTUALITA' PREVALENTE	Via De Nicolò 20	70121	BARI	BA	01/02/2010	9.07	100.000,00	40.000,00 Parzialmente finanziata per esaurimento fondi
10	UNITA' ARTIGIANA SALENTINA COOPERATIVA DI GARANZIA	Via G. Brunetti 8	73100	LECCE	LE	11/02/2010	9.20	100.000,00	Non finanziata per esaurimento fondi
11	CO. FIDI PUGLIA A .R.L.	Viale Luigi Einaudi 51	70125	BARI	BA	12/02/2010	10.30	100.000,00	Non finanziata per esaurimento fondi
12	DON BOSCO MULTIFIDI DI SAN PIETRO VERNOTICO S.C.R.L.	Via Brindisi 127 int.3	72027	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	12/02/2010	11.10	50.000,00	Non finanziata per esaurimento fondi
								TOTALE €.	**665.000,00**

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 aprile 2010, n. 73

Avviso Pubblico per l'erogazione dei contributi regionali di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket" - Approvazione graduatoria Fondazioni.

Il giorno 21.04.2010, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista la l.r. 03.04.200I n. 7;
- Visto il Regolamento regionale n. 25 del 23.10.2007;
- Visto l'Avviso approvato con D.D. n. 586 del 02.12.2009;
- Vista e condivisa la relazione Rel/2010/73 del 21 aprile 2010 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria delle domande finanziabili a valere sull'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket".

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di fare proprio quanto riportato nella relazione dal funzionario preposto;
2. di prendere atto e condividere gli esiti dell'istruttoria e della valutazione espletata sulle istanze a valere sull'Avviso pubblico per l'erogazione dei contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n.7 "Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket";
3. di approvare la graduatoria delle domande pervenute - Allegato "A";
4. di ammettere a finanziamento le singole domande collocate in graduatoria entro il limite indicato nell'elenco allegato;
5. di attivare le procedure per la pubblicazione della D.D. di approvazione della graduatoria nel B.U.R.P.;
6. di comunicare a mezzo fax l'esito dell'istruttoria condotta sulle istanze;
7. di provvedere con successivi provvedimenti alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
8. di riservarsi il diritto di emanare atti e stabilire prescrizioni utili ad una corretta azione amministrativa;
9. di procedere con successivi provvedimenti agli adempimenti conseguenti l'approvazione della graduatoria;

Il presente atto, adottato in unico originale, è immediatamente esecutivo. Allo stesso è accluso l'Allegato "A" composto da n. 1 facciata.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Allegato "A"

L. R. n. 7 - 3 APRILE 2006

Avviso Pubblico

Contributi regionali per le finalità di cui all'art. 7 comma 6 – Legge regionale 3 aprile 2006 n.7 comma 6 - Legge regionale 3 aprile 2006 n. 7
"Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket"

GRADUATORIA ISTANZE FONDAZIONI ANTIUSURA

NUMERO	PROPONENTE	VIA	CAP	CITTA'	PROV.	DATA ARRIVO	ORA ARRIVO	IMPORTO RICHIESTO EURO	IMPORTO CONCESSO EURO
1	CONSULTA NAZIONALE ANTIUSURA	DEI GESUITI	70122	BARI	BA	09/02/2010	8.20	95.000,00	95.000,00
2	FONDAZIONE SAN NICOLA E SANTI MEDICI ONLUS	DEI GESUITI	70122	BARI	BA	09/02/2010	8.25	95.000,00	95.000,00
3	FONDAZIONE BUON SAMARITANO	C.CANTU' 4/A	71100	FOGGIA	FG	12/02/2010	10.45	95.000,00	95.000,00
								TOTALE	**285.000,00**

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ 29 aprile 2010, n. 313

D.G.R. n. 1835 del 30 settembre 2008. D.G.R. n. 901 del 25 marzo 2010. Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Pubblicazione Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia - Anno 2010.

Il giorno 29/04/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16/09/2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;

- vista la D.G.R. n. 1835 del 30 settembre 2008 avente ad oggetto: "Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio educativi per la Prima Infanzia di cui all'art. 1 comma 1253 della L. n. 296/2007. Adeguamento della programmazione regionale del finanziamento del Piano Straordinario asili nido e servizi per la prima infanzia";

- preso atto di quanto indicato nella deliberazione di Giunta Regionale n. 901 del 25 marzo 2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1818 del 31 ottobre 2007 e D.G.R. n. 1835 del 30 settembre 2008. Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la Prima Infanzia. Approvazione Schema di Avviso Pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia - Anno 2010" che si pone l'obiettivo di incrementare e qualificare i posti disponibili negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia;

- ritenuto, quindi, necessario:
  - pubblicare l' Avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia, di cui all'All. A del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it, nelle pagine dedicate all'Assessorato alla Solidarietà;
  - stabilire il termine di 60 giorni per la presentazione delle istanze di contributo da parte dei Comuni, a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- dato atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso ammonta a euro **4.956.929,04,** pari alle economie derivanti dal precedente avviso pubblico, di cui per LINEA di AZIONE "A": euro 1.474.084,60 sul Cap. 781065 del bilancio regionale 2010 - residui passivi 2005 - U.P.B. 5.1.1 risorse vincolate e per la LINEA di AZIONE "B": euro 3.482.844,44 sul Cap. 781055 del bilancio regionale 2010- residui passivi 2009 - U.P.B. 7.1.1 - risorse vincolate;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico per il sostegno ai servizi per la prima infanzia, di cui all' Allegato "A" del presente provvedimento quale parte integrante, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it, nelle pagine dedicate all'Assessorato alla Solidarietà;

3. di stabilire il termine di 60 giorni per la presentazione delle istanze di contributo da parte dei Comuni, a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio.

Il presente atto, composto di n. 8 facciate comprensive dell'allegato, redatto in unico esemplare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dott.ssa Antonella Bisceglia

ALLEGATO "A"

SCHEMA
AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne degli uomini di Puglia"
- Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n.19 e s.m.i.
- D.G.R. 28 novembre 2006, n. 1801 "Istituzione della Prima dote per i nuovi nati per le famiglie con figli fino a 36 mesi."
- Intesa Ministero della Famiglia – Conferenza delle Regioni del 1° agosto 2007
- D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 2100 "Programma regionale di interventi per le politiche familiari"
- D.G.R, 31 ottobre 2007, n. 1818 "Piano di azione per le famiglie Famiglie al futuro"
- D.G.R. 27 novembre 2007, n. 2036 "Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296"
- D.G.R. 1835/2008 "Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 del 26 settembre 2007. Adeguamento della programmazione regionale del finanziamento del Piano Straordinario Asili Nido e Servizi per la prima infanzia"

Art. 1 – Finalità

Il presente Avviso pubblico intende contribuire all'attivazione sul territorio regionale di iniziative volte favorire la creazione ed il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata di servizi socio-educativi integrati per la prima infanzia, al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò anche in considerazione della crescente esigenza delle famiglie di poter fruire di idonei servizi di accoglienza all'infanzia, in grado di assicurare risposte educative efficaci e flessibili, fin dai primi mesi di vita dei bambini.
Il presente Avviso si pone dunque l'obiettivo di incrementare e qualificare i posti disponibili negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia a copertura della domanda complessiva insoddisfatta, perseguendo il target indicato dal Programma Operativo FESR 2007-2013 teso a soddisfare almeno il 9,1% dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio definiti nel contesto del QSN 2007-2013.

Art. 2 - Interventi ammissibili

Considerato che si ritiene opportuno potenziare gli interventi già in atto e le strutture già operanti, con particolare riferimento a quelle a titolarità pubblica comunale, a gestione diretta o in concessione a privati, e al tempo stesso offrire risposte diversificate in favore dei bisogni emergenti delle famiglie, a sostegno della natalità e della conciliazione vita-lavoro, il presente Avviso pubblico è destinato a finanziare le azioni di seguito elencate:

1. LINEA DI AZIONE "A": contributi ai Comuni per il sostegno alla gestione di asili nido comunali già operanti alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico;
2. LINEA DI AZIONE "B": contributi ai Comuni per il sostegno a forme di convenzionamento con soggetti privati al fine di potenziare l'offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio;

LINEA DI AZIONE "A"

Con la linea di azione A si intende potenziare e qualificare il sistema pubblico di offerta di posti di asili nido già operante sul territorio regionale. A tal fine il presente Avviso Pubblico prevede la concessione di contributi economici alla gestione da destinare ai Comuni pugliesi titolari di asili nido, a gestione diretta.

Destinatari dei contributi
I contributi regionali sono erogati ai Comuni pugliesi nei quali siano già operativi e funzionanti asili nido comunali, a gestione diretta, autorizzati al funzionamento, ancorché in via provvisoria, ai sensi del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modificazioni.

Dotazione finanziaria e contributo erogabile
Alla linea di azione verranno destinati 1.474.084,60 rivenienti dal Piano straordinario degli asili nido di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007. Il contributo concesso non può, in nessun caso, superare 80.000,00 (euro ottantamila,00) per asilo nido. Nel caso di Comuni titolari di più asili nido, il contributo massimo concedibile non può essere complessivamente superiore a 300.000,00 per Comune.

Criteri di concessione del contributo
Il contributo, nei limiti della disponibilità finanziaria della linea di azione, eventualmente integrata con le economie della linea d'azione B, verrà concesso per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) aumentare il numero di posti nido disponibili (nel rispetto dei parametri e degli standard indicati nel regolamento Regionale n. 4/2007) anche con riferimento alla dimensione di Ambito territoriali (*intervento n. 1*);
b) ampliare l'orario di apertura giornaliero della loro struttura prevedendo apertura anticipata e/o chiusura posticipata e/o il prolungamento dei giorni di apertura con l'inclusione del sabato (per almeno quattro ore) (*intervento n. 2*);
c) migliorare la qualità del servizio, attraverso la realizzazione di servizi aggiuntivi tesi a sostenere lo sviluppo del servizio stesso (ad esempio: interventi di qualificazione del personale in servizio, programmi di utilizzo di prodotti biologici per la mensa, interventi tesi al sostegno della conciliazione del tempo di lavoro e di cura per le famiglie, ecc.) (*intervento n. 3*).

Si specifica che gli interventi per i quali si richiede la concessione del contributo devono considerarsi aggiuntivi e non sostitutivi di quelli già previsti, pena l'inammissibilità dell'istanza di contributo.
Le risorse disponibili verranno ripartite tra i Comuni seguendo i seguenti criteri:

a) il 50% delle risorse disponibili per i Comuni che si impegnano a perseguire gli obiettivi di cui all'intervento n. 1 (lettera a), con criterio proporzionale rispetto al numero di posti nido che si intende attivare;
b) il 40% delle risorse disponibili per i Comuni che si impegnano a perseguire gli obiettivi di cui all'intervento n. 2 (lettera b), con criterio proporzionale rispetto al numero di posti nido che si intende attivare;
c) il 10% delle risorse disponibili per i Comuni che si impegnano a perseguire gli obiettivi di cui all'intervento n. 3 (lettera c).

I Comuni che presenteranno programmi di attività su tutte e tre le tipologie d'intervento indicate parteciperanno al riparto delle relative risorse per ognuno dei criteri indicati.
Le eventuali economie che si dovessero registrare sulla presente linea d'azione potranno essere utilizzare quale ulteriore sostegno finanziario per la linea d'azione B del presente avviso Pubblico.

LINEA DI AZIONE "B"

Con questa linea di azione si intende potenziare e qualificare l'offerta di posti di asili nido sul territorio regionale, soprattutto per i Comuni nei quali la domanda di posti nido è maggiore dell'offerta di servizi esistente. A tal fine,il presente Avviso Pubblico prevede la concessione di contributi economici ai Comuni che intendano convenzionarsi con soggetti privati al fine di estendere l'offerta pubblica di posti nido sul proprio territorio.

Destinatari dei contributi

I contributi regionali sono erogati ai Comuni pugliesi nei quali:
a) siano già funzionanti asili nido comunali a gestione diretta e l'offerta di posti nido risulta inferiore alla domanda;
b) siano già in corso convenzioni con privati per l'offerta del servizio asilo nido e l'offerta di posti nido risulta inferiore alla domanda;
c) non è presente un servizio asilo nido e si intendono avviare le procedure per la concessione ai privati della gestione del servizio.

Le richieste di contributo dei Comuni saranno ammissibili a condizione che
- il Comune richiedente il contributo si impegni a cofinanziare l'intervento con risorse proprie di bilancio pari ad almeno al 70% del contributo richiesto,

esempio
contributo regionale richiesto 50.000,00
cofinanziamento comunale minimo 35.000,00 (70% del contributo regionale richiesto)

costo complessivo dell'intervento 85.000,00

- la determinazione delle rette per il pagamento del servizio sia in ogni caso definita dall'ente pubblico.

Inoltre, per i Comuni nei quali il servizio risulta gia attivo l'istanza di finanziamento è ammessa a condizione che:
- per il servizio asilo nido si sia effettivamente verificata una domanda di posti nido superiore all'offerta disponibile (liste di attesa);
- le strutture risultino autorizzate al funzionamento, ancorché in via provvisoria, ai sensi del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modificazioni.

Criteri di concessione del contributo.
Il contributo verrà attribuito secondo i seguenti criteri:
- proporzionalmente rispetto al numero di posti nido che si intende attivare
- proporzionalmente rispetto alla quota di cofinanziamento dell'intervento, con risorse proprie di bilancio

Dotazione finanziaria e contributo erogabile
Alla linea di azione verranno destinati 3.482.844,44 rivenienti dal Piano Straordinario per gli Asili Nido e i servizi per la prima infanzia di cui all'Intesa Stato Regioni del 14 febbraio 2008, le cui modalità di attuazione sono state definite con deliberazione di Giunta Regionale n. 1835 del 30 settembre 2008. Il contributo regionale concedibile non può in ogni caso superare 80.000,00 (euro ottantamila,00).
Le eventuali economie che si dovessero registrare sulla presente linea d'azione potranno essere utilizzare quale ulteriore sostegno finanziario per la linea d'azione A del presente avviso Pubblico.

Art. 3 - Procedure per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni (linee A e B)

Le istanze di contributo relative alle linee di azione A e B devono essere inoltrate dai Comuni, tramite raccomandata A/R (in tal caso fa fede la data del timbro postale di invio), alla Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà –Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità– Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 71026 Bari, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, corredate dalla seguente documentazione:
per la *linea di azione A* =

- un programma dettagliato di interventi che indichi chiaramente gli obiettivi ed espliciti le attività e gli interventi previsti per perseguimento degli stessi (si specifica altresì che il programma dovrà indicare esplicitamente se il Comune intende perseguire uno o più degli obiettivi indicati alle lettere a, b e c)
- gli estremi del provvedimento di autorizzazione del servizio;
- la platea dei potenziali beneficiari, con riferimento al numero di bambini residenti in età compresa 0 - 36 mesi
- la coerenza dell'intervento proposto con altri eventuali finanziamenti concessi ovvero richiesti all'amministrazione regionale.

Per la *linea di azione B* =

- attestazione del Sindaco del Comune sul numero di posti nido attivati nel corso dell'anno educativo 2009/2010 e il numero delle domande pervenute al momento dell'iscrizione (*solo per i Comuni nei quali è gia attivo un servizio nido*);
- gli estremi del provvedimento di autorizzazione del servizio (*solo per i Comuni nei quali è gia attivo un servizio nido*);
- copia del regolamento comunale relativo al Servizio Asilo Nido (*solo per i Comuni nei quali è gia attivo un servizio nido*);
- copia del provvedimento comunale con il quale è stata definita le retta dovuta per il servizio con riferimento all'anno educativo 2009/2010 (*solo per i Comuni nei quali è gia attivo un servizio nido*);
- un provvedimento della Giunta Comunale, da cui si evinca il numero di posti nido che si intende attivare e la quota di cofinanziamento comunale, con risorse proprie di bilancio, destinata all'intervento.

Art. 4 - Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi.

L'istruttoria delle istanze di contributo è affidata al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Politiche per la famiglia, le persone e le pari opportunità (Dirigente - Dott. Alessandro Cappuccio).
Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'assegnazione e contestuale erogazione dei contributi. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare verifiche sull'effettivo utilizzo dei contributi.
Si precisa infine che, qualora la dotazione finanziaria accantonata non risultasse sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute, costituirà criterio di precedenza, indipendentemente dai criteri sopraelencati, non aver beneficiato degli analoghi contributi previsti nel precedente Avviso pubblicato con d.d. n.288 del 30/04/2009.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 aprile 2010, n. 300

060/DIR/2010/00071. A.D. n.71 del 18/02/2010 - Programma Welfare To Work "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - Avviso Pubblico n. 2- "Costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga" - BURP n. 37 del 25/02/2010. Elenco candidature ammesse al 12/03/2010.

Il giorno 27 aprile 2010 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTI gli artt.3 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

- VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

- VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell'Azione di Sistema Welfare to Work;

- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

- RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97;

- VISTA la relazione di seguito riportata, trasmessa dal responsabile del procedimento al Dirigente del Servizio con nota del 14/03/2010, prot. n. AOO_60/5893:

con determinazione dirigenziale n. 71 del 18/02/2010 è stata approvato l'**Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 25/02/10 ai sensi della D.G.R. n. 1153/09, per finanziare moduli formativi, a completamento dell'azione dei CPI, rivolti a lavoratori e lavoratrici destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, individuati dagli accordi sottoscritti tra la Regione Puglia e le parti sociali.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui a tale Avviso pubblico è pari ad euro 40.600.000,00.

Il paragrafo H) "*Tempi ed esiti delle istruttorie*" dell'Avviso prevede, in relazione alla *Fase 2*, l' "*approvazione delle candidature con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro*".

Considerato che:

in esito al suddetto avviso, alla data del 12 marzo 2010, sono pervenute al Servizio Politiche per il lavoro n.113 istanze;

a seguito della valutazione delle istanze pervenute, effettuata dal Nucleo di Valutazione al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti proponenti, sono state ammesse, tenuto conto altresì delle integrazioni trasmesse ai sensi del Paragrafo G), n. 3 dell'Avviso, n. 104 richieste (**Allegato 1**) e sono risultate non ammissibili n. 8 richieste, in quanto carenti delle informazioni e/o della documentazione richiesta o prive dei requisiti prescritti (**Allegato 2**); resta, ad oggi, sospesa la valutazione di n. 1 istanza di candidatura, presentata da "G.A.L. Alto Salento s.r.l.", con sede operativa in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, in attesa di chiarimenti in ordine al relativo *status* di accreditamento da parte dell'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità ed orientamento Sistema formativo del Servizio Formazione Professionale, giusta richiesta del 30.03.2010, prot. AOO_060/5141 (**Allegato 3**);

Ciò premesso, con il presente atto, si approva l'elenco delle candidature ammesse, individuate nell'**Allegato 1**, parte integrante del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa complessiva, derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, limitatamente a n. 104 candidature, trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 778 del 30/12/2009.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso:
- Di approvare l'elenco delle candidature pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. 1153/09 e successivo Atto Dirigenziale n. 71/10 - Programma WELFARE TO WORK "Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego" - di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento.
- Di riservarsi di procedere successivamente all'inserimento degli Enti di Formazione ammessi nel "catalogo di offerta formativa", che sarà pubblicato sul sito internet della Regione "http://formazione.regione.puglia.it".
- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Politiche per il Lavoro, ai sensi dell'art. n. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 4 pagine, e n. 3 Allegati, di cui Allegato 1 composto da n. 10 pagine, Allegato 2 composto da n. 1 pagina, Allegato 3 composto da n. 1 pagina, per un numero complessivo di n. 16 pagine:

1. è immediatamente esecutivo;
2. sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il fisso per n. 10 giorni lavorativi;
3. verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
4. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, co. 5, L.R. 7/97, ed all'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale;
5. in riferimento alla DGR 1153/09 circa il patto di stabilità si dichiara che trattasi di spese derivanti dall'attuazione del P.O. F.S.E. 2007/2013.

Il Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

L'Autorità di Gestione
Giulia Campaniello

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
1	A.Cri.C.E.F.A.L.	Via Castel del Monte Km 3	Corato	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
2	A.I.M. 2001	Corso A. De Gasperi, 449/A	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	A.I.M. 2001	Via Ungaretti s.n.	Alberobello	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
3	A.I.P.E. Associazione Istruzione Professionale Europea	Via Lombardia, 6	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	
4	A.N.S.I. Comitato di Coordinamento Cittadino diTrani	Via Regina Elena, 1	Trani	BAT	X	X	X	X	X	X	X	X
5	A.O.P. Associazione di Ontosofia Psicosomatica	Via Giordano, 22/A	Bari	BA				X	X	X	X	X
6	A. SE. SI. Associazione Servizi Sindacali	Via del Nuovo Mercato Floricolo Z.I.	Taviano	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
7	Age.For.M. - Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	Via B. Lorusso, 200	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	Age.For.M. - Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	Via Montegrappa, 4	Brindisi	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
	Age.For.M. - Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	Via Erriquez, 18	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
8	Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione ONLUS	Via Taranto	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
9	Agenzia Servizi Formativi Pugliesi	Via Rudiae, 46	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	
10	ASFORM	Via Boito, 22	Nardo'	LE	X	X	X	X	X		X	X
11	Associazione ABIGAR TRANI	Via Malcangi, 170/172	Trani	BAT	X	X	X	X	X	X	X	X
12	Associazione Arcadia	Via Martiri d'Otranto s.n.	Cocumola di Minervino di Lecce	LE	X	X	X	X	X		X	X
13	Associazione Onlus CENTRO STUDI FORAGNO	Contrada Fumarola	Ostuni	BR	X		X	X	X	X	X	X

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
14	ENFAP Puglia	Via Capruzzi, 184	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	ENFAP Puglia	Via Amendola, 172/C	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	ENFAP Puglia	Via Genziane s.n.	Taranto	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
	ENFAP Puglia	Via Allende s.n..	San Pietro in Lama	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
15	Associazione KRONOS	Corso A. De Gasperi, 350/A	Bari	BA	X	X	X	X	X		X	X
16	Associazione MONTE CELANO	Via Compagnone s.n.	San Marco in Lamis	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
17	Associazione No Profit PADRE PIO	Via Garibaldi, 86	San Pietro Vernotico	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
18	Associazione per la Formazione Professionale QUASAR	Via C. Colombo, 23	Putignano	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
19	(A.SC.LA.) Associazione Scuole e Lavoro	Via IV Novembre, 3/5	Casarano	LE	X	X	X	X	X		X	X
20	Associazione SE.R.I.	Via Matteotti, 111	Foggia	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
21	Associazione TOTO	Via A. Da Bari, 96	Bari	BA	X						X	X
22	C.A.T. Confcommercio Bari	Via Amendola, 172/C c/o Executive Centre Scala K1 6° Piano	Bari	BA		X	X				X	X
23	C.E.A.P.L. Centro Educativo Addestramento Professionale Lavoratori	Via Machiavelli, 10	Taranto	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
24	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale "Don Tonino Bello"	Via B. Buozzi, 3/A	Andria	BAT	X	X	X	X	X	X	X	X

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
25	CIOFS/FP - Formazione Professionale - Puglia	Via Sanfelice, 36	Martina Franca	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
	CIOFS/FP - Formazione Professionale - Puglia	Via Umbria, 162	Taranto	TA	X	X		X	X	X	X	X
	CIOFS/FP - Formazione Professionale - Puglia	Viale Del Lavoro s.n.	Taranto Paolo VI	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
	CIOFS/FP - Formazione Professionale - Puglia	Via Manzoni, 27	Fragagnano	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
	CIOFS/FP - Formazione Professionale - Puglia	Corso A. Jatta, 19	Ruvo di Puglia	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
26	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Corso Italia, 19/C	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Via Saragat Zona PIP	Santeramo in Colle	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Via Iqbal Masih s.n.	Bari S. Pio	BA	X	X		X	X		X	X
	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Via S. Alfonso De Liguori, 79	Foggia	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Via Temenide, 115	Taranto	TA	X	X		X	X	X	X	X
	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Via Martiri d'Ungheria s.n.	Ginosa	TA		X		X				
	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Via delle Anime, 10/A	Lecce	LE		X		X			X	X
27	Associazione Campus Formazione e Lavoro	Via E. De Filippo Z.I.	Campi Salentina	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
28	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	Piazza Garibaldi, 18	Bari	BA	X	X		X	X		X	X
	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	Viale Colombo, 101/G	Foggia	FG	X	X	X	X	X		X	
29	Ce.S.Co.T. Puglia	Via Putignani, 253	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
30	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio PMI" di Bari	Piazza A. Moro, 33	Bari	BA	X		X		X			X

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
31	Centro di Assistenza Tecnica - Società Consortile a r.l. "CAT - CONFCOMMERCIO PMI" - Foggia	Via Miranda, 10	Foggia	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
	Centro di Assistenza Tecnica - Società Consortile a r.l. "CAT - CONFCOMMERCIO PMI" - Foggia	Via Cavour, 12	Vieste	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
	Centro di Assistenza Tecnica - Società Consortile a r.l. "CAT - CONFCOMMERCIO PMI" - Foggia	Corso Roma, 122	S.G. Rotondo	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
	Centro di Assistenza Tecnica - Società Consortile a r.l. "CAT - CONFCOMMERCIO PMI" - Foggia	Via P. Nenni, 3/5	Manfredonia	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
32	C.E.A. Centro di Educazione Ambientale	Via E. Toti, 1	Poggiardo	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
33	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale "Padre Pio" Onlus	Via Tarantino s.n.	Orta Nova	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
34	Centro Formazione Lavoro "ICOS - Onlus"	Viale Einaudi, 12	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
35	Centro Professionale di Formazione & Ricerca "APULIA"	Via Gorizia, 53	Matino	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
36	Centro Studi e Ricerche - "Laura Muriglio"	S.S. 544 Km 42+300	Trinitapoli	BAT	X	X	X	X	X		X	
37	Centro Studi Levante	Piazza A. Moro, 16	Molfetta	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
38	C.T.P. - Centro Territoriale Permanente c/o Scuola Media Statale "I. Silone"	Via G. D'Annunzio s.n.	Ugento	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
39	Comune di Monteroni di Lecce	Via Oslavia, 43	Lecce	LE	X	X	X	X	X		X	X
40	CON-FORM Foggia	Via A. Gramsci, 93/101	Foggia	FG	X			X			X	X
41	Consorzio CONSULTING	Via S. Pellico, 24	Noci	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
42	Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	Viale Cicerone, 6	Cavallino	LE	X	X	X	X			X	
	Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	Via A. Diaz, 186/A	Poggiardo	LE	X	X	X	X			X	

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
43	CSEA MEDITERRANEA S.c.a r.l.	Via Quasimodo, 13	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
44	Associazione Dante Alighieri	Via del Calvario, 17	Fasano	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
45	ECIPA CNA	Viale Belgio, 30	Brindisi	BR	X	X	X	X			X	X
46	En.A.I.P. PUGLIA	Via Sacro Cuore, 37	Acquaviva Delle Fonti	BA	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Donatori di Sangue, 50	Altamura	BA	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Contrada Barbadangelo, 2	Andria	BAT	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via dei Bersaglieri, 19	Bari	BA	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Pappalettere, 7	Barletta	BAT	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Cavour, 8	Barletta	BAT	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Azzarita, 5	Molfetta	BA	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Giolitti s.n.	Monopoli	BA	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Santa Barbara, 56	Ruvo di Puglia	BA	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Viale dell'Energia S.S. 7 per Mesagne Km 70,300	Brindisi	BR	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Immacolata, 64	Francavilla Fontana	BR	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Rovelli, 48	Foggia	FG	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Montesanto, 52	Lucera	FG	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Don Aldo Prato, 67-72	San Severo	FG	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Gallipoli, 1/bis	Lecce	LE	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via P.le Trepuzzi Km 1	Novoli	LE	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Vittorio Emanuele, 17/19	Tricase	LE	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Maturi, 19	Taranto	TA	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Ancona, 100	Taranto	TA	X	X	X	X	X		X	X
	En.A.I.P. PUGLIA	Via Fanelli, 15	Martina Franca	TA	X	X	X	X	X		X	X

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
47	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	Via XXV Aprile, 74	Foggia	FG	X	X	X	X			X	X
48	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	Via Brigata Bari, 3	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	Via dei Garofani, 52	Terlizzi	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	Via Positano, 5	Conversano	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	Via Pellicciari, 19	Gravina	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	Via Capitanata, 3	Foggia	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	Via Pepe, 29	Ostuni	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
49	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	Via Pace Brindisina, 65	Brindisi	BR	X	X	X	X	X		X	X
50	Ente Scuola Edile della Provincia di Taranto	Via Sorcinelli, 21	Taranto	TA	X	X	X	X	X		X	X
51	FO.R.UM .- Formazione Risorse Umane	Via P. e D. Bastianutti, 35	Lecce	LE		X	X	X	X	X	X	X
52	FORM360	Piazza San Giovanni Bosco, 24	Cisternino	BR	X	X					X	X
53	FORMEDIL - Bari	Trav. al n. 364 di Via Napoli, 2	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
54	Formitalia Onlus - sede di Brindisi	Via Carso, 1	Fasano	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
55	Formitalia Onlus - sede di Lecce	Via Marinosci, 16	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
56	FORPUGLIA	Via Collodi, 37	Bari	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
	FORPUGLIA	Piazza della Repubblica, 35	Sannicola	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
57	GES.FOR.Formazione	Piazza Umberto, 58	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
58	Associazione HOMINES NOVI Onlus	Via Alto Adige, 24	Taranto	TA	X	X	X	X				

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
59	Associazione I CARE - Formazione e Sviluppo Onlus	Via Monte Santo, 9	Andria	BAT	X		X	X	X		X	X
60	I.FOR. P.M.I. - PROMETEO PUGLIA	Via Alfieri, 16	San Ferdinando di Puglia	BAT	X	X	X	X	X	X	X	X
61	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale - Comparto Regionale	Via Bertolini, 37/F	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale - Comparto Regionale	Via M. L. King, 7	Gravina	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale - Comparto Regionale	Via Bernardini, 29	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale - Comparto Regionale	Via Berardi, 8	Taranto	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale - Comparto Regionale	Via Asmara, 4	Brindisi	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale - Comparto Regionale	Via S. Gregorio, 1	Manduria	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
62	I.IS.S. (I.P.S.I.A. - I.T.C. - L.S.) - Santeramo in Colle	Via F.lli Kennedy, 7	Santeramo in Colle	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
63	I.I.S.S. "A. Meucci" - Casarano	Viale F. Ferrari s.n.	Casarano	LE	X	X	X				X	
64	I.I.S.S. "L. Einaudi" - Canosa di Puglia	Via L. Settembrini, 160	Canosa Di Puglia	BAT	X	X	X	X	X	X	X	X
65	I.I.S.S. "N. Moccia" - Nardò	Via Bonfante s.n.	Nardo'	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
66	Liceo Scientifico - Liceo Classico "G. Stampacchia"	Piazza G. Galilei, 37	Tricase	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
67	I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris" - Brindisi	Via Adamello, 18	Brindisi	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
68	I.P.S.S.C.T.A.R.P. "M. Perrone"	Via Spineto Montecamplo, 29	Castellaneta	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
69	I.P.S.S.C. "C. De Marco" - Brindisi	Via N. Brandi, 1	Brindisi	BR	X						X	X
70	I.R.A.P.L. Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Via Cavolecchia, 72	Manfredonia	FG		X	X	X			X	X
	I.R.A.P.L. Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Via Raffaello s.n.	Lucera	FG		X	X	X			X	X

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
71	I.S.P.A. Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione	Via F.lli Piccinno, 21	Maglie	LE	X	X	X		X		X	X
72	ITAS "G. Deledda" - Lecce	Piazza Palio, 1	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
73	I.T.C.S. "Vitale Giordano"	Piazza G. Rodari s.n.	Bitonto	BA	X			X			X	X
74	I.T.C.S. "A. Olivetti" - Lecce	Via 2 Giugno s.n.	Orta Nova	FG	X	X						X
75	I.T.S.C.G. "V. Emanuele III" - Lucera	Viale Dante, 12	Lucera	FG	X	X		X	X		X	X
76	IAL CISL Puglia	Via S. Lucia Filippini s.n.	Bitonto	BA	X	X	X					
	IAL CISL Puglia	Via Roma ang. Garibaldi	Calimera	LE	X	X	X					
	IAL CISL Puglia	Via Diaz, 49/47 ang. Minzoni	Cavallino	LE	X	X	X					
77	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Via De Bellis, 7	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Contrada Popoleto s.n..	Alberobello	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
78	I.FO.C. - Agenzia di Formazione	Via E. Mola, 19	Bari	BA	X	X	X	X			X	X
79	IN F.I.E.R.I. Formazione Ideazione Evoluzione Ricerca Innovazione	Via Addis Abeba, 28	Bari	BA		X	X	X	X	X	X	X
80	INFORP "Innovazione e Formazione Professionale"	Via Arte del Ferro, 2	Manfredonia	FG	X						X	
81	INNOVA.MENTI Centro di Formazione Studi e Ricerche	Via Garibaldi, 17	S. Cassiano	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
82	IRSEF	Via Lecce, 2	Foggia	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
83	I.R.S.E.A. Istituto di Ricerca e Formazione	Via Oslo, 29/D	Bisceglie	BAT	X	X	X	X	X	X	X	X
	I.R.S.E.A. Istituto di Ricerca e Formazione	Via Specchio, 13	Cerignola	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
84	Istituto Maschile San Giuseppe	Via Santa Lucia, 29/A	Canosa Di Puglia	BAT	X	X	X	X	X	X	X	X

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
85	I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale	Via Arco Ducale s.n.	Pietramontecorvino	FG	X							X
86	KEIFORM	Piazza Maria Immacolata, 10/A	Taranto	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
87	Leader - Società Cooperativa Consortile	Via Giovene, 15	Bari	BA		X	X	X	X		X	
	Leader - Società Cooperativa Consortile	Via delle Camelie, 7 Z.I.	Modugno	BA							X	X
	Leader - Società Cooperativa Consortile	Via S. Nicolicchio, 18	Brindisi	BR		X	X	X			X	X
	Leader - Società Cooperativa Consortile	Via Tommaso Fiore, 8	San Dana fraz. Gagliano del Capo	LE				X			X	X
88	Associazione Magna Grecia Formazione	Via Mazzini, 37	Taranto	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
89	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	Via del Mandorlo s.n	Altamura	BA	X	X	X	X			X	X
90	OPRA - FORMAZIONE	Via Umbria s.n.	Lecce	LE				X	X	X	X	X
91	PLOTEUS - Agenzia Formativa	Contrada S. Marco, 128	Locorotondo	BA	X	X	X	X	X		X	X
92	PMI Formazione Puglia	Contrada Montefungale	Santeramo in Colle	BA							X	X
93	POLITECNICO di BARI - DIASS Dipartimento Ingegneria Ambiente e Sviluppo Sostenibile	Viale del Turismo, 8	Taranto	TA	X	X	X	X			X	X
94	Profeta Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	Via Perrino, 32/34	Brindisi	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
95	Programma Sviluppo	Via Sorcinelli, 48	Taranto	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
	Programma Sviluppo	Via Scalfo, 5	Galatina	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
	Programma Sviluppo	Via Cisternino, 165	Locorotondo	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
96	REDMOND API FORM	Via Faccolli, 39	Foggia	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
97	SAID	Via Intendenza, 18/A	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	CODICI DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA							
					CATCR1	CATCR2	CATCR3	CATCR4	CATCR5	CATCR6	CATCR7	CATCR8
98	Scuola Edile della Provincia di Lecce	Via Belgio Z.I.	Lecce	LE	X	X	X	X	X	X	X	X
99	Smile Puglia	Via Manfredonia Km 8,00 Contrada Torre Guiducci	Foggia	FG	X	X	X	X	X	X	X	X
	Smile Puglia	Via delle Violette, 12	Modugno	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
	Smile Puglia	Via San Gregorio Magno, 1	Manduria	TA	X	X	X	X	X	X	X	X
100	S.P.E.G.E.A. S.c.a.r.l.	Via Amendola, 172/C	Bari	BA	X	X		X	X	X		X
101	Consorzio TECFOR - Tecnologia e Formazione	Via Junipero Serra, 19	Bari	BA	X	X	X	X	X	X	X	X
102	Associazione Terra dei Messapi Onlus	Via Albricci, 3	Mesagne	BR	X	X	X	X	X	X	X	X
103	Uni.Versus CSEI	Viale Japigia, 188	Bari	BA	X	X	X	X			X	X
	Uni.Versus CSEI	Via Manfredonia ang. Via De Dominicis	Foggia	FG	X	X	X	X			X	X
	Uni.Versus CSEI	Via Regina Isabella s.n.	Lecce	LE	X	X	X	X			X	X
	Uni.Versus CSEI	Viale E. Fieramosca, 169	Corato	BA	X	X	X	X			X	X
	Uni.Versus CSEI	S.S. per Mesagne Km 7+300	Brindisi	BR	X	X	X	X			X	X
104	UNISCO	Via Piccinni, 24	Bari	BA		X	X					X

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI NON AMMESSI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	MOTIVAZIONI
1	ADSUM - Associazione Culturale di Formazione e Promozione	Via Carluccio s.n.	Lecce	LE	Manca supporto informatico (cd rom) contenente la tabella, in excel, prevista dall'allegato B dell'avviso
2	ASSFORMEZ	Parco delle Ginestre s.n.	Castellaneta	TA	Manca supporto informatico (cd rom) contenente la tabella, in excel, prevista dall'allegato B dell'avviso
3	Associazione culturale Alfa Agenzia di formazione	Via L. Pirandello, 14	Martina Franca	TA	Nella tabella, in excel, prevista dall'allegato B dell'avviso è indicata una sede formativa accreditatata di altro soggetto: "Centro Studi e Ricerche "Laura Muriglio""
4	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Piazza G. Cesare, 13	Bari	BA	Manca fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto candidato, così come prevista dal paragrafo G dell'avviso
	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Via Manzoni, 3	Oria	BR	Manca fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto candidato, così come prevista dal paragrafo G dell'avviso
	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Via A. Maria di Francia, 132	Trani	BAT	Manca fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto candidato, così come prevista dal paragrafo G dell'avviso
	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Via Anfiteatro, 5	Taranto	TA	Manca fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto candidato, così come prevista dal paragrafo G dell'avviso
	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Via Morandi s.n.	Racale	LE	Manca fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto candidato, così come prevista dal paragrafo G dell'avviso
	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Litoranea Nord per Taranto, Km 7,5	Porto Cesareo	LE	Manca fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto candidato, così come prevista dal paragrafo G dell'avviso
5	Centro Studi Isforp	Via Verri - Carbonara	Bari	BA	Manca supporto informatico (cd rom) contenente la tabella, in excel, prevista dall'allegato B dell'avviso
6	I.T.C.S. "G. Dell'Olio"	Via M. Giuliani, 10	Bisceglie	BAT	Manca fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto candidato, così come prevista dal paragrafo G dell'avviso
7	Associazione Italiana di Qualità e Formazione (A.I.Q.F.)		Bari - Palese	BA	Da accertamenti d'ufficio risulta sospensione dell'accreditamento delle sedi formative come da D.G.R. n. 699 del 15/03/2010 pubblicata sul BURP n. 59 del 31/03/2010
8	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce		Lecce	LE	Da accertamenti d'ufficio il soggetto candidato non è presente negli elenchi delle sedi formative accreditate come da D.G.R. n. 2023/2004, D.G.R. n. 1503/2005 e successive modificazioni

ALLEGATO 3

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse II - Occupabilità

Avviso n. 2/2010 - COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALL'EROGAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA
approvato con D.D. n. 71/2010 pubblicato sul BURP n. 37 del 25/02/2010

ELENCO DEI CANDIDATI SOSPESI

N.	SOGGETTO PROPONENTE	INDIRIZZO SEDE FORMATIVA ACCREDITATA	COMUNE	PROV	NOTE
1	GAL ALTO SALENTO s.r.l.	Via Cattedrale, 11	Ostuni	BR	Sospesa la valutazione in attesa di chiarimenti in ordine allo status di accreditamento da parte dell'ufficio *Osservatorio del Mercato del Lavoro, Qualità ed Orientamento - Sistema Formativo*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 29 aprile 2010, n. 308

P.O. PUGLIA FSE 2007-2013 - Asse II "Occupabilità" (cat. spesa 67): Approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso n. 15/2009 "Formazione per disoccupati ultracinquantenni", approvato con D.D. n. 602 del 17/11/2009 e pubblicato sul BURP n. 190 del 26/11/2009.

L'anno 2010 addì 29 del mese di Aprile in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

Il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, Dott.ssa Luisa Anna Fiore sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento Maria Chimienti riferisce che:

In data **26/11/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **190** la D.D. n. **602** del **17/11/2009** relativa all'**Avviso n. 15/2009** - "***Formazione per disoccupati ultracinquantenni***" per la presentazione di progetti finanziati con il **P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II "*Occupabilità*" - cat. spesa 67**.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui a tale avviso pubblico è pari a **euro 5.000.000,00**, somma impegnata con D.D. n. **602** del **17/11/2009**.

In esito a tale avviso sono pervenute al Servizio Politiche per il Lavoro richieste da parte di n. **141** soggetti proponenti.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, effettuata dai funzionari del Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro;

2. valutazione di merito, effettuata da un nucleo di valutazione composto dai funzionari del Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro.

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto **1**, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale, dal quale risulta che dei n. **141** soggetti che hanno presentato proposte progettuali, n. **119** sono stati dichiarati ammessi.

Quanto sopra riassunto viene analiticamente riportato nell'**allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito della valutazione di merito di cui al precedente punto **2**, è stato redatto e sottoscritto un apposito verbale, dal quale risulta che i n. **119** soggetti proponenti dichiarati ammessi hanno presentato complessivamente n. **155** progetti ammessi a valutazione di merito, di cui:

- n. **103** progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti);
- n. **14** progetti sono invece risultati non idonei e non finanziabili avendo riportato un punteggio minore del valore di soglia;
- n. **38** progetti è invece risultato non finanziabile avendo riportato un punteggio pari a zero, per le motivazioni riportate nell'**allegato "C"**.

Nel merito, quindi, dei n. **103** progetti valutati e risultati idonei, n. **46** progetti hanno trovato capienza nelle risorse disponibili, e quindi vengono finanziati per un importo complessivo pari ad **euro 4.948.562,00**.

Pertanto, in base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **6** graduatorie dei progetti, con il relativo punteggio, **suddivise per Provincia** così come stabilito al paragrafo H) dell'avviso.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (**allegato "B"**).

Si evidenzia che nella graduatoria della Provincia di Brindisi al n° 11 risulta inserito il soggetto "*Gal Alto Salento S.r.l.*" con un punteggio pari a 580.

Successivamente alla formazione della suddetta graduatoria, si è preso atto di quanto comunicato in data 28/04/2010, con nota prot. n° AOO_137-0011679, dall'Ufficio Osservatorio del Mercato del Lavoro, Qualità ed Orientamento del Sistema Informativo, che ha avviato il procedimento amministrativo di revoca dell'accreditamento del soggetto "*Gal Alto Salento S.r.l.*".

Con il presente atto si intende approvare le n. **6** graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

Graduatoria	*N° Progetti*	*Costo*
Provincia di Bari	**14**	**€ 1.506.000,00**
Provincia di BAT	**4**	**€ 432.000,00**
Provincia di Brindisi	**5**	**€ 538.800,00**
Provincia di Foggia	**7**	**€ 755.892,00**
Provincia di Lecce	**9**	**€ 971.880,00**
Provincia di Taranto	**7**	**€ 743.990,00**
Totale	**46**	**€ 4.948.562,00**

Si specifica che gli interventi ammissibili a finanziamento sono quelli evidenziati e riportati in neretto in ciascuna graduatoria.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

La spesa complessiva di **euro 4.948.562,00** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, trova copertura, nel maggiore impegno di spesa di **euro 5.000.000,00** già assunto con D.D. n. **602** del **17/11/2009**.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo del 03/02/1993, n.29 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 04/02/1997, n.7, contenente "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n.3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- Vista la D.G.R. n.845 del 23/03/2010 avente ad oggetto: "*P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Gestione congiunta delle attività tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro*":

DETERMINA

- di dare atto che in data **26/11/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **190** la D.D. n. **602** del **17/11/2009** relativa all'**Avviso n. 15/2009 - *Formazione per disoccupati ultracinquantenni*** per la presentazione di progetti finanziati con il **P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II "*Occupabilità*" - cat. spesa 67**;
- di approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 15/2009, di cui all'elenco dei soggetti proponenti ammessi e non ammessi alla valutazione di merito, **allegato "A"**, composto da n. **11** pagine, numerate da 1 a **11** che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare, le risultanze della valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso n. 15/2009, con specifico riferimento:
  - alle n. **6 graduatorie suddivise per provincia**, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, **allegato "B"** composto da n. **23** facciate, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
  - ai n. **38** progetti risultati non finanziabili avendo riportato un punteggio pari a zero, per le motivazioni riportate nell'**allegato "C"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. **6** facciate, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le attività ammesse a finanziamento sono quelle evidenziate e riportate in neretto nelle predetta graduatorie;
- di dare atto che la spesa complessiva di **euro 4.948.562,00** derivante dall'approvazione della graduatoria di cui al presente atto, trova coper-

tura nel maggiore impegno di spesa di **euro 5.000.000,00** già assunto con D.D. n. **602** del **17/11/2009**;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, é composto da n. **5** pagine e contiene n. **3** allegati, rispettivamente di n. **11** pagine (**Allegato "A"**), di n. **23** pagine (**Allegato "B"**), di n. **6** pagine (**Allegato "C"**) per complessive n. **45** pagine:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà trasmesso, un esemplare in originale del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma, art. 6, L.R. n. 7/1997, al solo fine della raccolta;

- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- copia del presente provvedimento verrà trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio BURP e all'Ufficio relazioni con il Pubblico.

L'Autorità di Gestione
del P.O. Puglia FSE 2007/2013
Dott.ssa Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15/2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
6	A.Fo.Ri.S. Agenzia di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	NO	0018299	28/12/2009	SI	1	1	
1	A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	CIRPAS	0018161	23/12/2009	SI	1	1	
2	A.I.P.E. Associazione Istruzione Professionale Europea	NO	0018274	24/12/2009	SI	1	1	
4	A.O.P. Associazione di Ontosofia Psicosomatica	NO	0018354	28/12/2009	SI	1	1	
12	A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	NO	0018362	28/12/2009	SI	1	1	
5	ADSUM - Associazione Centrale di Formazione e Promozione	ASSOC.NE AIS	0018339	28/12/2009	NO	1	0	MANCANO GLI ALLEGATI 3 BIS DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE AIS - COMPONENTE RTS
7	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	NO	0018327	28/12/2009	SI	3	3	
8	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	NO	0018308	28/12/2009	SI	1	1	
9	Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione Onlus	= = =	0018411	29/12/2009	NO	0	0	ESCLUSO PERVENUTO IL 29/12/09
10	Agenzia Servizi Formativi Pugliesi	NO	0018337	28/12/2009	SI	1	1	
24	ASSFORMEZ	NO	00183489	28/12/2009	NO	1	0	I FORMULARI SONO STATI PRESENTATI IN MANIERA DIFFORME DA QUANTO RICHIESTO AL PUNTO F) DELL'AVVISO
13	Associazione ABIGAR Onlus	NO	0018180	23/12/2009	SI	1	1	
3	Associazione AMCOL	NO	0018062	22/12/2009	SI	1	1	
26	Associazione Arcadia	NO	0018372	28/12/2009	NO	1	0	I FORMULARI SONO STATI PRESENTATI IN MANIERA DIFFORME DA QUANTO RICHIESTO AL PUNTO F) DELL'AVVISO
27	Associazione ATHENA	NO	0018375	28/12/2009	NO	1	0	I FORMULARI SONO STATI PRESENTATI IN MANIERA DIFFORME DA QUANTO RICHIESTO AL PUNTO F) DELL'AVVISO

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15 / 2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
16	Associazione B.L.C. British Learning Centre	NO	0018347	28/12/2009	SI	1	1	
15	Associazione Bluesea	NO	0018064	22/12/2009	SI	1	1	
53	Associazione Centro Studi Foragno Onlus	NO	0018230	23/12/2009	SI	1	1	
14	Associazione culturale Alfa Agenzia di formazione	NO	0018371	28/12/2009	SI	1	1	
18	Associazione E.N.F.A.P. Puglia	MEDIA GROUP SERVICE E WORK IN LINE	0018369	28/12/2009	SI	2	2	
141	Associazione Kronos	NO	0017957	18/12/2009	SI	1	1	
20	Associazione MonteCelano - ONLUS	NO	0018190	23/12/2009	SI	1	1	
34	Associazione Padre Pio	NO	0018378	28/12/2009	SI	1	1	
32	Associazione per la formazione professionale QUASAR	NO	0018271	24/12/2009	SI	1	1	
36	Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia)	NO	0018282	24/12/2009	SI	1	1	
134	Associazione Scuola College Francesco Palmirotta	NO	0018351	28/12/2009	NO	1	0	NON RIPORTA LA DICITURA PREVISTA AL TERMINE DEL FASCICOLO
11	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	NO	0018364	28/12/2009	SI	1	1	
22	Associazione SE.R.I. Formazione e Orientamento	NO	0018322	28/12/2009	SI	1	1	
23	Associazione TOTO	NO	0018323	28/12/2009	SI	1	1	
39	Associazione Unitecnica Onlus	NO	0018331	28/12/2009	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15/2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
40	Athena Onlus	NO	0018291	28/12/2009	SI	1	1	
42	C.E.A.P.L.	NO	0018270	24/12/2009	SI	1	1	
43	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	NO	0018297	28/12/2009	SI	3	3	
56	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	NO	0018314	28/12/2009	SI	2	2	
57	C.N.I.P.A. - PUGLIA	NO	0018229	23/12/2009	SI	4	4	
28	Campus Formazione Lavoro	NO	0018310	28/12/2009	SI	1	1	
45	Canosa Formez	NO	0018334	28/12/2009	NO	1	0	MANCA AUTOCERTIFICAZIONE DI VIGENZA
17	Casa Famiglia S. Francesco Onlus	NO	0018185	23/12/2009	SI	1	1	
47	Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue	STUDIODELTA	0018171	23/12/2009	SI	2	2	
46	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	NO	0018328	28/12/2009	SI	1	1	
41	Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.)	NO	0018384	28/12/2009	SI	1	1	
48	Centro di Formazione ed Orientamento Professionale "Padre Pio" Onlus	NO	0018342	28/12/2009	SI	1	1	
49	Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"	I.T.C."BACHELET"	0018301	28/12/2009	SI	2	2	
98	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus	NO	0018353	28/12/2009	SI	1	1	
123	Centro Formazione Professionale Opera Sacra Famiglia	NO	0018235	23/12/2009	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15 / 2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
50	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	NO	0018095	22/12/2009	SI	1	1	
44	Centro Ricerche Studi sulla cooperazione (CRESCO)	NO	0018187	23/12/2009	SI	1	1	
51	Centro Servizi Ricerche	NO	0018227	23/12/2009	NO	1	0	NON RIPORTA LA DICITURA PREVISTA AL TERMINE DEL FASCICOLO
52	Centro Studi e Ricerche - Laura Muriglio	NO	0018374	28/12/2009	SI	1	1	
54	Centro Studi Levante	NO	0018220	23/12/2009	SI	1	1	
29	Centro Studi Mecenate	NO	0018333	28/12/2009	SI	1	1	
64	Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti (EDA) "N. Ingannamorte"	NUOVI ORIZZONTI	0018370	28/12/2009	SI	1	1	
55	Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la formazione in età adulta (CTP-EDA)	NO	0018305	28/12/2009	SI	1	1	
129	Comune di Monteroni	NO	0018376	28/12/2009	NO	1	0	I FORMULARI SONO STATI PRESENTATI IN MANIERA DIFFORME DA QUANTO RICHIESTO AL PUNTO F) DELL'AVVISO
131	Comune di Supersano	NO	0018309	28/12/2009	NO	1	0	MANCA IL CD DELL'ALL. 2
59	Consorzio CONSULTING	NO	0018060	22/12/2009	SI	1	1	
60	Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - s.c.r.l.	NO	0018221	23/12/2009	SI	1	1	
61	Consorzio I.S.F.I.Ma.	NO	0018321	28/12/2009	SI	1	1	
63	COOPER-FORM PUGLIA - Istituto Regionale di Formazione Imprenditori, Dirigenti e Tecnici della Cooperazione Puglia	NO	0018065	22/12/2009	NO	1	0	LA SEDE DI PUTIGNANO INDICATA IN DOMANDA RISULTA INSERITA IN ELENCO n. 098A PER L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, PERTANTO PUO' ESSERE UTILIZZATA ESCLUSIVAMENTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PREDETTE ATTIVITA'

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15 / 2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
66	CSEA MEDITERRANEA S.c.a r.l.	NO	0018344	28/12/2009	SI	1	1	
31	Dante Alighieri	NO	0018312	28/12/2009	SI	1	1	
67	E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	NO	0018217	23/12/2009	SI	1	1	
69	ECIPA	NO	0018350	28/12/2009	SI	1	1	
73	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	NO	0018223	23/12/2009	SI	6	6	
70	En.A.P. PUGLIA	NO	0018315	28/12/2009	SI	3	3	
71	EN.F.A.S.	NO	0018304	28/12/2009	SI	1	1	
72	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	NO	0018379	28/12/2009	SI	1	1	
68	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	NO	0018273	24/12/2009	SI	3	3	
77	Ente Scuola Edile della Provincia di Brindisi	NO	0018382	28/12/2009	SI	1	1	
76	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della provincia di Taranto	NO	0018043	22/12/2009	SI	1	1	
78	FORM 360	NO	0018280	24/12/2009	SI	1	1	
75	FORMAT	NO	0018356	28/12/2009	NO	1	0	LA DICHIARAZIONE DI VIGENZA PRESENTATA A SEGUITO DI RICHIESTA DI INTEGRAZIONE E' DI FEBBRAIO , SUCCESSIVA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALL'AVVISO
80	FORMEDIL Bari	NO	0018068	22/12/2009	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15/2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
81	Formitalia Onlus	NO	0018225	23/12/2009	SI	2	2	
65	Forpuglia	INFORMA SCARL	0018367	28/12/2009	SI	2	2	
82	Gal Alto Salento	NO	0018276	24/12/2009	SI	1	1	
83	GES.FOR	NO	0018272	24/12/2009	SI	1	1	
19	HOMINES NOVI	NO	0018182	23/12/2009	SI	1	1	
25	I CARE - Formazione e Sviluppo - Onlus	NO	0018067	22/12/2009	SI	1	1	
110	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	NO	0018199	23/12/2009	SI	4	4	
112	I.I.S.S. "F. Bottazzi" - Casarano	NO	0018341	28/12/2009	NO	1	0	MANCA L'ALLEGATO 5
103	I.I.S.S. - I.P.S.I.A. - I.T.C. - Santeramo in Colle	NO	0018281	24/12/2009	NO	1	0	NON RIPORTA LA DICITURA PREVISTA AL TERMINE DEL FASCICOLO
87	I.I.S.S. "A. Agherbino" - Putignano-Noci	NO	0018059	22/12/2009	SI	1	1	
89	I.I.S.S. "D. Fioritto" - Sannicandro Garganico	NO	0018283	24/12/2009	SI	1	1	
130	I.I.S.S. "De Gemmis" - Terlizzi	NO	0018385	28/12/2009	SI	1	1	
88	I.I.S.S. "I. Silone" - San Ferdinando di Puglia	NO	0018377	28/12/2009	SI	1	1	
113	I.I.S.S. "L. Einaudi" - Canosa di Puglia	NO	0018307	28/12/2009	SI	1	1	
120	I.I.S.S. Liceo Scientifico - Liceo Classico "G. Stampacchia" - Tricase	NO	0018326	28/12/2009	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15 / 2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
111	I.I.S.S." Leonardo da Vinci" - Fasano	NO	0018355	28/12/2009	SI	1	1	
90	I.P.S.I.A. "Archimede" - Barletta	CPI E FADEL SNC	0018324	28/12/2009	NO	1	0	MANCANO I DOCUMENTI D'IDENTITA' DEI COMPONENTI RTS, LA VIGENZA E GLI ALLEGATI 3 E 3 BIS
91	I.P.S.I.A. "Archimede" - Taranto	= = =	0018380	28/12/2009	NO	0	0	ESCLUSO PERVENUTO ALLE 13:20 - MANCA DICITURA SUL PLICO
92	I.P.S.I.A. "E. Majorana" - Bari	NO	0018046	22/12/2009	NO	1	0	NON RIPORTA LA DICITURA PREVISTA AL TERMINE DEL FASCICOLO
107	I.P.S.S.A.R. - Castellana Grotte	FORMENTIS	0018359	28/12/2009	SI	1	1	
140	I.P.S.S.A.R. - Leporano	NO	0017909	17/12/2009	SI	1	1	
102	I.P.S.S.C.T.P. "Nitti" - Taranto	NO	0018360	28/12/2009	NO	1	0	I FORMULARI SONO STATI PRESENTATI IN MANIERA DIFFORME DA QUANTO RICHIESTO AL PUNTO F) DELL'AVVISO
108	I.P.S.S.S.P. "Colasanto" - Andria	NO	0018157	23/12/2009	SI	1	1	
93	I.R.A.P.L. Istituto Regionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori	NO	0018318	28/12/2009	SI	1	1	
95	I.S.P.A. - Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione	NO	0018306	28/12/2009	SI	1	1	
116	I.T.A.S. "G. Deledda" - Lecce	NO	0018338	28/12/2009	SI	1	1	
115	I.T.C. "J. Monnet" - Ostuni	NO	0018275	24/12/2009	NO	1	0	NON RIPORTA LA DICITURA PREVISTA AL TERMINE DEL FASCICOLO
117	I.T.C. "L. Einaudi" - Manduria	NO	0018296	28/12/2009	SI	1	1	
96	I.T.C.S. "S. Pertini" - Turi	NO	0018058	22/12/2009	SI	1	1	
109	I.T.C.S."Padre A. M. Tannoia" - Corato	NO	0018177	23/12/2009	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15 / 2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
97	IAL CISL Puglia	COMPUTER LEVANTE	0018383	28/12/2009	SI	2	2	
99	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	NO	0018237	23/12/2009	SI	1	1	
86	IFOC - Istituto Formazione Camera Commercio di Bari	NO	0018313	28/12/2009	SI	1	1	
100	INFIERI	NO	0018298	28/12/2009	SI	1	1	
101	INFORP "Innovazione e Formazione Professionale"	PRESIDIO OSP. "F.LASTRIA"	0018293	28/12/2009	SI	1	1	
105	IRSEF - Foggia	NO	0018186	23/12/2009	SI	1	1	
106	IRSEO	NO	0018277	24/12/2009	SI	1	1	
85	Istituto di Formazione ed Orientamento Profess.le (I.F.O.P.) - Onlus	NO	0018320	28/12/2009	SI	1	1	
104	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	NO	0018197	23/12/2009	SI	2	2	
114	Istituto Maschile San Giuseppe	NO	0018316	28/12/2009	SI	1	1	
94	Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale (I.R.F.I.P)	NO	0018045	22/12/2009	SI	1	1	
84	Knowledge Educational Institute (K.E.I.)	AUCHAN	0018340	28/12/2009	SI	1	1	
118	Leader s.c.a r.l.	NO	0018163	23/12/2009	SI	2	2	
119	Liceo Ginnasio Statale "Q.Orazio Flacco" - Bari	NO	0018279	24/12/2009	SI	1	1	
79	Magna Grecia Formazione	SVILUPPO E IMPRESA S.A.S	0018381	28/12/2009	SI	1	1	

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15 / 2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
33	Metafora 360	NO	0018278	24/12/2009	SI	1	1	
121	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	NO	0018193	23/12/2009	SI	1	1	
122	O.F.M.I. Orfanotrofio Femminile Maria SS Immacolata - Ente Formazione Professionale	NO	0018343	28/12/2009	SI	1	1	
124	OPRA - FORMAZIONE	ISTITUTO PER L'ECONOMIA DEL SALENTO	0018302	28/12/2009	SI	1	1	
125	Ploteus Onlus	NO	0018365	28/12/2009	SI	1	1	
21	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	NO	0018175	23/12/2009	SI	1	1	
126	Programma Sviluppo	NO	0018209	23/12/2009	SI	3	3	
35	Prometeo Sfe (Scuola di Formazione d'Eccellenza)	NO	0018289	28/12/2009	SI	1	1	
127	Redmond Api Form	NO	0018373	28/12/2009	SI	1	1	
58	RTS AIQF - CRISA	SI	0018332	28/12/2009	NO	4	0	SOSPENSIONE ACCREDITAMENTO
128	SAID	NO	0018358	28/12/2009	SI	1	1	
135	Scuola Edile della Provincia di Lecce	NO	0018300	28/12/2009	SI	1	1	
37	Skedenpio Onlus	NO	0018056	22/12/2009	SI	1	1	
136	Smile Puglia	NO	0018325	28/12/2009	SI	3	3	
30	SOFOCLE	NO	0018292	28/12/2009	NO	1	0	LA VIGENZA NON E' DATATA E LA VISURA CAMERALE E' DATATA 29/09/2009

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche per il Llavoro

Allegato "A"

Avviso n. 15 / 2009

ELENCO DEI SOGGETTI PROPONENTI AMMESSI E NON AMMESSI - PROGETTI PRESENTATI

N°	SOGGETTO PROPONENTE	ALTRI COMPONENTI R.T.S.	PROTOCOLLO	DEL	AMMESSO	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMESSI	NOTE / MOTIVAZIONI
137	SPEGEA - Consorzio per la Scuola di Perfezionamento in Gestione Aziendale s.r.l.	NO	0018319	28/12/2009	SI	1	1	
62	TECFOR - Tecnologia e Formazione	NO	0018156	23/12/2009	SI	1	1	
74	Terra dei Messapi Onlus	NO	0018303	28/12/2009	NO	1	0	MANCA IL DOCUMENTO DI IDENTITA' DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
138	U.I.L.D.M.Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare	DEL.SA.LE. Formazione	0018335	28/12/2009	SI	2	2	
139	Uni.versus CSEI	NO	0018219	23/12/2009	SI	4	4	
38	UNISCO	STUDIODELTA	0018346	28/12/2009	SI	1	1	
132	Università degli Studi di Foggia	- CONFCOOPERATIVE FG - COOP. "IL FILO DI ARIANNA" - COORD. DONNE ACLI FG - UNIV. POP. "APULIAE"	0018288	28/12/2009	SI	1	1	
133	Università del Salento	NO	0018290	28/12/2009	SI	1	1	
					TOTALE	178	155	

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 1

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	BA	Disponibilità	€ 1.535.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	810	PO0713oc09ov50-50	Centro Formazione Professionale Opera Sacra Famiglia	TECNICHE DI VENDITA E RAPPRESENTANZA	BARI	300	17	102.000,00	102.000,00
2	790	PO0713oc09ov50-112	IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali	Addetto alle preparazioni alimentari	ALBEROBELLO	300	18	108.000,00	210.000,00
3	780	PO0713oc09ov50-20	Associazione Kronos	OPERATORE DATA ENTRY	BARI	300	18	108.000,00	318.000,00
4	760	PO0713oc09ov50-29	Athena Onlus	TECNICHE DI MOVIMENTAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	RUTIGLIANO	300	18	108.000,00	426.000,00
5	760	PO0713oc09ov50-35	C.I.O.F.S./F.P. - Puglia	OPERATORE DI SARTORIA ARTISTICA ED ARTIGIANALE	RUVO DI PUGLIA	300	18	108.000,00	534.000,00
6	750	PO0713oc09ov50-86	Forpuglia	STARTING OVER:percorsi di formazione e bilancio delle competenze per over 50	BARI	300	18	108.000,00	642.000,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 2

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	BA	Disponibilità	€ 1.535.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	750	PO0713oc09ov50-101	I.P.S.S.A.R. - Castellana Grotte	ADDETTO AI PIANI	CASTELLANA GROTTE	300	18	108.000,00	750.000,00
8	740	PO0713oc09ov50-129	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	Operatore per la manutenzione del verde pubblico	ALTAMURA	300	18	108.000,00	858.000,00
9	730	PO0713oc09ov50-33	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Apprendimento e occupabilità per "super-adulti"	BARI	300	18	108.000,00	966.000,00
10	720	PO0713oc09ov50-48	Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"	Tecnico della gestione integrata di Aree verdi con l'impiego di essenze autoctone	LOCOROTONDO	300	18	108.000,00	1.074.000,00
11	720	PO0713oc09ov50-58	Consorzio CONSULTING	TAGESMUTTER: MAMMA DI GIORNO	NOCI	300	18	108.000,00	1.182.000,00
12	720	PO0713oc09ov50-97	I.I.S.S. "De Gemmis" - Terlizzi	WEDDING PLANNER	TERLIZZI	300	18	108.000,00	1.290.000,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 3

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria | **BA** | **Disponibilità** | **€ 1.535.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	720	PO0713oc09ov50-132	Ploteus Onlus	Operatore Edile Polivalente addetto alle strutture	LOCOROTONDO	300	18	108.000,00	1.398.000,00
14	720	PO0713oc09ov50-134	Programma Sviluppo	ASSISTENTE AI SERVIZI ALBERGHIERI ED AGRITURISTICI	LOCOROTONDO	300	18	108.000,00	1.506.000,00
15	710	PO0713oc09ov50-73	En.A.P. PUGLIA	Ricomincio da Me	MODUGNO	300	18	108.000,00	1.614.000,00
16	710	PO0713oc09ov50-145	Smile Puglia	RI.:PRO.VA. (Rinnovabili: promuovere e valorizzare) - Figura in uscita: PROMOTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	MODUGNO	300	18	107.320,00	1.721.320,00
17	700	PO0713oc09ov50-56	Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti (EDA) "N. Ingannamorte"	Gestione di Bed & Breakfast e strutture ricettive	GRAVINA IN PUGLIA	300	18	108.000,00	1.829.320,00
18	700	PO0713oc09ov50-92	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	TECNICHE DI VENDITA E DI VISUAL MERCHANDISING	BARI	300	18	108.000,00	1.937.320,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 4

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria | **BA** | **Disponibilità** | **€ 1.535.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	700	PO0713oc09ov50-151	Uni.versus CSEI	Assistente familiare e dei servizi ludico-ricreativi	BARI	300	18	106.800,00	2.044.120,00
20	690	PO0713oc09ov50-39	C.N.I.P.A. - PUGLIA	ICT & DAC – Information Communication Technology & Digital Administration Code	BARI	300	18	108.000,00	2.152.120,00
21	690	PO0713oc09ov50-66	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Commis di sala	BARI	300	18	108.000,00	2.260.120,00
22	690	PO0713oc09ov50-88	GES.FOR	CREAZIONE D'IMPRESA E LAVORO AUTONOMO NEL SETTORE ARTIGIANO	BARI	300	18	108.000,00	2.368.120,00
23	690	PO0713oc09ov50-116	IRSEO	Elios – esperto in installazione e manutenzione di pannelli fotovoltaici	RUTIGLIANO	300	15	89.490,00	2.457.610,00
24	680	PO0713oc09ov50-147	SPEGEA	Specialista Processi Amministrativi in outsourcing	BARI	300	18	108.000,00	2.565.610,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 5

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	BA	Disponibilità	€ 1.535.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
25	670	PO0713oc09ov50-82	FORMEDIL Bari	Pronti a ricominciare corso di Operatore Edile in Bio-Edilizia per ultracinquantenni disoccupati	BARI	300	18	104.000,00	2.669.610,00
26	660	PO0713oc09ov50-76	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA PER DISOCCUPATI UTRACINQUANTENNI	BARI	300	18	108.000,00	2.777.610,00
27	660	PO0713oc09ov50-95	I.I.S.S. "A. Agherbino" - Putignano-Noci	SEGRETARI D'AZIENDA	PUTIGNANO	300	18	108.000,00	2.885.610,00
28	650	PO0713oc09ov50-55	Centro Studi Mecenate	Gestione del magazzino e delle scorte	BITONTO	300	18	108.000,00	2.993.610,00
29	630	PO0713oc09ov50-61	CSEA MEDITERRANEA S.c.a r.l.	Orientamento e rimotivazione professionale e formativa	BARI	300	18	108.000,00	3.101.610,00
30	630	PO0713oc09ov50-113	IFOC - Istituto Formazione Camera Commercio di Bari	Imprenditori di se stessi - corso professionalizzante per favorire l'autoimpiego	BARI	300	18	104.112,00	3.205.722,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 6

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	BA	Disponibilità	€ 1.535.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
31	610	PO0713oc09ov50-2	A.I.M. 2001 - "Associazione Istruzione Milano"	Addetto alla Logistica	BARI	300	15	90.000,00	3.295.722,00
32	610	PO0713oc09ov50-109	I.T.C.S."Padre A. M. Tannoia" - Corato	Operatore di call center	CORATO	300	18	108.000,00	3.403.722,00
33	610	PO0713oc09ov50-111	IAL CISL Puglia	Sviluppo delle competenze relative ai Servizi di Customer per Operatore di Help Desk	BITONTO	300	16	96.000,00	3.499.722,00
34	600	PO0713oc09ov50-54	Centro Studi Levante	Searching the job - Formazione over 50	MOLFETTA	300	18	108.000,00	3.607.722,00
35	600	PO0713oc09ov50-108	I.T.C.S. "S. Pertini" - Turi	CORSO DI GESTIONE B&B E STRUTTURE RICETTIVE	TURI	300	18	108.000,00	3.715.722,00
36	600	PO0713oc09ov50-125	Leader s.c.a r.l.	Informatica applicata ai sistemi contabili e gestionali	BARI	300	18	108.000,00	3.823.722,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 7

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	BA	Disponibilità	€ 1.535.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	600	PO0713oc09ov50-143	Skedenpio Onlus	Installatore e Manutentore Reti Locali e Geografiche	BARI	300	15	90.000,00	3.913.722,00
38	600	PO0713oc09ov50-153	UNISCO	Nuove tecnologie per la gestione delle vendite	BARI	300	15	90.000,00	4.003.722,00
39	570	PO0713oc09ov50-27	Associazione TOTO	Improved over 50	BARI	300	18	108.000,00	4.111.722,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 8

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria | **BAT** | **Disponibilità** | **€ 480.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	850	PO0713oc09ov50-53	Centro Studi e Ricerche - Laura Muriglio	CARPENTIERE METALLICO	TRINITAPOLI	300	18	108.000,00	108.000,00
2	820	PO0713oc09ov50-118	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "M. Dell'Aquila"	PROGETTISTA DI MODA IN CAD	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	300	18	108.000,00	216.000,00
3	810	PO0713oc09ov50-70	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Addetto ai servizi di ristorazione	BARLETTA	300	18	108.000,00	324.000,00
4	750	PO0713oc09ov50-90	I CARE - Formazione e Sviluppo - Onlus	CREAZIONE D'IMPRESA NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	ANDRIA	300	18	108.000,00	432.000,00
5	740	PO0713oc09ov50-121	Istituto Maschile San Giuseppe	Cinquanta e più opportunità	CANOSA DI PUGLIA	300	18	108.000,00	540.000,00
6	710	PO0713oc09ov50-31	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Apprendimento e occupabilità per "super-adulti"	TRANI	300	18	108.000,00	648.000,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 9

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria | **BAT** | **Disponibilità** | **€ 480.000,00**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	710	PO0713oc09ov50-72	En.A.P. PUGLIA	Ricomincio da Me	ANDRIA	300	18	108.000,00	756.000,00
8	660	PO0713oc09ov50-119	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	Addetto al global service	BISCEGLIE	300	18	107.892,00	863.892,00
9	560	PO0713oc09ov50-98	I.I.S.S. "L. Einaudi" - Canosa di Puglia	OPERATORE DEI SERVIZI AMBIENTALI PER LE IMPRESE	CANOSA DI PUGLIA	300	18	108.000,00	971.892,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 10

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	BR	Disponibilità	€ 495.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	800	PO0713oc09ov50-67	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Esperta riparazioni sartoriali (abbigliamento, moda, artigianato)	BRINDISI	300	18	108.000,00	108.000,00
2	700	PO0713oc09ov50-77	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	FORMAZIONE NEI SERVIZI ALLE STRUTTURE RICETTIVE	OSTUNI	300	18	108.000,00	216.000,00
3	700	PO0713oc09ov50-91	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	TECNICHE DI VENDITA E DI VISUAL MERCHANDISING	BRINDISI	300	18	108.000,00	324.000,00
4	700	PO0713oc09ov50-150	Uni.versus CSEI	Assistente familiare e dei servizi ludico-ricreativi	BRINDISI	300	18	106.800,00	430.800,00
5	690	PO0713oc09ov50-32	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	Apprendimento e occupabilità per "super-adulti"	ORIA	300	18	108.000,00	538.800,00
6	680	PO0713oc09ov50-60	Consorzio I.S.F.I.Ma.	SVILUPPO COMPETENZE PER ADDETTI ALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA	OSTUNI	300	18	108.000,00	646.800,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 11

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	BR	Disponibilità	€ 495.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	630	PO0713oc09ov50-64	ECIPA	Tecnico trattamento - smaltimento rifiuti	BRINDISI	300	18	108.000,00	754.800,00
8	600	PO0713oc09ov50-83	Formitalia Onlus	A.P.RE Addetti all'assistenza personale residenziale	FASANO	300	18	108.000,00	862.800,00
9	600	PO0713oc09ov50-124	Leader s.c.a r.l.	Informatica applicata ai sistemi contabili e gestionali	BRINDISI	300	18	108.000,00	970.800,00
10	600	PO0713oc09ov50-133	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus	OPERATORE SOCIALE PER L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI	BRINDISI	300	18	108.000,00	1.078.800,00
11	580	PO0713oc09ov50-87	GAL ALTO SALENTO S.r.l. (*)	L'imprenditorialità Cooperativa nella Promozione dei Servizi Turistici, dei Prodotti Enogastronomici e dell'Artigianato Locale Salentino	OSTUNI	300	20	108.000,00	1.186.800,00
12	570	PO0713oc09ov50-12	Associazione AMCOL	OPERATORE TELEFONICO PER ATTIVITA' DI TELEMARKETING	BRINDISI	300	18	108.000,00	1.294.800,00

*** Avvio procedimento amministrativo di revoca accreditamento (nota prot. n° AOO_137-0011679 del 28/04/10)**

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 12

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	BR	Disponibilità	€ 495.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	550	PO0713oc09ov50-22	Associazione Padre Pio	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE	SAN PIETRO VERNOTICO	300	18	108.000,00	1.402.800,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 13

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	FG	Disponibilità	€ 785.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	800	PO0713oc09ov50-115	INFORP "Innovazione e Formazione Professionale"	ASSISTENTE DOMICILIARE PER ANZIANI	MANFREDONIA	300	18	108.000,00	108.000,00
2	780	PO0713oc09ov50-21	Associazione MonteCelano - ONLUS	Tecniche di potatura e innesti e principi di Biodinamica	SAN MARCO IN LAMIS	300	18	108.000,00	216.000,00
3	770	PO0713oc09ov50-138	REDMOND API FORM	COMMIS DI CUCINA	FOGGIA	300	18	108.000,00	324.000,00
4	760	PO0713oc09ov50-65	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Carpenteria metallica e costruzioni meccaniche	FOGGIA	300	18	108.000,00	432.000,00
5	740	PO0713oc09ov50-1	A.Fo.Ri.S. Agenzia di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	Tecniche e metodi per l'installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici e solari termici	FOGGIA	300	18	108.000,00	540.000,00
6	720	PO0713oc09ov50-120	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	Addetto al confezionameto dei prodotti agro-alimentari	CERIGNOLA	300	18	107.892,00	647.892,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 14

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	FG	Disponibilità	€ 785.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	710	PO0713oc09ov50-104	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori	INFORMATICA E SVILUPPO PROFESSIONALE	MANFREDONIA	300	18	108.000,00	755.892,00
8	700	PO0713oc09ov50-19	Associazione IRSEF	ADDETTO AI SERVIZI DI RISTORAZIONE E CATERING	FOGGIA	300	18	108.000,00	863.892,00
9	700	PO0713oc09ov50-44	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	PIZZAIOLO	FOGGIA	300	18	108.000,00	971.892,00
10	700	PO0713oc09ov50-63	E.F.A.P. - Ente Formazione Addestramento Professionale	Addetto/a alla gestione di servizi di catering e mensa	CERIGNOLA	300	16	96.000,00	1.067.892,00
11	700	PO0713oc09ov50-152	Uni.versus CSEI	Operatore per la manutenzione del verde	FOGGIA	300	18	106.800,00	1.174.692,00
12	690	PO0713oc09ov50-37	C.N.I.P.A. - PUGLIA	INFORMATICA DI BASE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI	FOGGIA	300	18	108.000,00	1.282.692,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 15

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	FG	Disponibilità	€ 785.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	690	PO0713oc09ov50-52	Centro Ricerche Studi sulla cooperazione (CRESCO)	AGGIORNAMENTO PER L'ASSISTENZA E CURA ALLA PERSONA	FOGGIA	300	18	108.000,00	1.390.692,00
14	690	PO0713oc09ov50-78	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale (E.P.C.P.E.P.)	COMPETENZE E INNOVAZIONE NEL SETTORE FOTOVOLTAICO	FOGGIA	300	18	108.000,00	1.498.692,00
15	690	PO0713oc09ov50-154	Università degli Studi di Foggia	Attivatrice d'impresa cooperativa	FOGGIA	300	18	108.000,00	1.606.692,00
16	670	PO0713oc09ov50-117	Istituto di Formazione ed Orientamento Professionale (I.F.O.P.) - Onlus	Operatore Forestale per la valorizzazione ai fini energetici delle biomasse	BOVINO	300	17	102.000,00	1.708.692,00
17	650	PO0713oc09ov50-96	I.I.S.S. "D. Fioritto" - Sannicandro Garganico	Governante in esercizi alberghieri ed extralberghieri	SAN NICANDRO	300	16	96.000,00	1.804.692,00
18	520	PO0713oc09ov50-13	Associazione B.L.C. British Learning Centre	OVER 50 IN FORMAZIONE	FOGGIA	300	18	108.000,00	1.912.692,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 16

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	FG	Disponibilità	€ 785.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	520	PO0713oc09ov50-26	Associazione SE.R.I. Formazione e Orientamento	La Chiave del rientro. Progetto formativo e di orientamento per over 50	FOGGIA	300	18	108.000,00	2.020.692,00
20	490	PO0713oc09ov50-28	Associazione Unitecnica Onlus	Competenze informatiche per l'occupabilità	FOGGIA	300	18	108.000,00	2.128.692,00
21	470	PO0713oc09ov50-139	RTS: U.I.L.D.M. - DEL.SA.LE. FORMAZIONE	Ecoguida	ACCADIA	300	16	95.040,00	2.223.732,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 17

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	LE	Disponibilità	€ 995.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	810	PO0713oc09ov50-105	I.S.P.A. - Istituto Superiore di Pubblica Amministrazione	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ALBERGO DIFFUSO	MAGLIE	300	18	108.000,00	108.000,00
2	800	PO0713oc09ov50-36	C.N.I.P.A. - PUGLIA	CARTAPESTAIO	LECCE	300	18	108.000,00	216.000,00
3	800	PO0713oc09ov50-45	Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.)	Restauratore edile (specializzato nel recupero e conservazione dei manufatti lapidei e litoidi del patrimonio storico architettonico e del paesaggio rurale)	VASTE DI POGGIARDO	300	18	107.880,00	323.880,00
4	800	PO0713oc09ov50-131	OPRA - FORMAZIONE	IL SEGRETARIO	LECCE	300	18	108.000,00	431.880,00
5	790	PO0713oc09ov50-41	Casa Famiglia S. Francesco Onlus	Cameriere ai piani	UGENTO	300	18	108.000,00	539.880,00
6	760	PO0713oc09ov50-47	Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"	Esperto in tecniche vivaistiche floricole ed ornamentali	COPERTINO	300	18	108.000,00	647.880,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 18

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	LE	Disponibilità	€ 995.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	740	PO0713oc09ov50-10	Agenzia Servizi Formativi Pugliesi	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE TIPICA E TERRITORIALE	LECCE	300	18	108.000,00	755.880,00
8	740	PO0713oc09ov50-25	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	Operatore della lavorazione artistica in cartapesta	CASARANO	300	18	108.000,00	863.880,00
9	730	PO0713oc09ov50-85	Forpuglia	STARTING OVER:percorsi di formazione e bilancio delle competenze per over 50	SANNICOLA	300	18	108.000,00	971.880,00
10	720	PO0713oc09ov50-135	Programma Sviluppo	OPERATORE DI BANQUETING E CATERING	GALATINA	300	18	108.000,00	1.079.880,00
11	710	PO0713oc09ov50-5	A.SE.SI. Associazione Servizi Sindacali	Addetto alla ristorazione	TAVIANO	300	18	108.000,00	1.187.880,00
12	710	PO0713oc09ov50-9	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	I SERVIZI DELLA RISTORAZIONE	MINERVINO DI LECCE	300	18	108.000,00	1.295.880,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 19

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	LE	Disponibilità	€ 995.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
13	710	PO0713oc09ov50-49	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus	Manutentore del verde	LECCE	300	18	108.000,00	1.403.880,00
14	700	PO0713oc09ov50-94	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	TECNICHE DI VENDITA E DI VISUAL MERCHANDISING	LECCE	300	18	108.000,00	1.511.880,00
15	700	PO0713oc09ov50-149	Uni.versus CSEI	Operatore per la manutenzione del verde	LECCE	300	18	106.800,00	1.618.680,00
16	670	PO0713oc09ov50-40	Campus Formazione Lavoro	Corso di formazione per uscieri e operatori front-line	CAMPI SALENTINA	300	18	108.000,00	1.726.680,00
17	670	PO0713oc09ov50-69	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Esperta riparazioni sartoriali (abbigliamento, moda, artigianato)	LECCE	300	18	108.000,00	1.834.680,00
18	670	PO0713oc09ov50-142	Scuola Edile della Provincia di Lecce	Operatore per la costruzione e manutenzione di muretti a secco	LECCE	300	18	108.000,00	1.942.680,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 20

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	LE	Disponibilità	€ 995.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	650	PO0713oc09ov50-137	Prometeo Sfe (Scuola di Formazione d'Eccellenza)	Corso per tecnico addetto alla manutenzione ed installazione di impianti fotovoltaici	CASARANO	300	18	108.000,00	2.050.680,00
20	650	PO0713oc09ov50-155	Università del Salento	Operatori culturali nelle piccole comunità	LECCE	300	18	108.000,00	2.158.680,00
21	640	PO0713oc09ov50-106	I.T.A.S. "G. Deledda" - Lecce	ADDETTI AI SERVIZI ALBERGHIERI	LECCE	300	18	108.000,00	2.266.680,00
22	590	PO0713oc09ov50-110	IAL CISL Puglia	Sviluppo delle competenze relative ai Servizi di Customer per Operatore di Help Desk	CALIMERA	300	18	108.000,00	2.374.680,00
23	580	PO0713oc09ov50-84	Formitalia Onlus	Home Maker	LECCE	300	18	108.000,00	2.482.680,00
24	570	PO0713oc09ov50-99	I.I.S.S. Liceo Scientifico - Liceo Classico "G. Stampacchia" - Tricase	Accoglienza turistica ed attività ricettive innovative: una rete per promuoversi	TRICASE	300	18	108.000,00	2.590.680,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 21

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	LE	Disponibilità	€ 995.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
25	460	PO0713oc09ov50-14	Associazione Bluesea	Nuove tecnologie informatiche per la gestione e strategia d'impresa	MAGLIANO FRAZIONE DI CARMIANO	300	18	100.800,00	2.691.480,00
26	450	PO0713oc09ov50-140	RTS: U.I.L.D.M. - DEL.SA.LE. FORMAZIONE	Ecoguida	SALVE	300	16	95.040,00	2.786.520,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 22

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	TA	Disponibilità	€ 710.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	790	PO0713oc09ov50-16	Associazione culturale Alfa Agenzia di formazione	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DEI PIATTI TIPICI LOCALI	MARTINA FRANCA	300	18	108.000,00	108.000,00
2	720	PO0713oc09ov50-136	Programma Sviluppo	CUOCO DI COLLETTIVITA'	TARANTO	300	18	108.000,00	216.000,00
3	710	PO0713oc09ov50-68	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	Addetto sala	TARANTO	300	18	108.000,00	324.000,00
4	710	PO0713oc09ov50-71	En.A.P. PUGLIA	Ricomincio da Me	TARANTO	300	18	108.000,00	432.000,00
5	710	PO0713oc09ov50-146	Smile Puglia	RI.:PRO.VA. (Rinnovabili: promuovere e valorizzare)	MANDURIA	300	16	96.000,00	528.000,00
6	700	PO0713oc09ov50-74	EN.F.A.S.	Addetto alla manutenzione del verde	LATERZA	300	18	107.990,00	635.990,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" - Facciata n. 23

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

Graduatoria	TA	Disponibilità	€ 710.000,00

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
7	700	PO0713oc09ov50-93	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	TECNICHE DI VENDITA E DI VISUAL MERCHANDISING	TARANTO	300	18	108.000,00	743.990,00
8	690	PO0713oc09ov50-38	C.N.I.P.A. - PUGLIA	ICT SPECIALIST	TARANTO	300	18	108.000,00	851.990,00
9	680	PO0713oc09ov50-102	I.P.S.S.A.R. - Leporano	GESTIONE DI NUOVE FORME DI TURISMO: AGRITURISMI, B&B, BENESSERE, MASSERIE, PARCHI	LEPORANO	300	18	108.000,00	959.990,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "C" - Facciata n. 1

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
1	PO0713oc09ov50-4	**A.O.P. Associazione di Ontosofia Psicosomatica**	**GUIDA NATURALISTICA IN AREA PARCO**	BARI	300	18	€ 108.000,00	**MANCA PIANO FINANZIARIO**
2	PO0713oc09ov50-6	**Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno**	**AGGIORNAMENTO INFORMATICO**	BARI	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**
3	PO0713oc09ov50-11	**Associazione ABIGAR Onlus**	**PROGETTO PER UNA CULTURA SOSTENIBILE**	TRANI	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**
4	PO0713oc09ov50-17	**Associazione E.N.F.A.P. Puglia**	**ESPERTO IN ARCHIVIAZIONE OTTICA E GESTIONE DOCUMENTALE**	BARI	300	11	€ 66.000,00	**L'ENTE PRESENTA I PROGETTI SIA IN FORMA INDIVIDUALE CHE IN R.T.S. IN DIFFORMITA' DA QUANTO RIPORTATO AL Paragrafo"C" DELL'AVVISO**
5	PO0713oc09ov50-23	**Associazione per la formazione professionale QUASAR**	**Addetto all'assistenza personale a domicilio**	PUTIGNANO	300	18	€ 108.000,00	**La denominazione del corso corrisponde alla qualifica del Ministero del Lavoro (cod. 553500) e pertanto non può essere un corso di aggiornamento**
6	PO0713oc09ov50-42	**Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue**	**OPERATORE DI HELP DESK INFORMATICO (computer help desk operator)**	BARI	300	15	€ 90.000,00	**L'ENTE PRESENTA I PROGETTI SIA IN FORMA INDIVIDUALE CHE IN R.T.S. IN DIFFORMITA' DA QUANTO RIPORTATO AL Paragrafo"C" DELL'AVVISO**
7	PO0713oc09ov50-43	**Ce.L.I.P.S. Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue**	**FOTOGRAFIA DIGITALE ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI**	BARI	300	18	€ 108.000,00	**L'ENTE PRESENTA I PROGETTI SIA IN FORMA INDIVIDUALE CHE IN R.T.S. IN DIFFORMITA' DA QUANTO RIPORTATO AL Paragrafo"C" DELL'AVVISO**

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "C" - Facciata n. 2

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
8	PO0713oc09ov50-59	**Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - s.c.r.l.**	**CAPOSQUADRA ADDETTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO**	MOLA DI BARI	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
9	PO0713oc09ov50-114	**INFIERI**	**ADDETTI ALLE VENDITE: REPARTISTI NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE**	BARI	300	18	€ 108.000,00	**Indennità di frequenza inferiore a 5,00 euro/ora**
10	PO0713oc09ov50-126	**Liceo Ginnasio Statale "Q.Orazio Flacco" - Bari**	**ASSISTENTE TURISTICO PER ANZIANI E DISABILI**	BARI	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
11	PO0713oc09ov50-128	**Metafora 360**	**ASSISTENTE FAMILIARE**	NOCI	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
12	PO0713oc09ov50-141	**SAID**	**SI, Noi si: Obiettivo Cultura Sostenibile**	BARI	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
13	PO0713oc09ov50-148	**TECFOR - Tecnologia e Formazione**	**IFORFIFTY - "Formazione per gli ultracinquantenni di Puglia"**	BARI	300	18	€ 105.300,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
14	PO0713oc09ov50-103	**I.P.S.S.S.P. "Colasanto" - Andria**	**POTATORE E GESTORE DEL VERDE**	ANDRIA	300	18	€ 108.000,00	**MANCA PIANO FINANZIARIO**

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "C" - Facciata n. 3

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
15	PO0713oc09ov50-130	**O.F.M.I. Orfanotrofio Femminile Maria SS Immacolata - Ente Formazione Professionale**	**ARTIGIANATO E IMPRESA: percorso di riqualificazione e orientamento per la creazione di imprese artigiane**	CANOSA DI PUGLIA	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**
16	PO0713oc09ov50-7	**Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno**	**AGGIORNAMENTO INFORMATICO**	BRINDISI	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**
17	PO0713oc09ov50-15	**Associazione Centro Studi Foragno Onlus**	**PIU' 50 Piano di formazione Inserimento occupazionale Ultracinquantenni**	OSTUNI	300	18	€ 108.000,00	**Indennità di frequenza inferiore a 5,00 euro/ora**
18	PO0713oc09ov50-62	**Dante Alighieri**	**ASSISTENTE ALLA PERSONA**	FASANO	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
19	PO0713oc09ov50-79	**Ente Scuola Edile della Provincia di Brindisi**	**Addetto installazione e manutenzione impianti fotovoltaici**	BRINDISI	300	18	€ 108.000,00	**MANCA PIANO FINANZIARIO**
20	PO0713oc09ov50-81	**FORM 360**	**ASSISTENTE TURISTICO PER ANZIANI E DISABILI**	CISTERNINO	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**
21	PO0713oc09ov50-100	**I.I.S.S." Leonardo da Vinci" - Fasano**	**OPERATORE DI AREE PROTETTE E PARCHI**	FASANO	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "C" - Facciata n. 4

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
22	PO0713oc09ov50-46	**Centro di Formazione ed Orientamento Professionale "Padre Pio" Onlus**	**ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO "AREA FOOD"**	ORTA NOVA	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
23	PO0713oc09ov50-75	**ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**	**ESPERTO IN AMBIENTE E SICUREZZA**	FOGGIA	300	14	€ 84.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
24	PO0713oc09ov50-122	**Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale (I.R.F.I.P)**	**FALEGNAME SERRAMENTISTA**	PIETRAMONTECORVINO	300	18	€ 108.000,00	**MANCA PIANO FINANZIARIO**
25	PO0713oc09ov50-144	**Smile Puglia**	**RI.:PRO.VA (Rinnovabili: promuovere e valorizzare) - Figura in uscita: PROMOTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI**	FOGGIA	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
26	PO0713oc09ov50-3	**A.I.P.E. Associazione Istruzione Professionale Europea**	**ASSISTENTE DOMICILIARE**	LECCE	300	15	€ 90.000,00	**La denominazione del corso corrisponde alla qualifica ISTAT (Cod. 5.5.3.5.) e pertanto non può essere un corso di aggiornamento**
27	PO0713oc09ov50-8	**Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno**	**AGGIORNAMENTO INFORMATICO**	LECCE	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
28	PO0713oc09ov50-18	**Associazione E.N.F.A.P. Puglia**	**IL DESIGNER DI MODA**	SAN PIETRO IN LAMA	300	18	€ 108.000,00	**L'ENTE PRESENTA I PROGETTI SIA IN FORMA INDIVIDUALE CHE IN R.T.S. IN DIFFORMITA' DA QUANTO RIPORTATO AL Paragrafo"C" DELL'AVVISO**

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "C" - Facciata n. 5

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
29	PO0713oc09ov50-24	**Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia)**	**In FORMAZIONE PERMANENTE**	CASARANO	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
30	PO0713oc09ov50-51	**Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA**	**Corso di perfezionamento per Operatrici all'infanzia**	MATINO	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**
31	PO0713oc09ov50-57	**Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la formazione in età adulta (CTP-EDA)**	**Sui banchi per rientrare**	UGENTO	300	18	€ 108.000,00	**MANCA PIANO FINANZIARIO**
32	PO0713oc09ov50-30	**C.E.A.P.L.**	**SALDATORE BREVETTATO**	TARANTO	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**
33	PO0713oc09ov50-34	**C.I.O.F.S./F.P. - Puglia**	**TE.R.e.S.A. : TEcniche di Riparazioni Sartoriali e Accessori**	TARANTO	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**
34	PO0713oc09ov50-80	**Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della Provincia di Taranto**	**Laboratorio di mosaico**	TARANTO	300	18	€ 108.000,00	**Indennità di frequenza inferiore a 5,00 euro/ora**
35	PO0713oc09ov50-89	**HOMINES NOVI**	**Gestione del verde urbano e del paesaggio**	TARANTO	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "C" - Facciata n. 6

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013
Asse II Occupabilità (Cat. Spesa 67) - AVVISO n. 15/2009 -
Formazione per disoccupati ultracinquantenni

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Denominazione progetto	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
36	PO0713oc09ov50-107	**I.T.C. "L. Einaudi" - Manduria**	**ASSISTENTE TURISTICO PER ANZIANI E DISABILI**	MANDURIA	300	18	€ 108.000,00	**Importo inferiore al 10% del costo totale del progetto**
37	PO0713oc09ov50-123	**Knowledge Educational Institute (K.E.I.)**	**MAGAZZINIERE CARRELLISTA**	TARANTO	300	18	€ 108.000,00	**MANCA PIANO FINANZIARIO**
38	PO0713oc09ov50-127	**Magna Grecia Formazione**	**FILO D'ACCIAIO**	TARANTO	300	18	€ 108.000,00	**L'importo per la pubblicizzazione è inferiore al 10% del costo totale del progetto**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 aprile 2010, n. 81

Del. G. R. n. 1004 del 13.06.2008 e n. 2237 del 21.11.2008 "Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Trasferimento fondi contributo ministeriale per attuazione Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza", Leader Partner Regione Puglia - Proroga progetto di collaborazione.

Il giorno 26 febbraio 2010, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il Servizio Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- su proposta della Dirigente dell'Ufficio Immigrazione Dott.ssa Tiziana Di Cosmo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Reti di Accoglienza-Ufficio Immigrazione sig. Sergio Natale Maglio;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione;

VISTI

- Il decreto del 27.12.2007 del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con il quale veniva pubblicata la graduatoria finale dei progetti relativi all'area di intervento COD. 01-Sostegno per l'accesso all'alloggio, contemplata nell'avviso pubblico n. 1/2007, tra i quali veniva ammesso a contributo statale di euro 1.080.000,00 il progetto presentato dalla Regione Puglia, denominato "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa -Diritto di cittadinanza";
- la Deliberazione n. 902 del 3 giugno 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 19 giugno 2008, con la quale la Giunta Regionale ha ratificato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e le Province di Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto - le quali partecipano al progetto come partner, ciascuna attraverso un cofinanziamento di euro. 30.000 - per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza" e preso contestualmente atto della avvenuta sottoscrizione dello stesso tra le parti;
- la Deliberazione n. 1004 del 13 giugno 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 7 luglio 2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero della Solidarietà Sociale ed il Leader Partner Regione Puglia per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza";
- la Convenzione tra il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Puglia per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza", sottoscritta in data 19 giugno 2008 dalla dr. Anna Maria CAN-

DELA, Dirigente del Settore Programmazione Sociale e integrazione - Regione Puglia e dal dott. Alessandro LOMBARDI, dirigente del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;

- la comunicazione prot. 2790 del 25.9.2008 della Dirigente del Settore Programmazione ed Integrazione, con la quale veniva dichiarato ufficialmente l'avvio delle attività del progetto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la deliberazione n. 2237 del 21.11.2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2008, con la istituzione del nuovo capitolo di entrata U.P.B. 02.01.17 Cap. n. 2037238 "*Trasferimento fondi contributo del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per attuazione Progetto 'Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza', Leader Partner Regione Puglia*" per euro 1.080.000,00, e del nuovo capitolo di spesa U.P.B. 7.3.1. Cap. n. 785090 "*Spese per la realizzazione del Progetto 'Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza' - Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*" per euro 1.080.000,00.

Rilevato che:

- con la suddetta deliberazione G.R. n. 2237 del 21.11.2008 venivano demandati alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e integrazione i successivi provvedimenti di impegno delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero e a disposizione del progetto;
- con Atto Dirigenziale n. 139 del 28 novembre 2008 è stato assunto l'impegno delle risorse assegnate dal Ministero della Solidarietà Sociale (oggi Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali) a valere sul Fondo nazionale per l'Immigrazione per il finanziamento del progetto "*Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza', Leader Partner Regione Puglia*";
- con Atto Dirigenziale n. 20 del 16 febbraio 2009 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha approvato l'affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la realizzazione di attività di coordinamento, gestione e monitoraggio per il progetto *Progetto 'Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza' - Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*" e lo schema di contratto di collaborazione da sottoscrivere con il dr. Giovanni Mariella, nato il 25.10.1974 a Capurso (BA) e ivi residente;
- lo stesso contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stato sottoscritto in data 2 marzo e prevedeva all'art. 3 una durata complessiva di n. 12 mesi a partire dalla sottoscrizione dello stesso;
- a seguito delle difficoltà di gestione della fase di avvio del progetto, per la complessità della concertazione avviata con le Province pugliesi, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Immigrazione, ha autorizzato con nota prot. n. 3669 del 3.09.2009 la proroga non onerosa di sei mesi delle attività progettuali, sino a tutto il 23 settembre 2010, e che tale proroga richiede oggettivamente una diversa distribuzione delle attività richieste dall'incarico svolto dall'intero gruppo di lavoro, e in particolare del dr. Giovanni Mariella, in affiancamento all'Ufficio immigrazione;

Considerato che:

- in data 18 febbraio 2010 con apposita comunicazione acquisita agli atti dell'Ufficio Immigrazione, il dr. Giovanni Mariella ha comunicato all'Ufficio di non avere prestato il totale delle giornate lavorative previste nell'ambito del contratto in oggetto, a causa della partenza ritardata delle attività progettuali e non per ragioni imputabili alla propria volontà, nonché di avere la disponibilità a continuare per il raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito del Progetto, senza oneri aggiuntivi per la Regione Puglia.

Si ritiene di poter approvare una proroga del termine della collaborazione per il progetto da parte del dr. Giovanni Mariella, al solo scopo di completare i risultati e i prodotti attesi per lo stesso incarico, prorogando fino al 23 settembre 2010 (data di scadenza finale del Progetto, secondo la proroga concessa dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) la data di scadenza per

la consegna di tutti gli elaborati e le sintesi dell'apporto assicurato all'Ufficio Immigrazione per la realizzazione del Progetto.

Si precisa che le giornate lavorative aggiuntive che saranno prestate dal dr.Giovanni Mariella non comportano oneri aggiuntivi per la Regione Puglia, in quanto devono intendersi assorbite dall'ammontare complessivo di giornate assegnate con il contratto di collaborazione in oggetto.

Il pagamento della sola tranche a saldo prevista per l'incarico sarà, pertanto, posticipata alla scadenza del periodo di proroga per la consegna dei risultati.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo,

Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dalla Del. G. R. n. 2337 del 21 novembre 2008 e dall'atto dirigenziale n. 139 del 28.11.2008.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

- di **approvare** la proroga del termine per la consegna di tutti i prodotti e le sintesi delle attività realizzate a supporto dell'Ufficio Immigrazione per la realizzazione del Progetto "*Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza"* da parte del dr. Giovanni Mariella, già incaricato per effetto dell'A.D. n. 20 del 16 febbraio 2009, come da contratto sottoscritto in data 2 marzo 2009, fino al 23 settembre 2010, senza oneri aggiuntivi per la Regione Puglia;

- di **demandare** alla dirigente dell'Ufficio Immigrazione la comunicazione della proroga approvata con il presente atto dirigenziale al dr. Giovanni Mariella, assumendo i necessari accordi per le prestazioni residuali richieste allo stesso, nell'ambito della disponibilità di giornate uomo non rese secondo quanto previsto dal contratto;

- di **disporre** che l'Ufficio Immigrazione provveda alla liquidazione della tranche a saldo del compenso dovuto come da contratto sottoscritto, al completamento delle prestazioni richieste.

Il presente provvedimento, inoltre:

- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;

- Sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Solidarietà.

- Sarà notificato in copia al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

- Sarà notificato in copia alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n. 7/97 e all'Assessore alla Solidarietà.

Il presente provvedimento redatto in originale, è composto da n 5 facciate.

La Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Tiziana Di Cosmo

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 aprile 2010, n. 82

Del. G. R. n. 1004 del 13.06.2008 e n. 2237 del 21.11.2008 "Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali- Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa- Diritto di Cittadinanza" - Revoca A.D. n. 164 del 23 dicembre 2009 ed avviso pubblico per la selezione di un esperto profilo senior per la progettazione, coordinamento e redazione del report di ricerca.

Il giorno 26 aprile 2010, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- su proposta della Dirigente dell'Ufficio Immigrazione Dott.ssa Tiziana Di Cosmo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Reti di Accoglienza-Ufficio Immigrazione sig. Sergio Natale Maglio;

VISTI

- Il decreto del 27.12.2007 del Direttore Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con il quale veniva pubblicata la graduatoria finale dei progetti relativi all'area di intervento COD. 01- Sostegno per l'accesso all'alloggio, contemplata nell'avviso pubblico n. 1/2007, tra i quali veniva ammesso a contributo statale di euro 1.080.000,00 il progetto presentato dalla Regione Puglia, denominato "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa -Diritto di cittadinanza";
- la Deliberazione n. 902 del 3 giugno 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 19 giugno 2008, con la quale la Giunta Regionale ha ratificato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e le Province di Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto per la realizzazione del Progetto e preso contestualmente atto della avvenuta sottoscrizione dello stesso tra le parti;
- la Convenzione tra il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione Puglia per la realizzazione del Progetto "Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa - Diritto di Cittadinanza", sottoscritta in data 19 giugno 2008 dalla dr. Anna Maria CANDELA, Dirigente del Settore Programmazione Sociale e integrazione - Regione Puglia e dal dott. Alessandro LOMBARDI, dirigente del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la comunicazione prot. 2790 del 25.9.2008 della Dirigente del Settore Programmazione ed Integrazione, con la quale veniva dichiarato ufficialmente l'avvio delle attività del progetto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la deliberazione n. 2237 del 21.11.2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2008, con la istituzione del nuovo capitolo di entrata U.P.B. 02.01.17

Cap. n. 2037238 "*Trasferimento fondi contributo del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per attuazione Progetto 'Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza', Leader Partner Regione Puglia*" per euro 1.080.000,00, e del nuovo capitolo di spesa U.P.B. 7.3.1. Cap. n. 785090 "*Spese per la realizzazione del Progetto 'Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza' - Avviso n. 1/2007 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*" per euro 1.080.000,00;

- l'Atto Dirigenziale n. 139 del 28 novembre 2008 col quale è stato assunto l'impegno delle risorse assegnate dal Ministero della Solidarietà Sociale (oggi Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali) a valere sul Fondo nazionale per l'Immigrazione per il finanziamento del progetto "*Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza', Leader Partner Regione Puglia*";
- la nota prot. 5610 dell'1.12.2009 con la quale il Direttore Generale per l'Immigrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali autorizzava la variante progettuale presentata dalla Regione Puglia in data 27 ottobre 2009; la variante progettuale prevedeva l'impiego di un ricercatore per la redazione del report di ricerca relativo all'analisi dei fabbisogni abitativi ed alle criticità dell'incontro domanda-offerta della casa per gli immigrati nelle cinque province pugliesi; il ricercatore veniva inquadrato attraverso contratto di collaborazione professionale in fascia B per 100 giornate retribuite a 250euro/giorno;

VISTA la determina dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 164, che ha approvato l'Avviso Pubblico relativo alla selezione di un esperto profilo senior per la progettazione, coordinamento e redazione del report di ricerca, così come riportato in Allegato A, e che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 210 del 31-12-2009;

RILEVATO che le domande relative alle candidature, formulate secondo lo schema allegato all'Avviso e recapitate all'Ufficio Immigrazione entro e non oltre le ore 14,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sono state n. 20 (venti);

CONSIDERATO che con DGR n. 658 del 15 marzo 2010 (BURP n. 59 del 31/03/2010) "*Patto di stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della G.R. per la conseguente azione amministrativa nell'anno 2010*", è stato reiterato che, per effetto del mancato rispetto del patto di stabilità per il 2008 e 2009, ai sensi dell'art. 77 ter, comma 16, della legge 133/2008 "Restano altresì ferme per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno le disposizioni recate dal comma 4 dell'articolo 76" che recita "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";

RILEVATO che le citate disposizioni della legge 133/2008, richiamate dalla DGR n. 658 del 15 marzo 2010, causano l'impossibilità di poter procedere alle successive fasi dell'Avviso pubblico per la selezione di un esperto profilo senior per la progettazione, coordinamento e redazione del report di ricerca, nonché all'eventuale stipula con il soggetto selezionato del necessario contratto in tempo utile ad assicurare l'implementazione delle azioni progettuali.

Si ritiene di dover procedere all'annullamento, mediante revoca dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 164/2009 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, della procedura di selezione di un ricercatore con profilo senior da coinvolgere nelle attività a supporto della realizzazione del Progetto *Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza'*.

Si rinvia a successivo provvedimento per le ulteriori determinazioni in ordine all'utilizzo delle somme impegnate, subordinatamente alla concertazione con le Amministrazioni Provinciali coinvolte.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo,

Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di revocare, in osservanza a quanto disposto dalla DGR n. 658 del 15 marzo 2010, la determina dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 164, che approvava l'Avviso Pubblico per la selezione di un esperto profilo senior per la progettazione, coordinamento e redazione del report di ricerca relativo al progetto "*Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa-Diritto di Cittadinanza', Leader Partner Regione Puglia*";
- di revocare il relativo Avviso Pubblico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 210 del 31-12-2009, considerata l'impossibilità di poter procedere alle successive fasi di selezione ed all'eventuale stipula con il soggetto selezionato del necessario contratto in tempo utile ad assicurare l'implementazione delle azioni progettuali;
- di richiedere la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento;
- di notificare una copia del presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n. 7/97 ed una copia all'Assessore alla Solidarietà.

Il presente provvedimento redatto in originale, è composto da n 5 facciate, rientra nelle funzioni amministrative delegate e sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà per giorni dieci dalla data di registrazione.

La Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Tiziana Di Cosmo

La Dirigente del Settore
dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 aprile 2010, n. 83

Del. G. R. n. 1649 del 15 settembre 2009 "Piano 2009 degli interventi in favore degli immigrati" - Revoca Avviso Pubblico per Azione 4.

Il giorno 26 aprile 2010, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;
- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- su proposta della Dirigente dell'Ufficio Immigrazione Dott.ssa Tiziana Di Cosmo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Reti di Accoglienza-Ufficio Immigrazione sig. Sergio Natale Maglio;

VISTA la deliberazione n. 1649 del 15.9.2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2009 degli interventi in favore degli immigrati, di cui agli artt. 4 e 5 della l.r. n. 26/2000, deliberando in particolare:

a) di approvare le iniziative e le attività illustrate nello stesso Piano annuale 2009, e con esse il riparto delle risorse complessivamente disponibili per l'annualità 2009 nel cap. 941040 del Bilancio regionale, pari ad **Euro 466.700,00**, tra cui la Azione 4 "Prolungamento attività di assistenza tecnica", per un importo di Euro **66.700,00**;
b) il rinnovo del gruppo di lavoro che collaborerà con l'Ufficio Immigrazione per il supporto alle attività di predisposizione di progettualità e per il monitoraggio dei progetti di intervento avviati, in favore di n. 3 figure esperte, per la progettazione e la implementazione di interventi innovativi e sperimentali in favore degli immigrati, a valere su risorse nazionali e comunitarie, così come già individuate con apposita procedura di evidenza pubblica espletata in attuazione del Piano di interventi in favore degli Immigrati - Annualità 2007;
c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di provvedere, con successivi e separati atti, alla pubblicazione degli Avvisi pubblici per la individuazione delle risorse umane da impiegare per le attività di cui all'Azione 4.

CONSIDERATA la determina dirigenziale n. 110 del 13 ottobre 2009, che ha impegnato la somma complessiva stanziata dalla Del. G.R. n. 1649 del 15.9.2009, per il Piano annuale 2009 degli interventi in favore degli Immigrati, specificando che si ritiene utile la costituzione di un gruppo di lavoro composto da n. 3 figure professionali, delle quali due con profilo *senior* che abbiano già svolto attività di assistenza tecnica presso pubbliche amministrazioni sulle materie oggetto del Piano per l'Immigrazione a livello regionale e almeno di studio territoriale sociale, per instaurare rapporti di collaborazione a far data dall'1.01.2010;

VISTA la determina dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 163, che ha approvato l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 2 figure esperte profilo *senior* e di n. 1 figura esperta profilo *intermediate* per la progettazione di interventi e servizi per l'inclusione sociale e l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri immigrati, così come riportato in Allegato A, e che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 210 del 31-12-2009;

RILEVATO che le domande relative alle candidature, formulate secondo lo schema allegato all'Avviso e recapitate all'Ufficio Immigrazione entro e non oltre le ore 14,00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sono state rispettivamente 7 (sette) per la selezione di n. 2 figure esperte profilo *senior,* e n. 20 (venti) per la selezione di n. 1 figura esperta profilo *intermediate*;

CONSIDERATO che con DGR n. 658 del 15 marzo 2010 (BURP n. 59 del 31/03/2010) "*Patto di stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della G.R. per la conseguente azione amministrativa nel-*

l'anno 2010", è stato reiterato che, per effetto del mancato rispetto del patto di stabilità per il 2008 e 2009, ai sensi dell'art. 77 ter, comma 16, della legge 133/2008 "Restano altresì ferme per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno le disposizioni recate dal comma 4 dell'articolo 76" che recita "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";

RILEVATO che le citate disposizioni della legge 133/2008, richiamate dalla DGR n. 658 del 15 marzo 2010, causano l'impossibilità di poter procedere alle successive fasi di selezione dell'Avviso pubblico per la individuazione delle risorse umane da impiegare per le attività di cui all'Azione 4 del Piano annuale 2009 degli interventi in favore degli Immigrati, nonché all'eventuale stipula con i soggetti selezionati dei necessari contratti in tempi utili ad assicurare l'implementazione delle azioni progettuali.

Si ritiene di dover procedere all'annullamento, mediante revoca dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 163/2009 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, della procedura di selezione di tre figure esperte per le attività di assistenza tecnica all'Ufficio Immigrazione. Si rinvia a successivo provvedimento per le ulteriori determinazioni in ordine all'utilizzo delle somme impegnate, in conformità con la normativa vigente e le procedure amministrative da adottare.

Preso atto dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo,

Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di revocare, in osservanza a quanto disposto dalla DGR n. 658 del 15 marzo 2010, la determina dirigenziale 23 dicembre 2009, n. 163, che approvava l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 2 figure esperte profilo *senior* e di n. 1 figura esperta profilo *intermediate* per la progettazione di interventi e servizi per l'inclusione sociale e l'integrazione socio-culturale di cittadini stranieri immigrati, relativo all'Azione 4 del Piano annuale 2009 degli interventi in favore degli Immigrati, a far data dall'1.01.2010;
- di revocare il relativo Avviso Pubblico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 210 del 31-12-2009, considerata l'impossibilità di poter procedere alle successive fasi di selezione ed all'eventuale stipula con i soggetti selezionati dei necessari contratti in tempi utili ad assicurare l'implementazione delle azioni progettuali;
- di notificare una copia del presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
- di notificare una copia del presente provvedi-

mento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n. 7/97 ed una copia all'Assessore alla Solidarietà.

Il presente provvedimento redatto in originale, è composto da n 5 facciate, rientra nelle funzioni amministrative delegate e sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Programmazione e Integrazione dell'Assessorato alla Solidarietà per giorni dieci dalla data di registrazione.

La Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Tiziana Di Cosmo

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 27 aprile 2010, n. 85

A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice A.2 "Monitoraggio spesa sociale dei Comuni".

Il giorno 27 aprile 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA**

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

- vista l'istruttoria espletata dal'Ufficio Programmazione Sociale.

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;

- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- con A.D. n. 129/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 1.580.000,00 a copertura di tutte le azioni programmate per dare attuazione al Piano di Attività dell'Osservatorio Sociale regionale 2008-2009 e a demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009;
- con A.D. n. 46 del 2 marzo 2010 la dirigente del Servizio ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, presentati da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e comprovata esperienza nel settore, per le Azioni come di seguito indicate:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio spesa sociale dei Comuni € 200.000,00

PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona € 200.000,00

PROGETTO A.4 - Monitoraggio progetti Affido € 50.000,00

PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro € 180.000,00

PROGETTO C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione € 300.000,00

PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia € 200.000,00

PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni € 150.000,00

PROGETTO B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni € 200.000,00

- il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 dell'11 marzo 2010, con scadenza per la presentazione delle candidature con proposte progettuali a 20 gg dal giorno successivo da quello di pubblicazione, e, quindi, al 31 marzo 2010;

- l'A.D. n. 46 del 2.03.2010 demandava alla dirigente del Servizio la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa per la verifica della ammissibilità formale delle candidature, a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale, ed individuava quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali;

- con A.D. n. 66 del 6 aprile 2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti candidatisi, così composta:
  1. dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Presidente della Commissione;
  2. dr. Antonio Nappi, funzionario referente tecnico dell'osservatorio Regionale Politiche Sociali, in qualità di segretario della Commissione;
  3. dr.ssa Serenella Pascali, componente del Gruppo di Assistenza tecnica alla Programmazione Sociale istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà, in qualità di esperta in comunicazione sociale;
  4. dr. Damiano Maggio, componente del Gruppo tecnico dell'Osservatorio Regionale delle

Politiche Sociali, in qualità di esperto di politiche sociali e di ricerca sociale;

- la suddetta Commissione ha proceduto, a seguito della istruttoria formale condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale, alla verifica della ammissibilità formale delle proposte progettuali candidate dai rispettivi soggetti proponenti, e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili, svolgendo i propri lavori nelle riunione del 14, 21 e 22 aprile 2010, secondo quanto illustrato dettagliatamente nei verbali dei lavori della Commissione che, in numero di tre, sono stati consegnati, al termine dei lavori, dalla Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Programmazione sociale, con apposita nota prot. n. AOO_146/26/04/2010/001843, di cui si prende atto con il presente provvedimento.

Con specifico riferimento al Codice A.2 "Monitoraggio della spesa sociale dei Comuni" si prende atto, in particolare che risultano pervenute n. 2 proposte progettuali per l'attività di ricerca sul monitoraggio della spesa sociale dei Comuni, e che l'esito delle valutazioni formulate dalla Commissione è illustrato nell'Allegato A - Progetti Codice A.2, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si prende atto, pertanto, che il progetto di ricerca risultato primo classificato è il Progetto formulato dalla ATS composta da Synergia Srl e IRES Cgil Puglia, con un punteggio complessivo di 82 p. su 100.

Con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Monitoraggio della spesa sociale dei Comuni", per un importo onnicomprensivo di Euro 200.000,00, come da A.D. n. 129/2009 con il quale la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile nell'ambito del piano complessivo delle azioni di ricerca dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, e già impegnati con A.D. n. 129/2009.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009, dell'A.D. n. 129/2009 e dell'A.D. n. 46 del 2 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** della conclusione dei lavori di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come risultati dai verbali delle riunioni svolte dalla Commissione, acquisite agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** l'esito della valutazione dei Progetti afferenti al codice "A.2 - Monitoraggio della spesa sociale dei Comuni", così come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prendere atto** che la proposta di progetto di ricerca risultato primo classificato tra quelli candidati per il codice "A.2 - Monitoraggio della spesa sociale dei Comuni" è quella presentata dall'ATS Synergia Srl - IRES Cgil Puglia;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Monitoraggio della spesa sociale dei Comuni", per un importo onnicomprensivo di Euro 200.000,00 nell'ambito del Piano di attività dell'osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;

- di **disporre** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale di valutazione delle proposte di progetti di ricerca afferenti al codice "A.2 - Monitoraggio della spesa sociale dei Comuni", venga notificato al soggetto capofila dell'ATS risultata vincitrice della selezione;

- di **demandare** al responsabile del procedimento amministrativo ogni altro adempimento derivante dal presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, incluso l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;
- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – PROSPETTO PER PROGETTI CODICE A.2
GRADUATORIA FINALE

COD.	LINEA	MITTENTI	Punteggio totale	Esito della valutazione
A.2	Monitoraggio Spesa sociale dei Comuni	IREF, ACLI regionali di Puglia	41,0	
A.2	Monitoraggio Spesa sociale dei Comuni	SYNERGIA S.r.l., IRES Puglia	82,0	1° classificato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 27 aprile 2010, n. 86

A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice A.3 "Monitoraggio Piano Sociali di Zona".

Il giorno 27 aprile 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

- vista l'istruttoria espletata dal'Ufficio Programmazione Sociale.

PREMESSO che:
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- con A.D. n. 129/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 1.580.000,00 a copertura di tutte le azioni programmate per dare attuazione al Piano di Attività dell'Osservatorio Sociale regionale 2008-2009 e a demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009;
- con A.D. n. 46 del 2 marzo 2010 la dirigente del Servizio ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di

monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, presentati da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e comprovata esperienza nel settore, per le Azioni come di seguito indicate:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio spesa sociale dei Comuni	€ 200.000,00
PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona	€ 200.000,00
PROGETTO A.4 - Monitoraggio progetti Affido	€ 50.000,00
PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	€ 180.000,00
PROGETTO C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione	€ 300.000,00
PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	€ 200.000,00
PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni	€ 150.000,00
PROGETTO B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni	€ 200.000,00

- il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 dell'11 marzo 2010, con scadenza per la presentazione delle candidature con proposte progettuali a 20 gg dal giorno successivo da quello di pubblicazione, e, quindi, al 31 marzo 2010;
- l'A.D. n. 46 del 2.03.2010 demandava alla dirigente del Servizio la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa per la verifica della ammissibilità formale delle candidature, a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale, ed individuava quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali;

- con A.D. n. 66 del 6 aprile 2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti candidatisi, così composta:
  1. dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Presidente della Commissione;
  2. dr. Antonio Nappi, funzionario referente tecnico dell'osservatorio Regionale Politiche Sociali, in qualità di segretario della Commissione;
  3. dr.ssa Serenella Pascali, componente del Gruppo di Assistenza tecnica alla Programmazione Sociale istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà, in qualità di esperta in comunicazione sociale;
  4. dr. Damiano Maggio, componente del Gruppo tecnico dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, in qualità di esperto di politiche sociali e di ricerca sociale;

- la suddetta Commissione ha proceduto, a seguito della istruttoria formale condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale, alla verifica della ammissibilità formale delle proposte progettuali candidate dai rispettivi soggetti proponenti, e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili, svolgendo i propri lavori nelle riunione del 14, 21 e 22 aprile 2010, secondo quanto illustrato dettagliatamente nei verbali dei lavori della Commissione che, in numero di tre, sono stati consegnati, al termine dei lavori, dalla Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Programmazione sociale, con apposita nota prot. n. AOO_146/26/04/2010/001843, di cui si prende atto con il presente provvedimento.

Con specifico riferimento al Codice A.3 "Monitoraggio Piani Sociali di Zona" si prende atto, in particolare che risultano pervenute n. 3 proposte

progettuali per l'attività di ricerca sul monitoraggio dei Piani sociali di Zona e dei relativi obiettivi di servizio, e che l'esito delle valutazioni formulate dalla Commissione è illustrato nell'Allegato A - Progetti Codice A.3, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si prende atto, pertanto, che il progetto di ricerca risultato primo classificato è il Progetto formulato dalla ATS composta da IRS Milano e IFOC Agenzia di formazione, con un punteggio complessivo di 75 p. su 100.

Con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Monitoraggio Piani Sociali di Zona", per un importo onnicomprensivo di Euro 200.000,00, come da A.D. n. 129/2009 con il quale la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile nell'ambito del piano complessivo delle azioni di ricerca dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, e già impegnati con A.D. n. 129/2009.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009, dell'A.D. n. 129/2009 e dell'A.D. n. 46 del 2 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** della conclusione dei lavori di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come risultati dai verbali delle riunioni svolte dalla Commissione, acquisite agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** l'esito della valutazione dei Progetti afferenti al codice "A.3 - Monitoraggio Piani sociali di Zona", così come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prendere atto** che la proposta di progetto di ricerca risultato primo classificato tra quelli candidati per il codice "A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona" è quella presentata dall'ATS IRS Milano e IFOC Agenzia di formazione;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Monitoraggio Piani Sociali di Zona", per un importo onnicomprensivo di Euro 200.000,00 nell'ambito del Piano di attività dell'osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;

- di **disporre** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale di valutazione delle proposte di progetti di ricerca afferenti al codice "A.3 - Monitoraggio Piani sociali di Zona", venga notificato al soggetto capofila dell'ATS risultata vincitrice della selezione;

- di **demandare** al responsabile del procedimento amministrativo ogni altro adempimento derivante dal presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, incluso l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;

- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – PROSPETTO PER PROGETTI CODICE A.3
GRADUATORIA FINALE

COD.	LINEA	MITTENTI	Punteggio totale	Esito della valutazione
A.3	Monitoraggio Piani Sociali di Zona	Emme&Erre S.r.l., K-Shift S.r.l., Consorzio Emmanuel Scarl	47,0	
A.3	Monitoraggio Piani Sociali di Zona	Università del Salento	68,0	
A.3	Monitoraggio Piani Sociali di Zona	Soc. coop IRS, Agenzia di Formazione IFOC	75,0	1° classificato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 27 aprile 2010, n. 87

A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice A.4 "Monitoraggio Progetti affido familiare".

Il giorno 27 aprile 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

- vista l'istruttoria espletata dal'Ufficio Programmazione Sociale.

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- con A.D. n. 129/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 1.580.000,00 a copertura di tutte le azioni programmate per dare attuazione al Piano di Attività dell'Osservatorio Sociale regionale 2008-2009 e a demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009;
- con A.D. n. 46 del 2 marzo 2010 la dirigente del Servizio ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di

monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, presentati da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e comprovata esperienza nel settore, per le Azioni come di seguito indicate:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio spesa sociale dei Comuni	€ 200.000,00
PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona	€ 200.000,00
PROGETTO A.4 - Monitoraggio progetti Affido	€ 50.000,00
PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	€ 180.000,00
PROGETTO C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione	€ 300.000,00
PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	€ 200.000,00
PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni	€ 150.000,00
PROGETTO B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni	€ 200.000,00

- il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 dell'11 marzo 2010, con scadenza per la presentazione delle candidature con proposte progettuali a 20 gg dal giorno successivo da quello di pubblicazione, e, quindi, al 31 marzo 2010;
- l'A.D. n. 46 del 2.03.2010 demandava alla dirigente del Servizio la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa per la verifica della ammissibilità formale delle candidature, a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale, ed individuava quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali;

- con A.D. n. 66 del 6 aprile 2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti candidatisi, così composta:
  1. dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Presidente della Commissione;
  2. dr. Antonio Nappi, funzionario referente tecnico dell'osservatorio Regionale Politiche Sociali, in qualità di segretario della Commissione;
  3. dr.ssa Serenella Pascali, componente del Gruppo di Assistenza tecnica alla Programmazione Sociale istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà, in qualità di esperta in comunicazione sociale;
  4. dr. Damiano Maggio, componente del Gruppo tecnico dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, in qualità di esperto di politiche sociali e di ricerca sociale;

- la suddetta Commissione ha proceduto, a seguito della istruttoria formale condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale, alla verifica della ammissibilità formale delle proposte progettuali candidate dai rispettivi soggetti proponenti, e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili, svolgendo i propri lavori nelle riunione del 14, 21 e 22 aprile 2010, secondo quanto illustrato dettagliatamente nei verbali dei lavori della Commissione che, in numero di tre, sono stati consegnati, al termine dei lavori, dalla Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Programmazione sociale, con apposita nota prot. n. AOO_146/26/04/2010/001843, di cui si prende atto con il presente provvedimento.

Con specifico riferimento al Codice A.4 "Monitoraggio Progetti Affido familiare" si prende atto, in particolare che risultano pervenute n. 2 proposte

progettuali per l'attività di ricerca sul monitoraggio dei progetti di affido familiare finanziati dalla Regione ovvero avviati dagli ambiti territoriali sociali nell'insieme dei servizi programmati con i Piani sociali di Zona, e che l'esito delle valutazioni formulate dalla Commissione è illustrato nell'Allegato A - Progetti Codice A.4, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si prende atto, pertanto, che il progetto di ricerca risultato primo classificato è il Progetto formulato dalla ATS composta da Meters aps e Sud Est Donne Aps, con un punteggio complessivo di 54 p. su 100.

Con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Monitoraggio Progetti Affido familiare", per un importo onnicomprensivo di Euro 50.000,00, come da A.D. n. 129/2009 con il quale la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile nell'ambito del piano complessivo delle azioni di ricerca dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, e già impegnati con A.D. n. 129/2009.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009, dell'A.D. n. 129/2009 e dell'A.D. n. 46 del 2 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** della conclusione dei lavori di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come risultati dai verbali delle riunioni svolte dalla Commissione, acquisite agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** l'esito della valutazione dei Progetti afferenti al codice "A.4 - Monitoraggio Progetti Affido familiare", così come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prendere atto** che la proposta di progetto di ricerca risultato primo classificato tra quelli candidati per il codice "A.4 - Monitoraggio Progetti Affido familiare" è quella presentata dall'ATS METERS Aps e SUDEST Donne Aps;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Monitoraggio Progetti Affido familiare", per un importo onnicomprensivo di Euro 50.000,00 nell'ambito del Piano di attività dell'osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;

- di **disporre** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale di valutazione delle proposte di progetti di ricerca afferenti al codice "A.4 - Monitoraggio Progetti Affido familiare", venga notificato al soggetto capofila dell'ATS risultata vincitrice della selezione;

- di **demandare** al responsabile del procedimento amministrativo ogni altro adempimento derivante dal presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, incluso l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;

- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – PROSPETTO PER PROGETTI CODICE A.4
GRADUATORIA FINALE

COD.	LINEA	MITTENTI	Punteggio totale	Esito della valutazione
A.4	Monitoraggio progetti di affido familiare	Dip. Psicologia - Università degli Studi di Bari	47,0	
A.4	Monitoraggio progetti di affido familiare	Associazione di prom.sociale Meters, Associazione di prom.sociale Sud Est Donne	54,0	1° classificato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 27 aprile 2010, n. 88

A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice A.5 "Valutazione Politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Il giorno 27 aprile 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

- vista l'istruttoria espletata dal'Ufficio Programmazione Sociale.

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- con A.D. n. 129/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 1.580.000,00 a copertura di tutte le azioni programmate per dare attuazione al Piano di Attività dell'Osservatorio Sociale regionale 2008-2009 e a demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009;
- con A.D. n. 46 del 2 marzo 2010 la dirigente del Servizio ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di

monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, presentati da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e comprovata esperienza nel settore, per le Azioni come di seguito indicate:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio spesa sociale dei Comuni	€ 200.000,00
PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona	€ 200.000,00
PROGETTO A.4 - Monitoraggio progetti Affido	€ 50.000,00
PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	€ 180.000,00
PROGETTO C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione	€ 300.000,00
PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	€ 200.000,00
PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni	€ 150.000,00
PROGETTO B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni	€ 200.000,00

- il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 dell'11 marzo 2010, con scadenza per la presentazione delle candidature con proposte progettuali a 20 gg dal giorno successivo da quello di pubblicazione, e, quindi, al 31 marzo 2010;
- l'A.D. n. 46 del 2.03.2010 demandava alla dirigente del Servizio la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa per la verifica della ammissibilità formale delle candidature, a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale, ed individuava quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali;

- con A.D. n. 66 del 6 aprile 2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti candidatisi, così composta:
  1. dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Presidente della Commissione;
  2. dr. Antonio Nappi, funzionario referente tecnico dell'osservatorio Regionale Politiche Sociali, in qualità di segretario della Commissione;
  3. dr.ssa Serenella Pascali, componente del Gruppo di Assistenza tecnica alla Programmazione Sociale istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà, in qualità di esperta in comunicazione sociale;
  4. dr. Damiano Maggio, componente del Gruppo tecnico dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, in qualità di esperto di politiche sociali e di ricerca sociale;

- la suddetta Commissione ha proceduto, a seguito della istruttoria formale condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale, alla verifica della ammissibilità formale delle proposte progettuali candidate dai rispettivi soggetti proponenti, e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili, svolgendo i propri lavori nelle riunione del 14, 21 e 22 aprile 2010, secondo quanto illustrato dettagliatamente nei verbali dei lavori della Commissione che, in numero di tre, sono stati consegnati, al termine dei lavori, dalla Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Programmazione sociale, con apposita nota prot. n. AOO_146/26/04/2010/001843, di cui si prende atto con il presente provvedimento.

Con specifico riferimento al Codice A.5 "Valutazione Politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" si prende atto, in particolare che risul-

tano pervenute n. 3 proposte progettuali per l'attività di ricerca sulle politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro promosse dalla regione Puglia e attivate anche su iniziativa dei Comuni nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, e che l'esito delle valutazioni formulate dalla Commissione è illustrato nell'Allegato A - Progetti Codice A.5, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si prende atto, pertanto, che il progetto di ricerca risultato primo classificato è il Progetto formulato dalla ATS composta da Studio COME Srl e Informa Scarl, con un punteggio complessivo di 82,5 p. su 100.

Con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Valutazione Politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", per un importo onnicomprensivo di Euro 180.000,00, come da A.D. n. 129/2009 con il quale la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile nell'ambito del piano complessivo delle azioni di ricerca dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, e già impegnati con A.D. n. 129/2009.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009, dell'A.D. n. 129/2009 e dell'A.D. n. 46 del 2 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** della conclusione dei lavori di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come risultati dai verbali delle riunioni svolte dalla Commissione, acquisite agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** l'esito della valutazione dei Progetti afferenti al codice "A.5 - Valutazione Politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", così come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prendere atto** che la proposta di progetto di ricerca risultato primo classificato tra quelli candidati per il codice "A.5 - Valutazione Politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" è quella presentata dall'ATS Studio COME Srl e Informa Scarl;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Valutazione Politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", per un importo onnicomprensivo di Euro 180.000,00 nell'ambito del Piano di attività dell'osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;

- di **disporre** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale di valutazione delle proposte di progetti di ricerca afferenti al codice "A.5 - Valutazione Politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", venga notificato al soggetto capofila dell'ATS risultata vincitrice della selezione;

- di **demandare** al responsabile del procedimento amministrativo ogni altro adempimento derivante dal presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, incluso l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;

- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – PROSPETTO PER PROGETTI CODICE A.5
GRADUATORIA FINALE

COD.	LINEA	MITTENTI	Punteggio totale	Esito della valutazione
A.5	Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	BETA CONSULT S.r.l., PROAGO S.r.l., Links Management and Technology S.p.a.	62,0	
A.5	Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	STUDIO COME S.r.l., INFORMA s.c.a r.l.	82,5	1° classificato
A.5	Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Assoc. METAFORA 360, Butera & Partners S.R.L., Centro Iniziativa Europea soc. coop.	62,0	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 89

A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice B.4 "Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni".

Il giorno 28 aprile 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

- vista l'istruttoria espletata dal'Ufficio Programmazione Sociale.

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- con A.D. n. 129/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 1.580.000,00 a copertura di tutte le azioni programmate per dare attuazione al Piano di Attività dell'Osservatorio Sociale regionale 2008-2009 e a demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009;
- con A.D. n. 46 del 2 marzo 2010 la dirigente del Servizio ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di

monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, presentati da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e comprovata esperienza nel settore, per le Azioni come di seguito indicate:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio spesa sociale dei Comuni	€ 200.000,00
PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona	€ 200.000,00
PROGETTO A.4 - Monitoraggio progetti Affido	€ 50.000,00
PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	€ 180.000,00
PROGETTO C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione	€ 300.000,00
PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	€ 200.000,00
PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni	€ 150.000,00
PROGETTO B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni	€ 200.000,00

- il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 dell'11 marzo 2010, con scadenza per la presentazione delle candidature con proposte progettuali a 20 gg. dal giorno successivo a quello di pubblicazione, e, quindi, al 31 marzo 2010;
- l'A.D. n. 46 del 2.03.2010 demandava alla dirigente del Servizio la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa per la verifica della ammissibilità formale delle candidature, a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale, ed individuava quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali;

- con A.D. n. 66 del 6 aprile 2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti candidatisi, così composta:
  1. dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Presidente della Commissione;
  2. dr. Antonio Nappi, funzionario referente tecnico dell'osservatorio Regionale Politiche Sociali, in qualità di segretario della Commissione;
  3. dr.ssa Serenella Pascali, componente del Gruppo di Assistenza tecnica alla Programmazione Sociale istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà, in qualità di esperta in comunicazione sociale;
  4. dr. Damiano Maggio, componente del Gruppo tecnico dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, in qualità di esperto di politiche sociali e di ricerca sociale;

- la suddetta Commissione ha proceduto, a seguito della istruttoria formale condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale, alla verifica della ammissibilità formale delle proposte progettuali candidate dai rispettivi soggetti proponenti, e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili, svolgendo i propri lavori nelle riunione del 14, 21 e 22 aprile 2010, secondo quanto illustrato dettagliatamente nei verbali dei lavori della Commissione che, in numero di tre, sono stati consegnati, al termine dei lavori, dalla Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Programmazione sociale, con apposita nota prot. n. AOO_146/26/04/2010/001843, di cui si prende atto con il presente provvedimento.

Con specifico riferimento al Codice "B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni" si prende atto, in particolare che risul-

tano pervenute entro i termini fissati dall'Avviso pubblico n. 2 proposte progettuali per l'attività di georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni in Puglia e degli interventi realizzati dalla Regione e su iniziativa dei Comuni nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, e che l'esito delle valutazioni formulate dalla Commissione è illustrato nell'Allegato A - Progetti Codice B.4, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si prende atto, pertanto, che il progetto risultato primo classificato è il Progetto formulato dall'ATS Best Engineering S.r.l., Associazione Zeroinfinito, con un punteggio complessivo di 63,8 p. su 100.

Con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto "Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni", per un importo onnicomprensivo di Euro 200.000,00, come da A.D. n. 129/2009 con il quale la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile nell'ambito del piano complessivo delle azioni di ricerca dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, e già impegnati con A.D. n. 129/2009.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009, dell'A.D. n. 129/2009 e dell'A.D. n. 46 del 2 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** della conclusione dei lavori di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come risultati dai verbali delle riunioni svolte dalla Commissione, acquisite agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** l'esito della valutazione dei Progetti afferenti al codice "B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni", così come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prendere atto** che la proposta di progetto di ricerca risultato primo classificato tra quelli candidati per il codice "B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni" è quella presentata dall'ATS Best Engineering S.r.l., Associazione Zeroinfinito;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto "Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni", per un importo onnicomprensivo di Euro 200.000,00 nell'ambito del Piano di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;

- di **disporre** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale di valutazione delle proposte di progetti di ricerca afferenti al codice "B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni", venga notificato all'ATS risultata vincitrice della selezione;

- di **demandare** al responsabile del procedimento amministrativo ogni altro adempimento derivante dal presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, incluso l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;

- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – PROSPETTO PER PROGETTI CODICE B.4
GRADUATORIA FINALE

COD.	LINEA	MITTENTI	Punteggio totale	Esito della valutazione
B.4	Geoconferenzazione dei sistemi di offerta di servizi e prestazioni	Best Engineering S.r.l., Associazione Zeroinfinito	63,8	1° classificato
B.4	Geoconferenzazione dei sistemi di offerta di servizi e prestazioni	BIC Puglia SPRIND S.r.l., Ribes Informatica S.p.a.	60,0	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 90

A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice C.1 "Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione".

Il giorno 28 aprile 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

- vista l'istruttoria espletata dal'Ufficio Programmazione Sociale.

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- con A.D. n. 129/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 1.580.000,00 a copertura di tutte le azioni programmate per dare attuazione al Piano di Attività dell'Osservatorio Sociale regionale 2008-2009 e a demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009;
- con A.D. n. 46 del 2 marzo 2010 la dirigente del Servizio ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di

monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, presentati da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e comprovata esperienza nel settore, per le Azioni come di seguito indicate:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio spesa sociale dei Comuni	€ 200.000,00
PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona	€ 200.000,00
PROGETTO A.4 - Monitoraggio progetti Affido	€ 50.000,00
PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	€ 180.000,00
PROGETTO C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione	€ 300.000,00
PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	€ 200.000,00
PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni	€ 150.000,00
PROGETTO B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni	€ 200.000,00

- il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 dell'11 marzo 2010, con scadenza per la presentazione delle candidature con proposte progettuali a 20 gg. dal giorno successivo a quello di pubblicazione, e, quindi, al 31 marzo 2010;
- l'A.D. n. 46 del 2.03.2010 demandava alla dirigente del Servizio la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa per la verifica della ammissibilità formale delle candidature, a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale, ed individuava quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali;

- con A.D. n. 66 del 6 aprile 2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti candidatisi, così composta:
  1. dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Presidente della Commissione;
  2. dr. Antonio Nappi, funzionario referente tecnico dell'osservatorio Regionale Politiche Sociali, in qualità di segretario della Commissione;
  3. dr.ssa Serenella Pascali, componente del Gruppo di Assistenza tecnica alla Programmazione Sociale istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà, in qualità di esperta in comunicazione sociale;
  4. dr. Damiano Maggio, componente del Gruppo tecnico dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, in qualità di esperto di politiche sociali e di ricerca sociale;

- la suddetta Commissione ha proceduto, a seguito della istruttoria formale condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale, alla verifica della ammissibilità formale delle proposte progettuali candidate dai rispettivi soggetti proponenti, e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili, svolgendo i propri lavori nelle riunione del 14, 21 e 22 aprile 2010, secondo quanto illustrato dettagliatamente nei verbali dei lavori della Commissione che, in numero di tre, sono stati consegnati, al termine dei lavori, dalla Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Programmazione sociale, con apposita nota prot. n. AOO_146/26/04/2010/001843, di cui si prende atto con il presente provvedimento.

Con specifico riferimento al Codice "C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione" si prende atto, in particolare che risul-

tano pervenute n. 2 proposte progettuali per l'attività di ricerca sulle politiche per l'immigrazione, la salute dei migranti e le attività di sensibilizzazione promosse dalla regione Puglia e realizzate anche su iniziativa dei Comuni nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, e che l'esito delle valutazioni formulate dalla Commissione è illustrato nell'Allegato A - Progetti Codice C.1, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si prende atto, pertanto, che il progetto di ricerca risultato primo classificato è il Progetto formulato dalla ATS composta da Consorzio Mario Neri Sud, Fondazione CENSIS, ARANEA Consorzio, Associazione ABUSUAN, con un punteggio complessivo di 61,0 p. su 100.

Con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione", per un importo onnicomprensivo di Euro 300.000,00, come da A.D. n. 129/2009 con il quale la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile nell'ambito del piano complessivo delle azioni di ricerca dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, e già impegnati con A.D. n. 129/2009.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009, dell'A.D. n. 129/2009 e dell'A.D. n. 46 del 2 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** della conclusione dei lavori di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come risultati dai verbali delle riunioni svolte dalla Commissione, acquisite agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** l'esito della valutazione dei Progetti afferenti al codice "C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione", così come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prendere atto** che la proposta di progetto di ricerca risultato primo classificato tra quelli candidati per il codice "C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione" è quella presentata dall'ATS Consorzio Mario Neri Sud, Fondazione CENSIS, ARANEA Consorzio, Associazione ABUSUAN;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione", per un importo onnicomprensivo di Euro 300.000,00 nell'ambito del Piano di attività dell'osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;

- di **disporre** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale di valutazione delle proposte di progetti di ricerca afferenti al codice "C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione", venga notificato al soggetto capofila dell'ATS risultata vincitrice della selezione;

- di **demandare** al responsabile del procedimento amministrativo ogni altro adempimento derivante dal presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, incluso l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;

- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – PROSPETTO PER PROGETTI CODICE C.1
GRADUATORIA FINALE

COD.	LINEA	MITTENTI	Punteggio totale	Esito della valutazione
C.1	Indagine sulla salute dei migranti e le attività di sensibilizzazione	Università degli studi di Foggia, A.P.S. "Marchese Filippo de Piccolellis"	34,0	
C.1	Indagine sulla salute dei migranti e le attività di sensibilizzazione	Consorzio Mario Neri Sud, Fondazione CENSIS, ARANEA Consorzio, Associazione ABUSUAN	61,0	1° classificato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 91

A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice C.2 "Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia".

Il giorno 28 aprile 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

- vista l'istruttoria espletata dal'Ufficio Programmazione Sociale.

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- con A.D. n. 129/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 1.580.000,00 a copertura di tutte le azioni programmate per dare attuazione al Piano di Attività dell'Osservatorio Sociale regionale 2008-2009 e a demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009;
- con A.D. n. 46 del 2 marzo 2010 la dirigente del Servizio ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di

monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, presentati da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e comprovata esperienza nel settore, per le Azioni come di seguito indicate:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio spesa sociale dei Comuni	€ 200.000,00
PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona	€ 200.000,00
PROGETTO A.4 - Monitoraggio progetti Affido	€ 50.000,00
PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	€ 180.000,00
PROGETTO C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione	€ 300.000,00
PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	€ 200.000,00
PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni	€ 150.000,00
PROGETTO B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni	€ 200.000,00

- il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 dell'11 marzo 2010, con scadenza per la presentazione delle candidature con proposte progettuali a 20 gg. dal giorno successivo a quello di pubblicazione, e, quindi, al 31 marzo 2010;
- l'A.D. n. 46 del 2.03.2010 demandava alla dirigente del Servizio la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa per la verifica della ammissibilità formale delle candidature, a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale, ed individuava quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali;

- con A.D. n. 66 del 6 aprile 2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti candidatisi, così composta:
  1. dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Presidente della Commissione;
  2. dr. Antonio Nappi, funzionario referente tecnico dell'osservatorio Regionale Politiche Sociali, in qualità di segretario della Commissione;
  3. dr.ssa Serenella Pascali, componente del Gruppo di Assistenza tecnica alla Programmazione Sociale istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà, in qualità di esperta in comunicazione sociale;
  4. dr. Damiano Maggio, componente del Gruppo tecnico dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, in qualità di esperto di politiche sociali e di ricerca sociale;

- la suddetta Commissione ha proceduto, a seguito della istruttoria formale condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale, alla verifica della ammissibilità formale delle proposte progettuali candidate dai rispettivi soggetti proponenti, e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili, svolgendo i propri lavori nelle riunione del 14, 21 e 22 aprile 2010, secondo quanto illustrato dettagliatamente nei verbali dei lavori della Commissione che, in numero di tre, sono stati consegnati, al termine dei lavori, dalla Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Programmazione sociale, con apposita nota prot. n. AOO_146/26/04/2010/001843, di cui si prende atto con il presente provvedimento.

Con specifico riferimento al Codice "C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia" si prende atto, in particolare

che risultano pervenute n. 3 proposte progettuali per l'attività di ricerca sulle politiche per l'immigrazione, le condizioni abitative e lavorative dei migranti in Puglia e gli interventi realizzati dalla Regione e su iniziativa dei Comuni nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, e che l'esito delle valutazioni formulate dalla Commissione è illustrato nell'Allegato A - Progetti Codice C.2, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si prende atto, pertanto, che il progetto di ricerca risultato primo classificato è il Progetto formulato da Euromediterranea S.p.a., con un punteggio complessivo di 70,1 p. su 100.

Con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con la Società di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia", per un importo onnicomprensivo di Euro 200.000,00, come da A.D. n. 129/2009 con il quale la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile nell'ambito del piano complessivo delle azioni di ricerca dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, e già impegnati con A.D. n. 129/2009.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009, dell'A.D. n. 129/2009 e dell'A.D. n. 46 del 2 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** della conclusione dei lavori di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come risultati dai verbali delle riunioni svolte dalla Commissione, acquisite agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** l'esito della valutazione dei Progetti afferenti al codice "C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia", così come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prendere atto** che la proposta di progetto di ricerca risultato primo classificato tra quelli candidati per il codice "C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia" è quella presentata da Euromediterranea S.p.a.;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con la Società di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia", per un importo onnicomprensivo di Euro 200.000,00 nell'ambito del Piano di attività dell'osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;

- di **disporre** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale di valutazione delle proposte di progetti di ricerca afferenti al codice "C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia", venga notificato alla Società risultata vincitrice della selezione;

- di **demandare** al responsabile del procedimento amministrativo ogni altro adempimento derivante dal presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, incluso l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;

- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – PROSPETTO PER PROGETTI CODICE C.2
GRADUATORIA FINALE

COD.	LINEA	MITTENTI	Punteggio totale	Esito della valutazione
C.2	Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	Euromediterranea S.p.a.	70,1	1° classificato
C.2	Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	C.I.R.P.A.S. - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO	n.a	
C.2	Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	Scenari S.r.l.	n.a.	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 92

A.D. n. 46 del 2.03.2010 - Approvazione Avviso pubblico selezione progetti di ricerca - Piano di attività dell'Osservatorio Sociale Regionale 2008-2009 (BURP n. 47 dell'11.03.2010). Approvazione Graduatoria delle proposte progettuali di cui al Codice C.5 "Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni".

Il giorno 28 aprile 2010 in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA ANNA MARIA CANDELA

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2;

- vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione n. 3261 del 28/07/1998;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

- richiamata la determina dirigenziale n. 3 del 1 aprile 2010 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, di affidamento dell'incarico ad interim della dirigenza dell'ufficio Programmazione Sociale alla dr.ssa Anna Maria Candela;

- vista l'istruttoria espletata dal'Ufficio Programmazione Sociale.

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 31 ottobre 2007 è stato approvato il piano di attività 2007-08 dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006 artt. 13 e 14;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 6 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento del suddetto piano di attività, per il biennio 2009-2010, assegnando le risorse corrispondenti, pari ad Euro 4.596.828,04, a valere sul Cap. 785040 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 208 nel Bilancio di Previsione 2009;
- con propria Deliberazione n. 1511 del 4 agosto 2009, la Giunta Regionale ha approvato indirizzi attuativi al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, responsabile per l'attuazione dell'intero piano di attività 2008-2009 dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- la Deliberazione di G.R. n. 1511/2009 ha disposto i necessari indirizzi attuativi per dare avvio alle azioni di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie affidate all'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (OSR) e che non sono ad attuazione diretta delle risorse umane assegnate all'Ufficio Programmazione Sociale e alla Cabina di Regia dell'OSR;
- con A.D. n. 129/2009 si è provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 1.580.000,00 a copertura di tutte le azioni programmate per dare attuazione al Piano di Attività dell'Osservatorio Sociale regionale 2008-2009 e a demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo derivante dallo stesso per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Del. G.R. 1511/2009;
- con A.D. n. 46 del 2 marzo 2010 la dirigente del Servizio ha provveduto ad approvare l'Avviso

pubblico per la selezione di progetti di ricerca e di monitoraggio delle politiche sociali e sociosanitarie, presentati da parte di enti di ricerca e centri studio pubblici e privati con qualificata e comprovata esperienza nel settore, per le Azioni come di seguito indicate:

PROGETTO A.2 - Monitoraggio spesa sociale dei Comuni	€ 200.000,00
PROGETTO A.3 - Monitoraggio Piani Sociali di Zona	€ 200.000,00
PROGETTO A.4 - Monitoraggio progetti Affido	€ 50.000,00
PROGETTO A.5 - Valutazione politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	€ 180.000,00
PROGETTO C.1 - Indagine sulla Salute dei Migranti e le attività di sensibilizzazione	€ 300.000,00
PROGETTO C.2 - Indagine sulle condizioni abitative e lavorative degli immigrati in Puglia	€ 200.000,00
PROGETTO C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni	€ 150.000,00
PROGETTO B.4 - Georeferenziazione dei sistema di offerta di servizi e prestazioni	€ 200.000,00

- il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 dell'11 marzo 2010, con scadenza per la presentazione delle candidature con proposte progettuali a 20 gg. dal giorno successivo a quello di pubblicazione, e, quindi, al 31 marzo 2010;
- l'A.D. n. 46 del 2.03.2010 demandava alla dirigente del Servizio la costituzione di apposita commissione giudicatrice presso il Servizio per la valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili formalmente, previa istruttoria amministrativa per la verifica della ammissibilità formale delle candidature, a cura dell'Ufficio Programmazione Sociale, ed individuava quale responsabile del procedimento amministrativo il dott. Antonio Nappi, già assegnato quale funzionario amministrativo esperto al funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Politiche sociali;

- con A.D. n. 66 del 6 aprile 2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice delle proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti candidatisi, così composta:
  1. dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Presidente della Commissione;
  2. dr. Antonio Nappi, funzionario referente tecnico dell'osservatorio Regionale Politiche Sociali, in qualità di segretario della Commissione;
  3. dr.ssa Serenella Pascali, componente del Gruppo di Assistenza tecnica alla Programmazione Sociale istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà, in qualità di esperta in comunicazione sociale;
  4. dr. Damiano Maggio, componente del Gruppo tecnico dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, in qualità di esperto di politiche sociali e di ricerca sociale;

- la suddetta Commissione ha proceduto, a seguito della istruttoria formale condotta dall'Ufficio Programmazione Sociale, alla verifica della ammissibilità formale delle proposte progettuali candidate dai rispettivi soggetti proponenti, e, quindi, alla valutazione delle proposte progettuali considerate ammissibili, svolgendo i propri lavori nelle riunione del 14, 21 e 22 aprile 2010, secondo quanto illustrato dettagliatamente nei verbali dei lavori della Commissione che, in numero di tre, sono stati consegnati, al termine dei lavori, dalla Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Programmazione sociale, con apposita nota prot. n. AOO_146/26/04/2010/001843, di cui si prende atto con il presente provvedimento.

Con specifico riferimento al Codice "C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie

numerose e con minori 0-5 anni" si prende atto, in particolare che risultano pervenute n. 2 proposte progettuali per l'attività di ricerca sulle politiche per le famiglie numerose e con figli 0-5 anni in Puglia e gli interventi realizzati dalla Regione e su iniziativa dei Comuni nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, e che l'esito delle valutazioni formulate dalla Commissione è illustrato nell'Allegato A - Progetti Codice C.5, che si allega al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si prende atto, pertanto, che il progetto di ricerca risultato primo classificato è il Progetto formulato dall'ATS Fondazione Brodolini, Economics Consulting S.r.l., Meridia Consorzio, con un punteggio complessivo di 75,3 p. su 100.

Con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni", per un importo onnicomprensivo di Euro 150.000,00, come da A.D. n. 129/2009 con il quale la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad assumere l'impegno contabile nell'ambito del piano complessivo delle azioni di ricerca dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, e già impegnati con A.D. n. 129/2009.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1511/2009, dell'A.D. n. 129/2009 e dell'A.D. n. 46 del 2 marzo 2010

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** della conclusione dei lavori di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così come risultati dai verbali delle riunioni svolte dalla Commissione, acquisite agli atti dell'Ufficio Programmazione Sociale;

- di **approvare** l'esito della valutazione dei Progetti afferenti al codice "C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni", così come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di **prendere atto** che la proposta di progetto di ricerca risultato primo classificato tra quelli candidati per il codice "C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni" è quella presentata dall'ATS Fondazione Brodolini, Economics Consulting S.r.l., Meridia Consorzio;

- di **rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'ATS di cui sopra per la realizzazione del Progetto di ricerca "Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5 anni", per un importo onnicomprensivo di Euro 150.000,00 nell'ambito del Piano di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;

- di **disporre** che il presente provvedimento di approvazione della graduatoria finale di valutazione delle proposte di progetti di ricerca afferenti al codice "C.5 - Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose e con minori 0-5

anni", venga notificato all'ATS risultata vincitrice della selezione;
- di **demandare** al responsabile del procedimento amministrativo ogni altro adempimento derivante dal presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in duplice copia esemplare, si compone di n. 8 pagine, incluso l'Allegato A, e:

- è immediatamente esecutivo, non richiedendo ulteriori adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997 mediante pubblicazione all'Albo del Settore Programmazione e Integrazione, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi, nonché mediante pubblicazione sul BURP;

- verrà trasmesso al competente Ufficio Programmazione Sociale per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Solidarietà e all'Assessore al Bilancio e alla Programmazione.

Servizio Programmazione e Integrazione
Dr.ssa Anna Maria Candela

ALLEGATO A – PROSPETTO PER PROGETTI CODICE C.5
GRADUATORIA FINALE

COD.	LINEA	MITTENTI	Punteggio totale	Esito della valutazione
C.5	Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose o con minori 0-5 anni	Fondazione Brodolini, Economics Consulting S.r.l., Meridia Consorzio	75,3	1° classificato
C.5	Indagine sulle condizioni economiche delle famiglie numerose o con minori 0-5 anni	C.I.S.F., A.N.M.N., Asociazione studi Economici, Dip. Scienze Economiche -Uni. Verona	59,0	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 28 aprile 2010, n. 93

Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 - Linee guida regionali per le non autosufficienze -". A.D. n. 29/2010 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione del sostegno economico "Assistenza Indiretta Personalizzata". Proroga dei termini di scadenza dell'avviso e chiarimenti.

Il giorno 28 aprile 2010, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA

riferisce:
- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161, con il quale è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- richiamata la determinazione dirigenziale n. 3 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità con la quale si è provveduto alla Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento, tra cui il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2009 che ha approvato l'articolazione delle Aree di Coordinamento previste dalla riorganizzazione denominata "GAIA" della macchina amministrativa regionale;

PREMESSO che:
- la Del. G.R. n. 1984/2008 ha approvato le "Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze", al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e di care giver privati, l'assegno di cura e l'assistenza indiretta personalizzata;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008, nell'ambito delle linee guida regionali per le non autosufficienze, ha approvato lo stanziamento di Euro 15.000.000,00 a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) trasferito annualmente dal governo nazionale alle Regioni, per il finanziamento della prima annualità dell'Assistenza indiretta personalizzata per persone gravemente non autosufficienti e loro nuclei familiari;
- a seguito di trasferimento delle risorse dell'annualità 2009 assegnate alla Regione Puglia da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risultano iscritte nel Bilancio di Previsione 2010, approvato con l.r. n. 35 del 31 dicembre 2009, risorse complessive per Euro 23.289.160,13 al **Cap. 785060** "Spese per l'attuazione di iniziative relative al Fondo per le Non Autosufficienze - art. 1 comma 1264 della l. n. 296/2006" - UPB 5.2.1;
- la misura di sostegno economico per le persone non autosufficienti e loro nuclei familiari, denominata Assistenza Indiretta Personalizzata, di cui all'avviso pubblico approvato con detta A.D. n. 29/2010, è finanziata per la prima annualità per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse già disponibili sul **Cap. 785060** "Spese per l'attuazione di iniziative relative al Fondo per le Non Autosufficienze - art. 1 comma 1264 della l. n. 296/2006".- **U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione"** - residui di stanziamento 2009 - Bilancio di Previsione 2010, così come approvato con l.r. n. 35 del

31.12.2009, in coerenza con quanto già disposto dalla Del. G.R. n. 1984/2008 di approvazione delle Linee guida regionali per le non autosufficienze;
- vista la A.D. n. 29/2010 e relativi allegati A e B, pubblicata sul BURP n. 32 del 18 febbraio di approvazione dell' Avviso pubblico per l'attivazione della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata per persone in condizione di non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari;
- visto l'Allegato A, art. 5 - Modalità di accesso al contributo economico - laddove si prevede che il Servizio sociale professionale competente per territorio sulla base della residenza del richiedente curerà tutta la procedura di accesso al contributo articolata in diverse fasi successive;
- visto il medesimo art. 5, fase A, "Accreditamento on line" che prevede l'obbligo, in capo ai comuni, di accreditarsi alla piattaforma informatica dedicata;
- visto che alla data del 28 aprile 2010 risultano accreditati n. 234 Comuni a fronte dei complessivi 258 comuni pugliesi, al fine di non pregiudicare la situazione dei cittadini residenti nei comuni non accreditati e tenuto conto delle difficoltà organizzative degli enti, connesse all'implementazione di una procedura informatizzata nuova e fortemente innovativa, si rende necessario prorogare il termine di scadenza dell'avviso pubblico di n. 10 giorni aggiuntivi rispetto alla originaria data di scadenza dell'avviso prevista per le ore 12:00 del 19 maggio 2010, **spostando il termine di scadenza alle ore 12:00 del 29 maggio 2010**;
- visto l'Allegato A, art. 7 - Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio - punto a) presenza di minori nel nucleo familiare, alla voce: "Per ogni Minore/i 4-17 anni" si rende necessario, per restituire coerenza al testo che fa riferimento alla fascia di età 36 mesi, sostituire il numero "4" con la voce "36 mesi";
- visto l'Allegato A, art. 7 - Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio - punto d) alla voce "reddito percepito (*) dalla persona non autosufficiente" *(*) parametro da non considerare per richiedenti minori, e in tal caso, il punteggio va riportato a* **50 p.** *in totale*, per mero errore materiale è stato riportato il n. 50, mentre il valore numerico esatto è **60 p.**, pertanto si rende necessario sostituire il numero "50" con il numero "60";
- visto l'Allegato B, punto 5 del Formulario di domanda - "DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE STABILMENTE CONVIVENTE CON IL SOGGETTO BENEFICIARIO" - al punto: "Per ogni Minore tra 4 e17 anni", per gli stessi motivi di cui sopra, si rende necessario, sostituire il numero "4" con la voce "36 mesi";
- considerato che le modifiche che si introducono non comportano alcun mutamento dei requisiti di accesso previsti dall'avviso pubblico, ma hanno il solo effetto di chiarire le fasce di età prescritte per l'attribuzione dei relativi punteggi, e rettificare un mero errore materiale, per le motivazioni innanzi esposte, si intendono pienamente confermate tutte le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico approvato con A.D. n. 29/2010 e **si concede una proroga di 10 giorni** spostando termine di scadenza originariamente fissato (ore 12:00 del 19 maggio 2010) al **nuovo termine di scadenza fissato alle ore 12:00 del 29 maggio 2010**, per le esigenze organizzative connesse alla procedure di accreditamento on line rappresentate dagli enti locali preposti alla presentazione delle domande.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, visto e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **rettificare** l'Allegato A dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 29/2010, art.5, Modalità di accesso al contributo economico, FASE C: COMPILAZIONE E TERMINE ULTIMO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ON LINE, sostituendo la voce "90° giorno", con la voce "100° giorno";

3. di **rettificare** l'Allegato A dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 29/2010 all'art. 7 dello stesso Avviso, e specificamente al punto d) reddito percepito (*) dalla persona non autosufficiente *(*) parametro da non considerare per richiedenti minori, e in tal caso il punteggio va riportato a* **50 p.** *in totale* sostituendo il numero "50" con il numero "60";

4. di **rettificare** l'Allegato A dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 29/2010 all'art. 7 dello stesso Avviso, e specificamente al punto a) presenza di minori nel nucleo familiare, voce: "Per ogni Minore/i 4-17 anni" sostituendo il numero "4" con la voce "36 mesi";

5. di **rettificare** l'Allegato B dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 29/2010 al punto 5 - "DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE STABILMENTE CONVIVENTE CON IL SOGGETTO BENEFICIARIO" del formulario, sostituendo il numero "4" con la voce "36 mesi";

6. di **confermare** quanto definito con A.D. n. 29/2010 avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della prima annualità del contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata" pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010;

7. di **confermare** che il termine di avvio per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari interessati è individuato nel trentunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'A.D. n. 29/2010 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e precisamente le ore 12:00 del 21 Marzo 2010;

8. di **prorogare** il termine di scadenza per la presentazione delle domande di n. 10 giorni (dieci giorni); detto termine viene individuato nel centesimo giorno successivo alla data pubblicazione dell'Avviso sul BURP e precisamente le **ore 12:00 del 29 Maggio 2010**;

9. di notificare il presente atto alla società Innova-Puglia Spa che, giusta A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in attuazione della Delibera n. 751/2009 cura e gestisce la piattaforma informatica messa a punto per la gestione delle procedure connesse all'invio telematico delle istanza di partecipazione;

10. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, inoltre:

- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- Sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Welfare.
- Sarà notificato al Servizio Ragioneria n. 1 copia conforme.

Il presente provvedimento, redatto in copia esemplare, si compone di n. 7 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 28 aprile 2010, n. 434

PO FESR 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 -Azione 6.1.9. "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico". Approvazione "Linee Guida per la gestione telematica delle domande Gedom II-Turismo".

Il giorno 27 APR. 2010, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

- Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

- Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

- Vista la deliberazione n. 1444 del 30.07.2008 con la quale la Giunta ha provveduto alla nomina dei Direttori di Area, all'assegnazione obiettivi immediati e approvazione organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 DPGR n. 161/08;

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- Vista la deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

- Viste le determinazioni n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

- Vista la determinazione n. 13 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati individuati, tra gli altri, i dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

- Vista la determinazione n. 14 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi ai dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

- Vista la determinazione n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del Servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1, Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

- Vista la delibera di Giunta Regionale del 28.12.2009 n. 2632 di adozione del Regolamento;

- Visto il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 ***"Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche"*** pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009;

- Vista la determinazione n. 83 del 12.02.2010 (B.U.R.P. n. 37 del 25.02.2010) con cui è stato fatto l'impegno di spesa, la pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso per l'erogazione di ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico***" nonché approvata la modulistica relativa;

- Vista la determinazione n. 430 del 22.04.2010 con la quale sono state approvate approvare le ***"Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II"*** che fornisce indicazioni di carattere generale per l'Avviso per l'erogazione di ***"Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico"*** sia per le procedure di candidatura che per quelle da adottare nel corso della realizzazione dei progetti agevolati;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di perseguire la semplificazione e la trasparenza del procedimento di gestione delle risorse assegnate all'Azione 6.1.9 ***"Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva"***, questo Servizio ha previsto il ricorso ad una procedura telematica a valere sul sito istituzionale Sistema.Puglia.it, per la presentazione delle domande da parte delle Piccole Imprese operanti nel Settore Turistico e per la gestione delle relative pratiche, consentendo così un monitoraggio costante da parte dell'Amministrazione sull'attività dei soggetti finanziati;

- al fine di facilitare l'utilizzo di tale strumento da parte dei soggetti beneficiari dei finanziamenti è stato predisposto un documento ***"Linee Guida per la gestione telematica delle domande Gedom II- Turismo"*** che fornisce indicazioni di carattere generale sulla procedura informatica;

RITENUTO CHE:

- questa versione delle "Linee Guida" potrà essere aggiornata sulla base di nuove indicazioni normative o in relazione a casi e situazioni che potranno verificarsi durante la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di approvare le ***"Linee Guida per la gestione telematica delle domande Gedom II- Turismo"*** per l'utilizzo della procedura informatica, allegate al presente atto e di esso parte integrante;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

SISTEMAPUGLIA
il portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese

PORTALE SISTEMA PUGLIA
SEZIONE BANDI TELEMATICI

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo
il Lavoro e l'Innovazione

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008)

Titolo II - Turismo
Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico

User Manual

Linee Guida per la gestione telematica delle domande Gedom II - Turismo

Versione 1.0

InnovaPuglia SpA
Strada prov. per
Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano –
BARI
Italia

Marzo 2010

Codice documento: [*D54-SP-UserManual_TITII-TUR*]

Controllo della Configurazione

Titolo:	User Manual – Linee guida per la gestione delle domande telematiche
Riferimento:	D54-SP-UserManual_TITII-TUR
Creato da:	InnovaPuglia SpA

Storia del Documento

Ver.	Stato	Autore	Data	Memorizzato in:
0.01	Bozza	InnovaPuglia	08/03/2010	D54-SP-UserManual_TITII-TUR 0.1
0.02	Bozza	InnovaPuglia	12/03/2010	D54-SP-UserManual_TITII-TUR 0.2
1.00	Rilasciato	InnovaPuglia	15/03/2010	D54-SP-UserManual_TITII-TUR 1.0

Storia delle Revisioni

Ver.	Data	Evoluzione dei Contenuti	Revisioni
0.01	08/03/2009	Prima stesura del documento	
0.02	12/03/2009	Revisione documento	Modifica immagini e riferimenti normativi
1.00	15/04/2009	Completamento ultime modifiche	Modifica codice documento

Modifiche Previste

Tipo	Descrizione

Abstract

Il presente documento descrive le modalità di gestione delle domande on-line relative all'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 – Titolo II Turismo "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico".

Esso rappresenta la guida operativa utilizzata dai soggetti istituzionali abilitati (Soggetti Finanziatori, Confidi accreditati) a inoltrare alla Regione Puglia le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti iniziali richiesti dalle imprese interessate.

Il sistema di gestione telematica delle domande relative al Titolo II - Turismo(Gedom II - Turismo) – basato su tecnologia Web – rappresenta lo strumento di supporto alla compilazione dei dati richiesti dallo schema di domanda (Allegati A e B) ed ha la finalità di "facilitare" la predisposizione delle domande di agevolazione e di consentirne l'invio telematico alle strutture amministrative regionali (Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione – Servizio Ricerca e Competitività).

INDICE DEI CONTENUTI

CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE

ABSTRACT

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2 RIFERIMENTI

3 INTRODUZIONE

3.1 REQUISITI CLIENT NECESSARI

4 ATTORI DEL GEDOM II - TURISMO

4.1 DIAGRAMMA DEGLI ATTORI

5 I FLUSSI DI GESTIONE

5.1 SCENARIO 1

5.2 SCENARIO 2

5.3 SCENARIO 3

5.4 RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6 L'ACCESSO AL SISTEMA GEDOM II - TURISMO

7 STRUTTURA GENERALE DEL SISTEMA GEDOM II - TURISMO

7.1 I MENU PRINCIPALI

7.1.1 MENU OPERATORE SOGGETTO FINANZIATORE

7.1.1.1 NUOVA PRATICA

7.1.1.2 PRATICHE IN LAVORAZIONE

7.1.1.3 PRATICHE CONVALIDATE

7.1.1.4 PRATICHE INVIATE

7.1.2 MENU OPERATORE CONFIDI

7.1.2.1 NUOVA PRATICA

7.1.2.2 PRATICHE IN LAVORAZIONE

7.1.2.3 PRATICHE CONVALIDATE

7.1.3 MENU AUTORIZZATORE SOGGETTO FINANZIATORE

7.1.3.1 PRATICHE DA ASSEGNARE

7.1.3.2 PRATICHE DA INVIARE

7.1.3.3 ELIMINAZIONE PRATICA

7.1.3.4 MOVIMENTAZIONE PRATICA

7.1.3.5 PRATICHE DA RESTITUIRE

7.1.3.6 PRATICHE INVIATE

7.1.3.7 SBLOCCO PRATICHE CONVALIDATE .

7.1.3.8 MONITORAGGIO PRATICHE

7.1.4 MENU AUTORIZZATORE CONFIDI

7.1.4.1 PRATICHE DA ASSEGNARE

7.1.4.2 PRATICHE CONVALIDATE

7.1.4.3 SBLOCCO PRATICHE CONVALIDATE

7.1.4.4 ELIMINAZIONE PRATICA

7.1.4.5 PRATICHE DA RESTITUIRE

7.1.4.6 MOVIMENTAZIONE PRATICA

7.1.4.7 MONITORAGGIO PRATICHE

7.2 INSERIMENTO NUOVA PRATICA

7.2.1 MENU SEZIONI DI INSERIMENTO PRATICA (DOMANDA DI AGEVOLAZIONE)

7.2.2 SEZIONE A.1 – IMPRESA PROPONENTE

7.2.3 SEZIONE A.2 – INIZIATIVA PROPOSTA

7.2.4 SEZIONE A.3 – RAPPRESENTANTE LEGALE

7.2.5 SEZIONE A.4 – REQUISITI ACCOGLIBILITÀ DOMANDA

7.2.6 SEZIONE A.5 – PIANO DEGLI INVESTIMENTI

7.2.7 SEZIONE A.6 – DATI FINANZIAMENTO

7.2.8 SEZIONE A.7 – COPERTURA FINANZIARIA

7.2.9 SEZIONE A.8 – ALLEGATI DA ACQUISIRE

7.2.10 SEZIONE A.9 – GARANZIA CONFIDI

7.2.11 SEZIONE A.10 – DATI OCCUPAZIONALI

7.2.12 SEZIONE A.11 – CRITERI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

7.2.13 SEZIONE A.12 – RICHIESTA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

Indice delle Figure

Figura 1 - Diagramma degli attori del sistema
Figura 2 - Flussi Scenario 1 - CO-SF
Figura 3 - Flussi Scenario 2 - SF-CO
Figura 4 - Flussi Scenario 3 - SF.
Figura 5 - Flusso Richiesta Erogazione contributo
Figura 6 - Home page pubblica del Portale Sistema Puglia
Figura 7 - Home page Portale Sistema Puglia per utenti autenticati
Figura 8 - Home page Regimi di Aiuti Titolo II
Figura 9 - Form di richiesta informazioni al gruppo di assistenza on-line
Figura 10 - Link di accesso alla gestione domande
Figura 11 - Richiesta codice PIN di accesso al sistema Gedom II
Figura 12 - Menu principale - Ruolo Operatore SF
Figura 13 - Elenco pratiche in lavorazione - SF
Figura 14 - Elenco pratiche convalidate - SF
Figura 15 - Elenco pratiche inviate - SF
Figura 16 - Menu principale - Ruolo Operatore Confidi
Figura 17 - Menu principale - Ruolo Autorizzatore SF
Figura 18 - Elenco pratiche da assegnare a operatori interni – SF
Figura 19 - Elenco pratiche da assegnare a Confidi
Figura 20 - Elenco pratiche da Inviare
Figura 21 - Conferma Invio pratica
Figura 22 - Pratiche da Cancellare
Figura 23 - Movimentazione pratiche
Figura 24 - Dettaglio movimentazione pratica
Figura 25 – Elenco Pratiche da restituire
Figura 26 - Conferma restituzione pratica
Figura 27 - Elenco pratiche inviate - SF
Figura 28 - Elenco pratiche da sbloccare
Figura 29 - Conferma sblocco pratica
Figura 30 - Monitoraggio pratiche
Figura 31 - Menu principale - Ruolo Autorizzatore CO
Figura 32 - Elenco pratiche da assegnare a operatori interni – CO
Figura 33 - Elenco pratiche da assegnare a SF
Figura 34 - Conferma assegnazione pratica - CO
Figura 35 - Elenco pratiche convalidate - CO
Figura 36 - Elenco pratiche da sbloccare
Figura 37 - Conferma sblocco pratica
Figura 38 - Pratiche da Cancellare
Figura 39 - Conferma cancellazione pratica
Figura 40 – Elenco Pratiche da restituire
Figura 41 - Conferma restituzione pratica
Figura 42 - Movimentazione pratiche
Figura 43 - Dettaglio movimentazione pratica
Figura 44 - Monitoraggio pratiche

Indice delle Tabelle

Tabella 1 - Tabella degli attori del sistema
Tabella 2 - Elementi strutturali delle applicazioni
Tabella 3 - Tasti operazione disponibili in Gedom II
Tabella 4 - Voci di menu per il ruolo Operatore SF
Tabella 5 - Voci di menu per il ruolo Operatore Confidi
Tabella 6 - Voci di menu per il ruolo Autorizzatore SF
Tabella 7 - Voci di menu per il ruolo Operatore Confidi
Tabella 8 - Menu delle Sezioni domanda – Operatore SF
Tabella 9 - Menu delle Sezioni domanda – Operatore CO

1 Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di:

- definire il contesto d'uso del sistema di gestione delle domande Titolo II - Turismo (Gedom II - Turismo);
- descrivere le modalità di interazione tra l'utente e il sistema;
- fornire una guida operativa per l'utente abilitato: per ogni evento o esigenza da parte dell'utente sono descritti i passi essenziali per raggiungere l'obiettivo.

Tutte le eventuali modifiche apportate al sistema di gestione delle domande di agevolazione Titolo II - Turismo (sia da un punto di vista funzionale che di layout di presentazione) saranno rese disponibili tempestivamente anche nel presente documento di Linee Guida per la gestione telematica delle domande.

2 Riferimenti

1.	[Regolamento]	Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 210 suppl. del 31 dicembre 2009. Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche.
2.	[Avviso]	Pubblicato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 83 del 12 febbraio 2010. PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) - Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico".
3.	[MOD_A]	Modulistica - Allegato A – Schema Domanda
4.	[MOD_B]	Modulistica - Allegato B – Altre Informazioni
5.	[RICAB_SF_SisP_V3]	Richiesta del Soggetto Finanziatore di attivazione credenziali Sistema Puglia per gestione domande Titolo II
6.	[RICAB_CO_SisP_V1]	Richiesta del soggetto Confidi di attivazione credenziali Sistema Puglia per gestione domande Titolo II

3 Introduzione

Il sottosistema **Gedom II** – Turismo è uno strumento realizzato nell'ambito del sistema più generale di gestione del ciclo di lavorazione dei procedimenti amministrativi, dei flussi documentali e dei fascicoli digitali adottato dalle strutture operative dell'Area politiche per lo sviluppo.

Dal punto di vista strutturale il sistema Gedom II – Turismo è organizzato in un insieme di sezioni e di servizi di utilità erogati attraverso il Portale Sistema Puglia.

In particolare, le sezioni identificate con i codici A1, A2, …, consentono l'inserimento dei dati richiesti dallo schema di domanda (Allegato A) ed il controllo sintattico e di congruenza delle informazioni fornite, in coerenza con le prescrizioni riportate nell'Avviso e nel Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009.

I servizi di utilità permettono all'utente di generare in automatico i documenti richiesti dal bando, e più in generale di gestire il flusso delle domande (pratiche) sia rispetto agli operatori abilitati (operatori del soggetto finanziatore, operatori del soggetto Confidi) sia di inviare le pratiche convalidate agli uffici regionali.

Sia le sezioni che i servizi di utilità sono presentati dal Gedom II - Turismo in relazione alla tipologia di ruolo assegnato ad ogni utente in fase di registrazione nel sistema. Ciò consente di specializzare le attività operative svolte dagli utenti autorizzati all'interno di un modello di gestione flessibile delle pratiche di tipo "collaborativo" e condiviso, in cui il "perfezionamento" delle pratiche può essere svolto da più soggetti ed in tempi diversi.

3.1 Requisiti Client necessari

- Stazione di lavoro personale con collegamento alla rete Internet;
- Software di navigazione Internet (browser): MS Internet Explorer vers. 6.0 o successive; Mozilla Firefox vers. 2.0 o successive;
- Dispositivi di firma digitale (solo per determinate tipologie di ruolo);
- Software di firma digitale (solo per determinate tipologie di ruolo)

4 Attori del Gedom II - Turismo

Il sistema Gedom II - Turismo si rivolge principalmente alle seguenti categorie di utenti:

- operatori del soggetto finanziatore (OperatoreSF)
- operatori del soggetto Confidi (Operato reCO)
- autorizzatori del soggetto finanziatore (AutorizzatoreSF)
- autorizzatori del soggetto Confidi (Autorizzato reCO)
- istruttori regionali (IstrReg)
- responsabile di procedimento (RespProc)
- gruppo di assistenza on-line (Assistenza)
- amministratore del sistema (Amministratore)

L'applicazione prevede – per le diverse tipologie di utenti - funzionalità diverse in base alle competenze e ruolo svolto nel ciclo di gestione delle domande di agevolazioni

Facendo riferimento alla terminologia UML, secondo cui un Attore è un utilizzatore che detiene un particolare ruolo e di conseguenza una specifica vista ed operatività delle funzionalità offerte da un sistema, le tipologie di attori che possono fruire dei servizi offerti dal sistema Gedom II - Turismo sono:

Attore	Descrizione
UtenteRegistrato	Attore astratto che rappresenta l'astrazione degli Utenti registrati nel Portale Sistema Puglia. Nessun Utente del Portale Sistema Puglia avrà mai associato il ruolo UtenteRegistrato generico, essendo questo solo un'astrazione dei ruoli di seguito descritti, che saranno realmente associati agli utenti del sistema. **Numero** non applicabile **Livello di esperienza** non applicabile
OperatoreSF	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II - Turismo per istruire nuove pratiche (creare e/o modificare pratiche). Questo tipo di attore è abilitato dal Soggetto Finanziatore. **Numero** nessun limite **Livello di esperienza** medio
OperatoreCO	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II - Turismo per istruire nuove pratiche (creare e/o modificare pratiche). Questo tipo di attore è abilitato dal soggetto Confidi. **Numero** nessun limite

	Livello di esperienza medio
AutorizzatoreSF	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II - Turismo. L'attore AutorizzatoreSF è abilitato a validare una pratica, autorizzare l'invio della domanda alla Regione, assegnare una o più pratiche agli operatoriSF, monitorare le pratiche istruite da uno o più operatoriSF. **Numero** nessun limite **Livello di esperienza** medio
AutorizzatoreCO	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II - Turismo. L'attore AutorizzatoreCO è abilitato a validare una pratica, assegnare una o più pratiche agli operatoriCO, monitorare le pratiche istruite da uno o più operatoriCO, inviare le pratiche al Soggetto Finanziatore per il completamento dei dati e l'inoltro alla Regione Puglia. **Numero** nessun limite **Livello di esperienza** medio
IstrReg	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II - Turismo. In particolare, saranno rese disponibili le funzionalità del sistema connesse alla fase di istruttoria delle domande pervenute. **Numero** nessun limite **Livello di esperienza** medio
RespProc	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II - Turismo. In particolare, saranno rese disponibili le funzionalità del sistema connesse alle attività amministrative svolte dal Responsabile di procedimento. **Numero** 1 **Livello di esperienza** medio
Assistenza	Attore che dispone in generale delle funzionalità di supporto on-line alle richieste pervenute dagli utenti del sistema. L'assistenza è fornita sia sugli aspetti tecnici dell'applicazione che sul dominio di pertinenza del bando Titolo II - Turismo. **Numero** illimitato **Livello di esperienza** medio
Amministratore	Attore che dispone in generale delle funzionalità di controllo, gestione e configurazione dell'infrastruttura dei servizi del Portale Sistema Puglia. In particolare, l'Amministratore di Sistema gestisce:

	gli utenti del sistema; i ruoli abilitati nel sistema; le associazioni ruoli/funzioni abilitate nel sistema; la configurazione dei servizi offerti dal sistema; le canalità supportate dal sistema; lo schema di classificazione delle unità informative gestiti nel sistema, in termini di Aree Tematiche di afferenza e Tipologia unità informative. **Numero** 1 **Livello di esperienza** alto

Tabella 1 - Tabella degli attori del sistema

4.1 Diagramma degli Attori

Il diagramma degli attori mostra le relazioni esistenti tra le diverse tipologie di utenti abilitati all'utilizzo del sistema. Gli attori Soggetto Finanziatore e Soggetto Confidi, con le relative specializzazioni di Operatore e Autorizzatore, rappresentano le differenti classi di utenti realmente registrati nel Portale Sistema Puglia a cui afferiscono uno o più utenti con i ruoli di operatore ed autorizzatore.

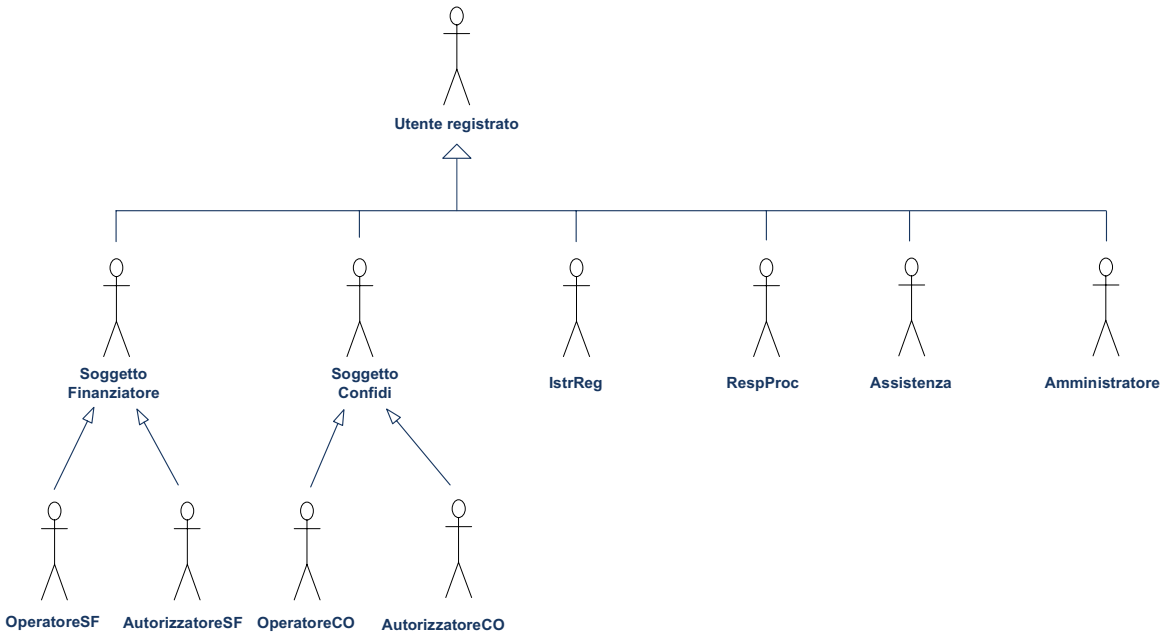


Figura 1 - Diagramma degli attori del sistema

L'accesso al sistema Gedom II - Turismo, quindi, sarà effettuato utilizzando una "gerarchia" di credenziali così strutturata:

- le credenziali del Soggetto Finanziatore (o soggetto Confidi) sono utilizzate per accedere al Portale Sistema Puglia;
- le password (PIN) rilasciate per i ruoli Operatore e Autorizzatore saranno utilizzate per accedere alle funzionalità specifiche del sistema Gedom II – Turismo;

In questo modo ogni operatore/autorizzatore sarà sempre associato al profilo del Soggetto a cui appartiene e potrà operare solo sulle pratiche/domande gestite dal Soggetto di appartenenza.

5 I flussi di gestione

Negli schemi che seguono sono rappresentati i flussi di gestione e di scambio dati previsti nel Gedom II - Turismo. All'interno del sistema sono stati modellati tre scenari di utilizzo in relazione al soggetto che in prima istanza "istruisce" le pratiche.

5.1 Scenario 1

Nello scenario 1 il soggetto che istruisce per primo le domande è Confidi, che provvede a compilare tutte le sezioni della domanda e, al termine della sua istruttoria, provvede a "trasferire" la pratica al Soggetto Finanziatore convenzionato mediante la funzionalità di sistema "Assegna pratiche al Soggetto Finanziatore".

Il Soggetto Finanziatore completa l'istruttoria, fornisce i dati del finanziamento concesso e provvede ad inoltrare la documentazione alla Regione Puglia. La Dichiarazione di ammissibilità deve essere firmata digitalmente ed inviata sulla PEC della Regione Puglia, come indicato nell'Avviso del Bando.

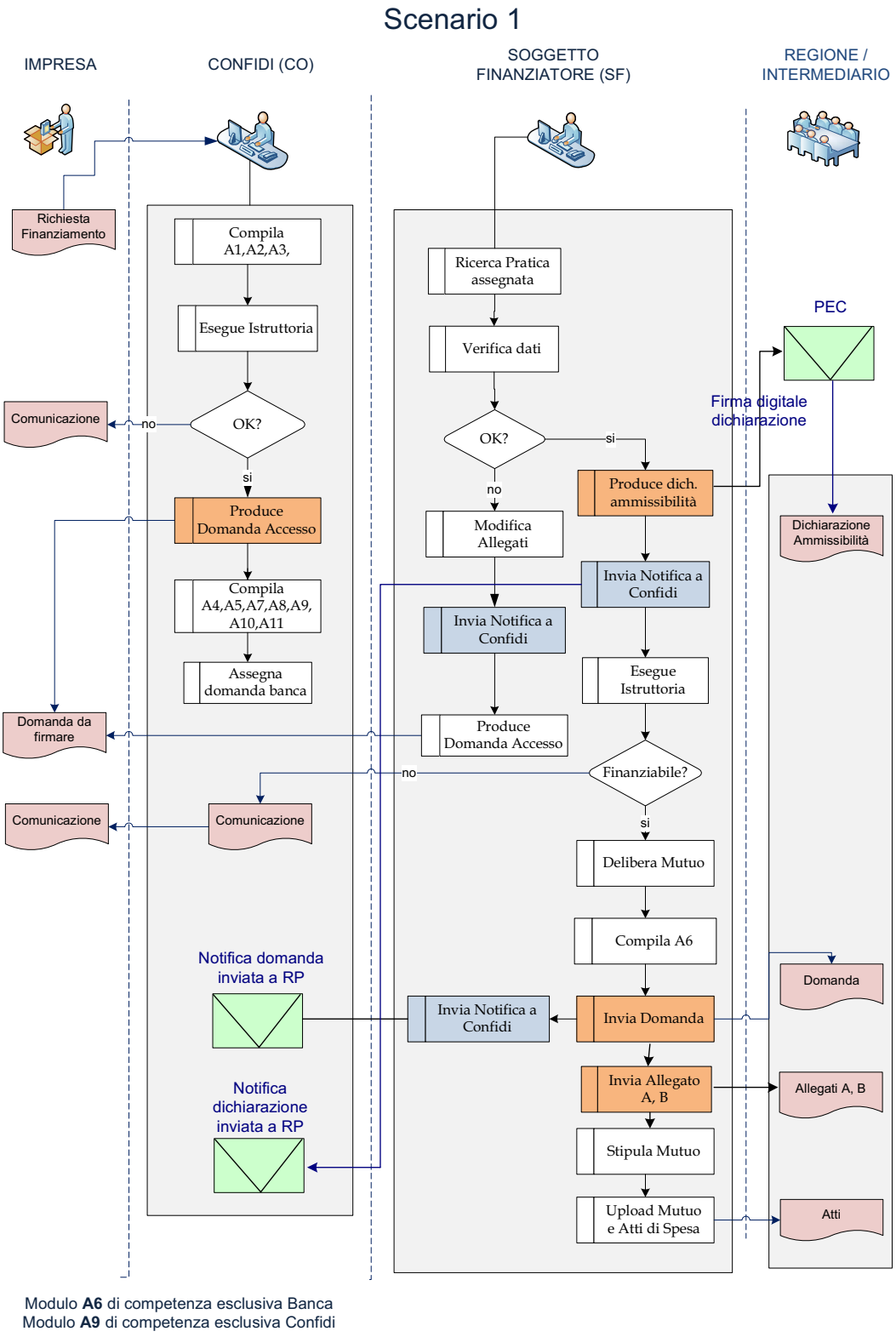


Figura 2 - Flussi Scenario 1 - CO-SF

5.2 Scenario 2

Nello scenario 2 il soggetto che istruisce per primo le domande è il Soggetto Finanziatore, che per una parte dell'istruttoria si avvale del soggetto Confidi convenzionato.

Quindi, creata una nuova pratica sulla base della richiesta dell'Impresa proponente, provvede a "trasferire" la pratica al soggetto Confidi convenzionato mediante la funzionalità di sistema "Assegna pratiche a Confidi".

Il soggetto Confidi provvede a compilare tutte le sezioni di propria competenza e, al termine della sua istruttoria, provvede a "restituire" la pratica al Soggetto Finanziatore mediante la funzionalità di sistema "Restituisce pratica".

Il Soggetto Finanziatore completa l'istruttoria, fornisce i dati del finanziamento concesso e provvede ad inoltrare la documentazione alla Regione Puglia. La Dichiarazione di ammissibilità deve essere firmata digitalmente ed inviata sulla PEC della Regione Puglia, come indicato nell'Avviso del Bando.

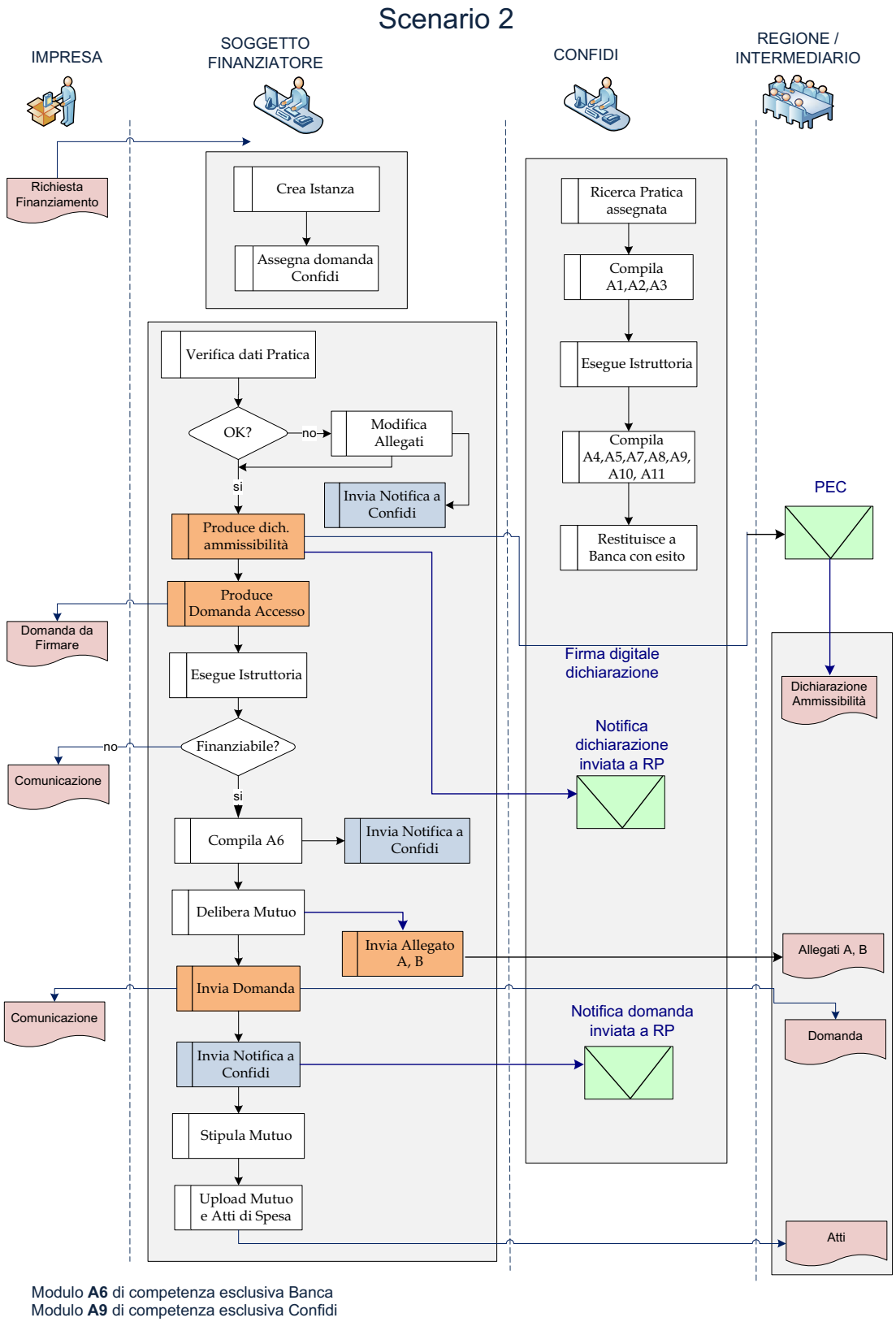


Figura 3 - Flussi Scenario 2 - SF-CO

5.3 Scenario 3

Nello scenario 3 il soggetto che istruisce le domande è il Soggetto Finanziatore, che svolge tutta l'istruttoria senza l'ausilio del soggetto Confidi.

Il Soggetto Finanziatore completa l'istruttoria, fornisce i dati del finanziamento concesso e provvede ad inoltrare la documentazione alla Regione Puglia. La Dichiarazione di ammissibilità deve essere firmata digitalmente ed inviata sulla PEC della Regione Puglia, come indicato nell'Avviso del Bando.

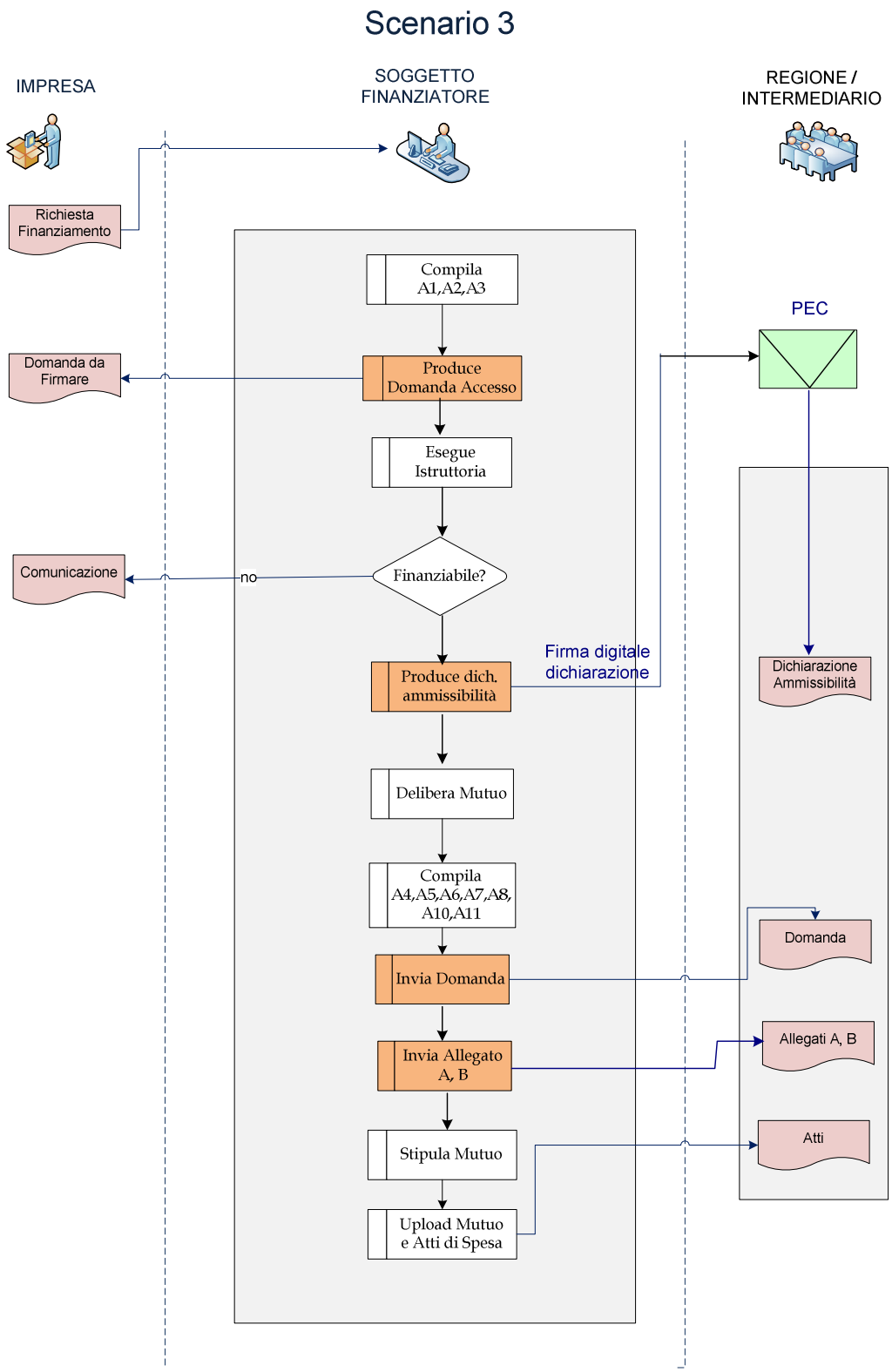


Figura 4 - Flussi Scenario 3 - SF

5.4 Richiesta di erogazione del contributo

La richiesta di erogazione del contributo è effettuata utilizzando la funzione del sistema "**A.12 Richiesta di erogazione contributo**" da parte del Soggetto Finanziatore.

Il Soggetto Finanziatore provvede a raccogliere tutti gli atti di spesa sostenuta dall'impresa proponente e provvede ad inoltrare la documentazione alla Regione Puglia.

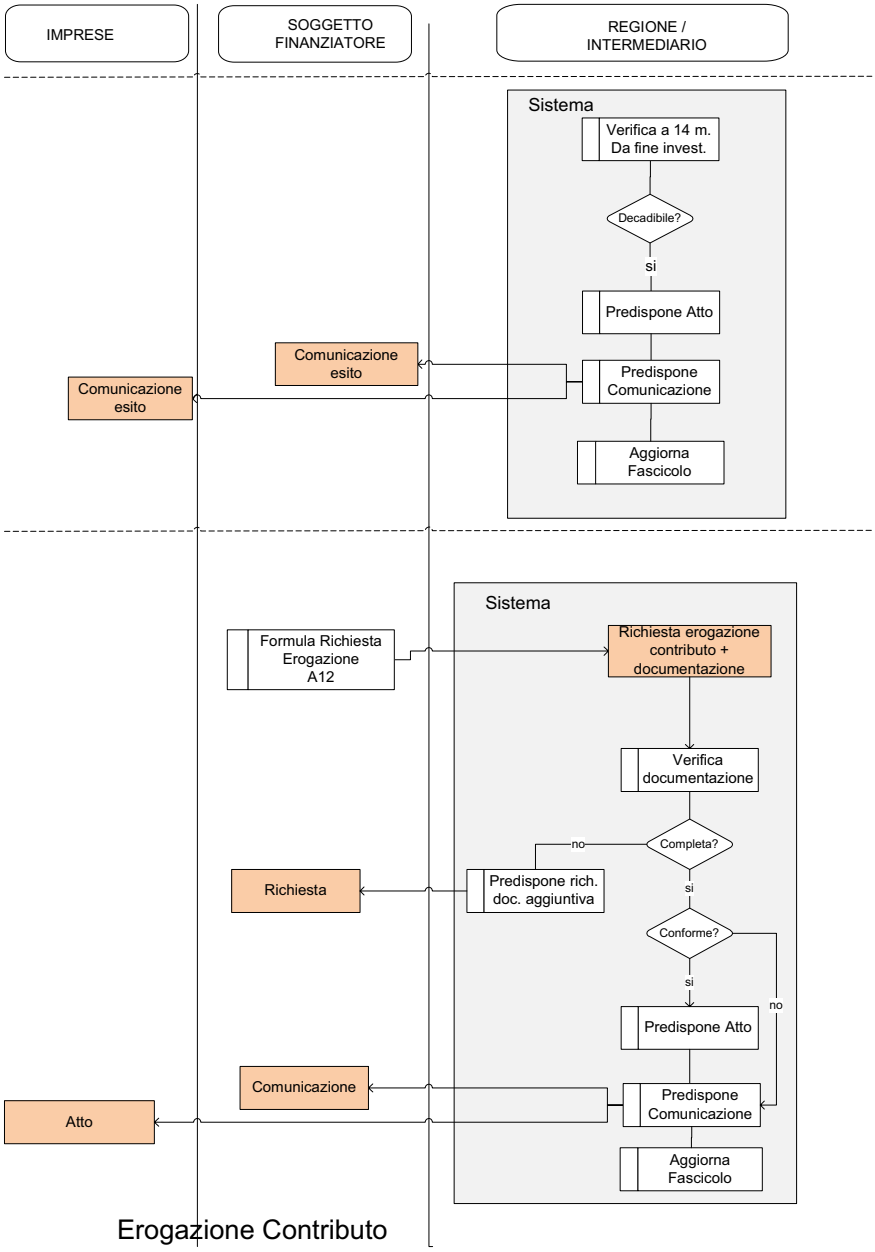


Figura 5 - Flusso Richiesta Erogazione contributo

6 L'accesso al sistema Gedom II - Turismo

Il modello di accesso gestito dal sistema è organizzato sulla base dei seguenti elementi:

- Il soggetto finanziatore (SF) ed il soggetto Confidi (CO) devono fare richiesta delle credenziali di accesso al Centro Servizi Sistema Puglia (CSSP) utilizzando la modulistica appropriata:

  - Modulo_rich_cred_SF, per il soggetto finanziatore (Allegato A);
  - Modulo_rich_cred_CO, per il soggetto Confidi (Allegato B);

- Le credenziali sono definite e rilasciate dal CSSP (comunicate mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC del soggetto richiedente) secondo il seguente schema:
  - coppia **Login, Password primaria**: utilizzata per identificare il soggetto istituzionale abilitato ad accedere al sistema;
  - **PIN di tipo operatore**: utilizzato dagli Operatori che appartengono al soggetto istituzionale richiedente per accedere alle funzionalità di tipo "Operatore";
  - **PIN di tipo autorizzatore**: utilizzato dagli Autorizzatori che appartengono al soggetto istituzionale richiedente per accedere alle funzionalità di tipo "Autorizzatore";

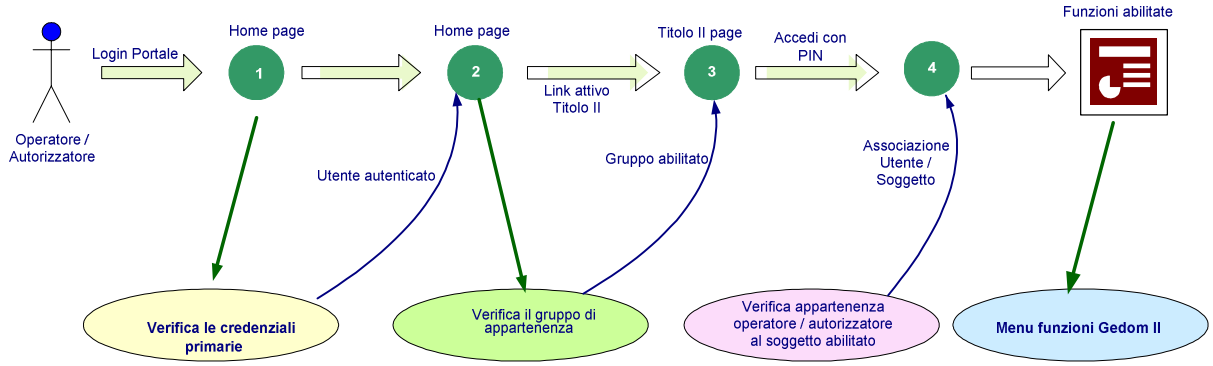
- Le credenziali primarie sono utilizzate per accedere al Portale Sistema Puglia dalla home page; il sistema controlla che tali credenziali siano valide e corrispondono ad uno specifico profilo del soggetto istituzionale (SF e/o CO)

- Il PIN è utilizzato per accedere al sistema Gedom II - Turismo ed alle funzionalità specifiche di gestione delle domande di agevolazione (operatore e/o autorizzatore); il sistema controlla che il PIN fornito sia valido (cioè abilitato a gestire le domande on line) e che sia parte degli operatori/autorizzatori appartenenti al soggetto istituzionale identificato dalle credenziali primarie

Ogni PIN di tipo Operatore gestisce soltanto le pratiche di propria pertinenza ed ha accesso alle specifiche funzionalità disponibili per il ruolo "operatore", sulla base di uno schema di autorizzazioni che consente di controllare le necessarie "abilitazioni" a inserire, modificare, cancellare soltanto i dati di cui è responsabile.

Ogni PIN di tipo Autorizzatore gestisce tutte le pratiche istruite dai propri operatori ed ha accesso alle specifiche funzionalità disponibili per il ruolo "autorizzatore", sulla base di uno schema di autorizzazioni che consente di controllare le necessarie "abilitazioni" a inserire, modificare, cancellare soltanto i dati di cui è responsabile.

Il meccanismo di autorizzazione è basato sul seguente schema:



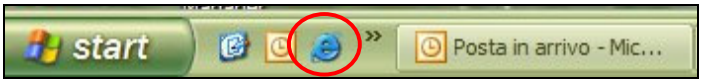
L'accesso al sistema **Gedom II - Turismo**, quindi, avviene attraverso la Home Page del Portale Sistema Puglia.

Una volta accesa la propria stazione di lavoro, o se questa è già stata attivata, accertarsi che questa sia collegata alla rete ed eseguire il programma client standard **Internet Explorer**.

Il programma è presente su tutti i computer con sistema operativo Microsoft Windows, ed è riconoscibile dalla seguente icona:

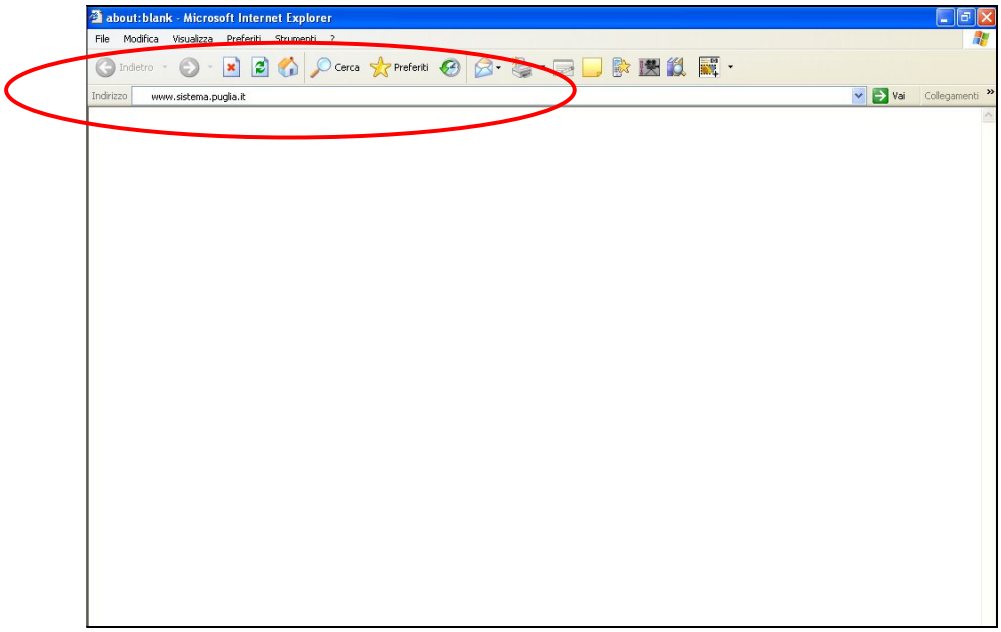
localizzata sul desktop del computer (schermo iniziale dell'ambiente Windows). L'esecuzione del programma client Internet Explorer è avviata con un "doppio click" sull'icona stessa, e non esclude che si possa avere attivi altri programmi di lavoro (ad esempio, Word).

L'icona di Internet Explorer può anche trovarsi sulla barra in basso dello schermo, in prossimità del tasto "Start". In questo caso è sufficiente avviare il programma con un solo click sull'icona.



Una volta attivo il programma Internet Explorer, digitare l'indirizzo URL del Portale Sistema Puglia nella casella degli indirizzi:

http://www.sistema.puglia.it



Una volta digitato l'indirizzo del Portale Sistema Puglia, dare invio per raggiungere il computer dove è localizzato il Portale (oppure con il mouse dare "click" sul tasto "Vai" posto alla destra della barra di indirizzi URL).

Se la stazione di lavoro è abilitata ad accedere alla rete dove è situato il Portale, apparirà la schermata iniziale:

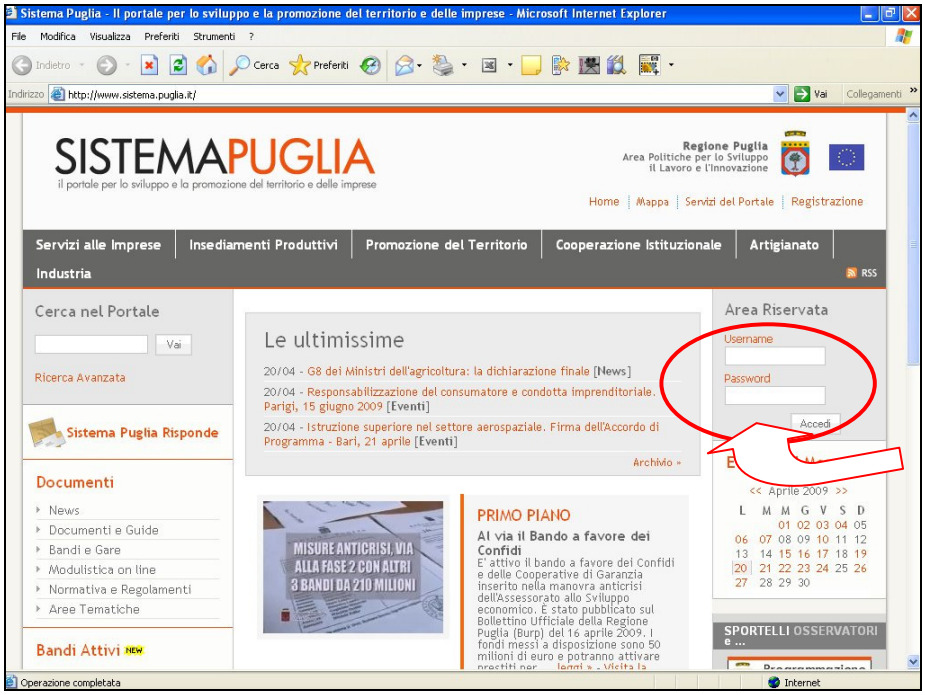


Figura 6 - Home page pubblica del Portale Sistema Puglia

Negli appositi "spazi" (Username, Password) situati in alto a destra dello schermo, bisogna inserire la coppia **Login e password primaria** assegnata (spostandosi con il tasto Tab della tastiera o con il mouse, inserire la password).

La password non sarà ovviamente visibile in chiaro, per evidenti motivi di sicurezza. Dopo aver inserito le credenziali premere il tasto "Invio" della tastiera o spostarsi con il mouse sul tasto "Login" e premere il tasto a sinistra del mouse (click del mouse) per effettuare il riconoscimento dell'utente e poter accedere ai servizi del sistema Gedom II - Turismo.

Se le credenziali inserite sono corrette, il sistema presenta la stessa Home page del Portale con l'aggiunta, in basso a sinistra, del link di accesso alle funzioni di Gedom II - Turismo.

E' da rilevare che l'autorizzazione all'uso delle funzioni di gestione delle domande di agevolazione abilita a gestire (inserire, modificare, cancellare, ecc) solo le informazioni inserite dallo specifico operatore, non consentendo di accedere alle informazioni immesse da altri operatori.

La figura che segue mostra la sessione di Login di un utente abilitato all'accesso alle funzioni del sistema Gedom II - Turismo. In caso di autenticazione corretta, si accede alla seguente *homepage* del portale:

Figura 7 - Home page Portale Sistema Puglia per utenti autenticati

Per accedere all'area di Portale relativa alla gestione delle domande **Redazione Centrale**, (*homepage* Gedom II - Turismo) bisogna selezionare con un click del mouse il link **Titolo II - Turismo**, (che si rende disponibile solo per gli utenti autorizzati) come indicato nella figura

precedente.

Una volta selezionato il link, si accede alla **Home Page di gestione dei Regimi di Aiuti Titolo II**, che si presenta come in figura:

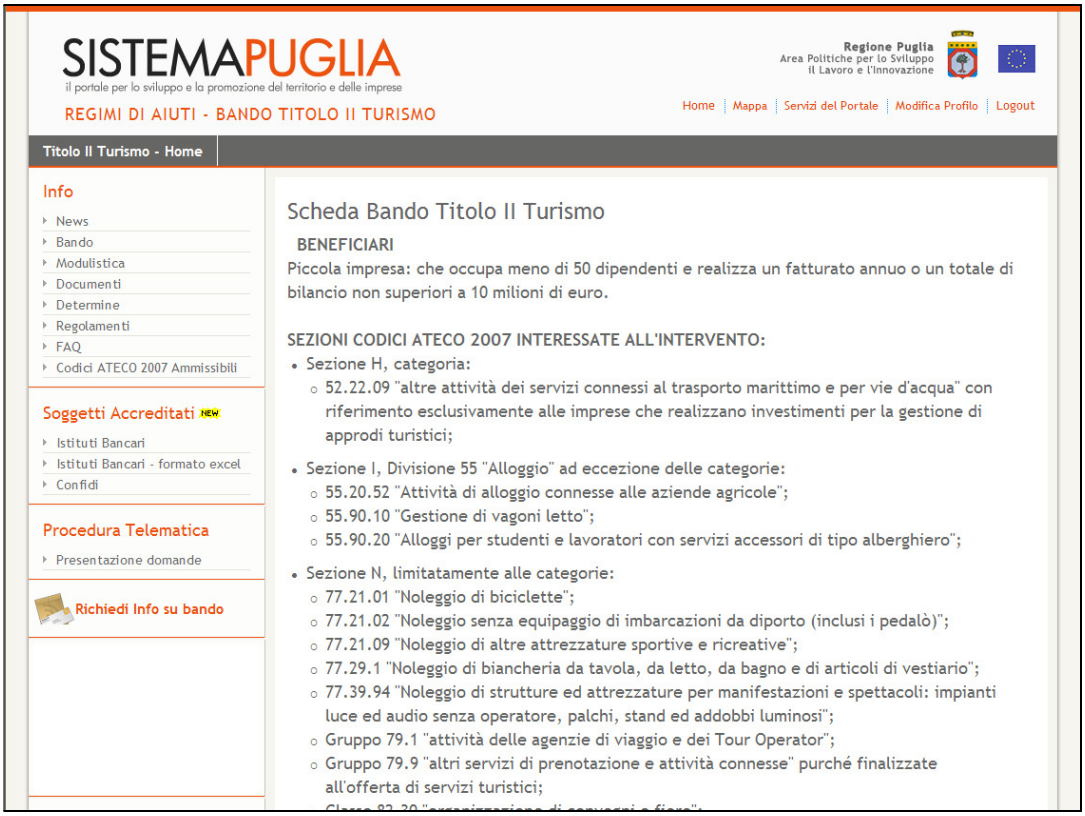


Figura 8 - Home page Regimi di Aiuti Titolo II

Attualmente, nella parte a sinistra della home page sono visualizzate un insieme di funzionalità suddivise per Aree:

- **Area Info**: consente di accedere alle informazioni relative alle normative e regolamenti attinenti il Titolo II, ai documenti di riferimento (ad esempio, Schema di Avviso), alle eventuali News pubblicate dall'Area politiche per lo sviluppo, alla Modulistica di riferimento per gli operatori e/o autorizzatori abilitati, alle FAQ relative ai quesiti di interesse generale;

- **Area Soggetti Accreditati:** consente di visualizzare le liste di tutti i soggetti accreditati divise per Confidi e Istituti Bancari. Per le banche c'è la possibilità di estrarre la lista in un foglio excel.

- **Area Procedura Telematica**: consente di accedere al sistema di gestione delle domande, sia per inserire nuove domande che per modificare/completare domande già registrate precedentemente nel sistema;

- **Area Richieste sul Bando**: consente di comunicare con il gruppo di assistenza al bando

attraverso l'inoltro di un testo libero, come mostrato in figura:

Figura 9 - Form di richiesta informazioni al gruppo di assistenza on-line

Per accedere alle funzionalità di gestione delle domande di agevolazione bisogna selezionare con un click del mouse il link **Presentazione domande**, (che si rende disponibile solo per gli utenti autorizzati) come indicato nella figura seguente.

Figura 10 - Link di accesso alla gestione domande

Questo link presenta la richiesta di uno dei **codici PIN** rilasciati dal Centro Servizi Sistema Puglia al soggetto richiedente (Soggetto finanziatore e/o Soggetto Confidi), per i ruoli di Operatore e Autorizzatore.

Figura 11 - Richiesta codice PIN di accesso al sistema Gedom II

In relazione al **codice PIN** inserito nella casella, il sistema controlla:

- che il PIN sia un codice valido e abilitato alle funzioni di gestione (operatore o autorizzatore);
- che il PIN inserito corrisponda ad uno dei codici PIN assegnati al soggetto che ha effettuato l'accesso al Portale con le credenziali primarie (login, password – vedi Figura 2) rilasciate dal CSSP.

In relazione al **ruolo** associato al codice PIN immesso, il sistema presenta un "menu" di funzioni disponibili per il ruolo operatore o autorizzatore.

Nei paragrafi che seguono sono descritte in dettaglio le funzionalità del sistema.

7 Struttura generale del sistema Gedom II - Turismo

La struttura delle applicazioni del sistema Gedom II – Turismo è articolata, in generale, nei seguenti elementi:

Tipo elemento	Descrizione
Pagina Menu (PM)	Riporta un elenco di voci selezionabili dall'utente che rimanda a pagine successive di tipo "Form" o "Elenco"
Pagina Form (PF)	Presenta uno o più attributi in cui è richiesto l'inserimento e/o modifica dei dati. Le pagine di tipo PF contengono uno o più tasti di operazione
Pagina Elenco (PE)	Presenta un elenco di pratiche con i dati più significativi che ne consentano l'identificazione univoca. Normalmente ogni riga dell'elenco contiene dei *quick link* attivi per effettuare specifiche operazioni di dettaglio sulla pratica (ad esempio, aprire un form per modificare i dati della pratica, inviare una pratica, ecc.)

Tabella 2 - Elementi strutturali delle applicazioni

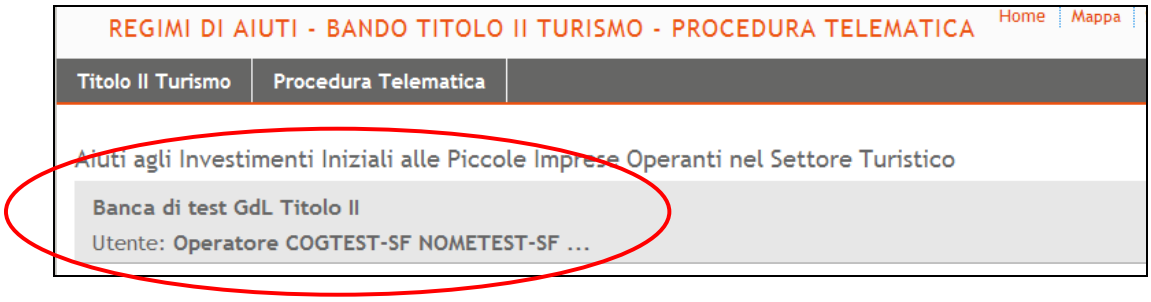
Di seguito è riportata la legenda dei tasti di operazione utilizzati nel sistema.

Tasto	Operazione
Salva	Memorizzare le informazioni inserite;
Esci	Ritornare alla pagina precedente senza memorizzare i dati presenti nel Form
Inserisci	Inserire un insieme di dati in un Form che prevede l'inserimento di più righe di dati (ad esempio, Piano degli Investimenti)
Cerca	Cercare uno specifico insieme di dati già memorizzati in precedenza in un Form prevede l'inserimento di più righe di dati (ad esempio, Piano degli Investimenti)
Ripristina	Ripristinare lo stato iniziale di un Form prevede l'inserimento di più righe di dati (ad esempio, Piano degli Investimenti). Questo tasto abilita alle successive operazioni di "Cerca" o "Inserisci" nuova riga di dati
Precedente	Tornare alla pagina precedente. Utilizzato normalmente nella presentazione di Pagine Elenco con un numero di righe elevato
Successivo	Spostarsi alla pagina successiva. Utilizzato normalmente nella presentazione di Pagine Elenco con un numero di righe elevato
Sblocco Pratica	Sbloccare una pratica che si trova nello stato di "Convalidata"., e quindi non più modificabile. L'operazione consente di rendere la pratica *rilavorabile* dagli operatori autorizzati
Cancella File	Cancellare (eliminare) un file esterno caricato precedentemente nel Form di inserimento dati. Tale operazione consente reinserire (upload) un nuovo file o di eliminare il file esistente.
Convalida Pratica	Convalidare una pratica inserita. Le pratiche nello stato "Convalidata" non saranno più modificabili dall'operatore, a meno di utilizzare l'operazione "Sblocco Pratica" abilitata solo per gli utenti autorizzati

Tabella 3 - Tasti operazione disponibili in Gedom II

Tutti i dati richiesti dai form di inserimento contrassegnati dal simbolo "(*)" sono obbligatori, per cui il sistema verifica – in fase di immissione e/o modifica – la presenza di un valore.

Nelle pagine di tipo Menu (PM) è sempre riportata l'indicazione del soggetto che si è autenticato al sistema ed il ruolo (Operatore/Autorizzatore) con cui l'utente utilizza le funzionalità di Gedom II - Turismo.



Nelle pagine di tipo Form (PF) è sempre riportata l'indicazione del Codice pratica su cui si sta operando, il nome dell'impresa proponente e lo stato della pratica.

7.1 I menu principali

Il menu principale viene mostrato in modo diverso rispetto al tipo di soggetto che accede al sistema. Quindi alcune aree visibili al soggetto finanziatore non saranno visibili al soggetto Confidi.

7.1.1 Menu Operatore Soggetto Finanziatore

Per il **ruolo Operatore SF** è disponibile il seguente menu di funzioni:

Figura 12 - Menu principale - Ruolo Operatore SF

Voce di menu	Consente di …
Nuova Pratica	Inserire una nuova pratica per l'impresa proponente. Per creare una nuova pratica è necessario fornire la **Partita Iva** dell"impresa proponente
Pratiche in Lavorazione	Visualizzare l'elenco delle pratiche in lavorazione (già inserite e non ancora chiuse). Dall'elenco è possibile accedere ai dettagli della pratica (sezioni A1…..A11) per completare / modificare i dati inseriti
Pratiche Convalidate	Visualizzare l'elenco delle pratiche in attesa di essere inviate alla Regione Puglia (pratiche non più modificabili)
Pratiche Inviate	Visualizzare l'elenco delle pratiche già inviate alla Regione Puglia (quindi già formalmente chiuse) e non più modificabili. Dall'elenco è possibile "scaricare" il file PDF della pratica generato dal sistema (Allegato A)
Esci	Ritornare alla home page del Titolo II. Per rientrare nel sistema di gestione domande sarà necessario fornire nuovamente il codice PIN di accesso

Tabella 4 - Voci di menu per il ruolo Operatore SF

7.1.1.1 Nuova Pratica

Per **inserire e/o modificare una pratica** selezionare la voce di menu **Nuova Pratica**. La descrizione dettagliata di questa funzione è riportata nel paragrafo *7.2 Inserimento Nuova Pratica*.

7.1.1.2 Pratiche in lavorazione

Per **visualizzare le pratiche nello stato "In Lavorazione"** selezionare la voce di menu **Pratiche in Lavorazione**. Le pratiche in questo stato possono essere modificate fino a quando l'operatore esplicitamente non dichiara di aver terminato l'inserimento di tutti i dati richiesti e consentiti selezionando, dalla pagina di menu delle Sezioni, la funzione **Convalida Pratica**.

Figura 13 - Elenco pratiche in lavorazione - SF

Selezionando il simbolo si accede alla pagina di accesso ai Form di gestione dei dati della specifica domanda, per le eventuali modifiche e/o completamento delle sezioni richieste.

La pagina di accesso ai Form di gestione dei dati (Sezioni della domanda) è descritta in dettaglio nei paragrafi che seguono.

7.1.1.3 Pratiche Convalidate

Per **visualizzare le pratiche nello stato "Convalidata"** selezionare la voce di menu **Pratiche Convalidate**. Le pratiche in questo stato non possono essere modificate dall'operatore fino a quando l'**autorizzatore** non effettua lo "sblocco" esplicito della pratica mediante la funzione **Sblocco Pratica Convalidata**. La pratica "sbloccata" ritorna, quindi, nello stato "In Lavorazione" per consentire eventuali ulteriori aggiornamenti da parte dell'operatore.

Figura 14 - Elenco pratiche convalidate - SF

Dall'elenco delle pratiche convalidate è possibile soltanto visualizzare (o scaricare) il file in formato PDF che contiene tutti i dati inseriti per quella determinata pratica. Tale file corrisponde in sostanza all'**Allegato A** del bando ed è caratterizzato dalla scritta "Bozza" riportata in ogni pagina. Questa versione di Allegato A (bozza) sarà rigenerata in automatico dal sistema (quindi non in versione bozza) al momento dell'invio della pratica alla Regione Puglia, mediante il tasto di operazione **Invio Pratica** abilitato per il ruolo di Autorizzatore.

7.1.1.4 Pratiche Inviate

Per **visualizzare le pratiche nello stato "Inviate"** selezionare la voce di menu **Pratiche Inviate**. Le pratiche in questo stato non possono essere modificate dall'operatore.

Figura 15 - Elenco pratiche inviate - SF

Dall'elenco delle pratiche inviate è possibile soltanto visualizzare (o scaricare) il file in formato PDF che contiene tutti i dati inseriti per quella determinata pratica. Tale file corrisponde in sostanza all'**Allegato A** del bando e corrisponde al documento generato al momento dell'invio della pratica alla Regione Puglia, mediante il tasto di operazione **Invio Pratica** abilitato per il ruolo di Autorizzatore.

7.1.2 Menu Operatore Confidi

Per il **ruolo Operatore Confidi** è disponibile il seguente menu di funzioni:

Figura 16 - Menu principale - Ruolo Operatore Confidi

Le cui voci di menu sono descritte in sintesi nella seguente tabella:

Voce di menu	Consente di …
Nuova Pratica	Inserire una nuova pratica per l'impresa proponente. Per creare una nuova pratica è necessario fornire la **Partita Iva** dell"impresa proponente
Pratiche in Lavorazione	Visualizzare l'elenco delle pratiche in lavorazione (già inserite e non ancora chiuse). Dall'elenco è possibile accedere ai dettagli della pratica (sezioni A1…..A11) per completare / modificare i dati inseriti
Pratiche Convalidate	Visualizzare l'elenco delle pratiche in attesa di essere inviate alla Regione Puglia (pratiche non più modificabili)
Esci	Ritornare alla home page del Titolo II - Turismo. Per rientrare nel sistema di gestione domande sarà necessario fornire nuovamente il codice PIN di accesso

Tabella 5 - Voci di menu per il ruolo Operatore Confidi

7.1.2.1 Nuova Pratica

Per **inserire e/o modificare una pratica** selezionare la voce di menu **Nuova Pratica**. La descrizione dettagliata di questa funzione è riportata nel paragrafo *7.2 Inserimento Nuova Pratica*.

7.1.2.2 Pratiche in lavorazione

Per **visualizzare le pratiche nello stato "In Lavorazione"** selezionare la voce di menu

Pratiche in Lavorazione. Le pratiche in questo stato possono essere modificate fino a quando l'operatore esplicitamente non dichiara di aver terminato l'inserimento di tutti i dati richiesti e consentiti selezionando, dalla pagina di menu delle Sezioni, la funzione **Convalida Pratica**.

Selezionando il simbolo si accede alla pagina di accesso ai Form di gestione dei dati della specifica domanda, per le eventuali modifiche e/o completamento delle sezioni richieste.

La pagina di accesso ai Form di gestione dei dati (Sezioni della domanda) è descritta in dettaglio nei paragrafi che seguono.

7.1.2.3 Pratiche Convalidate

Per **visualizzare le pratiche nello stato "Convalidata"** selezionare la voce di menu **Pratiche Convalidate**. Le pratiche in questo stato non possono essere modificate dall'operatore fino a quando l'**autorizzatore** non effettua lo "sblocco" esplicito della pratica mediante la funzione **Sblocco Pratica Convalidata**. La pratica "sbloccata" ritorna, quindi, nello stato "In Lavorazione" per consentire eventuali ulteriori aggiornamenti da parte dell'operatore.

Dall'elenco delle pratiche convalidate è possibile soltanto visualizzare (o scaricare) il file in formato PDF che contiene tutti i dati inseriti per quella determinata pratica. Tale file corrisponde in sostanza all'**Allegato A** del bando ed è caratterizzato dalla scritta "Bozza" riportata in ogni pagina. Questa versione di Allegato A (bozza) sarà rigenerata in automatico dal sistema (quindi non in versione bozza) al momento dell'invio della pratica alla Regione Puglia, mediante il tasto di operazione **Invio Pratica** abilitato per il ruolo di Autorizzatore.

7.1.3 Menu Autorizzatore Soggetto Finanziatore

Per il **ruolo Autorizzatore SF** è disponibile il seguente menu di funzioni:

Figura 17 - Menu principale - Ruolo Autorizzatore SF

Le cui voci di menu sono descritte in sintesi nella seguente tabella:

Voce di menu	Consente di …
Pratiche da Assegnare a Operatori interni	Assegnare una pratica in lavorazione ad un operatore per la successiva lavorazione
Pratiche da Assegnare a Confidi	Assegnare una pratica in lavorazione ad un operatore di Confidi per la successiva lavorazione
Pratiche da Inviare	Visualizzare l'elenco delle pratiche in attesa di essere inviate alla Regione Puglia. Le pratiche visualizzate in elenco sono nello stato "Convalidata" e non sono più modificabili.
Eliminazione Pratica	Cancellare definitivamente una pratica già inserita nel sistema. Possono essere eliminate soltanto quelle pratiche che non sono state ancora Inviate alla Regione Puglia.
Movimentazione Pratica	Monitorare lo stato di una pratica in relazione all'operatore che ne ha la gestione, agli eventuali soggetti esterni a cui è stata assegnata, alla restituzione che il soggetto esterno ha effettuato al termine della sua istruttoria.
Pratiche da restituire	Rilasciare una pratica non ancora inviata (quindi non chiusa) e istruita da Confidi, su richiesta esplicita del soggetto Confidi.
Pratica Inviate	Visualizzare l'elenco delle pratiche già inviate alla Regione Puglia. Le pratiche visualizzate in elenco sono nello stato "Inviata" e non sono più modificabili.
Sblocco Pratiche Convalidate	Rielaborare le pratiche nello stato di "Convalidata" che altrimenti non sarebbero modificabili.
Monitoraggio Pratiche	Visualizzare lo stato di tutte le pratiche con l'indicazione di

	quelle già Convalidate e potenzialmente in attesa di essere Inviate alla Regione Puglia,
Esci	Ritornare alla Home page del Titolo II. Per rientrare nel sistema di gestione domande sarà necessario fornire nuovamente il codice PIN di accesso.

Tabella 6 - Voci di menu per il ruolo Autorizzatore SF

7.1.3.1 Pratiche da Assegnare

Per **visualizzare le pratiche da assegnare** selezionare la voce di menu **Pratiche da Assegnare ad Operatori interni o Pratiche da Assegnare a Confidi**.

Queste funzioni consentono di gestire il "workflow" delle attività di istruttoria delle pratiche sia rispetto agli operatori interni all'organizzazione che ha creato la pratica sia rispetto alle pratiche "lavorate" congiuntamente dal Soggetto Finanziatore e dal soggetto Confidi.
In sintesi, le **assegnazioni** possono essere effettuate secondo il seguente schema generale:

Creata da	Assegnata da	Assegnata a	Stato pratica	*Note*
Confidi	Confidi	Operatore interno	- Lavorazione	La pratica può essere assegnata più volte a operatori diversi
		Soggetto Finanziatore	- Convalidata - Restituita da SF	Confidi può riassegnare ad un nuovo soggetto finanziatore una pratica precedentemente restituita da un SF
Soggetto Finanziatore	Soggetto Finanziatore	Operatore interno	- Lavorazione	La pratica può essere assegnata più volte a operatori diversi
		Confidi	- Lavorazione	Il soggetto Confidi, al termine della sua istruttoria, **restituisce** la pratica al soggetto finanziatore (funzione **Restituzione pratiche**)

Per completezza del workflow si riporta di seguito anche lo schema generale relativo alla **restituzione delle pratiche**:

Chi restituisce	Restituita a	Quali pratiche	Stato pratica	*Note*
Confidi	Soggetto Finanziatore	Assegnate dal Soggetto Finanziatore	- Lavorazione - Convalidata	
Soggetto Finanziatore	Confidi	Assegnate da Confidi	- Convalidata	Restituzione su esplicita richiesta di Confidi. Pratiche create da Confidi e assegnate al Soggetto Finanziatore

Una pratica assegnata ad un soggetto Confidi non potrà essere accessibile dal soggetto finanziatore fino a quando il soggetto assegnatario non effettua la funzione di **Pratica da restituire**. Le pratiche restituite al soggetto finanziatore rientrano nella piena operatività del SF per il completamento dell'istruttoria e l'invio alla Regione Puglia.

Una volta attivata la funzione **Pratiche da Assegnare a Operatori interni**, il sistema presenta le pratiche su cui è possibile svolgere l'assegnazione.

Figura 18 - Elenco pratiche da assegnare a operatori interni – SF

L'assegnazione avviene selezionando il link **Operatore interno**. Il sistema presenta una schermata in cui è possibile selezionare dalla casella combinata (*combo box)* il codice dell'operatore. E' consentito assegnare una pratica ad un solo operatore tra quelli disponibili nell'elenco a comparsa.

Con il tasto di operazione **Assegna** si conferma l'operazione di assegnazione della pratica all'operatore selezionato.

Una volta attivata la funzione **Pratiche da Assegnare a Confidi**, il sistema presenta le pratiche

su cui è possibile svolgere l'assegnazione. E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

Figura 19 - Elenco pratiche da assegnare a Confidi

L'assegnazione avviene selezionando il link **Confidi**. Il sistema presenta una schermata in cui è possibile selezionare dalla casella combinata (*combo box)* il Confidi di riferimento. E' consentito assegnare una pratica ad un solo Confidi tra quelli disponibili nell'elenco a comparsa.

Con il tasto di operazione **Assegna** si conferma l'operazione di assegnazione della pratica all'operatore selezionato.

7.1.3.2 Pratiche da Inviare

Per **visualizzare le pratiche da inviare** selezionare la voce di menu **Pratiche da Inviare**. Questa funzione consente di selezionare dall'elenco le pratiche già convalidate (e quindi completate) e di inviarle alla Regione Puglia. Dopo tale operazione le pratiche inviate non sono più modificabili.

Figura 20 - Elenco pratiche da Inviare

La scelta delle pratiche da inviare avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma invio pratica, selezionando il tasto di operazione **Invio Pratica**.

Figura 21 - Conferma Invio pratica

7.1.3.3 Eliminazione Pratica

Per **eliminare una pratica** selezionare la voce di menu **Eliminazione Pratica**. Questa funzione consente di cancellare definitivamente una pratica già inserita nel sistema. Possono essere

eliminate soltanto quelle pratiche che non sono state ancora Inviate alla Regione Puglia. Per cancellare una pratica è necessario fornire il codice pratica e selezionare il tasto di operazione **Procedi**.

Figura 22 - Pratiche da Cancellare

7.1.3.4 Movimentazione Pratica

Per **visualizzare la movimentazione di una pratica** selezionare la voce di menu **Movimentazione Pratica**. Questa funzione consente di monitorare lo stato di una pratica in relazione all'operatore che ne ha la gestione, agli eventuali soggetti esterni a cui è stata assegnata, alla restituzione che il soggetto esterno ha effettuato al termine della sua istruttoria.

E' necessario fornire il codice pratica e selezionare il tasto di operazione **Procedi**.

Figura 23 - Movimentazione pratiche

Dopo aver fornito il codice pratica il sistema visualizza tutte le eventuali assegnazioni (e relative restituzioni) effettuate verso I soggetti esterni (Confidi).

Figura 24 - Dettaglio movimentazione pratica

7.1.3.5 Pratiche da restituire

Per **visualizzare l'elenco delle pratiche da restituire** selezionare la voce di menu **Pratiche da restituire**. Questa funzione consente al soggetto finanziatore di "rilasciare" una pratica non ancora inviata (quindi non chiusa) e istruita da Confidi, su richiesta esplicita del soggetto Confidi. E' possibile restituire pratiche per le quali il soggetto finanziatore ha già inviato alla Regione Puglia la **Dichiarazione di ammissibilità** alle spese. In questo caso, il sistema mantiene valida la data di ammissibilità dichiarata dal soggetto finanziatore nell'ipotesi in cui tale pratica venga completata e inviata da un soggetto finanziatore diverso.

Una pratica restituita non potrà essere più accessibile dal soggetto finanziatore.

Figura 25 – Elenco Pratiche da restituire

La scelta delle pratiche da restituire avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma restituzione pratica, selezionando il tasto di operazione **Restituzione Pratica**.

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

Figura 26 - Conferma restituzione pratica

7.1.3.6 Pratiche Inviate

Per **visualizzare l'elenco delle pratiche inviate** selezionare la voce di menu **Pratiche Inviate**. Questa funzione consente al soggetto finanziatore di visualizzare e ricercare le pratiche già inviate alla Regione Puglia (e quindi già chiuse).

Una pratica inviata non potrà essere più modificabile dal soggetto finanziatore.

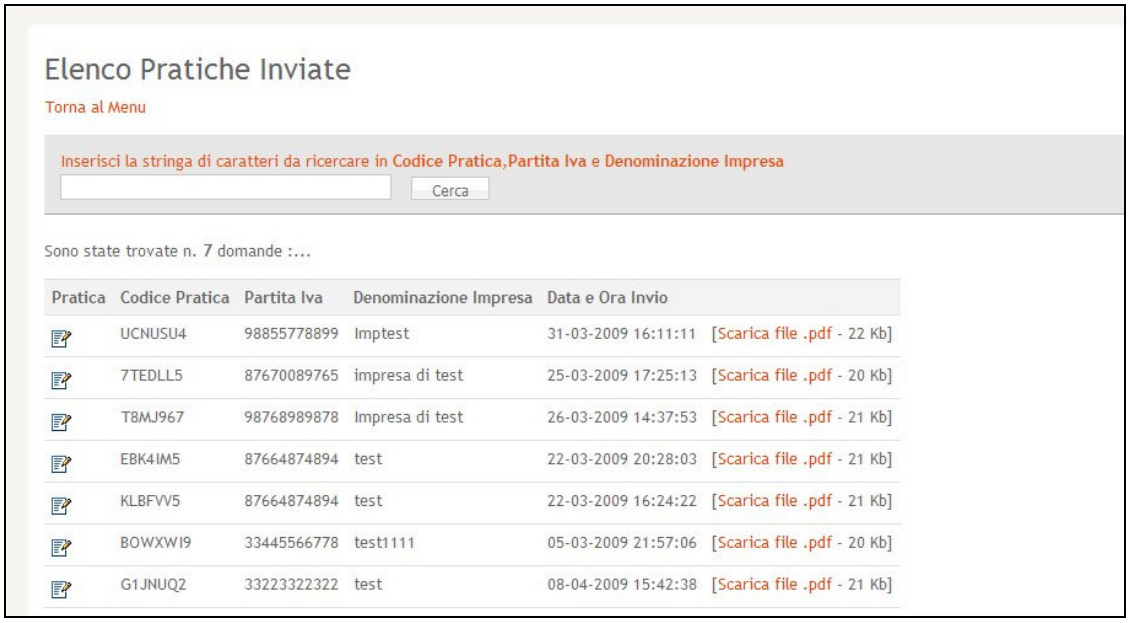


Figura 27 - Elenco pratiche inviate - SF

7.1.3.7 Sblocco Pratiche Convalidate

Per **sbloccare una pratica** selezionare la voce di menu **Sblocco Pratiche Convalidate**. Questa funzione consente di rielaborare le pratiche nello stato di "Convalidata" che altrimenti non sarebbero modificabili.

Figura 28 - Elenco pratiche da sbloccare

La scelta delle pratiche da sbloccare avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma di sblocco pratica, selezionando il tasto di operazione **Sblocco Pratica**. Per ogni pratica è sempre possibile visualizzare o "scaricare" il documento della pratica generato dal sistema (Allegato A).

Figura 29 - Conferma sblocco pratica

7.1.3.8 Monitoraggio Pratiche

Per **monitorare le pratiche** di propria competenza selezionare la voce di menu **Monitoraggio Pratiche**. Questa funzione consente al soggetto finanziatore di visualizzare lo stato di tutte le pratiche con l'indicazione di quelle già Convalidate e potenzialmente in attesa di essere Inviate alla Regione Puglia, oltre al riferimento dell'operatore che ha in carico tali pratiche. In assenza di indicazioni (data di convalida) le pratiche si intendono nello stato "In Lavorazione".

L'elenco riporta il numero complessivo delle pratiche per ogni stato (Lavorazione, Inviate, Convalidate, da Inviare, ecc.).

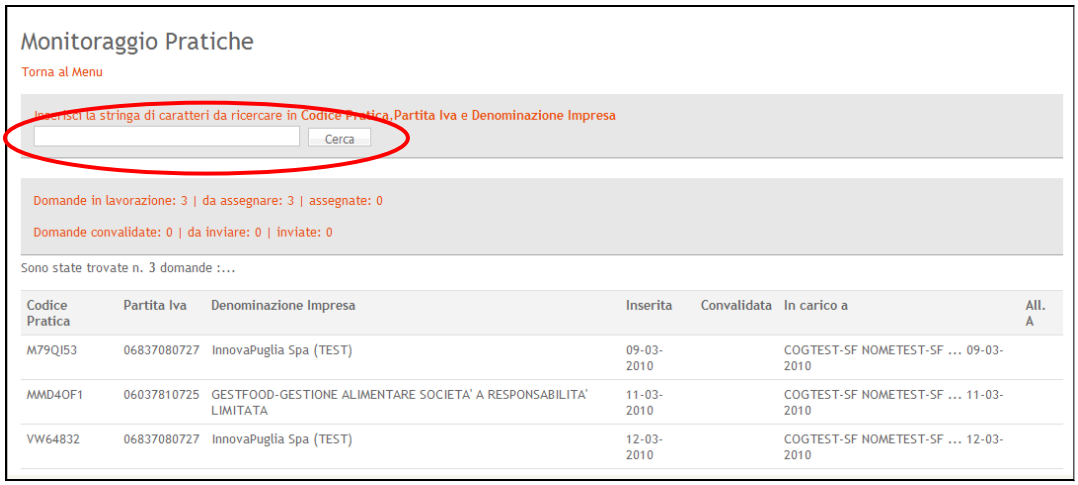


Figura 30 - Monitoraggio pratiche

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

7.1.4 Menu Autorizzatore Confidi

Per il **ruolo Autorizzatore CO** è disponibile il seguente menu di funzioni:

Figura 31 - Menu principale - Ruolo Autorizzatore CO

Le cui voci di menu sono descritte in sintesi nella seguente tabella:

Voce di menu	Consente di …
Pratiche da Assegnare a Operatori interni	Assegnare una pratica in lavorazione ad un operatore per la successiva lavorazione
Pratiche da Assegnare a Soggetto Finanziatore	Assegnare una pratica in lavorazione ad un operatore del Soggetto Finanziatore per la successiva lavorazione ed inoltro alla Regione Puglia
Pratiche Convalidate	Visualizzare l'elenco delle pratiche per cui è terminata l'istruttoria di propria competenza (Convalidate) e potenzialmente da assegnare al Soggetto Finanziatore per l'invio alla Regione Puglia.
Sblocco Pratiche Convalidate	Rielaborare le pratiche nello stato di "Convalidata" che altrimenti non sarebbero modificabili.
Eliminazione Pratica	Cancellare definitivamente una pratica già inserita nel sistema. Possono essere eliminate soltanto quelle pratiche che non sono state ancora Inviate alla Regione Puglia.
Movimentazione Pratica	Monitorare lo stato di una pratica in relazione all'operatore che ne ha la gestione, agli eventuali soggetti esterni a cui è stata assegnata, alla restituzione che il soggetto esterno ha effettuato al termine della sua istruttoria.
Pratiche da restituire	Rilasciare una pratica non ancora inviata (quindi non chiusa) e istruita dal Soggetto Finanziatore che l'ha precedentemente assegnata al soggetto Confidi.
Monitoraggio Pratiche	Visualizzare lo stato di tutte le pratiche con l'indicazione di quelle già Convalidate e potenzialmente in attesa di essere Inviate alla Regione Puglia,
Esci	Ritornare alla home page del Titolo II. Per rientrare nel sistema di gestione domande sarà necessario fornire nuovamente il codice PIN di accesso

Tabella 7 - Voci di menu per il ruolo Operatore Confidi

7.1.4.1 Pratiche da Assegnare

Per **visualizzare le pratiche da assegnare** selezionare la voce di menu **Pratiche da Assegnare ad Operatori interni o Pratiche da Soggetto Finanziatore**.

Queste funzioni consentono di gestire il "workflow" delle attività di istruttoria delle pratiche sia rispetto agli operatori interni all'organizzazione che ha creato la pratica sia rispetto alle pratiche "lavorate" congiuntamente dal Soggetto Finanziatore e dal soggetto Confidi.

In sintesi, le **assegnazioni** possono essere effettuate secondo il seguente schema generale:

Creata da	Assegnata da	Assegnata a	Stato pratica	*Note*
Confidi	Confidi	Operatore interno	- Lavorazione	La pratica può essere assegnata più volte a operatori diversi
		Soggetto Finanziatore	- Convalidata - Restituita da SF	Confidi può riassegnare ad un nuovo soggetto finanziatore una pratica precedentemente restituita da un SF
Soggetto Finanziatore	Soggetto Finanziatore	Operatore interno	- Lavorazione	La pratica può essere assegnata più volte a operatori diversi
		Confidi	- Lavorazione	Il soggetto Confidi, al termine della sua istruttoria, **restituisce** la pratica al soggetto finanziatore (funzione **Restituzione pratiche**)

Per completezza del workflow si riporta di seguito anche lo schema generale relativo alla **restituzione delle pratiche**:

Chi restituisce	Restituita a	Quali pratiche	Stato pratica	*Note*
Confidi	Soggetto Finanziatore	Assegnate dal Soggetto Finanziatore	- Lavorazione - Convalidata	
Soggetto Finanziatore	Confidi	Assegnate da Confidi	- Convalidata	Restituzione su esplicita richiesta di Confidi. Pratiche create da Confidi e assegnate al Soggetto Finanziatore

Una pratica assegnata ad un soggetto finanziatore non potrà essere accessibile dal soggetto Confidi, tranne il caso in cui il soggetto assegnatario effettua eventualmente la funzione di

Pratica da restituire. Le pratiche restituite al soggetto Confidi rientrano nella piena operatività dello stesso per l'eventuale assegnazione ad un altro Soggetto Finanziatore per l'invio della pratica alla Regione Puglia.

Una volta attivata la funzione **Pratiche da Assegnare a Operatori interni**, il sistema presento le pratiche su cui è possibile svolgere l'assegnazione.

Figura 32 - Elenco pratiche da assegnare a operatori interni – CO

L'assegnazione avviene selezionando il link **Operatore interno**. Il sistema presenta una schermata in cui è possibile selezionare dalla casella combinata (*combo box)* il codice dell'operatore. E' consentito assegnare una pratica ad un solo operatore tra quelli disponibili nell'elenco a comparsa.

Con il tasto di operazione **Assegna** si conferma l'operazione di assegnazione della pratica all'operatore selezionato.

Una volta attivata la funzione **Pratiche da Assegnare a Soggetto Finanziatore**, il sistema presenta le pratiche su cui è possibile svolgere l'assegnazione. E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

Figura 33 - Elenco pratiche da assegnare a SF

L'assegnazione avviene selezionando il link **Soggetto Finanziatore**. Il sistema presenta una schermata in cui è possibile selezionare dalla casella combinata (*combo box)* il soggetto di riferimento. E' consentito assegnare una pratica ad un solo soggetto finanziatore tra quelli disponibili nell'elenco a comparsa.

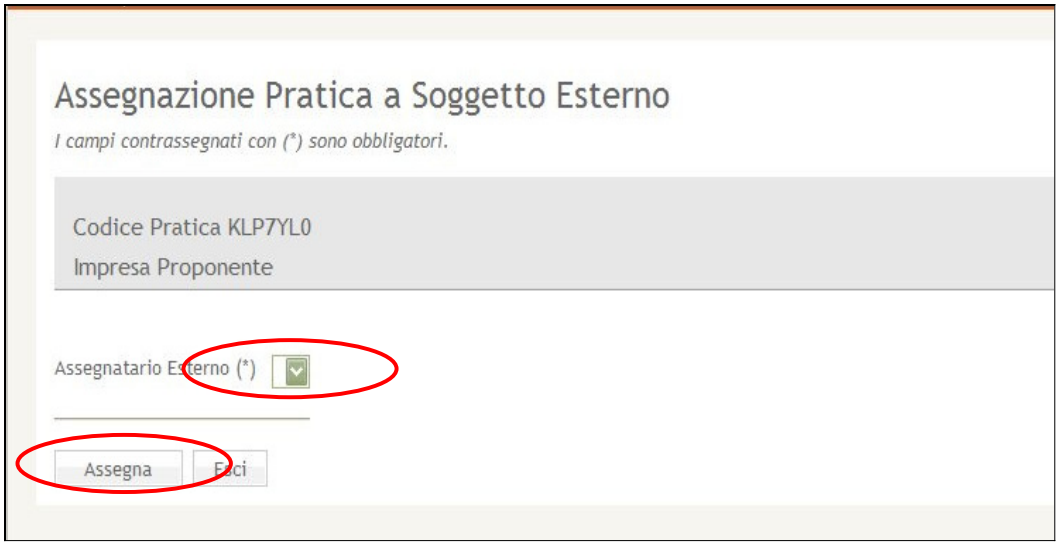


Figura 34 - Conferma assegnazione pratica - CO

Con il tasto di operazione **Assegna** si conferma l'operazione di assegnazione della pratica all'operatore selezionato.

7.1.4.2 Pratiche Convalidate

Per **visualizzare le pratiche convalidate** selezionare la voce di menu **Pratiche Convalidate**. Questa funzione consente di selezionare dall'elenco le pratiche già convalidate (e quindi completate) e quindi in attesa di essere assegnate ad un soggetto finanziatore.

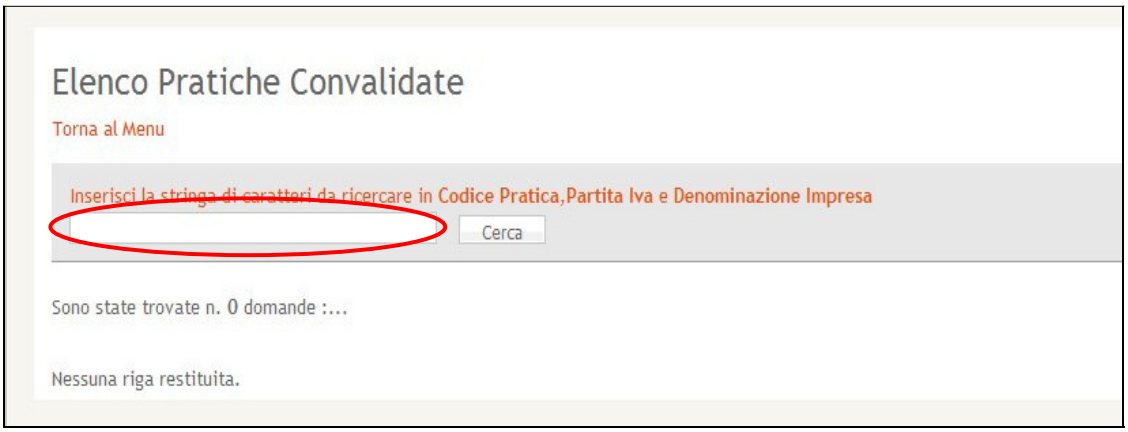


Figura 35 - Elenco pratiche convalidate - CO

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

7.1.4.3 Sblocco Pratiche Convalidate

Per **sbloccare una pratica** selezionare la voce di menu **Sblocco Pratiche Convalidate**. Questa funzione consente di rielaborare le pratiche nello stato di "Convalidata" che altrimenti non sarebbero modificabili.

Figura 36 - Elenco pratiche da sbloccare

La scelta delle pratiche da sbloccare avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma di sblocco pratica, selezionando il tasto di operazione **Sblocco Pratica**. Per ogni pratica è sempre possibile visualizzare o "scaricare" il documento della pratica generato dal sistema (Allegato A).

Figura 37 - Conferma sblocco pratica

7.1.4.4 Eliminazione Pratica

Per **eliminare una pratica** selezionare la voce di menu **Eliminazione Pratica**. Questa funzione consente di cancellare definitivamente una pratica già inserita nel sistema. Possono essere eliminate soltanto quelle pratiche che sono in carico agli operatori Confidi (quindi non assegnate dal Soggetto Finanziatore). Per cancellare una pratica è necessario fornire il codice pratica e selezionare il tasto di operazione **Procedi**.

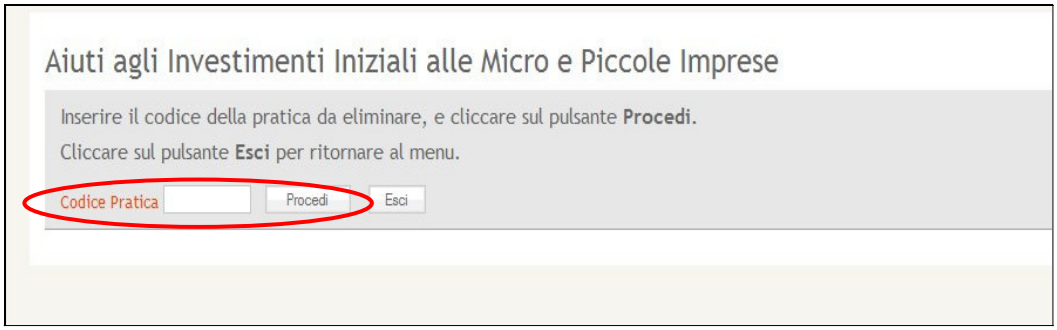


Figura 38 - Pratiche da Cancellare

Una volta inserito il codice della pratica il sistema presenta una schermata con i dati della pratica ed il tasto di operazione **Elimina Pratica**.

Figura 39 - Conferma cancellazione pratica

7.1.4.5 Pratiche da restituire

Per **visualizzare l'elenco delle pratiche da restituire** selezionare la voce di menu **Pratiche da restituire**. Questa funzione consente al soggetto Confidi di "rilasciare" una pratica – al termine della propria istruttoria e nello stato di "Convalidata" o di "In Lavorazione" - istruita dal Soggetto Finanziatore.

Una pratica restituita non potrà essere più accessibile dal soggetto Confidi.

Figura 40 – Elenco Pratiche da restituire

La scelta delle pratiche da restituire avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma restituzione pratica, selezionando il tasto di operazione **Restituzione Pratica**.

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

Figura 41 - Conferma restituzione pratica

7.1.4.6 Movimentazione Pratica

Per **visualizzare la movimentazione di una pratica** selezionare la voce di menu **Movimentazione Pratica**. Questa funzione consente di monitorare lo stato di una pratica in relazione all'operatore che ne ha la gestione, agli eventuali soggetti esterni a cui è stata

assegnata, alla restituzione che il soggetto esterno ha effettuato al termine della sua istruttoria.

E' necessario fornire il codice pratica e selezionare il tasto di operazione **Procedi**..

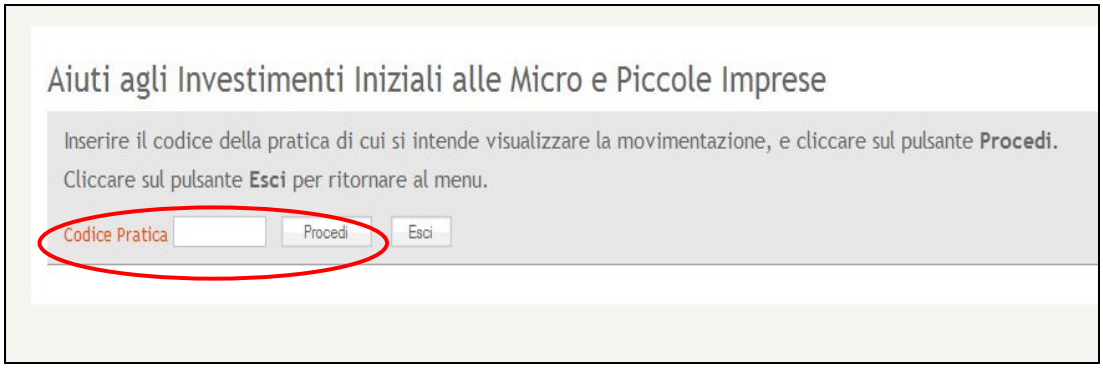


Figura 42 - Movimentazione pratiche

Dopo aver fornito il codice pratica il sistema visualizza tutte le eventuali assegnazioni (e relative restituzioni) effettuate verso i soggetti esterni (SF).

Figura 43 - Dettaglio movimentazione pratica

7.1.4.7 Monitoraggio Pratiche

Per **monitorare le pratiche** di propria competenza selezionare la voce di menu **Monitoraggio Pratiche**. Questa funzione consente di visualizzare lo stato di tutte le pratiche con l'indicazione di quelle già Convalidate e potenzialmente in attesa di essere Inviate alla Regione Puglia, oltre al riferimento dell'operatore che ha in carico tali pratiche. In assenza di indicazioni (data di convalida) le pratiche si intendono nello stato "In Lavorazione".

L'elenco riporta il numero complessivo delle pratiche per ogni stato (Lavorazione, Inviate, Convalidate, da Inviare, ecc.).

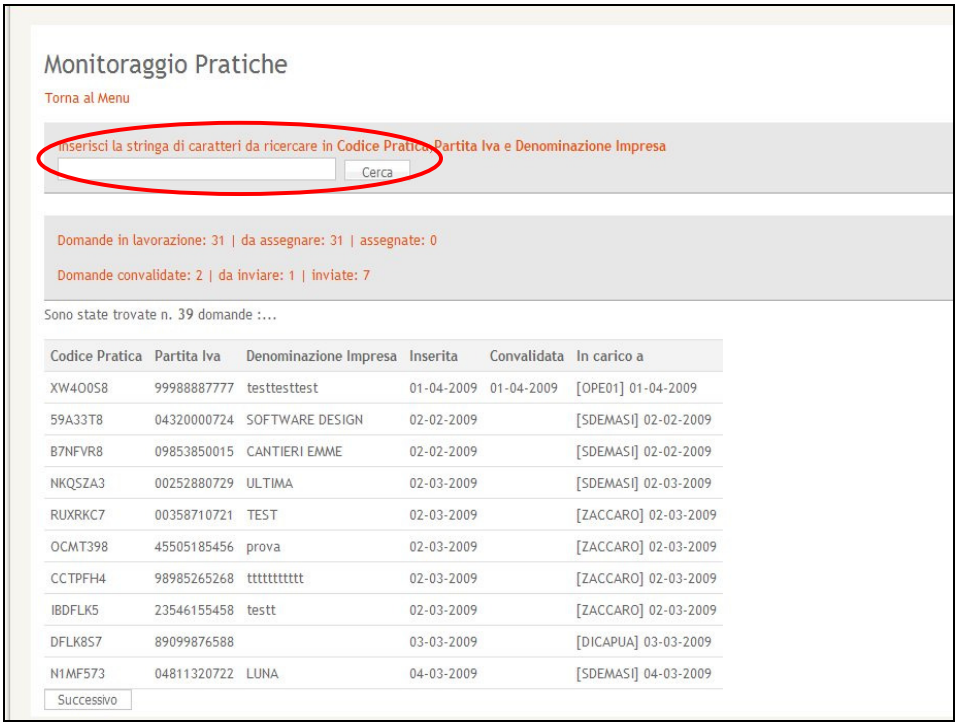


Figura 44 - Monitoraggio pratiche

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

7.2 Inserimento nuova Pratica

L'inserimento di una nuova pratica è strutturato in Sezioni corrispondenti alle informazioni richieste dall'Allegato A del bando. Ogni sezione è autoconsistente rispetto al sottoinsieme dei dati richiesti e, in genere, può essere compilata in maniera autonoma ed in tempi diversi rispetto alle altre.

L'elenco delle Sezioni – ognuna delle quali è identificata dalla lettera "A" seguita da un numero progressivo - viene presentato nel **Menu Sezioni**, che può contenere voci di menu diverse a seconda del tipo di operatore che accede al sistema.

Accanto ad ogni Sezione della domanda da inserire viene riportato un simbolo di "verifica" che informa l'operatore circa lo stato di ogni Sezione. La semantica utilizzata è la seguente:

Simbolo	Descrizione	*Note*
✔	- La Sezione non è completa di tutti i dati richiesti - La Sezione, sebbene completata, presenta delle inconsistenze nei dati	Se la Sezione è contrassegnata con questo simbolo non sarà possibile chiudere la pratica per l'inoltro alla Regione Puglia
✔	- La Sezione contiene tutti i dati richiesti ed è consistente	Se la Sezione è contrassegnata con questo simbolo sarà possibile effettuare le operazioni di generazione automatica dei documenti e di convalida pratica
[nessun simbolo]	- La Sezione non contiene dati e deve ancora essere compilata	Se la Sezione non ha nessun simbolo associato non sarà possibile produrre i documenti e/o chiudere la pratica per l'inoltro alla Regione Puglia

Il sistema verifica lo stato della pratica sia a livello della singola Sezione compilata sia rispetto allo stato di completamento della domanda di agevolazione. Nella tabella che segue sono riportati i "punti di controllo" più significativi realizzati dal sistema Gedom II - Turismo:

Sezioni	Verifica	*Consente di …*	*Note*
A.1, A.2, A.3	- Le Sezioni A.1, A.2, A.3 sono state compilate correttamente e sono contrassegnate dal simbolo ✔	- Generare il documento "**Domanda di accesso agli aiuti**" da far firmare all'Impresa proponente (Dichiarazione Impresa – **Allegato C**) - Generare il documento "**Presentazione Domanda**" (Dichiarazione Soggetto Finanziatore per la data di ammissibilità delle spese - **Allegato D**) - Generare il documento "Allegato A" in versione bozza	- Una volta generato il documento "Presentazione Domanda" (Dichiarazione Soggetto Finanziatore per la data di ammissibilità delle spese) le Sezioni A.1, A.2, A.3 **non saranno più modificabili** e non sarà possibile produrre ulteriormente i due documenti (Domanda di accesso agli aiuti, Presentazione Domanda) - La Dichiarazione di ammissibilità deve essere

Sezioni	Verifica	*Consente di …*	*Note*
			firmata digitalmente e inviata via PEC all'indirizzo riportato nell'avviso Titolo II – Turismo
Da A.1 a A..11	- Le Sezioni da A.1 a A.11 sono state compilate correttamente e sono contrassegnate dal simbolo ✔	- Generare il documento "**Allegato A**" - Convalidare la pratica - Inviare la pratica alla Regione Puglia - Compilare la Sezione *A.12 Richiesta di erogazione del contributo*	In questa condizione sarà possibile chiudere la pratica ed inoltrarla alla Regione Puglia (Invio Pratica)
A.12	- Le Sezioni da A.1 a A.11 sono state compilate correttamente e sono contrassegnate dal simbolo ✔ - La Sezione A.12 è stata compilata correttamente ed è contrassegnata dal simbolo ✔	- Generare il documento "Richiesta di erogazione del contributo"	Il documento deve essere firmato dall'Impresa proponente. La pratica deve essere già stata inviata alla Regione Puglia per poter compilare la Sezione A.12

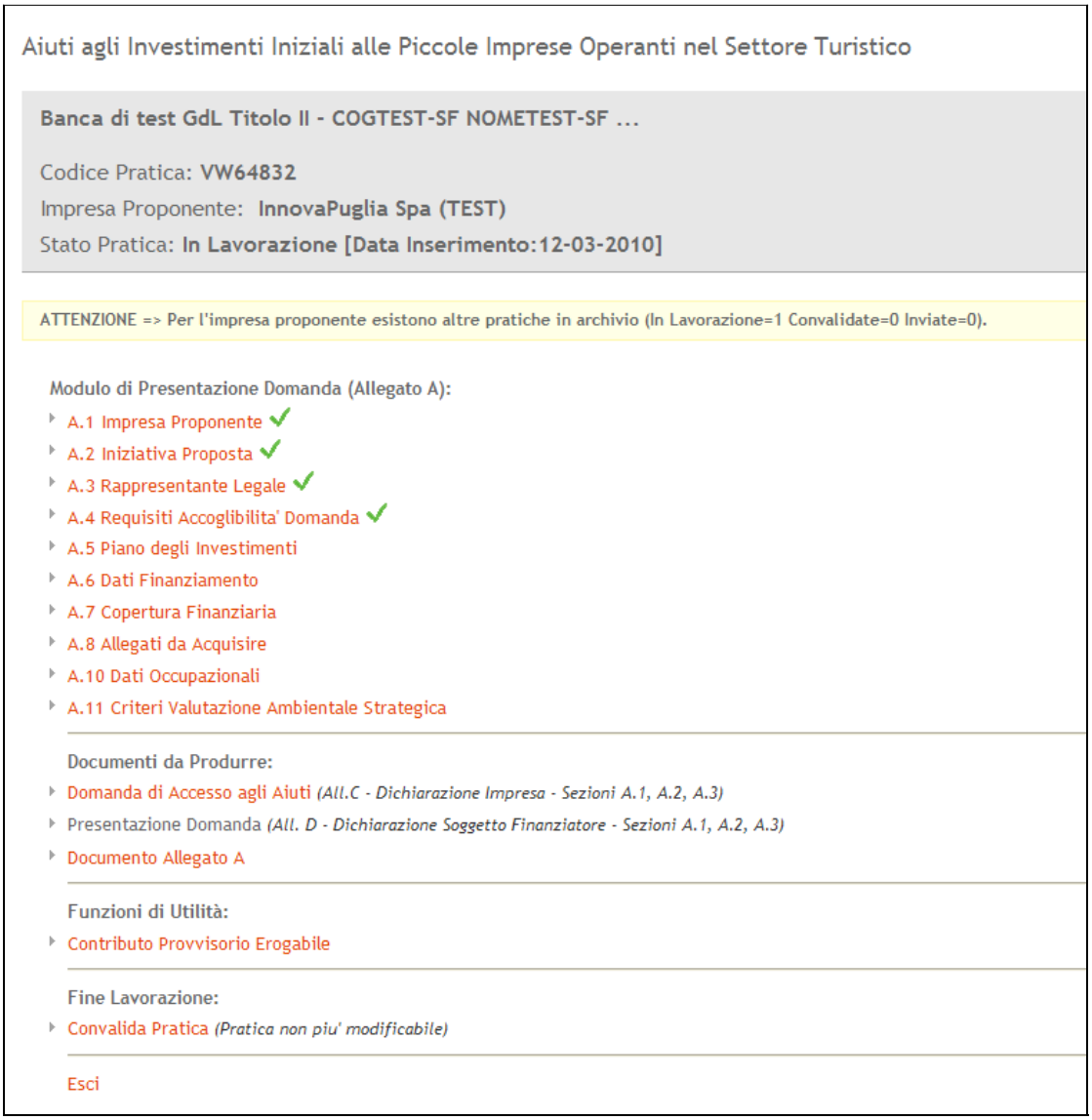
Tutti i documenti generati dal sistema, ad eccezione della Dichiarazione Soggetto Finanziatore per la data di ammissibilità delle spese, devono essere stampati e firmati dall'Impresa proponente. Il Soggetto Finanziatore provvederà, inoltre, ad inviarli in originale alla Regione Puglia mediante posta ordinaria (raccomandata) con i relativi allegati come richiesto dal bando.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le descrizioni di dettaglio delle singole Sezioni gestite dal sistema, con l'indicazione – dove necessario – del tipo di operatore che può operare sulle specifiche sezioni.

Le tabelle di descrizione degli attributi associate ai Form da compilare non riportano le descrizioni degli attributi "auto esplicativi" richiesti nella Sezione.

7.2.1 Menu Sezioni di inserimento pratica (domanda di agevolazione)

Per il **ruolo Operatore SF** è disponibile il seguente menu:

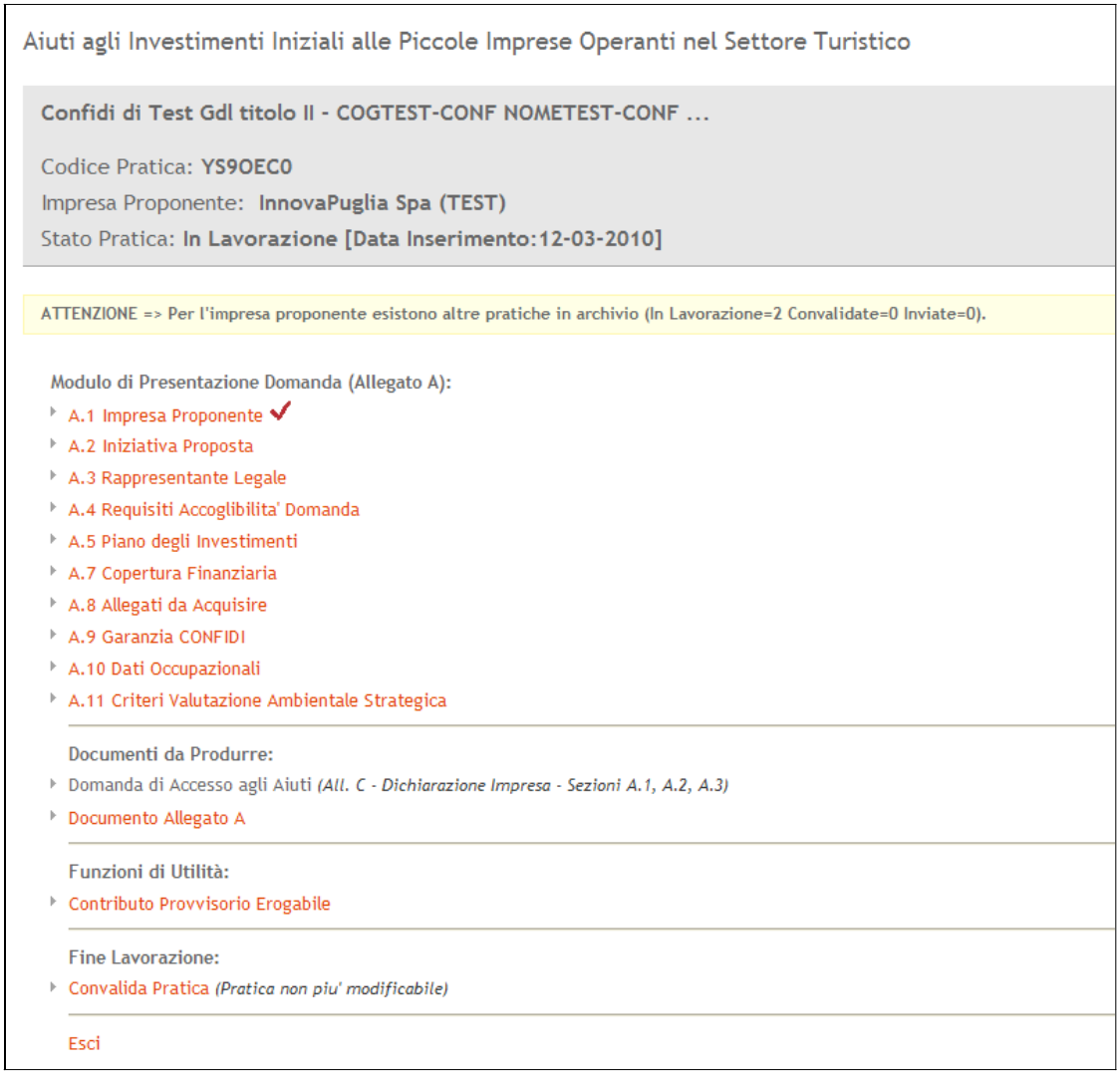


Voce di menu	Consente di …
A.1 Impresa Proponente	Sezione dedicata all'Inserimento dei dati anagrafici dell'impresa proponente.
A.2 Iniziativa Proposta	Sezione dedicata all'inserimento dei dati relativi all'iniziativa proposta in termini di tipologia dell'iniziativa (art. 11 del Regolamento), descrizione del progetto proposto e categoria di appartenenza dell'impresa proponente, con il relativo codice ATECO 2007 di riferimento.

A.3 Rappresentante Legale	Dati anagrafici del rappresentante legale.
A.4 Requisiti Accoglibilità Domanda	Requisiti indispensabili per l'impresa alla data di presentazione della domanda.
A.5 Piano degli Investimenti	Sezione dedicata all'inserimento delle varie voci dettagliate che andranno a formare il piano di investimento proposto dall'impresa.
A.6 Dati Finanziamento	Sezione dedicata ai dati del finanziamento. Questo collegamento è visualizzato solo dall'operatore banca e raccoglie l'importo, la durata, il tasso e la data di delibera.
A.7 Copertura Finanziaria	Dettaglio degli importi finanziati e di eventuali mezzi propri a copertura finanziaria dell'iniziativa.
A.8 Allegati da Acquisire	Sezione dedicata ai documenti da allegare alla domanda, gli ultimi due allegati sono documenti obbligatori.
A.10 Dati Occupazionali	Sezione di inserimento delle risorse umane impiegate nell'impresa proponente.
A.11 Criteri Valutazione Ambientale Strategica	Sezione dedicata alla coerenza dell'iniziativa con le linee guida di valutazione Strategica.
Documenti da Produrre:	
Domanda di Accesso agli Aiuti – **Allegato C** (Dichiarazione Impresa - Sezioni A.1, A.2, A.3)	Questo documento è disponibile solo quando sono state completate le sezioni A.1, A.2, A.3.
Presentazione Domanda – **Allegato D** (Dichiarazione Soggetto Finanziatore - Sezioni A.1, A.2, A.3)	Domanda da presentare alla regione che dovrà essere firmata digitalmente ed inviata via PEC dal soggetto finanziatore alla regione.
Documento Allegato A	Questo allegato riepiloga tutte le informazioni inserite precedentemente in formato bozza e che saranno poi convalidate tramite il pulsante "Convalida Pratica".
Funzioni di Utilità:	
Contributo Provvisorio Erogabile	Calcolo del contributo presunto che sarà erogato. Il calcolo è eseguito sulla base dei dati inseriti dall'utente
Fine Lavorazione:	
Convalida Pratica	Sezione dedicata alla convalida della pratica. Presenta un riepilogo sintetico dei dati della domanda ed il pulsante che convaliderà la pratica. Da questo momento la pratica non sarà più modificabile.
Esci	Pulsante per uscire dal menù della domanda.

Tabella 8 - Menu delle Sezioni domanda – Operatore SF

Per il **ruolo Operatore CO** è disponibile il seguente menu:



Voce di menu	Consente di …
A.1 Impresa Proponente	Sezione dedicata all'Inserimento dei dati anagrafici dell'impresa proponente.
A.2 Iniziativa Proposta	Sezione dedicata all'inserimento dei dati relativi all'iniziativa proposta in termini di tipologia dell'iniziativa (art. 12 del Regolamento), descrizione del progetto proposto e categoria di appartenenza dell'impresa proponente, con il relativo codice ATECO 2007 di riferimento.
A.3 Rappresentante Legale	Dati anagrafici del rappresentante legale.
A.4 Requisiti Accoglibilità Domanda	Requisiti indispensabili per l'impresa alla data di presentazione della domanda.
A.5 Piano degli Investimenti	Sezione dedicata all'inserimento delle varie voci dettagliate che andranno a formare il piano di investimento proposto dall'impresa.

A.7 Copertura Finanziaria	Dettaglio degli importi finanziati e di eventuali mezzi propri a copertura finanziaria dell'iniziativa.
A.8 Allegati da Acquisire	Sezione dedicata ai documenti da allegare alla domanda, gli ultimi due allegati sono documenti obbligatori.
A.9 Garanzia CONFIDI	Questa sezione è visualizzabile solo agli operatori confidi ed è composta da due parti, la prima riguarda i dati del finanziamento, mentre la seconda i dati garanzia Confidi.
A.10 Dati Occupazionali	Sezione di inserimento delle risorse umane impiegate nell'impresa proponente.
A.11 Criteri Valutazione Ambientale Strategica	Sezione dedicata alla coerenza dell'iniziativa con le linee guida di valutazione Strategica.
Documenti da Produrre:	
Domanda di Accesso agli Aiuti (Dichiarazione Impresa - Sezioni A.1, A.2, A.3)	Questo documento è disponibile solo quando sono state completate le sezioni A.1, A.2, A.3.
Documento Allegato A	Questo allegato riepiloga tutte le informazioni inserite precedentemente in formato bozza e che saranno poi convalidate tramite il pulsante "Convalida Pratica".
Funzioni di Utilità:	
Contributo Provvisorio Erogabile	Calcolo del contributo presunto che sarà erogato. Il calcolo è eseguito sulla base dei dati inseriti dall'utente
Fine Lavorazione:	
Convalida Pratica	Sezione dedicata alla convalida della pratica. Presenta un riepilogo sintetico dei dati della domanda ed il pulsante che convaliderà la pratica. Da questo momento la pratica non sarà più modificabile.
Esci	Pulsante per uscire dal menù della domanda.

Tabella 9 - Menu delle Sezioni domanda – Operatore CO

7.2.2 Sezione A.1 – Impresa proponente

Nella sezione "A.1 – Dati anagrafici dell'impresa proponente" Inserire i dati identificativi dell'azienda richiedente facendo attenzione a valorizzare i campi contrassegnati con l'asterisco (*) obbligatori.

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

Modulo di Presentazione Domanda

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **YS9OEC0**

Dati Anagrafici dell'Impresa Proponente

Ragione Sociale (*)

Partita Iva (*) 06837080727

Natura Giuridica (*)

Data Costituzione (*) *(Formato data: GG-MM-AAAA)*

Data Inizio Attività (*) *(Formato data: GG-MM-AAAA)*

Iscrizione CCIAA:

Provincia (*)

Data Iscrizione (*) *(Formato data: GG-MM-AAAA)*

Numero (*)

Contatti:

Telefono

Fax

Cellulare (*)

E-Mail

Sede Legale:

Provincia (*)

Comune (*)

Indirizzo (*)

Cap (*)

Sede Amministrativa: *(Se non impostata, il sistema automaticamente la imposta con i valori della Sede Legale)*

Provincia

Comune

Indirizzo

Cap 70010

Sede Operativa: *(Se non impostata, il sistema automaticamente la imposta con i valori della Sede Legale)*

Provincia

Comune

Indirizzo

Cap

Salva Esci

Attributi	Descrizione
Ragione Sociale (*)	Nome dell'impresa proponente.
Partita Iva (*)	Inserito automaticamente dal sistema, poiché fornito già in fase di apertura pratica.
Natura Giuridica (*)	Selezionare la natura giuridica dell'impresa proponente (Ditta individuale, società consortile, Impresa familiare…).
Data Costituzione (*)	Data della costituzione dell'impresa proponente nel formato gg-mm-aaaa.
Data Inizio Attività (*)	Data di Inizio attività dell'impresa nel formato gg-mm-aaaa.
Iscrizione CCIAA:	
Provincia (*)	Provincia di appartenenza della CCIAA.
Data iscrizione (*)	Data di iscrizione alla CCIAA nel formato gg-mm-aaaa.
Numero (*)	Numero CCIAA.
Sede Amministrativa:	La sezione può essere lasciata senza informazioni se coincide con la Sede Legale
Sede Operativa:	La sezione può essere lasciata senza informazioni se coincide con la Sede Legale

7.2.3 Sezione A.2 – Iniziativa proposta

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

Modulo di Presentazione Domanda

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **YS9OEC0**
Impresa Proponente (TEST)

Dati di Sintesi sull'Iniziativa Proposta

Tipologia Iniziativa (*) — Leggi Art.6 Avviso

Oggetto Iniziativa (*)

(Max 4000 caratteri)

Tipo Soggetto Proponente (*) — Leggi Art.11 Regolamento

Settore Economico (*)

Codice ATECO 2007 (*)

Investimento Proposto (*) €

Ubicazione Iniziativa :

Provincia (*)

Comune (*)

Indirizzo (*)

Cap (*)

Referente per Eventuali Comunicazioni: *(Da indicare solo se diverso dall'impresa proponente)*

Cognome — Nome

Funzione

Indirizzo per Comunicazioni:

Provincia

Comune

Indirizzo

Cap

Recapiti:

Telefono — Fax

E-Mail

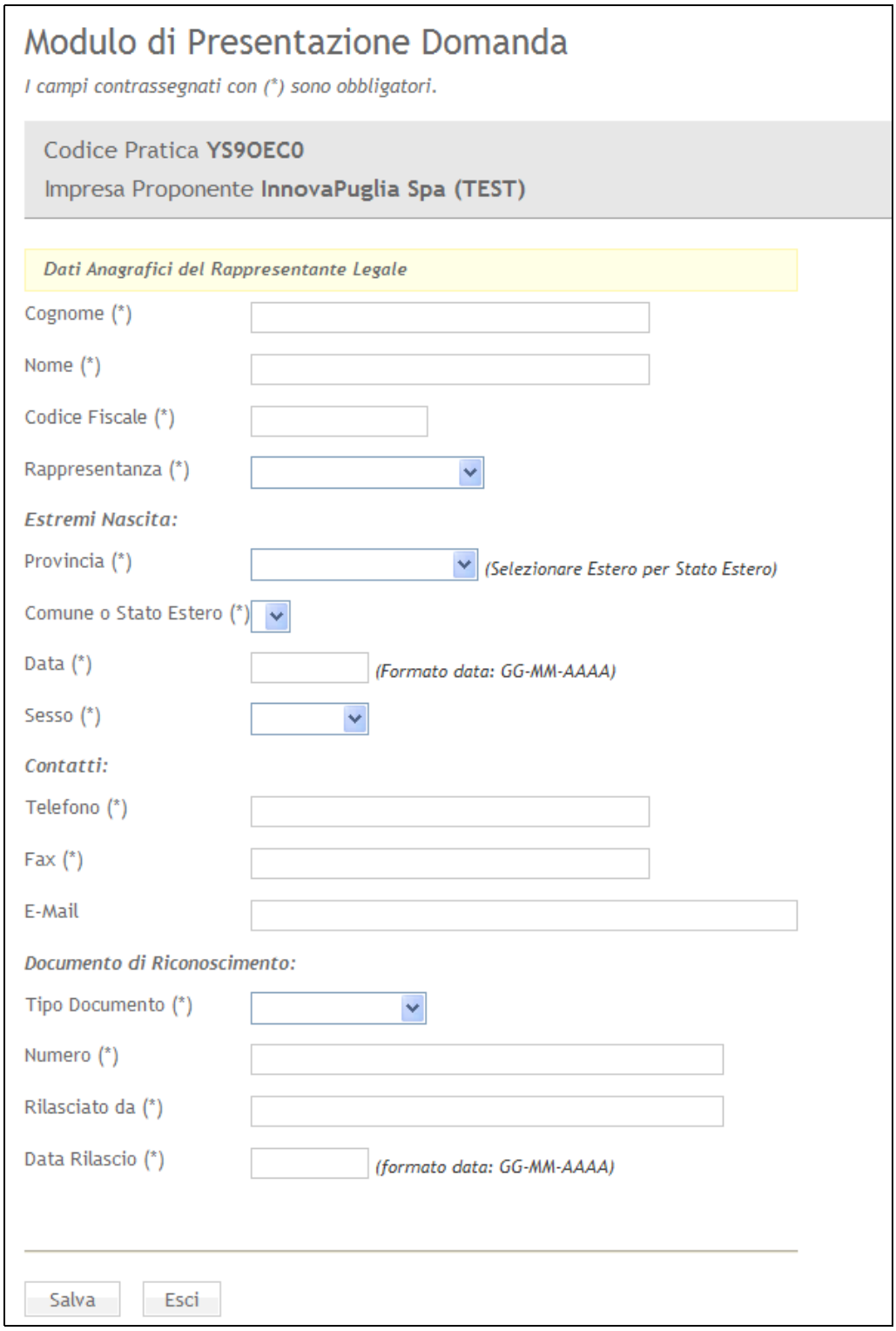
Salva — Esci

Attributi	Descrizione
Tipologia Iniziativa (*)	Tipologie di Investimento ammissibili che possono essere selezionate tra le quattro possibili.
Leggi art.6 Avviso	Pulsante che permette di visualizzare l'articolo 6 dell'avviso, dove sono descritte le quattro tipologie di investimento ammissibili.
Oggetto Iniziativa (*)	Inserire una descrizione del progetto da proporre. Il campo ha la capienza massima di 4000 caratteri.

Attributi	Descrizione
Tipo Soggetto Proponente(*)	Inserire la tipologia di impresa proponente, questa opzione può essere scelta selezionando il pulsante a destra.
Leggi art.11 Regolamento	Pulsante che permette di visualizzare le definizioni di Micro e Piccola Impresa.
Settore Economico (*)	Settore economico di appartenenza delle imprese.
Codice ATECO 2007 (*)	Selezionare il codice Ateco di appartenenza dell'impresa. Il campo dipende dal settore economico selezionato in precedenza e mostra sia le categorie ammesse che non ammesse.
Investimento Proposto (*)	Importo dell'investimento proposto dall'impresa richiedente.
Ubicazione Iniziativa:	
Provincia (*)	Selezionare la provincia dove sarà ubicata l'iniziativa. Essa dovrà essere ubicata nel territorio della regione puglia.
Referente per Eventuali Comunicazioni:	Indicare i riferimenti nella seguente sezione solo se diversi dai dati inseriti nella sezione "A.1 Impresa Proponente".
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.4 Sezione A.3 – Rappresentante Legale

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.



Modulo di Presentazione Domanda

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **YS9OEC0**

Impresa Proponente **InnovaPuglia Spa (TEST)**

Dati Anagrafici del Rappresentante Legale

Cognome (*)

Nome (*)

Codice Fiscale (*)

Rappresentanza (*)

Estremi Nascita:

Provincia (*) *(Selezionare Estero per Stato Estero)*

Comune o Stato Estero (*)

Data (*) *(Formato data: GG-MM-AAAA)*

Sesso (*)

Contatti:

Telefono (*)

Fax (*)

E-Mail

Documento di Riconoscimento:

Tipo Documento (*)

Numero (*)

Rilasciato da (*)

Data Rilascio (*) *(formato data: GG-MM-AAAA)*

Salva Esci

Attributi	Descrizione
Estremi Nascita:	
Provincia (*)	In questo campo occorre inserire la provincia di nascita del rappresentante legale. Nel caso in cui il legale rappresentante sia di un'altra nazionalità, scegliere la voce "Estero"
Comune o Stato Estero (*)	Impostando il campo Provincia a "Estero" il sistema darà la possibilità di scegliere lo stato di appartenenza
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.5 Sezione A.4 – Requisiti Accoglibilità Domanda

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

Tutti gli attributi richiesti devono essere valorizzati selezionando la voce "SI" dalle relative caselle a tendina (*combo box*).

7.2.6 Sezione A.5 – Piano degli Investimenti

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

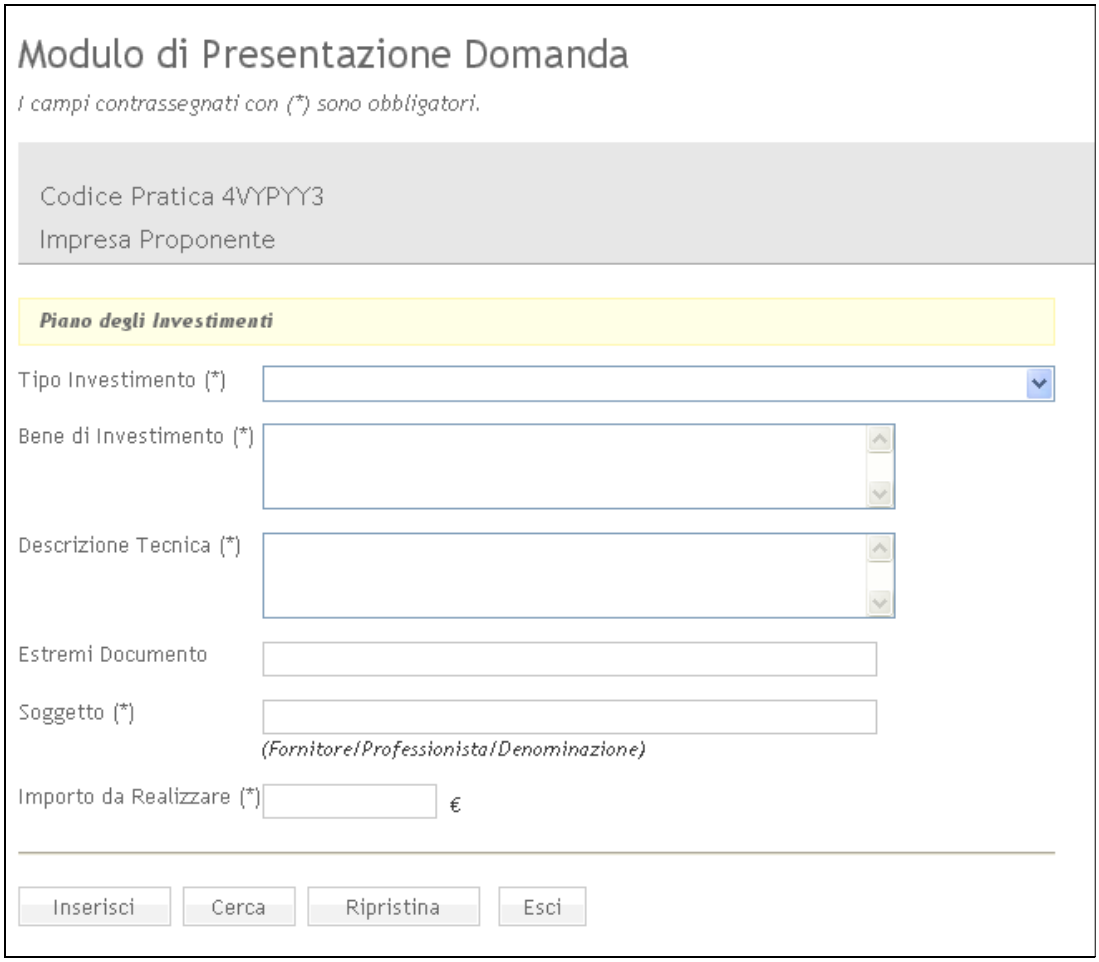
In questa sezione l'operatore dovrà inserire il piano degli investimenti proposto dall'azienda.

Possono essere inserite più voci che in seguito verranno mostrate nella lista "**Riepilogo Piano Investimenti**" posizionata a fine schermata.

Queste voci possono essere richiamate in ogni momento cliccando sull'icona corrispondente posta sul lato sinistro del riepilogo. Al termine degli inserimenti, il piano dovrà essere convalidato mediante il tasto di operazione "**Convalida Piano Investimenti**".

Il sistema effettua i relativi controlli di coerenza sui dati inseriti; se viene inserito un dato che non rispetta i requisiti del bando appare un avviso con l'indicazione dell'attributo non conforme.

Si ricorda che l'acquisto di un suolo aziendale e sue sistemazioni non dovranno superare il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali e che le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento.



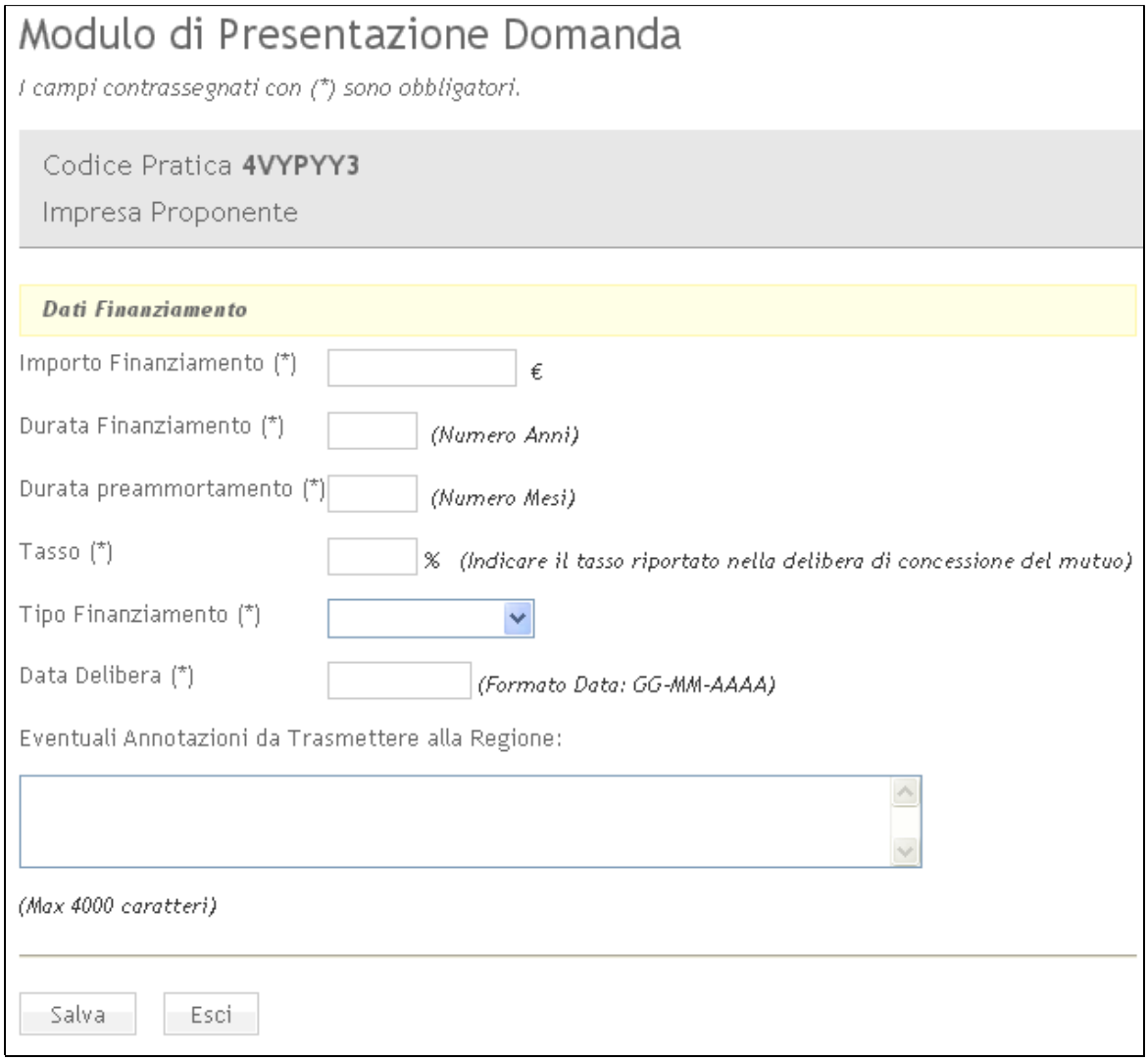
Attributi	Descrizione
Tipo Investimento (*)	Tipologia dell'investimento da inserire nella lista. Sono già specificati i tipi di investimenti ammissibili.
Bene di Investimento (*)	Nome del Bene
Descrizione Tecnica (*)	Descrizione tecnica del bene da inserire nella lista degli investimenti.
Estremi Documento	Inserire il tipo di documento attestante l'investimento da effettuare (Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti)

Soggetto (*)	Inserire la denominazione dell'impresa fornitrice o del professionista.
Importo da Realizzare (*)	Importo della prestazione o del bene acquistato.
Inserisci	Pulsante che inserisce la voce di investimento
Cerca	Pulsante di ricerca nella lista degli investimenti. Per ricercare una voce inserire la parola da ricercare in un campo e selezionare "cerca" se c'è una voce corrispondente verranno mostrati anche i restanti valori. Se non c'è nessuna voce i campi risulteranno tutti vuoti.
Ripristina	Pulsante che permette di svuotare tutti i campi ricercati in precedenza o appena inseriti.
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.
Riepilogo Piano Investimenti	Lista di tutti gli investimenti inseriti in precedenza. Selezionando l'icona a sinistra di ogni voce è possibile visualizzare o modificare le voci.

Il Piano di Investimenti, se nello stato di "Convalidato", non potrà più essere modificato. Per apportare modifiche al Piano di Investimenti convalidato sarà necessario renderlo nuovamente disponibile alla lavorazione dell'operatore mediante il tasto di operazione "**Riattivazione Piano degli Investimenti**".

7.2.7 Sezione A.6 – Dati Finanziamento

Questa sezione è presente solo per il ruolo di operatore del **Soggetto Finanziatore** e consente di inserire i dati del finanziamento riportati nella relativa Delibera di concessione del mutuo.

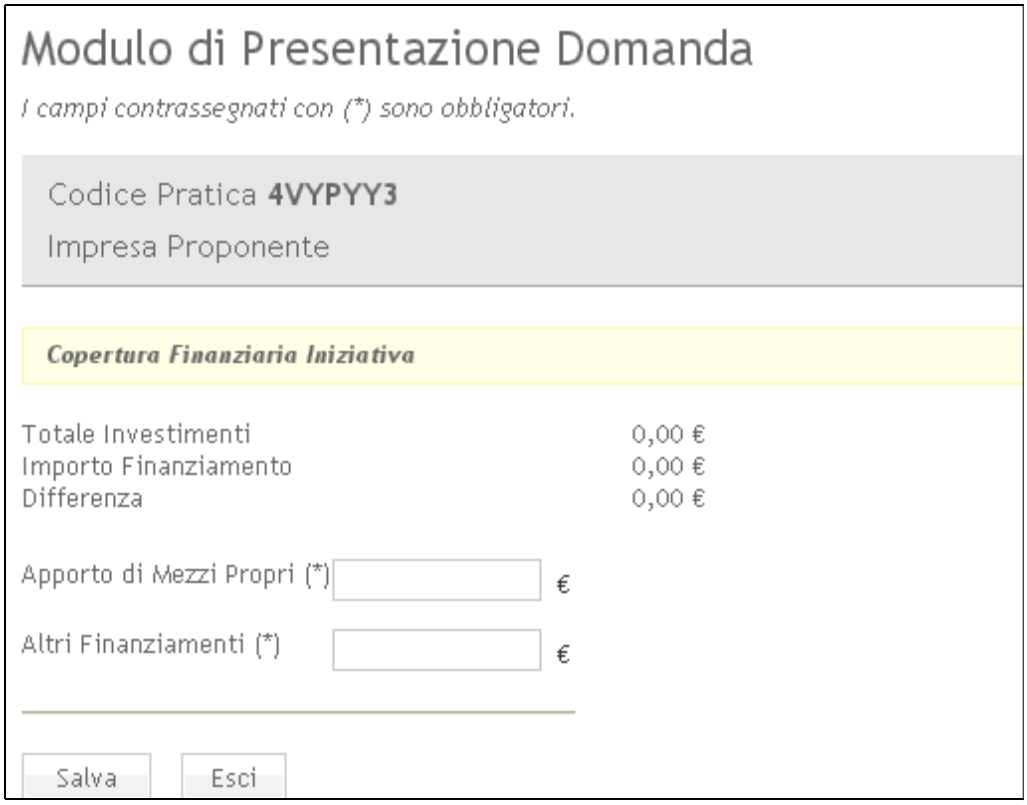


Attributi	Descrizione
Durata Finanziamento (*)	Inserire la durata del finanziamento espressa in "anni". Ai fini del calcolo provvisorio del contributo, l'ammontare del contributo sarà calcolato con riferimento ad una durata massima (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di: a. sette anni per i finanziamenti destinati all'ampliamento, alla ristrutturazione e all'ammodernamento della struttura; b. quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.
Durata preammortamento (*)	Inserire l'eventuale preammortamento espresso in "mesi". Ai fini del calcolo provvisorio del contributo, sarà considerata una

Attributi	Descrizione
	durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze, e di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento della struttura. Se non c'è preammortamento valorizzare il campo con il valore zero poiché è obbligatorio.
Tasso (*)	Indicare il tasso riportato nella delibera di concessione del mutuo. Il sistema, ai fini del calcolo del contributo, considererà il valore più basso tra il tasso inserito e il tasso ufficiale IRS a 10 anni maggiorato dell'1%.
Tipo Finanziamento (*)	Indicare la tipologia di mutuo (Fisso/Variabile)
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.8 Sezione A.7 – Copertura Finanziaria

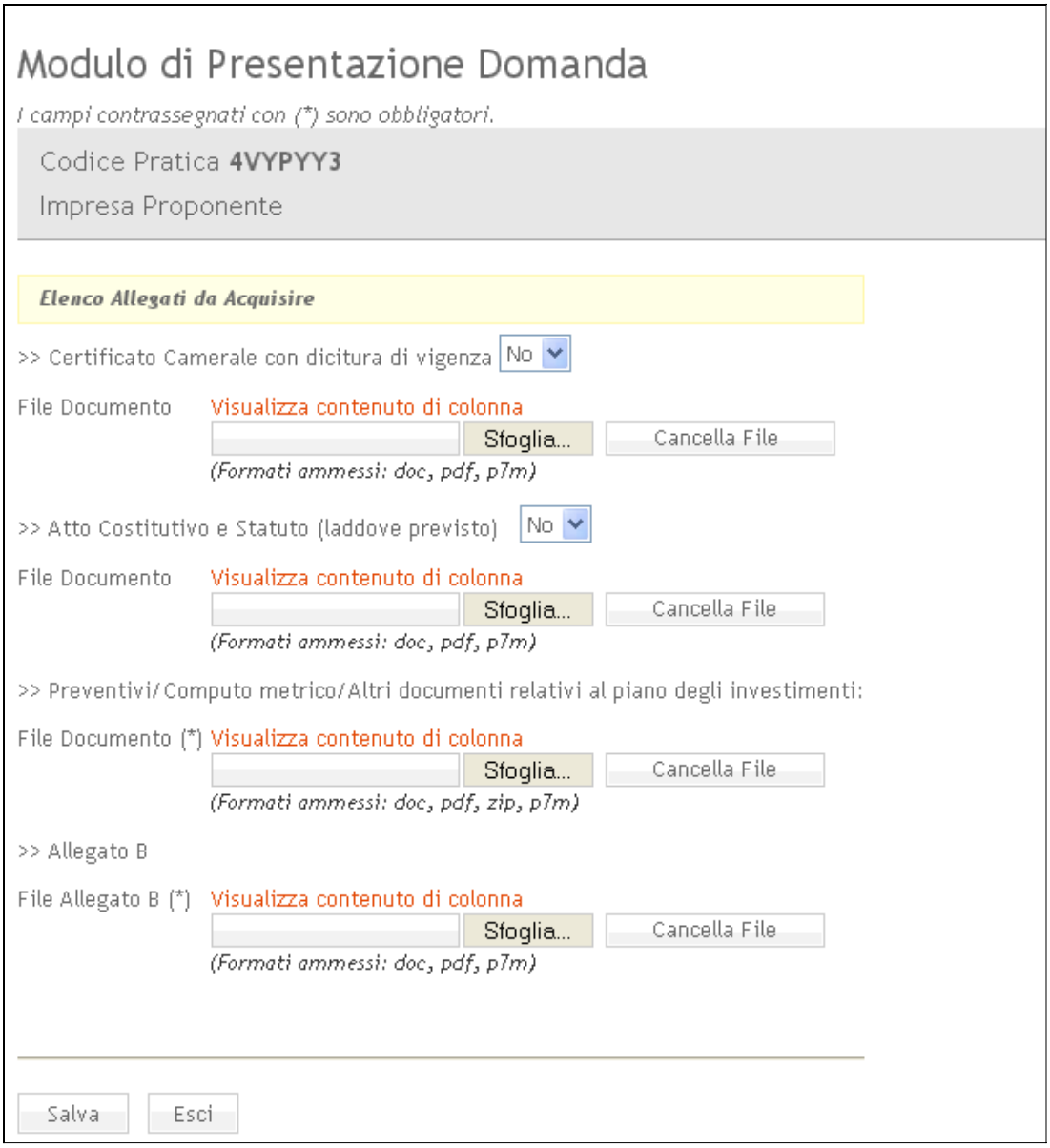
Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.



Attributi	Descrizione
Totale Investimenti	Valore impostato in automatico dal sistema.
Importo Finanziamento	Valore impostato in automatico dal sistema.
Differenza	Questo valore viene calcolato in automatico dal sistema e corrisponde alla differenza tra il totale degli investimenti e l'importo del finanziamento. Se è diverso da zero bisogna indicare nei campi "Apporto di Mezzi Propri" o "Altri Finanziamenti" le somme aggiuntive per azzerarlo.
Apporto di Mezzi Propri (*)	Inserire in questo campo l'apporto di fondi propri. Se non ci sono fondi propri da inserire bisogna inserire il valore zero poiché è un campo obbligatorio.
Altri Finanziamenti (*)	Altri finanziamenti. Se non ci sono altri finanziamenti bisogna inserire il valore zero poiché è un campo obbligatorio.
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.9 Sezione A.8 – Allegati da Acquisire

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

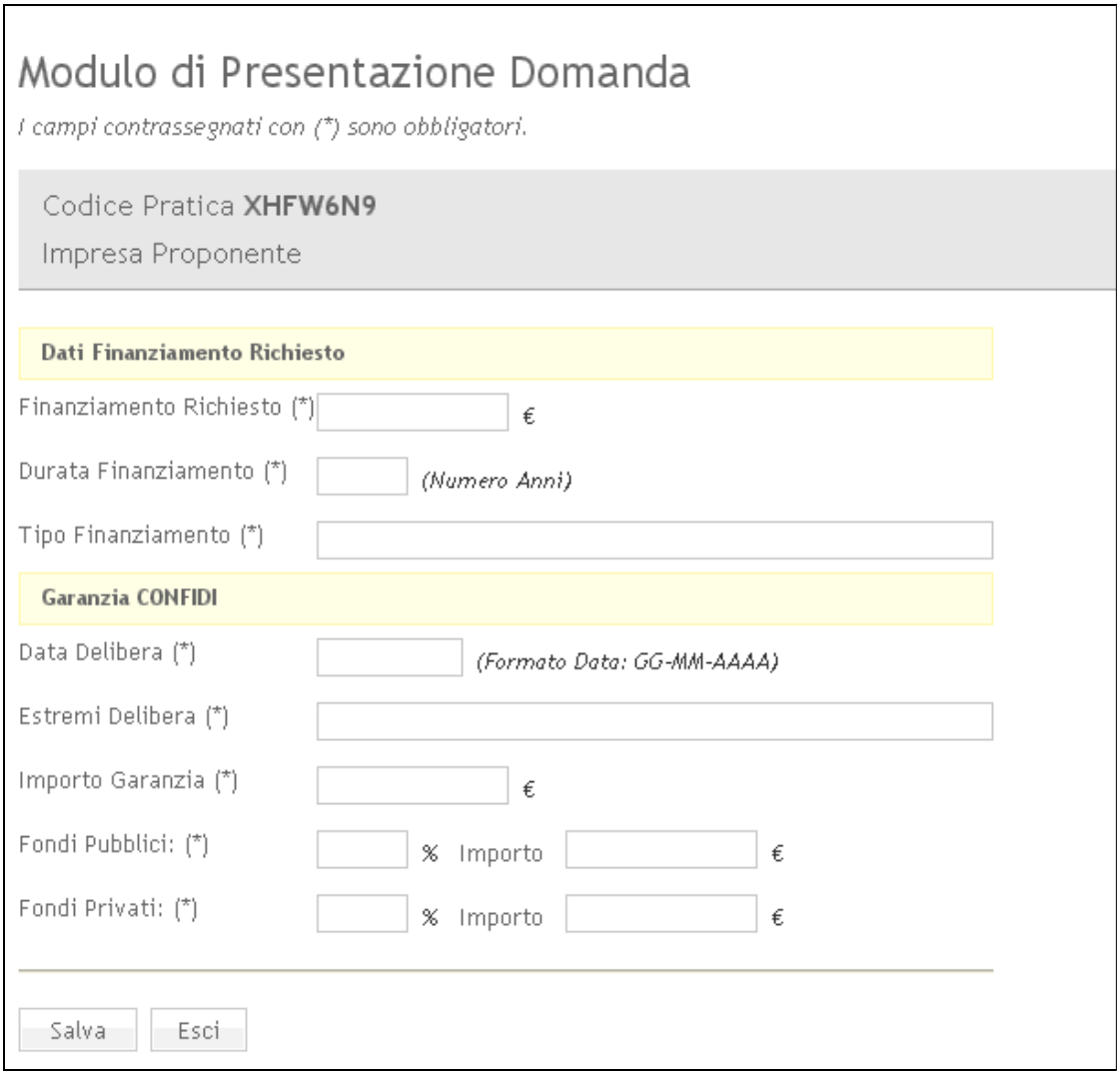


Attributi	Descrizione
Certificato Camerale con dicitura di vigenza	Parametro da impostare con "SI" se bisogna allegare il Certificato Camerale. Se non è possibile caricare il documento lasciare il valore su "NO"
Visualizza contenuto di colonna	Collegamento che permette di visualizzare il documento caricato.
Sfoglia	Pulsante che permette di poter ricercare nel proprio Hard Disk il

Attributi	Descrizione
	documento da allegare.
Cancella File	Pulsante che permette di cancellare il file caricato nel sistema.
Atto Costitutivo e Statuto (laddove previsto)	Parametro da impostare con "SI" se bisogna allegare l'atto costitutivo e lo statuto. Se non è possibile caricare il documento lasciare il valore su "NO"
Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti	Campo obbligatorio. Inserire tutti i documenti riguardanti gli investimenti (Preventivi/Computo metrico…)
Allegato B	Campo Obbligatorio. Allegare il documento "Allegato B" compilato in tutte le sue parti e firmato dall'impresa proponente
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.10 Sezione A.9 – Garanzia CONFIDI

Questa sezione è presente solo per il ruolo di operatore del **soggetto Confidi**.



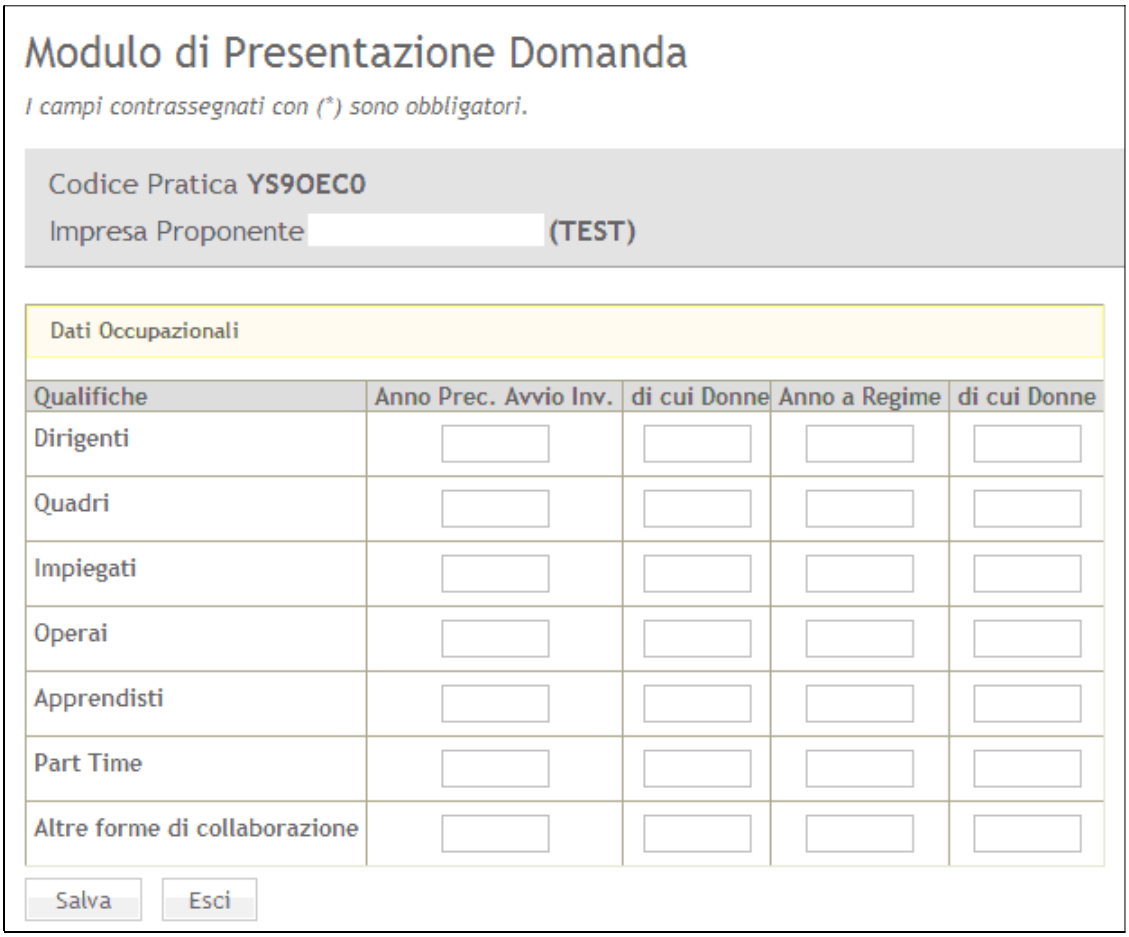
Attributi	Descrizione
Dati Finanziamento Richiesto:	Riquadro impostato dal sistema con i dati già inseriti nella sezione "A.6 Dati Finanziamento"
Data Delibera (*)	Data della Delibera di concessione della garanzia
Estremi Delibera (*)	Dati identificativi della delibera di concessione della garanzia (Numero delibera, Numero protocollo, oggetto…)
Importo Garanzia (*)	Importo totale della garanzia deliberata.
Fondi Pubblici (*) %	Percentuale dell'importo totale di garanzia relativa ai fondi pubblici utilizzati. Non può superare l'80% dell'importo del mutuo concesso.
Importo	Importo corrispondente alla percentuale di fondi pubblici utilizzati per

Attributi	Descrizione
	la garanzia.
Fondi Privati (*) %	Percentuale dell'importo totale di garanzia relativa ai fondi privati utilizzati.
Importo	Importo corrispondente alla percentuale di fondi privati utilizzati per la garanzia.
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.11 Sezione A.10 – Dati Occupazionali

Inserire in questa sezione i dati relativi alle risorse umane impegnate dall'impresa proponente.

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.


Modulo di Presentazione Domanda

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **YS9OEC0**

Impresa Proponente (TEST)

Dati Occupazionali

Qualifiche	Anno Prec. Avvio Inv.	di cui Donne	Anno a Regime	di cui Donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Apprendisti				
Part Time				
Altre forme di collaborazione				

Salva Esci

Attributi	Descrizione
Anno prec. Avvio Inv.	Riportare, per ogni qualifica di personale, il numero totale degli addetti in forza nell'anno precedente l'avvio dell'investimento
di cui Donne	Riportare, per ogni qualifica di personale, il numero totale degli addetti di sesso femminile in forza nell'anno precedente l'avvio dell'investimento
Anno a Regime	Riportare, per ogni qualifica di personale, il numero totale degli addetti che si prevede siano in forza a partire dall'anno a regime (dopo la conclusione del progetto proposto)
di cui Donne	Riportare, per ogni qualifica di personale, il numero totale degli addetti di sesso femminile che si prevede siano in forza a partire dall'anno a regime (dopo la conclusione del progetto proposto)
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.12 Sezione A.11 – Criteri Valutazione Ambientale Strategica

Inserire in questa sezione la coerenza dell'iniziativa con le linee guida **VAS** (Valutazione Ambientale Strategica). I campi sono tutti obbligatori, quindi devono essere necessariamente valorizzati .

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

7.2.13 Sezione A.12 – Richiesta di Erogazione Contributo

Questa sezione è presente solo per il ruolo di operatore del **Soggetto Finanziatore**.

Richiesta di Erogazione del Contributo

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **G1 JNUQ2**
Impresa Proponente **test**

Stipula del Contratto di Finanziamento

Importo Finanziamento (*)	200.000,00	€
Durata Finanziamento (*)	10	*(Numero Anni)*
Durata Preammortamento (*)	10	*(Numero Mesi)*
Tasso (*)	12,50	%
Tipo Finanziamento (*)	Tasso Fisso	
Data di Stipula (*)	31-03-2009	*(Formato Data: GG-MM-AAAA)*
Data Erogazione (*)	05-04-2009	*(Formato Data: GG-MM-AAAA)*

Estremi Determina Dirigenziale

Numero Determina (*)	11111	
Data Determina (*)	10-04-2009	*(Formato Data: GG-MM-AAAA)*
Contributo Complessivo (*)	10.000,00	€
Totale Investimenti (*)	100.000,00	€
Totale Spese Ammissibili (*)	100.000,00	€
Data Fine Investimento (*)	08-04-2009	*(Formato Data: GG-MM-AAAA)*
Totale Spese Fine Investimento (*)	80.000,00	€

Articolazione Spese Sostenute:

- Progettazione e Direzione Lavori	10.000,00	€
- Acquisto del Suolo Aziendale	10.000,00	€

- Acquisto di Immobile 10.000,00 €
- Opere Murarie e Assimilate 10.000,00 €
- Infrastrutture Specifiche Aziendali 10.000,00 €
- Macchinari, Impianti e Attrezzature 10.000,00 €
- Programmi Informatici 10.000,00 €
- Brevetti e Licenze 10.000,00 €

Estremi per Bonifico

Istituto (*) banca intesa

Intestatario C/C (*) pinco pallo

Codice IBAN (*) 1111111111111

Documentazione da allegare alla richiesta (Formati ammessi: doc, pdf, p7m, zip)

- Copia autentica del contratto di finanziamento (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del contributo (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento delle attivita': Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- D.U.R.C. o dichiarazione sostitutiva al D.U.R.C. per mancanza dipendenti (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Certificato camerale con vigenza e dicitura antimafia (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali: Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Perizia giurata di stima opere eseguite: Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del contributo (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Dichiarazione del legale rappresentante di rinuncia alle altre agevolazioni (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File
- Dichiarazione di conformita' delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali (*): Visualizza contenuto di colonna Sfoglia... Cancella File

Salva Esci

Attributi	Descrizione
Stipula del contratto di finanziamento	Il riquadro viene proposto dal sistema poiché inserito in precedenza (A.6 – Dati Finanziamento). Il valore inserito nel campo “Data di Stipula(*)” deve essere precedente al valore “Data Erogazione(*)”.

Attributi	Descrizione
Estremi Determina Dirigenziale	Per la compilazione di questo riquadro fare riferimento alla determina dirigenziale dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione,
Estremi Bonifico	Inserire in questa sezione i dati bancari dell'impresa proponente su cui effettuare il bonifico relativo al contributo richiesto
Documentazione da allegare alla richiesta	In questo riquadro inserire tutta la documentazione che attesti le spese sostenute realmente. Il formato di documenti ammessi sono (doc, pdf, p7m, zip). L'asterisco (*) indica che il campo e obbligatorio. I documenti, se non in formato digitale, devono essere riprodotti in digitale (scanner) e caricati (upload) nelle rispettive caselle.
Visualizza contenuto di colonna	Collegamento che permette di visualizzare il documento caricato.
Sfoglia	Pulsante che permette di poter ricercare nel proprio Hard Disk il documento da allegare.
Cancella File	Pulsante che permette di cancellare il file caricato nel sistema.
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 28 aprile 2010, n. 441

Determinazione dirigenziale n. 150 del 26 Marzo 2009: PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n. ri 250/09 e 440/09 - Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - Modifiche.

Il giorno 28 aprile 2010, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

il giorno 28 aprile 2010, in Bari, nella sede;

- VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della l.r. 4 febbraio 1997, n. 7;

- VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98 e le direttive di cui alla nota prot. n. 02/10628/SEGR del 07/08/1998 del Presidente e del Vice Presidente della Giunta Regionale;

- VISTA la D.G.R. n. 20 del 21 gennaio 2008 e la successiva delibera di Giunta Regionale n. 180 del 20 febbraio 2008;

- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

- VISTA la deliberazione n. 1444 del 30/07/2008 con la quale la Giunta ha provveduto alla nomina dei Direttori di Area, all'assegnazione obiettivi immediati e approvazione organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 DPGR n. 161/08;

- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi - Uffici;

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

- VISTE le determinazioni n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la determinazione n. 13 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati individuati, tra gli altri, i dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTA la determinazione n. 14 dell'11 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi ai dirigenti degli uffici del Servizio Ricerca e Competitività;

- VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

- VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTO il Regolamento n. 24 del 21.11.2008 (BURP n. 182 del 25.11.2008), recante la disciplina per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI;

- VISTO l'articolo 4 del Regolamento citato che

prevede tra i cosiddetti Aiuti di importanza minore gli "aiuti in forma di garanzia";

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 250 del 26/02/2009 (BURP n. 39 del 12/03/2009) con la quale risulta approvato lo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai"contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 440 del 24/03/2009 con cui risulta approvato il nuovo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTA la determinazione dirigenziale n. 150 del 26/03/2009 (BURP n. 58 del 16/04/2009) di impegno di spesa e pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

- VISTA la determinazione dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2009 con cui si è provveduto alla nomina della Commissione per la selezione delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi FIDI beneficiari, e la determinazione dirigenziale n. 17 del 25 settembre 2009 con cui si è provveduto alla sostituzione di uno dei componenti della Commissione;

- VISTA la determinazione n. 1053 del 30 novembre 2009 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, esecutiva ai sensi di legge ed in corso di pubblicazione nel BURP della Regione Puglia, con cui sono stati approvati i Verbali della Commissione di valutazione e la ripartizione delle somme prevista dalla stessa Commissione;

- VISTA la determinazione n. 1100 del 14 dicembre 2009 di errata corrige della determinazione n. 1053/09 con cui è stata modificata la ripartizione delle somme spettante ai Confidi ammessi al finanziamento;

- VISTA la determinazione n. 1134 del 22 dicembre 2009 con cui è stata approvata la modulistica che le Pmi socie dei Confidi dovranno utilizzare per la richiesta delle garanzie e le successive determinazioni nn. 7 del 12 gennaio 2010 e 34 del 26 gennaio 2010 con le quali sono stati introdotti adeguamenti alla modulistica citata;

- VISTA la determinazione dirigenziale n. 113 del 17/02/2010 con cui sono state apportate modficihe all'Avviso per la presentazione delle domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

CONSIDERATO CHE:

- il paragrafo 3 dell'Allegato II dell'Avviso in oggetto, punto 3.1, stabilisce che "Le garanzie possono essere concesse a fronte delle seguenti operazioni di finanziamento a medio - lungo termine:
  a) capitalizzazione aziendale;
  b) riequilibrio finanziario finalizzato all'estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio - lungo termine e all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento stesso;
  c) investimento in attivi materiali e immateriali".

- sia i Consorzi fidi beneficiari che il sistema bancario, nel corso degli incontri di pubblicizzazione dell'intervento, hanno fatto presente che tale previsione, ed in particolare, la limitazione operata alla lett. b) alle operazioni di estinzione delle linee di credito a breve termine, introduce un vincolo gestorio nei rapporti tra Banche e Confidi che può diminuire le capacità di sostegno all'accesso al credito da parte dei Confidi;

- non sussistono vincolanti giustificazioni regolamentari che sostengono tale previsione e che, anzi, appare opportuno, specie in una situazione di credit crunch quale quella attuale, evitare ulte-

riori restrizioni convenzionali al riconoscimento delle garanzie, essendo interesse di tutti gli attori ampliare quanto più possibile l'applicazione di tale strumento, sia pure nei limiti della disciplina nazionale e comunitaria;

- l'obiettivo della Regione Puglia è di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi generali e specifici stabiliti dal P.O. FESR, Azione 6.1.6, assicurando alle Piccole e Medie imprese locali il più ampio ricorso allo strumento della garanzia espressa dai Consorzi Fidi ed appare pertanto opportuno eliminare il vincolo citato;

- il punto 4.2 dell'Allegato II dell'Avviso in oggetto, stabilisce che "Per quanto concerne gli investimenti in attivi materiali e immateriali sono ammissibili a garanzia i finanziamenti destinati a coprire le seguenti spese:

  a) attivi materiali:
     - ❑ acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura non superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento in attivi materiali;
     - ❑ opere murarie e assimilate;
     - ❑ infrastrutture specifiche;
     - ❑ acquisto macchinari, impianti e attrezzature;
     - ❑ acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
  b) attivi immateriali:
     - ❑ acquisto di servizi di consulenza specifica;
     - ❑ costi relativi al rilascio di certificazione di qualità etica, sociale e ambientale."

- in sede di attuazione è emersa la necessità di ampliare le spese ammissibili riconducibili a tali definizioni, prevedendo la possibilità di inserire tra gli attivi immateriali le spese per operazioni legate all' acquisizione di diritti di proprietà intellettuale, marchi o brevetti;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01, n. 28 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nella relazione che si intende integralmente riportata;

- di emendare l'Allegato II dell'Avviso, pubblicato con Determina n. 150 del 26 Marzo 2009, e per l'effetto sostituire il punto 3.1, lett. b) con il seguente: "*riequilibrio finanziario, finalizzato alla estinzione anche parziale di linee di credito a breve e/o medio termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio - lungo termine, ed attestato dall'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento stesso*".

- di emendare l'Allegato II dell'Avviso, pubblicato con Determina n. 150 del 26 Marzo 2009, e per l'effetto aggiungere al punto 4.2, dopo le parole " sociale e ambientale ", le parole "*ovvero relativi ad operazioni legate all' acquisizione di diritti di proprietà intellettuale, marchi o brevetti* ".

- di notificare il presente atto ai Confidi ammessi al finanziamento;

- di modificare la modulistica per la presentazione delle domande di accesso agli interventi in forma di garanzia di credito, adeguandola alle modifiche apportate all'Avviso con il presente atto, così come modificata e riportata nell'allegato 1 del presente provvedimento, che annulla e sostituisce ad ogni effetto quella approvata con le precedenti determine n. 7 del 12 gennaio 2010 e n. 34 del 26 gennaio 2010;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, prodotto in un unico originale, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Davide F. Pellegrino

COMMISSIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività

P.O. FESR 2007/2013 –
Asse VI. Linea di Intervento 6.1. D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09.
"Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie"

Spett.le
CONFIDI DESTINATARIO DELLA RICHIESTA

Il sottoscritto ……, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE
Ditta/Ragione Sociale ……

SEDE LEGALE
Via e n. civico ……C.a.p. ……Comune …… prov. ….

NATURA GIURIDICA …… Cod.Fiscale/P.IVA ……..

ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE
Prov. …… R.E.A …… n. albo …… data delibera …… inizio attività ……

ATTIVITA' …… CODICE ISTAT ……

UNITA' LOCALI:

Via e n. civico …… C.a.p. ……comune …… prov. ….

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:

1) Cognome e nome …… cod. fiscale ……..
luogo e data di nascita …… residenza ……..
2) Cognome e nome …… cod. fiscale ……..
luogo e data di nascita …… residenza ……..
3) Cognome e nome …… cod. fiscale ……..
luogo e data di nascita …… residenza ……..

4) Cognome e nome ..... cod. fiscale .....

luogo e data di nascita ..... residenza .....

DICHIARA

- che la situazione occupazionale alla data di presentazione della presente domanda è quella descritta nel seguente prospetto:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri		
TOTALE		

CHIEDE

l'accesso al Fondo di Garanzia gestito dal CONFIDI _____ per un importo pari ad € _____.

DICHIARA

che le garanzie indicate sono richieste a fronte di una operazione di finanziamento a medio e lungo termine, di importo complessivo pari ad € _____ destinata a:

☐ capitalizzazione aziendale per €_____

☐ riequilibrio finanziario, finalizzato alla estinzione anche parziale di linee di credito a breve e/o medio termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio – lungo termine, ed attestato dall'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento stesso per €_____

☐ investimento in attivi materiali e immateriali per €_____

che gli investimenti in attivi materiali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto del suolo aziendale (in misura non superiore al 10% dell'investimento garantito)
- opere murarie e assimilate
- infrastrutture specifiche
- acquisto macchinari, impianti, attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa

che gli investimenti in attivi immateriali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi al rilascio di certificazione di qualità etica, sociale ed ambientale, ovvero relativi ad operazioni legate all' acquisizione di diritti di proprietà intellettuale, marchi o brevetti.

che le operazioni garantite avranno la durata di n. ___ anni.

Che l'ammontare complessivo dell'investimento previsto è pari ad €_____ .

SI IMPEGNA

a che l'impresa mantenga la destinazione aziendale dei beni e/o servizi oggetto del finanziamento medesimo per tutta la durata del medesimo ed a comunicare al Confidi _____ _ qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni e/o servizi, nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del finanziamento suddetto consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Regione Puglia riterrà opportuni.

a fornire ogni ulteriore documento o chiarimento che il Confidi dovesse richiedere ad integrazione della domanda e della documentazione ricevuta ai sensi del punto 6.2 dell'Allegato II all'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi.

DICHIARA INOLTRE

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

- di essere in possesso della dimensione di "piccola e media impresa" secondo i criteri fissati dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" ed, in particolare dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003;

- di essere consapevole che gli aiuti in forma di garanzia sono concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), e del Regolamento della Regione Puglia n. 24 del 21/11/2008 relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) che usufruiscono di finanziamenti regionali;

- che l'incidenza finanziaria dell'investimento e del relativo finanziamento non altera il normale flusso di cassa della ditta/impresa, garantendo in tal modo la capacità di rimborso del finanziamento, come da prospetto riepilogativo allegato alla presente domanda;

ESPRIME IL CONSENSO

in relazione alle disposizioni recate nella Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati al Confidi _____, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché a trasmetterli al competente Servizio della Regione Puglia che provvederà trimestralmente a pubblicare gli elenchi delle imprese ammesse a garanzia con il rispettivo importo

Data Firma del legale rappresentante

Si allega:

a) ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda;
b) copia dell'atto costitutivo;
c) certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione, attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri, nonché la certificazione antimafia in capo agli amministratori.

"Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie"

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente _____, con sede legale in _____, CF._____, P.IVA _____, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

- che l'azienda non ha ricevuto aiuti in forma di garanzia negli ultimi tre esercizi finanziari compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda;

  ovvero

- che la somma tra l'aiuto in forma di garanzia richiesto ai sensi della presente domanda e quelli già concessi negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda, non comporta il superamento dei limiti stabiliti dall'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, e dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 24 del 21/11/2008.

Data Firma del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 9 marzo 2010, n. 75

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Neviano e Parabita (LE) denominato "Neviano - Parabita". - Proponente: Nextwind S.r.l. Sede legale via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

L'anno 2010 addì 09 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

La Nextwind srl richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS dell'Assessorato all'Ecologia, con nota depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5777 del 10.04. 2007, di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla proposta di Parco eolico sito nei Comuni di Neviano e Parabita (LE), denominato "Neviano - Parabita".

La società Nextwind srl, con nota acquisita al prot. n. 7032 del 03.05.2007, di questo Servizio trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto presso i Comuni interessati dall'intervento.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 7778 del 16.05.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Parabita, al Comune di Neviano e all'Assessorato allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali. Queste ultime venivano invitate a far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il proprio parere di cui all'art. 16, comma 5 della LR 11/2001.

La società proponente, con nota acquisita al prot. n. 12646 del 01.08.2007 di questo Servizio, riscontrava la richiesta di integrazioni.

La società Nextwind srl, con nota acquisita al prot. n. 7401 del 23.06.2009 di questo Servizio, chiedeva informazioni circa lo stato dell'iter procedurale, richiesta che questo Ufficio riscontrava con nota prot. n 8995 del 28.07.2009.

La società Nextwind srl, con nota acquisita prot. n. 10713 del 14.09.2009, diffidava questo Ufficio alla emissione della pronuncia di assoggettabilità a VIA e con successiva nota acquisita al prot. n. 11886 del 21.10.2009 di questo Servizio, trasmetteva documentazione integrativa volontaria.

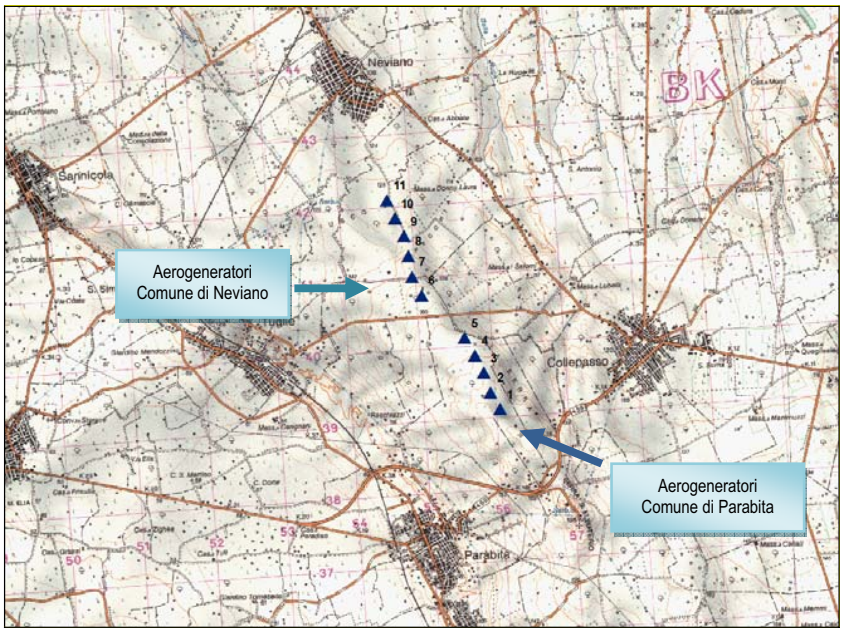
Con ricorso amministrativo la società adiva il Tar Lecce al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione del parco eolico de quo. Su tale ricorso il TAR si pronunciava con sentenza n. 3173/2009, accogliendo il ricorso proposto e contestualmente dichiarando l'obbligo della Regione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della decisione.

Questo Ufficio con nota prot. n. 13955 del 21.12.2009, indirizzata all'Area politiche per lo sviluppo e l'innovazione, e per conoscenza all'Assessorato allo sviluppo economico, all'Assessore all'Ecologia, alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore Area per le politiche per l'Ambiente, richiedeva comunicazione adempimenti ex DGR 1462/2008.

La società Nextwind, con nota acquisita al prot. n. 3178 del 2.03.2010 del Servizio Ecologia, trasmetteva copia delle attestazioni dell'affissione all'albo pretorio del progetto e delle integrazioni, inviate ai Comuni interessati dall'intervento.

La società Nextwind, con nota acquista al prot. n. 3249 del 3.03.2010 del Servizio Ecologia, trasmetteva copia dell'istanza di autorizzazione unica depositata presso l'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia.

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento su IGM in scala 1:50.000 degli aerogeneratori.

⇒ **Località**: "Specchia" Comune di Neviano, "Bellardino" Comune di Parabita

⇒ **N. aerogeneratori**: 11, di cui 5 in territorio di Neviano (7, 8, 9, 10, 11) e 6 in territorio di Parabita (1, 2, 3, 4, 5, 6) (pag.76 "Relazione di Impatto ambientale");

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 90 m (pag. 9 "Relazione descrittiva")

⇒ **Altezza torre**: 105 m (pag. 107 "Relazione di Impatto Ambientale")

⇒ **Potenza complessiva**: 33 MW (3 MW ciascuno) (premessa "Relazione di Impatto Ambientale")

⇒ **Coordinate:**

N. Torre	X	Y
1	2787735,72352	4439728,34921
2	2787599,58796	4439957,83486
3	2787510,12745	4440230,10598
4	2787385,66065	4440475,14999
5	2787241,74592	4440716,3044
6	2786642,74946	4441303,6321

N. Torre	X	Y
7	2786514,39307	4441564,23446
8	2786458,22137	4441848,00259
9	2786397,12959	4442122,96106
10	2786272,6628	4442368,00506
11	2786163,75435	4442620,82824

Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono state desunte dal file.dbf associato allo shapefile denominato "16-neviano_parabita", contenuto nel CD allegato all'istanza.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n. 16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Sono stati prodotti la "Relazione di Impatto visivo e paesaggistico" (All. 2), la "Mappa di intervisibilità teorica", la "Mappa di visibilità dei punti di osservazione", la "Mappa di intervisibilità teorica cumulativa" e l'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D".

Secondo quanto indicato dal proponente nella "Relazione di Impatto visivo e paesaggistico", la "Mappa di intervisibilità teorica" valuta se sussiste visibilità tra un generico punto di osservazione e tutti i punti dell'area di studio considerati bersagli. La percentuale di visibilità è funzione del numero di aerogeneratori visibili rispetto al totale (pag. 11 "Relazione impatto visivo e paesaggistico"). Dalla lettura del relativo elaborato "Mappa di Intervisibilità teorica", in cui si è ipotizzata una zona di visibilità teorica pari a 35 km, si evince che un numero compreso fra 8 ed 11 aerogeneratori risultano visibili non solo dagli abitati di Neviano e Parabita, ma anche dagli abitati di Collepasso, Aradeo, Cutrofiano, Sogliano Cavour, Galatina, Nardò, Galatone, Alezio, Taviano, Melissano ed addirittura dalla parte più occidentale dell'abitato di Gallipoli. Tale elevatissima visibilità è legata sia alle caratteristiche altimetriche dell'area sia alla localizzazione degli aerogeneratori. In effetti nella "Relazione idrologica ed idraulica" (pag. 17) si afferma che "*Il sito di interesse progettuale ricade, per grandi linee, nell'area del Salento caratterizzata dalla presenza di lunghe dorsali (dette "Serre Salentine") separate tra loro da zone relativamente depresse. L'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti in posizione sommitale (o quasi) di una cresta abbastanza pronunciata allenata NO-SE…*".

L'ulteriore elaborato "Mappa di visibilità dei punti di osservazione" fornisce un'informazione complementare alle mappe di visibilità teorica: a partire dai punti di osservazione (Oi), intesi come rappresentativi di aree omogenee e scelti in modo che per una data area l'impatto visivo sia maggiore o uguale a quello medio, sono state individuate le porzioni di territorio da esse visibili, ottenendo i seguenti angoli di visione: 66 (abitato di Collepasso), 72 (abitato di Tuglie), 35 (abitato di Parabita), 9 (abitato di Neviano). L'allegato 7 "Visualizzazioni 3D", mostra la visibilità degli aerogeneratori come dai quattro centri abitati di cui alla tabella precedente. La relazione si sofferma sulla valutazione dell'impatto paesaggistico (IP), inteso come il prodotto dell'indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio, e dell'indice VI, rappresentativo della visibilità dell'impianto, giungendo al seguente risultato (pag. 24):

Punti Bersaglio	Valore del paesaggio VP	Visibilità dell'impianto VI	Impatto sul paesaggio IP
O1 (abitato di Collepasso)	6	10,84	65,01
O2 (abitato di Tuglie)	6	7,80	46,81
O3 (abitato di Parabita)	6	12,80	76,82
O4 (abitato di Neviano)	6	16,61	99,65

Dalla tabella si evince che l'impatto sul paesaggio risulta maggiore nel caso del Comune di Neviano, sebbene tale dato avrebbe dovuto essere contestualizzato riportando il range all'interno del quale varia l'indice in oggetto.

È stata inoltre riportata una "Mappa di intervisibilità teorica cumulativa", secondo cui in una vasta area del territorio salentino risultano visibili da 200 a 221 aerogeneratori.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

In merito a tale aspetto sono stati prodotti i seguenti elaborati "Carta delle unità ecosistemiche", "Carta della vegetazione", "Relazione esplicativa della carta della vegetazione", "Relazione esplicativa della carta delle unità ecosistemiche e stima degli eventuali impatti" e l'Allegato 4 "Impatto su flora, fauna ed ecosistemi".

In particolare dalla lettura della "Carta delle unità ecosistemiche" e della "Carta della vegetazione" si evince che l'area risulta interessata e dominata dalla matrice degli oliveti. L'osservazione delle ortofoto CGR 2005 mostra l'esistenza di aree a pascolo naturale, la cui presenza risulta confermata peraltro dalla stessa "Relazione di Impatto Ambientale" (pag. 76) "*il coefficiente di occupazione del territorio in fase di esercizio è assai basso, con valori notevolmente inferiori all'1% dell'area di riferimento: l'area circostante mantiene le funzioni precedenti all'installazione degli aerogeneratori, come, ad esempio l'utilizzo per il pascolo degli animali*". La presenza di queste ed altre patches di naturalità conferma la necessità del rilievo fitosociologico e della stesura di check list delle specie botaniche presenti (art. 10 del RR 16/2006) che non è stato svolto nello studio.

Le due relazioni esplicative risultano in realtà estremamente generiche, giacché non entrano nel merito della situazione esistente sul territorio né indicano la tipologia di oliveti presenti nell'area e la loro eventuale monumentalità.

Per quel che attiene l'analisi faunistica riferimento è l'elaborato "Impatto su flora, fauna ed ecosistemi" che riporta dati abbastanza generici rimandando spesso a successivi rilievi e valutazioni. Rilievi che al contrario risultano basilari, non solo perché richiesto in maniera esplicita dal RR 16/2006, ma anche per la valenza faunistica dell'area riscontrata nel medesimo elaborato: "*Il Salento è stato individuato come area corridoio per la migrazione di uccelli rapaci, in quanto in questa sono stati osservati un numero di rapaci maggiori di 1.000 durante la migrazione primaverile*" (pag. 15) e "*l'intero comprensorio è interessato dalla presenza di diverse specie a fenologia migratoria di cui però non si conoscono i pattern migratori e soprattutto se utilizzino l'area come corridoi di transito preferenziale. In conclusione sia gli studi sulla fenologia migratoria che quelli sull'origine della popolazione in transito in Puglia sono parziali sia dal punto di vista delle specie che del periodo dell'anno considerati e ancora molto deve essere indagato prima di capire appieno il complesso fenomeno della migrazione*." (pag. 20). Nella relazione si afferma che "*con il proseguire delle indagini si provvederà al censimento completo dell'avifauna presente sia a livello dell'area interessata dal progetto della NEXTWIND srl sia nel contesto di area più vasta*" (pag. 16), che "*L'insieme degli studi sul campo abbracceranno l'intero arco temporale di un anno (12 mesi) in maniera da poter valutare le variazioni stagionali nella composizione delle comunità animali e nell'uso di habitat da parte delle specie*" (pag. 6) e che "*gli studi sul campo consentiranno di ottenere dati quali-quantitativi in grado di fornire un'ampia base valutativa per una corretta descrizione dello stato di conservazione della fauna nel sito*" (pag. 7). Ma tali informazioni che il medesimo proponente ritiene importanti, non sono riportate nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza.

d - Rumori e vibrazioni

Tale aspetto è trattato nella relazione "Studio del rumore" (Allegato 6) e nella relativa Tavola 6 "Planimetria dei ricettori sensibili". Le elaborazioni sono state svolte su otto punti di misura "*… coincidenti con unità abitative, hanno una distanza superiore a 500 m dall'aerogeneratore più vicino, così come richiesto dalla normativa vigente in materia…*" (pag. 15 "Studio del rumore").

Tuttavia i medesimi proponenti nella "Carta delle unità ecosistemiche" fra l'aerogeneratore n. 1 e n. 2 segnalano aree appartenenti alla categoria di "*città, centri abitati, inclusi villaggi ed aree industriali*", che però non risultano individuati come ricettori sensibili nello "Studio del rumore". Ed ancora, dalle tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti" si evince l'esistenza all'interno di un buffer di 210 m di pajare e/o fabbricati presumibilmente adibiti alla residenza, che non sono stati considerati nell'analisi svolta ai sensi dell'art. 10 comma d del RR 16/2006.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

La questione è trattata nel par 3.6.4 dell'elaborato "Relazione di Impatto Ambientale". Qui si evidenzia che i risultati sintetizzati sono stati raccolti nel corso di una campagna di misure effettuata il giorno 28.10.2005, utilizzando come strumento di misura del campo magnetico e elettrico il PMM 803, prodotto dalla ditta PMM.

L'analisi del campo elettrico e magnetico è stata svolta considerando un caso reale di impianto già esistente ubicato nel Comune di Bisaccia in cui sono installate le macchine eoliche Vestas 2MW. In particolare si è considerato che gli aerogeneratori producono energia a 690 V e la trasmissione avviene a 20 kV, tramite cavidotti interrati aventi una profondità di 1,20 m. Lungo l'asse del cavidotto, in corrispondenza del piano campagna ed a 1,50 m da terra sono state eseguite misure che hanno fornito i seguenti risultati (pag. 160 "Relazione di impatto ambientale"):

	CM 0 m	CM 1,5m	CE 0m	CE 1,5m
Punto A	0,8μT	0,5μT	9,2 V/m	5 V/m
Punto B	1 μT	0,6 μT	7,2 V/m	3 V/m
Punto C	0,9 μT	0,6 μT	6 V/m	4 V/m

Per quel che riguarda le stazioni elettriche di trasformazione lo studio riporta i risultati delle misure presso gli ingressi e le recinzioni esternamente ed internamente alla ST con normale isolamento in aria.

f - Norme di progettazione

I criteri progettuali di riferimento rinvengono da standard e criteri progettuali collaudati e suggeriti dalla letteratura tecnica sul tema della progettazione per un corretto inserimento ambientale dell'opera.

g - Dati di progetto e sicurezza

Lo studio della gittata contenuto nell'elaborato denominato "Relazione di Impatto Ambientale" (pagg 109-113) è stato svolto sugli aerogeneratori V90 da 3 MW (pala di lunghezza di 44 m). Esso fornisce una stima di valore di gittata massima in condizioni ideali pari a 196 m.

Con successiva nota è stata trasmessa un'integrazione volontaria "Relazione tecnica specialistica: gittata massima degli elementi rotanti" (nella quale si ipotizza una distanza di sicurezza pari a 210 m), corredata da una serie di tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti", realizzate per ciascun aerogeneratore, da cui si evince l'esistenza all'interno di questo buffer di pajare e/o fabbricati presumibilmente adibiti alla residenza.

Come già detto al punto d) i dati di progetto e sicurezza devono essere incrociati con quelli relativi all'analisi del rumore e delle vibrazioni ed alle condizioni di permanenza della popolazione.

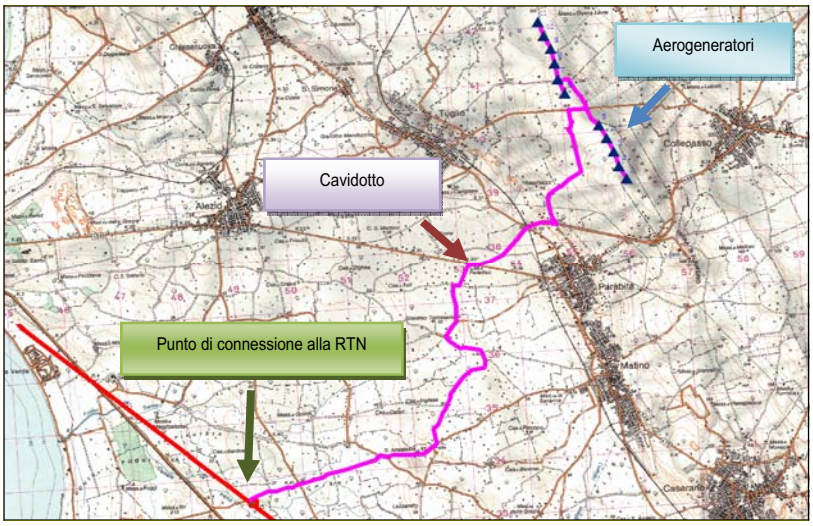
Per quel che riguarda il trattamento degli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico nella sezione 2.1.5.2. vengono fornite le indicazioni in merito, evidenziando altresì che verrà predisposto un apposito sistema di raccolta che eviti la dispersione di eventuali perdite di olio (pag. 96).

h - Norme tecniche relative alle strade

Le informazioni relative a tale aspetto sono desumibili da: "Aerofotogrammetrico con viabilità esistente e di progetto" (elaborato PD05), "Sezione longitudinale viabilità di progetto" (elaborato PD06), "Sezione Stradale Tipo - Sezione cavidotto" (elaborato PD07), "Relazione di Impatto ambientale", "Relazione Descrittiva" (Allegato AD01). In particolare si afferma alla pag. 8 della "Relazione descrittiva" che "*la viabilità esistente, composta da alcune strade asfaltate e da altre in terra battuta, consente di raggiungere molti aerogeneratori e sarà integrata con stradine di servizio costruite ex novo e progettate in maniera tale da minimizzare ogni eventuale impatto ambientale mediante realizzazione di massicciata in macadam, avente larghezza pari a 5,00 m, pendenza minima e lunghezza complessiva di circa 2200 m. Tale viabilità consentirà l'accesso diretto ed indipendente agli aerogeneratori non raggiungibili dalla viabilità esistente… Gli eventuali tracciati stradali che non saranno più utilizzati dopo la chiusura del cantiere saranno rinaturalizzati utilizzando zolle di vegetazione preventivamente prelevate durante la realizzazione degli stessi e opportunamente conservate. Qualora ciò non fosse possibile, queste piste saranno nuovamente inerbite utilizzando appropriate specie autoctone, su indicazione di botanico qualificato*".

i - Norme sulle linee elettriche

Il progetto prevede la realizzazione di un campo eolico di complessive 11 unità produttive (torri eoliche) ciascuna della potenza nominale di 3 MW (per una potenza complessiva di 33 MW).



Localizzazione degli aerogeneratori e del cavidotto su IGM in scala 1:50.000.

Come si evince dall'elaborato "Specialistica elettrica" (allegato AD05) la trasmissione al punto di immissione avviene a 20 KV tramite cavidotti interrati aventi una profondità minima di interramento di 1,20 m. Come dichiarato in tale elaborato, a circa 4,2 km dal parco eolico transita a 150 KV la linea di distribuzione "Gallipoli-Racale" che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta.

Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 KV con una nuova stazione di smistamento a 150 KV in entraesce sulla linea a 150 KV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati (pag. 3). Il tracciato del cavidotto è riportato nell'elaborato PD 03 "Catastale con ubicazione aerogeneratori e tracciato cavidotto", nell'elaborato PD11 "Corografia generale con ubicazione aerogeneratori e del punto di connessione alla RTN esistente" oltre che nel file "CONNESSIONE_RTN.dxf", contenuto nel supporto digitale presentato a corredo dell'istanza.

j - Pertinenze

Le caratteristiche dimensionali dell'opera prevedono 11 torri ed una superficie interessata di 80 Ha.

In fase di cantiere si prevede la predisposizione sia delle aree da utilizzare durante tale fase sia delle piazzole per i montaggi meccanici in opera delle gru, con conseguente carico e trasporto del materiale di risulta. Al termine la superficie occupata dalle piazzole (50 m x 55 m), le cui caratteristiche tipo sono riportate nell'elaborato "Piazzola tipo" (PD 08), verrà ripristinata come ante operam, prevedendo il riporto di terreno vegetale, la posa di geostuoia, la semina e eventuale piantumazione di cespugli ed essenze tipiche della flora locale (pagg. 90-91 "Relazione di Impatto ambientale"). Le fondazioni su plinto (20 m x 20 m) prevedono la realizzazione di pali in conglomerato cementizio armato di lunghezza pari a 20 m e diametro ø 1200 (pag. 12 "Relazione descrittiva"). Sull'area è inoltre preventivato il ripristino o la realizzazione delle opere di regimazione e canalizzazione delle acque di superficie, atte a prevenire i danni provocati dal ruscellamento delle acque piovane ed a canalizzare le medesime verso i compluvi naturali. I materiali di risulta delle opere provvisionali e delle opere civili opportunamente selezionati potranno essere riutilizzati per la formazione di rilevati, riempimenti o altro, il rimanente materiale di risulta prodotto dal cantiere e non utilizzato dovrà essere trasportato in discarica autorizzata (pag. 91 "Relazione di Impatto ambientale").

k - Le fasi di cantiere

L'articolazione delle fasi di cantiere, fino alla fase di ripristino ex post sono trattate negli elaborati "Relazione di Impatto Ambientale" e "Progetto definitivo" (All. AD01). Il progetto prevede inoltre la messa in essere di misure preventive, durante la fase preliminare all'installazione e durante la costruzione e funzionamento del parco: protezione del suolo contro perdite e manipolazione di oli e residui; protezione della terra vegetale; protezione della flora e della fauna con particolare valore naturalistico; trattamento di materiali aridi; protezione dell'avifauna (pag. 177 "Relazione di Impatto Ambientale").

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

L'argomento è affrontato nella "Relazione descrittiva" (All. AD01) e nell'Allegato "Progetto dismissione impianto". Al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in media intorno ai 29 anni, è previsto il completo smantellamento ed il ripristino del sito alla condizione precedente la realizzazione dell'opera attraverso lo svolgimento delle seguenti operazioni (pagg. 13 e 14 "Relazione descrittiva"): disinstallazione di ognuna delle unità produttive, rimozione dei singoli parchi eolici, in particolare delle linee elettriche che verranno completamente rimosse e conferite agli impianti di smaltimento, ripristino delle strade e delle piazzole che (a meno che nel corso del tempo non abbiano suscitato l'interesse da parte della comunità per eventuali usi diversi) saranno lasciate a ricoprirsi oppure rilavorate con trattamenti addizionali per il riadattamento al terreno e l'adeguamento al paesaggio (l'elenco dettagliato delle operazioni è riportato alle pagg. 3 e 4 del "Progetto dismissione impianto").

m - Misure di compensazione

Nella "Relazione di Impatto ambientale" è riportato un programma di ripristino sintetizzabile nei seguenti punti (pagg. 179-182): sistemazione con criteri naturalistici dei terreni e della zona dell'impianto del parco eolico; protezione delle nuove superfici contro l'erosione ed integrazione paesag-

gistica dei terreni interessati, compensazione della perdita di formazioni vegetali attraverso il ripristino dello status quo. Per conseguire ciò verranno poste in essere azioni relative a: trattamento dei suoli, semina, piantagione di arbusti, lavori di manutenzione. È inoltre previsto un programma di vigilanza ambientale che prevede fra l'altro la verifica dell'efficacia delle misure di protezione ambientale che si propongono.

Conclusioni

Il sito di interesse progettuale, di notevole pregio paesaggistico, ambientale e naturalistico "*ricade, per grandi linee, nell'area del Salento caratterizzata dalla presenza di lunghe dorsali (dette "Serre Salentine") separate tra loro da zone relativamente depresse. L'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti in posizione sommitale (o quasi) di una cresta abbastanza pronunciata allineata NO-SE…*" (pag. 17 della Relazione idrologica ed idraulica). La singolarità geomorfologica dell'area è altresì segnalata dalla carta geomorfologica n. 526 del PUTT/p, in cui si individuano cigli di scarpata, la cui area di pertinenza o area annessa, interessa alcuni aerogeneratori. Anche il cavidotto lungo il suo tracciato (4,2 km), intercetta cigli di scarpata e l'area annessa di una dolina, ed attraversa aree ad alta pericolosità idraulica (AP), a rischio R4 ed a vincolo idrogeologico. Il medesimo punto di connessione del cavidotto alla RTN presenta alcune criticità: è posto su di una ripa fluviale individuata nella carta geomorfologica del PUTT/p n. 526 ed entro centro metri dal "Canale Raho", individuato dall'IGM 1:25.000 oltre a ricadere in un'area a vincolo ex lege 1497/39. Nel complesso il territorio interessato dagli aerogeneratori e dalle opere annesse appare caratterizzato dalla presenza di singolarità di natura geomorfologica ed idrogeologica che non sono state adeguatamente valutate.

La localizzazione delle opere è tale che ad essa risulta inevitabilmente associato un impatto visivo notevole, come peraltro evidenziato dal medesimo proponente nelle varie mappe di visibilità ed intervisibilità. Tutto ciò appare ancor più critico in ragione del contesto paesaggistico ed ambientale all'interno del quale è stato proposto il parco eolico: si tratta di un sistema agro-ambientale di enorme pregio, quello delle serre salentine, in cui, in un'imponente matrice ulivetata, che si accompagna ad un sistema significativo di muretti a secco e di pajare, sono presenti patches di naturalità fondamentali per l'equilibrio naturalistico che l'istanza non considera in maniera adeguata, anche con riferimento all'aspetto faunistico.

La configurazione paesaggistica dell'area con i suoi sistemi antropici, segnalati dal medesimo proponente nelle tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti", è indicativa di un'antropizzazione del territorio che non è stata sufficientemente considerata nell'analisi svolta ai sensi dell'art. 10 comma d del RR 16/2006. Non vi sono inoltre indicazioni esaustive circa l'area edificabile urbana, prevista dal comma 2 lettera h dell'art. 14 RR 16/2006, e circa la relativa area buffer di 1.000 m.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto temine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'stanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli

aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nei Comuni di Neviano e Parabita proposto con istanza del 30.03.2007 dalla società Nextwind srl con sede legale alla via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori
Ing. Rossana Racioppi
Dott.ssa Giorgia Barbieri

l Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 9 marzo 2010, n. 76

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì e Tuglie (LE) denominato "Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì e Tuglie". Proponente: Nextwind S.r.l. Sede legale via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

L'anno 2010 addì 09 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

La società Nextwind Srl, con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5776 del 10.04.2007, richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS dell'Assessorato all'Ecologia, di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla proposta di Parco eolico sito nei Comuni di Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì e Tuglie (LE) denominato "Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì e Tuglie".

La società Nextwind srl, con nota acquisita al prot. n. 7033 del 03.05.2007 di questo Servizio, trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto presso i Comuni interessati.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 7791 del 16.05.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza ai Comuni di Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì, Tuglie e all'Assessorato allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali. Queste ultime venivano invitate a far pervenire l'attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il proprio parere di cui all'art. 16, c. 5 della LR 11/2001.

Il Comune di Tuglie, con nota acquisita al prot. n. 13520 del 26.09.2008 di questo Servizio, trasmetteva l'attestazione di avvenuto deposito della relazione e della documentazione integrativa, nonché attestazione di acquisizione delle osservazioni da parte dell'Associazione Italia Nostra Sez. Sud Salento di Parabita.

Il Comune di Tuglie, con nota acquista al prot. n. 18008 del 31.12.2008 di questo Servizio ed inviata a questo Ufficio per conoscenza, richiedeva alla Nextwind documentazione integrativa relativa alla visibilità degli aerogeneratori dai punti di osservazione ubicati in prossimità dell'abitato di Tuglie, richiesta in copia da questo Ufficio, ma mai pervenuta.

La società proponente, con nota acquisita al prot. n. 15886 del 12.11.2008 di questo Servizio, riscontrava la richiesta del Comune di Tuglie e, con nota acquisita al prot. n. 12626 del 01.08.2007 di questo Servizio, riscontrava la richiesta di integrazioni di questo Ufficio (nota prot. n. 7791 del 16.05.2007).

La Nextwind srl, con nota acquisita al prot. n. 7465 del 23.06.2009 di questo Servizio, chiedeva informazioni circa lo stato dell'iter procedurale, richiesta che questo Ufficio riscontrava con nota prot. n 8995 del 28.07.2009.

La Nextwind srl, con nota acquisita prot. n. 10713 del 14.09.2009, diffidava questo Ufficio alla emissione della pronuncia di assoggettabilità a VIA e con successiva nota acquisita al prot. n. 11885 del 21.10.2009 di questo Servizio, trasmetteva documentazione integrativa volontaria.

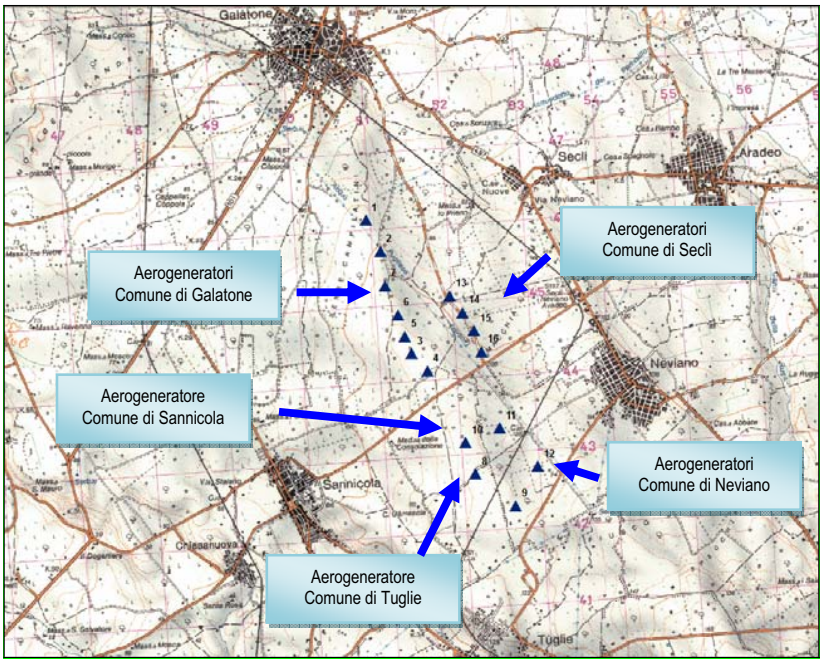
Con ricorso notificato il 13.11.2009 la società adiva il Tar Lecce al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione del parco eolico de quo. Su tale ricorso il TAR si pronunciava con sentenza n. 3172/2009, accogliendo il ricorso proposto e contestualmente dichiarando l'obbligo della Regione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della decisione.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 13955 del 21.12.2009, indirizzata all'Area politiche per lo sviluppo e l'innovazione, e per conoscenza all'Assessorato allo sviluppo economico, all'Assessore all'Ecologia, alla Presidenza della Giunta, al Direttore Area per le politiche per l'ambiente, richiedeva comunicazione circa gli adempimenti ex DGR 1462/2008.

La società Nextwind, con nota acquisita al prot. n. 3182 del 2.03.2010 del Servizio Ecologia, trasmetteva copia delle attestazioni dell'affissione all'albo pretorio del progetto e delle integrazioni, inviate ai Comuni interessati.

La società Nextwind, con nota acquista al prot. n. 3258 del 3.03.2010 del Servizio Ecologia, trasmetteva copia dell'istanza di autorizzazione unica depositata presso l'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia.

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento su IGM in scala 1:50.000 degli aerogeneratori

⇒ **Località**: Area compresa fra località "Campolatini", "Le Colonne", "Sant'Agata", "Macchia Rossa" e "Fanciullo" dei Comuni di Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì e Tuglie (premessa "Relazione di Impatto Ambientale")

⇒ **N. aerogeneratori**: 16, di cui 7 in territorio di Galatone (n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7), 1 in territorio di Sannicola (n. 10), 1 nel territorio di Tuglie (n. 8) 3 in territorio di Neviano (n. 9, 11 e 12) e 4 in territorio di Seclì (n. 13, 14, 15 e 16) (pag. 75 "Relazione di Impatto ambientale")

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 90 m (pag. 9 "Relazione descrittiva")

⇒ **Altezza torre**: 105 m (pag. 108 "Relazione di Impatto Ambientale")

⇒ **Potenza complessiva**: 48 MW (potenza di 3 MW ciascuno)

⇒ **Coordinate:**

N. Torre	X	Y
1	2782171,19842	4446389,14819
2	2782359,65733	4445988,20911
3	2782764,90036	4444653,69578
4	2782977,32325	4444430,81643
5	2782682,34722	4444880,84317
6	2782585,41579	4445157,12447
7	2782421,32603	4445535,18397
8	2783609,79839	4443089,48332

N. Torre	X	Y
9	2784138,67178	4442679,30098
10	2783474,27459	4443499,36019
11	2783924,92236	4443688,001
12	2784422,94123	4443188,64708
13	2783268,4929	4445409,86431
14	2783436,59097	4445188,53518
15	2783590,68087	4444955,99952
16	2783683,13481	4444678,6377

Le coordinate riportate precedentemente ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono state desunte dal file.dbf associato allo shapefile denominato "17-galatone_sannicola_neviano_secli_tuglie", contenuto nel CD allegato all'istanza.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n. 16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni relative al PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Sono stati prodotti la "*Relazione di Impatto visivo e paesaggistico*" (All. 2), la "*Mappa di intervisibilità teorica*", la "*Mappa di visibilità dei punti di osservazione*", la "*Mappa di intervisibilità teorica cumulativa*" e l'Allegato 7 "*Visualizzazioni 3D*".

Secondo quanto indicato dal proponente nella "Relazione di Impatto visivo e paesaggistico", la "Mappa di intervisibilità teorica" valuta se sussiste visibilità tra un generico punto di osservazione e tutti i punti dell'area di studio considerati bersagli. La percentuale di visibilità è funzione del numero di aerogeneratori visibili rispetto al totale (pagg. 11 e 12 "Relazione impatto visivo e paesaggistico"). Dalla lettura del relativo elaborato "Mappa di Intervisibilità teorica", in cui si è ipotizzata una zona di visibilità teorica pari a 35 km, si evince che un numero compreso fra 11 e 16 aerogeneratori risultano visibili non solo dagli abitati di Galatone, Neviano, Sannicola, Seclì, ma anche dagli abitati di Collepasso, Sogliano Cavour, Cutrofiano, Nardò, Galatone, Aradeo, ed anche da una porzione dell'abitato di Gallipoli.

Tale elevatissima visibilità è legata sia alle caratteristiche altimetriche dell'area sia alla localizzazione degli aerogeneratori. In effetti nella "Relazione idrologica ed idraulica" (pag. 17) si afferma che "*Il sito di interesse progettuale ricade, per grandi linee, nell'area del Salento caratterizzata dalla presenza di lunghe dorsali (dette "Serre Salentine") separate tra loro da zone relativamente depresse. L'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti in posizione sommitale (o quasi) di piccoli rilievi o creste più o meno pronunciate"*. L'ulteriore elaborato "Mappa di visibilità dei punti di osservazione" fornisce un'informazione complementare alle mappe di visibilità teorica: a partire dai punti di osservazione (Oi), intesi come rappresentativi di aree omogenee e scelti in modo che per una data area l'impatto visivo sia maggiore o uguale a quello medio, sono state individuate le porzioni di territorio da esse visibili, ottenendo i seguenti angoli di visione: 25 (abitato di Galatone), 87 (abitato di Sannicola), 94 (abitato di Neviano), 24 (abitato di Cutrofiano). L'allegato 7 "Visualizzazioni 3D", mostra la visibilità degli aerogeneratori come dai quattro centri abitati di cui alla tabella precedente.

La relazione si sofferma sulla valutazione dell'impatto paesaggistico (IP), inteso come il prodotto dell'indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio, e dell'indice VI, rappresentativo della visibilità dell'impianto, giungendo al seguente risultato (pag. 24):

Punti Bersaglio	Valore del paesaggio VP	Visibilità dell'impianto VI	Impatto sul paesaggio IP
O1 (abitato di Galatone)	6	11,71	70,24
O2 (abitato di Sannicola)	6	10,17	61,02
O3 (abitato di Neviano)	6	15,13	90,75
O4 (abitato di Cutrufiano)	6	2,46	14,78

Dalla tabella si evince che l'impatto sul paesaggio risulta maggiore nel caso del Comune di Neviano, sebbene tale dato avrebbe dovuto essere contestualizzato riportando il range all'interno del quale varia l'indice in oggetto.

È stata inoltre riportata una "*Mappa di intervisibilità teorica cumulativa*", secondo cui in una vasta area del territorio salentino risultano visibili da 200 a 221 aerogeneratori.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

In merito a tale aspetto sono stati prodotti i seguenti elaborati "*Carta delle unità ecosistemiche*", "*Carta della vegetazione*", "*Relazione esplicativa della carta della vegetazione*", "*Relazione esplicativa della carta delle unità ecosistemiche e stima degli eventuali impatti*" e l'Allegato 4 "*Impatto su flora, fauna ed ecosistemi"*.

In particolare dalla lettura della "Carta delle unità ecosistemiche" e della "Carta della vegetazione" si evince che l'area risulta interessata e dominata dalla matrice degli oliveti. L'osservazione delle ortofoto CGR 2005 mostra l'esistenza di aree a pascolo naturale, la cui presenza risulta confermata peraltro dalla stessa "Relazione di Impatto Ambientale" (pag. 75) "*il coefficiente di occupazione del territorio in fase di esercizio è assai basso, con valori notevolmente inferiori all'1% dell'area di riferimento: l'area circostante mantiene le funzioni precedenti all'installazione degli aerogeneratori, come, ad esempio l'utilizzo per il pascolo degli animali*".

La presenza di queste ed altre patches di naturalità conferma la necessità del rilievo fitosociologico e della stesura di check list delle specie botaniche presenti (art. 10 del RR 16/2006) che non è stato svolto nello studio.

Nella relazione non vi è alcun riferimento al fatto che il cavidotto nella parte terminale del suo tracciato interessi il SIC "*Montagna spaccata e Rupi di San Mauro*" (IT 9150008) proprio nell'area in cui è prevista la realizzazione delle opere necessarie alla connessione alla RTN, né vi è alcuna indicazione sull'incidenza di tali opere sugli habitat e sulle specie.

Le due relazioni esplicative risultano in realtà estremamente generiche, giacché non entrano nel merito della situazione esistente sul territorio né indicano la tipologia di oliveti presenti nell'area e la loro eventuale monumentalità.

Per quel che attiene l'analisi faunistica riferimento è l'elaborato "Impatto su flora, fauna ed ecosistemi" che riporta dati abbastanza generici rimandando a successivi rilievi e valutazioni. Rilievi che al contrario risultano basilari, non solo perché richiesto in maniera esplicita dal RR 16/2006, ma anche per la valenza faunistica dell'area riscontrata nel medesimo elaborato: "*Il Salento è stato individuato come area corridoio per la migrazione di uccelli rapaci, in quanto in questa sono stati osservati un numero di rapaci maggiori di 1.000 durante la migrazione primaverile*" (pag. 15) e "*l'intero comprensorio è interessato dalla presenza di diverse specie a fenologia migratoria di cui però non si conoscono i pattern migratori e soprattutto se utilizzino l'area come corridoi di transito preferenziale. In conclusione sia gli studi sulla fenologia migratoria che quelli sull'origine della popolazione in transito in Puglia sono parziali sia dal punto di vista delle specie che del periodo dell'anno considerati e ancora molto deve essere indagato prima di capire appieno il complesso fenomeno della migrazione*." (pag. 20). Nella relazione si afferma che "*con il proseguire delle indagini si provvederà al censimento completo dell'avifauna presente sia a livello dell'area interessata dal progetto della NEXTWIND srl sia nel contesto di area più vasta*" (pag. 16), che "*L'insieme degli studi sul campo abbracceranno l'intero arco temporale di un anno (12 mesi) in maniera da poter valutare le variazioni stagionali nella composizione delle comunità animali e nell'uso di habitat da parte delle specie*" (pag. 6) e che "*gli studi sul campo consentiranno di ottenere dati quali-quantitativi in grado di fornire un'ampia base valutativa per una corretta descrizione dello stato di conservazione della fauna nel sito*" (pag. 7). Ma tali informazioni che il medesimo proponente ritiene importanti, non sono riportate nella documentazione a corredo dell'istanza. Il contenuto di quanto prodotto non è adeguato alla valenza faunistica, che risulta ribadita dalla presenza in prossimità del parco del vincolo faunistico Zona a gestione sociale "Sannicola". A tal proposito si rammenta che la Sentenza del TAR Lecce n. 00611/2010 riferita ad aerogeneratori posti nelle immediate vicinanze di tali vincoli faunistici si è affermato che "*… con tutta evidenza, si tratta,*

quindi, della rilevazione di situazioni di potenziale dannosità per l'avifauna…" (pag. 13).

d - Rumori e vibrazioni

Tale aspetto è trattato nella relazione "*Studio del rumore*" (Allegato 6) e nella relativa Tavola 6 "*Planimetria dei ricettori sensibili*". Le elaborazioni sono state svolte su tre punti di misura, che come dichiarato nella relazione (pag. 15) "… *coincidenti con unità abitative, hanno una distanza superiore a 500 m dall'aerogeneratore più vicino, così come richiesto dalla normativa vigente in materia"*.

Tuttavia i medesimi proponenti nelle tavole denominate "*Carta della gittata massima degli elementi rotanti*" evidenziano l'esistenza all'interno di un buffer di 210 m dai vari aerogeneratori di pajare e/o fabbricati presumibilmente adibiti alla residenza che non sono stati considerati nell'analisi svolta ai sensi dell'art. 10 comma d del RR 16/2006.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

La questione è trattata nel par 3.6.4 dell'elaborato "*Relazione di Impatto Ambientale*". Qui si evidenzia che i risultati sintetizzati sono stati raccolti nel corso di una campagna di misure effettuata il giorno 28.10.2005, utilizzando come strumento di misura del campo magnetico e elettrico il PMM 803, prodotto dalla ditta PMM.

L'analisi del campo elettrico e magnetico è stata svolta considerando un caso reale di impianto già esistente ubicato nel Comune di Bisaccia in cui sono installate le macchine eoliche Vestas 2MW. In particolare si è considerato che gli aerogeneratori producono energia a 690 V e la trasmissione avviene a 20 kV, tramite cavidotti interrati aventi una profondità minima di interramento di 1,20 m. Lungo l'asse del cavidotto, in corrispondenza del piano campagna ed a 1,50 m da terra sono state eseguite misure che hanno fornito i seguenti risultati (pag. 158 "Relazione di impatto ambientale"):

	CM 0 m	CM 1,5m	CE 0m	CE 1,5m
Punto A	0,8μT	0,5μT	9,2 V/m	5 V/m
Punto B	1 μT	0,6 μT	7,2 V/m	3 V/m
Punto C	0,9 μT	0,6 μT	6 V/m	4 V/m

Per quel che riguarda le stazioni elettriche di trasformazione lo studio riporta i risultati delle misure presso gli ingressi e le recinzioni esternamente ed internamente alla ST con normale isolamento in aria. I risultati delle misure eseguite all'esterno ad 1,50 m da terra sono riportati nella seguente tabella (pag. 159 "Relazione di impatto ambientale").

	Tensione (kV)	Porta d'ingresso 1	Porta d'ingresso 2	Porta d'ingresso 3
Campo magnetico	150	0,87 (eff)	0,75 μTeff	0,6 μTeff
Campo elettrico	150	87,1 V/m	225 V/m	64 V/m

f - Norme di progettazione

I criteri progettuali di riferimento rinvengono da standard e criteri progettuali collaudati e suggeriti dalla letteratura tecnica sul tema della progettazione per un corretto inserimento ambientale dell'opera.

g - Dati di progetto e sicurezza

Lo studio della gittata contenuto nell'elaborato denominato "*Relazione di Impatto Ambientale*" (pagg 108-112) è stato svolto sugli aerogeneratori V90 da 3 MW (pala di lunghezza di 44 m). Esso fornisce una stima di valore di gittata massima in condizioni ideali pari a 196 m.

Con successiva nota è stata trasmessa un'integrazione volontaria "Relazione tecnica specialistica: gittata massima degli elementi rotanti" (nella quale si ipotizza una distanza di sicurezza pari a 210 m), corredata da una serie di tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti", realizzate per ciascun aerogeneratore, da cui si evince l'esistenza all'interno di questi buffer di pajare e/o fabbricati presumibilmente adibiti alla residenza.

Come già detto al punto d) i dati di progetto e sicurezza devono essere incrociati con quelli relativi all'analisi del rumore e delle vibrazioni ed alle condizioni di permanenza della popolazione.

Per quel che riguarda il trattamento degli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico nella sezione 2.1.5.2. vengono fornite le indicazioni in merito, evidenziando altresì che verrà predisposto un apposito sistema di raccolta che evita la dispersione di eventuali perdite di olio (pag. 95).

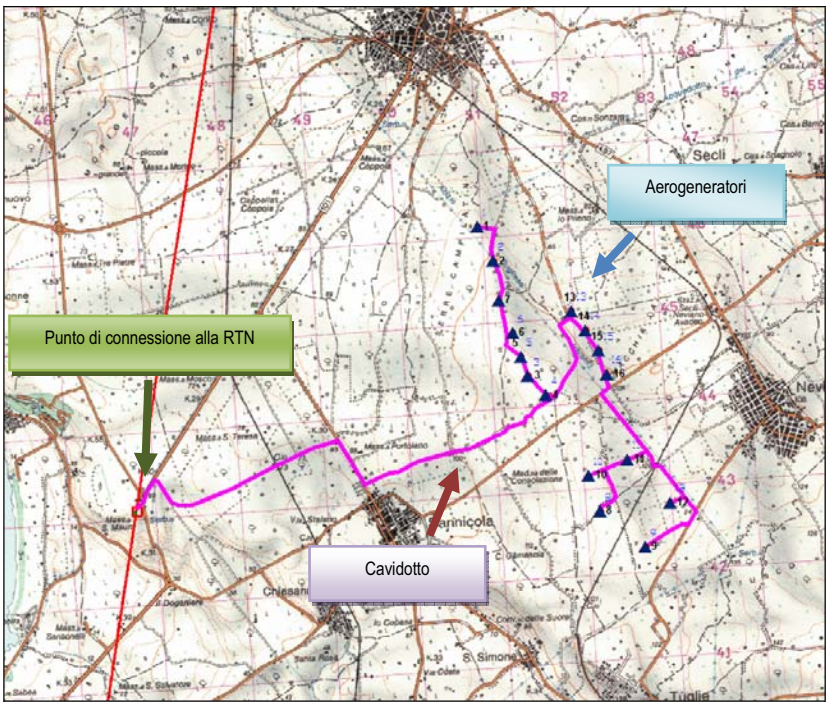
h - Norme tecniche relative alle strade

Le informazioni relative a tale aspetto sono desumibili da: "*Sezione Stradale Tipo - Sezione cavidotto*" (elaborato PD07), "*Sezione longitudinale viabilità di progetto*" (elaborato PD06), "*Aerofotogrammetrico con viabilità esistente e di progetto*" (elaborato PD05), "*Relazione di Impatto ambientale*", "*Relazione Descrittiva*" (Allegato AD01).

In particolare si afferma alla pag. 8 della "Relazione descrittiva" che "*la viabilità esistente, composta da alcune strade asfaltate e da altre in terra battuta, consente di raggiungere molti aerogeneratori e sarà integrata con stradine di servizio costruite ex novo e progettate in maniera tale da minimizzare ogni eventuale impatto ambientale mediante realizzazione di massicciata in macadam, avente larghezza pari a 5,00 m, pendenza minima e lunghezza complessiva di circa 3200 m. Tale viabilità consentirà l'accesso diretto ed indipendente agli aerogeneratori non raggiungibili dalla viabilità esistente… Gli eventuali tracciati stradali che non saranno più utilizzati dopo la chiusura del cantiere saranno rinaturalizzati utilizzando zolle di vegetazione preventivamente prelevate durante la realizzazione degli stessi e opportunamente conservate. Qualora ciò non fosse possibile, queste piste saranno nuovamente inerbite utilizzando appropriate specie autoctone, su indicazione di botanico qualificato*".

i - Norme sulle linee elettriche

Il progetto prevede la realizzazione di un campo eolico di complessive 16 unità produttive (torri eoliche) ciascuna della potenza nominale di 3 MW (per una potenza complessiva di 48 MW).



Localizzazione degli aerogeneratori e del cavidotto su IGM in scala 1:50.000.

Come si evince dall'elaborato "Specialistica elettrica" (allegato AD05) la trasmissione al punto di immissione avviene a 20 KV tramite cavidotti interrati aventi una profondità minima di interramento di 1,20 m. Come dichiarato in tale elaborato, a circa 1,1 km dal parco eolico transita a 150 KV la linea di distribuzione "Galatone-Gallipoli" che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta (pag. 3).

Si evidenzia che dall'osservazione della documentazione allegata all'istanza tale distanza appare superiore. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 KV con una nuova stazione di smistamento a 150 KV in entra-esce sulla linea a 150 KV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati (pag. 3). Il tracciato del cavidotto è riportato negli elaborati "Catastale con ubicazione aerogeneratori e tracciato cavidotto" (PD 03) e "Corografia generale con ubicazione aerogeneratori e del punto di connessione alla RTN esistente" (PD11) oltre che nel file "CONNESSIONE_RTN.dxf".

j - Pertinenze

Le caratteristiche dimensionali dell'opera prevedono 16 Torri ed una superficie interessata di 274 Ha.

In fase di cantiere si prevede la predisposizione sia delle aree da utilizzare durante tale fase sia delle piazzole per i montaggi meccanici in opera delle gru, con conseguente carico e trasporto del materiale di risulta. Al termine la superficie occupata dalle piazzole (50 m x 55 m), le cui caratteristiche tipo sono riportate nell'elaborato "Piazzola tipo" (PD 08), verrà ripristinata come ante operam, prevedendo il riporto di terreno vegetale, la posa di geostuoia, la semina e eventuale piantumazione di cespugli ed essenze tipiche della flora locale (pag. 89-90 "Relazione di Impatto ambientale"). Le fondazioni su plinto (20 m x 20 m) prevedono la realizzazione di pali in conglomerato cementizio armato di lunghezza pari a 20 m e diametro ø 1200 (pag. 12 "Relazione descrittiva"). Sull'area è inoltre preventivato il ripristino o la realizzazione delle opere di regimazione e canalizzazione delle acque di superficie, atte a prevenire i danni provocati dal ruscellamento delle acque piovane ed a canalizzare le medesime verso i compluvi naturali. I materiali di risulta delle opere provvisionali e delle opere civili opportunamente selezionati potranno essere riutilizzati per la formazione di rilevati, riempimenti o altro, il rimanente materiale di risulta prodotto dal cantiere e non utilizzato dovrà essere trasportato in discarica autorizzata (pag. 90 "Relazione di Impatto ambientale").

k - Le fasi di cantiere

L'articolazione delle fasi di cantiere, fino alla fase di ripristino ex post sono trattate negli elaborati "*Relazione di Impatto Ambientale*" e "*Progetto definitivo*" (All. AD01).

Il progetto prevede oltre ad un programma di ripristino ambientale anche la messa in essere di misure preventive, durante la fase preliminare all'installazione e durante la costruzione e funzionamento del parco: protezione del suolo contro perdite e manipolazione di oli e residui; protezione della terra vegetale, protezione della flora e della fauna con particolare valore naturalistico; trattamento di materiali aridi, protezione dell'avifauna (pag. 176 "Relazione di Impatto Ambientale").

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

L'argomento è affrontato nella "*Relazione descrittiva*" (All. AD01) e nell'allegato "*Progetto dismissione impianto*". Al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in media intorno ai 29 anni, è previsto il completo smantellamento ed il ripristino del sito alla condizione precedente la realizzazione dell'opera attraverso lo svolgimento delle seguenti operazioni (pagg. 13 e 14 "Relazione descrittiva"): disinstallazione di ognuna delle unità produttive, rimozione dei singoli elementi parchi eolici, in particolare delle linee elettriche che verranno completamente rimosse e conferite agli impianti di recupero e trattamento, ripristino delle strade e delle piazzole che (a meno che nel corso del tempo non abbiano suscitato l'interesse da parte della comunità per eventuali usi diversi) saranno lasciate a ricoprirsi oppure rilavorate con trattamenti addizionali per il riadattamento al terreno e l'adeguamento al paesaggio (l'elenco dettagliato delle operazioni è riportato alla pag. 3 e 4 del "Progetto dismissione impianto").

m - Misure di compensazione

Nella "*Relazione di Impatto ambientale*" è riportato un programma di ripristino sintetizzabile nei seguenti punti (pagg. 178-182): sistemazione con

criteri naturalistici dei terreni e della zona dell'impianto del parco eolico; protezione delle nuove superfici contro l'erosione ed integrazione paesaggistica dei terreni interessati, compensazione della perdita di formazioni vegetali attraverso il ripristino dello status quo. Per conseguire ciò verranno poste in essere azioni relative a: trattamento dei suoli, semina, piantagione di arbusti, lavori di manutenzione. È inoltre previsto un programma di vigilanza ambientale che prevede fra l'altro la verifica dell'efficacia delle misure di protezione ambientale che si propongono.

Conclusioni

Il sito di interesse progettuale, di notevole pregio paesaggistico, ambientale e naturalistico "*ricade, per grandi linee, nell'area del Salento caratterizzata dalla presenza di lunghe dorsali (dette "Serre Salentine") separate tra loro da zone relativamente depresse. L'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti in posizione sommitale (o quasi) di piccoli rilievi o creste più o meno pronunciate"* (pag. 17 della "*Relazione idrologica ed idraulica*"). Tali singolarità geomorfologiche sono segnalate anche dalla carta geomorfologica n. 526 del PUTT/p, in cui si individuano cigli di scarpata e doline, le cui aree di pertinenza o aree annesse, interessano alcuni aerogeneratori. Anche il cavidotto, lungo il suo tracciato, intercetta una serie di cigli di scarpata, delle aree a vincolo idrogeologico e a vincolo ex lege 1497/39, delle aree interessate da Decreto Galasso e dalla Zona a gestione Sociale "Sannicola", oltre che dal Sito di Importanza Comunitaria "*Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro*" (IT 9150008). A prescindere dalle considerazioni puntuali, svolte nei punti precedenti, emerge che nel complesso l'intero territorio, interessato dagli aerogeneratori e dalle opere annesse, appare caratterizzato dalla presenza di singolarità di natura geomorfologica e naturalistica che non sono state adeguatamente valutate.

La localizzazione delle opere è tale che ad essa risulta inevitabilmente associato un impatto visivo notevole, come peraltro evidenziato dal medesimo proponente nelle varie mappe di visibilità ed intervisibilità. Tutto ciò appare ancor più critico in ragione del contesto paesaggistico ed ambientale all'interno del quale è stato proposto il parco eolico: si tratta di un sistema agro-ambientale di enorme pregio, quello delle serre salentine, in cui, in un'imponente matrice ulivetata, che si accompagna ad un sistema significativo di muretti a secco e di *pajare*, sono presenti patches di naturalità fondamentali per l'equilibrio naturalistico che l'istanza non considera in maniera adeguata, anche con riferimento all'aspetto faunistico.

La configurazione paesaggistica dell'area con i suoi sistemi antropici, segnalati dal medesimo proponente nelle tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti", è indicativa di un'antropizzazione del territorio che non è stata sufficientemente considerata nell'analisi svolta ai sensi dell'art. 10 comma d del RR 16/2006. Non vi sono inoltre indicazioni esaustive circa l'area edificabile urbana, prevista dal comma 2 lettera h dell'art. 14 RR 16/2006, e circa la relativa area buffer di 1.000 m.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto temine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'stanza di screening per la decorrenza dei

termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nei Comuni di Galatone, Sannicola, Neviano, Seclì e Tuglie proposto con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5776 del 10.04. 2007 dalla società Nextwind srl con sede legale alla via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori
Ing. Rossana Racioppi
Dott.ssa Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 11 marzo 2010, n. 80

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione n. 215 (Maglia urbanistica n.26 del Comune Bari) - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata.

L'anno **2010 addì** 11 del **mese** di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 300258 del 02.12.2009, acquisita al prot. Uff. n. 13800 del 16.12.2009, il Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il Piano di Lottizzazione n.215 relativo alla maglia urbanistica n.26 del Comune di Bari, proponente Società Edilproject s.r.l..

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione n.215 relativo ad una porzione della maglia urbanistica n.26 di espansione di tipo residenziale C3 del Comune di Bari;
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:
  - Rapporto Ambientale Preliminare
  - Relazione tecnica - elaborato M1
  - Tav. M/11 - Inserimento del PdL nello stralcio planimetrico del PUTT/p
  - Tav. M/12 - Stralcio di PRG - Viabilità di PRG
  - Tav. M/20 - Struttura viaria pubblica
  - Dichiarazione di conformità ed atto di asseverazione

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L'area di intervento è collocata sui suoli residui della maglia nr. 26 del P.R.G., delimitata a Nord dalla lottizzazione n. 164, in corso di realizzazione, ad Est dai Comparti "B" e "C " già realizzati della Lottizzazione n. 150 e da via Fanelli, a Sud dalla ferrovia Bari-Locorotondo; complessivamente si sviluppa su un territorio di circa 16 ha.
- Lo strumento urbanistico di riferimento è costituito dalla variante generale al P.R.G. adottata con D.C. n°991 del 13/12/1973 ed approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n°1475 dell'08/07/1976, così come modificato dalla variante alle N.T.A. del P.R.G. giusta delibera di G.R. di approvazione n° 2410 del 10/12/08. Il PRG prevede a nord, oltre la lottizzazione n. 164, la realizzazione dell'asse est-ovest parallelo alla tangenziale.
- Il Piano di Lottizzazione è costituito da otto lotti, con un numero di abitanti insediabili pari a 812, indice di fabbricabilità territoriale Ift = 0.5 mc/mq e volume edificabile pari a circa 81.000 mc; per gli edifici è prevista un'altezza massima di 8 m. I singoli lotti sono stati suddivisi in base alla tipologia edilizia delle unità immobiliari (villette) e in modo che sia garantita a ciascun lotto autonomia e funzionalità al fine di consentire la stipula della convenzione separatamente per ciascun lotto.
- Le aree destinate a standard urbanistici, servizi per la residenza (scuole, attrezzature di interesse comunale, verde e parcheggi), sono di circa 2.2 ha e ripartite secondo le percentuali stabilite dalla normativa vigente; per ciascun lotto è stata individuata un'area destinata ai servizi della residenza (asili e/o scuole), verde pubblico (aree per attrezzature di interesse comune) e parcheggi pubblici. La dotazione di parcheggi risulta eccedente rispetto a quelle previste dalla normativa ed inoltre ogni singola unità abitativa è dotata di autonoma area di parcheggio e di autorimessa.
- Relativamente al sistema viario, gli accessi alla lottizzazione saranno garantiti dalla rete viaria pubblica esistente (via Fanelli), alla quale si collegherà quella prevista dal progetto di lottizzazione. Da tale rete viaria pubblica si diramerà la

rete stradale interna ai Lotti che consentirà di accedere a tutte le unità immobiliari previste dal progetto stesso. Le strade interne al Piano di Lottizzazione, previste a doppio senso di marcia, avranno la larghezza di 8,50m.
- Per quanto riguarda le altre opere di urbanizzazione primaria, si rileva che le urbanizzazioni primarie (luce, acqua, fogna, rete gas, rete telefonica,etc.) sono state realizzate di recente per consentire l'allacciamento di tutti i fabbricati facenti parte della Lottizzazione - Comparto " Ediltur" n. 150 che confina con quella in oggetto.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Dall'analisi della documentazione emerge la ricognizione dei vincoli presenti sul territorio e l'analisi dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione della lottizzazione in esame.
- Per quanto riguarda i vincoli, dalla documentazione presentata, si evince principalmente che:
  - sussistono alcune aree vincolate dal punto di vista paesaggistico (ambito C del PUTT/p) nella parte più ad ovest, ma nel Rapporto Ambientale Preliminare si afferma che "*l'area interessata dal PUTT/P, per ragioni di sostenibilità ambientale, non verrà edificata, ma destinata, secondo le prescrizioni urbanistiche, alla localizzazione di ulteriore verde ornamentale, in piccola parte al posizionamento di aree di sosta per gli autoveicoli e ad aree per gli standard urbanistici*";
  - dal punto di vista naturalistico non sono presenti zone SIC-ZPS e aree naturali protette, e nello studio presentato si afferma che l'area oggetto di trasformazione "*insiste prevalentemente su terreni coltivati con scarsa biodiversità, infatti sono presenti prevalentemente solo due specie: olivo e mandorlo*".

- La valutazione ambientale contenuta nello studio di verifica è costituita dalle seguenti fasi:
  - analisi dei principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse;
  - valutazione dei potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate;
  - coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con il PTCP di Bari.

- Nell'analisi vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano il quadro interpretativo dello stato ambientale dell'area oggetto di piano, in particolare:
  - Idrogeomorfologia
  - Elementi del paesaggio e vegetazione
  - Ecosistemi
  - Clima acustico e qualità dell'aria
  - Inquinamento luminoso
  - Accessibilità dell'area
  - Recettori antropici sensibili
  - Reti tecnologiche

Dall'analisi effettuata non emergono criticità, a parte la presenza di una zona vincolata come ambito C dal PUTT/p di cui si è detto in precedenza.

Si rileva che non è stata condotta un'analisi delle criticità dell'ambito territoriale circostante, con riferimento in particolare alla qualità dell'aria, alle percentuali di verde pubblico, ai consumi energetici, alla produzione e gestione dei rifiuti urbani, alle reti ed impianti di smaltimento delle acque e dei reflui, alla viabilità, al consumo di suolo.

- L'analisi degli impatti è affrontata attraverso una matrice sintetica che rappresenta le categorie di pressione (consumi, emissioni, ingombri, interferenze), e gli impatti potenziali attesi per ognuna di tali categorie. Tali impatti sono stati successivamente esplicitati per le fasi di cantiere e di esercizio senza tuttavia valutarne l'entità, se pure in maniera comparativa. Per la fase di cantiere emergono impatti relativi a:
  - consumi di energia e di risorse idriche dovuti alle lavorazioni, di naturalità e di suolo dovuti agli sbancamenti ed escavazioni;
  - emissioni in atmosfera, rumore e vibrazioni dovuti ai mezzi di cantiere e scarichi idrici dovuti alle lavorazioni;
  - ingombri dovuti ad accumulo di materiali e depositi di materiali da scavo;
  - interferenze dovute alla produzione e all'eventuale abbandono di rifiuti di cantiere.

Per la fase di esercizio emergono impatti relativi a:

- consumi di energia e di risorse idriche dovuti all'insediamento abitativo, di naturalità e di suolo dovuti sia all'occupazione da parte degli edifici, sia all'impermeabilizzazione delle superfici a servizio (viabilità, parcheggi, ecc…);
- emissioni in atmosfera dovuti sia all'aumento del traffico locale, sia agli impianti di riscaldamento, rumore e vibrazioni dovuti all'aumento del traffico locale, produzione di acque reflue e inquinamento luminoso dovuto a all'insediamento abitativo;
- ingombri dovuti ai volumi fuori terra dell'edificato;
- interferenze dovute all'aumento del grado di artificializzazione del territorio e della produzione di rifiuti urbani.

- Per gli impatti rilevati vengono indicate le misure di mitigazione previste dal piano in esame e le ulteriori proposte finalizzate all'abbattimento degli stessi; fra queste si condividono in particolare quelle relative alla rete di acque reflue separata dalla rete acque meteoriche, ai serbatoi per l'accumulo delle acque meteoriche, alle tecniche costruttive miranti al risparmio energetico.

Si rileva infine che non sono state indicate misure di mitigazione per la fase di cantiere.

- Relativamente agli obiettivi di sostenibilità ambientale, si afferma genericamente che "*le scelte del Piano di Lottizzazione sono state considerate in riferimento agli obiettivi di sostenibilità presentati da documenti ufficiali, linee guida e strumenti programmatici sovraordinati, tenuto conto del contesto del piano in esame",* mentre per la coerenza esterna il Piano di Lottizzazione in esame "*risulta coerente con le previsioni del PTCP*".

Non si fa riferimento alla pianificazione/progettazione in corso per l'ambito territoriale circostante, per esempio ad altre lottizzazioni in fase di realizzazione o in previsione.

Dall'esame di tali previsioni, progettuali e/o pianificatorie, è possibile valutare l'evoluzione del contesto territoriale, evidenziare le eventuali conflittualità e/o sinergie che possono venirsi a creare, e pertanto trarre alcune considerazioni per rendere gli interventi sul territorio maggiormente compatibili dal punto di vista ambientale.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- integrare, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione, le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati progettuali, con tutte le misure di mitigazione proposte nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS e con le seguenti indicazioni:
  - tenere conto di tutte le previsioni, progettuali e/o pianificatorie, in atto per l'ambito territoriale circostante in modo da evidenziare le possibili interferenze (conflittualità o sinergie);
  - per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione presente e previsto nell'intorno; ove possibile, realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
  - per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
  - prevedere misure volte a favorire la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento, verso le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili);
  - favorire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti localizzando apposite isole ecologiche, dimensionate sulla base dei nuovi residenti insediati, e predisponendo una viabilità adeguata ai mezzi di raccolta; prevedere inoltre l'eventuale ubicazione dei cassonetti all'interno dei lotti (es. nei giardini) per una possibile raccolta a domicilio;

- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc…), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area di lottizzazione;
- promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiare l'adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce, anche di previsione, le infrastrutture ferroviarie e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;
- localizzare i parcheggi pubblici preferibilmente nelle aree più compromesse dal punto di vista della naturalità;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
  - qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla

Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso il Servizio Ecologia.

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
  - la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
  - opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-scuola, in particolare verso il centro urbano lungo via Fanelli (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette, possibile utilizzo della linea ferroviaria esistente come mezzo di collegamento nell'ambito metropolitano);
  - il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco;
  - azioni volte al miglioramento dell'efficienza depurativa degli impianti di trattamento, in particolare dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui della Lottizzazione in esame e di tutte quelle in fase di realizzazione o di immediata previsione.

- si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di Lottizzazione n. 215 (Maglia urbanistica n.26 del Comune Bari) - Autorità procedente: Comune di Bari - Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. A. Arrivo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 18 marzo 2010, n. 85

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano, Comune di Taranto - Autorità procedente Comune di Taranto - Direzione Urbanistica - Edilità.

L'anno **2010 addì** 18 del **mese** di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio V.A.S., Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 142767 dell'08/10/2009, acquisita al prot. Uff. n. 12295 del 09.11.2009, il Comune di Taranto - Direzione Urbanistica - Edilità, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, per il "Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano", nel Comune di Taranto.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il "Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano", nel Comune di Taranto, presentato dal "Consorzio IMPRE.TAL.2000" e relativo alla Lottizzazione dell'area P.I.P. individuata con variante al P.R.G. approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 13.06.2008.

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Taranto, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:
  - Relazione Tecnica Istruttoria Urbanistica del competente Ufficio comunale, con allegata la Scheda di controllo urbanistico
  - Norme Tecniche di Attuazione
  - Schema convenzione
  - Relazione di "Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica" prodotta dal progettista
  - Relazione generale illustrativa di progetto
  - Relazione tecnica impianto di trattamento prima pioggia
  - Tav. n°0: Rilievo plano-altimetrico della zona e profili del terreno
  - Tav. n°1: Individuazione area P.I.P. su base P.R.G.
  - Tav. n°2: Individuazione area P.I.P. su base catastale
  - Tav. n°3: Individuazione comparti su base aerofotogrammetria
  - Tav. n°4: Zonizzazione generale di progetto
  - Tav. n°5: Planimetria generale di progetto
  - Tav. n°6: Planimetria con individuazione dei lotti
  - Tav. n°7: Planovolumetria
  - Tav. n°16: Schema di impianto di raccolta acque meteoriche aree parcheggi pubblici
  - Tav. n°19: Rendering dell'area di intervento

- Nella Relazione Tecnica Istruttoria del competente Ufficio comunale si riferisce che:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 13.06.2008 di approvazione della variante al P.R.G. ha imposto alcune prescrizioni e/o raccomandazioni tecniche e che la proposta progettuale si attiene a tali prescrizioni;
- l'Ufficio del Genio Civile di Taranto, con nota prot. n. 6340 del 02.07.2007, ha espresso parere favorevole con prescrizione, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 e pertanto, in fase di presentazione dei progetti esecutivi, il progettista dovrà asseverare l'esatto adempimento di quanto prescritto;
- la Provincia di Taranto, con nota prot. n. 28198 del 09.06.2009, ha espresso parere favorevole relativamente allo svincolo di allacciamento con la prevista bretella di collegamento alla tangenziale sud di Taranto, e allo sversamento delle acque di prima pioggia nella rete di smaltimento del suddetto asse viario;

Si riferisce inoltre che la Lottizzazione in oggetto non rientra tra gli interventi assoggettabili alla V.I.A., risultando la consistenza dell'area da insediare inferiore a 40 ha (lettera a) dell'elenco B3 dell'Allegato B alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.).

A tal proposito, si rileva dagli elaborati di progetto che la sistemazione dell'area P.I.P. prevede la realizzazione di parcheggi a carattere permanente con posti auto superiori a 350, intervento che rientra nella lettera c) dell'elenco B3 dell'Allegato B alla L.R. 11/2001 e s.m.i., e per il quale risulta necessaria la verifica di assoggettabilità alla V.I.A..

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L'area di intervento si estende a nord-est del centro abitato di Talsano (TA), al confine con l'agro di San Donato, ed è contraddistinta presso l'Agenzia del Territorio di Taranto al Foglio di mappa n. 309, mappali 824 - 825 - 739 - 793 - 794 - 43 - 44, per un'estensione complessiva di circa 34 ha. Tale area è ritenuta di grande valore dal punto di vista logistico-strutturale essendo da un lato collocata a ridosso di Talsano, dall'altro a notevole vicinanza alle aree per insediamenti produttivi dei comuni di San Giorgio Jonico, Faggiano e Pulsano. Inoltre è ben posizionata rispetto alle principali infrastrutture di collegamento in previsione (Tangenziale Sud Taranto-Avetrana).
- Lo strumento urbanistico di riferimento è costituito dalla variante al P.R.G. e relative Norme Tecniche d'Attuazione, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 996 del 13.06.2008. L'area è definita come "Zona artigianale di sviluppo", pertanto le attività insediabili sono relative ad aziende o laboratori con annessi uffici, laboratori di ricerca, magazzini, officine, autorimesse, esposizioni, ecc…, purchè di tipo artigianale e a carattere non nocivo, molesto o pericoloso. Il centro abitato di Talsano dista circa 600 m dal confine della zona individuata, anche se le prime abitazioni visibili su ortofoto sono presenti già a circa 100 m.
- Il progetto é distinto in due comparti autonomi e funzionali, indicati come "Comparto A" e "Comparto B", rispettivamente della superficie di circa 16 ha, con previsione di 30 lotti edificabili, e di circa 18 ha, con previsione di 42 lotti edificabili e di un'area dedicata a Centro Servizi. Su ogni lotto è prevista la realizzazione di un capannone, dei relativi piazzali, aree a verde privato e parcheggi riservati o pubblici. L'Indice di Fabbricabilità Territoriale è pari a 1.5 mc/mq e l'altezza massima prevista è di 7.4 m.
- Le aree destinate a servizi pubblici (strade, parcheggi e verde pubblico attrezzato), sono di circa 16 ha, ripartite secondo le percentuali stabilite dalla normativa vigente; in particolare le superfici destinate a parcheggi, viabilità e marciapiedi ammontano in totale a circa 12 ha, mentre quelle a verde occupano circa 4 ha. Non è fornito il dato sul numero di posti auto ma dagli elaborati progettuali si evince che tale numero è maggiore di 500. A tali superfici si sommeranno quelle relative ai parcheggi interni ai lotti che dovranno essere previsti ai sensi della L. n.122/89.
- Relativamente al sistema viario, i due accessi all'intervento, due rotatorie, sono posti lungo la bretella di collegamento della tangenziale sud Taranto-Avetrana, opera progettata dall'ente Provincia di Taranto e di prossima realizzazione. Nella Relazione Tecnica Istruttoria del competente Ufficio comunale si afferma che, attesa l'inadeguatezza della viabilità esistente alla corretta fruizione dell'area, il rilascio dei Permessi di Costruire dovrà essere condizionato all'effettiva

realizzazione della prevista bretella di collegamento provinciale, oppure all'impegno formale da parte del richiedente a realizzare, a propria cura e spese, il tratto stradale di servizio temporaneo per il collegamento con la strada provinciale Taranto-Leporano. La rete viaria interna del piano in oggetto si articola omogeneamente sull'intera estensione dell'insediamento ed è costituita da carreggiate di ampiezza pari a 12 m e da marciapiedi praticabili di larghezza da 1.5m a 3.5m, in modo da conciliare la compresenza dell'uso pedonale e carrabile.

- Per quanto riguarda le altre opere di urbanizzazione primaria, dovranno essere realizzate le reti idriche, del gas metano, di distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione, la rete fognaria, l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, parcheggi e verde attrezzato.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Dall'analisi della documentazione emerge la ricognizione dei vincoli presenti sul territorio e l'analisi dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione della lottizzazione in esame.
- Per quanto riguarda i vincoli, dalla Relazione Tecnica Istruttoria del competente Ufficio comunale si evince che l'area in esame è interessata unicamente da un Ambito Territoriale Distinto "Riporto versanti - crinali - canali" definito nelle tavole relative ai primi adempimenti al PUTT/p di cui all'art. 5.05 delle NTA dello stesso PUTT/p. Nelle vicinanze, a nord oltre la strada provinciale n.107, è presente un Ambito Territoriale Esteso tipo "D" corrispondente alla Masseria Pizzariello. A circa 1 km si trova il SIC IT9130004 "Mar Piccolo", sul quale l'impatto è ritenuto trascurabile attesa la tipologia di attività insediabili e la distanza fra i due siti. Nell'area di intervento non è presente vegetazione spontanea, in adiacenza verso nord e lungo il lato ovest si rileva la presenza di ulivi.
- Relativamente agli impatti, suddivisi in fase di cantiere e di esercizio, vengono analizzati i seguenti aspetti:
  - utilizzazione delle risorse naturali
  - produzione di rifiuti
  - inquinamento e disturbi ambientali
  - rischio di incidenti
  - patrimonio naturale e storico
  - qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali

L'identificazione, la stima e la valutazione degli impatti principali ha riguardato le seguenti componenti: acque, morfologia e stabilità, flora e fauna, paesaggio, atmosfera, viabilità. Dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere, i fattori che presentano impatti negativi risultano riconducibili agli scavi e movimenti di terra, alle emissioni acustiche e all'eliminazione di vegetazione agricola; per quanto riguarda invece la fase di esercizio gli impatti individuati sono legati alla produzione di rifiuti e alle emissioni acustiche, entrambi non ritenuti rilevanti attesa la tipologia di attività che verranno insediate.

Si rileva che tutti gli impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee (es. produzione di liquidi di scarico e abbandono incontrollato degli stessi, infiltrazione nel sottosuolo degli effluenti, ecc…), sul paesaggio (es. visibilità, alterazione estetica, ecc…), e sull'atmosfera (es. odori, emissioni di gas, ecc…) sono considerati improbabili. Non sono inoltre stati presi in considerazione gli impatti sul suolo dovuti al consumo e all'impermeabilizzazione dello stesso e legati in particolare alla realizzazione di notevoli superfici destinate a parcheggi (16 ha solo di parcheggi pubblici, con numero di posti auto superiore a 500, a cui si aggiungono i parcheggi interni ai lotti da prevedere ai sensi della Legge n. 122/89).

- Per la mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali viene proposta la realizzazione di una barriera esterna di protezione ambientale, realizzata con alberatura corrente lungo tutto il perimetro dell'area, in ragione di almeno 100 alberi/ha. Inoltre si sottolinea la presenza di opere di raccolta acque meteoriche e di prima pioggia sia in ogni singolo lotto, sia per quelle rinvenienti dalle sedi viarie e dai parcheggi pubblici.

Si rileva che non sono state indicate misure di mitigazione per la fase di cantiere.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra

esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- integrare, all'atto di approvazione del "Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano", le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati progettuali con le seguenti indicazioni:
  - per i parcheggi, pubblici e privati, prevedere l'uso di pavimentazioni drenanti e un'adeguata sistemazione a verde, in particolare alberature che favoriscano l'ombreggiamento delle superfici;
  - per la fascia di verde perimetrale prevedere la piantumazione di alberature di alto fusto ad una distanza di massimo 5-6 m, oppure di specie arbustive (siepi o sieponi) in modo che sia assicurata la continuità fisica della vegetazione e la conseguente funzione di barriera protettiva;
  - per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione presente nell'intorno; ove possibile, realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
  - privilegiare l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi, aeratori rompigetto, riduttori di flusso, etc.), risparmio energetico (caratteristiche costruttive degli edifici, impianti di illuminazione a basso consumo energetico, etc.), e l'utilizzo di fonti rinnovabili (installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici, etc.);
  - favorire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti localizzando apposite isole ecologiche dimensionate sulla base delle attività insediabili;
  - prevedere misure volte a favorire la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento (percorsi dedicati pedonali/ciclabili o promiscui, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, etc.);
  - relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, etc.), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti; sarà previsto, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti di progetto preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque;

- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti di progetto interessino alberi di ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste; nel caso di presenza di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni urbanistiche, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
  - la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico) e dell'arredo urbano in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, prediligendo la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
  - opportune misure volte a favorire i sistemi di Trasporto Pubblico Locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti sistematici casa-lavoro, in particolare per il collegamento con Talsano e con i principali centri abitati limitrofi (es. introduzione e/o rafforzamento delle linee di autobus, minibus elettrici per percorsi brevi o navette, percorsi ciclabili/pedonali verso Talsano);
  - il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, acustico e degli scarichi idrici mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco;
  - la verifica e, se necessario il miglioramento, dell'efficienza depurativa degli impianti di trattamento dove verranno convogliati i reflui della Lottizzazione in esame;
  - la promozione dell'adozione del sistema di gestione ambientale EMAS per le attività produttive che si andranno ad insediare.

- si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il "Progetto per la sistemazione dell'area P.I.P. di Talsano" - Autorità procedente: Comune di Taranto - Direzione Urbanistica - Edilità, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. A. Arrivo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 22 marzo 2010, n. 90

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Monteleone di Puglia (FG) - Proponente: Daunia Wind S.r.l..

L'anno 2010 addì 22 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche e Vas, ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con istanza del 30.03.2007, acquisita al prot. n. 5883 del 10.04.2007 la Daunia Wind S.r.l.., con sede legale in Foggia - 71100 alla S.S. n. 16 Zona Industriale Incoronata, inoltrava al competente Settore Ecologia della Regione Puglia la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Monteleone di Puglia (LE) nelle località Lago dell'Olmo, Casalina, Aia del Caruso, Fungarolo, allegando alla medesima la documentazione prevista dalla L. R. 11/01 e dal R.R. 16/06;
- con nota prot. n. 9543 del 14.06.2007 il competente ufficio richiedeva alla società le integrazioni documentali e contestualmente invitava la società a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 11/01. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Monteleone di Puglia a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a rilasciare il parere di competenza;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 12255 del 25.07.2007, il proponente trasmetteva le integrazioni progettuali così come richieste dallo scrivente Ufficio;
- con nota prot. n. 3194 del 06.12.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 453 del giorno 11.01.2008, il Comune di Monteleone di Puglia trasmetteva a questo Ufficio l'attestazione di avvenuta pubblicazione nei tempi di legge, nonché il parere favorevole relativamente al progetto di impianto eolico depositato dalla società Daunia Wind S.r.l.;
- in data 16.09.2008 la società proponente proponeva ricorso al TAR Bari ai sensi dell'art. 21 bis della L. 1034/1971 al fine di far accertare e dichiarare l'obbligo della Regione Puglia di concludere il procedimento di autorizzaizone unica con provvedimento espresso;
- il TAR Bari, con sentenza n. 2683/2008 accoglieva il ricorso promosso dalla Daunia Wind e, per l'effetto, dichiarava l'obbligo di concludere il procedimento di autorizzazione unica;

- con successiva istanza depositata al TAR Bari la società ricorrente chiedeva la nomina del commissario ad acta, in luogo dell'Amministrazione rimasta inerte e, il TAR, con ordinanza n. 164/2009, accoglieva la predetta istanza, nominando quale commissario ad acta il Dirigente del Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'energia - Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, con ogni più ampio potere e facoltà;
- con nota prot. n. 11075 del 14.10.2009 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia inviava allo scrivente Servizio (prot. n. 13100 del 30.11.2009) la comunicazione di avvio del procedimento e la convocazione per l conferenza dei servizi a tutti gli enti interessati dal procedimento amministrativo in oggetto, ivi incluso il Servizio Ecologia;
- la società Margherita S.r.l., con nota acquisita al prot.2317 del 23.02.2009 pervenuta sottoscritta con una semplice sigla (senza indicazione alcuna sul legale rappresentante), nel comunicare il subentro alla DAUNIA WIND srl nell'iniziativa senza comunque allegare alcun atto formale in ordine alla voltura e senza alcun assenso da parte dell'avente titolo DAUNIA WIND, evidenziava che "...si è definitivamente perfezionato il silenzio assenso, con conseguente....."; a tutt'oggi nessuna comunicazione in merito è mai pervenuta dalla DAUNIA WIND srl;
- con nota prot. n. 1731 del 04.02.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia inviava allo scrivente Servizio (prot. n. 3668 del 10.03.2010) il verbale della Conferenza di Servizi svolta in data 02.12.2009 per l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs n.387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in oggetto.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Allegati cartografici

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

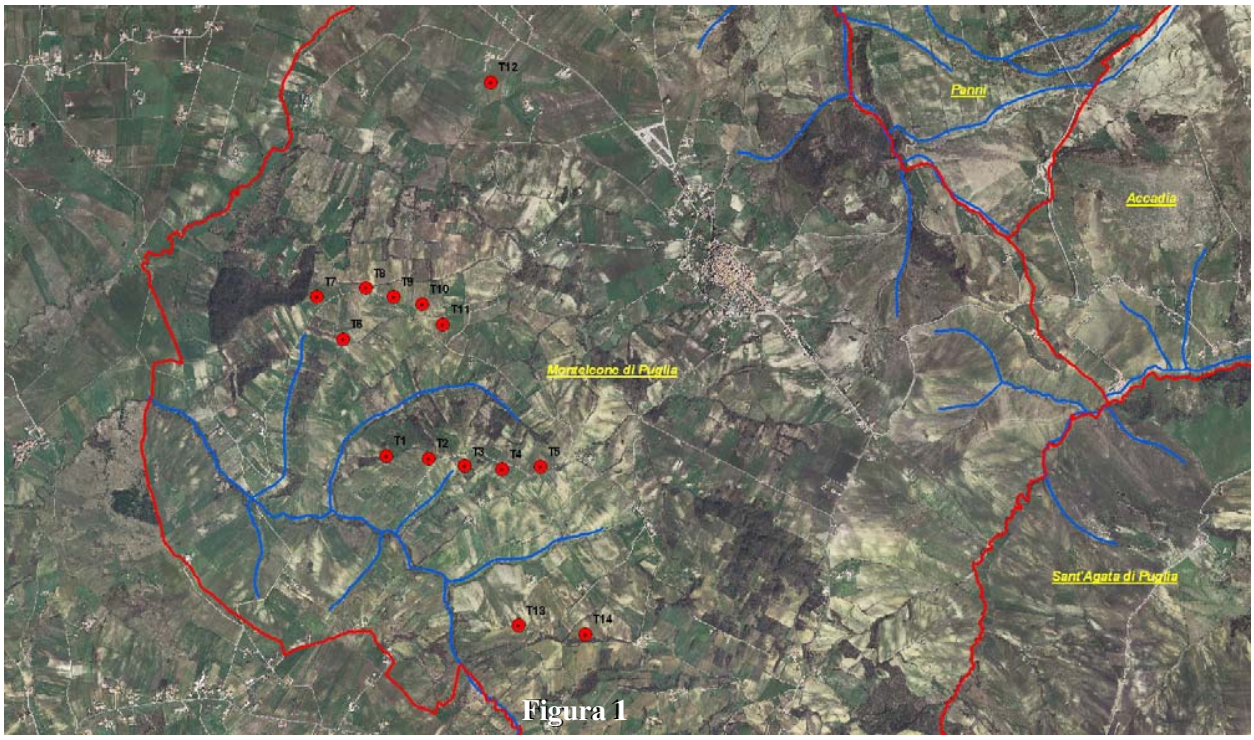


Figura 1

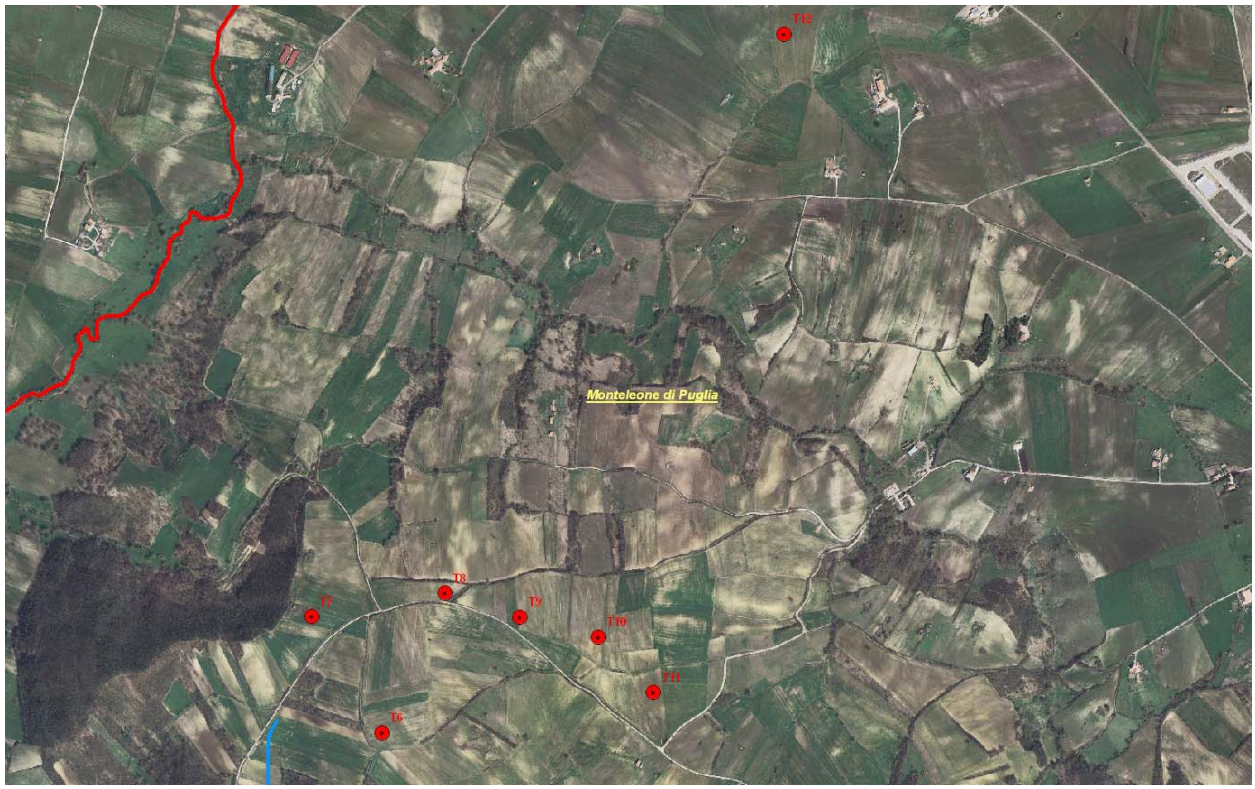


Figura 2

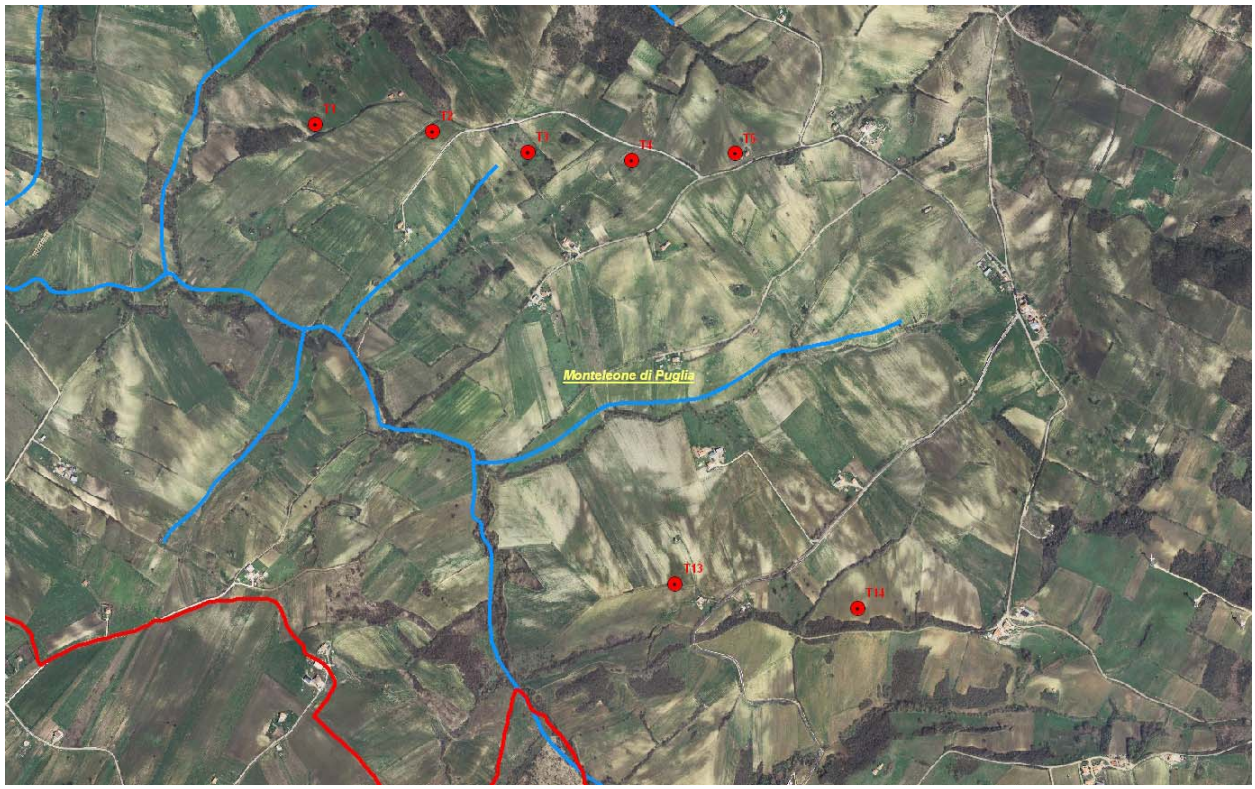


Figura 3

INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

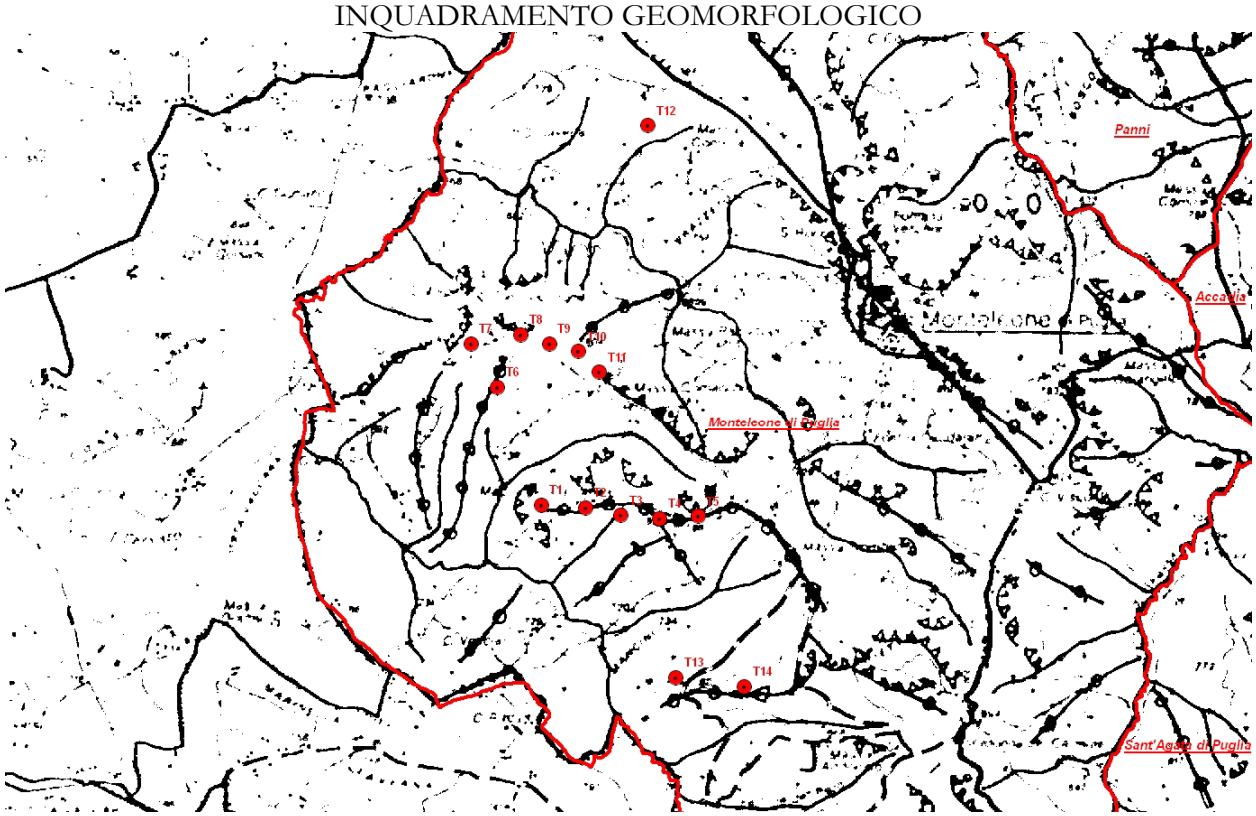


Figura 4

⇒ **Proponente:** Daunia Wind srl
⇒ **Località:** località Lago dell'Olmo, Casalina, Aia del Caruso, Fungarolo
⇒ **N. aerogeneratori:** 14 da 2 ÷ 3 MW modello V90 della ditta VESTAS
⇒ **Diametro aerogeneratori:** 70-90 m (cfr pag 5 dell'elaborato "Relazione illustrativa")
⇒ **Potenza complessiva:** 28 ÷ 42 MW

Coordinate aerogeneratori:

aerogeneratore	x	y
T1	2539295	4555969
T2	2539603	4555950
T3	2539856	4555895
T4	2540129	4555874
T5	2540401	4555891
T6	2538986	4556809
T7	2538800	4557114
T8	2539151	4557176
T9	2539350	4557113
T10	2539555	4557061
T11	2539702	4556914
T12	2540045	4558650
T13	2540242	4554757
T14	2540724	4554693

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato: Tav.05 - Corografia - Cartografia IGM a 25.000 e coordinate aerogeneratori.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Valutazione: art. 14, comma 4 e art. 10 del regolamento

Considerato che questo Ufficio del Servizio Ecologia- Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia ha proceduto, secondo i criteri indicati alle lettere da b) ad m) dell'art.10 del R.R. n. 16/06, richiamati dall'art. 14, co.4, del medesimo regolamento, alla valutazione degli impatti ambientali del progetto presentato dalla società Daunia Wind srl, così come descritti nella Relazione di impatto ambientale dalla stessa elaborata, e che tale valutazione ha prodotto i seguenti risultati:

Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il sito interessato dal proposto parco eolico è collocato in agro di Monteleone di Puglia nelle località Lago dell'Olmo, Casalina, Aia del Caruso e Fungarolo, posto in direzione nord-ovest dell'abitato di Monteleone, su di un altopiano di quota media di circa 750 m s.l.m.. Il sito è inserito nel contesto di area vasta del Subappennino Dauno, territorio paesaggisticamente di pregio per il contesto territoriale regionale. Il parco è frammentato in 4 blocchi costituiti da 1 torre posta a nord-ovest dal centro abitato, procedendo verso sud segue un blocco costituito da 6 torri e un altro blocco costituito da 5 torri e infine una coppia di torri poste a sud-ovest rispetto al comune di Monteleone (fig. 1-2-3 inquadramento territoriale).

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare con altezza del mozzo di 80-150 metri e diametro delle pale pari a 90 metri. Considerando il diametro delle pale, in riferimento alle indicazioni contenute nell'art. 10, lettera b del R.R. n. 16/2006, risulterebbe un "effetto selva" a livello degli aerogeneratori T1, T2, T3, T4, T5 e T6, T7, T8, T9, T10, T11 (fig. 5)

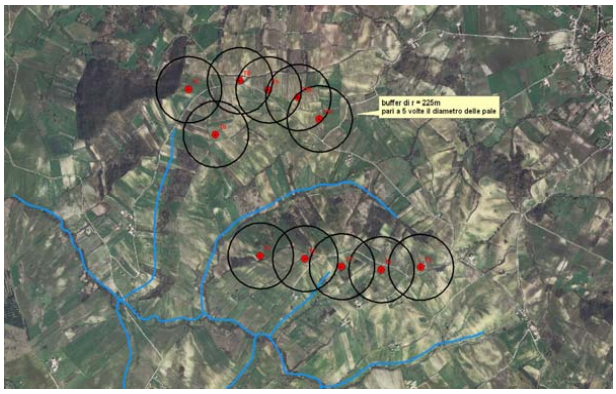


Figura 5

E' stata fornita una carta delle interferenze visive elaborata utilizzando 4 punti di osservazione (punti bersaglio) dai quali l'impianto risulta visibile, cioè il centro abitato di Monteleone di Puglia, di Panni, di Anzano di Puglia e di Savignano Irpino(AV). Da tale analisi risulta un visibilità notevole dell'impianto per il comune di Monteleone, tanto che si sconsiglia la realizzazione della torre T12 (pag. 57 dell'elaborato C01A - Relazione di impatto paesaggistico). Anche il centro abitato di Panni risulta interessato dall'interferenza visiva. Nella relazione paesaggistica si riportano alcune indicazioni per la schermatura e la mitigazione di tali impatti.

La zona individuata per l'installazione è classificata dal PUTT regionale come ATE di tipo E, per la maggior parte dell'impianto, ATE D per T1, T2, T4 e T7 e ATE di tipo C per T3, ovvero ambito di valore distinguibile in termini paesaggistici di area vasta.

Non è reso l'impatto cumulativo legato alla presenza di altre iniziative affini nell'area vasta.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'area scelta per la realizzazione dell'impianto è caratterizzata per circa il 60% da superfici agricole con prevalenza della componente di uso del suolo a seminativo (elaborato C01B-SIA). Tali superfici coltivate risultano essere intervallate da formazioni vegetali caratterizzate da boschi, macchie, garighe e praterie, che, anche se di modeste estensioni, risultano ecologicamente importanti in quanto rappresentano unici elementi di connettività naturalistica-

mente importanti per l'area, rendendo possibili gli spostamenti faunistici (§ pag. 104 elaborato C01B). Dal punto di vista floristico l'indagine condotta pare escludere impatti negativi su tale componente, consigliando però di non intaccare le formazioni a siepe (importanti corridoi ecologici per l'area in esame) attraverso la realizzazione di nuove strade a servizio delle torri eoliche. Pertanto si richiede un approfondimento progettuale tale da escludere la frammentazione di tali corridoi.

L'analisi faunistica è stata condotta sia attraverso la consultazione di materiale bibliografico e banche dati che attraverso attività di rilevamento diretto attraverso il metodo dei transetti. Di rilevante, dallo studio condotto, è emersa la presenza stabile del Nibbio Reale *Milvus milvus*. La specie utilizza la zona scelta per l'impianto come area di caccia, è specie stanziale essendo stato rilevato anche un dormitorio, e nella relazione (§ pag. 149 elaborato C01B), si afferma che i boschi presenti possiedono caratteristiche tali da renderli idonei alla nidificazione da parte della specie. Il Nibbio reale è inserito nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (79/409/CEE), quindi specie per la quale sono previste speciali misure di conservazione per quanto riguarda l'habitat di presenza. Pertanto risulta particolarmente critico il layout progettuale in quanto la localizzazione di alcuni aerogeneratori impedirebbe la normale frequentazione del territorio, ostacolando le manovre di volo del rapace. Risulta critica la realizzazione degli aerogeneratori T1, T3, T5, T7, T9, T10. Tali indicazioni hanno applicazione anche per la presenza di altre specie ornitiche nel sito di interesse quali Poiana *Buteo buteo*, Gheppio *Falco tinniculus*, Gufo Comune *Asio otus* e Barbagianni *Tyto alba*, che, seppur di minor pregio conservazionistico, rivestono una notevole importanza ecologica per l'area essendo predatori ai vertici della catena alimentare, quindi indicatori di un buono stato di salute dell'ambiente, che pertanto non deve essere alterato. Si segnala anche l'importante presenza del Lupo *Canis lupus*, specie inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat (94/43/CEE). Risultano critici per il Lupo i periodi di cantierizzazione che potrebbero provocare l'allontamento della specie.

Inoltre nella relazione si afferma che per 8 aerogeneratori sono state rilevate criticità in riferimento alla loro distanza da aree naturali (§ pag. 170 elaborato C01B): T1, T2, T3, T7, T8, T14.

Pertanto la realizzazione del parco eolico proposto mostra notevoli criticità per gli impatti provocati sulla componente faunistica.

d - Rumori e vibrazioni

Data la mancata predisposizione di Piano di Zonizzazione acustica comunale si applicano i limiti provvisori previsti dal DPCM 1/3/1991.

Sono stati identificati alcuni ricettori sensibili della zona, e rispetto ad essi sono stati valutati i limiti per la verifica dei differenziali.

La selezione dei ricettori appare incompleta poiché identifica in massima parte fabbricati distanti in alcuni casi più di 300 metri degli aerogeneratori, a fronte di altri fabbricati in posizione più ravvicinata agli aerogeneratori che avrebbero potuto essere contemplati.

Trattasi degli aerogeneratori T1, T2, T3, T4, T5, T11, T12, T13, T14.

Lo studio nel suo complesso si rivela insufficiente e tale da non assicurare il pieno rispetto delle verifiche di impatto acustico.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati stimati i valori di intensità del campo elettromagnetico generato. I valori risulterebbero al di sotto dei limiti normativi vigenti.

f - Norme di progettazione

Dalla documentazione di progetto si rileva che l'intera opera osserverà criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili. Le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati.

g - Dati di progetto e sicurezza

Nel SIA si conclude che la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale sia pari a 101,76 m. D'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di

porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori non inferiori a 250-300 m..

Entro tale distanza sono presenti fabbricati, masserie e infrastrutture. In particolare sarebbero coinvolti in tale impatto gli aerogeneratori T1, T2, T3, T4, T5, T11, T12, T13, T14.

E' evidenziata la possibilità dell'ingenerarsi di ombreggiamenti legati alla presenza degli aerogeneratori T7, T8, T9 e T2, T4 e T5 che potrebbero creare interferenze visive a danno dei fruitori della strade comunali prossime ad essi con potenziale rischio in termini di sicurezza. Inoltre le torri T8 e T9 risultano distanti reciprocamente circa 20 e 30 metri da una strada comunale (la fascia di rispetto prevista dall'art. 16 del Codice della Strada per le strade ascritte a tale categoria è pari a 20 m): se si considerano gli effettivi diamametri delle pale (90 m) e le piazzole definitive, che misurano circa 120 m^2, risulta evidente come possa essere rilevante l'impatto in termini di ingombro e sicurezza per tale posizionamento.

h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente ed in misura inferiore con la realizzazione di strade *ex novo* costituite da brevi raccordi fra le strade esistenti e le basi delle torri. Per il collegamento tra i vari aerogeneratori è prevista la realizzazione di strade di larghezza pari a 4 m. Tali vie saranno realizzate con sovrastruttura in misto granulometrico stabilizzato compattato (tipo macadam).

È prevista in corrispondenza delle strade di accesso alle piazzole ed alle cabine la messa in opera di canali di scolo delle acque superficiali che andranno a confluire in fossi e canalizzazioni in modo da evitare fenomeni di erosione superficiale ed instabilità del terreno.

i - Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavi verranno posati ad una profondità di 1,10 metri lungo le strade carrabili ed ad una profondità di 1,50 metri all'interno delle aree coltivate.

I tracciati dei cavi interrati seguiranno i percorsi della viabilità per la maggior parte. L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore in bassa tensione viene trasformata nelle singole cabine di trasformazione poste all'interno di ciascuna torre. Dopo la trasformazione l'energia viene trasportata fino alla sottostazione elettrica media/alta tensione situata nel comune di Savignano Irpino(AV) per la consegna alla Rete Nazionale. Risulta notevole la distanza della stazione di consegna dal parco eolico in quanto la lunghezza dell'elettrodotto è di circa 9 km.

j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 900 m^2 in fase di cantiere (piazzole temporanee) e di 120 m^2 durante la fase di esercizio (piazzole definitive).

Sono previste opere di regimazione delle acque superficiali.

Nel progetto si dichiara che al termine dei lavori di posa in opera degli aerogeneratori verranno effettuati interventi di inerbimento.

k - Le fasi di cantiere

Le operazioni di cantierizzazione riportate nella relazione (elaborato C01A) prevedono:

1. movimenti di terra;
2. realizzazione della nuova viabilità per il raggiungimento e collegamento delle aree previste per le piazzole degli aerogeneratori con piste di transito di larghezza di 4m, e opere minori ad essa collegate;
3. formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori e delle relative opere di contenimento e sostegno;
4. realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori;
5. realizzazione delle opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc;
6. realizzazione dei cavidotti interrati e sottostazioni.

l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Nelle relazioni prodotte mancano indicazioni sulle dismissioni e ripristino dei luoghi. Benché sia stato prodotto l'elaborato I01 - *Relazione sulle Dismissioni e il ripristino dei luoghi*, in questo non si fa alcun cenno alle operazioni sopra menzionate.

m - Misure di compensazione

Nella relazione di impatto ambientale non si fa

esplicito riferimento a misure di compensazione specifiche, solo in alcuni punti si rimanda ad azioni di ripristino ambientale una volta smantellato l'impianto e misure di mitigazione per quanto riguarda l'impatto visivo provocato dal parco sui centri abitati di Monteleone di Puglia e Panni.

CONSIDERATO CHE:

A)

- il progetto risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. a) del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori non ricadono nelle aree in esse indicate; per questo motivo il progetto risulta conforme all'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;
- **il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14 del RR n. 16/06, co.2, lettere:**
  - c) poiché l'elettrodotto di connessione tra la torre T5 e T14 attraversa un'area classificata come PG3 dal PAI;
  - f) poiché gli aerogeneratori T1, T2, T3, T4, T5, T6, T10, T13, T14 insistono su crinali del PUTT/P e aree con pendenze maggiori del 20% e relative aree buffer di 150 m;
  - g) poiché i collegamenti tecnici previsti (strade e cavidotti) interessano emergenze geomorfologiche segnalate dalla carta del PUTT;
  - j) poiché l'aerogeneratore T7 dista meno di 100 m da un bosco segnalato dal PUTT/p;

B)

- **il progetto non risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettere:**
  - A): manca un'analisi dei dati sulla ventosità media del sito e relativa verifica dell'indice di ventosità;
  - E): poiché non risulta privilegiata un'area a servizio di distretti industriali o simili;
  - F): l'opera si frappone tra i principali punti di vista del paesaggio circostante andando ad occupare lo sky-line ad ovest rispetto al centro abitato di Monteleone di Puglia.

C)

- **il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettere**:
  - b) per gli aerogeneratori T1, T2, T3, T4, T5 e T6, T7, T8, T9, T10, T11;
  - c) per gli aerogeneratori T1, T2, T3, T5, T8, T7, T9, T10, T14;
  - d) per gli aerogeneratori T1, T2, T3, T4, T5, T11, T12, T13, T14;
  - g) per gli aerogeneratori T1, T2, T3, T4, T5, T11, T12, T13, T14, T7, T8, T9.

D)

- lo studio inoltre risulta carente sotto alcuni aspetti progettuali:
  - ✓ manca un'analisi sui dati della ventosità del sito;
  - ✓ mancano le dovute verifiche di compatibilità idraulica delle aree interessate dal progetto atteso la criticità idrogeomorfologica dei siti (aree PG1, PG2 e PG3);
  - ✓ manca la verifica delle fasi di cantiere e indicazioni sulle dismissioni e ripristino dei luoghi;
  - ✓ mancano indicazioni su reali misure di compensazione.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, e considerati altresì i pareri negativi espressi dall'ARPA Puglia e dall'Autorità di Bacino Regionale in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 2 dicembre 2009 presso il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di assoggettare il progetto proposto dalla società Daunia Wind Srl nel Comune di Monteleone di Puglia (FG) alla procedura di valutazione di impatto ambientale.** Nonostante l'avvenuta nomina del commissario ad acta a mezzo dell'ordinanza del TAR Bari n. 164/2009, il competente Ufficio regionale provvede sull'istanza di *screening* in argomento nei confronti dell'avente titolo proponendo l'assoggettamento a VIA in quanto, in base a giurisprudenza amministrativa sul tema, la nomina del commissario ad acta non spoglia l'Amministrazione che conserva sempre il potere concorrente di procedere nell'ambito della attribuzioni riconosciutele per legge.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. n. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. n. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto temine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'stanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di *screening*. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE E VAS

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*" e la successiva D.G.R. n. 2467/2008 di integrazione e modifica alla 1462/2008;

VISTA la sentenza n. 2683/2008 e la successiva ordinanza n. 164/2009 del TAR Bari;

VISTA la D.G.R. n. 595/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 17.03.2010.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare a valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Monteleone di Puglia proposto il 30.03.2007 dalla società Daunia Wind S.r.l., con sede legale in Foggia - 71100 alla S.S. n. 16 Zona Industriale Incoronata;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Serena Scorrano

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A.
e Politiche Energetiche e Vas
ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 25 marzo 2010, n. 96

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Piano di lottizzazione "Colonna - Genta" in zona P.I.P. del Comune di Altamura (Ba) - Proponente:Consorzio Infrastrutture P.I.P..

L'anno 2010 addì 25 del mese di marzo in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE

- Con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 502 del 13.12.2004 veniva espresso parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e si escludeva dalla procedure di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto concernente la lottizzazione "*Colonna - Genta*" in zona P.I.P. del Comune di Altamura (Ba), proposto dalla Edilalta S.r.l., "*…purché come misura compensativa, oltre a quelle già proposte dai progettisti, venga dal Comune di Altamura garantita con atto ufficiale la rigorosa tutela di ogni rimanente superficie di habitat prioritario nell'ambito comunale e che si provveda al ripristino dello stesso habitat su una superficie complessiva che sia pari a non meno di 4 volte quella dell'habitat distrutto da effettuarsi in un'area all'interno del cerchio che ha come raggio la distanza tra il centro storico e la zona da lottizzare";*
- Con Ordinanza n. 359 del 21.04.2005, a seguito di ricorso n. 473/2005 proposto da alcuni lottizzanti avverso la parte prescrittiva delle misure compensative indicate nel predetto provvedimento, il TAR Puglia Sezione III di Bari, sospendeva in via cautelativa la succitata Determinazione n. 502/2004.
  Detta Determinazione, a seguito di ricorso n. 500/2005 del Comune di Altamura, veniva successivamente annullata con Sentenza n. 3761 del 23.10.2006 del TAR Puglia - Sezione III - di Bari che, in particolare, rilevava "*l'evidente sproporzione e l'oggettiva irrealizzabilità*" delle prescrizioni dettate con l'annullato provvedimento;
- Con nota acquisita al prot. n. 11411 del 08.08.2008 il Presidente del Consorzio Infrastrutture P.I.P. - Via Selva, 101 - Altamura (Ba), in nome e per conto dei lottizzanti e consorziati della lottizzazione in oggetto esplicitata, comuni-

cava che: "*…senza rinunciare, allo stato, all'azione giudiziaria intrapresa, i lottizzanti intendono pervenire ad una soluzione condivisa e a tal fine dichiarano di essere disponibili ad accettare le soluzioni normalmente praticate per le Valutazioni di Incidenza Ambientale…";*

- Con nota prot. n. 311 del 09.03.2009, il Dirigente del Servizio Ecologia ed il Dirigente dell'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, in esecuzione della citata Sentenza n. 3761/2006 ed in accoglimento della suddetta richiesta dei lottizzanti, previa rinuncia al giudizio in corso, si dichiaravano disponibili all'effettuazione di una fase preliminare volta alla definizione concordata dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (*di seguito S.I.A.*), ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. n. 11/2001 e s.m. e i.;
- Con nota acquisita al prot. n. 4559 del 07.04.2009 il Consorzio proponente comunicava di rinunciare al giudizio in corso e chiedeva un incontro per l'effettuazione della fase preliminare della definizione concordata prevista dalla normativa in vigore;
- Con nota prot. n. 5101 del 30.04.2009, a firma il Dirigente del Servizio Ecologia ed il Dirigente dell'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità, indirizzata al Consorzio proponente, all'Ufficio Tecnico del Comune di Altamura ed alla Provincia di Bari, si comunicava quanto emerso dall'incontro avvenuto in data 24.04.2009 con i rappresentanti del Consorzio proponente ed i rappresentanti dell'Assessorato scrivente.

Nel corso dell'incontro, ed a seguito della lettura della relazione presentata dai proponenti, è stato segnalato quanto di seguito riportato:

"*…è emersa la necessità che nel SIA, che comunque deve contenere tutte le informazioni previste dalla normativa vigente, vengano approfonditi i seguenti aspetti:*

- *individuazione delle particelle interessate dall'intervento;*
- *descrizione, anche catastale, dello stato di attuazione del Piano di Lottizzazione "Colonna-Genta", con indicazione dei lotti e delle opere realizzate e da realizzare, comprese le infrastrutture, i parcheggi e i servizi;*
- *descrizione dell'uso del suolo in un raggio di 1 km, anche mediante cartografìa di dettaglio, attualizzata ed aggiornata;*
- *descrizione delle attività artigianali ed industriali che saranno realizzate e poste in esercizio dal Piano di lottizzazione;*
- *descrizione della soluzione progettuale adottata per il trattamento delle acque reflue (con realizzazione di reti duali ed adozione di dispositivi che contengano i deflussi delle acque meteoriche e che recuperino e riutilizzino tali acque) che viene citata nel relazione alla pag. 56;*
- *nella relazione (pag. 65) si afferma che le aree in località Pacciarella, "si presentano in uno stato di degrado avanzato, considerato anche l'uso improprio che di esse continua ad essere fatto come discariche abusive a cielo aperto". Alla luce di ciò si chiede di fornire nel SIA le indicazioni in merito alla natura di tali rifiuti ed alle procedure messe in atto ai sensi della normativa vigente;*
- *in relazione alle lacune precedentemente evidenziate si ritiene necessario un approfondimento della*
- *valutazione di' incidenza, con redazione della carta della vegetazione al 1997 ed allo stato attuale; descrizione degli impatti sia in fase di cantiere che di esercizio di tipo diretto ed indiretto su habitat e specie e delle eventuali misure di mitigazione previste.*

In particolare lo studio dovrebbe prevedere la configurazione dell'area come ecologicamente attrezzata (D.Lgs. 112/98 - art. 26), ossia area con superiore qualità ambientale. Nello specifico in essa dovrebbero essere adottati particolari accorgimenti infrastrutturali e gestionali che consentano di raggiungere elevate prestazioni ambientali nei seguenti campi:

- *controllo degli inquinanti;*
- *tutela della salute e della sicurezza;*
- *gestione unitaria di infrastrutture e servizi per la prevenzione dell'inquinamento;*
- *riduzione delle pressioni derivanti dalle attività produttive sulle risorse naturali.*

Pertanto gli elaborati progettuali ed il SIA dovrebbero prevedere e stabilire le modalità di attuazione dei seguenti punti, al fine di conseguire gli obiettivi di cui sopra:

- *realizzazione di piani ed impianti comuni per la gestione dei rifiuti nell'area;*
- *contenimento del consumo dell'energia e suo utilizzo efficace (ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005 "Misure urgenti per il contenimento dell' inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"); gli impianti di illuminazione dovrebbero utilizzare lampade a basso consumo energetico e il flusso luminoso deve essere indirizzato verso il basso, al fine di creare il mimmo disturbo alla fauna:*
- *rispetto della Legge Regionale n. 13 del 10.06.2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con riferimento al risparmio idrico, al risparmio energetico, all'approvvigionamento energetico, ai criteri di selezione dei materiali da costruzione. In particolare si potrebbe prevedere anche l'utilizzo di impianti fotovoltaici per autoconsumo, sulle coperture dei fabbricati;*
- *prevenzione, controllo e gestione dei rischi di incidente rilevanti;*
- *riduzione dell'impermeabilizzazione delle superfici, attraverso l'utilizzo di pavimentazioni*
- *semipermeabili, con l'utilizzo di materiali drenanti.*

Per quel che attiene la piantumazione dell'area il progetto dovrebbe prevedere:
- *la piantumazione di fasce arboree ed arbustive lineari nei singoli lotti, lungo il loro confine e lungo le sorgenti inquinanti lineari (strade e marciapiedi), anche per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;*
- *l'utilizzo esclusivo di specie arboree ed arbustive quali leccio (Quercus Ilex L), roverella (Quercus \ pubescens), filirrea (Phillyred) e lentisco (Pistacia lentìscus), e di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo n. 386 del 10.11.2003, per le specie arboree ed arbustive quali leccio (Quercus Ilex L), roverella (Quercus pubescens), filirrea (Phillyrea) e lentisco (Pistacia lentiscus);*
- *l'indicazione della percentuale di area interessata da piantumazioni di essenze ed ecotipi locali e del numero minimo di essenze per ogni singolo lotto e per l'intera lottizzazione."*

VISTO CHE

- con nota acquisita al prot. n. 12128 del 04.11.2009 il sig. Vito BAROZZI, in qualità di Presidente del Consorzio Infrastrutture P.I.P., con sede legale in Altamura (Ba) alla Via Selva, 101, trasmetteva al Servizio scrivente, all'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità ed all'Ufficio Tecnico del Comune di Altamura, a seguito della definizione concordata dei contenuti del S.I.A. così come in narrativa esplicitato, istanza di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m. e i. per il progetto concernente la lottizzazione in oggetto specificata.
  Alla predetta istanza veniva allegata la documentazione progettuale richiesta dalla normativa in vigore;
- con successiva nota datata 05.11.2009 il Consorzio istante provvedeva a depositare gli elaborati sopra specificati presso il Servizio Ambiente della Provincia di Bari per l'ottenimento del parere di competenza da parte di detto ente;
- nota prot. n. 12439 del 13.11.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente ad effettuare le pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello S.I.A. così come disposto dall'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e commi 2 e 3, e dall' art. 11, della L.R. N. 11/01 e ss.mm.ii..
  Con la stessa nota invitava il comune di Altamura e la Provincia di Bari ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 13759 del 15.12.2009 l'istante comunicava di aver adempiuto a quanto richiesto dal Servizio Ecologia con la nota sopra esplicitata e trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate su "La Stampa" *(quotidiano a diffusione nazionale)*, "La Gazzetta del Mezzogiorno" (*quotidiano a diffusione locale*), entrambi datati 16.11.2009del 30.10.2005, e sul BURP n. 137 del 03.11.2005;
- con nota prot. n. 14264 del 30.12.2009 l'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità comunicava quanto segue:
  "*A seguito dell'incontro svolto in data 24.04.2009 presso l'Ufficio Parchi della Regione Puglia codesto Consorzio ha trasmesso lo Studio di Impatto Ambientale comprensivo della Valutazione di incidenza poiché la lottizzazione è compresa all'interno del SIC - ZPS "Murgia Alta".*

Dal confronto tra la documentazione tecnica pervenuta e quanto richiesto e concordato…emerge la necessità di produrre le seguenti integrazioni:

1. *individuazione delle particelle interessate dall'intervento;*
2. *descrizione catastale, dello stato di attuazione del Piano di Lottizzazione "Colonna Genta", con indicazione dei lotti e delle opere realizzate e da realizzare, comprese le infrastrutture, i parcheggi e i servizi;*
3. *la descrizione delle attività artigianali ed industriali riportata alla pagina 29 del SIA risulta generica, mentre si ritiene che dovrebbe essere più dettagliata anche per meglio definire sia le azioni progettuali proposte (pag. 61 SIA) dal PIP al fine di diminuire e controllare le varie forme di inquinamento e sia il Programma ambientale (pag. 65 del SIA);*
4. *relativamente alle aree in località Pacciarella, che secondo quanto indicato nella relazione presentata in occasione della definizione concordata dei contenuti del SIA "si presentano in uno stato di degrado avanzato, considerato anche l'uso improprio che di esse continua ad essere fatto come discariche abusive a cielo aperto", occorre fornire l'indicazione sulla natura dei rifiuti e sulle procedure messe in atto ai sensi della normativa vigente;*
5. *approfondire lo studio della vegetazione sia dal punto di vista descrittivo che cartografico. La descrizione della vegetazione, riportata nel SIA, consiste in una caratterizzazione tipologica di massima riferita all'intero comprensorio dell'Alta Murgia riportando dati di letteratura (Piano di Area del Parco dell'Alta Murgia, redatto dal Politecnico di Bari) mentre, quella riferita alla zona di intervento è ridotta alla seguente definizione: "L'area d'intervento è interessata prevalentemente da terreni incolti (…). Si tratta di terreni sub-pianeggianti caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea di scarso pregio alternata ad affioramenti calcarei tipici del territorio murgiano" (p. 179). A tale riguardo, si rileva che nel SIA è stato espresso un giudizio sul "valore" della vegetazione presente in assenza di uno specifico studio floristico e vegetazionale e che, pertanto, si ritiene non condivisibile l'affermazione secondo al quale le attività di cantiere (in gran parte già avviate) non determinino alcun impatto sulla vegetazione;*
6. *si evidenzia, inoltre, che nella documentazione pervenuta non risulta presente la carta della vegetazione al 1997 e quella riferita allo stato attuale (2009) non fornisce informazioni esaustive circa la caratterizzazione dei terreni non ancora edificati all'interno della lottizzazione genericamente definiti come "incolti";*

Si sottolinea, inoltre, che per le aree individuate a mitigazione deve essere proposto un progetto dettagliato di rinaturalizzazione che consenta di valutare la reale efficacia in termini di tutela della biodiversità. A tal fine, considerando le caratteristiche delle aree, si suggerisce di fare riferimento all'esperienza del Progetto LIFE Natura "LIFE 03 NAT/IT/000134" (Conservazione habitat Thero - brachypodietea SIC "Area delle Gravine");

- con nota prot. n. 47 del 05.01.2010 il Servizio Ecologia comunicava al proponente la richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità e sopra evidenziata;
- con nota acquisita al prot. n. 1041 del 28.01.2010 l'istante riscontrava la nota succitata e trasmetteva gli elaborati integrativi richiesti.

Con nota prot. n. 1145 del 29.01.2010 detta documentazione veniva trasmessa dall'Ufficio scrivente all'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità all'Ufficio scrivente, per il parere di competenza;

- con nota prot. n. 1251 del 02.02.2010 l'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità comunicava che, a seguito dell'esame della documentazione integrativa pervenuta, il proponente aveva ottemperato a quanto richiesto e pertanto "*…visti il D.P.R. N. 357/1997 E S.M.I., LE Leggi Regionali n. 11/2001, n. 17/2007 e considerati gli atti dell'Ufficio, ai fini della sola valutazione d'incidenza, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione degli interventi progettati*";

➢ **Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 09.02.2010, preso atto che alla data del presente provvedimento non risultano pervenuti i pareri della Provincia di Bari e del Comune**

di Altamura in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, considerato che non sono pervenute osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore, rilevava quanto di seguito riportato:

Iter amministrativo dell'intervento

Con Deliberazione n. 10 del 3 gennaio 2002 il Consiglio Comunale di Altamura approvava definitivamente il Piano di Lottizzazione di un'area destinata a "Zona Industriale Artigianale D1-P.I.P." sita in Altamura, alla contrada Parchi Calia a cui seguiva stipula della Convenzione di lottizzazione tra i lottizzanti ed il Comune di Altamura con atto pubblico del 24 febbraio 2003. Successivamente i lottizzanti presentavano il progetto relativo alle opere di urbanizzazione primaria relativo al Piano di Lottizzazione ed il Comune ritenne di sottoporlo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale anche se, al momento della richiesta, data l'estensione dell'area di 23 ha, tale procedura non era richiesta.

Ad ogni buon conto i lottizzanti, raggruppati nella società Edilalta s.r.l., in data 08.07.2003 richiedevano la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la lottizzazione della zona PIP di proprietà Colonna-Genta. In data 08.10.2003 la Regione Puglia, Assessorato all'ambiente Settore Ecologia, richiedeva apposito elaborato per la Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto l'intervento proposto ricade in Sito di Importanza Comunitaria (art. 4, co. 4, L.R. 11/2001) e, a seguito del recepimento del suddetto elaborato in data 12.12.2003, non si è espressa neanche a fronte della nota datata 18.06.2004, a mezzo procuratore, con cui i lottizzanti diffidavano la stessa Regione a concludere il procedimento con una motivata determinazione.

Perdurando il silenzio, in data 22.10.2004 i lottizzanti notificavano alla Regione Puglia un atto di significazione e diffida con il quale, confermando l'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., sollecitavano la conclusione del procedimento per la Valutazione di Incidenza Ambientale e, contestualmente, segnalavano che a causa dei ritardi imputabili alla Pubblica Amministrazione si stavano verificando gravi danni alle imprese interessate al P.d.L., le quali avevano in scadenza agevolazioni e finanziamenti non più prorogabili.

Analogamente il Comune di Altamura, con nota del 01.07.2004, sollecitava la Regione Puglia ad esprimersi favorevolmente per la Valutazione di Incidenza Ambientale stante l'evidente ed urgente interesse pubblico alla realizzazione delle opere.

Con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia del 13.12.2004 n. 502 il Comitato Regionale per la V.I.A. esprimeva parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e "riteneva il progetto per la lottizzazione della zona PIP di proprietà Colonna-Genta ed altri, nel Comune di Altamura (Ba), da parte della Edilalta S.r.l. -Via Ugo Bassi, 40 - Altamura (Ba) - escluso dalle procedure di V.I.A., purché come misura compensativa, oltre a quelle già proposte dai progettisti, venisse dal comune di Altamura garantita con atto ufficiale la rigorosa tutela di ogni rimanente superficie di habitat prioritario nell'ambito comunale e che si provvedesse al ripristino dello stesso habitat su una superficie complessiva che sia pari a non meno di 4 volte quella dell'habitat distrutto da effettuarsi in un'area all'interno del cerchio che ha come raggio la distanza tra il centro storico e la zona da lottizzare".

Il Comune di Altamura, ritenendo inattuabile tale misura compensativa richiesta, non procedeva al rilascio del permesso a costruire le opere di urbanizzazione primaria.

Per tali motivazioni, due dei lottizzanti, in data 16.03.2005, presentavano ricorso al T.A.R. contro il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, della citata Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente n. 502 del 13.12.2004; oltre ai due lottizzanti anche il Comune di Altamura, per mezzo di proprio procuratore, presentava ricorso al T.A.R. contro la medesima Determinazione.

Il T.A.R. Puglia -Terza Sezione di Bari - così si esprimeva:

- con ordinanza n. 356/2005 del 21.04.2005 accoglieva la domanda incidentale di sospensione avanzata dal Comune di Altamura (considerato che, pur prescindendo da ogni valutazione sulla perentorietà dei termini posti dalla L.R. 11/2001 alla Regione Puglia per esprimersi sulla procedura di VIA, la misura "compensativa" prescritta

con il detto provvedimento appare irragionevole attesa la evidente sproporzione, oltre che ad oggetto impossibile);

- con ordinanza n. 359/2005 del 21.04.2005 accoglieva la domanda cautelare e sospendeva l'efficacia degli atti impugnati da parte dei lottizzanti (ritenuto ad un sommario esame in chiave prognostica che il ricorso sia suscettibile di accoglimento sotto i profili di censura denunciati con l'assorbente motivo n.1, che delineano il malgoverno del potere amministrativo esercitato in violazione dei principi della L.R. 11/2001 anche in accordo con il D.P.R. 357/97, in virtù dei quali l'amministrazione, avviato il procedimento di valutazione di incidenza ambientale ex art. 4. comma 4 della Legge regionale, non avrebbe dovuto utilizzare gli strumenti che presiedono alla diversa funzione di valutazione di impatto ambientale, tra cui il potere di dettare prescrizioni o misure compensative cui subordinare il parere favorevole).

Nel frattempo i lottizzanti, in data 17/02/2004, presentavano al Comune di Altamura un progetto plano volumetrico di variante, che veniva approvato con Delibera n. 153 del 17/03/2005. Con Determinazione n. 588 del 30.05.2005 il Dirigente del III Settore Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura disponeva l'avvio dell'istruttoria della pratica finalizzata al rilascio del permesso a costruire per le opere di urbanizzazione della lottizzazione "Colonna-Genta ed altri" presentata dal Consorzio Infrastrutture P.I.P. (nel frattempo subentrato come proponente, anche se costituitesi tempo prima con atto del 13/05/2003) imponendo la stretta applicazione delle misure mitigatene previste dall'elaborato di Valutazione di Incidenza Ambientale.

In data 20 giungo 2005, il Dirigente dell' I.T.C. III Settore del Comune di Altamura rilasciava il Permesso di Costruire n. 108/2005 relativo al progetto per la realizzazione delle Opere di urbanizzazione primaria a servizio della Lottizzazione in Zona D/1-P.I.P. di P.R.G. adeguato (P.d.L. "Colonna-Genia ed altri") a Via Gravina del richiedente Consorzio Infrastrutture PIP.

Con Delibera n. 10 del 23.02.2006, la Giunta Comunale del Comune di Altamura, preso atto di tutto quello verificatosi e considerato che: "*le ditte lottizzanti avevano sollecitato il rilascio dei Permessi di Costruire e alcuni dei lottizzanti avevano presentato richiesta presso lo SUAP per la realizzazione dei singoli opifici diffidando il Comune e preannunciando azione di danni*", deliberava di prendere atto che, come proposto dal dirigente, a tutela degli interessi della Pubblica Amministrazione prima del rilascio dei Permessi di Costruire per la realizzazione dei singoli opifici venisse acquisito formale atto d'obbligo, prestato da tutti i lottizzanti e/o loro aventi causa, teso alla garanzia ed all'assolvimento di ogni onere scaturente dalla definizione del contenzioso e dei suoi effetti relativamente alle misure compensative che dovessero risultare obbligatoriamente applicabili, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni onere (reperimento aree, eventuale perequazione per vincoli di inedificabilità, ecc,); acclarava che restavano in capo all'Amministrazione Comunale l'attività di verifica di tali adempimenti nei confronti della Regione Puglia e della stretta applicazione delle misure mitigatorie proposte dai progettisti e ammesse in sede di Valutazione di incidenza ambientale in quanto direttamente connesse con la trasformazione dell'area D1-P.I.P.

Preso atto della situazione creatasi e delle conseguenze a scapito dei lottizzanti in termini dei ritardi nella realizzazione delle opere, il Consorzio Infrastrutture P.I.P., in data 04.09.2008 chiedeva all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia - Servizio Ecologia - la disponibilità ad una definizione condivisa della questione ed una rimodulazione della Determinazione allo scopo di risolvere in via definitiva e bonaria la situazione.

La Regione Puglia, in esecuzione della citata sentenza n. 3761/2006 ed accogliendo la richiesta avanzata dai proponenti, disponeva l'effettuazione di una fase preliminare volta alla definizione concordata dei contenuti del SIA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. n. 11/2001.

A tale scopo sono stati delegati l'ing. Antonello Antonicelli, Dirigente del Servizio Ecologia - V.I.A., l'ing. Francesca Pace, dirigente Ufficio Parchi e RRNN e competente in materia di valutazione d'incidenza, l'ing. Rossana Racioppi componente segreteria tecnica Ufficio Parchi.

Dando seguito a tali richieste, in data 24.04.2009, presso gli uffici del Servizio Ecologia della Regione Puglia, avveniva l'incontro tra i rap-

presentanti del Consorzio Infrastrutture P.I.P., in qualità di proponenti, ed i tecnici delegati della Regione, durante il quale, a seguito della lettura della relazione presentata dai proponenti stessi, venivano definiti i contenuti e gli approfondimenti dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di V.I.A. per il Piano di Lottizzazione "Colonna Genta" così come riportati nella nota prot. 089/5101 del 30.04.2009, trasmessa al Consorzio Infrastrutture P.I.P., al Comune di Altamura, alla Provincia di Bari e, per conoscenza, al Dirigente dell'Ufficio V.A.S.

Dalla suddetta nota si evince che durante la riunione sono state richieste delle integrazioni agli elaborati progettuali ed al SIA per prevedere e stabilire le modalità di attuazione dei seguenti punti indispensabili per conseguire gli obiettivi fissati:

- realizzazione di piani ed impianti comuni per la gestione dei rifiuti nell'area;
- contenimento del consumo dell'energia e suo utilizzo efficace (ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*");
- gli impianti di illuminazione dovrebbero utilizzare lampade a basso consumo energetico e con il flusso luminoso indirizzato verso il basso al fine di creare il minimo disturbo alla fauna;
- rispetto della Legge Regionale n. 13 del 10.06.2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con riferimento al risparmio idrico, al risparmio energetico, all'approvvigionamento energetico, ai criteri di selezione dei materiali da costruzione. In particolare, si potrebbe prevedere anche l'utilizzo di impianti fotovoltaici per autoconsumo sulle coperture dei fabbricati;
- prevenzione, controllo e gestione dei rischi di incidenti rilevanti;
- riduzione dell'impermeabilizzazione delle superfici, attraverso l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili, con l'utilizzo di materiali drenanti.

Per quel che attiene la piantumazione dell'area, il progetto deve prevedere:

- la piantumazione di fasce arboree ed arbustive lineari nei singoli lotti, lungo il loro confine e lungo le sorgenti inquinanti lineari (strade e marciapiedi), anche per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
- l'utilizzo esclusivo di specie arboree ed arbustive quali leccio (*Quercus Ilex L*), roverella *(Quercus pubescens*), filirrea *(Phillyrea*) e lentisco (*Pistacia lentiscus*) e di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo n. 386 del 10.11.2003, per le specie arboree ed arbustive quali leccio (*Quercus Ilex L*), roverella (*Quercus pubescens*), filirrea (*Phillyrea*) e lentisco (*Pistacia lentiscus*);
- l'indicazione della percentuale di area interessata da piantumazioni di essenze ed ecotipi locali e del numero minimo di essenze per ogni singolo lotto e per l'intera lottizzazione.

- **Per tutto quanto sopra esplicitato, il Comitato Reg.le di V.I.A., considerato l'iter amministrativo dell'intervento, esaminati gli elaborati a corredo dell'istanza e le integrazioni pervenute, condividendo il parere espresso dall'Ufficio Parchi con nota n. 1251 del 02.02.2010, più volte richiamato in narrativa, esprime parere favorevole alla compatibilità dell'intervento proposto con il rispetto degli accorgimenti infrastrutturali e gestionali riportati nello S.I.A. e concordati con all'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità;**
- con nota prot. n. 1750/AMB del 22.03.2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari trasmetteva il proprio parere favorevole "*…a condizione che in fase di realizzazione e di esercizio siano poste in essere tuttele misure di mitigazione e di compensazione degli impatti descritte nel capitolo 4 del S.I.A. (pag. 58-96)…*";

- **Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;**

- **Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa**;

- **Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;**

- **Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;**

- **Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;**

- **Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- **Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;**

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, **per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni infrastrutturali e gestionali riportati nello S.I.A. e concordati con l'Ufficio Parchi e Tutela delle Biodiversità espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 09.02.2010, **parere favorevole di compatibilità ambientale** per il progetto concernente il piano di lottizzazione "Colonna - Genta" in zona P.I.P. del Comune di Altamura (Ba)**,** proposto dal Consorzio Infrastrutture P.I.P., con sede legale in Altamura (Ba) alla Via Selva, 101 -;

- **Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.**

- **Di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 25 marzo 2010, n. 97

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Martano (Le). Proponente: Energia Rinnovabile Italia Surl.

L'anno 2010 addì 25 del mese di Marzo in

Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

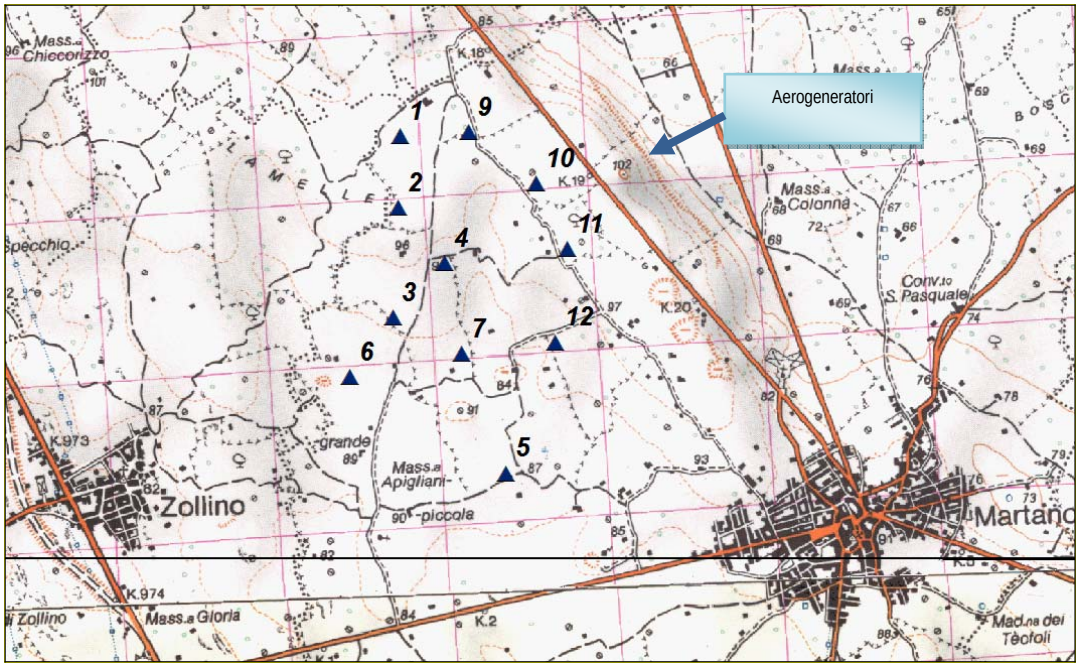
Premesso che:

- con istanza del 30.11.06 acquisita al prot. n. 14512 del 11.12.2006 la società Energia Rinnovabile Italia Surl con sede legale a Bari in C.so Alcide De Gasperi n. 262, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Martano, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW;
- con nota prot. n. 537 del 10.01.2007 l'Ufficio chiedeva all'Amministrazione comunale interessata di provvedere agli adempimenti di legge e alla società chiedeva opportune integrazioni documentali;
- con nota del 20.02.07, acquisita al prot. n. 3510 del 01.03.2007 la società Energia Rinnovabile Italia Surl trasmetteva le integrazioni documentali richieste;
- con nota acquisita al prot. n. 4069 del 12.03.2007 alcuni consiglieri comunali del Comune di Martano trasmettevano proprie osservazioni al progetto di parco eolico proposto dalla società Energia Rinnovabile Italia;
- con nota prot. n. 5033 del 23.03.2007 l'Ufficio trasmetteva le osservazioni pervenute alla società proponente, invitandola far pervenire controdeduzioni in merito;
- con nota acquisita al prot. n. 5472 del 04.04.2007 lo Studio Legale Saracino-Masciullo trasmetteva osservazioni alla realizzazione del parco eolico nonché la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 12.03.07 con cui il Comune deliberava di non accogliere alcuna proposta di impianto eolico senza la previa adozione ed approvazione del PRIE;
- con nota acquisita al prot. n. 8791 del 31.05.2007 la società Energia Rinnovabile Italia trasmetteva a quest'Ufficio le controdeduzioni alle osservazioni notificatele;
- con nota n. 12992 del 22.08.08, acquisita al prot. n. 12319 del 08.09.2008, il Comune di Martano trasmetteva l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale nei tempi di legge, nonché copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 31.07.2008, con espressione di parere favorevole con l'osservanza di determinate condizioni alla realizzazione del progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 12306 del 08.09.2008 quest'ufficio chiedeva all'Assessorato allo Sviluppo Economico informazioni circa l'avvenuta presentazione dell'istanza di autorizzazione unica da parte del proponente e se ci fossero nel comune di Martano parchi eolici già realizzati e/o autorizzati;
- con nota prot. 12794 del 18.09.2008 quest'ufficio richiedeva al proponente di trasmettere specifica relazione sugli ulivi al fine di definire il carattere di "monumentalità" degli elementi arborei coinvolti nel progetto ai sensi della L.R. 14/2007;
- con nota prot. 12795 del 18.09.2008 quest'ufficio, avendo riscontrato la presenza nell'area interessata dal parco eolico, di due siti archeologici, ed esattamente il parco archeologico di "Apigliano" e la "Specchia dei Mori", richiedeva alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di confermare l'esistenza dei due siti archeologici in argomento e della relativa fascia di rispetto;
- con nota prot. 15358 del 03.11.2008 quest'Ufficio, facendo seguito alla nota precedente, convocava la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, la società proponente ed il Comune di Martano per effettuare un sopralluogo congiunto sui siti archeologici;
- con nota del 18.09.2008 acquisita al prot. n. 13969 del 07.10.08 la società Energia Rinnovabile Italia Surl trasmetteva la convenzione prevista dall'art. 14 comma 5 del R.R. n. 16/06;
- con nota prot. n. 38/9725 del 10.09.2008, acquisita al prot. n. 12640 del 15.09.2008 l'Assessorato allo Sviluppo Economico riscontrava la nota prot. n. 12306/2008 dell'Ufficio VIA;
- con nota prot. n. 12268 del 21.10.2008, acquisita al prot. n. 15871 del 12.11.2008 di questo Servizio, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava la non sussistenza di disposizioni di tutela sui due siti archeologici, pur confermando l'interesse archeologico dell'area di "Apigliano";
- con nota del 18.12.08, acquisita al prot. n. 619 del 20.01.2009 di questo Servizio, trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e, per conoscenza a questo Ufficio, la

società Energia Rinnovabile Italia Surl inviava la Carta del Rischio Archeologico dell'area interessata dal parco eolico, così come richiesto dalla stessa Soprintendenza;
- con nota acquisita al prot. n. 637 del 20.01.2009 la società trasmetteva comunicazione circa l'incarico di redazione della carta del Rischio Archeologico di Martano;
- con nota del 22.01.09 acquisita al prot. n. 1007 del 26.01.09 la società Energia Rinnovabile Italia Surl trasmetteva specifica relazione tecnica sugli ulivi, così come richiesto da quest'ufficio, nonché adeguamenti progettuali relativi al tracciato del cavidotto concordati con Terna S.p.A., e proposta di *repower* con rinuncia all'aerogeneratore denominato "M8";
- con nota acquisita al prot. n. 1479 del 02.02.2009 la Nextwind Srl inoltrava al Comune di Martano e per conoscenza alla Regione Puglia copia delle controdeduzioni relative alle osservazioni sul progetto di impianto eolico di Martano proposte da ERI Surl;
- con nota acquisita al prot. n. 2311 del 23.02.2009 la Nextwind Srl inviava per conoscenza alla Regione comunicazione in merito all'iter autorizzativo di compatibilità ambientale sui progetti presentati in agro di Martano e Zollino;
- con nota prot. 2501 del 04.03.2009, acquisita agli atti di questo Servizio al prot. n. 3494 del 18.03.2009, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole con prescrizioni sull'intervento proposto dalla società Energia Rinnovabile Italia Surl;
- con nota acquisita al prot. n. 7285 del 22.06.2009 il sindaco del Comune di Martano chiedeva alla Regione Puglia informazioni circa lo stato dell'iter autorizzativo dell'impianto in oggetto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 380 del 25.06.2009, e notificata agli interessati con nota prot. n. 8371 del 09.07.2009, la Regione Puglia concludeva il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato dalla società proponente;
- avverso tale determinazione Italia Nostra Onlus proponeva ricorso al TAR Puglia sede Lecce, chiedendo l'annullamento della Determinazione n. 380/2009, adducendo a sostegno dell'impugnativa una serie di motivazioni nello stesso ricorso esplicitate;
- *medio tempore*, con nota del 21.12.2009, acquisita al prot. n. 845 del 25.01.2010 di questo Servizio, il proponente richiedeva il riesame del progetto, trasmettendo altresì una relazione di accompagnamento;
- con sentenza n. 611/2010 il TAR Lecce, Sezione Prima, accoglieva il ricorso proposto dalla associazione ambientalista e, per l'effetto, annullava la determinazione dirigenziale impugnata;
- a seguito di detto annullamento, la Regione Puglia - Ufficio VIA, con nota prot. n. 3574 del giorno 08.03.2010, comunicava alla ERI Surl che, a seguito del predetto annullamento, avrebbe proceduto ad una nuova rideterminazione sull'istanza presentata dal proponente;
- con nota del 10.02.2010, acquisita al prot. n. 3875 del 12.03.2010 di questo Servizio, il proponente chiedeva a questo Ufficio di comunicare l'esito del riesame richiesto dal medesimo con nota acquisita al prot. n. 845/2010, nonché, in caso di esito negativo di quest'ultimo, la sottoposizione a VIA degli aerogeneratori non esclusi, previa definizione concordata dei contenuti dello SIA, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

Espletate le procedure di rito e valutati nuovamente gli atti tecnico-amministrativi a corredo dell'istanza, anche sulla scorta delle motivazioni addotte dal TAR di Lecce a sostegno dell'annullamento del precedente provvedimento n. 380/2009, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento su IGM in scala 1:50.000 degli aerogeneratori

Note per la valutazione

- ⇒ **Proponente:** Energia Rinnovabile Italia Srl;
- ⇒ **Località:** L'area, sita nel Comune di Martano (LE), è delimitata dalla Strada Comunale Foderà, dalla Strada Comunale Stacchia e dalla Strada Comunale Laproscà (pag. 30 "Relazione tecnico-illustrativa");
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 12 nella proposta originaria; tuttavia nell'adeguamento progettuale sono state ridotte ad 11 per l'eliminazione della torre denominata "M8" (pag. 3 "Relazione tecnico-illustrativa");
- ⇒ **Diametro aerogeneratori:** 104 m (pag. 3 "Relazione tecnico-illustrativa");
- ⇒ **Potenza complessiva massima:** 36,3 MW (pag. 3 "Relazione tecnico-illustrativa"), potenza singolo aerogeneratore 3,3 MW.

Coordinate aerogeneratori proposti:

N. Torre	EST	NORD
M1	2798354	4457761
M2	2798342	4457327
M3	2798310	4456661
M4	2798626	4456993
M5	2798998	4455718
M6	2798050	4456302

N. Torre	EST	NORD
M7	2798729	4456439
M8*	2798568	4455912
M9	2798768	4457787
M10	2799182	4457475
M11	2799370	4457078
M12	2799298	4456512

*M8*Eliminata dallo stesso proponente con nota acquisita al prot. n. 1007 del 26.01.09.*

Le coordinate sopra riportate, tratte dalla pag. 30 della "*Relazione tecnico-illustrativa*" acquisita al prot. n. 1007 del 26.01.2009, costituiscono il riferimento per la valutazione qui svolta. Si evidenzia che nel presente atto gli elaborati progettuali e tecnici citati sono quelli relativi all'adeguamento progettuale, acquisiti al prot. n. 1007 del 26.01.2009 di questo Servizio.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze della nuova istruttoria.

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo e paesaggistico è valutato nel paragrafo 4.2.7. "*Paesaggio ed uso del suolo*" dello studio "*Verifica di assoggettabilità a VIA*" (pagg. 138-152). Tale relazione si sofferma sulle analisi delle componenti del paesaggio e sull'uso del suolo, evidenziando, anche nella Figura 4.2.7.3.B "*Corografia dell'uso del suolo nell'intorno di 2,1 km dal sito di intervento*", che in un intorno circolare di 2,1 km contenente la totalità del sito di intervento (area complessiva di 1.334 Ha) sono presenti prevalentemente: aree agricole (costituite soprattutto da colture erbacee a seminativi non irrigui e da coltivazioni di ortaggi in terreno libero a carattere prevalentemente stagionale), aree non agricole (alcune tipologie di intervento antropico e infrastrutture a servizio) ed aree naturali (lembi di territorio a vegetazione spontanea costituita da steppe e praterie aride - pseudosteppa) (pag. 140).

Quanto affermato trova ulteriore conferma con quanto indicato nello schema di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1947 del 20.10.2009 e sopravvenuto quindi rispetto alla DD n. 380 del 25.06.2009 con cui questo Servizio aveva provveduto a concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato dalla Società proponente) circa l'ambito territoriale "Tavoliere salentino" (disponibile all'indirizzo

http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/area-download/16-downloads/123-schedeambiti.html), in cui è incluso il Comune di Martano, la cui area vasta, che si affaccia ad oriente sull'Adriatico, da Lecce ad Otranto "*si caratterizza per la presenza di aree naturali a pascolo, prati, incolti e molte aree umide, e colture estensive a seminativi ed oliveti. La matrice agricola ha quindi, una presenza significativa di siepi, muretti e filari con discreta contiguità a ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta sufficientemente diversificato e complesso*" e a cui è attribuita una valenza ecologica medio-alta.

Nel contesto di pregio descritto dal proponente è previsto l'inserimento degli aerogeneratori, di colore grigio light antiriflettente, disposti con un tracciato a scacchiera, secondo l'andamento delle strade comunali, e con un interdistanza minima di 430 m.

Il "Territorio di pertinenza visiva degli aerogeneratori", inteso come estensione dell'ambito territoriale circostante dal quale risultano visibili gli aerogeneratori, non è definito con precisione; tuttavia è riportata una simulazione fotografica (Figg. 4.2.7.5.7.A e 4.2.7.5.7.B, Allegato 9/1 "*Fotoinserimento del parco eolico*"), riferita a due punti di vista situati sulla SS 16 (a nord ed a sud del Comune di Zollino): "*nel dettaglio il settore nord occidentale di Martano è caratterizzato dalla vicinanza della SS 16, quest'ultima indubbiamente un punto di vista sensibile, ossia frequentato da un significativo numero di automezzi. Il parco eolico sarà visibile da questa strada come si può vedere dai fotoinserimenti*" (pag. 151).

Le figure 5.2.B e 5.2.C riportano il *rendering* complessivo valutato, ipotizzando l'impatto cumulativo derivante anche dalla realizzazione di un parco eolico nel limitrofo Comune di Zollino.

Le caratteristiche geomorfologiche strettamente connesse con l'aspetto paesaggistico dell'area, evidenziate dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 512 mostrano che l'aerogeneratore M1 risulta posto su margine di una dolina, l'M2 su di un ciglio di scarpata, l'M5 e l'M7 in prossimità di una ripa fluviale.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Il contesto in oggetto è tale che il dato paesaggistico risulti fortemente connesso con l'aspetto naturalistico, come d'altra parte ritiene il medesimo studio di "*Verifica di assoggettabilità a VIA*", che

nel paragrafo 4.2.6. "*Vegetazione, fauna ed ecosistemi*" (pagg. 91-138) evidenzia la presenza di "*vegetazione spontanea relitta, rappresentata da vegetazione erbacea di tipo sub steppico, che è sopravvissuta su superfici a substrato roccia affiorante*.." (pag. 91). Qui le specie erbacee substeppiche riscontrate (elencate alla pag. 93) "*identificano l'habitat prioritario 'percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)*'"(pag. 93). Le cenosi vegetali che rientrano secondo la Direttiva *Habitat* in questo tipo di habitat prioritario sono delle comunità erbacee pioniere che formano prati xerici, a ricoprimento più o meno discontinuo su substrati generalmente ricchi di basi, diffusi generalmente nella parte occidentale del Bacino del Mediterraneo (pag. 93).

Secondo quanto affermato nello studio le aree a pseudosteppa sono particolarmente importanti per la riproduzione di alcune specie quali: la calandra, la calandrella, il calandro, l'averla capirosso (pag. 137). Sempre secondo quanto dichiarato nello studio, in fase di esercizio dell'impianto eolico, il consumo di habitat agricoli e di pseudosteppa può incidere sulla disponibilità di prede per specie che catturano ortotteri e altri macroartropodi al suolo e sulla vegetazione bassa, quali *Myotis myotis* e *Myotis blythii* (pag. 134).

È inoltre presente la vegetazione erbacea tipica degli incolti, legata al periodo di riposo dei seminativi; la vegetazione ruderale e sinantropica è inquadrabile nella classe *Lygeo-Stipetea* Riv. Mart. 1977 nel caso di incolti abbandonati da lungo tempo e nella classe *Stellarietea media* R. Tx 1950 nel caso di incolti di uno o pochi anni (pag. 96).

Gli interventi ricadono in un sistema agro ambientale di pregio e diversificato, "*ecosistema complessivo (macroecosistema) che si configura nel suo complesso come un alternarsi di numerose e diversificate unità ecosistemiche naturali in quanto queste possono risultare zone a sensibilità elevata. Le zone di margine sono infatti, secondo gli ecologi, quelle dove si concentrano maggiormente scambi ed interrelazioni fra sistemi diversi e dove il rischio di impatto grave, in seguito alle trasformazioni, può risultare molto elevato. Rilevanti sono gli effetti negativi provocati dalla interruzione della continuità ambientale soprattutto …. in prossimità del margine di transizione tra due tipologie di ambienti differenti… La perdita di habitat specifico può avere effetti deleteri sulle popolazioni faunistiche a detto habitat correlate, perdita dei siti per la riproduzione (tane, rifugi, nidi, luoghi di deposizione di ovature per gli anfibi). Anche l'eccessiva frammentazione dell'habitat può aumentare il cosiddetto "effetto margine", termine con il quale si indicano le modificazioni indotte dalla presenza di una zona di transizione fra due ambienti differenti. L'interruzione della continuità ambientale con opere di edificazione può provocare anche l'effetto barriera, soprattutto per le specie di piccole dimensioni (es anfibi e rettili soprattutto)*". (pag. 136).

L'analisi faunistica evidenzia che l'area di interesse appare idonea alla presenza di alcuni rettili: biacco *Coluber viridflavus*, lucertola campestre *Podarcis sicula*, ramarro meridionale *Lacerta bilineata* e dal geco comune *Tarentula maritanica*) (pag. 129). L'avifauna presente è tipica degli agro ecosistemi in cui tendono a prevalere i passeriformi e le specie di non passeriformi più adattabili. Tra i non passeriformi nidificanti sono abbastanza comuni elle campagne del Salento interno specie come il gheppio *Falco tinnunculus*, tortora dal collare orientale *Streptotelia decaocto*, la civetta *Athene noctua*, il barbagianni *Tyto alba*, l'assiolo *Otus scops*, l'upupa *Upupa epops*. In inverno si aggiungono le specie come la poiana *Buteo buteo* e il gabbiano reale mediterraneo *Larus cacchinnans* e il gabbiano comune *Larus ridibundus* (pag. 129).

L'analisi dei fenomeni migratori, svolta dal medesimo proponente, riporta i dati disponibili per Capo d'Otranto, evidenziando che "*il sito rappresenta per alcune specie un probabile "ponte" per l'attraversamento dell'Adriatico verso la penisola balcanica…. Sulla base di quanto noto in letteratura il Salento, durante la migrazione primaverile (mazro-giugno), è attraversato da contingenti di rapaci diurni in spostamento verso E-NE che utilizzano il breve tratto di mare del Canale d'Otranto per attraversare l'Adriatico e dirigersi sulla penisola balcanica... I modelli di attraversamento a scala locale della penisola salentina non sono noti e non è chiaro se gli uccelli attraversino direttamente l'entroterra o seguano la linea costiera….*" (pag. 132).

Si segnala inoltre che nell'area è presente un vincolo faunistico, che interessa direttamente gli aerogeneratori nn. 10 e 11 ed indirettamente i nn. 9 e 12,

area a "*gestione sociale*" "Calimera, Martano, Carpignano" per il quale nella Sentenza del TAR Lecce n. 00611/2010 si afferma che "*… con tutta evidenza, si tratta, quindi, della rilevazione di situazioni di potenziale dannosità per l'avifauna …*" (pag. 13).

d - Rumori e vibrazioni

Tale argomento è trattato nel paragrafo 10.14 "*Rumori e vibrazioni*" (pagg. 47-57) della "*Relazione tecnico-illustrativa*" e nel paragrafo 4.2.4. "Rumori e vibrazioni" (pagg. 83-86) dello studio di "*Verifica di assoggettabilità a VIA"*. Sono riportati i risultati della simulazione svolta con l'ausilio del software Sound PLAN: ipotizzando un livello di potenza sonora Lw [dB(A)] di 105 dB(A) (pag. 55), a 200 m dalla torre la rumorosità si attesta intorno a 45 dB (A), valori inferiori al limite diurno di 70 dB (A) e notturno di 60 dB(A), individuato dal proponente per l'area (pag. 56). Tuttavia l'istanza non valuta in maniera approfondita ed organica l'aspetto acustico, né il livello delle vibrazioni prodotte dall'impianto, che avrebbero meritato una maggiore attenzione stante l'antropizzazione diffusa nel territorio in prossimità di tutte le torri, evidenziata dalle ortofoto CGR 2005 ed affermata nello studio di "Verifica di assoggettabilità a VIA" che a proposito dell'uso del suolo individua nel territorio in esame "*alcuni insediamenti sparsi a carattere prevalentemente rurale (masserie o semplici depositi rurali) distribuiti nel contesto territoriale agricolo*" (pag. 140) ed alla pag. 86 segnala che a 200 m dalla torre M5 e a 250 m dalla torre M10 sono presenti due residenze estive. Inoltre la pala M12 è ubicata ad una distanza di circa 65 m da un edificio con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, per il quale l'impatto potrebbe risultare significativo in quanto i valori di emissione sonora potrebbero essere maggiori della soglia consentita per legge.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Il tracciato tiene conto del limite di qualità dei campi magnetici di 3 μT, mantenendo comunque un limite cautelativo di induzione magnetica rispetto alle abitazioni o ad altre attività che comportino tempi di permanenza prolungati come previsto per le linee di questa classe, inferiore a 0,2 μT (pag. 47 "Relazione tecnico-illustrativa"). Il proponente dichiara inoltre che "*per quanto riguarda il rispetto delle distanze da ambienti presidiati ai fini dei campi elettrici e magnetici, sono in linea con il dettato dell'art. 4 del DPCM 08-07-2003 di cui alla Legge n° 36 del 22/02/2001*" (pag. 47).

f - Norme di progettazione

I criteri progettuali di riferimento rinvengono da standard e criteri progettuali collaudati e suggeriti dalla letteratura tecnica sul tema della progettazione per un corretto inserimento ambientale dell'opera.

g - Dati di progetto e sicurezza

La gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura degli aerogeneratori, contenuta nel paragrafo 10.15 della "*Relazione tecnico-illustrativa*", si basa su considerazioni emerse nel documento "*Blade throw calculation under normal operationg conditions*" divulgato dalla *Vestas Wind Systems A/S* ed allegato all'istanza ("Allegati alla Relazione tecnico-illustrativa"). Nella "Relazione tecnico-illustrativa" in caso di rottura di una sezione di m 5, si afferma che "*la distanza massima percorsa dalla pala risulta pari a 347,2 metri*" (pag. 58). Considerando tale valore di gittata fornito dal proponente, ed utilizzato dal medesimo per valutare la sicurezza rispetto alle infrastrutture "*l'aerogeneratore di progetto più prossimo alla strada provinciale SP 28 (torre M10) presenta una distanza dalla strada di circa 380 m e pertanto superiore alla distanza di gittata massima della pala*" (pag. 57), nell'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 tutti gli aerogeneratori risulterebbero posti a meno di 347,2 m da fabbricati, ma anche da Strade comunali (aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 6, 9 da Strada comunale "Stacchia", aerogeneratore n. 5 da Strada comunale "Caridea", aerogeneratori nn. 9, 10, 11, 12 da Strada Comunale "Foderà") (La toponomastica di tali strade è stata dedotta dalla "*Planimetria del parco eolico su base IGM e stralcio di PRG*" (Tav 2/1.).

h - Norme tecniche relative alle strade

Lo sviluppo infrastrutturale dell'impianto è contenuto nei seguenti elaborati: "*Planimetria del parco eolico su base IGM e stralcio di PRG*" (Tav 2/1.), "Planimetria del parco eolico con viabilità su stralcio aerofotogrammetrico" (Tav 3/1), "Planimetria del parco eolico su stralcio catastale" (Tav 5/1), "*Planimetria del parco eolico su stralcio PUTT/p"*

(Tav. 6.1), "*Planimetria del parco eolico su stralcio ortografico del piano di assetto idrogeologico*" (Tav. 7.1).

L'accesso al parco avverrà tramite la Strada Statale 16 e le Strade Provinciali 28 e 48, e tramite 7.500 m di viabilità interna, in parte esistente (Strada Comunale Stacchia, Strada Comunale Federà, Strada Comunale Laproscà, Strada Comunale Lamelle), da ampliare in corrispondenza degli aerogeneratori denominati M6, M7 ed M12, e in parte di nuova realizzazione. Le nuove piste avranno uno sviluppo lineare di 1.400 m, con carreggiate di larghezza di 4 m, raggio di curvatura non inferiore a 25 m e pendenza longitudinale non superiore a 8°. Per la loro realizzazione, stante la natura rocciosa del sottosuolo e l'andamento pianeggiante del terreno non è prevista la predisposizione di uno strato di base portante, ma la realizzazione di un sottofondo in misto naturale e la stesura di idoneo strato di stabilizzato permeabile (pag. 41 "*Relazione tecnico-illustrativa*").

i - Norme sulle linee elettriche

Secondo quanto indicato nella "*Relazione Tecnica illustrativa*" e nello studio "Verifica di assoggettabilità a VIA", l'energia elettrica a BT prodotta dalle pale transiterà alla MT di 20 kV lungo la rete elettrica interna al parco, il cui tracciato è indicato nell'elaborato denominato "*Planimetria del parco eolico con cavidotti su stralcio aerofotogrammetrico*" (Tav 4/1); tale rete si svilupperà per circa 7.500 m e sarà interrata in trincea ad una profondità di circa 1.2 m dal piano stradale lungo la viabilità esistente (pag. 42 "Relazione tecnico-illustrativa"). Secondo quanto dichiarato dal proponente (pag. 43 "Relazione Tecnica illustrativa") "*l'energia elettrica immessa nella rete elettrica interna è trasmessa mediante un elettrodotto a 20 kV alla sottostazione di Zollino, di proprietà della ditta Energia Rinnovabile Italia S.u.r.l., a partire dalla quale l'energia sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale*". L'elettrodotto sarà interrato ad una profondità di circa 1,20 m ed avrà uno sviluppo di circa 1.100 m (pag. 44).

Nella "*Relazione tecnica delle cabine elettriche*" (all. 10) sono riportati i criteri progettuali e le caratteristiche delle apparecchiature della sottostazione elettrica di trasformazione 20/150 kV, in cui è convogliata l'energia elettrica prodotta dal parco eolico, e della stazione elettrica di connessione alla RTN (impianto di rete).

j - Pertinenze

Le caratteristiche dimensionali dell'opera prevedono 11 aerogeneratori per una superficie territoriale di circa 190 Ha (pag. 46 "*Relazione tecnico-illustrativa*"). Le piazzole di pertinenza in fase di cantiere avranno dimensioni di circa 40 m x 60 m per poi ridursi a circa 20 m x 20 m, in fase di esercizio. Le aree non più utilizzate potranno riprendere lo stato originario, anche con eventuale inerbimento mediante idrosemine formate da miscugli di sementi di specie erbacee idonee al sito. Anche in questo caso stante la natura rocciosa del sottosuolo e l'andamento pianeggiante del terreno, non sarà predisposto uno strato di base portante, né verrà previsto alcun sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sui piazzali, poiché la loro realizzazione non altererà il naturale andamento del terreno (pag. 42).

k - Le fasi di cantiere

Sia la "*Relazione tecnico-illustrativa*" che lo studio "*Verifica di assoggettabilità a VIA*" contengono indicazioni in merito a tale fase, nella quale è prevista un'occupazione complessiva di suolo di circa 3,2 Ha, ossia l'1,68% dell'area di intervento (190 Ha). Le operazioni che verranno eseguite contempleranno: l'adattamento della viabilità esistente per consentire il passaggio di automezzi adibiti al trasporto dei componenti e delle attrezzature, la realizzazione di nuova viabilità prevista in progetto, la preparazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori, la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori, la realizzazione delle trincee per la posa dei cavidotti interrati interni all'impianto. Associati a tali operazioni vi saranno: movimento terra per preparazione sito e allestimento viabilità, scavi di fondazione, deboli variazioni della morfologia associate alla realizzazione della viabilità e delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori, produzione di rifiuti da attività di cantiere, limitazioni e occupazioni d'uso del suolo temporanee dovute all'occupazione per l'installazione del cantiere (pag. 77 studio "*Verifica di assoggettabilità a VIA*").

l- Dismissione e ripristino dei luoghi

Alla fine della vita utile del Parco Eolico (25-29 anni) saranno rimossi tutti i cavi elettrici interrati e conferiti agli impianti di recupero e trattamento, secondo la normativa vigente. Gli Assessorati regionali interessati saranno informati in tempo utile circa la dismissione di ciascun aerogeneratore. Inoltre nel caso di non funzionamento dell'impianto per un arco temporale superiore ai tre anni consecutivi, l'impianto verrà dimesso (pag. 69 "*Relazione tecnico-illustrativa*").

m - Misure di compensazione

L'istanza in oggetto prevede le seguenti misure di compensazione (pagg. 69-70 "*Relazione tecnico-illustrativa*"): scelta di turbine eoliche di taglia alta (potenza nominale di 3.3 MW) onde ridurre il numero complessivo delle singole macchine (rinuncia alla pala M8); disposizione delle torri in maniera da minimizzare l'impatto ambientale (torri ubicate su terreni incolti o a seminativo, buona viabilità di accesso al sito, vicinanza delle torri alle strade comunali) e l'impatto visivo (distanza tra le torri di oltre 430 m). Inoltre è previsto il ripristino a regola d'arte dei muretti a secco eventualmente divelti, il ripristino del fondo stradale della viabilità esistente eventualmente danneggiata e il ripristino dell'uso del suolo *ante operam* (uso agricolo).

Conclusioni

L'area interessata dalla totalità degli aerogeneratori ricade in un più vasto contesto di pregio paesaggistico e di valenza ecologica medio-alta che anche il sopravvenuto schema di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1947 del 20.10.2009) individua come ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino", il quale nell'area vasta, che si affaccia ad oriente sull'Adriatico, da Lecce ad Otranto, "*si caratterizza per la presenza di aree naturali a pascolo, prati, incolti e molte aree umide, e colture estensive a seminativi ed oliveti. La matrice agricola ha quindi, una presenza significativa di siepi, muretti e filari con discreta contiguità a ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta sufficientemente diversificato e complesso*.". Tale diversificazione è ben evidenziata dal proponente che distingue aree agricole, aree non agricole ed aree naturali che conferiscono al sistema una notevole sensibilità ambientale, sia in termini di qualità e capacità di rigenerazione sia in termini di capacità di carico. In effetti l'area, sebbene esterna a siti rete Natura 2000 e ad aree naturali protette, risulta interessata dalla presenza di "*vegetazione spontanea relitta, rappresentata da vegetazione erbacea di tipo sub steppico, che è sopravvissuta su superfici a substrato roccia affiorante*.." (pag. 91) e da specie erbacee substeppiche che "*identificano l'habitat prioritario 'percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)'*"(pag. 93).

L'analisi faunistica evidenzia che l'area di interesse appare idonea alla presenza di alcuni rettili e l'avifauna presente è tipica degli agro ecosistemi in cui tendono a prevalere i passeriformi e le specie di non passeriformi più adattabili. L'analisi dei fenomeni migratori, svolta dal medesimo proponente, riporta i dati disponibili per Capo d'Otranto, evidenziando che "*il sito rappresenta per alcune specie un probabile "ponte" per l'attraversamento dell'Adriatico verso la penisola balcanica …. Sulla base di quanto noto in letteratura il Salento, durante la migrazione primaverile (mazro-giugno), è attraversato da contingenti di rapaci diurni in spostamento verso E-NE che utilizzano il breve tratto di mare del Canale d'Otranto per attraversare l'Adriatico e dirigersi sulla penisola balcanica... I modelli di attraversamento a scala locale della penisola salentina non sono noti e non è chiaro se gli uccelli attraversino direttamente l'entroterra o seguano la linea costiera….*" (pag. 132).

Le caratteristiche del paesaggio sono connesse anche con il carattere geomorfologico dell'area, desunto sia dalla Sezione appositamente dedicata nello studio "*Verifica di assoggettabilità a VIA*" sia dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 512, che si rammenta costituisce l'unico riferimento valido ai fini della valutazione delle aree di pertinenza ed annessa: qui il medesimo proponente riscontra (pag. 68) e segnala (figura 4.2.2.4.A "*Carta geologica e geomorfologica*") doline (spesso ricche al loro interno di singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche), cigli di scarpata e di versante.

La complessità dell'area necessita di uno studio che valuti in maniera organica gli effetti del progetto sull'ambiente, inteso come insieme complesso di sistemi naturali e sistemi umani. Proprio in relazione a questi ultimi si rinviene un'antropizzazione diffusa nel territorio riscontrata anche nello

studio di "*Verifica di assoggettabilità a VIA*" che, descrivendo l'uso del suolo, individua nel territorio in esame "*alcuni insediamenti sparsi a carattere prevalentemente rurale (masserie o semplici depositi rurali) distribuiti nel contesto territoriale agricolo*" (pag. 140). Tale aspetto si ripercuote con le problematiche connesse alla sicurezza, per il quale il proponente individua un dato di gittata massima che interessa sia fabbricati che strade comunali, e con le problematiche connesse al rumore ed alle vibrazioni che meritano di essere trattate in maniera più organica ed approfondita.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto temine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'stanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

VISTA la sentenza n. 611/2010 del TAR Puglia sede Lecce di annullamento della precedente Determinazione Dirigenziale n. 380/2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

PRESO ATTO delle risultanze della nuova istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata

che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Martano proposto con istanza del 30.11.06 dalla società Energia Rinnovabile Italia Surl, con sede legale a Bari in C.so Alcide De Gasperi n. 262;
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori
Ing. Rossana Racioppi
Dott.ssa Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 25 marzo 2010, n. 98

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Martano e Zollino (LE) denominato "Martano-Zollino". Proponente: Nextwind S.r.l. Sede legale via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

L'anno 2010 addì 25 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

La società Nextwind Srl, con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5825 del 10.04.2007, richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia, di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla proposta di Parco eolico sito nei Comuni di Martano e Zollino (LE) denominato "Martano-Zollino".

La società Nextwind srl, con nota acquisita al prot. n. 7040 del 03.05.2007 di questo Servizio, trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto presso i Comuni interessati dall'intervento.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 7792 del 16.05.2007, scrivendo alla società proponente e, per conoscenza ai Comuni di Martano e Zollino e all'Assessorato allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni documentali, e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali. Queste ultime venivano invitate a far pervenire l'attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il proprio parere di cui all'art. 16, c. 5 della LR 11/2001.

La società NextWind srl, con nota acquisita al prot. n. 12630 del 01.08.2007, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali.

Il Comune di Zollino, con nota acquisita al prot. n. 2324 del 06.02.2008, trasmetteva alla Autorità competente e alla Nextwind Srl le osservazioni effettuate da Energia Rinnovabile Italia Surl a dai componenti del Comitato contro l'eolico selvaggio di Zollino avverso il progetto in argomento.

Il Settore Ecologia con nota prot. n. 3171 del 14.02.2008 e con successiva nota prot. n. 4402 del 12.03.2008 trasmetteva alla Nextwind e, per conoscenza al Comune di Zollino, le osservazioni pervenute, cui la società proponente replicava con note acquisite ai prot. nn. 8630 e 8634 del 13.06.2008 di questo Settore.

L'Assessorato Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica con sua nota prot. n. 9725 del 10.09.2008, acquisita al prot. n. 12640 del 15.09.2008, forniva indicazioni relativamente alle istanze presentate nei comuni in esame.

Il Comune di Zollino, con nota acquisita al prot. n. 13605 del 30.09.2008 di questo Settore, inviava copia conforme all'originale dell'Avviso di avvenuto deposito nei tempi di legge.

La Nextwind srl con nota inviata al Comune di Martano e per conoscenza a questo Ufficio, acquisita al prot n. 1036 del 27.01.2009, chiedeva chiarimenti in merito alla sospensione delle pratiche edilizie n. 57/2008 e n. 58/2008.

Il Comune di Martano, con nota acquisita al prot. n. 1786 del 06.02.2009, trasmetteva copia dell'avviso di deposito nei tempi di legge, copia delle osservazioni presentate da Energia Rinnovabile Italia Surl nonchè copia delle controdeduzioni da parte della Nextwind Srl.

La Nextwind Srl, con nota acquisita al prot. n. 5770 del 19.05.2009, invitava i competenti uffici regionali a non procedere all'istruttoria dei progetti ricadenti nei Comuni di Martano e Zollino ai fini della valutazione integrata, a causa del comportamento del Comune di Martano nell'espletamento degli adempimenti di legge.

La Nextwind srl, con nota acquisita al prot. n. 7466 del 23.06.2009 di questo Servizio, chiedeva informazioni circa lo stato dell'iter procedurale, richiesta che questo Ufficio riscontrava con nota prot. n 8995 del 28.07.2009.

Con atto di diffida acquisito al prot. n. 10711 del 14.09.2009 la società proponente, invitava le amministrazioni competenti dell'Assessorato all'Ecologia e di quello allo Sviluppo Economico, a procedere alla finalizzazione dei relativi iter, prendendo altresì atto dell'ordinanza del TAR Bari n. 435/2009.

Il competente Ufficio con nota prot. n. 11467 del 09.10.2009, inviata all'Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, richiedeva la comunicazione circa gli adempimenti ex D.G.R. n. 1462/2008.

Questo Ufficio con nota prot. n 11524 del 12.10.2009, inviata ai Comuni di Corigliano d'Otranto, Martano, Castrignano dei Greci, Soleto e alla medesima società proponente, richiedeva copia dell'avvenuta pubblicazione ed invitava la società a trasmettere copia convenzione stipulata con i Comuni interessati con evidenza delle misure di ristoro ambientale. Richiedeva inoltre all'Assessorato allo Sviluppo Economico lo stato degli adempimenti ex DGR 1462/2008.

La società Nextwind, con nota acquisita al prot. n. 11890 del 21.10.2009 di questo Servizio, trasmetteva documentazione integrativa volontaria, relativamente alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura.

Con ricorso proposto al TAR Lecce e notificato il 13.11.2009 la società proponente chiedeva la Tribunale adito di accertare e far dichiarare l'obbligo della Regione Puglia di concludere con provvedimento espresso il procedimento relativo all'istanza presentata dalla ricorrente, previo accertamento del comportamento inerte dell'Amministrazione intimata. Il TAR con successiva sentenza n. 3171/2009, depositata presso la Segreteria del TAR il 17.12.2009, in accoglimento del ricorso, dichiarava l'obbligo dell'Amministrazione di concludere il procedimento con provvedimento espresso.

Questo Ufficio, con nota prot. n. 13955 del 21.12.2009, indirizzata all'Area politiche per lo Sviluppo e l'innovazione - Ufficio Energia, e per conoscenza all'Assessorato allo sviluppo economico, all'Assessore all'Ecologia, alla Presidenza della Giunta, al Direttore Area per le politiche per l'ambiente, richiedeva comunicazione circa gli adempimenti ex D.G.R. n. 1462/2008.

Con istanza di accesso agli atti, acquisita al prot. n. 1965 del 15.02.2010, la proponente società richiedeva di prendere visione ed estrarre copia dei dati progettuali della società ERI Surl nel Comune di Martano.

Con altra istanza di accesso, acquisita agli atti al prot. n. 1961 del 15.02.2010, la medesima società chiedeva di accedere agli atti di una eventuale istanza di VIA proposta da ERI Surl nel Comune di Martano, relativamente a quegli aerogeneratori non esclusi da VIA con Determinazione Dirigenziale n. 380/2009 dello scrivente Ufficio.

Con note prot. n. 2780 e 2782 del 24.02.2010 l'Ufficio VIA/VAS riscontrava le prefate istanze della società relativamente alle informazioni circa gli impianti a Martano.

Con istanza di accesso agli atti, acquisita al prot. n. 1966 del 15.02.2010, la proponente società richiedeva di prendere visione ed estrarre copia dei dati progettuali della società ERI Surl nel Comune di Zollino.

Con altra istanza di accesso, acquisita agli atti al prot. n. 1964 del 15.02.2010, la medesima società chiedeva di accedere agli atti di una eventuale istanza di VIA proposta da ERI Surl nel Comune di Zollino, relativamente a quegli aerogeneratori non esclusi da VIA con Determinazione Dirigenziale n. 263/2009 dello scrivente Ufficio.

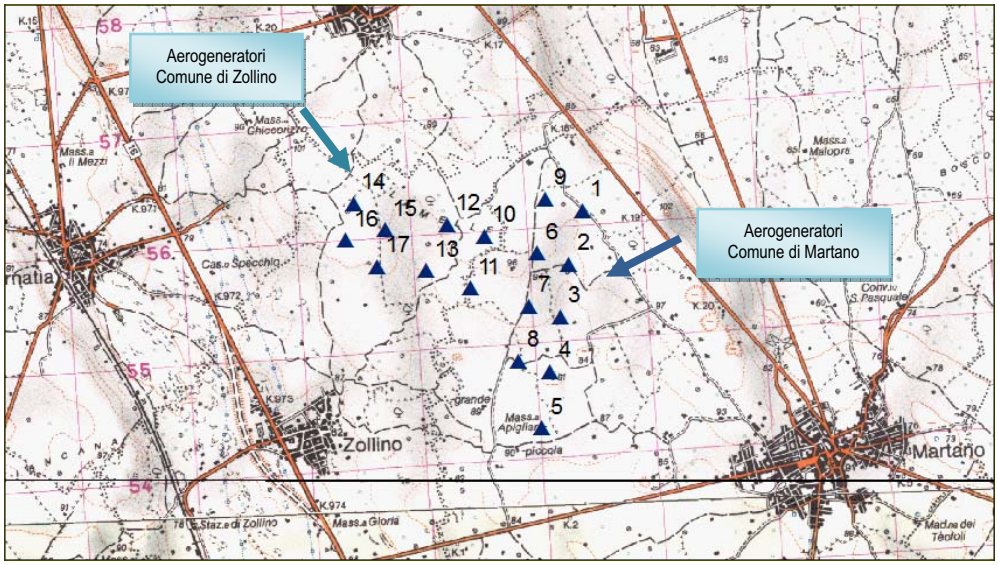
Con note prot. n. 2868 e 2869 del 25.02.2010 l'Ufficio VIA/VAS riscontrava le prefate istanze della società relativamente alle informazioni circa gli impianti a Zollino.

La società Nextwind, con nota acquisita al prot. n. 3179 del 02.03.2010 del Servizio Ecologia, trasmetteva copia delle attestazioni dell'affissione all'albo pretorio del progetto inviate ai Comuni interessati.

La società Nextwind, con nota acquista al prot. n. 3261 del 03.03.2010 del Servizio Ecologia, trasmetteva copia dell'istanza di autorizzazione unica depositata presso l'Ufficio Energia del Servizio Industria Energetica della Regione Puglia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento su IGM in scala 1:50.000 degli aerogeneratori

⇒ **Località**: Area fra i Comuni di Martano e Zollino nelle contrade di Lamelle e Fodera e Masseria Apigliani (premessa "Relazione di Impatto Ambientale")

⇒ **N. aerogeneratori**: 17, di cui 7 in territorio di Zollino (n. 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17), 10 in territorio di Martano (n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11) (Introduzione "Relazione di Impatto ambientale")

⇒ **Diametro rotore aerogeneratori**: 90 m (pag. 9 "Relazione descrittiva")

⇒ **Altezza torre**: 105 m (pag. 108 "Relazione di Impatto Ambientale")

⇒ **Potenza complessiva**: 51 MW (potenza di 3 MW ciascuno) (premessa "Relazione di Impatto Ambientale")

⇒ **Coordinate:**

N. Torre	X	Y
1	2798975,30908	4457557,55412
2	2798858,51647	4457092,22268
3	2798783,15513	4456632,3253
4	2798698,13209	4456158,90152
5	2798626,63544	4455668,08667
6	2798586,94331	4457184,40806
7	2798511,58198	4456724,51068
8	2798426,55893	4456251,08691
9	2798657,71119	4457657,54691

N. Torre	X	Y
10	2798123,5249	4457333,89787
11	2798003,31662	4456883,96648
12	2797807,1048	4457436,04924
13	2797619,6261	4457033,45629
14	2796988,4083	4457617,68296
15	2797262,47295	4457390,95675
16	2796926,12088	4457296,27987
17	2797200,18553	4457069,55365

Le coordinate riportate qui sopra ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono state desunte dal file .dbf associato allo shapefile denominato "21-martano_zollino", contenuto nel CD allegato all'istanza.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n. 16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Sono stati prodotti la "Relazione di Impatto visivo e paesaggistico" (All. 2), la "Mappa di intervisibilità teorica", la "Mappa di visibilità dei punti di osservazione", la "Mappa di intervisibilità teorica cumulativa" e l'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D". Secondo quanto indicato dal proponente nella "Relazione di Impatto visivo e paesaggistico", la "Mappa di intervisibilità teorica" valuta se sussiste visibilità tra un generico punto di osservazione e tutti i punti dell'area di studio considerati bersagli. La percentuale di visibilità è funzione del numero di aerogeneratori visibili rispetto al totale (pagg. 11 e 12 "Relazione impatto visivo e paesaggistico"). Dalla lettura del relativo elaborato "Mappa di Intervisibilità teorica", in cui si è ipotizzata una zona di visibilità teorica pari a 35 km, si evince che un numero compreso fra 12 e 17 aerogeneratori risultano visibili non solo dagli abitati di Martano e Zollino, ma anche dagli abitati di Sternatia, Martignano, Calimera, Castri di Lecce, Caprarica, Lizzanello, Vernole, Melendugno, Cursi, Maglie, Soleto, Galatina ed anche da San Foca sull'Adriatico.

Lo schema di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1947 del 20.10.2009) a proposito dell'ambito territoriale "Tavoliere salentino" (disponibile all'indirizzo

http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/area-download/16-downloads/123-schedeambiti.html), in cui è incluso il Comune di Martano, la cui area vasta, che si affaccia ad oriente sull'Adriatico, da Lecce ad Otranto "*si caratterizza per la presenza di aree naturali a pascolo, prati, incolti e molte aree umide, e colture estensive a seminativi ed oliveti. La matrice agricola ha quindi, una presenza significativa di siepi, muretti e filari con discreta contiguità a ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta sufficientemente diversificato e complesso*".

L'ulteriore elaborato "Mappa di visibilità dei punti di osservazione" fornisce un'informazione complementare alle mappe di visibilità teorica: a partire dai punti di osservazione (Oi), intesi come rappresentativi di aree omogenee e scelti in modo che per una data area l'impatto visivo sia maggiore o uguale a quello medio, sono state individuate le porzioni di territorio da esse visibili, ottenendo i seguenti angoli di visione (pag. 14 "Relazione impatto visivo e paesaggistico"): 49 (abitato di Martano), 92 (abitato di Zollino), 60 (abitato di Martignano), 27 (abitato di Soleto).

La relazione si sofferma sulla valutazione dell'impatto paesaggistico (IP), inteso come il prodotto dell'indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio, e dell'indice VI, rappresentativo della visibilità dell'impianto, giungendo al seguente risultato (pag. 24):

Punti Bersaglio	Valore del paesaggio VP	Visibilità dell'impianto VI	Impatto sul paesaggio IP
O1 (abitato di Martano)	6	11,53	69,18
O2 (abitato di Zollino)	6	10,72	64,31
O3 (abitato di Martignano)	6	14,08	84,48
O4 (abitato di Soleto)	6	3,63	21,76

Dalla tabella si evince che l'impatto sul paesaggio risulta maggiore nel caso del Comune di Martignano, sebbene tale dato avrebbe dovuto essere contestualizzato riportando il range all'interno del quale varia l'indice in oggetto.

È stata inoltre redatta una "Mappa di intervisibilità teorica cumulativa", dalla quale si evince che in una vasta area del territorio salentino risultano visibili da 200 a 221 aerogeneratori.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

In merito a tale aspetto sono stati prodotti i seguenti elaborati "Carta delle unità ecosistemiche", "Carta della vegetazione", "Relazione esplicativa della carta della vegetazione", "Relazione esplicativa della carta delle unità ecosistemiche e stima degli eventuali impatti" e l'Allegato 4 "Impatto su flora, fauna ed ecosistemi".

L'osservazione delle ortofoto CGR 2005 mostra l'esistenza di aree a pascolo naturale, la cui presenza risulta confermata peraltro dalla stessa "Relazione di Impatto Ambientale" (pag. 75) "*il coefficiente di occupazione del territorio in fase di esercizio è assai basso, con valori notevolmente inferiori all'1% dell'area di riferimento: l'area circostante mantiene le funzioni precedenti all'installazione degli aerogeneratori, come, ad esempio l'utilizzo per il pascolo degli animali*". La presenza di queste ed altre patches di naturalità conferma la necessità del rilievo fitosociologico e della stesura di check list delle specie botaniche presenti (art. 10 del RR 16/2006) che non è stato svolto nello studio.

Un'analoga proposta progettuale individua nella zona aree agricole (costituite soprattutto da colture erbacee a seminativi non irrigui e da coltivazioni di ortaggi in terreno libero a carattere prevalentemente stagionale), aree non agricole (alcune tipologie di intervento antropico e infrastrutture a servizio) ed aree naturali (lembi di territorio a vegetazione spontanea costituita da steppe e praterie aride - pseudosteppa)

Le due relazioni esplicative risultano in realtà estremamente generiche, giacché non entrano nel merito della situazione esistente sul territorio né indicano la tipologia di oliveti presenti nell'area e la loro eventuale monumentalità.

Per quel che attiene l'analisi faunistica riferimento è l'elaborato "Impatto su flora, fauna ed ecosistemi" che riporta dati abbastanza generici rimandando spesso a successivi rilievi e valutazioni. Rilievi che al contrario risultano basilari, non solo perché richiesto in maniera esplicita dal RR 16/2006, ma anche per la valenza faunistica dell'area riscontrata nel medesimo elaborato: "*Il Salento è stato individuato come area corridoio per la migrazione di uccelli rapaci, in quanto in questa sono stati osservati un numero di rapaci maggiori di 1.000 durante la migrazione primaverile*" (pag. 15) e "*l'intero comprensorio è interessato dalla presenza di diverse specie a fenologia migratoria di cui però non si conoscono i pattern migratori e soprattutto se utilizzino l'area come corridoi di transito preferenziale. In conclusione sia gli studi sulla fenologia migratoria che quelli sull'origine della popolazione in transito in Puglia sono parziali sia dal punto di vista delle specie che del periodo dell'anno considerati e ancora molto deve essere indagato prima di capire appieno il complesso fenomeno della migrazione*." (pag. 20). Nella relazione si afferma che "*con il proseguire delle indagini si provvederà al censimento completo dell'avifauna presente sia a livello dell'area interessata dal progetto della NEXTWIND srl sia nel contesto di area più vasta*" (pag. 16), che "*L'insieme degli studi sul campo abbracceranno l'intero arco temporale di un anno (12 mesi) in maniera da poter valutare le variazioni stagionali nella composizione delle comunità animali e nell'uso di habitat da parte delle specie*" (pag. 6) e che "*gli studi sul campo consentiranno di ottenere dati quali-quantitativi in grado di fornire un'ampia base valutativa per una corretta descrizione dello stato di conservazione della fauna nel sito*" (pag. 7). Ma tali informazioni che il medesimo proponente ritiene importanti, non sono riportate nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza. Si segnala inoltre che nell'area, in prossimità degli aerogeneratori n. 1 e 9, è presente un vincolo faunistico, area a "*gestione sociale*" "Calimera, Martano, Carpignano" per il quale nella Sentenza del TAR Lecce n. 00611/2010 si afferma che "*… con tutta evidenza, si tratta, quindi, della rilevazione di situazioni di potenziale dannosità per l'avifauna…*" (pag. 13).

d - Rumori e vibrazioni

Tale aspetto è trattato nella relazione "Studio del rumore" (Allegato 6) e nella relativa Tavola 6 "Planimetria dei ricettori sensibili". Le elaborazioni

sono state svolte su otto punti di misura "… *coincidenti con unità abitative, hanno una distanza superiore a 500 m dall'aerogeneratore più vicino, così come richiesto dalla normativa vigente in materia…*" (pag. 15 "Studio del rumore").

Tuttavia nelle tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti" si evince l'esistenza all'interno di un buffer di 210 m di pajare e/o fabbricati che potrebbero essere interessati dalla presenza antropica, ma che non sono stati considerati nell'analisi svolta ai sensi dell'art. 10 lettera d del RR 16/2006.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

La questione è trattata nel par 3.6.4 dell'elaborato "Relazione di Impatto Ambientale". Qui si evidenzia che i risultati sintetizzati sono stati raccolti nel corso di una campagna di misure effettuata il giorno 28.10.2005, utilizzando come strumento di misura del campo magnetico e elettrico il PMM 8035, prodotto dalla ditta PMM.

L'analisi del campo elettrico e magnetico è stata svolta considerando un caso reale di impianto già esistente ubicato nel Comune di Bisaccia in cui sono installate le macchine eoliche Vestas 2MW. In particolare si è considerato che gli aerogeneratori producono energia a 690 V e la trasmissione avviene a 20 kV, tramite cavidotti interrati aventi una profondità minima di interramento di 1,20 m. Lungo l'asse del cavidotto, in corrispondenza del piano campagna ed a 1,50 m da terra sono state eseguite misure che hanno fornito i seguenti risultati (pag. 158 "Relazione di impatto ambientale"):

	CM 0 m	CM 1,5m	CE 0m	CE 1,5m
Punto A	0,8μT	0,5μT	9,2 V/m	5 V/m
Punto B	1 μT	0,6 μT	7,2 V/m	3 V/m
Punto C	0,9 μT	0,6 μT	6 V/m	4 V/m

Per quel che riguarda le stazioni elettriche di trasformazione lo studio riporta i risultati delle misure presso gli ingressi e le recinzioni esternamente ed internamente alla ST con normale isolamento in aria.

f - Norme di progettazione

I criteri progettuali di riferimento rinvengono da standard e criteri progettuali collaudati e suggeriti dalla letteratura tecnica sul tema della progettazione per un corretto inserimento ambientale dell'opera.

g - Dati di progetto e sicurezza

Lo studio della gittata contenuto nell'elaborato denominato "Relazione di Impatto Ambientale" (pagg 108-112) è stato svolto sugli aerogeneratori V90 da 3 MW (pala di lunghezza di 44 m). Esso fornisce una stima di valore di gittata massima in condizioni ideali pari a 196 m.

Con successiva nota è stata trasmessa un'integrazione volontaria "Relazione tecnica specialistica: gittata massima degli elementi rotanti" (nella quale si ipotizza una distanza di sicurezza pari a 210 m), corredata da una serie di tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti", realizzate per ciascun aerogeneratore, da cui si evince l'esistenza all'interno di questo buffer di pajare e/o fabbricati che potrebbero essere interessati dalla presenza antropica.

Come già detto al punto d) i dati di progetto e sicurezza devono essere incrociati con quelli relativi all'analisi del rumore e delle vibrazioni ed alle condizioni di permanenza della popolazione.

Per quel che riguarda il trattamento degli oli derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico nella sezione 2.1.5.2. vengono fornite le indicazioni in merito, evidenziando altresì che verrà predisposto un apposito sistema di raccolta che eviti la dispersione di eventuali perdite di olio (pag. 95).

h - Norme tecniche relative alle strade

Le informazioni relative a tale aspetto sono desumibili da: "Sezione Stradale Tipo - Sezione cavidotto" (elaborato PD07), "Sezione longitudinale viabilità di progetto" (elaborato PD06), "Aerofotogrammetrico con viabilità esistente e di progetto" (elaborato PD05), "Relazione di Impatto ambientale", "Relazione Descrittiva" (Allegato AD01).

In particolare si afferma alla pag. 8 della "Relazione descrittiva" che "*la viabilità esistente, composta da alcune strade asfaltate e da altre in terra battuta, consente di raggiungere molti aerogeneratori e sarà integrata con stradine di servizio costruite ex novo e progettate in maniera tale da minimizzare ogni eventuale impatto ambientale mediante realizzazione di massicciata in macadam, avente larghezza pari a 5,00 m, pendenza minima e lunghezza complessiva di circa 3400 m. Tale viabi-*

lità consentirà l'accesso diretto ed indipendente agli aerogeneratori non raggiungibili dalla viabilità esistente… Gli eventuali tracciati stradali che non saranno più utilizzati dopo la chiusura del cantiere saranno rinaturalizzati utilizzando zolle di vegetazione preventivamente prelevate durante la realizzazione degli stessi e opportunamente conservate. Qualora ciò non fosse possibile, queste piste saranno nuovamente inerbite utilizzando appropriate specie autoctone, su indicazione di botanico qualificato".

i - Norme sulle linee elettriche

Il progetto prevede la realizzazione di un campo eolico di complessive 17 unità produttive (torri eoliche) ciascuna della potenza nominale di 3 MW (per una potenza complessiva di 51 MW). Come si evince dall'elaborato "Specialistica elettrica" (allegato AD05) la trasmissione al punto di immissione avviene a 20 KV tramite cavidotti interrati aventi una profondità minima di interramento di 1,20 m. Come dichiarato in tale elaborato, nell'area dal parco eolico transita a 150 KV la linea di distribuzione "Galatina-Carpignano" che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 KV con una nuova stazione di smistamento a 150 KV in entra-esce sulla linea a 150 KV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati (pag. 3). Il tracciato del cavidotto è riportato negli elaborati "Catastale con ubicazione aerogeneratori e tracciato cavidotto" (PD 03) e "Corografia generale con ubicazione aerogeneratori e del punto di connessione alla RTN esistente" (PD11) oltre che nel file "CONNESSIONE_RTN.dxf".

j - Pertinenze

Le caratteristiche dimensionali dell'opera prevedono 17 aerogeneratori ed una superficie interessata di 142 Ha. In fase di cantiere si prevede la predisposizione sia delle aree da utilizzare durante tale fase sia delle piazzole per i montaggi meccanici in opera delle gru, con conseguente carico e trasporto del materiale di risulta. Al termine la superficie occupata dalle piazzole (50 m x 55 m), le cui caratteristiche tipo sono riportate nell'elaborato "Piazzola tipo" (PD 08), verrà ripristinata come ante operam, prevedendo il riporto di terreno vegetale, la posa di geostuoia, la semina e eventuale piantumazione di cespugli ed essenze tipiche della flora locale (pag. 89-90 "Relazione di Impatto ambientale"). Le fondazioni su plinto (20 m x 20 m) prevedono la realizzazione di pali in conglomerato cementizio armato di lunghezza pari a 20 m e diametro ø 1200 (pag. 12 "Relazione descrittiva"). Sull'area è inoltre preventivato il ripristino o la realizzazione delle opere di regimazione e canalizzazione delle acque di superficie, atte a prevenire i danni provocati dal ruscellamento delle acque piovane ed a canalizzare le medesime verso i compluvi naturali. I materiali di risulta delle opere provvisionali e delle opere civili opportunamente selezionati dovranno essere riutilizzati per quanto possibile per la formazione di rilevati, riempimenti o altro, il rimanente materiale di risulta prodotto dal cantiere e non utilizzato dovrà essere trasportato in discarica autorizzata (pag. 90 "Relazione di Impatto ambientale").

k - Le fasi di cantiere

L'articolazione delle fasi di cantiere, fino alla fase di ripristino ex post sono trattate negli elaborati "Relazione di Impatto Ambientale" e "Progetto definitivo" (All. AD01). Il progetto prevede oltre ad un programma di ripristino ambientale anche la messa in essere di misure preventive, durante la fase preliminare all'installazione e durante la costruzione e funzionamento del parco: protezione del suolo contro perdite e manipolazione di oli e residui; protezione della terra vegetale, protezione della flora e della fauna con particolare valore naturalistico; trattamento di materiali aridi, protezione dell'avifauna (pag. 176 "Relazione di Impatto Ambientale").

l- Dismissione e ripristino dei luoghi

L'argomento è affrontato nella "Relazione descrittiva" (All. AD01) e nell'allegato "Progetto dismissione impianto". Al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in media intorno ai 29 anni, è previsto il completo smantellamento ed il ripristino del sito alla condizione precedente la realizzazione dell'opera attraverso lo svolgimento delle seguenti operazioni (pag. 13 e 14 "Relazione descrittiva"): disinstallazione di ognuna delle unità produttive, rimozione dei singoli elementi parchi

eolici, in particolare delle linee elettriche che verranno completamente rimosse e conferite agli impianti di recupero e trattamento, ripristino delle strade e delle piazzole che (a meno che nel corso del tempo non abbiano suscitato l'interesse da parte della comunità per eventuali usi diversi) saranno lasciate a ricoprirsi oppure rilavorate con trattamenti addizionali per il riadattamento al terreno e l'adeguamento al paesaggio (l'elenco dettagliato delle operazioni è riportato alla pag. 3 e 4 del "Progetto dismissione impianto").

m - Misure di compensazione

Nella "Relazione di Impatto ambientale" è riportato un programma di ripristino sintetizzabile nei seguenti punti (pagg. 178-182): sistemazione con criteri naturalistici dei terreni e della zona dell'impianto del parco eolico; protezione delle nuove superfici contro l'erosione ed integrazione paesaggistica dei terreni interessati, compensazione della perdita di formazioni vegetali attraverso il ripristino dello status quo. Per conseguire ciò verranno poste in essere azioni relative a: trattamento dei suoli, semina, piantagione di arbusti, lavori di manutenzione. È inoltre previsto un programma di vigilanza ambientale che prevede fra l'altro la verifica dell'efficacia delle misure di protezione ambientale che si propongono.

Conclusioni

Il sito di interesse progettuale ricade in una più vasta area, che lo schema di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale individua come ambito territoriale del "Tavoliere salentino", caratterizzata da notevole pregio paesaggistico e da una valenza ecologica medio-alta. Il sistema in cui è previsto l'intervento, fortemente diversificato e complesso (con presenza di aree agricole, aree non agricole ed aree naturali), risulta caratterizzato da una notevole sensibilità ambientale, sia in termini di qualità e capacità di rigenerazione sia in termini di capacità di carico. La localizzazione delle opere è tale che ad essa risulta inevitabilmente associato un impatto visivo notevole, come peraltro evidenziato dal medesimo proponente nelle varie mappe di visibilità ed intervisibilità e che interessa la totalità degli aerogeneratori. Tutto ciò appare ancor più critico in ragione dell'intero contesto ambientale, il cui equilibrio naturalistico non è considerato in maniera adeguata nell'istanza in oggetto, anche con riferimento all'aspetto faunistico.

Uno studio per un analogo intervento proposto nell'area evidenzia che essa sebbene esterna a siti rete Natura 2000 e ad aree naturali protette risulta interessata dalla presenza di "*vegetazione spontanea relitta, rappresentata da vegetazione erbacea di tipo sub steppico, che è sopravvissuta su superfici a substrato roccia affiorante*.." e da specie erbacee substeppiche che "*identificano l'habitat prioritario 'percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)*".

Le caratteristiche del paesaggio sono connesse anche col carattere geomorfologico dell'area in cui la Carta geomorfologica n. 512 del PUTT/p, individua doline (spesso ricche al loro interno di singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche) e ripe fluviali, la cui area di pertinenza e/o area annessa, interessa alcuni aerogeneratori. Anche il cavidotto lungo il suo tracciato, intercetta cigli di scarpata: nel complesso il territorio interessato dagli aerogeneratori e dalle opere annesse appare caratterizzato dalla presenza di singolarità che non sono state adeguatamente valutate.

La configurazione paesaggistica dell'area con i suoi sistemi antropici, segnalati dal medesimo proponente in tutte le tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti", è indicativa di un'antropizzazione del territorio, strettamente connessa con il dato ambientale, che non è stata sufficientemente considerata nell'analisi svolta ai sensi dell'art. 10 comma d del RR 16/2006, relativa al rumore ed alle vibrazioni ed alla loro interazione con i sistemi umani. Non vi sono inoltre indicazioni esaustive circa l'area edificabile urbana, prevista dal comma 2 lettera h dell'art. 14 RR 16/2006, e circa la relativa area buffer di 1.000 m.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R.

11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto temine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'stanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e **CONSIDERATA** la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nei Comuni Martano e Zollino proposto con istanza depositata il 30.03.200, dalla società Nextwind srl con sede legale alla via 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
PROVVEDIMENTO 29 novembre 2006, 8214

Indennità d'asservimento.

Il Responsabile del procedimento espropriativo dott. Luca Viola

RENDE NOTO

che, ai sensi degli artt. 20 c. 8 e 26 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e succ. mm.ii., il Dirigente dell'Ufficio Espropri di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative giusta Determina Dirigenziale U.RE. Regione Puglia n. 703 del 29/11/2006, con Provvedimento n. 8214 del 16/04/2010, ha disposto e autorizzato il pagamento diretto dell'intera indennità ovvero del saldo di quelle già corrisposte in acconto, incrementate delle maggiorazioni spettanti per legge, oltre all'indennità di occupazione temporanea e all'importo dei danni riconosciuti, in favore delle ditte proprietarie dei fondi interessati dalla realizzazione dell'opera "Traversa sul Rio Salso in agro di Candela e delle opere di collegamento all'adduttore Ofanto - invaso Marana Capacciotti", dichiarati di pubblica utilità giusto, Provvedimenti Regionali dell'Ass.to OO.PP. n. 18216 del 03/11/2006 e n. A0064/73835 del 30/12/2009.

Ove chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento di che trattasi, correlato dall'elenco delle ditte, dei fondi interessati e degli importi da corrispondere, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia.

Il provvedimento de quo si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto anche da parte di terzi aventi diritto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Dott. Giuseppe Marchesino

COMUNE DI SQUINZANO
DELIBERA C.C.21 settembre 2009, n. 24

Approvazione P.I.P. comparto D4.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Con voti favorevoli 12 su altrettanti Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Per quanto in premessa:

1. Non accogliere le seguenti osservazioni al Piano Urbanistico Esecutivo pervenute a seguito del deposito e pubblicazione del Piano stesso in uno alla relativa deliberazione consiliare di adozione n. 13/2003:
   - osservazione n. I - proponente sig. Caretto Giuseppe;

- osservazione n. II - proponente sigg.ri Bruno Giuseppe e Tomasi Oronza;
- osservazione n. III - proponente sigg.ri Luperto Anna Filomena-Caretto Raffaella-Caretto Luigi Saverio

2. Approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 comma 7 della L.R. n. 20/2001, il Piano Insediamenti Produttivi - zona D4 artigianali-industriali redatto dal tecnico arch. Massimo Evangelista come integrato e modificato dai tecnici ingg. Antonio Sozzo e Massimo Renna, costituito dalle tavole elencate in narrativa, limitatamente al "comparto 1" rinviando a successivo provvedimento la definizione del "comparto 2";

3. Il responsabile del settore tecnico del Comune provvederà alle incombenze di cui all'art. 16 comma 8 della L.R. n. 20/2001.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Geom. Giorgio Longo

COMUNE DI TORITTO
ORDINANZA 8 marzo 2010, n. 14

Esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Omissis

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 10/05/2004 è stato adottato 11 Piano di Lottizzazione di aree comprese nel comparto n. 16, successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2005;

Omissis

- con Determinazione n. 24 del 07/07/2009, si è provveduto a determinare in via provvisoria la misura dell'indennità di espropriazione dei proprietari non aderenti;

Omissis

- con nota del 05/10/2009, prot. n. 18526, il sig. Panza Arcangelo è stato invitato a comunicare se per la determinazione definitiva dell'indennità, intendesse avvalersi dei commi 3 e seguenti dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001; tale note è rimasta priva di riscontro;
- con nota del 05/10/2009, prot. n. 18525, il sig. Regina Pasquale è stato invitato a comunicare se per la determinazione definitiva dell'indennità, intendesse avvalersi dei commi 3 e seguenti dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001; con nota del 20/01/2010, prot. n. 1023, [....], il sig. Regina ha riscontrato la richiesta di questo Ente in modo non conferente, riportando esclusivamente considerazioni sulla misura dell'indennità di esproprio;

Omissis

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, al sig. Devito Giovanni - nato a Toritto (Ba) il 20/02/1961, in qualità di Presidente pro-tempore nonché legale rappresentante del "CONSORZIO PROPRIETARI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 16" con sede in Toritto alla Via Cattedrale n. 28 (codice fiscale e partita IVA 06388620723) - promotore/beneficiario dell'espropriazione, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente ordinanza, il deposito presso la Cassa depositi e prestiti di:

- euro 1.968,00 (millenovecentosessantotto/00), in favore del sig. Panza Arcangelo, nato a Toritto il 07/08/1935 ed ivi residente in Via Matine s.n.c. C.F.: PNZ RNG 35M07 L220S;
- euro 3.180,00 (tremilacentoottanta/00), in favore del sig. Regina Pasquale, nato a Toritto il 14/07/1953 ed ivi residente in Via Cadorna n. 25 C.F.: RGN PQL 53L14 L220L.

La presente ordinanza sarà pubblicata all'albo pretorio comunale, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001) e sarà esecutiva decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, purché non vi siano oppo-

sizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge (art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/2001).

INFORMA

Omissis

COMUNE DI TORITTO
ORDINANZA 22 marzo 2010, n. 18

Esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Omissis

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 10/05/2004 è stato adottato il Piano di Lottizzazione di aree comprese nel comparto n. 16, successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2005;

Omissis

- con Determinazione n. 24 del 07/07/2009, si è provveduto a determinare in via provvisoria la misura dell'indennità di espropriazione dei proprietari non aderenti;

Omissis

- entro i termini indicati sono pervenute le seguenti accettazioni delle indennità proposte:

Omissis

- per tutto quanto sopra l'elenco dei soggetti cui andrà corrisposta la misura dell'indennità di esproprio proposta ed accettata è il seguente: Torchia Annamaria; Lozito Mauro; Geronimo Palma; Geronimo Matteo, in nome e per conto anche di Geronimo Domenico, Geronimo Francesco, Geronimo Stefano, Geronimo Vito e Geronimo Michele, giusta procura del 10/08/2005 a rogito notaio pubblico nella provincia dell'Ontario (Canada) Anthony Maniaci registrato al n. 8.185 dal Consolato Generale d'Italia Toronto; Gagliardi Giuseppe; Lozito Elisabetta; Lozito Maria Anna; Lozito Vito; Lozito Arcangela (18/08/1957): Lozito Rosa (06/06/1955); Lozito Damiano; Paccione Michele; Paccione Mauro' Paccione Laura; Paccione Tommaso; Paccione Carlo; Paccione Rosa; Paccione Giovanni; Paccione Elisa;

Omissis

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 commi 1, 2, 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, al sig. Devito Giovanni - nato a Toritto (Ba) il 20/02/1961, in qualità di Presidente pro-tempore nonché legale rappresentante del "CONSORZIO PROPRIETARI LOTTIZZAZIONE COMPARTO 16" con sede in Toritto alla Via Cattedrale n. 28 (codice fiscale e partita IVA 06388620723) - promotore/beneficiario dell'espropriazione, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente ordinanza, il pagamento diretto delle indennità di esproprio alle ditte di seguito elencate e nelle modalità che saranno comunicate dall'ufficio espropriazioni:

a) Torchia Annamaria;
b) Lozito Mauro;
c) Geronimo Palma;
d) Geronimo Matteo, in nome e per conto anche di Geronimo Domenico, Geronimo Francesco, Geronimo Stefano, Geronimo Vito e Geronimo Michele, giusta procura del 10/08/2005 a rogito notaio pubblico nella provincia dell'Ontario (Canada) Anthony Maniaci registrato al n. 8.185 dal Consolato Generale d'Italia Toronto;
e) Gagliardi Giuseppe;
f) Lozito Elisabetta;
g) Lozito Maria Anna;
h) Lozito Vito;
i) Lozito Arcangela (18/08/1957);
j) Lozito Rosa (06/06/1955);
k) Lozito Damiano;
l) Paccione Michele;
m) Paccione Mauro;

n) Paccione Laura;
o) Paccione Tommaso;
p) Paccione Carlo;
q) Paccione Rosa;
r) Paccione Giovanni;
s) Paccione Elisa.

La presente ordinanza sarà pubblicata all'albo pretorio comunale, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001) e sarà esecutiva decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, purché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge (art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/2001).

INFORMA

Omissis

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Bando di gara per la realizzazione della nuova sede del Consiglio Regionale in Bari.

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? si

SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'Amministrazione Aggiudicatrice

REGIONE PUGLIA - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Viale delle Magnolie n. 6/8 Zona Industriale - 70026 MODUGNO (BA) - Italia

Punti di contatto: Dott. Ing. Francesco Bitetto Tel. +39-080.5407789, Dott. Ing. Roberto Polieri Tel. +39-080.5407812, Geom. Domenico De Giosa Tel. +39-080.5407831

Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Francesco Bitetto Dirigente Servizio Lavori Pubblici Tel. +39-080.5407789 fax: +39-080.5407791 - servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it

Indirizzo Internet dell'Amministrazione Aggiudicatrice: http://www.regione.puglia.it

I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Come al punto I.1

I.3) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto I.1

I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte: Come al punto I.1

I.5) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Regionale

SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO (LAVORI)

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Realizzazione "Nuova Sede del Consiglio Regionale" in Bari

Le caratteristiche dell'appalto e le relative condizioni sono individuate nella documentazione di gara, disponibile presso gli uffici di cui al punto 1), e pubblicata sul sito internet all'indirizzo indicato al medesimo punto 1).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: appalto pubblico di lavori

a) Esecuzione: ☒

Sito o luogo principale dei lavori: Bari - Via Gentile - codice NUTS:. ITF42.

II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:

Come al punto II.2.1), inoltre si rinvia all'articolo 6 del Capitolato Speciale d'Appalto

II. 1. 6) CPV (vocabolario comune per gli appalti):

Vocabolario principale oggetto principale**: 45.21.00.00 - 2**;

Vocabolario principale oggetti complementari**: 45.21.00.00 - 2**;

Vocabolario supplementare oggetto principale **DA17-2 - IA36-4**;

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici(AAP): si

II.1.8) Divisione in lotti: no ☒

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no ☒

II.2) Quantitativo o entità dell'Appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa):

euro 67.330.690,88 di cui euro 64.995.734,36 per lavori (soggetti a ribasso) ed euro 2.334.956,52 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)

a) Categoria prevalente

edifici civili e industriali: categ OG1- classifica: VIII - importo: euro 33.835.433,61

b) Categorie scorporabili parzialmente subappaltabili:

Componenti strutturali in acciaio o metallo: categ OS18 - classifica VII - importo: euro 13.245.234,44

c) Categorie scorporabili o subappaltabili

- Impianti idrico sanitari, cucine, lavanderie: categ OS3 (in alternativa OG11) - classifica IV - importo: euro 2.672.757,05
- Impianti termici e di condizionamento categ OS28 (in alternativa OG11) classifica V - importo euro 5.559.918,63
- Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelevisivi e televisivi: categ. OS30 (in alternativa OG11) classifica VI: importo: euro 7.299.593,15
- Impianti elettromeccanici trasportatori categ OS4 classifica II importo: euro 525.454,63
- Finiture di opere generali di natura tecnica: categ OS8 classifica IV importo: euro 1.752.685,28
- Apparecchiature strutturali speciali: categ OS11 classifica I importo: euro 193.929,79
- Demolizioni di opere: categ. OS23 classifica II importo: euro 561.391,19
- Verde e arredo urbano: categ OS24 classifica: II importo: euro 559.747,92
- Coperture speciali categ. OS33 classifica III importo: euro 1.124.545,19

II.2.2) Opzioni: no ☒

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Periodo in giorni**: 730** (dal verbale di consegna)

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

a) per i concorrenti: garanzia provvisoria di euro 1.346.613,82 (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante cauzione con versamento in contanti in tesoreria o fideiussione conforme allo schema 1.1 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;

b) per l'aggiudicatario: cauzione definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, ex art. 113 del d.lgs. n. 163 del 2006, mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con d.m. n. 123 del 2004, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;

c) per l'aggiudicatario: polizza assicurativa per rischi di esecuzione (C.A.R.) per un importo non inferiore all'importo del contratto, divisa per partite come da Capitolato speciale, e per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) ai sensi dell'art. 129, comma 1, d.lgs. n. 163 del 2006, conforme allo schema 2.3 approvato con d.m. n. 123 del 2004;

d) per l'aggiudicatario: polizza indennitaria decennale per rischi di esecuzione per un importo non inferiore al 20% dell'importo del contratto, diviso per partite come da Capitolato speciale, e

per responsabilità civile per danni a terzi (R.C.T.) per un importo di euro 4.000.000,00, ex art. 129, comma 2, d.lgs. n. 163 del 2006, conforme allo schema 2.4 approvato con d.m. n. 123 del 2004.

Importi della garanzia provvisoria di cui alla lettera a) e della cauzione definitiva di cui alla lettera b), ridotti del 50% per concorrenti in possesso di certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2000 oppure ISO 9001:2008, di cui all'articolo 2, lettera q), del d.P.R. n. 34 del 2000, in corso di validità.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento:

a) finanziamento mediante fondi propri;
b) nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni 4.000.000,00 di euro;
c) corrispettivo interamente a corpo ai sensi degli articoli 53, comma 4, terzo periodo, e 82, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 163 del 2006, e dell'art. 45, comma 6, del d.P.R. n. 554 del 1999;

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento per partecipare all'appalto:

Tutte quelle previste dall'ordinamento. Sia raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario mediante atto di mandato collettivo speciale e irrevocabile ex art. 37, commi 15, 16 e 17, d.lgs. n. 163 del 2006 che Società, anche consortile, tra imprese riunite, ex art. 96 del d.P.R. n. 554 del 1999.

III.1.4) Altre Condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: si ☒

a) il Capitolato Generale d'appalto approvato con d.m. n. 145 del 2000, per quanto non diversamente disposto dal Capitolato Speciale d'appalto, è parte integrante del contratto;
b) è prevista una penale giornaliera per il ritardo pari a ad euro 40.000,00 (euro quarantamila), ai sensi dell'art. 22 del Capitolato Speciale d'appalto.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti

1) iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E.;
2) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006:
   a) fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o altro procedimento per una di tali situazioni;
   b) pendenza procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423 del 1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 1965;
   c) sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, anche per soggetti cessati dalla carica nel triennio precedente la pubblicazione del bando;
   d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55 del 1990;
   e) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
   f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
   g) violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
   h) false dichiarazioni, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara o per l'affidamento di subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
l) mancata ottemperanza obblighi derivanti dall'art. 17 della legge n. 68 del 1999;
m) sanzione di interdizione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), d.lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, oppure provvedimento interdittivo di cui all'art. 14, comma 1, d.lgs. n. 81 del 2008;
n) provvedimento di sospensione o di decadenza dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico;
o) vittime dei reati di concussione o estorsione, aggravati per associazione mafiosa, che non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, emergente dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara;
p) situazione di controllo o altra relazione, con altro partecipante alla stessa procedura, che comporti l'imputazione delle offerte a un unico centro decisionale, alle condizioni di cui all'art. 38, comma 2;

3) obbligo, ex art. 1, comma 2, legge reg. n. 28 del 2006, di applicare e far applicare i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro più rappresentative;
4) assenza di partecipazione plurima artt. 36, comma 5, e 37, comma 7, d.lgs. n. 163 del 2006.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Dichiarazioni sostitutive d.P.R. n. 445 del 2000, con la cifra d'affari in lavori nei 5 anni antecedenti la data del bando (art. 3, comma 6, d.P.R. n. 34 del 2000), in conformità al disciplinare di gara:

a) concorrenti singoli: non inferiore a 3 volte l'importo totale dell'appalto);
b) raggruppamenti temporanei: imprese mandatarie o mandanti che si qualificano con attestazione SOA in categoria OG1: cifra d'affari, in lavori svolti mediante attività diretta e indiretta, nei 5 anni antecedenti la data del bando, non inferiore a 3 volte l'importo dei lavori per i quali si qualificano.

Ammesso avvalimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006.

III.2.3) Capacità tecnica:

Dichiarazioni sostitutive ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti:

per le categorie e le classifiche di attestazione S.O.A. il riferimento obbligatorio è fatto rispettivamente all'Allegato A e all'art. 3, comma 4, del d.P.R. n. 34 del 2000)

a) obbligo di attestazioni S.O.A. nella categoria prevalente OG1 in classifica VIII e nella categoria scorporabile OS18 in classifica VII; obbligo di dichiarare il subappalto delle categorie scorporabili OS3, OS4, OS11, OS28, OS30 e OS33, qualora non si possieda la relativa qualificazione mediante attestazione S.O.A. in classifica adeguata; in ogni caso i requisiti relativi alle categorie scorporabili e subappaltabili non posseduti direttamente devono essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente; le qualificazioni nelle categorie OS3, OS28 e OS30 sono surrogabili dalla qualificazione nella categoria OG11 per classifica adeguata all'importo delle categorie di cui non possiede la qualificazione;
b) sono fatte salve le disposizioni su raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari (art. 37, commi 1, 3, e da 5 a 19, d.lgs. n. 163 del 2006); requisiti di ciascun operatore economico raggruppato non inferiori alle quote di partecipazione (ovvero quote di lavori pei quali si qualificano) come segue (art. 95, d.P.R. n. 554 del 1999):
   - orizzontali: requisiti minimi mandatario 40%, ciascun mandante 10% (comma 2);
   - verticali: mandatario in prevalente, mandanti nelle scorporabili (comma 3);
c) sistema qualità della serie europea ISO 9001:2000 oppure IS0 9001:2008, in corso di validità, nel settore EA28, anche per tutte le imprese raggruppate ad eccezione delle assuntrici di lavori di importo per il quale sia sufficiente la qualificazione in classifica II;

d) ammesso avvalimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 163 del 2006.

III.2.4) Appalti riservati: no ☒

SEZIONE IV:
PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso

ribasso percentuale mediante offerta di prezzi unitari ai sensi dell'art. 82, comma 3, del d.lgs. n. 163 del 2006 e dell'art. 90 del d.P.R. n. 554 del 1999.

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

CUP.: B99I02000010002 CIG (SIMOG): 04451705E6

IV.3.2) Pubblicazioni relative allo stesso appalto sì ☐ no ☒

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:

Giorno: Martedì - Data: 15.06.2010 Ora: 12,00

Documenti a pagamento: sì ☐ no ☒

I concorrenti interessati a tutta la documentazione progettuale, possono contattare il Responsabile del Procedimento per la visione, consultazione ed eventuale estrazione di copia, che in quest'ultimo caso avviene con le seguenti modalità:

- in formato cartaceo, previo pagamento delle relative spese di riproduzione;
- gratuitamente, su CD-ROM o Pen-Drive fornito dall'utente;

direttamente presso il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia all'indirizzo di cui al punto I.1), nei seguenti giorni e orari:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il suddetto supporto informatizzato non è da intendersi quale sostitutivo della documentazione cartacea disponibile in originale presso l'Ufficio di cui al punto I.1).

La stessa documentazione progettuale è pubblicata anche sul sito internet della Regione Puglia: **http://www.regione.puglia.it** e può essere direttamente consultata e scaricata dal concorrente.

IV.3.4) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:

Giorno: Venerdì - Data: 25.06.2010 - Ora: 12,00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:

giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Giorno: Venerdì - Data: 09.07.2010 - Ora: 09,00

Luogo: Viale delle Magnolie, 6/8 - zona industriale - 70026 Modugno (BA)

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si ☒

Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di 2 (due) persone per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di un appalto periodico: no ☒

VI.2) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari: no ☒

VI.3) Informazioni complementari:

a) appalto indetto con determinazione a contrattare n. 331 del 08.04.2010 (art. 55, comma 3, d.lgs. n. 163 del 2006);

b) offerta di ribasso percentuale mediante prezzi unitari da offrire esclusivamente utilizzando la lista di cui all'art. 90 d.P.R. n. 554 del 1999 predisposta dalla stazione appaltante; con obbligo di dichiarazione di presa d'atto che l'indicazione delle voci e delle quantità non ha effetto sull'importo complessivo dell'offerta che, seppure determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile;
c) verifica delle offerte anomale ai sensi degli articoli 86, comma 1, 87 e 88, d.lgs. n. 163 del 2006;
d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida (art. 55, comma 4, d.lgs. n. 163 del 2006);
e) obbligo di indicazione delle parti di lavori che si intendono subappaltare; la Stazione appaltante provvede al pagamento diretto del solo subappaltatore delle opere di cui alla categoria scorporabile OS18 per la sola quota subappaltabile massima del 30%), e non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori delle altre opere (art. 118, d.lgs. n. 163 del 2006);
f) obbligo per i raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di dichiarare l'impegno a costituirsi e di indicare le parti di lavori da affidare a ciascun operatore economico raggruppato o consorziato (art. 37, commi 8 e 13, d.lgs. n. 163 del 2006);
g) obbligo per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1) (art. 37, comma 7, d.lgs. n. 163 del 2006);
h) obbligo per i consorzi stabili, qualora non eseguano i lavori in proprio, di indicare i consorziati esecutori e, per questi ultimi, dichiarazioni possesso requisiti punto III.2.1) (art. 36, d.lgs. n. 163 del 2006);
i) obbligo di dichiarazione di avere esaminato gli elaborati progettuali, di essersi recati sul luogo, di conoscere e aver verificato tutte le condizioni, ai sensi dell'art. 71, comma 2, d.P.R. n. 554 del 1999;
j) allegare prova documentale di avvenuto pagamento di euro 100,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, mediante versamento on-line al portale http://riscossione.avlp.it previa registrazione oppure sul c/c postale n. 73582561 intestato a "Aut. Contr. Pubb." via di Ripetta, 246 - 00186 Roma, indicando codice fiscale e il CIG di cui al punto IV.3.1);
k) ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del presente bando; documentazione progettuale completa e ogni altro documento complementare, compresi disciplinare di gara e modelli per dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti), con accesso gratuito, libero, diretto e completo all'indirizzo internet http://www.regione.puglia.it (art. 70, comma 9, d.lgs. n. 163 del 2006);
l) obbligo di ritiro della lista ex art. 90 del d.P.R. n. 554 del 1999 vidimata dalla Stazione appaltante, presso il punto di contatto di cui al punto I.1), con orari e modalità previste dal disciplinare di gara;
m) obbligo di sopralluogo assistito in sito autonomo dalla dichiarazione di cui alla precedente lettera i);
n) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006 in caso di fallimento dell'appaltatore o risoluzione del contratto per grave inadempimento;
o) controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria del Foro di Bari;
p) responsabile del procedimento: Dott. Ing. Francesco Bitetto, recapiti come al punto I.1).

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Puglia, sede di Bari - Piazza Giuseppe Massari, 6/14 - Bari 70100 - Italia - tel +39-080.5733111

Organismo responsabile delle procedure di mediazione

Responsabile del procedimento di cui al **punto VI.3, lettera p).**

VI.4.2) Presentazione di ricorso:

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

a) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione;
b) entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione;
c) entro 60 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:

Responsabile del procedimento di cui al **punto VI.3, lettera p).**

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E.: 16.04.2010

Il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici
Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Francesco Bitetto

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Bando di gara per l'organizzazione della seconda edizione del festival dell'innovazione.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - St. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI

Punto di contatto: avv. Francesco Addante; e_mail: f.addante©arti.puglia.it Tel. 080.4670234; Fax: 080.4670633.

Indirizzo(i) Internet: www.arti.buolia.it.

Profilo di committente: www.arti.puglia.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte vanno inviate a: punto di contatto sopra indicato.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Agenzia regionale - Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Gara per l'organizzazione della seconda edizione del Festival dell'Innovazione

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi. Categoria: N.13 - Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS: ITF42;

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico in ambito comunitario.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi fieristici per l'organizzazione della seconda edizione della manifestazione denominata "Festival dell'Innovazione" da tenersi in Bari presso la Fiera del Levante nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 2010.

II.1.6) CPV: 79956000

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: SI. Le offerte vanno inviate per uno o più lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti: Si, migliorative e/o specificative.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti i lotti): Euro 357.000,00 IVA esclusa.

II.2.2) Opzioni: Si. Riserva di richiedere il quinto d'obbligo.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: dal 01 luglio al 31 dicembre 2010.

SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nel disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Il servizio è finanziato a valere sulle risorse PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza" cofinanziato dalla UE. Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: No.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Alla presente gara sono ammessi gli operatori economici (art. 3, comma 22 del D.Lgs 163/2006) di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006 che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici di cui all'articolo 38, comma 1 del D.Lgs 163/2006, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i. (norme sull'emersione), alla legge Regione Puglia 28/2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare).

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: aver realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, un fatturato globale non inferiore ad almeno a 3 volte il valore dell'importo posto a base di gara, relativamente al lotto per cui si concorre. Si precisa che per ultimo triennio si intende quello relativo agli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio o modello unico sia stato approvato e depositato al momento della pubblicazione del Bando.

III.2.3) Capacità tecnica: aver realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, un fatturato globale non inferiore ad almeno a 3 volte il valore dell'importo posto a base di gara, relativamente al lotto per cui si concorre. Si precisa che per ultimo triennio si intende quello relativo agli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio o modello unico sia stato approvato' e depositato al momento della pubblicazione del Bando.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?: NO.

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: SI.

SEZIONE IV:
PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: Nessuno.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Tutti i documenti di gara sono disponibili gratuitamente sino alle ore 16,00 del 03/06/2010 sul sito Internet: www.arti.puglia.it.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 16.00 del 03 giugno 2010, pena esclusione.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: il giorno 10/06/2010, ore 10,00, all'indirizzo di cui al punto 1 - Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti.

SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: Si; PO FESR 2007-201.3, Asse I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di annullare la gara e di non procedere ad alcuna aggiudicazione nell'ipotesi in cui, a seguito di mancate partecipazioni, esclusioni o altro, resti in gara un solo concorrente. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. E' ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. E' vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati.

Responsabile Unico del Procedimento: Avv. Francesco Addante

Il codice CIG assegnato al Lotto 1 è: 04710155DE - L'importo da versare per la partecipazione è di euro 20,00 (venti/00) con le modalità prescritte dal Disciplinare, a pena di esclusione.

Il codice CIG assegnato al Lotto 2 è: 0471022BA3

Il codice CIG \assegnato al Lotto 3 è: 0471027FC2

Per il Lotti 2 e 3 non vi sono versamenti da effettuare a carico dei concorrenti.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari - piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.4.2) Presentazione di ricorso: Il ricorso avverso il presente avviso deve essere notificato all'Amministrazione Aggiudicatrice entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 22 APRILE 2010

ALLEGATO B (1)

INFORMAZIONE SUI LOTTI

LOTTO N. 1 TITOLO: Allestimenti e servizi tecnici

1) BREVE DESCRIZIONE: Ideazione del progetto di layout dell'evento. Fornitura di allestimenti generali e specifici. Assistenza tecnica alle fasi di allestimento, svolgimento della manifestazione e smantellamento
2) CPV: 79956000
3) QUANTITATIVO: Euro 190.000,00
5) ULTERIORE INFORMAZIONE SUI LOTTI: Il codice CIG assegnato al Lotto 1 è: 04710155DE - L'importo da versare per la par-

tecipazione è di euro 20,00 (venti/00) con le modalità prescritte dal Disciplinare, a pena di esclusione.

ALLEGATO B (2)

INFORMAZIONE SUI LOTTI

LOTTO N. 2 TITOLO: Servizi di grafica e comunicazione

1) BREVE DESCRIZIONE: Analisi del posizionamento, obiettivi quali-quantitativi della comunicazione, identificazione degli strumenti di comunicazione per ciascun target e tipo di attività, della tempistica, delle fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post delle azioni e delle attività pianificate e intraprese.
   Realizzazione di un'immagine coordinata e ideazione di un claim. Stampa di materiali di comunicazione. Ideazione e realizzazione dell'advertising. Realizzazione e gestione di un sito web. Gestione dell'ufficio stampa
2) CPV: 79822500
3) QUANTITATIVO: Euro 87.000,00
5) ULTERIORE INFORMAZIONE SUI LOTTI: Il codice CIG assegnato al Lotto 2 è: 0471022BA3 - Non è dovuto il contributo a carico dei concorrenti.

ALLEGATO B (3)

INFORMAZIONE SUI LOTTI

LOTTO N. 3 TITOLO: Marketing espositori, visitatori e organizzazione eventi

1) BREVE DESCRIZIONE: Attività di promozione della manifestazione presso i potenziali espositori. Attività di marketing mirato alle singole categorie di potenziali visitatori/utenti della manifestazione. Organizzazione e realizzazione delle mostre
2) CPV: 79342200
3) QUANTITATIVO: Euro 80.000,00
5) ULTERIORE INFORMAZIONE SUI LOTTI: Il codice CIG assegnato al Lotto 3 è: 0471027FC2 - Non è dovuto il contributo a carico dei concorrenti.

Il Presidente
Prof. Ing. Giuliana Trisorio Liuzzi

ASL BR BRINDISI

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione giornaliera e periodica dei presidi ospedalieri delle strutture e dei distretti.

I.1) Azienda Sanitaria Locale BR., Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, Tel. 0831536721/759 - Fax 0831536797, 0831536790;

II.1.5) AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE GIORNALIERA E PERIODICA DEI PRESIDI OSPEDALIERI, DELLE STRUTTURE, E DEI DISTRETTI DELL'ASL BR.

II.2.1) Spesa complessiva presunta pari ad euro 13.710.000,00 oltre IVA per il fabbisogno di 36 mesi e eventuale biennio di rinnovo (euro 8.230.000,00 importo per 36 mesi, euro 5.480.000 Importo eventuale rinnovo) L'importo complessivo dell'appalto è comprensivo anche degli oneri per la sicurezza (rischi da interferenze) non soggetti a ribasso per il triennio.

III.2.1) CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA E TECNICA: si veda Disciplinare di Gara.

IV.1.1) PROCEDURA APERTA.

IV.2.1) AGGIUDICAZIONE in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 14.07.10 ore 14;

IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 19.07.10 ore 10;

VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso, si rinvia al bando integrale e documentazione allegata, disponibile su: www.asl.brindisi.it.

VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 26.04.10.

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

COMUNE DI ALEZIO

Bando pubblico per dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica e della concessione decennale.

La domanda dovrà pervenire al protocollo del Comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Visione e ritiro bando integrale presso il Comune di Alezio - Ufficio Commercio.

Sito internet: www.comune.alezio.le.it

Alezio, lì 26.04.2010

Il Responsabile AA.PP.
Dott. Tommaso Campeggio

COMUNE DI DELICETO

Avviso di gara per lavori di ristrutturazione micronido girotondo attraverso edificio europa.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Vista il Dec.Lgs. n. 163/06;

Visto il D.P.R. 34/2000 e il D.P.R. 554/99;

RENDE NOTO:

Questo Comune intende appaltare i lavori DI REALIZZAZIONE MICRONIDO GIROTONDO ATTRAVERSO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EUROPA per un importo a base d'asta di euro 238.669,96 oltre a euro 7.612,03 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con la procedura aperta ai sensi dell'art. 82 e 86 del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale.

Condizioni essenziali dell'appalto: Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Deliceto edificio Europa; Categoria di lavoro prevalente OG1, categoria scorporabile o subappaltabile 0S6;

Termine di esecuzione lavori: gg. 360 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori;

Finanziamenti: fondi P.O. FESR 2007-2013 Asse III linea 3.2.2; Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singolarmente anche riunite in associazioni temporanee o in consorzio;

I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 180 gg. dall'aggiudicazione definitiva;

La gara e, quindi, l'aggiudicazione si terrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida;

Le ditte, entro le ore 12.00 del giorno 17 maggio 2010 dovranno far pervenire al Comune di Deliceto - Ufficio protocollo, il plico contenente l'offerta e i documenti.

Il progetto e il bando di gara integrale, sono disponibili c/o l'Ufficio Tecnico comunale nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Per qualsiasi informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale tel. 0881/967427.

Il Bando integrale ed il disciplinare sono disponibili sul sito internet www.comune.deliceto.fg.it.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Francesco Marino

COMUNE DI LUCERA

Bando di gara per la progettazione ed esecuzione dei lavori di consolidamento del versante collinare nord zona ospedale.

I.1) Comune di Lucera C.so Garibaldi 74 71036 Lucera IT, alla c.a. Resp.le Proc.to Dott. Giancarlo Flaminio tel.0881.541228 telefax 541214
urbanistica@comune.lucera.fg.it
www.comune.lucera.fg.it.

II.1.2) Lavori/Lucera Zona Ospedale.

II.1.5) Progettazione ed esecuzione dei lavori di consolidamento del versante collinare nord-Zona "Ospedale" VI e VII Lotto.

II.1.6) CPV 45240000-1

II.2.1) Importo compl.vo: E.6.762.626,28 di cui E.97.755,23 per attuazione piani sicurezza.

II.3) Durata lavori: 360 gg, Termine consegna progetto: 60 gg.

Sezione III:
Si rinvia alla documentazione di gara.

IV.1) Procedura aperta.

IV.2) Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.3) Bando, discip. di gara ed elaborati progettuali c/o l'Uff. Opere Pubbliche nei giorni lavorativi dalle h 10 alle h 13.

IV.3.4) Scadenza: 22.06.10 h 12.

IV.3.7) 180gg. IV.3.8) Apertura: sarà comunicato ai partecipanti a mezzo fax.

VI.5) GUCE: 23.04.10.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giancarlo Flaminio

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione selezione stabilizzazione personale precario - Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia - ASL BA BARI.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione dei componenti regionali effettivo e supplente previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice per la selezione pubblica relativa alla stabilizzazione del personale precario di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia, indetta dall'ASL BA di Bari.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorso pubblico - Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia - A.O.U. Ospedali Riuniti - Foggia.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costi-

tuita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia, indetto dall'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ARES

Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente amministrativo.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 74 del 23 aprile 2010, è indetto pubblico avviso per il conferimento di un incarico di dirigente amministrativo a tempo determinato, ex art.15 septies, comma 2°, Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, per le attività di supporto all'Area Qualità Accreditamento Formazione e Ricerca di questa Agenzia.

1. Oggetto dell'incarico

L'incarico consiste nell'espletamento delle seguenti attività:

- revisione della normativa che regola la materia dell'autorizzazione e dell'accreditamento alla luce dei nuovi orientamenti in campo nazionale ed internazionale
- supporto al completamento della prima fase di accreditamento istituzionale secondo il piano straordinario di verifica ex DGR n. 1398/2007 in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della regione;
- supporto nella definizione di metodologie e procedure di vigilanza e controllo sulle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private ed individuazione di criteri e indicatori per la manutenzione del processo di accreditamento istituzionale, anche in coerenza con gli orientamenti che si vanno definendo in ambito nazionale ed internazionale
- verifica dei criteri definiti a livello regionale in materia di accordi e contratti per l'erogazione delle prestazioni correlate ai LEA
- sviluppo di conoscenza, innovazione, ricerca e capacità propositiva negli ambiti indicati ai precedenti punti, nonchè nelle tematiche riguardanti la qualità e l'accreditamento in dicussione sui tavoli nazionali;
- elaborazione di progetti per l'attrazione di finanziamenti in ambito nazionale ed internazionale, per aumentare la competitività regionale ed il livello di qualificazione delle strutture, processi, competenze e risultati del Sistema Sanitario Regionale.

2. Requisiti per l'ammissione

I soggetti interessati devono possedere alla data di scadenza del presente avviso, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) idoneità fisica all'impiego;
d) non avere procedimenti penali in corso o passati in giudicato;
e) non essere incorso nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una Pubblica amministrazione.
f) Diploma di laurea in giurisprudenza.
g) Non godere del trattamento di quiescenza;
h) comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale in materia di accreditamento;
i) comprovata e documentata esperienza almeno quinquennale in metodi e procedure di verifica, valutazione e controllo dei requisiti di qualità delle strutture sanitarie;
j) possesso di titoli nei processi di valutazione di qualità ISO 9001 nel settore sanità e formazione.

Ai fini della valutazione della specifica competenza richiesta per l'attribuzione dell'incarico, il candidato deve autocerificare:

a) la conoscenza della normativa di disciplina e organizzazione del SSN e SSR.
b) la conoscenza della normativa riguardante i processi di autorizzazione e accreditamento e contrattualistica in ambito sanitario
c) la conoscenza dei principali metodi di accreditamento in ambito internazionale
d) la conoscenza delle normative comunitarie in ambito sanitario e partecipazione ad esperienze in campo internazionale con particolare riferimento ai processi inerenti le attività di garanzia del diritto alla salute
e) la conoscenza della lingua inglese di livello avanzato E.S.P. (English for Specific Pourposes) in grado di garantire espletamento di funzioni correlate alla specificità del mandato richiesto con particolare riferimento a:
   Contrattualistica internazionale;
   Rapporti ordinari e correnti con organismi europei;
   Gestione in ambito internazionale di iniziative di innovazione, ricerca e sviluppo in campo sanitario;
   Corrente lettura e interpretazione di documentazione e normativa europea.

L'esclusione dall'avviso pubblico, per difetto dei requisiti, è disposto dal Direttore Generale dell'Agenzia, con provvedimento motivato.

3. Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione.

Le istanze di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al *Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria - via Caduti di tutte le guerre n. 15 - 70126 Bari*, e trasmesse, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alla stessa è perentorio.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta e corredata da copia fotostatica di un documento di identità, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, a pena di esclusione:

- cognome e nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, con l'indicazione della città, provincia, cap., via/piazza e numero civico;
- il possesso dei requisiti di ammissione e l'autocertificazione delle competenze richieste, di cui al punto 2 del presente avviso;
- il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Agenzia Regionale Sanitaria al trattamento dei propri dati ai sensi della legge 31.12.96 n° 675, nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera contenente il chiaro riferimento alla domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, le successive variazioni del domicilio indicato.

Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Alla domanda di partecipazione, i candidati devono allegare, un curriculum formativo e professionale, redatto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsiti dalla normativa vigente.

4. Selezione dei candidati

La selezione dei candidati sarà effettuata da apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale, in base alla valutazione comparativa dei titoli e di una prova orale, facendo riferimento al DPR n. 483/97.

Per quanto riguarda i titoli, saranno attribuiti 20 (venti) punti, distribuiti come segue:

- titoli di carriera (punti 10);
- titoli accademici e di studio (punti 3);
- pubblicazioni e titoli scientifici (punti 3);
- curriculum formativo e professionale (punti 4).

In particolare, saranno valutati i titoli con particolare riferimento a:

a) esperienze lavorative in ambito sanitario, in settori dedicati all'attività di accreditamento servizi di valutazione e verifica dei requisiti di qualità e di accreditamento, relativi anche alla certificazione di sistema, con esperienze sul campo;
b) formazione specificatamente acquisita sulle tematiche dell'accreditamento, dell'organizzazione e gestione dei sistemi di qualità aziendali e delle metodologie e tecniche di valutazione e verifica dei requisiti di sistema;
c) pubblicazioni, titoli scientifici ed attività di docenza, attinenti le competenze richieste, con particolare riguardo alle attività di ricerca e di didattica nel campo della misurazione degli indicatori e della valutazione e certificazione della qualità dei servizi sanitari;
d) promozione e sviluppo nonché realizzazione di programmi di ricerca nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda la prova orale (punti 20), il colloquio si realizzerà con particolare riferimento agli argomenti oggetto dell'incarico e sarà orientato a valutare:

f) la conoscenza della normativa di disciplina e organizzazione del SSN e SSR.
g) la conoscenza della normativa riguardante i processi di autorizzazione e accreditamento e contrattualistica in ambito sanitario
h) la conoscenza dei principali metodi di accreditamento in ambito internazionale
i) la conoscenza delle normative comunitarie in ambito sanitario e partecipazione ad esperienze in campo internazionale con particolare riferimento ai processi inerenti le attività di garanzia del diritto alla salute
j) la conoscenza della lingua inglese di livello avanzato E.S.P. (English for Specific Pourposes) in grado di garantire espletamento di funzioni correlate alla specificità del mandato richiesto con particolare riferimento a:
   Contrattualistica internazionale;
   Rapporti ordinari e correnti con organismi europei;
   Gestione in ambito internazionale di iniziative di innovazione, ricerca e sviluppo in campo sanitario;
   Corrente lettura e interpretazione di documentazione e normativa europea.

Al termine della procedura di comparazione dei curricula dei singoli candidati e del colloquio, la Commissione formulerà la graduatoria di merito, che sarà approvata dal Direttore Generale con formale provvedimento.

Il Direttore Generale, successivamente, procederà alla nomina del vincitore della selezione.

La partecipazione alla selezione e l'eventuale classificazione al primo posto della graduatoria non genera in alcun modo obbligo di stipula del contratto.

L'esito della procedura comparativa sarà pubblicata sul sito web di questa Agenzia all'indirizzo www.arespuglia.it - sezione bandi e concorsi.

5. Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico di dirigente amministrativo avverrà mediante la stipula di un contratto quinquennale a tempo determinato ai sensi dell'art. 15 septies DLgs 502/92 e s.m.i. Il contratto sara stipulato tra il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria, il quale verrà convocato per la sottoscrizione e dovrà produrre contestualmente, in originale o copia conforme all'originale, i documenti eventualmente dichiarati in sede di autocertificazione.

Il candidato verrà considerato rinunciatario qualora non si presenti entro il termine fissato e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

6. Trattamento economico

Il trattamento giuridico, economico e previdenziale è quello previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria, Amministrativa, Professionale e Tecnica, con l'applicazione delle correlate disposizioni per gli aspetti previdenziali. Il trattamento economico sarà corrispondente ai criteri stabiliti nello stesso Contratto Collettivo della Dirigenza SPTA del SSN, con i minimi garantiti di posizione.

7. Pubblicità

Del presente bando sarà data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito web di questa Agenzia all'indirizzo www.arespuglia.it - sezione bandi e concorsi e sul BURP.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, si fa presente che il conferimento di dati all'Agenzia è necessario per l'assolvimento di compiti previsti dalla legge e per l'affidamento dell'incarico.

I dati verranno trattati con e senza l'ausilio di mezzi elettronici in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, da parte del personale della medesima Agenzia per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione ed alla gestione degli eventuali contratti di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di soggetto interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato Decreto n. 196/2003.

Nella presentazione della domanda di partecipazione alla procedura s'intende implicitamente incluso il consenso al trattamento dei dati personali.

9. Norme finali

L'Agenzia Regionale Sanitaria si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente avviso, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il Direttore Generale dell'Agenzia
Regionale Sanitaria
Dott. Francesco Bux

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica per soli titoli conferimento di n. 1 incarico professionale a laureato in materie tecnico-scientifico.

In esecuzione della deliberazione n. 285 del 20.04.2010 l'ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente - bandisce una selezione pubblica, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico professionale a laureato in materie tecnico-scientifiche esperto nel campo di monitoraggio degli "elementi idromorfologici generali" dei corpi idrici superficiali mediante contratto di lavoro autonomo sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, della durata di anni uno. Si precisa che questa Agenzia, secondo quanto disposto dal'art. 57 del D.Lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

Art. 1
Tipologia e durata del contratto

E' indetta una procedura di selezione pubblica, per soli titoli, finalizzata al conferimento di n. 1 incarico professionale a laureato in materie tecnico-scientifiche esperto nel campo di monitoraggio degli "elementi idromorfologici generali" dei corpi idrici superficiali mediante contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, della durata di anni uno. Il compenso per lo svolgimento dell'incarico professionale è pari ad euro 20.000,00 annui onnicomprensivi (inclusi IVA ed eventuali oneri obbligatori per legge).

Art. 2
Oggetto e specifiche dell'incarico

L'incarico ha ad oggetto lo svolgimento delle attività specificate nel disciplinare allegato al presente bando (ALLEGATO A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3
Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che possiedono i seguenti requisiti generali: a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; b) idoneità fisica all'impiego.

Art. 4
Requisiti specifici di ammissione e titoli valutabili

Per l'ammissione alla selezione pubblica sono richiesti i seguenti requisiti specifici: a) diploma di laurea vecchio ordinamento (dl), ovvero laurea specialistica (ls) ovvero corrispondente laurea magistrale in materie tecnico-scientifiche con votazione

non inferiore a 105/110. *Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano)*; b) comprovata esperienza nel campo del monitoraggio degli elementi idromorfologici, con particolare riferimento alle attività elencate nel disciplinare allegato; c) titolarità di partita IVA. I requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 5
Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta libera, devono essere inviate entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere indirizzate al Direttore Generale ARPA Puglia, Corso Trieste, 27 - 70126 Bari e trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Sulla busta deve essere specificato: *Bando di selezione pubblica, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico professionale a laureato in materie tecnico-scientifiche esperto nel campo di monitoraggio degli "elementi idromorfologici generali" dei corpi idrici superficiali*. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine perentorio di giorni 15 dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo. Nella domanda di ammissione datata e firmata (ALLEGATO B) gli aspiranti devono dichiarare ai sensi della normativa in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1) Il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio, il codice fiscale.
2) Il possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea.
3) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
4) Di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso. In caso contrario il candidato dovrà elencare i procedimenti o le eventuali condanne.
5) Di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;
6) Di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;
7) Di essere in godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);
8) La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile).
9) Il possesso dell'idoneità fisica alle attività previste dal disciplinare dell'incarico.
10) Titolo di studio, data in cui è stato conseguito e votazione finale.
11) Il possesso della comprovata esperienza nel campo del monitoraggio degli elementi idromorfologici, con particolare riferimento alle attività elencate nel disciplinare allegato.
12) La titolarità di partita IVA.
13) Di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di selezione nonché le eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse opportuno apportare al regolamento stesso.

I candidati devono esprimere nella stessa domanda il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del DLgs 196/2003. L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso pubblico di che trattasi. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura. Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità controfirmato in originale; nel caso in cui il documento non sia in corso di validità, in calce alla fotocopia l'interessato deve dichiarare, con apposita sottoscrizione, che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'art. 45 c. 3 del D.P.R. 445/00;

2) dettagliato curriculum vitae in formato europeo, redatto in carta semplice, riportante la dicitura "*Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del DLgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura*", datato e sottoscritto in originale;
3) documentazione inerente i titoli di accesso e valutabili di cui all'art. 4.
4) elenco dei documenti allegati. Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000).

Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula: "*Io sottoscritto..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, DICHIARO, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale:..... (data-firma)*". Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/00. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6
Procedura di selezione

La procedura di selezione, basata sulla valutazione comparativa dei curricula, è devoluta ad una apposita Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice disporrà complessivamente di 50 punti, così ripartiti:

- 30 per esperienza professionale nell'ambito delle attività oggetto del incarico che si intende affidare;
- 20 per pubblicazioni scientifiche.

Art. 7
Nomina dei vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice formula una graduatoria di merito. Il Direttore Generale approva gli atti della Commissione giudicatrice e procede alla dichiarazione del vincitore secondo la suddetta graduatoria di merito. Quest'ultima verrà resa nota mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo
www.arpa.puglia.it.

Art. 8
Conferimento dell'incarico al vincitore

Il vincitore deve comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento dell'incarico. Si specifica che l'incarico professionale non costituisce vincolo di subordinazione con l'ARPA Puglia. L'attività è resa in maniera autonoma e rientra nella fattispecie di cui all'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., e art. 2222 del codice civile.

Art. 9
Modalità di pagamento

Al vincitore sarà corrisposto un compenso annuale omnicomprensivo di euro 20.000,00 (inclusi IVA ed eventuali oneri obbligatori per legge) da erogarsi in dodici rate mensili posticipate dietro presentazione di fattura, a far tempo dalla data di inizio dell'attività.

Art. 10
Rinuncia - Decadenza

In caso di rinuncia all'incarico o di decadenza dallo stesso (nei casi previsti dalla legge) da parte del vincitore, l'ARPA Puglia si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria secondo la normativa in vigore nonché sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati sensibili forniti dai candidati sono trattati ai

sensi del D.Lgs. 196/2003, raccolti presso ARPA Puglia ed utilizzati esclusivamente per il tempo necessario all'espletamento delle formalità organizzative della selezione e, successivamente, per la gestione della borsa medesima.

Art. 12
Revoca, sospensione e riapertura dei termini di selezione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando di selezione pubblica, qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

Art. 13
Pubblicità

Il presente bando sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Direzione Generale di ARPA Puglia, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e reso disponibile, per via telematica, sul sito web www.arpa.puglia.it.

Art. 14
Rinvio

Per quanto qui non espressamente previsto si invia alla normativa vigente in materia. *Per informazioni di carattere amministrativo i candidati possono chiamare ai seguenti numeri: 080/5460501-511. Per informazioni di carattere tecnico, con particolare riferimento al disciplinare dell'incarico, i candidati possono chiamare ai seguenti numeri: 080/5460251-203.*

Il Direttore Generale
Prof. Giorgio Assennato

ALLEGATO A

DISCIPLINARE DELL'INCARICO PROFESSIONALE A LAUREATO IN MATERIE TECNICO-SCIENTIFICHE ESPERTO NEL CAMPO DI MONITORAGGIO DEGLI "ELEMENTI IDROMORFOLOGICI GENERALI" DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

FIUMI: Elementi generali e idromorfologici

- Altitudine del sito (m)
- Estensione del bacino sotteso (km2)
- Distanza dalla sorgente del sito considerato (km)
- Presenza di sezioni strumentate per la misura di portata

% Risezionamento di alveo e sponde

% Rinforzo sponde e alveo

% Arginatura con argini addossati

% del tratto eventualmente interessato da impedimento del flusso (flow impedance)

Quantificare la riduzione di portata in periodi di magra dovuta a dighe eventualmente presenti nel bacino (%)

Vengono effettuati prelievi d'acqua significativi a livello del corpo idrico? Se si, indicare la %

Il tratto in esame è soggetto a regolazione della portata? (No / Lievemente / Si)

Si verificano fenomeni di picchi improvvisi di portata dovuti a regolazione del flusso idrico (i.e. hydropeaking)? (No/Si)

Portata liquida m3s l-1
Pendenza nel tratto (%)
Presenza di acque di risorgiva nel tratto (si/no)
Caratteristiche geologiche prevalenti nel bacino sotteso

(calcareo/siliceo/misto)
Grado di confinamento del tratto (confinato, semi-confinato, non confinato)
Morfologia alveo (confinato, semiconfinato, non confinato, canali intrecciati/, wandering
Morfologia tratto (meandriforme, transizionale, canali intrecciati, etc.)
Rilievo del profilo trasversale dell'alveo nel tratto (disegno con misure)
Rilievo della pianta dell'alveo nel tratto (disegno con misure)
Ampiezza media dell'alveo di magra (m)
Ampiezza media dell'alveo di morbida (m)
Ampiezza media dell'alveo di piena (m)
Presenza di fenomeni erosivi a carico delle sponde (si / pochi / no)
Presenza di fenomeni erosivi a carico del canale (si / pochi / no)
Presenza di intensi fenomeni di deposito nel canale (e.g. barre, depositi di sabbia) (si / pochi / no)
Le condizioni del substrato corrispondono a quelle specifiche del tipo (o sottotipo) fluviale a cui il corpo idrico appartiene? (Si / Parzialmente / No)
% Risezionamento di alveo e sponde
% Rinforzo sponde e alveo
% Arginatura con argini addossati
% del tratto eventualmente interessato da impedimento del flusso (flow impedance)
Quantificare la riduzione di portata in periodi di magra dovuta a dighe

eventualmente presenti nel bacino (%)
Vengono effettuati prelievi d'acqua significativi a livello del corpo idrico? Se si, indicare la %
Il tratto in esame è soggetto a regolazione della portata? (No / Lievemente / Si)
Si verificano fenomeni di picchi improvvisi di portata dovuti a regolazione del flusso idrico (i.e. hydropeaking)? (No/Si)
Eventuale presenza di consistenti elementi di disturbo antropico (elencare dighe, chiuse, centrali elettriche, depuratori, prelievi idrici, ecc)

LAGHI: Elementi generali e idromorfologici

- Indicare risultato della designazione (naturale, artificiale o fortemente modificato)
- Corpo idrico (denominazione e codice)
- Altitudine (m)
- Estensione del bacino imbrifero diretto e allacciato (km^2)
- Profondità media del lago o dell'invaso a massima regolazione (m)
- Profondità massima del lago o dell'invaso a massima regolazione (m)

Parametro	Unità di misura
Escursione massima di livello naturale e indotta	m
Quantità di acqua immessa o prelevata	$m^3 a^{-1}$
Periodo di prelievo o immissione di acqua	
Per gli invasi, escursione di livello: giornaliera (se profondi meno di 10 m), settimanale (se profondi da 10 a 50 m) o mensile (se profondi più di 50 m) (solo per corpi idrici artificiali o fortemente modificati)	m

Per gli invasi, quantità di sedimento accumulata annualmente ed eventuale quantità dragata (solo per corpi idrici artificiali o fortemente modificati)	$m^3 a^{-1}$
Informazioni sull'utilizzo dell'acqua (turistico, ricreativo, irriguo, navigazione, idroelettrico, potabile, ecc.)	
Coordinate (UTM-WGS84) del punto di rilevamento riferita ad ognuno dei dieci o più punti di rilevamento delle informazioni sulla sponda (almeno dieci lungo la sponda)	
Caratteristiche della sponda (naturale/artificiale) e del substrato (composizione, granulometria):	
% della sponda, dell'area litorale e dell'area sublitorale interessata da opere artificiali (muri, porti, imbarcaderi, ecc.)	

ALLEGATO B

Domanda di ammissione alla selezione pubblica, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico professionale a laureato in materie tecnico-scientifiche esperto nel campo di monitoraggio degli “elementi idromorfologici generali” dei corpi idrici superficiali mediante contratto di lavoro autonomo.

Schema di domanda

AL DIRETTORE GENERALE

dell'ARPA PUGLIA

Corso Trieste, 27

70126 BARI

Il/la sottoscritto/a …….....,

cod. fisc. .....,

CHIEDE

di poter partecipare alla Selezione Pubblica, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico professionale a laureato in materie tecnico-scientifiche esperto nel campo di monitoraggio degli “elementi idromorfologici generali” dei corpi idrici superficiali mediante contratto di lavoro autonomo, della durata di anni uno.

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell’art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di essere nato/a il ..... a .....;
- di essere cittadino/a italiano/a (o di uno stato membro dell’Unione Europea);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .....;

indicare altrimenti i motivi della non iscrizione o cancellazione: .....

.....;

- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

indicare altrimenti le condanne od i procedimenti pendenti: .....

.....;

- di non essere escluso/a dall'elettorato attivo;

- di non essere stato destituito/a e/o dispensato/a da impiego presso pubblica amministrazione;

- di essere in godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di appartenenza o provenienza per i cittadini membri dell'Unione Europea);

- di essere nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (*solo per i concorrenti di sesso maschile)*

.....;

- di essere fisicamente idoneo/a alle attività previste dall'incarico;

- di essere in possesso del titolo di studio di ..... conseguito il ..... presso ..... con votazione .....;

- di essere in possesso di comprovata esperienza nel campo del monitoraggio degli elementi idromorfologici, con particolare riferimento alle attività elencate nel disciplinare allegato.

- di essere titolare di partita IVA.

- di accettare senza riserva alcuna le condizioni previste dal bando di selezione e dal Regolamento degli uffici e servizi nonché le eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse opportuno apportare al regolamento stesso;

- di essere residente a ..... via ..... tel. n.....

- e di indicare tale indirizzo per tutte le comunicazioni che codesta amministrazione dovrà inviarmi in relazione al concorso; indicare altrimenti altro domicilio o recapito:

.....

.....

Si autorizza il trattamento dei dati forniti con la presente domanda per le finalità di legge in relazione al procedimento per la quale è presentata, come previsto dal D.lgs 196/2003.

ALLEGATI:

1) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità controfirmato in originale;

2) dettagliato curriculum vitae in formato europeo, redatto in carta semplice, riportante la dicitura “Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto del DLgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura”, datato e sottoscritto in originale;

3) documentazione inerente i titoli di accesso e valutabili di cui all’art. 4.

4) elenco in triplice copia dei titoli allegati.

Data Firma

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Azione di sostegno alle Spin Off della ricerca pubblica pugliese per la valorizzazione e creazione di impresa innovativa (cd. voucher "a sportello" per lo sviluppo e il consolidamento delle Spin Off) nell'ambito del Progetto ILO2 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR 2007-2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza")

IL PRESIDENTE

dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con sede in Valenzano (BA), alla Strada Provinciale per Casamassima Km 3,

1. premesso che L'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. 1/2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori scientifico-tecnologici pubblici e privati della Puglia;
2. premesso che la Regione Puglia ha deciso di investire, nella nuova programmazione 2007-2013, nella costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema scientifico e sistema produttivo, in continuità con il precedente ciclo di programmazione attraverso il Progetto "Rete Regionale degli Industrial Liaison Office" (ILO Puglia);
3. premesso che il predetto progetto, avviato nel luglio 2007 e concluso nel dicembre 2008, ha prodotto i seguenti risultati:
   a. si è costituita la Rete degli uffici ILO nei 5 atenei pugliesi (a seguito di un intenso lavoro di dotazione di modello organizzativo, strumenti e competente utili);
   b. sono stati condivisi strumenti di lavoro per il Trasferimento Tecnologico (modelli di accordi, regolamenti spin off e brevetti, ect);
   c. sono stati coinvolti più di 800 ricercatori in momenti di informazione sui temi della valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica;
   d. sono stati estesi a livello internazionale 28 brevetti di proprietà degli atenei;
   e. sono stati supportati 11 nuovi spin off nella valutazione di fattibilità della loro costituzione;
   f. sono stati presentati più di 85 business plan di potenziali imprese innovative nelle prime due edizioni (2008 e 2009) della Start Cup Puglia;
   g. è stato realizzato il Festival dell'Innovazione presso la Fiera del Levante dal 3 al 5 Dicembre 2008
   h. è stato creato un portale federato e strumenti software per la gestione del back office degli uffici;
4. premesso che il consolidamento dei risultati elencati al precedente punto 3. potrà determinarsi nell'ambito degli interventi specifici previsti dal PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia - PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza", in cui si prevede il rafforzamento della rete di servizi (Industrial Liaison Office - Rete ILO Puglia) funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema della ricerca e sistema produttivo;
5. premesso che la Regione Puglia ha individuato nell'ARTI il soggetto attuatore dell'intervento di cui al precedente punto 4;
6. premesso che l'ARTI ha provveduto all'elaborazione di un progetto esecutivo per l'Azione 1.2.3 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (di seguito, per brevità, denominato "Progetto ILO2"), nel quale sono previste attività dirette a consolidare il processo del trasferimento tecnologico dalla Ricerca Pubblica verso l'Industria, inteso come il complesso delle attività di generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale, creazione e consolidamento di spin-off accademiche e start up innovative, potenziamento delle competenze e delle professionalità degli

ILO pugliesi capaci di facilitare e definire gli accordi di Trasferimento Tecnologico verso i soggetti industriali, nonché la creazione di strumenti a supporto del lavoro di rete tra gli ILO;

7. visto che il Progetto è stato approvato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici con parere n. 233 del 9 novembre 2009 e, successivamente, dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia con determina n. 910 del 18 novembre 2009;
8. visto che in seguito il predetto Servizio ha adottato la Convenzione "Regione Puglia-ARTI per la realizzazione dell'Azione 1.2.3: Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" con determina n. 1131 del 18 dicembre 2009, sottoscritta in data 22 dicembre 2009;
9. vista l'azione n. 3 denominata "Valorizzazione e creazione di impresa"; Attività A3.2 "Voucher per il sostegno delle Spin Off" per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica pugliese attraverso la creazione e il consolidamento di imprese innovative, denominate "Spin Off";

DELIBERA

1. Finalità della Misura

1.1 L'intervento di cui al presente Bando ha lo scopo di sostenere la nascita e il consolidamento di imprese innovative gemmate nell'ambito della ricerca pubblica (Spin Off) "già costituite" o "in via di costituzione", aventi come finalità la valorizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca pubblica pugliese.

1.2 Per il raggiungimento di tale obiettivo, ARTI mette a disposizione dei soggetti di cui al precedente comma, anche avvalendosi degli Esperti di cui all'Avviso Pubblico richiamato al successivo articolo 4, comma 3, uno o più servizi reali riguardanti attività essenziali per l'avvio e lo sviluppo delle imprese Spin Off. Tali attività dovranno essere indicate dagli Spin Off nella domanda di voucher.

2. Dotazione finanziaria e sua ripartizione

2.1 L'intervento ha una dotazione finanziaria pari ad Euro 460.000 (quattrocentosessantamila/00), come previsto dal Progetto "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca", denominato per brevità ILO2, all'Azione n. 3 "Valorizzazione e creazione di impresa"; Attività A3.2 "Voucher per il sostegno delle Spin Off".

2.2 E' prevista una riserva di Euro 140.000 destinata ai servizi di accompagnamento/tutoraggio ed Euro 320.000 agli altri servizi reali. Qualora, in relazione alle domande regolarmente pervenute alla data del 31 dicembre 2010, la somma dei voucher approvati per i servizi di accompagnamento/tutoraggio fosse inferiore allo stanziamento riservato qui previsto, il Presidente dell'ARTI, su determinazione del Comitato Tecnico Scientifico del Progetto ILO (di seguito CTS), potrà destinare il residuo dello stanziamento al finanziamento della quota relativa agli altri servizi reali.

2.3 Ciascuna Spin Off può richiedere un voucher per usufruire di servizi per un valore equivalente ad un ammontare omnicomprensivo di Euro 50.000 (cinquantamila/00), IVA ed ogni altro onere inclusi.

2.4 I voucher sono assegnati fino ad esaurimento dei fondi stanziati nel presente Bando

3. Soggetti ammissibili al finanziamento

3.1 Per Spin-Off, ai sensi del presente Bando, si intende un'impresa finalizzata alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica conseguiti solo ed esclusivamente nei Dipartimenti e/o negli Istituti dei cinque Atenei regionali (Libera Università Mediterranea - Jean Monnet; Politecnico di Bari; Università del Salento; Università di Bari; Università di Foggia), del CNR e dell'ENEA ubicati nel territorio pugliese nel proseguo del presente Avviso denominati congiuntamente "EPR", eventualmente in cooperazione con altri Enti Pubblici di Ricerca a livello regionale.

3.2 Sono soggetti ammissibili:

a. "Spin Off già costituite", cioè imprese formalmente riconosciute dall'EPR di riferimento, nel rispetto delle procedure previste dai relativi Regolamenti di Ateneo/Ente e già costituite entro i tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di cui al successivo articolo 4;
b. "Spin Off costituende", cioè imprese costituende, nella cui compagine sociale potenziale figuri almeno una persona interna (in via esemplificativa e non esaustiva: professore di ogni

fascia, ricercatore, dottore di ricerca con il titolo conseguito da meno di tre anni dalla data di presentazione della domanda di voucher di cui al presente bando, dottorando di ricerca, assegnista, dipendente tecnico-amministrativo) ad uno degli EPR di cui al precedente comma 3.1, il cui possibile oggetto sociale sia strettamente legato a specifiche attività di ricerca degli stessi EPR e che al momento della presentazione della domanda abbia già depositato presso gli Organi Direttivi competenti la richiesta di riconoscimento. Essa deve formalizzare la propria idea imprenditoriale, secondo le modalità indicate al successivo comma 5.1 e impegnarsi a costituirsi in impresa entro il 31 marzo 2012.

3.3 Relativamente alle Spin Off costituende, dovrà essere individuata come "Capo Progetto" una persona interna (si veda la lettera b. del comma 3.2) agli EPR di cui al precedente comma 3.1.

3.4 Per poter usufruire del voucher, le Spin Off devono avere la sede legale e la sede operativa principale in Puglia.

4. Attività ammissibili

4.1 Con riferimento all'art. 1 del presente Bando, sono ammissibili le attività, ciascuna con il massimale di valore equivalente indicato nell'elenco sottostante, da realizzare dopo la presentazione e l'eventuale approvazione della domanda di voucher, e comunque da concludere entro il 31 marzo 2011, rientranti nelle seguenti tipologie:

a. realizzazione di una ricerca sui mercati di sbocco di un'invenzione e/o di un brevetto o di una tecnologia funzionale all'idea o al piano imprenditoriale proposti (massimale euro 10.000,00 - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);
b. realizzazione della prova di fattibilità tecnica e/o prototipizzazione di un'invenzione e/o di un brevetto funzionale all'idea o al piano imprenditoriale proposti (massimale euro 25.000,00 - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);
c. verifica dello stato dell'arte brevettuale di una tecnologia, di un prodotto o dei concorrenti (massimale euro 5.000,00 - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);
d. verifica della proteggibilità di un'invenzione, individuando, oltre al soddisfacimento dei requisiti fondamentali, anche la più adeguata forma di privativa (massimale euro 5.000,00 - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);
e. realizzazione di un piano di sfruttamento commerciale di un'invenzione e/o di un brevetto o di una tecnologia funzionale all'idea o al piano imprenditoriale proposti (massimale euro 10.000,00 - servizio esclusivamente rivolto alle Spin Off costituite);
f. predisposizione e deposito di una domanda di brevetto nazionale o internazionale, funzionale all'idea o al piano imprenditoriale proposti, purché provvista di un adeguato, rigoroso ed esaustivo piano di sfruttamento commerciale in cui siano indicate almeno le seguenti voci: analisi e data stimata del time to market; analisi dell'ordine di grandezza delle risorse necessarie per lo sviluppo; analisi dei mercati geografici di sbocco e delle relative barriere all'entrata; analisi e mappatura dei soggetti/imprese potenzialmente interessati all'utilizzo del brevetto/tecnologia innovativa; definizione della strategia brevettuale (massimale euro 5.000,00 per brevetti nazionali ed euro 10.000,00 per brevetti internazionali - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);
g. supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali relative al trasferimento di nuove tecnologie e all'utilizzo dei servizi di brokeraggio tecnologico per la valorizzazione di una tecnologia funzionale all'idea o al piano imprenditoriale proposti (massimale euro 10.000,00 - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);
h. tutoraggio e accompagnamento alla fase di start up delle imprese, finalizzati alla focalizzazione del business e alla conduzione manageriale delle attività aziendali. Si intende in particolare: definizione della formula imprenditoriale; formalizzazione del modello di business; individuazione delle risorse, dei processi e delle attività funzionali all'ingresso sul mercato; collegamento operativo tra le attività di cui al presente comma 4.1 (massimale euro 15.000,00 - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);
i. redazione di un Business Plan (massimale euro 10.000,00 - servizio esclusivamente rivolto alle Spin Off costituende);

j. progettazione del lancio dei nuovi prodotti/servizi e predisposizione di azioni di marketing e di comunicazione esclusivamente delle tecnologie/brevetti (massimale euro 10.000,00 - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);
k. predisposizione dei contratti di finanziamento con soggetti investitori (Fondi di Investimento, SGR, Venture Capital, Banche, ecc.) che intendono partecipare al capitale sociale delle Spin Off (massimale euro 10.000,00 - servizio rivolto sia alle Spin Off costituite, sia a quelle costituende);

4.2 Sono da ritenersi in ogni caso escluse: le attività non elencate nella domanda di cui al successivo comma 5.1 del presente Bando; quelle non rientranti nell'elenco al precedente comma 4.1; quelle non direttamente connesse con le finalità di cui all'art. 1. Sono inoltre esplicitamente esclusi i servizi relativi al funzionamento e alla gestione delle Spin Off.

4.3 La fornitura dei servizi reali corrispondenti alle attività sopra elencate dovrà essere espletata esclusivamente dagli Esperti del Progetto ILO che si sono iscritti all'apposito Elenco a seguito di Avviso Pubblico (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia contestualmente al presente Avviso). Le Spin Off partecipanti al Bando sono vincolate ad indicare i propri fornitori all'interno del suddetto Albo al momento della presentazione della domanda. Gli esperti prescelti non possono:

- fare parte ad alcun titolo delle compagini sociali delle Spin Off;
- annoverare, se operatori economici, nelle proprie compagini sociali uno o più componenti delle Spin Off;
- appartenere al personale addetto agli Uffici ILO degli EPR di cui all'art. 3 del presente Bando;
- appartenere ai gruppi di lavoro formali e informali che operano per l'attuazione del Progetto ILO2;
- appartenere allo staff tecnico dell'ARTI, compresi i collaboratori esterni integrati nella struttura operativa attraverso le selezioni già avvenute o, eventualmente, quelle che si svolgeranno dopo la pubblicazione del presente Bando.

4.4 Ciascun esperto potrà ricevere un importo fino ad un massimo di euro 20.000,00 per singolo affidamento e complessivamente di euro 50.000,00 (comprensivo di IVA ed ogni altro onere) per la totalità degli eventuali affidamenti nell'ambito del presente Avviso, così come previsto nelle procedure di costituzione del relativo Albo.

4.5 Il Progetto ILO Puglia è cofinanziato dall'Unione Europea a valere sul PO FESR 2007-2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2, Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza". Conseguentemente le tariffe relative alle giornate/uomo degli esperti non potranno eccedere i massimali previsti nell'ambito del Regolamento del Fondo FESR.

5. Presentazione delle domande

5.1 La domanda di voucher relativa al presente bando, redatta in carta semplice, conforme al modulo riportato in allegato, va sottoscritta:

- dal Legale Rappresentante dello Spin Off già costituito, ovvero da persona legalmente autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- dal Capo Progetto dello Spin Off costituendo (art. 3.3 del presente Bando), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

5.2 In essa dovranno essere descritte le attività che si intendono realizzare, indicando per ciascuna di esse un fornitore individuato nell'Albo degli Esperti del Progetto ILO Puglia, i relativi capitolati tecnici e i costi (concordati con i fornitori) coerenti con quanto indicato al precedente articolo 4 del Bando.

5.3 La domanda dovrà essere corredata dal *Piano dell'idea imprenditoriale* per le "spin off costituende" e dal *Piano imprenditoriale* per le "spin off costituite".

5.4 Inoltre, la domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

a) autocertificazione con la quale si dichiara di essere Legale Rappresentante della Spin Off costituita o Capo Progetto della Spin Off costituenda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
b) copie dei documenti di identità dei Legali Rappresentanti (solo per gli Spin Off già costituiti) o dei Capi Progetto (solo per gli Spin Off costituendi);
c) copia della delibera dell'Ateneo di avvenuto riconoscimento dell'impresa, ove costituita, ovvero copia della domanda protocollata di riconoscimento;

d) *Piano dell'idea imprenditoriale* per le "spin off costituende" e *Piano imprenditoriale* per le "spin off costituite", completi in ogni loro parte, secondo i due schemi allegati al bando;
e) dichiarazione di impegno dell'Esperto individuato dal proponente, per ciascuna attività, a fornire il relativo servizio per lo Spin Off nel rispetto del limite massimo di cui al punto 4.4 e secondo i costi indicati nella domanda e coerenti con quanto indicato nel punto 4.5;
f) dichiarazione, da parte degli Esperti individuati per ciascun Piano di cui alla precedente lettera d), di non trovarsi in una delle condizioni descritte al precedente comma 4.3;

5.5 La domanda dovrà essere inviata unicamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento ed esclusivamente al seguente indirizzo:

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)

Strada provinciale per Casamassima, Km 3

70010 Valenzano (BA)

5.6 Sul fronte della busta utilizzata per l'invio della domanda, andrà riportata la dicitura:

"Progetto ILO2 - Attività A3.2 "Voucher per il sostegno delle Spin Off"

5.7 La busta deve contenere tutta la documentazione (domanda, allegati e capitolati tecnici dei fornitori) anche in formato elettronico su apposito supporto magnetico (CD Rom).

5.8 Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente bando fino al 31/12/2010.

6. Procedimento di valutazione e assegnazione dei servizi ammessi al voucher

6.1 Il CTS, sulla base di un report istruttorio predisposto dall'ARTI, valuta le domande pervenute in ordine di ricezione e verifica per ciascuna domanda, riunendosi periodicamente per il periodo di vigenza del bando, anche attraverso lo strumento della conference call, la correttezza dei requisiti formali e la conformità generale rispetto alla finalità di cui all'articolo 1.

6.2 Per le domande ritenute conformi dal CTS, l'ARTI effettuerà una pre-istruttoria in merito alla congruità dei costi preventivati, per tutte le singole attività elencate nei Piani presentati dalle Spin Off, rispetto alle prescrizioni stabilite dal Regolamento FESR.

6.3 Successivamente, le domande ritenute congrue dall'ARTI saranno esaminate da un valutatore indipendente non residente in Puglia, iscritto all'Albo dei Valutatori di Progetti RST dell'ARTI istituito con apposito Avviso Pubblico di cui al BURP n. 33 del 28 febbraio 2008 e successive modifiche e integrazioni. L'assegnazione delle domande ai valutatori sarà stabilita dall'ARTI secondo il criterio della competenza e dell'attinenza al curriculum del valutatore, considerando anche il principio della rotazione fra i valutatori.

6.4 Il valutatore, con procedura negoziale, si riserverà di rimodulare gli importi ammessi a finanziamento sulla base:

- della coerenza tra le aspettative-esigenze della spin off, le competenze/esperienze degli esperti prescelti e le probabilità di successo dei risultati;
- della congruità dei costi esposti per ogni singola voce nell'ambito del piano di lavoro presentato, coerentemente con il merito e il contenuto dei relativi capitolati tecnici allegati al piano di lavoro stesso,

motivando l'eventuale ipotesi di rimodulazione disposta d'ufficio, oppure richiedendo alle Spin Off di modificare il piano di lavoro.

6.5 Ove la domanda non sia valutata ammissibile o finanziabile, anche parzialmente, l'ARTI comunica al richiedente il rigetto motivato della domanda stessa o della/e singola/e parte/i di essa. La domanda potrà essere ripresentata entro i termini previsti dal presente bando.

7. Procedure di liquidazione

7.1 - Alla conclusione di ciascuna attività realizzata da parte delle Spin Off beneficiarie entro il termine del 31 marzo 2011, l'ARTI provvederà alla liquidazione del contributo direttamente agli Esperti precedentemente contrattualizzati, previa:

a. dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del Legale Rappresentante o del Capo Progetto della Spin Off beneficiaria, dell'avvenuta realizzazione e chiusura della singola attività programmata;
b. dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte dell'Esperto, di conclusione dell'attività (da inviare entro sette giorni per conoscenza anche al Legale Rappresentante o del Capo Progetto della Spin Off beneficiaria);

c. presentazione all'ARTI della relativa fattura/ricevuta/notula emessa dall'Esperto;
d. relazione dettagliata sulle attività effettuate a cura degli Esperti, corredata dai relativi output rilasciati dagli Esperti al Legale Rappresentante o Capo Progetto delle Spin Off beneficiarie.

7.2 In caso di contestazione da parte del Legale Rappresentante o del Capo Progetto della Spin Off beneficiaria relativamente alla prestazione resa dall'Esperto prescelto, tale da impedire la sottoscrizione della dichiarazione di cui alla lettera a. del precedente comma 7.1, spetta al Legale Rappresentante o del Capo Progetto della Spin Off beneficiaria predisporre e sottoporre ad ARTI, entro 15 giorni dal ricevimento della dichiarazione di cui alla lettera b. del precedente comma 7.1, una memoria scritta in cui sia motivata la ragione della contestazione. Entro sette giorni dal ricevimento della predetta memoria, l'ARTI chiederà all'Esperto un documento in cui siano esposte le sue controdeduzioni che dovranno pervenire presso la sede della stessa ARTI entro 15 giorni. Entro sette giorni dal ricevimento del predetto documento, l'ARTI sottopone al parere insindacabile del valutatore di cui ai precedenti commi 6.3 e 6.4 la risoluzione della controversia in termini di importi riconoscibili all'Esperto. Il valutatore, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte di ARTI, delibera e invia ad ARTI il parere motivato.

7.3 - La liquidazione del contributo avverrà tramite bonifico bancario entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa di cui al precedente punto 7.1.

8. Controllo e monitoraggio

8.1 E' in facoltà dell'ARTI, in ogni momento entro i due anni dall'erogazione del voucher, effettuare, direttamente o indirettamente, ispezioni tecniche, amministrative e finanziarie presso la sede legale e/o operativa dei beneficiari.

8.2 Inoltre, l'ARTI svolgerà un'adeguata attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle attività indicate dagli Spin Off nella domanda di candidatura.

9. Rispetto della privacy

9.1 Tutti i dati trasmessi dai soggetti candidati con l'istanza di partecipazione saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, per le finalità di gestione delle procedure di Avviso Pubblico.

10. Responsabile del procedimento

10.1 Responsabile del procedimento amministrativo per la concessione del voucher di cui al presente Bando è l'Avv. Francesco Addante, Direttore Amministrativo dell'ARTI.

11. Allegati e premesse

11.1 Le premesse, nonché la documentazione prevista dal presente Avviso, costituiscono parte integrante e sostanziale del bando stesso.

11.2 L'Avviso, unitamente alla documentazione, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: **www.arti.puglia.it.**

12. Informazioni

12.1 Le informazioni in ordine al presente Avviso Pubblico potranno essere richieste a:

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)
Strada provinciale per Casamassima, Km 3
70010 Valenzano (BA)
ai seguenti numeri telefonici:
080/4673597 - 080/4670594 - 080/4670211
oppure al seguente indirizzo di posta elettronica:
ilopuglia@arti.puglia.it

Il Presidente
prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di esperti nella valorizzazione della ricerca scientifica e trasferimento tecnologico da impegnare nelle attività di realizzazione del Progetto ILO2 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR 2007-2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza").

IL PRESIDENTE

dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con sede in Valenzano (BA), alla Strada per Casamassima Km 3,

1. premesso che L'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. 1/2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori scientifico-tecnologici pubblici e privati della Puglia;
2. premesso che la Regione Puglia ha deciso di investire, nella nuova programmazione 2007-2013, nella costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema scientifico e sistema produttivo, in continuità con il precedente ciclo di programmazione attraverso il Progetto "Rete Regionale degli Industrial Liaison Office" (ILO Puglia);
3. premesso che il predetto progetto, avviato nel luglio 2007 e concluso nel dicembre 2008, ha prodotto i seguenti risultati:
   a. si è costituita la Rete degli uffici ILO nei 5 atenei pugliesi (a seguito di un intenso lavoro di dotazione di modello organizzativo, strumenti e competente utili);
   b. sono stati condivisi strumenti di lavoro per il Trasferimento Tecnologico (modelli di accordi, regolamenti spin off e brevetti, ect);
   c. sono stati coinvolti più di 800 ricercatori in momenti di informazione sui temi della valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica;
   d. sono stati estesi a livello internazionale 28 brevetti di proprietà degli atenei;
   e. sono stati supportati 11 nuovi spin off nella valutazione di fattibilità della loro costituzione;
   f. sono stati presentati più di 85 business plan di potenziali imprese innovative nelle prime due edizioni (2008 e 2009) della Start Cup Puglia;
   g. è stato realizzato il Festival dell'Innovazione presso la Fiera del Levante dal 3 al 5 Dicembre 2008
   h. è stato creato un portale federato e strumenti software per la gestione del back office degli uffici;
4. premesso che il consolidamento dei risultati elencati al precedente punto 3. potrà determinarsi nell'ambito degli interventi specifici previsti dal PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia - PPA Asse I - Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza", in cui si prevede il rafforzamento della rete di servizi (Industrial Liaison Office - Rete ILO Puglia) funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema della ricerca e sistema produttivo;
5. premesso che l'ARTI ha provveduto all'elaborazione di un progetto esecutivo per l'Azione 1.2.3 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (di seguito, per brevità, denominato "Progetto ILO2"), nel quale sono previste attività dirette a consolidare il processo del trasferimento tecnologico dalla Ricerca Pubblica verso l'Industria, inteso come il complesso delle attività di generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale, creazione e consolidamento di spin-off accademiche e start up innovative, potenziamento delle competenze e delle professionalità degli ILO pugliesi capaci di facilitare e definire gli accordi di Trasferimento Tecnologico verso i soggetti industriali, nonché la creazione di strumenti a supporto del lavoro di rete tra gli ILO;
6. visto che il Progetto è stato approvato dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici con parere n. 233 del 9 novembre 2009 e, successivamente, dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia con determina n. 910 del 18 novembre 2009;
7. visto che in seguito il predetto Servizio ha adottato la Convenzione "Regione Puglia-ARTI per la realizzazione dell'Azione 1.2.3: Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" con determina n. 1131 del 18 dicembre 2009, sottoscritta in data 22 dicembre 2009;
8. vista l'azione n. 3 denominata "Valorizzazione e creazione di impresa"; Attività A3.2 "Voucher per il sostegno delle Spin Off" per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica pugliese attraverso la creazione e il consolidamento di imprese innovative, denominate "Spin Off";

9. vista la necessità di ARTI di dotarsi di un elenco di esperti e soggetti a vario titolo specializzati nelle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico, per l'eventuale affidamento di incarichi professionali nell'ambito delle attività di realizzazione del progetto ILO2, come da progetto approvato,

RENDE NOTO

Art. 1

E' indetto Avviso Pubblico per l'istituzione presso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - di un elenco di soggetti esperti nella fornitura di servizi reali per le imprese innovative, finalizzato all'eventuale affidamento di incarichi professionali e consulenziali, di importo inferiore o uguale a Euro 20.000,00 (ventimila), con il tetto complessivo di euro 50.000 (cinquantamila) annui, comprensivo di IVA ed ogni altro onere.

Gli esperti possono essere:

a) persone fisiche non in possesso di partita IVA;
b) professionisti sia iscritti, sia non iscritti in Albi professionali;
c) studi professionali associati;
d) operatori economici (art. 3, comma 22 del D.Lgs 163/2006), che siano iscritti alla competente Camera di Commercio per attività inerenti a quelle di interesse nell'ambito del presente avviso pubblico e che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici di cui all'art. 38, comma 1 del D. Lgs. 163/2006, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i., alla legge Regione Puglia 28/2006, nonché il possesso dei requisiti di cui all'art. 39 del D. Lgs. 163/2006 e dei requisiti di seguito specificati per ciascuna categoria di attività.

Art. 2

L'inserimento nell'elenco degli esperti non comporta alcun diritto ad ottenere incarichi professionali e consulenziali da parte dell'ARTI.

Art. 3

Per i soggetti di cui al precedente articolo 1, punti a) e b), costituiscono requisiti di ammissibilità:

- diploma di laurea conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99, oppure laurea specialistica o magistrale. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia. E'cura del candidato dimostrare - pena l'esclusione - "l'equivalenza" mediante la produzione del documento che la riconosca;
- esperienza professionale e/o lavorativa di almeno cinque anni nel settore, mediante la libera professione o attraverso la collaborazione con imprese, società di consulenza, studi professionali ed enti pubblici o privati;
- abilitazione all'esercizio della professione di mandatario e relativa iscrizione in albo (solo per l'attività di interesse di cui al successivo art. 4, punto f).

Per gli operatori di cui al precedente articolo 1, punti c) e d), costituiscono requisiti di ammissibilità:

- quelli di ordine generale previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;
- essere in regola con gli obblighi contenuti nella legge n. 68/1999 sul diritto al lavoro dei disabili o di non esservi tenuti;
- non trovarsi in una delle situazioni previste dalle vigenti norme che precludono la stipulazione di contratti con la P.A.;
- aver sviluppato un volume d'affari nell'ultimo triennio (2007 - 2008 - 2009) superiore di tre volte almeno l'importo massimo annuale (euro 50.000) nell'ambito delle attività di cui al successivo art. 4 o, in alternativa, disporre di competenze scientifiche e/o professionali qualificate e specifiche, da parte dei soci e/o componenti, comprovate sulla base delle esperienze curriculari.

Art. 4

Le attività di interesse sono le seguenti:

a. realizzazione di una ricerca sui mercati di sbocco di un'invenzione e/o di un brevetto o di una tecnologia;

b. realizzazione della prova di fattibilità tecnica e/o prototipizzazione di un'invenzione e/o di un brevetto;
c. verifica dello stato dell'arte brevettuale di una tecnologia, di un prodotto o dei concorrenti;
d. verifica della proteggibilità di un'invenzione, individuando, oltre al soddisfacimento dei requisiti fondamentali, anche la più adeguata forma di privativa;
e. realizzazione di un piano di sfruttamento commerciale di un'invenzione e/o di un brevetto o di una tecnologia;
f. predisposizione e deposito di una domanda di brevetto nazionale o internazionale provvista di un piano di sfruttamento commerciale in cui siano indicate almeno le seguenti voci: analisi e data stimata del time to market; analisi dell'ordine di grandezza delle risorse necessarie per lo sviluppo; analisi dei mercati geografici di sbocco e delle relative barriere all'entrata; analisi e mappatura dei soggetti/imprese potenzialmente interessati all'utilizzo del brevetto/tecnologia innovativa; definizione della strategia brevettuale;
g. supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali relative al trasferimento di nuove tecnologie, nonché supporto all'utilizzo dei servizi di brokeraggio tecnologico per la valorizzazione di una tecnologia;
h. tutoraggio e accompagnamento alla fase di start up delle imprese, finalizzati alla focalizzazione del business e alla conduzione manageriale delle attività aziendali. Si intende in particolare: definizione della formula imprenditoriale; formalizzazione del modello di business; individuazione delle risorse, dei processi e delle attività funzionali all'ingresso sul mercato; collegamento operativo tra le attività di cui al presente articolo 4;
i. redazione di un Business Plan;
j. progettazione del lancio dei nuovi prodotti/servizi e predisposizione di azioni di marketing e di comunicazione esclusivamente delle tecnologie/brevetti;
k. predisposizione dei contratti di finanziamento con soggetti investitori (Fondi di Investimento, SGR, Venture Capital, Banche, ecc.) che intendono partecipare al capitale sociale delle imprese.

Art. 5

Per i soggetti di cui all'articolo 1 punti a) e b), la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta e riportare:

- nome e cognome, nazionalità, luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico ed e-mail, codice fiscale ed eventuale Partita IVA;
- titolo di studio, anno di conseguimento, votazione finale;
- eventuale possesso di titolo/i di studio post lauream (corso di perfezionamento e/o specializzazione, master, dottorato di ricerca, ecc.);
- attuale posizione professionale;
- attività di interesse di cui al precedente articolo 4 per le quali si richiede l'iscrizione;
- esperienze professionali riferibili alle attività di interesse di cui al precedente articolo 4 per le quali si presenta la propria candidatura.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre contenere le seguenti dichiarazioni:

a) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate, gli estremi delle relative sentenze, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;
b) di essere consapevoli delle conseguenze civili e penali derivanti da mandaci dichiarazioni.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata fotocopia del proprio documento di identità.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere completata con la compilazione, nella apposita sezione "Elenco Esperti Progetto ILO2" all'interno del portale dell'ARTI (www.arti.puglia.it), del form online di iscrizione all'Elenco e con l'inserimento del Curriculum Vitae, secondo il modello europeo ed in formato pdf, dal quale dovranno chiaramente evincersi le esperienze professionali effettuate dal candidato, le relative competenze professionali maturate in linea con le attività di interesse di cui al precedente articolo 4 per le quali si presenta la propria candidatura. Nel Curriculum Vitae, inoltre, occorrerà dettagliare le prestazioni rese, con indicazione del periodo, della durata, della denominazione dell'Ente o Società. Infine, il Curriculum dovrà recare, in calce, l'autorizzazione al trattamento dei dati, ai sensi della vigente normativa.

I candidati che compilano il predetto form online e inseriscono il proprio Curriculum Vitae secondo la procedura descritta al precedente capoverso,

autorizzano l'ARTI a renderli pubblici, sollevando l'ARTI stessa da ogni responsabilità per l'utilizzo dei dati ivi contenuti da parte dei soggetti terzi.

Per i soggetti di cui all'articolo 1, punti c) e d), la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445/2000, indicando la ragione sociale del soggetto richiedente. Inoltre, la domanda deve essere corredata dalla fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante e dalle seguenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale desumibili dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006;
- di essere in regola con gli obblighi contenuti nella legge n. 68/1999 sul diritto al lavoro dei disabili o di non esservi tenuti;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dalle vigenti norme che precludono la stipulazione di contratti con la P.A.;
- il volume d'affari nell'ultimo triennio (2007 - 2008 - 2009), sia distinto per anno, sia totale nel triennio o, in alternativa, di disporre di competenze scientifiche e/o professionali qualificate e specifiche, da parte dei soci e/o componenti, comprovate sulla base delle esperienze curriculari.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere completata con la compilazione, nella apposita sezione "Elenco Esperti Progetto ILO2" all'interno del portale dell'ARTI (www.arti.puglia.it), del form online di iscrizione all'Elenco e con l'inserimento del Curriculum Aziendale, in formato pdf, dal quale dovranno chiaramente evincersi le attività collegate al volume d'affari dichiarato nell'ultimo triennio (2007 - 2008 - 2009) o, in alternativa, le esperienze curriculari comprovanti le competenze scientifiche e/o professionali qualificate e specifiche da parte dei soci e/o componenti/collaboratori.

Art. 6

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata, pena l'esclusione, a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, presso l'ARTI - Strada Provinciale per Casamassima, km 3 c/o TECNOPOLIS - 70010 Valenzano (BA), entro e non oltre il termine perentorio del 31 dicembre 2010. Rispetto alla data di scadenza farà fede la data di spedizione. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "*contiene domanda di iscrizione all'Elenco degli Esperti Progetto ILO2*".

Gli Esperti potranno essere contrattualizzati dall'ARTI non prima di 15 giorni dalla data di ricevimento della domanda, ove ritenuta ammissibile, e a condizione che sia stato compilato il predetto form online di iscrizione all'Elenco e sia stato inserito il relativo Curriculum nella apposita sezione "Elenco Esperti Progetto ILO2" all'interno del portale dell'ARTI (www.arti.puglia.it).

Art. 7

ARTI potrà richiedere in qualsiasi momento ai soggetti richiedenti l'iscrizione di fornire la prova del possesso dei requisiti dichiarati in fase di domanda.

L'ARTI procederà ad escludere le domande non ammissibili perché:

a) inviate successivamente al termine di cui al precedente articolo 6;
b) non in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.

Art. 8

L'affidamento di eventuali incarichi professionali avverrà con Decreto del Presidente dell'ARTI sulla base degli artt. 5 e 6 del dell'Avviso (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia contestualmente al presente Avviso) relativo al voucher "a sportello" per lo sviluppo e il consolidamento delle Spin Off nell'ambito del Progetto ILO2 "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR 2007-2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"). L'incarico stesso sarà regolato da apposito atto convenzionale nel quale verranno fissate le modalità, i tempi e i corrispettivi per il relativo espletamento, così come determinato dall'ARTI per l'attività oggetto di affidamento. L'affidamento di altri eventuali incarichi professionali non relativi al voucher "a sportello" per lo sviluppo e il consolidamento delle Spin Off nell'ambito del Progetto ILO2, avverrà sempre con Decreto del Presidente dell'ARTI, ma su indicazione motivata del Comitato Tecnico Scientifico del Progetto ILO2 che potrà stabilire una deroga al massimale di cui al precedente articolo 1, utilizzando anche un criterio di rotazione tra gli aventi titolo.

Si rende noto che:

- con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale e/o paraconcorsuale e che non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito;
- gli eventuali incarichi saranno conferiti procedendo, di volta in volta, alla scelta dei singoli soggetti inseriti negli elenchi;
- l'ARTI non è in alcun modo vincolata a procedere agli affidamenti degli incarichi di cui sopra, fermo restando l'impegno, qualora intenda procedere agli affidamenti medesimi, a prendere in considerazione le domande presentate a seguito del presente Avviso;
- l'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità dell'istante al conferimento di eventuale incarico, nonché l'accettazione delle condizioni di cui al presente Avviso;
- tutti i dati personali trasmessi dai soggetti candidati con l'istanza di partecipazione saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, per le finalità di gestione della procedura e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico;

Art. 9

Responsabile del Procedimento è l'avv. Francesco Addante.

Gli interessati possono chiedere informazioni e chiarimenti inerenti il presente Avviso alla Segreteria Operativa del Progetto ILO2, tel. 080/46.73.597; mail: ilopuglia@arti.puglia.it

Art. 10

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale dell'ARTI al seguente indirizzo: www.arti.puglia.it.

Il Presidente
Prof. Ing. Giuliana Trisorio Liuzzi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Concorsi diversi. Revoca.

Si comunica che sono state revocate, in esecuzione della delibera di G.P. n. 337 del 02/12/08 e n. 20 del 29/01/2010, per i motivi esposti nell'atto, le procedure concorsuali attivate in esecuzione del provvedimento di G.P. n. 373 del 17.12.02 e della Determinazione Dirigenziale n. 1488 del 30.12.02 per la copertura dei seguenti posti vacanti:

n. 1 posto di Dirigente Servizio Cultura, Turismo, Sport e Sicurezza Sociale;

n. 1 posto di Dirigente Servizio Ecologia, Difesa Suolo, Smaltimento Rifiuti;

n. 6 posti di Funzionario Amministrativo;

n. 1 posto di Funzionario Giornalista-Documentalista-Formatore;

n. 1 posto di Funzionario Ingegnere (Sistema Informatico Territoriale);

n. 1 posto di Funzionario Ingegnere (Controllo Impianti Termici);

n. 1 posto di Funzionario Veterinario in regime di part-time;

n. 1 posto di funzionario Biologo;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo;

n. 3 posti di Istruttore Direttivo Tecnico (con titolo di Agente di Sviluppo Locale);

n. 2 posti di Istruttore Direttivo Avvocato;

n. 3 posti di Istruttore Direttivo Tecnico Ingegnere/Architetto;

n. 3 posti di Istruttore Direttivo Biologo;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico (Parchi e Riserve naturali);

n. 1 posto di Istruttore Direttivo (Coordinatore Nucleo Polizia Ecologica);

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico (Valutazione Impatto Ambientale);

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Psicologo;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Assistente Sociale;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Bibliotecario;

n. 1 posto di Istruttore Direttivo Archeologo;

n. 21 posti di Istruttore Amministrativo;

n. 1 posto di Istruttore Vigile faunistico;

n. 5 posti di Istruttore Vigile Ecologico;

n. 1 posto di istruttore Perito Industriale ad indirizzo chimico;

n. 1 posto di Istruttore Perito Industriale ad indirizzo Meccanico o Termomeccanico;

n. 4 posti di Istruttore Perito Agrario;

n. 4 posti di Istruttore Informatico;

n. 1 posto di Istruttore Perito Industriale;

n. 1 posto di Geometra;

n. 3 posti di Collaboratore Professionale.

Conseguentemente devono intendersi revocati tutti gli atti con i quali sono state nominate le relative Commissioni Giudicatrici dei concorsi su esposti.

Il Dirigente del Settore Personale
D.ssa Prete Fernanda

ASL BA BARI

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio a tempo indeterminato mediante mobilità volontaria di n. 4 posti di Dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. _____ del _____, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, presso i PP.OO. di Altamura, Corato, Monopoli e per il P.O. di Terlizzi, di n.4 posti di Dirigente medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - mediante mobilità volontaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 1998/2001 della dirigenza Medica e Veterinaria e della deliberazione n.2721 del 18.12.2009, con la quale è stato approvato il Regolamento aziendale della mobilità in entrata presso la ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- *dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti pubblici del Servizio sanitario nazionale nel profilo professionale di Dirigente medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;*
- *di aver superato il periodo di prova;*
- *di aver la piana idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;*

L'insussistenza di tali circostanze, pena esclusione, deve risultare da attestazione della amministrazione di appartenenza;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Domande di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonchè tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, ai sensi della legge 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n 445/00.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n 445/00, anche in ordine

all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 14 - 70054 GIOVINAZZO, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R., pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza".

Ammissione dei candidati

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- *abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.*
- *siano stati, dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilita o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità.*
- *sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.*

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente all'area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo Componente è il Direttore della S. C. presso cui il candidato verrà destinato. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U. O. Concorsi.

Modalità di selezione

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1 - la prova colloquio;

2 - l'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente.
3 - il numero dei figli;
4 - l'avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, per la residenza del coniuge o del nucleo familiare;
5 - Il curriculum professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

a) Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere:
Per il servizio nel profilo a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,080 al mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);

b) Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso

c) per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,100, e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;

d) Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:
- *Incarichi di responsabilità;*
- *Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo professionale oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;*
- *Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;*
- *Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;*
- *Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;*
- *Attività di ricerca;*
- *Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente alla disciplina su riviste italiane ed estere;*

e) Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, secondo i seguenti criteri: La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori,

I concorrenti dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovranno:

a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;

d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non e' stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio dei vincitori resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda USL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in, materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale

Le istanze di mobilità che sono gia' pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio Aziendale e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'Azienda unita sanitaria locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda e' autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. "Concorsi e assunzioni", sito in Bari, Lungomare Starita, 6 tel. 080 5842296.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

Fac simile di domanda

Direttore Generale ASL BA
Piazza Vittorio Emanuele,14 – 70054 GIOVINAZZO

Il Sottoscritto Dr. _____, chiede di poter partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n.4 posti, mediante mobilità volontaria, di Dirigente Medico – disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, presso il P.O. di _____, pubblicato nel BUR n. _____ del _____.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:
- di essere nato a _____, il _____;
- di risiedere a _____, alla Via _____;
- di essere cittadino italiano e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere stato destituito da pubbliche amministrazioni;
- di essere dipendente a tempo indeterminato quale Dirigente _____ presso _____;
- di prestare servizio quale Dirigente_____ dal _____ e di aver superato il periodo di prova;
- di essere idoneo allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- di non essere stato valutato negativamente ai sensi della vigente normativa in materia;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di .....;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, alla presente domanda la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:
- Diploma di laurea; certificato di iscrizione all'albo professionale; certificato comprovante lo stato di servizio;
- Curriculum professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli , ai fini della valutazione di merito:
-

data **firma**

ASL BA BARI

Avviso pubblico per soli titoli per la formazione di una graduatoria per il conferimento di eventuale incarichi temporanei di Collaboratore professionale sanitario Logopedista.

In esecuzione della deliberazione **n. 679 del 08/04/2010**, è indetto avviso di selezione per soli titoli per la formulazione della graduatoria per il conferimento di eventuali incarichi temporanei di:

- **Collaboratore Professionale Sanitario - Logopedista.**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso del:
- **Diploma di Laurea universitaria triennale, del profilo cui si intende partecipare alla selezione, conseguito presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande.

La graduatoria formulata, a seguito del presente avviso, sarà utilizzata per incarichi per la sostituzione di personale assente o per incarichi della durata massima fino a dodici mesi, fatto salvo che il contratto possa cessare anticipatamente per il venir meno dei motivi che hanno determinato la stipula del contratto stesso.

I candidati interessati devono inviare domanda presso il seguente indirizzo:

Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, presso Unità Operativa Concorsi, Istituto V. Emanuele - Piazza Vittorio Emanuele, 14 - 70054 - Giovinazzo.

L'avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il quindicesimo giorno non festivo dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le domande inoltrate a mezzo posta, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

La consegna diretta della domanda all'Ufficio Protocollo di cui sopra è consentita sino alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

L'Azienda declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o di mancata oppure tardiva consegna di comunicazione del cambiamento di indirizzo, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa di questa Azienda stessa.

Domande di ammissione:

Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, debitamente sottoscritta, nella quale devono indicare:
a) data e luogo di nascita;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) il possesso del Diploma richiesto per la selezione cui si intende partecipare;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze;

Alla domanda di partecipazione, i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai

requisiti generali richiesti ed ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum datato e firmato. Tutte le certificazioni devono essere prodotte in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificate nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Nella domanda di ammissione, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto di legge, essergli fatta recapitare ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

Ammissione alla selezione: *L'ammissione o l'esclusione è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale.*

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi:

La Commissione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/01, per la valutazione dei titoli e delle prove di esame, dispone di 30 punti, così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) Titoli di carriera, fino ad un massimo di punti 20
b) Titoli accademici e di studio, fino ad un massimo di punti 3
c) pubblicazioni, fino ad un massimo di punti 2
d) Curriculum formativo e professionale, fino ad un massimo di punti 5

Per quanto disposto dall'art. 11 del D.P.R. 220/01, la Commissione deve attenersi ai seguenti principi:

TITOLI DI CARRIERA

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 220/01, e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.

- Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.
- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di gg. trenta a frazioni superiori a quindici giorni.
- In caso di servizi contemporanei, sarà valutato quello più favorevole al candidato.
- Ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/01, i periodi di effettivo servizio militare, effettuati nei profili a selezione, sono valutati con i corrispondenti punteggi sopra previsti ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio assegnato per qualifiche diverse e con le riduzioni ivi previste. Tale servizio sarà assegnato solo se certificato da Stato Matricolare o Stato di Servizio. Non saranno prese in considerazione altre certificazioni.
- Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 220/01, i servizi ed i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui agli art. 4, commi 12 e 13, e 15-undecies del D. Lgs. N. 502/92 e succ. mod., sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende sanitarie, secondo il disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 761/79.
- I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici.
- L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello a tempo pieno. I relativi certificati devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, ovvero il numero di ore complessivo effettuato. Nel caso non sia indicato l'impegno orario, tale servizio va valutato nel curriculum con un punteggio inferiore che sarà determinato dalla Commissione.
- I Servizi prestati presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato in ragione del 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con

motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale.

Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo, art. 20 del D.P.R.220/01

- ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato;

Valutazione servizi e titoli equipollenti, art. 21 del D.P.R. n. 220/01

- i servizi e titoli acquisiti presso gli istituti ed enti e istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12° e 13°, del D.L. n. 502/92 e succ. mod. sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisite presso le aziende sanitarie, secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761/79;
- i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della sua durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici;
- il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Servizio prestato all'estero, art 22 del D.P.R. n. 220/01

- il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge n. 735/60.
- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con la precedente legge n. 735/60, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al primo comma.

Graduatorie e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati relativa alla selezione sarà formulata dalla Commissione, secondo l'ordine complessivo dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni, in relazione anche allo stato civile ed alla minore età.

Saranno conferiti gli incarichi, nei limiti dei posti disponibili, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto delle disposizioni di legge vigenti in materia.

La graduatoria è approvata con provvedimento, immediatamente efficace, del Direttore Generale dell'Azienda e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuale copertura di posti per i quali la selezione è stata indetta.

Adempimenti dei vincitori

1. I candidati dichiaratisi disponibili ad accettare l'incarico sono invitati dalla Azienda, ai fini

della stipula del contratto individuale di lavoro che dovrà avere inizio, nel termine massimo di cinque giorni, a pena di decadenza. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. I posti disponibili saranno attribuiti nel rispetto cronologico della graduatoria. Gli incarichi decorreranno, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione.

2. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, l'Azienda non darà luogo alla stipula del contratto.
3. Colui che senza giustificato motivo non assume servizio, entro il termine di cinque giorni, incorre nella risoluzione del contratto medesimo.
4. Decade dalla nomina chi abbia conseguito la nomina stessa mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Trattamento dati personali:

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso il competente Ufficio del Personale per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

Nelle domande di partecipazione alla presente selezione i concorrenti devono dichiarare espressamente il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Termini di carattere generale

La domanda di partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso le Aziende del S.S.N., delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti da presentare.

Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ASL. Il relativo contratto di lavoro da diritto al trattamento economico previsto dal contratto di lavoro di categoria.

Questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare, annullare o modificare il presente bando, senza che i concorrenti possano accampare pretese e diritti di sorta.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle relative disposizioni legislative e regolamentari.

Eventuali informazioni potranno essere richieste, ***dalle ore 12.00 alle ore 13.00,*** all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa "Assunzioni e Concorsi - in Giovinazzo - **tel. 080 - 3357850.**

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

Fac simile domanda di ammissione:

DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE BA
Presso Unità Operativa Concorsi
Piazza Vittorio Emanuele, 14 Istituto V. Emanuele - 70054 - Giovinazzo

Il sottoscritto ....., nato a ....., il ....., e residente a ....., alla via....., tel. ……..... , chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per titoli per il conferimento di incarichi temporanei **di Collaboratore Professionale Sanitario – Logopedista,** il cui avviso è stato pubblicato sul B. U. R. n. ……del …….

A tal fine il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato a .....……. . il ..... e di risiedere nel Comune di.....…….., alla Via ……..... n. ..;
- di essere cittadino italiano (ovvero di uno dei paesi dell'Unione europea.....);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;
- di non aver riportato condanne penali (o di avere riportato le seguenti condanne.....);
- di essere nei riguardi degli obblighi di leva nella seguente posizione……..;
- di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di decadenza da impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei titoli che danno diritto, a parità di punteggio, alle seguenti preferenze di legge .....;
- di essere in possesso del diploma di Logopedista, conseguito secondo le vigenti disposizioni di legge;
- di dichiararsi disponibile a raggiungere qualsiasi sede nell'ambito dell'Azienda U.S.L. BA;
- di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, come di seguito specificato:

Allega alla presente domanda i seguenti documenti, ai fini della ammissione.
- Copia del Diploma di Logopedista, conseguito ai sensi della vigente normativa

Allega, altresì, ai fini della valutazione di merito, curriculum formativo e professionale e relativa documentazione probatoria ed elenco dei seguenti titoli allegati:
-
-

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa alla presente selezione sia effettuata al seguente indirizzo:.....

Data **firma**

ASL LE LECCE

Avviso pubblico per soli titoli per la formazione di una graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di collaboratore professionale sanitario infermiere pediatrico.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1061 del 14/4/2010 esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria, per soli titoli, utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE PEDIATRICO CAT. D.

Requisiti generali di ammissione

Per la presentazione delle domande e l'ammissione alla presente procedura sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana ovvero di un Paese dell'unione Europea. Sono richiamate e fatte salve le disposizioni di cui al D.P.CM. 7.2.1994, n° 174;
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura della A.S.L. LE, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della Legge 15/05/1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici:

- Laurea in Infermieristica Pediatrica ovvero titolo equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27 luglio 2000;
- Iscrizione al relativo Albo Professionale, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Modalità di compilazione e temine per la presentazione delle domande

Per l'ammissione al presente avviso gli interessati dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, domanda di partecipazione, debitamente firmata, redatta in carta semplice secondo l'accluso facsimile ed intestata a: "DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE Dl LECCE - VIA MIGLIETTA, 5 - 73100 LECCE".

Nella domanda di ammissione al all'avviso gli aspiranti dovranno dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

1) le complete generalità con indicazione della data e del luogo dì nascita;
2) la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostituivi sostitutivi di cui all'art. 37 del D.Lgs.29/93;
4) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne riportate;
6) i titoli di studio posseduti;
7) l'iscrizione all'Albo professionale;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti. rapporti di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere,

ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31/12/1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto dí lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso le domande e gli eventuali, documenti trasmessi oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione medesima.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dall'avviso.

Documentazione da allegare alta domanda

Alla domanda devono essere allegati:

1) Diploma Universitario dì Infermiere Pediatrico, ovvero titolo di Vigilatrice d'infanzia conseguito in base alla legge 19.7.1940, n° 1098.
2) Certificato di iscrizione all'Albo Professionale;
3) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
4) Titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza;
5) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati.
6) Un elenco in triplice copia ed in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Tutti i titoli di cui sopra devono essere prodotti in originale, o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 N. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà dí verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza

anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al. disposto di cui all'art. 46 del D.P,R. 761/79.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Punteggio titoli

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 u.c. del D.P.R. n. 220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 6 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Graduatoria

La graduatoria, per soli titoli, è approvata dal Direttore dal Direttore Generale. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20/12/1979, N. 761, al d.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni, al D.P.R. 9/05/94 n. 487, al C.C.N.L. Area di Comparto 20/09/2001 integrativo del C.C.N.L. 7/04/1999, all'art. 9 della legge 20/05/85 n.207 e s.m.i. al D.Lgs. 6/09/01 n. 368 al D.P.R. 220/01.

La stessa è formulata secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun aspirante nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, 4° e 5° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n° 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età (L. 16.6.1998, N° 191, art. 2, comma. 9).

I candidati utilmente in graduatoria che per due volte rinunciano esplicitamente o implicitamente al conferimento di un incarico o interrompano Io stesso a qualsiasi titolo, perderanno aghi diritto conseguente alla loro collocazione in graduatoria, con decadenza dalla stessa.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi dalle ore 11,30 alle ore 13,30, dal lunedì al venerdì, all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del Ruolo dell'ASL LE - (tel. 0832/215247-215248-215890) Piazza Bottazzi, 2 - Lecce.

Il Direttore Generale
Dr. Guido Scoditti

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE LE
VIA MIGLIETTA N. 5
73100 - LECCE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ Via _____
chiede di partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere Pediatrico - indetto da codesta amministrazione.

A tal fine il/la sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 dichiara :

a) di essere nato/a a _____ il _____
b)di essere residente a _____ in Via _____ n° ___ Cap: _____
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana)_____;
d) di godere dei diritti civili e politici;
e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:_____
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale:_____;
g) di essere in possesso del Diploma Universitario di Infermiere Pediatrico, o titolo riconosciuto equipollente;
h) di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____ conseguito il _____ presso _____;
i) di aver prestato servizio militare dal _____ al _____ in qualità di _____ presso _____;
l) di non aver prestato servizio militare;
m) di non aver prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti amministrazioni:

_____

dal _____ al _____
(indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego);
n) di avere/non avere diritto di precedenza e/o preferenza alla nomina in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:_____
o) di non aver superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo;
p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
q) di accettare incondizionatamente tutte le disposizioni di cui al presente avviso;
r) che il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Sig./Sig.ra _____
Via _____ n.____ (Cap._____) Comune _____
Provincia _____ Tel./cell._____.
Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso.

Allega alla presente domanda:

1) Curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato;
2) Elenco in carta semplice dei documenti e titoli esibiti;
3) Documentazione riguardate la dimostrazione del possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
4) Copia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
5) Altro _____

Data _____

Firma

_____

Schema di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____ Via _____ n. _____, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/ del 28.12.2000

DICHIARA

- Di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:

Dal (g/m/a)	*Al (g/m/a)*	*Qualifica*	*Azienda*	*Tipo di rapporto (ruolo, incarico, convenzione)*	*Tempo pieno/parziale (percentuale)*
__/__/____	__/__/____				
__/__/____	__/__/____				
__/__/____	__/__/____				
__/__/____	__/__/____				
__/__/____	__/__/____				

(Per il servizio di cui sopra occorre indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

- Di aver prestato i seguenti servizi presso case di cura convenzionate o accreditate :

Dal (g/m/a)	*Al (g/m/a)*	*Qualifica*	*Azienda*	*Tipo di rapporto (ruolo, incarico, convenzione)*	*Tempo pieno/parziale (percentuale)*
__/__/____	__/__/____				
__/__/____	__/__/____				
__/__/____	__/__/____				
__/__/____	__/__/____				
__/__/____	__/__/____				

Di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento professionale, convegni, seminari, ecc.

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

(Il candidato che intenda avvalersi della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà in luogo dei documenti , ai fini di una corretta valutazione, gli stessi devono contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato.)

- Di aver prodotto le seguenti pubblicazioni:

1) _____
2) _____
3) _____

(La valutabilità delle pubblicazioni redatte da più autori in collaborazione può farsi solo, secondo la giurisprudenza, quando sia possibile individuare il diverso apporto di ciascun coautore)

- Altro:

1) _____
2) _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____

Firma

_____

Schema di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____ Via _____ n. _____, consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/ del 28.12.2000

DICHIARA

che le copie di seguito elencate ed allegate alla presente istanza sono conformi agli originali in suo possesso:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____

Firma

_____

ASL LE LECCE

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'avvio di un progetto otofoniatrico c/o U.O. di otorinolaringoiatra del P.O. di Gallipoli.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce n. 983 dell'8 aprile 2010 è indetto avviso pubblico, per titoli per il conferimento di n.1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per l'avvio di un progetto otofoniatrico presso l'U.O. di Otorinolaringoiatria del P.O. di Gallipoli.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla presente procedura sono prescritti i seguenti requisiti:

Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.

Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della Azienda Sanitaria di Lecce, prima dell'immissione in servizio.

Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina di Otorinolaringoiatria ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina della Otorinolaringoiatria dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Il personale che alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Otorinolaringoiatria presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4. Documentata esperienza e conoscenza delle metodiche diagnostiche in ambito vocale (laringostroboscopia, fibroscopia, analisi elettroacustica della voce, spettrografia, elettroglottografia, fonetografia, MDVP) nonché abilità nella gestione terapeutica, medica, riabilitativa delle patologie vocali dell'adulto e dell'età evolutiva;
5. Documentata esperienza e conoscenza della diagnostica bedside ed ambulatoriale, clinica e strumentale (FES - valutazione endoscopica della deglutizione) della disfagia dell'adulto e dell'età evolutiva, nonché abilità nell'allestimento e gestione dei piani interdisciplinari di trattamento.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

Non sono ammessi a partecipare alla predetta selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della Azienda, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione.

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i titoli che conferiscono diritto di preferenza o precedenza, in caso di parità di punteggio;
- l'indirizzo presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge n. 127/1997.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera contenente il chiaro riferimento alla domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, le successive variazioni del domicilio indicato.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina di Otorinolaringoiatria o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Per il personale di ruolo nella disciplina messa a concorso, certificato di servizio rilasciato dall'azienda USL o dall'Azienda Ospedaliera di appartenenza;
3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
4. Certificazione comprovante i requisiti di esperienza e conoscenza di cui ai punti 4 e 5 dei requisiti specifici di ammissione.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono inoltre essere allegati:

a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
b) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati;

c) tutti, i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (Stati di servizio, pubblicazioni, corsi di aggiornamento, ecc.);
d) elenco, redatto in carta semplice, dei titoli e dei documenti presentati.

Qualora il candidato intenda avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà in luogo dei documenti, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, perché possano essere prese in considerazione, devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla stessa e contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato. In questo caso il candidato deve allegare alla domanda la fotocopia di un valido documento di riconoscimento. Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Criteri di valutazione

La Direzione Amministrativa o la Direzione Sanitaria, secondo la rispettive competenze, procederà alla valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e dei curricula, avvalendosi di commissioni appositamente costituite appositamente costituite, delle quali facciano parte rappresentanti degli uffici che utilizzeranno la collaborazione.

I titoli di carriera saranno valutati ai sensi del D.P.R. 483/97, mentre ai singoli curriculum sarà attribuito un punteggio tenendo conto dei seguenti elementi:
a) qualificazione professionale;
b) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle normative di settore;
c) qualità della metodologia che s'intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
d) eventuale riduzione sui tempi di realizzazione dell'attività e sul compenso;
e) ulteriori elementi legati alla specificità dell'amministrazione.

Le pubblicazioni saranno valutate in relazione all'attinenza con l'incarico da conferire, all'originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori.

Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico di prestazione d'opera professionale avverrà mediante la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 2222 - 2229 e seguenti del Codice Civile, trattandosi di prestazioni professionali di natura intellettuale, senza vincolo di subordinazione.

Il predetto contratto sarà stipulato tra il Direttore Generale ed il soggetto utilmente collocatosi nella graduatoria, il quale sarà invitato, ai fini della stipula del contratto, a presentare, entro 30 gg., in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso oltre che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 483/1997, il certificato di idoneità fisica all'impiego.

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte seconda, della tariffa di cui al DPR 131/86 ed è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 25 della tabella di cui all'allegato B del DPR 642/72, e s.m.i.

In caso di registrazione, le spese relative saranno a carico del richiedente.

Il candidato verrà considerato rinunciatario qualora non si presenti entro il termine fissato e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

Durata dell'incarico

L'incarico avrà la durata di ventiquattro mesi non prorogabili.

Corrispettivo

Il compenso annuo per la collaborazione prestata

è determinato in Euro 22.000,00. Detto importo è espresso al lordo di qualsiasi ritenuta fiscale, previdenziale ed assistenziale.

Tali somme saranno corrisposte, previa verifica da parte del dirigente della struttura che fruisce delle collaborazioni e dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'attività, inviata all'Area Gestione di risorse Finanziarie, in rate mensili posticipate, entro il giorno 5 del mese successivo.

Modalità di svolgimento dell'incarico.

L'attività e l'articolazione dell'orario verranno svolte nel rispetto degli indirizzi fissati dal Dirigente 1/4

Responsabile della Unità Operativa di assegnazione.

Trattamento dei dati personali

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 sulla tutela della riservatezza si informa che i dati personali raccolti da questa Azienda Sanitaria Locale, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione ed alla gestione degli eventuali contratti di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'Azienda Sanitaria Locale di Lecce si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della ASL LE - tel. 0832/215248 - 5890 - 5854.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarico temporaneo per ragioni sostitutive a posti di Dirigente medico discipline diverse.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 739 del 19 aprile 2010, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarico temporaneo per ragioni sostitutive per la disciplina di Medicina Interna nonché la riapertura dei termini dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico temporaneo per ragioni sostitutive di Dirigente Medico per la disciplina di Ematologia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 31 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97.

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina • equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pub-

blicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego. I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D. Lgs: 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti. A tal fine i candidati devono allegare, pena esclusione, fotocopia fronte - retro del documento di identità personale.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, cosi come di seguito indicato:

punti 10 per i titoli di carriera;

punti 3 per i titoli accademici e di studio;

punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 - fax 733897.

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso di sorteggio Commissione concorso n. 2 posti di Dirigente Medico di anestesia e rianimazione.

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti della commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione si effettuerà alle ore 9,30 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso la sala riunioni della Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari, P.zza Giulio Cesare n. 11 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Qualora il giorno prefissato come innanzi coincida con il sabato ovvero con un giorno festivo le operazioni di sorteggio saranno prorogate al primo giorno successivo non festivo.

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTE (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 227 del 21/04/2010

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE presso l'RCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, Ba.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito ed a parità di titoli e di merito sono quelli indicate nell'art.5,

comma 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni. I titoli che danno luogo a preferenze devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stabilito dal presente bando.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica.

Sono garantite:
- la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10.4.1991 n.125 e dell'art.57 del D.Lgs.vo del 30.3.2001 n.165;
- le riserve previste a favore dei volontari delle FF.AA. come previsto dall'art. 18 c. 6 e 7 del D. Lgs. 215/01 e s. m. e i.;
- le riserve previste a favore del personale titolare di rapporti di lavoro a tempo determinato come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 4/10 della Regione Puglia.

Il concorso è disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale" e s.m.i..

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 10.12.1997 n.483, possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego:
  - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'IRCCS "S. de Bellis", prima dell'immissione in servizio;
  - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 10.2.1997 n..483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, stabilita dal D.M. 30.1.1998;
- Iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:
- Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10.12.97 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4,5,6,7 del D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, oggetto del presente bando, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare:
a) nome e cognome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali o di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione al concorso;
g) specializzazione nella disciplina del concorso o in disciplina equipollente;
h) iscrizione al rispettivo albo professionale;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) i titoli che danno diritto a preferenza, precedenza o riserva di posto nella nomina.
l) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
m) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto b) che precede;
n) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso; la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione dalla procedura concorsuale la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questo IRCCS nella medesima posizione funzionale e profilo professionale oggetto del concorso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso i seguenti documenti in carta semplice:
- diploma di laurea in medicina e chirurgia;

- certificato di iscrizione al relativo Albo Professionale, di data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando;
- diploma di specializzazione nella disciplina del concorso o disciplina equipollente.

La certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, dovrà contenere espressamente la dicitura che la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs.vo n. 257/91, ai fini della sua valutazione come per legge. In caso la stessa non sia desumibile non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

a) I documenti probatori di eventuali diritti di precedenza o di preferenza, a parità di merito nella nomina.
b) Il curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato.
c) Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
d) Elenco in triplice copia ed in carta semplice dei documenti presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente; in proposito ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, anche, fra l'altro, i seguenti stati, fatti e qualità personali: titoli di studio o qualifica professionale posseduti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e qualificazione tecnica, tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, la conformità all'originale dei titoli e delle pubblicazioni può essere resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. In tal caso alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia dei documenti originali, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento valido di riconoscimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, ed indirizzata al Direttore generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis" - UFFICIO GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE - Via Turi, 27 - 70013 Castellana Grotte (BA), può essere inoltrate a mezzo del servizio postale o può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'IRRCS "Saverio de Bellis" entro la data di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e dei documenti scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione, per estratto, del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV^ serie speciale.

Qualora detto giorno fosse festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Il Direttore Generale provvederà alla nomina

della commissione in conformità al disposto di cui all'art. 59 del D.P.R. 483/97.

La commissione esaminatrice provvederà a porre in essere le operazioni concorsuali di competenza.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate a ciascun candidato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione nei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità.

I candidati che non si presenteranno alle prove d'esame del concorso alle quali sono stati ammessi saranno considerati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica sarò data comunicazione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI, ASSUNZIONE

La commissione esaminatrice al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97;

La graduatoria di merito dei candidati è elaborata secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato per prove d'esame e titoli, con l'osservanza a parità di punteggio delle preferenze di cui all'art. 5 del D.P.R. 09/05/94 n. 487 e successive modificazioni e dell'art. 3, comma 7, L. 151/5/97, n.127 integrato dall'art.2, comma 9, L 16/06/98, n. 191.

Il Direttore Generale dell'IRCCS "Saverio de Bellis", riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e la graduatoria, li approva e nomina il vincitore, tenendo conto delle riserve e preferenze di legge.

La graduatoria, che verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

La graduatoria conserva, altresì, la sua efficacia, nel rispetto della vigente normativa, per le assunzioni a tempo determinato, a qualsiasi titolo, che si rendessero eventualmente necessarie.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'IRCCS "S. de Bellis" a presentare entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'IRCCS "S. de Bellis" procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio in prova del dipendente. Lo stesso dipendente sarà confermato a tempo indeterminato decorso il periodo di prova previsto dal vigente contratto nazionale di lavoro.

L'assunzione del vincitore è comunque subordinata alla conferma della sussistenza del relativo posto vacante ed all'assenza di impedimenti normativi in tema di assunzioni di personale nel Servizio Sanitario Nazionale.

Il vincitore, assunto a tempo indeterminato, non potrà presentare domanda di mobilità prima che siano trascorsi due anni di effettivo servizio.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'IRCCS "S. de Bellis" - Ufficio Gestione e Sviluppo Risorse Umane - per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure concorsuali per le assunzioni di personale dipendente delle UU.SS.LL.

La DIREZIONE Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare in tutto o in parte il presente bando.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Uff. Gestione e Risorse del Personale - Ufficio Concorsi - IRCCS "Saverio de Bellis", Castellana Grotte (BA), ubicato alla via Turi n. 27. Responsabile del Procedimento G. Savino, tel. 0804994162

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando il sito www.irccsdebellis.it.

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Liantonio

COMUNE DI OTRANTO

Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio noleggio di veicoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 16.02.2009 con la quale è stato modificato il vigente regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente e autovettura prevedendo:
- il rilascio di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con veicoli tipo "Ape Calessino", aventi cilindrata 422;
- che detti veicoli potranno svolgere il servizio nel solo territorio comunale;
- che l'autorizzazione ha validità nel periodo marzo - ottobre di ogni anno;
- che al fine di assegnare le autorizzazioni comunali per il servizio di noleggio con conducente con veicoli tipo "Ape Calessino", il Comandante della P.M. procede alla valutazione dei seguenti titoli cui è assegnato il punteggio a fianco indicato:
- per le categorie previste dall'art. 8, comma 5 bis, sono valutati i seguenti titoli:
  - diploma di maturità -punti 0,20;
  - invalido civile o del lavoro (con validità non superiore all'aliquota stabilita dalla legge vigente per il conseguimento della patente e del CAP) - punti 0,25;

o esistenza di figli minori - punti 0,50 per ogni figlio. Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti. Qualora due o più candidati siano titolari dello stesso punteggio, l'autorizzazione è assegnata al più anziano di età. In caso di pari età si fa riferimento alla data ed eventualmente al numero di protocollo della domanda di ammissione al concorso;
- Considerato che nell'anno 2009 sono state rilasciate n. 2 autorizzazioni e che, pertanto, risultano ancora disponibili n. 3 autorizzazioni per noleggio con conducente e autovettura e ape calessino;
- che le autorizzazioni in materia di noleggio con conducente sono rilasciate dal Responsabile del Comando della Polizia Municipale, dopo aver predisposto la graduatoria di merito;

Considerato che con lo stesso atto è stato demandato al Responsabile del Settore della Polizia Municipale l'adozione degli atti di competenza;

Ritenuto necessario indire concorso pubblico per l'assegnazione delle n. 3 autorizzazioni disponibili per l'esercizio di noleggio dei veicoli tipo "Ape Calessino" con conducente;

Visto il vigente regolamento comunale in materia,

RENDE NOTO

è indetto pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio di noleggio di veicoli tipo "Ape Calessino"con conducente.

Le autorizzazioni disponibili per il noleggio con conducente di veicoli tipo "Ape Calessino" saranno ripartite fra le seguenti categorie secondo l'ordine e le percentuali indicate a fianco di ciascuna categoria:

1. 60% persone fisiche non titolari di licenza di noleggio con conducente e non appartenenti alla categoria seguente;
2. 20% imprese in forma societaria o individuale non titolari di autorizzazione di noleggio con conducente che abbiano come scopo d'impresa, tra l'altro, il noleggio con conducente
3. 20% imprese in forma societaria o individuale titolari di una sola autorizzazione di noleggio con conducente mediante autovettura o veicoli tipo "Ape Calessino".

L'aspirante potrà concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione individuata in una delle categorie suddette.

Al fine di assegnare le autorizzazioni comunali per il servizio di noleggio con conducente con veicoli tipo "Ape Calessino", il Comandante della P.M. procede alla valutazione dei seguenti titoli cui è assegnato il punteggio a fianco indicato:

- diploma di maturità -punti 0,20;
- invalido civile o del lavoro (con validità non superiore all'aliquota stabilita dalla legge vigente per il conseguimento della patente e del CAP) - punti 0,25;
- esistenza di figli minori - punti 0,50 per ogni figlio.

Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti. Qualora due o più candidati siano titolari dello stesso punteggio, l'autorizzazione è assegnata al più anziano di età. In caso di pari età si fa riferimento alla data ed eventualmente al numero di protocollo della domanda di ammissione al concorso.

Gli interessati dovranno inoltrare apposita domanda, in carta legale, indirizzata al Comando di Polizia Municipale di questo Comune, che dovrà pervenire all'Ufficio protocollo comunale entro e non oltre giorni 15 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

La domanda, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà essere contenuta in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura in modo sufficiente ad assicurare la segretezza.

Nella domanda devono essere indicate generalità, luogo e data di nascita, cittadinanza, titolo di studio e residenza. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

a. certificato di iscrizione al ruolo conducenti;
b. certificazione medica attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio;
c. dichiarazione di impegno a non esplicare altra attività lavorativa;
d. dichiarazione di disponibilità di autorimessa.

Per il rilascio dell'autorizzazione il richiedente dovrà allegare idonea documentazione diretta a certificare l'idoneità professionale, comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei titoli previsti ed obbligatori per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
- essere iscritti al Registro delle Ditte presso la Camera di Commercio, industria, agricoltura e artigianato o al Registro delle imprese Artigiane ai sensi della Legge 8 agosto 1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
- essere proprietari o comunque possedere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è rilasciata dal Comune l'autorizzazione di esercizio;
- avere la sede o, in ogni modo, la disponibilità di rimesse o spazi adeguati a consentire il ricovero dei mezzi e la loro ordinaria manutenzione nel Comune;
- non avere trasferito precedente autorizzazione da almeno 5 (cinque) anni.

Risultano impedimenti soggettivi per il rilascio dell'autorizzazione:

a) l'essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
b) l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle Legge 27 dicembre 1956, n. 1423; 31 maggio 1965, n. 575, 13 settembre 1972, n. 646; 12 ottobre 1982, n. 726 e successive integrazioni e modifiche;
c) l'essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza di esercizio anche se da parte di altri comuni;

d) l'essere incorsi in una o più condanne, con sentenze passate in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 anni e salvi i casi di riabilitazione.

I requisiti e le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni debbono essere comprovati da certificazione rilasciata da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti o sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima, in bollo e in data non anteriore a tre mesi. Nei casi consentiti gli interessati possono ricorrere alle forme di autocertificazione o di certificazione sostitutiva e abbreviata previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, in quanto compatibili con le disposizioni della legge 15 gennaio 1992, n. 21 e salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte dell'Amministrazione comunale. I requisiti e la mancanza degli adempimenti previsti debbono essere comprovati da una documentazione valida ad ogni effetto di legge.

Otranto, 27/4/2010

Il Comandante
Magg. Vito A. Spedicato

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente.

AREA 2 - Servizio Attività Produttive

1. OGGETTO DEL BANDO

Il Comune di San Pietro Vernotico, con sede in Piazza G. Falcone - 72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831/654741 - fax 0831/653763, bandisce il concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente, ai sensi dell'art. 8 della legge 15.01.1992, n. 21 e dell'art. 11 del Regolamento comunale per la disciplina del dell'attività di noleggio autoveicoli fino a 9 posti con conducente, approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 27.04.2007.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Per ottenere il rilascio del titolo autorizzatorio all'esercizio del servizio di noleggio con conducente è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadini italiani ovvero di un altro Stato dell'Unione Europea ovvero di altro Paese che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi nel proprio territorio. Negli ultimi due casi l'interessato dovrà dimostrare di possedere adeguata conoscenza della lingua italiana;
   b) Avere un'età non superiore a 55 anni;
   c) Essere iscritto nel Ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 Legge 15 gennaio 1992, n. 21;
   d) Essere in possesso del certificato di abilitazione professionale;
   e) Essere esente dagli impedimenti soggettivi indicati al successivo punto 3 del presente bando;
   f) Essere proprietario o avere la disponibilità in leasing del veicolo per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione di NCC. Tale veicolo può essere appositamente attrezzato per il trasporto di soggetti portatori di Handicap;
   g) Non essere titolare di licenza taxi rilasciata da altro Comune, fatto salvo il diritto al cumulo di più autorizzazioni di NCC previsto dall'art. 8 della Legge n. 21/92;
   h) Non essere stato titolare di licenza taxi o di autorizzazione di NCC trasferita ad altro soggetto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 21/92;
   i) Non essere titolare contemporaneamente di altra autorizzazione o concessione amministrativa e, comunque, non svolgere con carattere di continuità e professionalità altra attività;
2. Per l'esercizio del servizio di NCC è richiesta la disponibilità nel territorio del Comune di San Pietro Vernotico di una rimessa. l'idoneità della rimessa è accertata con riguardo all'osservanza della normativa urbanistico- edilizia, delle disposizioni antincendio, igienico sanitarie e di quant'altro prescritto dalla normativa vigente a riguardo;
3. Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. IMPEDIMENTI SOGGETTIVI

1. Costituiscono impedimenti soggettivi alla titolarità dell'autorizzazione di NCC:
   a) l'essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dalla professione o l'interdizione dai pubblici uffici, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
   b) l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423 (misure di prevenzione) e 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia) e successive modifiche ed integrazioni;
   c) l'essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta la riabilitazione a norma di legge;
   d) l'essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza o autorizzazione di esercizio anche da parte di altri Comuni nel territorio Nazionale;
   e) l'essere incorso in condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene detentive della libertà personale per un periodo complessivamente superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione o altro atto avente valenza riabilitativa.

4. DOMANDE DI AMMISSIONE

1. Le domande per la partecipazione al concorso per l'assegnazione delle autorizzazioni devono essere indirizzate al sindaco del comune di San Pietro Vernotico, formulate su carta bollata utilizzando il modello che si allega al presente bando sotto la lettera A e trasmesse al Comune di San Pietro Vernotico a mezzo posta raccomandata a/r al seguente indirizzo: COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO - PIAZZA G. FALCONE - 72027 SAN PIETRO VERNOTICO.
2. Nella domanda il richiedente deve indicare:
   a) il cognome e nome;
   b) il luogo e la data di nascita;
   c) la residenza e il domicilio (se diverso dalla residenza) al quale devono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
   d) la cittadinanza;
   e) il codice fiscale;
   f) il titolo di studio;
   g) il possesso dei requisiti di al precedente punto 2 del presente bando e l'insussistenza degli impedimenti di cui al precedente punto 3 del presente bando;
   h) la disponibilità del veicolo o l'impegno ad acquistare il veicolo idoneo all'espletamento del servizio, precisando la sussistenza di un eventuali caratteristiche che consentano un più agevole trasporto delle persone portatrici di handicap.
3. La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:
   a) copia di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità;
   b) copia autenticata del certificato di abilitazione professionale o autocertificazione attestante il relativo possesso, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
   c) copia autenticata del certificato di iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della L. 21/92 tenuto presso la Camera di Commercio o autocertificazione attestante il possesso di tale iscrizione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
   d) dichiarazione di impegno a non esplicare altra attività lavorativa;
   e) dichiarazione di disponibilità di idonea autorimessa nel territorio del Comune di San Pietro Vernotico;
   f) altra documentazione in originale o in copia autenticata atta a comprovare requisiti, condizioni, titoli valutabili e di preferenza, solo nei casi per i quali la legge non consente il ricorso all'autocertificazione;

5. TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE E TITOLI PREFERENZIALI

1. Ai fini della formulazione della graduatoria si procede alla valutazione dei seguenti titoli, ai quali è assegnato il punteggio a fianco indicato:
   a) Diploma di licenza media inferiore: punti 1 (uno);
   b) Diploma di qualifica: punti 2 (due);
   c) Diploma di licenza media superiore: punti 3 (tre);
   d) Laurea: punti 4 (quattro);
   e) Iscrizione nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 21/1992 e all'art. 6 della Legge regionale n. 14/1995, risultante da idonea documentazione, punti 0,5 per ogni sei mesi di anzianità di iscrizione.
2. Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti

3. Qualora due o più candidati abbiano conseguito lo stesso punteggio, costituisce titolo di preferenza, nell'ordine:
   a) la disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone con handicap;
   b) essere stato dipendente di un'impresa di noleggio con conducente per almeno sei mesi;
4. Qualora duo o più candidati abbiano conseguito lo stesso punteggio, costituisce ulteriore titolo di preferenza la più giovane età. Quando anche l'età non rappresenti un utile elemento discriminatorio si fa riferimento alla data di spedizione della domanda di ammissione al concorso e a parità di tale ultimo elemento discriminatorio si procede a pubblico sorteggio.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande di partecipazione al concorso devono essere redatte su carta uso bollo o resa legale e devono essere inviate al Comune di San Pietro Vernotico - Piazza G. Falcone - 72027 San Pietro Vernotico ESCLUSIVAMENTE a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Esse possono essere inviate dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono pervenire, ad esclusivo rischio dei concorrenti, al Comune di San Pietro Vernotico entro le ore 12 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURP.
2. Le domande di partecipazione al concorso devono essere contenute in apposito plico, controfirmato sui lembi di chiusura e contente sia la domanda di ammissione che la prevista documentazione. All'esterno del plico devono essere riportati il mittente, il destinatario e la seguente dicitura: "Concorso pubblico per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente".

7. PRECLUSIONI DAL CONCORSO

1. Sono causa di esclusione dal concorso:
   a) la spedizione della domanda prima della data di pubblicazione del presente bando sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
   b) la presentazione della domanda oltre il termine stabilito dal precedente punto 6 del presente bando;
   c) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
   d) la mancata sottoscrizione della domanda;
   e) la mancanza della documentazione da allegare alla domanda di cui al precedente punto 4 del presente bando;
   f) il mancato possesso di uno dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso e comunque la mancata indicazione del possesso degli stessi, salvo il caso in cui i dati siano evincibili dalla documentazione trasmessa.

8. PROCEDURA CONCORSUALE

1. Oggetto del presente bando di concorso è l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio autovettura fino a 9 posti con conducente.
2. Le autorizzazioni di cui al presente bando sono rilasciate ciascuna per UNA SOLA AUTOVETTURA da adibire al servizi di noleggio con conducente. I soggetti partecipanti al bando possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione.
3. Le autovetture da immettere in servizio devono essere conformi alla normativa vigente. In particolare le autovetture devono essere di cilindrata non inferiore a 1400 c.c. e dotate di quattro sportelli, essere dotate di marmitte catalitiche o altri dispositivi atti a ridurre i carichi inquinanti, come individuati dal Ministero dei Trasporti, come disposto dall'art. 12, comma 7, della Legge n. 21/92.

9. GRADUATORIA

Per l'espletamento del concorso e l'assegnazione delle autorizzazioni il Comune costituisce un'apposita Commissione.

La Commissione è convocata dal Presidente per la valutazione delle domande.

La data fissata per la valutazione delle domande presentate, da tenersi in seduta pubblica, è fissata dalla Commissione ed è comunicata agli interessati almeno venti giorni prima della data suddetta a mezzo di lettera raccomandata A/R da inviare al domicilio indicato nella domanda.

La Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei e la trasmette al responsabile del procedimento per la successiva approvazione e per il rilascio delle autorizzazioni.

Il Dirigente Responsabile entro 90 giorni dalla approvazione della graduatoria di merito provvede all'assegnazione delle autorizzazioni.

A tal fine ne dà formale comunicazione agli interessati e rilascia nulla osta ai fini dell'Immatricolazione del veicolo, che deve presentare le caratteristiche di cui all'art. 8, del Regolamento Comunale, assegnando loro un termine di 90 giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti.

In caso di comprovati impedimenti per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'interessato, il termine di 90 giorni può essere formalmente prorogato per un ulteriore periodo non superiore a 60 giorni.

Qualora l'interessato non presenti la documentazione richiesta nei termini previsti dal presente articolo, perde il diritto all'assegnazione dell'autorizzazione. Tale diritto passa, quindi, in capo al successivo concorrente sulla base della graduatoria pubblicata.

Le autorizzazioni sono rilasciate rispettivamente entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, qualora ne sia stata riscontrata la regolarità, ai sensi della Legge 241/90 e successive norme attuatile.

Ogni autorizzazione è riferita ad un singolo veicolo.

La graduatoria ha validità di due anni dalla sua data di approvazione e ad essa si ricorre qualora, in tale periodo, si verifichi la vacanza di posti in organico.

10. RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente concorso possono essere richieste presso il Servizio Attività Produttive del Comune di San Pietro Vernotico - Piazza G. Falcone - 72027 S. Pietro Vernotico. tel. 0831/654741 - fax 0831/653763.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lg. n° 196/2003, in riferimento al procedimento instaurato con questo bando, s'informa che:

a) il trattamento dei dati personali avverrà anche con l'ausilio di strumenti informatici, presso l'Ufficio protocollo del Comune e presso l'Area II;
b) la richiesta dei dati personali attiene all'esercizio di funzioni di pubblico interesse ai sensi della vigente normativa statale e comunale in materia e il conferimento costituisce un onere per il soggetto concorrente finalizzato alla partecipazione al concorso, pena la non ammissione alla eventuale aggiudicazione delle autorizzazioni a concorso, pena la decadenza della graduatoria;
c) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione nei limiti soggettivi ed oggettivi previsti da norme di legge e/o regolamento: ai dipendenti di questo Comune necessariamente coinvolti, per obbligo normativo o contrattuale, nel procedimento concorsuale in questione, ai soggetti pubblici con riferimento alle rispettive funzioni pubbliche previste da leggi e regolamenti; gli altri soggetti titolari del diritto di accesso a norma della Legge n° 241/90, gli eventuali dati sensibili e/o giudiziari riportati nella domanda e negli allegati documenti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione ad organi della P.A. soltanto nei casi rispettivamente previsti dalla legge e dal garante;
d) il titolare dei dati personali potrà esercitare, in relazione al trattamento dei dati da parte di questo Ente, i suoi diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. N° 196/2003;
e) titolare del trattamento è il Comune di San Pietro Vernotico, responsabile del trattamento dei dati, nonché del diritto di accesso ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. N° 196/2003.

Si avverte che la presentazione della domanda di partecipazione al concorso equivale alla conoscenza ed all'accettazione delle predette modalità di trattamento dei propri dati personali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si intendono richiamati il regolamento comunale per la disciplina del servizio di N.C.C. approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 27.04.2007, la legge 15 gennaio 1992 n° 21, l'art. 8 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il D.M. 20 aprile 1993 recante la disciplina per la determinazione della tariffa minima e massima per il servizio di noleggio con autovettura; la legge regionale 3 aprile 1995, n. 14 e ogni altra disposizione generale o speciale avente attinenza con il servizio di cui al presente bando.

Il Responsabile dell'Area
D.ssa Fabiola Simone

Bollo€14,62

SCHEMA DI DOMANDA

ISTANZA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 3 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE FINO A 9 POSTI. (di cui al bando pubblicato sul BUR Puglia n. ____ del _____)

Saranno ammesse al bando pubblico solo le domande, in bollo da Euro 14,62, corredate da copia di un documento di identità valido, nonché copia del permesso di soggiorno non scaduto per i cittadini stranieri, che perverranno A MEZZO RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO al Comune di SAN PIETRO VERNOTICO (NON E' CONSENTITA LA PRESENTAZIONE A MANO – FA FEDE IL TIMBRO POSTALE)

La domanda può essere inoltrata a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. e deve pervenire entro le ore 12 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURP. La domanda pervenuta fuori detto termine è respinta e non dà luogo ad alcuna priorità in futuro.

Al Sindaco del Comune di

SAN PIETRO VERNOTICO

__L__ sottoscritt__ _____ nat__ a _____

il _____- residente a _____

via _____, n°_____,

domiciliato a _____ via/piazza

_____ n. ____, cittadinanza _____

C.F.:_____,

❑ in proprio quale Ditta Individuale;

❑ in qualità di _____ della società

_____ con sede legale in

_____ via _____ n°_____

P.I._____, iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____

al n°_____in data_____,

CHIEDE

di partecipare al concorso per l'assegnazione di:

n. 1 autorizzazione per il servizio di noleggio non di linea autovetture con conducente (n.c.c.) indetto da codesta Amministrazione Comunale in data 09.02.2010.

Allo scopo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara

1. di essere cittadino italiano, ovvero appartenere ad uno degli altri Stati dell'Unione Europea, ovvero di altro Paese che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi nel proprio territorio;
2. di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di autoveicoli di cui all'art. 6 della legge 21/92;
3. di essere in possesso del certificato di abilitazione professionale;
4. di essere iscritto al Registro delle Ditte presso la CCIAA o al Registro delle Imprese artigiane ai sensi della L. n°443 dell'8/8/1985 per le imprese già esercenti l'attività ovvero di impegnarsi alla relativa iscrizione entro 90 giorni dall'eventuale assegnazione della licenza;
5. di essere esente dagli impedimenti soggettivi indicati al punto 3 del bando di concorso approvato con determinazione dirigenziale n. 89 del 10.02.2010 e pubblicato sul BURP n. ____ del _____;
6. di non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente autorizzazione d'esercizio, anche da parte di altri Comuni;
7. di essere proprietario o avere la disponibilità in leasing del veicolo idoneo all'espletamento del servizio e per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione di NCC.

8. di non essere titolare di licenza taxi rilasciata da altro Comune, fatto salvo il diritto al cumulo di più autorizzazioni di NCC previsto dall'art. 8 della Legge n. 21/92;

9. di non essere stato titolare di licenza taxi o di autorizzazione di NCC trasferita ad altro soggetto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 21/92;

10. di non essere titolare contemporaneamente di altra autorizzazione o concessione amministrativa e, comunque, non svolgere con carattere di continuità e professionalità altra attività;

11. di impegnarsi a non esplicare altra attività lavorativa;

12. di avere la disponibilità nel territorio del Comune di San PietroVernotico di una rimessa. idonea con riguardo all'osservanza della normativa urbanistico-edilizia , delle disposizioni antincendio, igienico sanitarie e di quant'altro prescritto dalla normativa vigente a riguardo;

13. di essere in possesso dei requisiti che costituiscono titoli preferenziali ai sensi del punto 5 del bando di concorso approvato con determinazione dirigenziale n. 89 del 10.02.2010 e pubblicato sul BURP n. ____ del _____, allegati alla presente domanda.

14. di aver preso piena conoscenza del bando integrale del concorso e del Regolamento Comunale per il servizio di noleggio con conducente.

15. di potersi avvalere dei seguenti titoli valutabili a norma del bando di gara:

a)- anzianità di servizi

(barrare la casella che interessa)

☐ anzianità di iscrizione al ruolo dei conducenti: anni _____(periodo dal_____al_____);

b) – titolo di studio:

(barrare la casella che interessa)

☐diploma di licenza media inferiore;

☐ diploma di qualifica;

☐diploma di licenza media superiore;

☐diploma di Laurea;

16. che può avvalersi dei seguenti titoli preferenziali:

(barrare la casella che interessa)

☐ di avere la disponibilità di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone con handicap;

☐ di essere stato dipendente dell'impresa di noleggio con conducente _____ per un periodo complessivo di almeno sei mesi;

Allega alla presente domanda:

☐ copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;

☐ copia della patente di guida;

☐ copia del certificato di abilitazione professionale ;

☐ copia dell'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea;

☐ documentazione relativa alle caratteristiche dell'autoveicolo;

☐ copia del titolo di studio;

☐altri titoli attinenti la professione (da documentare).

• _____

• _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data ..... Firma .....

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Rende noto - Comune di Trani - Istanza rilascio concessione suppletiva.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Codice della Navigazione approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327 e succ. mod. e integr.

Visto il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione Approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328

Visto il DPR 2-12-1997, n. 509 "*Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59*."

Vista la Legge regionale 23 - 06 - 2006, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*"

RENDE NOTO

Che con prot. della Regione Puglia con n.20953 del 27.11.2009 e successive integrazioni il Comune di Trani ha formulato istanza per rilascio di concessione suppletiva ai sensi dell'art.24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, consistente in accorpamento delle concessioni demaniali marittime n.37/2007 e n.10/2008, con contestuale installazione di pontili galleggianti e relativi servizi e variazione degli specchi acquei in concessione, per una superficie complessiva pari a mq 43.932,00 di specchi acquei nonché mq. 1.523,27 di area demaniale marittima a terra (per un totale di mq.45.455,27), ricadenti nell'area del porto polifunzionale di Trani.

Che il progetto preliminare è depositato presso il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia - via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 - 6° Piano -, in libera consultazione, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso.

Che durante il periodo di deposito gli interessati potranno presentare in forma scritta (ai sensi dell'art. 4 del DPR 509/97) a questo Servizio eventuali osservazioni, che, ove pertinenti, saranno valutate dandone conto nella motivazione del provvedimento finale.

Per eventuali informazioni contattare l'ing. Raffaella Bologna al numero telefonico 080 540 3426 - e-mail r.bologna@regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio
ing. Giovanni Vitofrancesco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di deposito procedura di verifica ambientale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3 della legge regionale del 12.04.2001, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che presso gli Uffici di questa Provincia sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori di potenziamento della S.P. n. 54 Francavilla Manduria, in relazione all'istanza di procedura di verifica ambientale.

I predetti elaborati rimarranno depositati per 45 gg consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, durante i quali chiunque potrà prenderne visione presso la sede di PROVINCIA DI BRINDISI- Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Piazza Santa Teresa 2 - 72100 BRINDISI.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione sul BURP potranno essere

presentate osservazioni da parte di chiunque trasmettendole all'ufficio ambiente della Provincia.

Il Dirigente
Dott. Ing. Vito Ingletti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Avviso di deposito procedura di verifica ambientale.

La Provincia di Taranto avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la Relazione Tecnica e S.I.A. nonché il progetto e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di compatibilità ambientale, relativi al progetto di un nuovo impianto fotovoltaico localizzato nel comune di San Giorgio Jonico (Provincia di Taranto) - Masseria Palombarella, presentato dalla società Quattromila. S.r.l. con sede a Bergamo in via A. May n. 10.

Il progetto per produrre energia elettrica in collegamento alla rete di distribuzione nazionale ad alta tensione, riguarda la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 20,50 MWp, da realizzarsi su un'area lorda di circa 60 Ha, costituito da n. 96.000 moduli al silicio installati su apposite strutture di sostegno rialzate da terra.

I soggetti interessati possono prendere visione di tutti gli elaborati prescritti presso la sede della Provincia di Taranto - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale, via Lago di Bolsena 2, cap 74100 Taranto e presso il Comune di San Giorgio Jonico, Via Salvo D'Acquisto /sn - cap 74027 San Giorgio Jonico (TA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di compatibilità ambientale, sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e affisso all'albo del Comune di San Giorgio Jonico.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Taranto - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale, via Lago di Bolsena 2, Taranto.

Si specifica che contestualmente alla procedura sopra citata è stata richiesta anche l'autorizzazione alla costruzione e gestione di elettrodotto per la connessione alla RTN-TERNA e che la documentazione in deposito è relativa pertanto anche a quest'ultimo procedimento rispetto al quale possono essere proposte osservazioni nei termini sopra indicati.

Si avvisa che per la realizzazione dell'elettrodotto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi della vigente normativa. A tal fine si specifica che:

- è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali;
- i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione dell'opera saranno apposti con il provvedimento di conclusione del procedimento di Autorizzazione unica, ai sensi della legge 387/2003;
- ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera sarà data specifica comunicazione dell'avvio del procedimento, tramite lettera raccomandata.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Tre Tozzi Renewable.

La Ditta TRE TOZZI Renewable Energy s.p.a ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Cerignola in località Pozzo Marano, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 31 marzo 20010, ha determinato, con atto n. 1042 del 08/04/2010 di assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Macchia Rotonda Solar.

La Ditta MACCHIA ROTONDA SOLAR s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia da fonti rinnovabili sito nel Comune di Foggia in località Borgo Mezzanone di potenza prevista pari a 2,0 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 31 marzo 2010 ha determinato, con atto n. 1056 del 09/04/2010 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito parere a V.I.A. Ditta Satel Renewable.

La Ditta SATEL RENEWABLE s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di parere VIA per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 42,6 MWp nel Comune di Cerignola (FG) in Località Posta Uccello - Masseria Pellegrini, ai sensi della L.R. 1 1 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 31 marzo 2010, ha determinato, con atto n. 1009 del 06/04/2010 parere favorevole in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Macchia Rotonda Solar.

La Ditta MACCHIA ROTONDA SOLAR s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia da fonti rinnovabili sito nel Comune di Foggia in località Incoronata di potenza prevista pari a 3,0 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 9 aprile 2010, ha determinato, con atto n. 1055 del 09/04/2010 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Macchia Rotonda Solar.

La Ditta MACCHIA ROTONDA SOLAR s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia da fonti rinnovabili sito nel Comune di Manfredonia in località Macchia Rotonda di potenza prevista pari a 6,6 mw, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 31 marzo 2010, ha determinato, con atto n.1057 del 09/04/2010 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

COMUNE DI LUCERA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Acrosswind.

SI RENDE NOTO

- che la Società "ACROSSWIND s.r.l." (Proponente), con sede legalein Lucera (Fg) da Zaccara S.P, n. 21 Via per Palmori Km 9,00, ha intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione di elettrodotto MT" per la connessione dell'impianto eolico alla rete ENEL Distribuzione S.p.A.;
- che dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particene interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- che il suddetto elettrodotto interesserà il Comune di Lucera (Fg) e collegherà l'impianto eolico, in corso di realizzazione alla cabina di consegna, entrambi da realizzare sul suolo identificato catastalmente al N.C.T. Foglio 51 Particella 190 - la lunghezza dell'elettrodotto sarà pari a circa 350 ml;
- che il tracciato dell'elettrodotto interesserà unicamente il suolo privato sopra indicato;
- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;
- che le opere elettriche per il collegamento dell'impianto eolico rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a i fonti rinnovabili art. 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;
- che il progetto relativo alle opere in oggetto è disponibile presso il settore Tecnico di codesta Amministrazione Comunale - nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Il presente avviso resterà depositato sull'Albo Pretorio di codesto Comune per 15 giorni consecutivi e le eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), entro 30 gg dalla data di pubblicazione.

Lucera, lì 21 aprile 2010

L'Amministratore Unico
Pitta Valeria

COMUNE DI LUCERA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Basamwind.

SI RENDE NOTO

- che la Società "BASAMWIND s.r.l." (Proponente), con sede legale in Lucera (Fg) C.da Zaccara S.P, n. 21 Via per Palmori Km 9,00, ha intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione di elettrodotto MT" per i la connessione dell'impianto eolico alla rete ENEL Distribuzione S.p.A.;
- che dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particene interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- che il suddetto elettrodotto interesserà il Comune di Lucera (Fg) e collegherà l'impianto eolico, in corso di realizzazione, alla cabina di consegna, entrambi da i realizzare sul suolo identificato catastalmente al N.C.T. Foglio 148 Particella 130 - la lunghezza dell'elettrodotto sarà pari a circa 420 ml;
- che il tracciato dell'elettrodotto interesserà unicamente il suolo privato sopra indicato;
- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;
- che le opere elettriche per il collegamento dell'impianto eolico rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art 2, comma 1 lettera al D.lgs. 387/03;
- che il progetto relativo alle opere in oggetto è disponibile presso il settore Tecnico di codesta Amministrazione Comunale - nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Il presente avviso resterà depositato sull'Albo Pretorio di codesto Comune per 15 giorni consecutivi e le eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), entro 30 qq dalla data di pubblicazione.

Lucera, lì 21 aprile 2010

L'Amministratore Unico
Bruno Pitta

COMUNE DI LUCERA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Luc.E.R.A..

SI RENDE NOTO

- che la Società "LUC.E.R.A. s.r.l." (Proponente), con sede legale in Lucera (Fg) C.da Zaccara S.P. n. 21 Via per Palmori Km 9,00, ha intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione di elettrodotto MT" per la connessione dell'impianto eolico alla rete ENEL Distribuzione S.p.A.;
- che dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono da parte dei proprietari delle particene interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuare
- che il suddetto elettrodotto interesserà il Comune di Lucera (Fg) e collegherà l'impianto eolico, in corso di realizzazione, alla cabina di consegna, entrambi da realizzare sul suolo identificato catastalmente al N.C.T. Foglio 112 Particella 427 la lunghezza dell'elettrodotto sarà paria circa 290 ml;
- che il tracciato dell'elettrodotto interesserà unicamente il suolo privato sopra indicato;
- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;
- che le opere elettriche per il collegamento dell'impianto eolico rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art. 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;
- che il progetto relativo alle opere in oggetto è disponibile presso il settore Tecnico di codesta Amministrazione Comunale - nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Il presente avviso resterà depositato sull'Albo Pretorio di codesto Comune per 15 giorni consecutivi e le eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), entro 30 gg dalla data di pubblicazione.

Lucera, lì 21 aprile 2010

L'Amministratore Unico
Bruno Pitta

COMUNE DI LUCERA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Dearwind.

SI RENDE NOTO

- che la Società "DEARWIND s.r.l." (Proponente), con sede legale in Lucera (Fg) C.da Zaccara S.P, n. 21 Via per Palmori Km 9,00, ha intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione di elettrodotto MT" per la connessione dell'impianto eolico alla rete ENEL Distribuzione S.A.;
- che dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono da parte dei proprietari delle particene interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- che il suddetto elettrodotto interesserà il Comune di Lucera (Fg) e collegherà l'impianto eolico, in corso di realizzazione, alla cabina di consegna, entrambi da realizzare sul suolo identificato catastalmente al N.C.T. Foglio 111 Particella 158 - la lunghezza dell'elettrodotto sarà pari a circa 100 ml;
- che il tracciato dell'elettrodotto interesserà unicamente il suolo privato sopra indicato;
- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;
- che le opere elettriche per il collegamento dell'impianto eolico rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art. 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;
- che il progetto relativo alle opere in oggetto è disponibile presso il settore Tecnico di codesta Amministrazione Comunale - nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Il presente avviso resterà depositato sull'Albo Pretorio di codesto Comune per 15 giorni consecutivi e le eventuali opposizioni, ed osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) entro 30 gg dalla data di pubblicazione.

Lucera, lì 21 aprile 2010

L'Amministratore Unico
Pitta Giuseppina Milva

COMUNE DI LUCERA

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto. Società Swishwind.

SI RENDE NOTO

- che la Società "SWISHWIND s.r.l." (Proponente), con sede legale in Lucera (Fg) C.da Zaccara S.P, n. 21 Via per Palmori Km 9,00, ha intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione di elettrodotto MT" per la connessione dell'impianto eolico alla rete ENEL Distribuzione S.p.A.;
- che dovendo dare inizio al procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particene interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostativa in merito ai lavori da effettuarsi;
- che il suddetto elettrodotto interesserà il Comune di Lucera (Fg) e collegherà l'impianto eolico, in corso di realizzazione, alla cabina di consegna, entrambi da realizzare sul suolo identificato catastalmente al N.C.T. Foglio 110 Particella 126 - la lunghezza dell'elettrodotto sarà pari a circa 140 ml;
- che il tracciato dell'elettrodotto interesserà unicamente il suolo privato sopra indicato;
- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;
- che le opere elettriche per il collegamento dell'impianto eolico rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art. 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;
- che il progetto relativo alle opere in oggetto è disponibile presso il settore Tecnico di codesta Amministrazione Comunale - nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Il presente avviso resterà depositato sull'Albo Pretorio di codesto Comune per 15 giorni consecutivi e le eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), entro 30 gg dalla data di pubblicazione.

Lucera, lì 21 Aprile 2010

L'Amministratore Unico
Pitta Giuseppina Milva

COMUNE DI ORDONA

Avviso di deposito Piano Regolatore impianti eolici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il R.R. n° 16 del 04/10/2006;

Vista la Legge n° 241/90;

Visto il D. Lgs.vo n° 152 del 03/04/2006;

Visto il D. Lgs.vo n° 4 del 16/01/2008.

RENDE NOTO

- che il Comune di Ordona, ai sensi del R.R. n° 16/2006 si è dotato di Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (PRIE); - che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.vo n° 4/2008, il PRIE, unitamente al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica dello stesso devono essere trasmessi all'Autorità Regionale competente per il deposito; - che il proponente del PRIE è il Comune di Ordona (Piazza Aldo Moro - 71040 - Ordona (FG); - che l'autorità procedente è il Comune di Ordona (Piazza Aldo Moro - 71040 - Ordona (FG); - che il PRIE, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso sono in visione presso: Ufficio Tecnico del Comune di Ordona, Piazza Aldo Moro - 71040 - Ordona (FG); Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Regione Puglia Assessorato all'Ecologia Settore Ecologia, Via delle Magnolie 1, Zona Industriale 70026 Modugno (BA); Ufficio della Provincia Settore Ambiente Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Politiche Energetiche Ufficio V.I.A. e A.I.A., Via Telesforo, 71100 Foggia.

Il responsabile del procedimento
Geom. Michele Campanella

SOCIETA' EUROCARPARO

Parere compatibilità a V.I.A..

La società Eurocarparo snc di Giorgio Angilè con sede in Matino alla Via San Salvatore n. 17 rende noto che in data 07 gennaio 2010 si e tenuta una riunione dalla Commissione Tecnica. di Valutazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Ugento, in cui e stata valutata la. compatibilità ambientale dì un progetto di ampliamento di una cava già esistente ed ubicata in loc. "Morfo" del Comune di Ugento (Le), per l'estrazione della pietra calcalenitica. Il sito di cava, comprende una superficie di circa 9100mq. Durante la seduta la Commissione, preso atto del SIA., dei documenti integrativi trasmessi nonché del parere dell'Autorità di Bacino della. Pwidia, ha espresse "VIA POSITIVA".

Il provvedimento è consultabile nella sua interezza presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ugento (Le).

Eurocarparo snc

SOCIETA' FOTOSTAR 5

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società "FOTOSTAR 5", con sede legale in Via Michelangelo Schipa n.100, Codice Fiscale e Partita IVA 06364721214, iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli, informa di aver trasmesso alla Provincia di BARI - Servizio Ambiente - il progetto definitivo e lo studio preliminare ambientale relativi al parco fotovoltaico e alle opere di connessione alla RTN, per la richiesta di "verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale" per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, opera rientrante tra quelle elencate al punto 2, lettera c), dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW - e nella categoria progettuale di cui al punto B.2.g/5 bis, Elenco B.2, dell'Allegato B della L.R. 11/2001 e s.m.i. - impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 10 MWe - da ubicare nel comune di Palo del Colle (BA), in località "Torre del Tuono", e delle opere di connessione alla RTN, da ubicare nei Comuni di Palo del Colle (BA) e Comune di Toritto (BA). Il progetto dell'impianto fotovoltaico è composto da 666 stringhe elettriche, di potenza pari a 2,004 kWp ciascuna, mediante l'installazione di 14 moduli in silicio monocristallino, della tipologia SunPower WHT da 215 Wp ciascuno, per un numero complessivo di 9324 elementi (2.0040 kWp complessivi installati); le opere accessorie di connessione alla RTN prevedono l'allaccio alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale 20kV tramite costruzione di cabina di consegna all'interno del parco fotovoltaico, connessa alla Linea MT Biancolillo (DP06 22052) mediante cavidotto della lunghezza di circa 3,2 km lungo viabilità esistente. Copia del progetto è stata depositata presso i seguenti Enti:

- PROVINCIA DI BA - Servizio Ambiente
  Via Positano, 4 70121 (BA)
- Comune di Palo del Colle (BA)
  Via Umberto I, 56 70027 Palo del Colle (BA)
- Comune di Toritto (BA)
  Via Municipio, 11 70020 Toritto (BA)

Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni al Servizio Ambiente della Provincia di BARI - in forma scritta entro **45** (**quarantacinque**) giorni.

FOTOSTAR 5 s.r.l.
Amministratore Unico
Mario Palma

SOCIETA' IDROELETTRICA DEL CARPINO 2

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il sottoscritto ing. Nunzio de Falco, in qualità di legale rappresentante della Società Idroelettrica del Carpino 2 srl, con sede in Avellino in Piazza De

Marsico n. 17, P.I. 02486150648, iscritta al Registro delle imprese di Avellino Sezione ordinaria al n° AV-161602, comunica che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 4/2008 ed ai sensi dell'art. 11 della L. R. n. 11/2001 e s.m.i., il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) nelle località denominate "Serre" e "San Martino", presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, via delle Magnolie n. 6, Z.I. ex ENAIP - 70026 Modugno (BA),
- Provincia di Foggia Assessorato Ambiente e Territorio, P.zza XX Settembre - 71100 Foggia,
- Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) Ufficio Tecnico, P.zza Aldo Moro n. 12,
- Regione Puglia Assessorato allo Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria energetica, Corso Sonnino n. 177 - 70100 Bari.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico da realizzarsi nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio costituito da 23 aerogeneratori ad asse orizzontale, aventi la potenza nominale di 3 MW, con altezza mozzo di 78,33 m e rotore di 82 m di diametro, e le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e al funzionamento dell'impianto stesso, rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e dalla realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere e di servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento, la costruzione delle cabine di raccolta e stazione trasformazione e smistamento.

Gli aerogeneratori saranno collegati a tre cabine di raccolta, dalle quali successivamente un cavidotto MT provvederà a trasportare l'energia prodotta ad una stazione di trasformazione e smistamento 30/150/380 da collegarsi in entra - esce sulla linea a 380 kV "Foggia - Candela".

Il procedimento si rende necessario a seguito di Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche n. 8/2010 del 13 gennaio 2010.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 24, IV comma del D.Lgs. n. 4/2008.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, via delle Magnolie n. 6, Z.I. ex ENAIP - 70026 Modugno (BA).

Società Idroelettrica del Carpino 2 srl
Il Legale Rappresentante
Ing. Nunzio de Falco

SOCIETA' WIND FARM ANDRIA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto dott. Antonio Salandra, in qualità di legale rappresentante della Società **Wind Farm Andria S.r.l.**, con sede legale in Lucera (FG) P.zza della Repubblica 5, P. IVA. 03611920715

PREMESSO

- che in data 31 luglio 2008 ha presentato presso la Regione Puglia - Ufficio Industria Energetica domanda di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Sperlongana - Murgetoro" nel comune di Andria in località Sperlongana - Murgetoro;
- che in data 31/07/08 ha presentato presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente - istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e di valutazione di incidenza per l'impianto di cui sopra;
- che in data 18/02/10 la Provincia di Bari - Servizio Ambiente - ha provveduto a trasferire gli elaborati progettuali alla nuova Provincia BAT;
- che in data 27/08/08 ha depositato gli elaborati progettuali chiedendo al comune di Andria di provvedere a darne avviso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio per 30 giorni,

- che ad oggi il comune di Andria non ha provveduto ad adempiere quanto richiesto;
- che l'art.16 comma 7 della L.R. 11/01 e s.m.i. prevede che in caso di inerzia dei comuni nell'affissione all'albo pretorio, delle forme di pubblicità alternative indicate al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 11/01 e s.m.i.

COMUNICA

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. n.11/01 e s.m.i., gli elaborati progettuali relativi alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Sperlongana - Murgetoro" ed con collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV denominata "Andria", presso gli uffici riportati in premessa.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Andria costituito da n°18 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 2,5/3,3 MW, per una potenza totale massima di 45/59,4 MW, con altezza del mozzo fino a 100 metri, diametro del rotore fino a 104 metri, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con la cabina di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento; costruzione della cabina di raccolta e della stazione di trasformazione e smistamento.

Gli aerogeneratori saranno collegati alla cabina di raccolta, dalla cabina di raccolta un'unica linea in cavo collegherà la stessa con la stazione di trasformazione e smistamento dell'utente e da quest'ultima partirà un breve raccordo aereo per la connessione in antenna a 150 kV con la stazione di TERNA a 380/150 kV denominata "Andria". Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, presso gli uffici riportati in premessa, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

- Provincia BAT - c/o Istituto Tecnico Agrario, Via Telesforo - P.zza S. Pio X - 70031 Andria.

Wind Farm Andria S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Dott. Antonio Salandra

SOCIETA' WIND FARM CANOSA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto dott. Antonio Salandra, in qualità di legale rappresentante della Società **Wind Farm Canosa S.r.l.**, con sede legale in Lucera (FG) P.zza della Repubblica 5, P. IVA. 03565060716

PREMESSO

- che in data 31 luglio 2008 ha presentato presso la Regione Puglia - Ufficio Industria Energetica domanda di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Postapiana - Pantanella" nel comune di Canosa in località Postapiana - Pantanella;
- che in data 31/07/08 ha presentato presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente - istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'impianto di cui sopra;
- che in data 18/02/10 la Provincia di Bari - Servizio Ambiente - ha provveduto a trasferire gli elaborati progettuali alla nuova Provincia BAT;
- che in data 01/09/08 ha depositato gli elaborati progettuali chiedendo al comune di Canosa di provvedere a darne avviso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio per 30 giorni,
- che ad oggi il comune di Canosa non ha provveduto ad adempiere quanto richiesto;
- che l'art.16 comma 7 della L.R. 11/01 e s.m.i. prevede che in caso di inerzia dei comuni nell'affissione all'albo pretorio, delle forme di pubbli-

cità alternative indicate al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 11/01 e s.m.i.

COMUNICA

che sono stati depositati, ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. n.11/01 e s.m.i., gli elaborati progettuali relativi alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Postapiana - Pantanella" e con collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica della RTN a 380 kV che sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Bari Ovest - Foggia", presso gli uffici riportati in premessa.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Canosa costituito da n°34 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 3 MW, per una potenza totale massima di 85/102 MW, con altezza del mozzo fino a 100 metri, diametro del rotore fino a 100 metri, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento; costruzione delle cabine di raccolta e della stazione di trasformazione e smistamento.

Gli aerogeneratori saranno collegati a due cabine di raccolta, dalle cabine di raccolta due linee collegheranno le stesse con la stazione di trasformazione e quest'ultima con la stazione di smistamento (sezione 150 kV della SE 380/150 kV) e successivamente due brevi raccordi (entra ed esci) collegheranno la stazione 380 kV con la linea presente.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, presso gli uffici in premessa, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

- Provincia BAT - c/o Istituto Tecnico Agrario, Via Telesforo - P.zza S. Pio X - 70031 Andria.

Wind Farm Canosa S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Dott. Antonio Salandra

SOCIETA' WIND FARM LUCERA

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto dott. Antonio Salandra, in qualità di legale rappresentante della Società **Wind Farm Lucera S.r.l.**, con sede legale in Lucera (FG) P.zza della Repubblica 5, P. IVA. 03611930714

PREMESSO

- che in data 31 luglio 2008 ha presentato presso la Regione Puglia - Ufficio Industria Energetica domanda di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Montaratro Svizzera - Ripatetta - San Marcello" nel comune di Lucera (FG) località Montaratro Svizzera - Ripatetta - San Marcello;
- che in data 31/07/08 ha presentato presso la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'impianto di cui sopra;
- che in data 12/08/08 ha depositato gli elaborati progettuali chiedendo al comune di Lucera di provvedere a darne avviso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio per 30 giorni,
- che ad oggi il comune di Lucera non ha provveduto ad adempiere quanto richiesto;
- che l'art.16 comma 7 della L.R. 11/01 e s.m.i. prevede che in caso di inerzia dei comuni nell'affissione all'albo pretorio, delle forme di pubblicità alternative indicate al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 11/01 e s.m.i.

COMUNICA

Che, come riportato in premessa, sono stati depo-

sitati, ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. n.11/01 e s.m.i., gli elaborati progettuali relativi alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Montaratro Svizzera - Ripatetta - San Marcello" con relativa linea elettrica ed opere di connessione da realizzarsi nel comune di Lucera (FG), in località Montaratro Svizzera - Ripatetta - San Marcello collegata in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica della RTN a 380 kV che sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Foggia - Benevento 2", presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - P.zza XX Settembre - 71121 Foggia;
2. Comune di Lucera (FG) c/o Ufficio Tecnico, Corso Garibaldi, Lucera (FG).

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Lucera costituito da n°19 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 3/3,3 MW, per una potenza totale massima di 57.0/62.7 MW, con altezza del mozzo fino a 100 metri, diametro del rotore fino a 100 - 104 metri, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con le cabine di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento; costruzione delle cabine di raccolta e della stazione di trasformazione e smistamento.

Gli aerogeneratori saranno collegati a due cabine di raccolta, dalle cabine di raccolta un'unica linea collegherà la stessa con la stazione di trasformazione e quest'ultima con la costruenda stazione RTN a 380/150 kV di Troia (FG).

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

- Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, Via Telesforo - 71121 Foggia.

Wind Farm Lucera S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Dott. Antonio Salandra

SOCIETA' WIND FARM VOLTURINO

Avviso di deposito procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto dott. Antonio Salandra, in qualità di legale rappresentante della Società **Wind Farm Volturino S.r.l.**, con sede legale in Lucera (FG) P.zza della Repubblica 5, P. IVA. 03611940713

PREMESSO

- che in data 31 luglio 2008 ha presentato presso la Regione Puglia - Ufficio Industria Energetica domanda di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/03 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Giovenco" nel comune di Volturino (FG) località Parco Giovenco;
- che in data 31/07/08 ha presentato presso la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e di Valutazione di Incidenza per l'impianto di cui sopra;
- che in data 11/08/08 ha depositato gli elaborati progettuali chiedendo al comune di Volturino di provvedere a darne avviso pubblico mediante affissione all'Albo pretorio per 30 giorni,
- che ad oggi il comune di Volturino non ha provveduto ad adempiere quanto richiesto;
- che l'art.16 comma 7 della L.R. 11/01 e s.m.i. prevede che in caso di inerzia dei comuni nell'affissione all'albo pretorio, delle forme di pubblicità alternative indicate al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 11/01 e s.m.i.

COMUNICA

che, come riportato in premessa, sono stati depositati, ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R.

n.11/01 e s.m.i., gli elaborati progettuali relativi alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Giovenco" con relativa linea elettrica ed opere di connessione da realizzarsi nel comune di Volturino (FG), in località Parco Giovenco collegata in antenna con la sezione a 150 kV della futura stazione elettrica della RTN a 380 kV che sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Foggia - Benevento 2", presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - P.zza XX Settembre - 71121 Foggia;
2. Comune di Volturino (FG) c/o Ufficio Tecnico, Via della Fontana Vecchia, 71030 Volturino (FG).

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico localizzato nel Comune di Volturino costituito da n°19 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 3/3,3 MW, per una potenza totale massima di 57.0/62.7 MW, con altezza del mozzo fino a 100 metri, diametro del rotore fino a 100 metri, e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione per il collegamento delle singole torri con la cabina di raccolta e con la stazione di trasformazione e smistamento; costruzione della cabina di raccolta e della stazione di trasformazione e smistamento.

Gli aerogeneratori saranno collegati ad una cabina di raccolta, dalla cabina di raccolta un'unica linea collegherà la stessa con la stazione di trasformazione e quest'ultima con la costruenda stazione RTN a 380/150 kV di Troia (FG).

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente:

- Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, Via Telesforo - 71121 Foggia.

Wind Farm Volturino S.r.l.
Il Legale Rappresentante
Dott. Antonio Salandra

SOCIETA' WIND TELECOMUNICAZIONI

Programmi annuali di installazione e i programmi stralcio comunali.

Wind Telecomunicazioni S.p.A. comunica di aver inoltrato alla Regione, alle Province e ai Comuni della Regione Puglia interessati da installazioni di Stazioni Radio Base per Telefonia Mobile, i Programmi annuali di installazione e i Programmi stralcio comunali, così come previsto dalla Legge Regionale Puglia 8 marzo 2002, n. 5 art. 7 comma 2.

La visione dei suddetti Programmi è possibile presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza